Anno 116 Numero 235

LA STAMPA

Venerdì 29 Ottobre 1982

A pagina 2

Spaccatura nei radicali La minoranza abbandona il congresso

di Alberto Rapisarda

Marco Pannella

A pagina 10

L'acciaio e le automobili due grossi nodi per la Comunità Europea

di Cesare Roccati

Gaston Thorn

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65 68 (computando il numero interno desiderato compare il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.481 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) a consegna decentrata alla posta anno L. 94.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia Din. 35, Olanda fr. 2.25, Spagna pts. 75, Svizzera sfr. 1.50, Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.56; Roma, via Cuerno Fontana 18, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 587.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, riviera Dei Ciacchi 81, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Torino: modulo mm 42 x 45, per feriali, pomeriggio e data di rigore tariffa indicata in parentesi: Commerciali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 280.000 (312.000) - Finanziarie e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologie L. 4000 (per parola) (Partecipa L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la ricerca - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Per la prima volta i filosovietici allo scoperto

I duri contro Jaruzelski «Il partito sta morendo»

Lettera dell'ortodosso Grabski ai membri del CC riunito a Varsavia - Il generale ha superato la sfida, ma è un segnale

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Un attacco di sorprendente durezza all'autorità del generale Jaruzelski nella sua qualità di leader del partito comunista polacco è stato sferrato alla sessione plenaria del Comitato Centrale, riunito da mercoledì per la prima volta dopo il lancio di *Solidarnosc*.

Il *Politburo*, dicono fonti del posto, ha discusso mercoledì notte una tarda mattinata una lettera di sei pagine diffusa tra i 230 membri del Comitato Centrale e scritta da Tadeusz Grabski, fautore della linea dura ed ex membro dell'organismo, e secondo la quale «*il partito sta morendo, sta perdendo il ruolo guida nella società e il ruolo dirigente nello Stato*».

Secondo le prime notizie, Jaruzelski ha superato la crisi, almeno a giudicare dal modo in cui ha guidato la sessione conclusiva di ieri. Ma per la prima volta la lettera ha rivelato lo sfaldarsi e crescente scontento nel CC e, essendo Grabski molto ben visto a Mosca, indica che la posizione del generale in quanto leader del partito è sempre più vulnerabile. Le sue altre due cariche, quelle di premier e di ministro della Difesa, non sono state messe così pesantemente in discussione.

Inoltre, la lettera di Grabski, che è stata diffusa anche nei circoli «realisti» in tutto il Paese, cioè in quei gruppi di pressione di stretta osservanza marxista-leninista in seno al partito, si domanda: «*Che fine hanno fatto le speranze che riponevamo nella legge marziale?*». La risposta sembra essere: sono sfumate. «*Le forze controrivoluzionarie* — dice il documento — *non sono state sopraffatte, anzi hanno costituito strutture clandestine. Il partito non è stato rigenerato, anzi è sprofondato in una specie di coma. I poveri diventano sempre più poveri, e i ricchi sempre più ricchi. Il peso della crisi è stato scaricato sui lavoratori*».

L'aspetto importante dell'iniziativa di Grabski (trasferitosi due settimane fa a Berlino Est per curare le relazioni commerciali fra la Polonia e la Germania Orientale) è che in alcune parti la lettera suscita il consenso anche di quanti nel Comitato Centrale non ne condividono la linea dogmatica filosovietica.

Le critiche espresse mercoledì notte dai gruppi di lavoro a porte chiuse riguardano: 1) il modo in cui *Solidarnosc* e altri sindacati sono stati sciolti senza consultare il Comitato Centrale; 2) il fatto che il *Politburo* si sia riunito più volte negli ultimi tempi senza adempiere al suo dovere di pubblicare un comunicato; 3) il modo in cui la legge marziale viene usata per indebolire l'autorità del partito.

Ieri, quando il Comitato Centrale si è nuovamente riunito in sessione plenaria, la maggior parte di queste critiche era stata silenziata. Ma alcuni delegati, come il primo segretario del partito di Stettino, hanno attaccato i presupposti del piano economico; e l'ambasciatore polacco a Mosca, Kociolek, ha affermato che il poup deve lavorare maggiormente al rafforzamento dei legami con l'Unione Sovietica.

La lettera di Grabski propone un piano in quattro punti. Primo: la forza dev'essere usata il più duramente possibile per smantellare la struttura clandestina di *Solidarnosc*. Secondo: una purga deve essere fatta nel partito per eliminare l'attuale, spurio miscuglio di marxismo-leninismo, di socialdemocrazia e di filosofia cristiana. Terzo: bisogna cancellare gli aspetti della riforma economica criticati da Solidarietà, per esempio la privatizzazione dell'industria. Infine, occorre «*opporsi ai tentativi di fare della Chiesa una forza attiva d'opposizione politica in Polonia*».

Finora sembra che a questa sessione plenaria vadranno delle teste, anche se [illegible] del partito affermano che il capo del dipartimento ideologico del Comitato Centrale, Walery Namiotkiewicz, è in una posizione insostenibile e che questo verrà sostituito.

Roger Boyes

(Copyright Times News Papers - per l'Italia La Stampa)

L'emittente di Solidarnosc si inserisce su radio statale

VARSAVIA — Una trasmissione clandestina di «Radio Solidarnosc» della durata di 7 minuti è stata diffusa ieri mattina sulla lunghezza d'onda dell'emittente di Stato polacca, momentaneamente spenta per controlli.

La radio pirata ha cominciato la trasmissione alle 9.10 mandando in onda l'inno di «Radio Solidarnosc», una canzone composta durante l'occupazione nazista e riadattata dopo la proclamazione dello Stato d'assedio.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'ipotesi di un intervento del governo sul costo del lavoro

Il pci e i sindacati attaccano Spadolini sulla scala mobile

Lama e Chiaromonte lo accusano di essersi schierato con la Confindustria - Il presidente del Consiglio rivendica il diritto di proporre una soluzione in caso di fallimento della trattativa

ROMA — Lasciandosi alle spalle una settimana difficile, Spadolini parte martedì per gli Stati Uniti, incoraggiato dal voto di fiducia concesso al suo governo dalla Camera e dal pieno appoggio che Sandro Pertini gli ha confermato ancora ieri. Il presidente del Consiglio è salito al Quirinale per illustrare al Capo dello Stato gli appuntamenti e gli obiettivi del suo viaggio negli Usa. Ma nel colloquio sono stati affrontati i problemi che il governo ha davanti, a cominciare dalla pesante situazione economica, con un'ultima, durissima polemica sul costo del lavoro tra Spadolini da un lato, Lama e il pci dall'altro. Pertini, a quanto risulta, ha confermato a Spadolini la sua solidarietà e il suo sostegno all'azione che il governo sta svolgendo in Parlamento.

Ma il voto di fiducia sembra soltanto un momento di tregua nelle difficoltà che il governo deve fronteggiare, all'interno e all'esterno della maggioranza, e proprio le polemiche di ieri confermano che il clima resta pesante. Democristiani, socialdemocratici e anche socialisti sembrano concordi nel confermare il loro pieno sostegno a Spadolini, avvertendolo però che non si possono rinviare scelte e decisioni, come dicono due degli uomini più vicini a De Mita, Martinazzoli e Mastella, che indirizzano al presidente del Consiglio «un invito a governare». Per la dc soprattutto, ma anche per le altre forze della maggioranza (compreso il pli, che ieri in direzione ha chiesto al presidente del Consiglio un'azione «più incisiva») mentre si avvicinano le scadenze per il costo del lavoro, l'approvazione della legge finanziaria, il gasdotto siberiano, il governo deve riprendere una forza l'iniziativa sui problemi aperti.

Spadolini risponde che è pronto a muoversi con atti e decisioni concreti e Palazzo Chigi ricorda il proposito del presidente del Consiglio di intervenire sul costo del lavoro con una soluzione provvisoria, se le parti sociali non troveranno un accordo entro il 30 novembre.

Ma proprio questo annuncio ha già scatenato una durissima polemica tra il governo, l'opposizione comunista e la Cgil, con pesanti accuse a Spadolini, che secondo Lama e Chiaromonte, dopo essersi mosso nei mesi scorsi con cautela nei rapporti tra sindacati e Confindustria, «nonostante le pressioni della dc», oggi si starebbe schierando dalla parte della Confindustria. Lama ha ripetuto la minaccia di Martini: «Se Spadolini crede di poter intervenire con decreto legge su una materia di questa portata sarà bene che se ne dismuda». Chiaromonte conferma che i comunisti sono contrari allo scioglimento delle Camere, ma annuncia che il pci condurrà la sua opposizione fino in fondo «senza subire nessun ricatto, né sulla crisi di governo, e nemmeno sulle elezioni anticipate».

Spadolini ha risposto a questi attacchi prima con una nota della «Voce Repubblicana», difendendo il diritto del governo di proporre al Parlamento una propria soluzione «una proposta anche temporanea, nella deprecata ipotesi in cui le trattative sul costo del lavoro fallissero». Poi, parlando ai quadri repubblicani del Lazio, ha rivendicato al governo lo sforzo costante, fin dal giorno del suo insediamento, per favorire un'intesa tra le parti sociali sul contenimento del costo del lavoro e sulla ristrutturazione del salario.

La ricerca di un'intesa resta ancora il primo obiettivo. Ma se dovesse fallire, ha confermato Spadolini, il governo «non verrebbe meno all'adempimento del proprio ruolo attivo», individuando proposte in grado di sbloccare l'impasse e di evitare «l'inaccettabile situazione che si verrebbe a creare nei primi mesi del prossimo anno, in mancanza di un accordo sulla nuova struttura del salario e sui contratti». Infine, in serata, Spadolini avrebbe telefonato personalmente a Luciano Lama, impegnato in una tavola rotonda all'Unione Camere. Lama avrebbe risposto di non voler parlare con il presidente del Consiglio. Palazzo Chigi «non conferma e non smentisce» questa notizia. Ciò che però non ha bisogno di conferma, ormai, è lo stato di tensione raggiunto nelle relazioni tra governo e sindacato.

«Sono tensioni che rischiano di sommarsi ai contrasti interni al governo, e ai cattivi rapporti tra i partiti della maggioranza. Oggi il psi farà un bilancio degli ultimi mesi, in comitato centrale, prendendo in esame anche i rapporti con la dc, e l'azione del governo. «La maggioranza, quando è convinta della sua azione, non deve temere sconfitte», dice il capogruppo socialista alla Camera Labriola. «Non ci sono assolutamente atteggiamenti che possano far pensare a inidir e allontanamenti del sostegno leale da parte della maggioranza», sdrammatizza Oddo Biasini, coordinatore del comitato di segreteria del pri. Ma il ministro del Bilancio, La Malfa, richiama l'attenzione di tutti sulla crisi economica, e sui contrasti interni che rischiano di rallentare l'azione del governo. «Non ho difficoltà — dice La Malfa in un'intervista all'*Europeo* — ad affermare che condivido le preoccupazioni di Visentini».

Un altro allarme viene dal cammino della legge finanziaria in Parlamento. La Camera, approvando una deroga al regolamento, ha fissato un limite di cinque ore agli interventi complessivi di ciascun gruppo. Un «tallo» che ha provocato le proteste di radicali e missini. Ma le opposizioni non sarebbero le sole a protestare.

Ezio Mauro

A PAGINA 9

Di Giesi: quasi pronto il documento sulla scala mobile Lama: atto grave

di G. C. Fossi

Voto in Spagna senza incidenti

Madrid, Felipe Gonzalez, quarantenne leader del partito socialista spagnolo, inquadrato al momento del voto. Le previsioni gli danno fra 193 e 217 seggi sui 350 del Congresso (Tel. Ap)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Gli spagnoli hanno votato con alto senso civico ma senza passione. C'era più rabbia la sera precedente nel vedere perdere la squadra nazionale contro l'Islanda, allo stadio di Malaga. Il quinto enfasi è stata messa nell'esercizio del voto. Non si registrano incidenti né atti terroristici, tanto temuti e minacciati dalla solita Eta. Forse è stata determinante l'idilliaca immagine trasmessa più volte dalla tv dei leaders politici, inclusi baschi e catalani, raccolti assieme nello studio del re Juan Carlos alla Zarzuela.

Forse, a dare alla giornata elettorale il tono di un qualsiasi giorno lavorativo ha contribuito anche il fatto che gli spagnoli eleggono ormai il Parlamento per la terza volta in cinque anni, quasi per ritarsi di quattro decenni di voto negato. Secondo i primi dati, tuttavia, l'affluenza alle urne sembra aver superato le precedenti, per la verità non troppo alte: nel tardo pomeriggio il ministero dell'Interno prevedeva una percentuale di votanti superiore all'80 per cento: nel 1979 fu del 68 e nel 1977 del 79 per cento.

La posta in gioco è stata questa volta, per certi versi, superiore. Se da Franco a Suarez il cambio è stato di trequarti, il possibile passaggio dal governo centrista, tinto tuttora da qualche precedente franchista, ad un governo di sinistra porterebbe a compimento il grande cambio. Perciò, più che i seggi elettorali, risultavano movimentate ieri sera le piazze dove il go-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Aumenterà anche la luce, il progetto presto al Senato

Ora per i proprietari di case tasse comunali fino al 30%

ROMA — Se la lotta all'evasione fiscale segna il passo (il provvedimento sull'introduzione del registratore di cassa è sempre bloccato per le resistenze dei, non è così invece per i progetti di nuove tasse. Le novità per l'83, oltre agli scontati rincari tariffari e dei prodotti petroliferi, sono pesanti: un'imposta straordinaria sulle case, in cinque aliquote dal 10 al 30 per cento, a seconda del tipo di immobile; una soprattassa di 10 lire per chilowattora sui consumi casalinghi di energia elettrica e di 5 lire sulle utenze commerciali; un sostanzioso ritocco verso l'alto di tutte le tasse comunali (rifiuti, licenze occupazione di suolo pubblico), compreso il triplicamento dell'imposta di soggiorno. Tutto questo mentre si continua a parlare di una patrimoniale sulle «grandi fortune», particolarmente cara al ministro Formica.

La nuova stangata, patrimoniale a parte, servirà per garantire agli enti locali un incremento delle entrate del 13 per cento rispetto a quelle dell'anno in corso. L'applicazione degli inasprimenti sarà comunque in parte rimessa alla volontà di Comuni e Province. Così prevede il riveduto testo governativo della legge sulla finanza locale (49 articoli) che quanto prima sarà preso in esame dal Senato. In pratica, i finanziamenti '83 dello Stato a Comuni e Province non supereranno la quota concessa quest'anno. Starà poi agli amministratori locali decidere se coprire o no i propri bilanci dalla prevista crescita dell'inflazione (appunto il 13 per cento), applicando le nuove imposte. Poiché i conti di Comuni e Province sono in forte «rosso», questa manovra appare inevitabile. Ed ecco in dettaglio il probabile giro di vite fiscale.

Casa — I redditi degli immobili sono sottoposti a Irpef e salvo esclusioni all'Ilor. Ora nell'83 e nell'84, se i Comuni lo vorranno, questa tassazione sarà inasprita. I proprietari di case, con l'autotassazione di novembre, dovranno infatti versare un'imposta straordinaria calcolata sul reddito catastale. Le aliquote previste sono cinque: 10, 15, 20, 25 e 30 per cento. Per le abitazioni non di lusso ci sarà una detrazione di 85 mila lire, mentre per i fabbricati soggetti all'Ilor, questa soprattassa sarà dimezzata. I Comuni che intendono adottare l'imposta straordinaria devono deciderlo entro il marzo '83. Il gettito previsto è di 1500 miliardi. L'addizionale sulla casa era già da tempo allo studio: ciò che ora più discutere è l'entità della tassa. La Confedilizia, la federazione dei proprietari, ha ieri protestato violentemente, avanzando anche dubbi sulla costituzionalità del provvedimento.

Luce — Gli adeguamenti delle bollette Enel scattano ormai automaticamente (2 per cento) ogni due mesi. A questi aumenti potrebbe aggiungersi un ritocco di 10 lire negli anni '83, '84 e '85. Questa addizionale era prevista pure per l'82 ma moltissimi Comuni hanno preferito non applicarla. Ora le sempre più dissestate finanze locali imporranno il ritocco. Per le utenze industriali, invece, Comuni e Province potranno imporre un aumento di 4 lire a testa per chilowattora e per le utenze con potenza fino a 1000 chilowatt.

Imposte locali — Le tasse di soggiorno, cura e turismo saranno triplicate. La tassa sulle affissioni pubblicitarie salirà del 30 per cento e di altrettanto quella sull'occupazione permanente delle aree pubbliche. Le tasse sulle concessioni comunali subiranno un ritocco del 20 per cento. Passerà a 7500 lire l'imposta per l'amministrazione ai concorsi comunali e provinciali. Rialzi più limitati avranno le imposte sui rifiuti e sulle legnature. Un ulteriore assestamento ai bilanci comunali verrà poi dall'inasprimento dei biglietti del bus.

Il governo crede molto in questa legge perché, come sostiene il sottosegretario al Tesoro Fracanzani, è «innovativa», con la responsabilizzazione degli enti locali nel reperimento delle risorse e nel riequilibrio dei bilanci. L'esecutivo terrà comunque conto di situazioni particolari.

Emilio Pucci

Più aspri scioperi contro l'austerità di Mitterrand

Cade il blocco francese dei prezzi e dei salari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *La Francia ufficiale, di sinistra o di destra, ama, anzi adora i riti e i simboli. Li coltiva con enfasi. L'economia non sfugge all'abbraccio retorico, non sempre superfluo. Nel giorno d'avvio del dibattito sul bilancio preventivo, mercoledì, François Mitterrand ha commemorato Pierre Mendès-France, l'uomo politico del rigore, rispettoso delle cifre, cavaliere della realtà. L'omaggio solenne, dovuto, è stato espresso nel cortile di Palazzo Borbone, sede dell'Assemblea nazionale. Mentre fuori risuonavano le note della quinta suite di Bach e quelle di un coro verdiano, all'interno, nell'emiciclo, il ministro Fabius si accingeva a difendere la «ricetta francese», ossia l'austerità mitterrandiana. Il dibattito è poi stato aspro. I rappresentanti dell'opposizione, Jacques Chirac e Raymond Barre, hanno criticato, bersagliato la contabilità socialista. Il primo con l'irruenza di un giocatore di rugby, ma citando Baudelaire («Paradis artificiels»), il secondo con la severità del professore che non confonde letteratura e economia. Nella replica Fabius ha contrapposto Molière a Baudelaire: il «Turtufo» sarebbe Chirac.*

La simultaneità dei due avvenimenti, nello stesso luogo, dibattito sul bilancio e cerimonia funebre, ha dato a quest'ultima un significato particolare: esaltando l'uomo politico scomparso, Mitterrand esaltava implicitamente la svolta economica che secondo i promotori si ispira al rigore e al rispetto delle realtà, nazionale e internazionale, predicati per l'appunto da Mendès durante la sua lunga vita, stroncata dieci giorni or sono da un infarto. Riti e simboli della Quinta Repubblica, da un anno e mezzo socialista, hanno invaso per tutta la giornata milioni di case francesi attraverso la televisione, proprio mentre nel Paese, in particolare a Parigi, era in corso uno sciopero contro alcuni capitoli dell'austerità di sinistra. La protesta più robusta, promossa dai sindacati, da quando i socialisti sono al potere. Metropolitana e treni suburbani semiparalizzati.

Gli aspetti mendesisti della Nel (Nuova [illegible] francese), così chiamata da alcuni, con esagerazione, per riallacciarsi alla pausa leninista della Nep, sono in effetti abbastanza evidenti. Il primo anno socialista è stato tipicamente mitterrandiano, in quanto le idee hanno prevalso sulle cifre. Per annunciare il «cambiamento», è bene ricordarlo, sono stati nazionalizzati i grandi gruppi industriali e praticamente tutte le banche, è stata varata un'imposta sul capitale (les grandes fortunes), è stata promossa una revisione del codice del lavoro. Queste le riforme principali, promesse durante la campagna elettorale. E con esse è stato tentato un rilancio globale attraverso l'aumento del potere d'acquisto delle masse, anch'esso annunciato dal candidato Mitterrand.

La scarsità di investimenti nell'industria, già evidente nell'epoca giscardiana, si è accentuata con il trauma del «cambiamento», che ha provocato fughe di capitali e ritardi nelle decisioni.

Per quanto riguarda il blocco dei prezzi e dei salari, annunciato a sorpresa il 13 giugno, esso è stato accolto con favore dalla maggioranza dei francesi, che ne ha visto un mezzo per frenare l'inflazione, ma ha provocato malumori e proteste nelle categorie più deboli, che hanno visto assottigliarsi il loro potere d'acquisto. Ora, a cinque mesi dalla sua entrata in vigore, il blocco è stato ufficialmente abolito, ma in realtà è già stato superato dalla corsa dei prezzi, che ha ripreso a salire vertiginosamente. Il governo ha dovuto ammettere il fallimento della sua politica, ma ha cercato di salvare la faccia annunciando che il blocco sarà sostituito da un «contratto di solidarietà» tra Stato, imprese e sindacati, che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio. Ma i sindacati, a cominciare dalla Cgt comunista, hanno già fatto sapere che non intendono firmare alcun contratto che non preveda un aumento dei salari pari all'aumento dei prezzi.

Per annunciare il «cambiamento», è bene ricordarlo, sono stati nazionalizzati i grandi gruppi industriali e praticamente tutte le banche, è stata varata un'imposta sul capitale (les grandes fortunes), è stata promossa una revisione del codice del lavoro. Queste le riforme principali, promesse durante la campagna elettorale. E con esse è stato tentato un rilancio globale attraverso l'aumento del potere d'acquisto delle masse, anch'esso annunciato dal candidato Mitterrand.

La scarsità di investimenti nell'industria, già evidente nell'epoca giscardiana, si è accentuata con il trauma del «cambiamento», che ha provocato fughe di capitali e ritardi nelle decisioni.

Per quanto riguarda il blocco dei prezzi e dei salari, annunciato a sorpresa il 13 giugno, esso è stato accolto con favore dalla maggioranza dei francesi, che ne ha visto un mezzo per frenare l'inflazione, ma ha provocato malumori e proteste nelle categorie più deboli, che hanno visto assottigliarsi il loro potere d'acquisto. Ora, a cinque mesi dalla sua entrata in vigore, il blocco è stato ufficialmente abolito, ma in realtà è già stato superato dalla corsa dei prezzi, che ha ripreso a salire vertiginosamente. Il governo ha dovuto ammettere il fallimento della sua politica, ma ha cercato di salvare la faccia annunciando che il blocco sarà sostituito da un «contratto di solidarietà» tra Stato, imprese e sindacati, che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio. Ma i sindacati, a cominciare dalla Cgt comunista, hanno già fatto sapere che non intendono firmare alcun contratto che non preveda un aumento dei salari pari all'aumento dei prezzi.

A PAGINA 4

Dura risposta di Weinberger «Breznev sfida l'Occidente»

Anche i medici generici minacciano di scioperare

TAORMINA — I 10 mila medici di famiglia sono solidali con i medici ospedalieri e del comparto pubblico nelle loro rivendicazioni e sono disponibili a scendere in sciopero al loro fianco. Lo ha affermato il segretario della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg), Danilo Poggiolini, aprendo i lavori del 32° congresso nazionale.

Il ministro della Sanità, Altissimo, intervenuto ai lavori, dopo aver invitato i medici di famiglia a non scioperare, ha detto che «la situazione non è così disperata come potrebbe apparire».

(A pagina 4 il servizio di F. Gilibertoi

Nuovo attentato antisemita

Roma, molotov contro un oratorio ebraico

Danni lievi, nessun ferito - Fermate due persone

ROMA — Un attentato è stato compiuto ieri sera, poco dopo le 20, contro un oratorio ebraico in via Garfagnana, nel quartiere Nomentano. Un gruppo di otto-dieci giovani avrebbe lanciato due bottiglie incendiarie. I danni sono lievi.

Prima di fuggire gli attentatori hanno cercato di bloccare la strada con un'auto ponendola di traverso per intralciare il passaggio degli agenti. Nei pressi di via Garfagnana, in via Reggio Calabria, è stato trovato uno striscione con la scritta «Annienteremo i covi sionisti». Poco dopo, l'attentato è stato rivendicato: «Siamo del fronte comunista metropolitano — ha detto un anonimo — abbiamo individuato e colpito un covo sionista in via Garfagnana». Agenti della Digos hanno fermato due persone.

Sul luogo dell'attentato sono accorsi il rabbino capo della comunità ebraica romana Elio Toaff e Tullio Pericoli, segretario della comunità israelitica. Toaff, condannando questo ennesimo atto terroristico contro gli ebrei, ha detto: «I semi gettati stanno fruttificando, fortunatamente questa volta senza danni».

Oltre all'oratorio, nei locali dell'attentato da oltre dieci anni si trova una sinagoga, dove gli ebrei della zona vanno a pregare durante la settimana. Poco lontano, in via Padova, nei locali di un ex cinema si trova un'altra sinagoga, più grande, dove invece vengono svolte le cerimonie il sabato e la domenica. Qualche ora prima dell'attentato un gruppo di persone si era recato alla sinagoga di via Garfagnana per la preghiera.

Dalla Svizzera una nuova ipotesi sulla morte del banchiere: ne parla la vedova

Calvi rapito, poi ucciso da una droga?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Dalla Svizzera, sono giunte negli ultimi giorni a Clara Calvi nuove indicazioni sulla morte del marito. Forse il caso dell'Ambrosiano è a una svolta decisiva. Le autorità elvetiche sembrano sospettare che dall'Italia fosse stato organizzato un sequestro del finanziere. Roberto Calvi sarebbe morto nel corso del rapimento, in seguito alla somministrazione di una droga: gli assassini avrebbero inscenato la falsa impiccagione per sviare le indagini. L'ipotesi ha suscitato estremo interesse a Londra, dove un referto medico avrebbe riscontrato tracce di sostanze tossiche nel cadavere del banchiere.

Gli inquirenti svizzeri non formulano accuse ma domande. Vogliono sapere con chi Roberto Calvi s'incontrò prima di partire dall'Italia, chi lo accompagnò in Austria e in Inghilterra, e che evoluzione avessero subito i suoi rapporti non solo con il capo della P2 Gelli e con Ortolani, ma anche — chissà perché — con Wilfredo Vitalone e Bruno Tassan Din. Soprattutto, vogliono sapere se Flavio Carboni, che fu accanto al finanziere quasi fino all'ultimo, gli avesse davvero affidato la vendita di gioielli di enorme valore. E se il banchiere si fosse impegnato a restituirgli la somma ricavatane poco prima di morire, con una operazione a dire poco singolare.

Secondo le autorità elvetiche, Carboni avrebbe lasciato trapelare questo: d'accordo col finanziere, il suo amico Hans Albert Kunz di Zurigo doveva recarsi a Washington dalla signora Calvi. La signora doveva consegnargli non solo denaro, ma anche una procura per affari in Svizzera, in cambio dei gioielli. Carboni avrebbe giustificato il fatto di essere in possesso di alcuni oggetti personali di Roberto Calvi con l'intimità dei loro rapporti e la delicatezza di questa transazione. Il costruttore sardo protesta la propria innocenza circa la morte del finanziere, e respinge come infamanti le accuse secondo cui sarebbe stato coinvolto in traffici di droga.

— Signora Calvi, che cosa pensa di tutto questo?

«Non ci giudicate male. L'idea che mio marito possa essere morto per effetto di un tossico, durante un tentativo di sequestro fallito, o somministrategli appositamente, in qualche modo è di sollievo a tutta la famiglia. Significherebbe che non si è fatto veramente quella fine orribile sul Tamigi. Mi non capisco che si strumentalizzasse la tesi del sequestro per insabbiare il caso Ambrosiano. Vorrei che fosse chiaro che Roberto stava per salvare il Banco, e che dietro al suo omicidio, involonta-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Dopo il mancato accordo dell'ultimo Consiglio nazionale

E' raggiunta l'intesa nella dc Mazzotta vicesegretario unico

Ad un altro esponente dell'area Forlani, Follini, dovrebbe andare la direzione della «Discussione» - All'ufficio propaganda un fedelissimo di Donat-Cattin, Fontana

ROMA — Si annuncia un novembre di fuoco e dc e psi, i due maggiori partiti di governo, mettono oggi ufficialmente le loro carte in tavola. Alla direzione democristiana, De Mita legge un rapporto sulla situazione politico-economica del Paese e fa le sue proposte sulla gestione unitaria del partito.

La linea politica della dc, per ora, non cambia: De Mita ha detto che «Spadolini durerà»; si chiede però al governo «maggior coraggio» nelle scelte e un'azione più decisa per l'economia.

Salvo sorprese clamorose, alle quali quasi più nessuno crede, il leader dc offre oggi a Roberto Mazzotta, battagliero esponente dell'ex minoranza del partito, il delicato e importante incarico di vice-segretario unico.

Ad un altro esponente dell'area Forlani, Marco Follini, dovrebbe andare la direzione della «Discussione». Per la «Spes», cioè l'ufficio stampa e propaganda del partito, il nome più probabile è quello di Sandro Fontana, fedelissimo del capo storico di «Forze nuove» Donat-Cattin. Si parla anche dell'ex ministro Malfatti alla sezione Esteri del partito.

All'ultimo momento, per queste tre nomine potrebbe esserci un generale rimescolamento delle carte. L'unità nella dc dovrebbe anche portare ad un allargamento dell'ufficio politico: attualmente, è composto da 10 leader, scelti tra i gruppi che hanno vinto il congresso; da stasera, entreranno anche Forlani, Bisaglia, Donat-Cattin, cioè i leader che hanno perso la battaglia.

Proprio nel bel mezzo della nuova tempesta governo-sindacati sul costo del lavoro, «Il Popolo» di stamani anticipa la linea della segreteria sulla necessità di una maggiore risoluteza da parte dell'esecutivo. «Il rifiuto della maldestra scorciatoia delle elezioni anticipate richiede una risoluta volontà di governare», scrive Granelli. Subito dopo, il senatore dc chiede che vengano superati «con chiarezza i contrasti esistenti nella coalizione e gli inaccettabili dissensi tra i ministri». Granelli sollecita «la volontà di rimuovere le cause dell'immobilismo, del rinvio, del colpi a sorpresa, del deterioramento dei rapporti tra i partiti, compresi quelli con una opposizione a largo seguito popolare, che sono alla base dell'inquietudine politica attuale».

Sono problemi che vengono affrontati anche da Craxi nel discorso di apertura del «comitato centrale» socialista. Il summit del psi si apre stamani all'Eur. Davanti a un «parlamentino» di 300 membri, il segretario, appena tornato dalla Spagna dove ha partecipato alla trionfale campagna elettorale del suo amico Gonzalez, legge un discorso di 70 cartelle su tutte le questioni che interessano l'azione e l'iniziativa del suo partito.

V'è scontento, tra i socialisti, per il mancato avvio della riforma istituzionale che è uno dei cardini del programma del governo. E v'è molta preoccupazione per le vicende economiche, che quasi ogni giorno trovano i ministri socialisti in contrasto con il democristiano Andreatta. Craxi ha assicurato a Spadolini pieno appoggio sulla legge finanziaria e non risulta che, nel suo discorso di oggi, proporrà al «comitato centrale» novità clamorose nella linea scelta almeno sino al «sì» definitivo della Camera.

Ma il leader del psi sa benissimo che questo «sì» è avvolto da nubi sempre più fitte di incertezza. Craxi non intende squarciare provocando una crisi. Però non intende rimanere alla finestra, ad osservare l'inflazione che sale, la disoccupazione che si estende, la cassa integrazione che scoppia, mentre, in parlamento, i franchi tiratori in una pattuglia potrebbero all'improvviso trasformarsi in un esercito.

L. g.

Le nuove ipotesi sulla morte del banchiere comunicate nei giorni scorsi alla vedova

Roberto Calvi sarebbe stato sequestrato e ucciso forse per sbaglio dai rapitori

(Segue dalla 1ª pagina)

rio o premeditato, c'erano e ci sono figure potenti in Italia, che a tutti i costi intendevano impedirglielo, e vi sono riuscite».

— Lei non crede a Carboni?

«No. Ciò gli credo in alcune cose e non in altre. Di questo Kuna non l'ho mai visto, ho appreso chi è dai giornali. Nessuno di noi lo ha mai aspettato qui. Ma so che Roberto non si fidava. Era stato costretto dai tradimenti altrui a rivolgersi a gente come Carboni. La prigionia e la privazione del passaporto lo avevano molto danneggiato».

— Signora, sia più precisa: lei crede che Carboni abbia sequestrato suo marito? Che sia una vicenda di mafia? Di droga?

«Guardate, Di Carboni si è detto di tutto. Anche che era nei sequestri. Quanto alla mafia, che io ricordi mio marito non ha mai avuto niente a che vedere con essa. La droga? Pubblicizzata. Se Carboni — o la mafia — ha fatto del male a Roberto è stato su ordine o richiesta di qualcuno molto su a Roma — e non solo a Roma. Magari questa qualcuno pensava che bastasse il sequestro a mandare l'Ambrosiano k.o.

— Sono passati oltre tre mesi dalla morte di suo marito. Lei ha fatto deposizioni orali e scritte a tre magistrature, italiana, inglese e svizzera. Ha almeno dei sospetti su chi può averlo ucciso?

«Purtroppo no. Ho la convinzione che l'assassinio sia connesso, direttamente o indirettamente, alla P2. Anzi se la Commissione inquirente, il suo presidente Tina Anselmi vogliono parlarmi, forse li rivedrò. I nomi dei capi dello stesso Gelli, che forse servirono loro da copertura, devono saltare fuori».

— E se le indagini si fermassero a Carboni e Kuna?

«Significherebbe che hanno protettori influenti anche a livello europeo, oltre che italiano».

— Possiamo ricostruire gli ultimi giorni di vita di suo marito? Quando è maturato il suo progetto di lasciare l'Italia?

«Ai primi di giugno, quando a Milano erano rimasti solo lui e mia figlia che doveva dare gli esami. Una notte, svegliandosi di colpo, Roberto disse ad Anna: bisogna andarcene, non mi permettono più di lavorare, siamo in grave pericolo».

— Che pericolo?

«Lo ignoro. Roberto aveva ricevuto numerose minacce di morte, una di un altissimo personaggio. Quando era ancora a Milano, vivevamo in un clima di terrore, tanto che a volte rifiutavo di parlargli per la paura di sapere. Come ho detto, il piano per l'ingresso dell'Opus Dei nel Vaticano gli aveva creato molti nemici. Comunque Roberto partì d'improvviso il 10 giugno, nel modo che è noto».

— Nell'itinerario di sua scelta era già inserita Londra?

«Non so neanche questo. Io ero a Washington, e Roberto non mi preavvertì della sua partenza dall'Italia, come non avvertì gli amici. Quando il giorno 11 uno di questi, Francesco Pazienza, mi fece una telefonata isterica dicendo che Roberto mancava da 24 ore, mi spaventai. Poi seppi dal nostro avvocato a Roma, Crespori, che mio marito si era fatto vivo telefonicamente con l'Ambrosiano. Il 12, sabato, ormai rasserenata, accompagnai perciò mio figlio Carlo a un convegno a Los Angeles. Rientrammo la domenica 13 e lunedì 14 ricevetti una chiamata di mia figlia: papà, mi disse, si era messo in contatto con lei, stava bene e lavorava a quella cosa».

— La famosa telefonata piena di speranza di una maggiore quando la ebbe?

«Mercoledì 16. Roberto aveva detto che stava per scoppiare una cosa pazzesca, meravigliosa, che avrebbe risolto tutto. Accennò a degli incidenti spiacevoli, ma non precisò di che cosa si trattasse. Quello stesso giorno, parlò anche tre volte al telefono con Anna. Le ordinò praticamente di venire subito a Washington da me "perché in quella casa siete protette" aveva. Le fissò due appuntamenti telefonici per il giorno successivo. Ma né lo né mia figlia lo sentimmo più». Ha un momento di esitazione: «Il 17 mi successe una cosa molto strana. Alle 13,30, accesi un motore fortissimo. Appresi poi che la morte di Roberto risale circa a quell'ora, le 13,30 a Londra».

— Non ebbe un presagio funesto?

«No, venerdì 18 Anna si unì a me e a Carlo. Eravamo tutti preoccupati, anche perché il giorno prima c'era stata la brutta notizia del suicidio della Corocher, la segretaria di mio marito. Ma ci mettemmo in testa che Roberto aveva concluso quello che Rosone, al Banco, aveva anticipato come "l'affare del secolo", e stesse per venire a Washington. Quando suonò il telefono nel cuore della notte volai letteralmente giù dalle scale, sperando che fosse lui. Era invece mio fratello: "Hanno trovato un corpo nel Tamigi" mi bisbigliò».

— Sulla morte di suo marito si è fatta persino della fantapolitica. Si è parlato di interventi dei servizi segreti stranieri...

«Ebbene, noi stessi ci siamo chiesti se a uccidere Roberto non siano state forze internazionali interessate a distruggere il Vaticano, e quindi contrarie alle operazioni di salvataggio dello Ior, in altre parole i gruppi legati al Kgb sovietico. Che cosa volete. Quando si è disperati e si brancola nel buio si fanno tutte le ipotesi possibili».

— Suo marito sapeva che rischiava la morte? Non le affidò nessun compito?

«Mi ripeteva spesso: se mi ammazzano, scatenati. E' quello che voglio fare: non per vendetta, sentimento che Roberto non conosceva, ma per giustizia. Roberto aveva un carattere facilmente suggestionabile, in certi momenti tremava dalla paura: ma la vinceva sempre. Nonostante le persecuzioni, se lo avessero lasciato in vita non si sarebbe mai arreso, e non sarebbe mai scappato. Per questo lo hanno ucciso».

Ennio Caretto

La salma di Calvi ieri in Italia

AOSTA — La salma di Roberto Calvi è stata portata in Italia. Un carro funebre lodigiano è infatti arrivato poco dopo mezzogiorno al posto di frontiera del traforo del Monte Bianco, dove è stato fermato per circa un'ora per i controlli burocratici che sempre vengono fatti in questi casi. Il carro funebre è poi proseguito probabilmente per Milano.

Clamorosa spaccatura fra i radicali proprio all'inizio dell'assise di Bologna

La minoranza pr abbandona il congresso Con Pannella resta solo il 60% del partito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La crisi del partito radicale è esplosa sin dalle prime battute del congresso. Per tre ore il sono scontrati, Pannella da una parte e il gruppo Rippa-De Cataldo dall'altra, su problemi procedurali essenziali per lo svolgimento del dibattito. Si trattava di decidere se il programma del partito per il 1983 doveva continuare ad insistere sulla battaglia contro la fame nel mondo (come vuole Pannella) o doveva invece ricominciare ad occuparsi dei problemi italiani. La linea Rippa è stata sconfitta con una raffica di votazioni. Ma, per la prima volta, il congresso si è contato ed ha scoperto che l'opposizione alla linea Pannella raccoglie ormai un 40% del partito. A sera gli sconfitti, convinti ormai che il dibattito sarebbe stato senza storia, hanno deciso di abbandonare il congresso.

«Non è una scissione», ha precisato Geppi Rippa. «Io mi auguro che non lo sia. Ho cercato di offrire tutte le soluzioni possibili — ha spiegato Franco De Cataldo —, non si può cercare di far politica nel 1982 in Italia sostenendo che si risolve tutto lottando contro la fame nel mondo».

Se non è ancora una scissione è certamente un segnale preciso di uno scontro che ormai non offre più molte possibilità di mediazione. Da ieri è in forse la stessa sopravvivenza del partito radicale. E non è da escludere che sia proprio questa la soluzione alla quale miri Marco Pannella.

Così si spiegherebbe altrimenti il tenace impegno col quale il segretario ha voluto impostare i lavori del congresso unicamente sul tema della fame, respingendo tutte le proposte di integrazione alla discussione offerte dalla minoranza.

Fin dalle prime battute del mattino si era capita che questa volta il carisma di Pannella non sarebbe più stato sufficiente a far tacere i dubbi di una consistente ala radicale. La nascita di una forte opposizione al progetto «Lotta alla fame» era stata però prevista dalla maggioranza, che si era garantita uno svolgimento del congresso a lei favorevole con accorgimenti procedurali.

Prima della discussione doveva essere approvata l'istituzione di sette commissioni che avrebbero affrontato, da angoli diversi, il problema della lotta alla fame nel mondo. La minoranza ha sostenuto che questo era un modo per chiudere di fatto ogni discussione. «Questo è il momento della verità — ha detto De Cataldo —. Approvando l'ordine del giorno ufficiale avremmo già prefigurato lo scenario per il dibattito. Così il congresso si chiuderebbe in apertura, perché non ci sarebbe altro su cui discutere».

Rippa e De Cataldo proponevano di creare altre tre commissioni che esaminassero i problemi del partito, i diritti civili, la questione morale del Paese. Si passava ai voti e il gruppo Pannella prevaleva per due volte con una maggioranza del sessanta per cento. Ma per vincere, il segretario ha dovuto impegnarsi personalmente intervenendo a contestare colpo su colpo gli argomenti di De Cataldo. Il primo, vero oppositore che abbia mai scosso il leader storico del partito.

Pannella esce quindi vincitore dallo scontro e, si può già dire, anche dal congresso. Con lui il partito radicale sceglie definitivamente la fuga verso l'esterno nell'impegno contro la fame nel mondo. In questo modo, però, può anche evitare di fare imbarazzanti scelte di campo nel teatro politico italiano. Il partito voluto da Rippa-De Cataldo avrebbe finito con l'essere di fatto più vicino al pci di quanto Pannella non potesse desiderare e avrebbe continuato ad allontanarsi dal partito socialista (col quale Pannella ha cercato invano un'intesa).

A sera ha parlato Pannella davanti a una platea quasi dimezzata dalla diaspora.

Alberto Rapicavoli

Oggi i funerali del card. Benelli

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa celebrerà personalmente una Messa in suffragio del card. Benelli (morto tre giorni fa a Firenze), nella Cappella Sistina, alle 7 di domani 30 ottobre.

Per i funerali del porporato, che si terranno oggi nel Duomo di Firenze, il Papa ha delegato a rappresentarlo il cardinale Agostino Casaroli, suo segretario di Stato, il quale fu peraltro accanto al «sostituto» Benelli, tra i più vicini collaboratori di Paolo VI, fino a cinque anni fa nell'incarico di segretario del consiglio.

Accompagneranno il cardinale Casaroli, nel rito funebre di Firenze, l'attuale «sostituto» della segreteria di Stato, l'arcivescovo spagnolo mons. Eduardo Martinez Somalo e l'assessore alla segreteria di Stato, mons. Giovanni Battista Re.

Non si opporrebbe più alla domanda di estradizione

Carboni ha cambiato idea vuole ritornare in Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Flavio Carboni vuole tornare in Italia. L'uomo-chiave della vicenda Calvi (ed anche, secondo i giudici svizzeri, il tramite per l'esportazione a Ginevra di capitali sottratti al Banco Ambrosiano) ieri ha firmato un'istanza rivolta al procuratore sottocapo Bernasconi. Il costruttore sardo dichiara di non volersi opporre alla richiesta di estradizione formulata nei suoi confronti, poco più di un mese fa, dal governo italiano.

In pratica, Flavio Carboni, dopo interviste, memoriali, continue professioni di innocenza, annuncia di esser pronto a dire tutto quello che sa sugli ultimi giorni di Roberto Calvi, sui rapporti che consentirono al banchiere di trasportare all'estero quasi settecento miliardi. Una scelta tattica? I suoi difensori (quello milanese, l'avvocato Catalano, era a Lugano ieri mattina; quello romano, Osvaldo Fassari, volerà in Svizzera oggi) parlano di una «crisi nervosa».

C'è chi sostiene che con la sua «istanza» il costruttore sardo abbia solo voluto anticipare una decisione che, da parte delle autorità svizzere, appariva già scontata.

Un particolare nuovo, intanto, si è appreso ieri durante i lavori della commissione P2. Il generale Santovito, ex capo del Sismi (il servizio segreto militare), ha ammesso nel corso del suo secondo interrogatorio di aver conosciuto Carboni nel luglio dello scorso anno. «Feci in modo di incontrarmi con lui — ha raccontato al commissari il generale — ricorrendo al mio medico personale che lo conosceva. Alla fine gli parlai e gli chiesi di intervenire presso Caracciolo e Scalfari affinché non continuassero ad attaccarmi sui loro giornali. Mi sembra però che il suo intervento valse a poco».

Sempre ieri, il comitato interministeriale per la sicurezza ha inviato ai presidenti della Camera e del Senato il rapporto sul caso Gelli-Freda-Ventura. Nella lettera viene spiegato che il generale Grassini (piduista ed ex capo del Sisde) si rivolse a Gelli dopo la cattura dei due imputati latitanti per la strage di piazza Fontana perché lo aiutasse ad identificare, attraverso le sue amicizie sudamericane, la rete dei complici che, in Italia e in Argentina, aiutarono Freda e Ventura.

I commissari hanno poi ascoltato l'ex capo dell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno D'Amato, il quale ha parlato dei suoi rapporti con Gelli, Calvi e Pazienza.

Ma a Lugano un difensore smentisce

GINEVRA — L'avv. Gabriello Patocchi, difensore di Flavio Carboni, ha dichiarato oggi a Lugano in una conferenza stampa che le voci circolate a Milano secondo le quali Carboni avrebbe manifestato l'intenzione di rientrare in Italia sono completamente prive di fondamento.

L'avvocato ha aggiunto che la linea del collegio di difesa di Carboni non è mutata e ha ribadito la disponibilità dell'imprenditore sardo a collaborare con la magistratura italiana nei termini fino ad oggi seguiti.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Dal diario inedito del duce

1. Considerazioni sul 28 ottobre — «Ieri s'è svolta la marcia su Roma. Che vergogna. La storia dirà se non ho fatto di tutto per evitarla. Intanto l'ho preannunciata, l'ho minacciata nei comizi, l'ho organizzata come un clamoroso pellegrinaggio di manganelli. Poi ho mosso in allarme le questure e i prefetti con telefonate anonime (direttamente o per mezzo di amici fidati, senza riflessioni dialettali): "Attenzione, i fascisti preparano una spedizione armata su Roma per prendersi il potere". Le segretarie, i prefetti, perfino i ministri rispondevano in modo ambiguo, tipo: "Santo cielo", "E allora?", "A quando il lieto evento?".

«Come se fossero impazienti. Ma l'impaziente non ero io, la storia mi sarà testimone. La mia vocazione sarebbe di fare il giornalista, la mia ambizione sarebbe di diventare il miglior direttore italiano di giornale, il più popolare, quello che chiamano alla radio per i dibattiti e viene intervistato dagli inviati dei settimanali stranieri. Ho in mente una rubrica quotidiana d'opinioni controcorrente che siglerei "Dux", con evidente ironia. Saprei ben io dimostrare col mio *Popolo d'Italia* come si cubano copie al *Corriere*, al *Giornale nuovo*, al *Giorno* e a tutti gli altri fogli di Milano che si segnalano per prudenza e cautela.

«Ma vi sembrano tempi questi per aver cautela? Potrei trarre un milione di copie la domenica e avere la mia biografia su *Primo comunicazione*. Invece niente. E' vero che in Italia minacciare comporta il fare. Mi telefonano di notte dalla Confagricoltura, mi telefonano il mattino presto gli industriali lombardi, mi scrivono gli ex combattenti: "Forza, hai promesso, devi farlo". Qualcuno è anche più esplicito: "Siamo a soldi, che le li abbiamo dati a fare?". Io cerco di rispondere: "I soldi me li avete dati per il giornale, per dirigere l'opinione pubblica". Ma loro inflessibili: "O li marcia, o il giornale chiude".

«Che dovevo fare? Che devo fare a questo punto un buon direttore di giornale, convinto che gli italiani sono soprattutto un popolo di giornalisti? Ho ordinato la marcia, con molti "ni" e molti forse, sperando che la polizia avrebbe almeno chiesto i documenti all'ingresso della città. Invece niente. Avevano organizzato tutto assai per bene. Adesso devo mettermi un vestito che odio, un vestito da cerimonia come se andassi alle nozze della mia maestra di Predappio. Vado dal re e so che non potrò rifiutare. Lui dirà: "Prenda il governo". E io che posso fare? Il giornalista disoccupato? Risponderò: "Obbedisco". Forse governare è facile come scrivere un fondo. Anzi deve essere la stessa cosa». (Cap. I, pagg. 7 e seguenti).

2. La faccenda dei treni in ritardo — «Sono da poco a Palazzo Venezia e ho capito che la gente non si rompe le scatole sui grandi temi, ma sui piccoli problemi di tutti i giorni. Per esempio, se esci di casa e trovi che gli autobus sono in sciopero stronzeresti i tranvieri. Se devi partire in aereo e la compagnia nazionale cancella i voli o ti fa passare la notte in bianco a Ciampino, furesti stragi di piloti. Se viaggi in treno e arrivi a Milano o a Torino due ore dopo l'orario ufficiale faresti mangiare il biglietto al controllore.

«Insomma questo slogan che ho inventato sembra che funzioni bene: "L'Italia è il Paese dove i treni arrivano in orario". E' migliore di quell'altro: "Proletari di tutto il mondo unitevi", che presuppone una certa fatica. L'ho detto e lo ripeto: governare l'Italia è come fare un giornale. Linea politica rigida, ma spazio per i titoli suggestivi e per le lettere al direttore.

«Però di questa facilità ho ancora vergogna e credo che porterà a qualche pasticcio, o una confusione terribile. Ho detto al re che vorrei ritirarmi e fondare a Roma un giornale. Per conquistarlo ho detto che l'avrei intitolato «La monarchia». Ma lui non ci sta, dice che non è ancora il tempo e la testata giusta. Mi chiedo se riuscirò a prendere la testata giusta, e a varare il momento adatto. Dicono che nel gusto del pubblico vanno forte le cronache del Palazzo (Venezia) e che certi intellettuali ci perdono le ore produttive nei caffè. Voglio dare le dimissioni». (Cap. III, pagg. 46/51).

3. La questione del ridicolo — «A un certo punto avevo deciso di porre la questione morale: italiani, vi pare giusto che uno come me vi governi da anni? Capisco già che molti risponderanno sì, il popolo italiano non è ancora temprato a dire no, chiede cannoni sperando che ci sia il burro. Quanto burro si consuma anche in politica. Così ho deciso di porre la questione del ridicolo. Accentuerò a bella posta le mie pose marziali, renderò la mia oratoria fluida come un buon corsivo, irta e ridicola come un bollettino corporativo. Farò le boccacce, ripeterò tutti i luoghi comuni che ho appreso dalla pubblicistica demagogica dell'Ottocento, anzi ne inventerò di nuovi. Scanderò le frasi a metà, lasciandole per aria...

«Niente da fare. Non funziona, anzi va sempre meglio come nella famosa macchietta di Petrolini. Io mi sporgo dal balcone e quelli applaudono, butto una sillaba e vanno in delirio. Ma se non funziona l'arma del ridicolo che cosa mi resta per costringere l'Italia a essere seria?». (Cap. VI, pagg. 136/138).

Voto in Spagna

(Segue dalla 1ª pagina)

verno fa allestire tabelloni luminosi per trasmettere elettronicamente i risultati come arrivavano all'ufficio centrale.

I partiti in lizza hanno poi affittato interi alberghi del centro. Nei saloni, feste fino alla «madrugada», cantanti di prestigio e buffet abbondanti. I capi sono rimasti nelle camere superiori per scendere o non scendere fra gli adepti in festa quando i tabelloni, sistemati anche qui, comunicavano la vittoria o la sconfitta.

Fino a notte inoltrata, i risultati definitivi non erano ancora pervenuti. Tutto il sistema di computo e comunicazione risulta computerizzato. Però gli spagnoli diffidano ancora delle tecniche sofisticate, cosicché molti presidenti di seggio hanno preferito, nel ricontrollare tutto, ricorrere al pallottoliere. Ad ogni modo, fra macchine nuove e marchingegni vecchi, il ministro dell'Interno Roson ha promesso i risultati definitivi ed ufficiali per le prime ore del mattino. Per il momento si ha un solo dato certo: ogni deputato eletto costerà allo Stato un milione di pesetas (dodici milioni e mezzo di lire) e, in più, 45 pesetas per ogni voto conseguito dai partiti entrati alle Cortes.

Le tante feste notturne diventeranno una festa sola, quindi, soltanto oggi. Le varianti sono estremamente ridotte: vittoria socialista con un governo monocolore o un gabinetto di centro-sinistra, o l'affermazione della destra di Fraga con una coalizione di centro-destra. Terza variante: Gonzalez e Fraga vincenti, ma senza maggioranza determinante. Significherebbe l'ingovernabilità o governabilità precaria, e comprova che anche la Spagna è entrata finalmente a far parte dell'Europa.

Franz Barbieri

A Siena riunito il Consiglio d'Europa su diritti uomo

SIENA — Nell'aula magna dell'Università di Siena si svolge da ieri un'insolita straordinaria del Consiglio d'Europa, dedicata al problema dei diritti dell'uomo, della loro promozione e protezione. Vi partecipano esperti e giuristi di tutto il mondo insieme con i rappresentanti dei 21 Stati membri del Consiglio d'Europa.

I lavori proseguiranno per tre giorni sotto la presidenza del ministro degli Esteri austriaco Pahr, che terrà anche l'intervento conclusivo nella sua qualità di presidente del Comitato dei ministri del Consiglio europeo.

Blocco dei prezzi

(Segue dalla 1ª pagina)

ricordo inoltre una consistente fuga di capitali verso la Svizzera. La situazione finanziaria delle imprese si è deteriorata nel 1981 e si è aggravata nei primi mesi dell'82, anche perché salari e carichi sociali e fiscali sono cresciuti più velocemente dei prezzi. Secondo alcune indagini all'inizio dell'anno il rapporto era del 19 per cento contro l'11 per cento.

La «gloriosa» seconda Barre) gestione finanziaria del primo anno socialista ha contribuito in modo determinante alla debolezza del franco, svalutato due volte nello spazio di un anno. Una fragilità costante, cronica, che ha costretto a ricorrere a un prestito internazionale (4 miliardi di dollari), e che alimenta altresì una corrente all'interno del governo favorevole a un'uscita dallo Sme, nonostante le ripetute smentite del ministro dell'Economia e delle Finanze.

La svolta di giugno, annunciata con la seconda svalutazione e l'imposizione del blocco dei prezzi e dei salari per quattro mesi, è stata di stile mendesista: era inevitabile anche «a costo dell'impopolarità». Le cifre hanno trionfato sulle idee. «La ridistribuzione della ricchezza si è rivelata difficile, impossibile, in un periodo in cui si sovrappongono due crisi, quella mondiale e quella delle società industrializzate», ha dichiarato il ministro Jacques Delors, riassumendo come ministro dell'Economia «il dramma della sinistra al potere».

Tra due giorni cade il blocco dei prezzi e dei salari, ma i primi saranno «ingabbiati», resteranno sotto vigilanza per tutto l'83, e i secondi saranno contenuti l'anno prossimo per evitare aumenti superiori all'otto per cento, il tetto fissato per l'inflazione. Neppure quelli più bassi, per i quali il governo aveva garantito sostanziali miglioramenti, sfuggiranno alla stretta. L'annuncio ha provocato la reazione di tutti i sindacati, finora indulgenti verso la sinistra al potere, ma non disposti perlomeno formalmente ad accettare una riduzione del potere d'acquisto reale dei salari, che dovrebbe aggirarsi sul due per cento. Da qui i primi scioperi nel settore pubblico, già impegnato nelle trattative con il governo. Nel settore privato i negoziati si sono inabbissati (metallurgici) o cominceranno con la fine del blocco.

Il rilancio del primo anno socialista è stato abbastanza moderato e non ha provocato un'incontenibile fiammata dei prezzi: il tasso d'inflazione ha continuato a oscillare sui quattordici per cento ereditato dall'epoca giscardiana. Dopo quattro mesi di congelamento è adesso sceso al dieci per cento, che secondo le previsioni dovrebbe essere quello definitivo, per il 1983. Questo successo raggiunto con «decreti e controlli», condannati dall'opposizione moderata e liberale sul piano economico, è per ora il solo fiore all'occhiello del governo socialista, insieme a un contenimento della disoccupazione.

Da quando dà la precedenza assoluta alla lotta contro l'inflazione, il governo socialista si è fissato come mèta «irrinunciabile» l'8 per cento entro la fine dell'83, con la speranza di poter far meglio. Per questo sta rinsaldando la previdenza sociale, anche il suo pesante passivo, e ristrutturando le casse per l'indennità di disoccupazione. Ma il prezzo politico da pagare per raggiungere il traguardo potrebbe rivelarsi molto alto. Il regime ha la durata (il mandato settennale di Mitterrand) e punta su di essa senza sottovalutare troppo i rischi: chi appoggia il governo, se gli operai e con loro i sindacati protestano per l'abbassamento del livello di vita, se la borghesia è scontenta per la pressione fiscale (del resto relativa per i medi redditi, finora risparmiati), e se gli imprenditori non si fidano del governo di sinistra?

Bernardo Valli

Dall'autore di «A DIO PIACENDO», il romanzo della creazione del mondo

JEAN D'ORMESSON
DIO: VITA E OPERE

Dio.
Soltanto l'Arte poteva avvicinarsi a un tale argomento e sfiorare, con un romanzo, l'Assoluto.

"La Scala"
RIZZOLI

ASTA

di dipinti '900-'800, grafica, tappeti orientali e argenti antichi all'

HOTEL JOLLY AMBASCIATORI TORINO

OGGI ASTA alle ore 21

LA TALPA DI CITTA'

Immortali e no

PROGRESSO — L'assessore alla Sanità regionale assicura: «Sono convinto che esista un collegamento tra inquinamento ambientale e aumento dei tumori nella popolazione a Milano...». Le cifre gli danno ragione: a Milano le morti accertate, in un caso su tre, sono dovute a tumori. La mappa dell'inquinamento ingiallisce i nomi di Seveso, Cesano Maderno, Dugnano Paderno, Rho, Cinisello, Pero, Novate, Sesto San Giovanni, Trezzano, San Giuliano, Abbiategrasso, Melegnano. Al centro, naturalmente, Milano, che offre le specialità mortifere di ogni singola località immerso e qualcosa di più, quel tanto di fantasia, di iniziativa, di applicazione, di dinamicità che sono da sempre e per sempre caratteristiche della metropoli lombarda. L'aumento delle morti accertate per tumori va di pari passo con il progresso della medicina nell'accertarle. Non è escluso, si afferma orgogliosamente da parte delle competenti autorità sanitarie, che a mezzo di diagnosi più approfondite la percentuale di una a tre non possa migliorare.

PECCATO — «Un'ulteriore conferma, a caso, tra le infinite possibili? Eccola qui, pizzicata in un testo insospettabile, la *Guida d'Italia* del Touring Club Italiano, prima edizione, 1914. Per la visita di Milano, al "turista frettoloso" sono consigliati almeno tre giorni. Di questi un'intera mattinata è occupata dalla visita al locale Cimitero Monumentale, con quelli che l'anonimo redattore definisce "i suoi enormi tesori d'arte". Ultima edizione disponibile della stessa guida, circa settant'anni dopo: sparito ogni accenno a quel cimitero non soltanto per il "turista frettoloso", ma addirittura anche per coloro che alla visita di Milano intendono dedicare non tre, ma ben sette giorni. Sono forse diminuiti in quel luogo i "tesori d'arte"? No, in tanti decenni sono anzi assai aumentati...» si lamenta Vittorio Messori nel suo nuovo libro *Scommessa sulla morte* appena pubblicato dalla Sei.

Messori ha quarantun anni, ha fatto il giornalista, ora di anni fa è diventato celebre con un libro, *Ipotesi su Gesù*, che qui da noi ha superato il mezzo milione di copie vendute ed è stato tradotto in più d'una dozzina di lingue, dal finlandese al cinese. Ora ci riprova, e il nuovo libro ha già suscitato molta attenzione tra gli editori di tutto il mondo e quasi alla Buchmesse di Francoforte. Messori non sopporta la nostra gretta, arida, egoista, superstiziosa, incosciente società che non ricorda abbastanza l'unica cosa sicura che ci sia nella vita, ovvero la morte.

Per amore della morte, stronca, oltre alla *Guida d'Italia* più recente che non suggerisce una visita al Monumentale di Milano, il Rinascimento, «il movimento che si svincolò dal Medio Evo formalmente "cristiano" e non per andare avanti ma per tornare indietro di quattordici o quindici secoli, alla riscoperta di quel paganesimo greco-romano che pur non aveva fatto una brillante riuscita», l'Illuminismo «del Settecento europeo, che si prolunga nei secoli seguenti, sino a noi, sotto forma di positivismi, scientismi, razionalismi di varie risme, è da lì che vengono sia lo spietato liberalismo borghese sia il sanguinoso messianismo marxista» e, conseguentemente, dunque, il Liberalismo, il Marxismo, il Radicalismo, eccetera, tutte le ideologie moderne, di destra o di sinistra, che non si pongono con serietà il problema della morte. Rimuovere o negare l'unica cosa certa non migliora la vita, sostiene Messori, ma la rende disumana. Messori, insomma, se l'ha a morte con chi non prende sul serio la morte, come se fosse immortale su questa terra.

IMMORTALITA' — Il timbro sulla busta dice: *Spresiano (TV)*. Credo che TV stia per Treviso. Dentro, c'è un grande e bel dépliant sfavillante di festosi colori come quelli che, di solito, annunciano nuovi prodotti di lusso, nuove produzioni di film. E di film si direbbe che il dépliant tratti. In un angolo a sinistra della copertina è, infatti, la scritta: *la Adriano Giotto Pictures presenta*. E, sotto, sono raffigurati pittorescamente un mercantonio dal cappellaccio avventuroso e una bella donna in abbigliamento casual. Sono sulla soglia, evidentemente, di un sepolcro egizio, antico, comunque, e il titolo del film illumina abbastanza: *I cercatori dell'Ilea perduta*. Insomma, una parafrasi de *I predatori dell'Arca perduta*. Più che un film è una serie di film, un serial televisivo, si apprende, sfogliando il dépliant, c'è anche l'orario di programmazione del lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica di quest'ultima settimana d'ottobre a Canale 5.

Perché un film, si domanda all'interno del dépliant il produttore Gionco e si risponde: «Ho inteso con questo di richiamarmi ad un pensiero di vita, perché credo che gli amici siano a noi vicini e che l'uomo sia immortale; e trasmette attraverso i detti e gli atti il suo messaggio umano alle generazioni che seguono. Certo desidero anche reclamizzare un prodotto...». La cosa viene spiegata meglio dalla nota *I contenuti del serial*: «Lo schema narrativo de *I cercatori dell'Ilea perduta* è basato sulla parodia di un celebre film avventuroso. L'archeologo Mortimer Jones e la sua assistente Ilja Barovna sono alla ricerca della formula dell'immortalità.

«Superate numerose insidie, scendono nella tomba di Tutankhamon (o Ulisse o Re Artù, tutti personaggi ed eroi "immortali" in senso spirituale), entrano nella stanza della vita perenne e trovano la risposta: "Racchiuso in un cofano Ilea conquisterà l'immortalità". Un messaggio di vita e, quindi, di fede...». Nell'ultima pagina del dépliant è presentato trionfalmente, in tutto il suo fulgore il «cofano personalizzato». E c'è pure un'avvertenza che promette qualcosa di più per il futuro: «Prossimamente i cofani con pannelli in ricordo verranno dotati di un computer di caratteri per comporre il nome dell'acquirente...

Oreste del Buono

Per «La via Julia»

Premio Ilia a Vargas Llosa

ROMA — *Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, con il romanzo* La zia Julia e lo scribacchino *(ed. Einaudi), ha vinto la sesta edizione del premio «Ilia», bandito ogni due anni dall'Istituto italo-latino americano di Roma.*

Il riconoscimento per la migliore traduzione è andato a Luisa Pranzetti, per i testi contenuti nel volume Vita e morte degli Incas *(ed. Rizzoli).*

UNO SPORT CHE SI DIFFONDE INFLUENZANDO COSTUME E CULTURA

Gli italiani a vele spiegate

I velisti sono almeno duecentomila, inclusi i patiti del «windsurf» - E il loro numero tende a aumentare - Potenze industriali e pubblicitarie finanziano regate intorno al mondo che costano miliardi - Ma si organizzano anche piccole gare costiere estive e invernali - Chi ricostruisce vecchi scafi e chi si porta in barca il pianoforte - Diciassettemila imbarcazioni da crociera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Accendi il televisore e vedi immagini di vele in regata, di spinnaker multicolori. Uno sport ritenuto difficile, riservato a pochi, diventa strumento per messaggi pubblicitari rivolti a larghe masse. La vela fa spettacolo per i suoi valori estetici eccezionali, per la sua carica emotiva: diventa attrazione oltre che strumento pubblicitario, risponde al desiderio di evasione, più forte nei momenti difficili. Alla chiusura del salone nautico internazionale si rinnova lo stupore per i trecentomila visitatori. Pellegrinaggio da molti ripetuto ogni anno pur non avendo né i mezzi né l'intenzione di comprare uno scafo a vela o a motore.*

Quanti sono gli italiani che vanno a vela e in quale misura incidono sul totale degli italiani che usano un mezzo galleggiante nel tempo libero? Gli scafi di qualsiasi tipo erano 302.500 alla fine del 1981, secondo fonti ufficiali. Alla fine del 1982 saranno probabilmente 330-340 mila. Ne viene la stima di una barca ogni quaranta famiglie.

Siamo diventando un popolo di navigatori? L'ottimismo sarebbe infondato, perché il dato globale comprende ben 300.370 scafi minimi, canotti pneumatici, barche a remi o a motore, piccoli motoscafi, pattini e canoe. Tutti mezzi che possono avere un certo valore di iniziazione ma non sufficienti a diffondere un'effettiva cultura marinaresca, dominata dalla pratica della vela che obbliga l'uomo a una continua dialettica col vento e col mare. I motoscafi cabinati, quelli che fanno violenza all'ambiente in cui navigano, sconvolgendo il mare con le loro eliche, rappresentano il silenzio con i rumori di scarico, sono 17.900. Le barche a vela aperte, leggere (comprese le tavole) sono quasi 80.000 e 17.200 le barche a vela cabinate, per crociera.

Le statistiche vanno però chiarite. Anzitutto ricorderei che mediamente una barca a vela equivale a almeno due-tre velisti. Il «singolo» è caratteristico delle tavole, dei monotipi veloci e leggeri come il «Laser», dei barchini da iniziazione come l'«Optimist». La vela agonistica, diffusa da oltre seicento circoli e scuole, coinvolge per lo meno cinquantamila persone.

Ci sono poi i velisti della domenica, quelli che navigano su barche di amici e conoscenti, quelli che ricorrono al noleggio per le crociere. Gli italiani che vanno a vela attualmente, o almeno nel tempo delle vacanze, non sono statisticamente accertabili, non è però esagerata una stima di duecentomila, inclusi i patiti del windsurf. Pochi se confrontati ai cacciatori, molti in rapporto all'idea che se ne ha comunemente.

La distribuzione geografica riflette lo squilibrio tra il Centro-Nord e il Sud: massima densità in Liguria, in Toscana, nel Lazio, lungo le coste adriatiche dalle Marche a Trieste, minima in Calabria, modesta in Sicilia e in Campania a Sud di Napoli. Lo squilibrio è dovuto in parte a differenze di reddito, in parte ancor più ridotta a povertà di strutture. Si sente spesso ripetere che la vela non si diffonde nel Sud perché mancano i porti turistici. Ma esistono nuovi porti, come quello di Agropoli in Campania, quello appositamente costruito a Palermo, che restano semivuoti.

Il Sud è poi ricco di spiagge non interamente asservite all'industria balneare e perciò aperte alla pratica della vela leggera, più economica, praticabile su «derive» che si tirano in secco ogni sera senza necessità di un porto. Se la sua diffusione è così limitata nel Sud lo si deve probabilmente al fatto che la vela non è ancora entrata nel costume e nella cultura di quelle regioni, dove la navigazione è sempre stata associata al duro e rischioso lavoro della pesca, più che al divertimento.

Costume e cultura vengono largamente influenzati dal Nord o Centro-Nord che manovra il mondo ristretto della vela, lo pubblicizza, ne fa strumento. A Roma e a Milano hanno sede le riviste nautiche, a Milano le case editrici specializzate, a Genova la Federazione italiana della vela. A Milano prosperano nuovi personaggi come i mediatori di «sponsorizzazione» procurano aiuti finanziari a chi partecipa a regate, a chi progetta il giro del mondo a vela o qualche altra impresa sensazionale, in cambio di pubblicità sulla barca, sugli indumenti dell'equipaggio, nella scelta delle provviste della cambusa.

La spesa complessiva per una regata a vela intorno al mondo si aggira sul miliardo di lire, arrivando anche a tre o quattro se la barca è grande oltre i cento metri. Partecipano produttori di birra e di gomma da masticare, di champagne, di tonno in scatola, di maglierie e di scarpe. Qualcosa di simile a quanto avviene nel tennis e nella Formula 1 delle automobili.

Esiste il «circo» della vela, come il «circo» dei bolidi. Ha componenti analoghe: miliardari, arricchiti, cover girls, professionisti del rischio, pubblicitari, ovviamente molti tecnici. Si esibisce a Southampton per la partenza della regata intorno al mondo, a Newport per le prove della Coppa America (parteciperà per la prima volta uno scafo italiano, Azzurra), a Porto Cervo per le classiche manifestazioni estive, ad Alassio per le regate invernali. E' il «circo», con la sua potenza finanziaria e il suo impatto pubblicitario, a dare il maggior contributo alla falsificazione dell'idea della vela come sport epico, rischioso, fondato sulla lotta con gli elementi naturali.

Il passaggio di Capo Horn, i venti e le onde dei mari infestati dai ghiacci vaganti, gli uomini perduti in mare o miracolosamente ripescati, senza mai un momento di pausa per visitare un'isola, per conoscere mondi e popolazioni mai visti, tutto questo costituisce una manifestazione parziale ed estrema della vela. Manifestazione utile per destare interessi e curiosità, rispettabile delle capacità di chi la vive. Come è rispettabile, la scalata dell'Everest. Non è però il modello su cui costruire una nuova cultura marinara e un nuovo costume del godimento del tempo libero.

Preferirei le crociere organizzate da associazioni, circoli, leghe, oggi sempre più accessibili a larghi strati, veli i centri velici della Lega Ambiente. Preferirei il modello dei due tricstini, un imbianchino e un operaio dei cantieri, che comprano uno scafo a vele da demolizione, lo ricostruiscono e passano le vacanze in Dalmazia con le loro ragazze. Bizzarro ma non raccomandabile l'esempio della famigliola inglese che vive su una vecchissima barca dotata di macchina a vapore e di pianoforte per il figlio che studia musica. Da non dimenticare i coniugi tedeschi incontrati all'Elba di ritorno dalla Turchia. Lui in pensione, sessant'anni, lei cinquant'anni, una barca spartana, stanno facendo il giro del Mediterraneo, programmato nell'arco di tre anni.

Sono migliaia, sui mari, i velisti sconosciuti, non in cerca di gloria, seguaci dei grandi solitari che erano anche esploratori e narratori, come Joshua Slocum o Moitessier. Vanno per mare non portandosi dietro un fondo di ansia, il superamento non l'interesse per i luoghi e le genti, anche un fondo di religiosità di fronte ai grandi fenomeni naturali, all'universo che scoprono. Joshua Slocum respinto dalle tempeste non si intestardì a passare Capo Horn ma scelse l'avventura nello stretto di Magellano. Sullo Spray, costruito con le sue mani, impiegò tre anni a fare il giro del mondo, sostò a lungo nelle isole del Pacifico e in Australia come aveva sostato in Marocco. Annotò nel diario di bordo: «Ovunque lo Spray navigasse i miei giorni trascorrevano felici».

Mario Fazio

I RETROSCENA DELL'ISTITUTO DI LETTERATURA MONDIALE

Gide castigato a Mosca

Prima acclamato in Urss, fu poi definito «un calunniatore» - Nelle memorie di una studiosa, le punizioni di Dostoevskij e di Pasternak - Gorkij censurato dallo stesso centro a lui intitolato

Tra le curiose caratteristiche dei nostri tempi vi sono le iniziative «*parallele*»: in certi Paesi esiste, per esempio, un mercato, o addirittura un'economia parallela, a livello internazionale si svolgono dei processi paralleli — l'uno in Urss, l'altro a Londra o Stoccolma — oppure si fanno delle celebrazioni parallele, ufficiali e non. Qualcosa del genere si sta verificando ora in occasione del cinquantenario dell'Istituto di letteratura mondiale A.M. Gorkij. Fondato a Mosca il 17 novembre 1932 in seguito ad una disposizione del Comitato esecutivo centrale, che intendeva onorare i quarant'anni dell'attività letteraria di Gorkij, nel 1938 l'Istituto diventò di competenza dell'Accademia delle scienze dell'Urss.

Mentre le pubblicazioni, l'archivio, il museo, realizzati nei cinque decenni trascorsi dalla creazione vengono rievocati in un lungo articolo del mensile *Voprosy literatury*, organo dell'Unione degli scrittori e dell'Istituto Gorkij, nella raccolta storica *Pamjat*, che sin dal 1978 circola a Mosca nel *samizdat* e viene poi ristampata a Parigi (Edition La Presse Libre) sono uscite le memorie di una collaboratrice dell'Istituto, N. Janevic. I suoi ricordi si estendono dall'inizio degli Anni Trenta fino a metà degli Anni Settanta, un arco di tempo che consentì alla testimone di vivere le successive fasi della politica letteraria sovietica.

Dopo un tentativo per creare una nuova metodologia marxista — definita in seguito «*rolgare sociologismo*» — da applicare allo studio della letteratura, si manifestò un processo di politicizzazione, cui seguirono dei provvedimenti repressivi, in parte imposti da Zdanov, in parte diretti contro Dostoevskij, contro «*i cosmopoliti senza patria*», contro Pasternak, contro l'arte d'avanguardia ecc. Delle difficoltà particolari sorgevano quando si affrontavano degli scrittori contemporanei stranieri, prima amici e poi critici dell'Urss, come André Gide, un tempo acclamato ma, dopo il suo libro *Ritorno dall'Urss*, definito un «*calunniatore*». Malraux venne incasellato nella sezione delle «*tendenze moderniste e conservatrici*».

Perfino le opere di Gorkij non vennero pubblicate integralmente all'Istituto Gorkij: furono giudicati inadatti ai lettori sovietici *Pensieri intempestivi* e le lettere a Romain Rolland, mentre il saggio su Lenin uscì con i tagli fatti da Stalin. Più tragica fu la sorte di Michail Bachtin, uno dei maggiori studiosi, non solo russi, della letteratura. Nel 1929 uscì il suo libro *Problemi dell'arte di Dostoevskij*, poi fu arrestato e condannato a cinque anni di detenzione nel terribile lager delle isole Solovecckie. Per Bachtin (1895-1975) gravemente malato, questa pena, come scrisse al commissario del popolo per la sanità, equivaleva «*alla condanna ad una morte lenta e dolorosa*».

Fu quindi esiliato nel Kazachstan, poi trascorse un lungo periodo a Saransk (Mordovia) dove insegnò letteratura. Nel 1946, Bachtin si recò all'Istituto Gorkij per discutere la sua tesi *Rabelais nella storia del realismo*. Non ottenne tuttavia il titolo di dottore e il suo nome sparì di nuovo dalla vita scientifica sovietica. Nel 1947 infatti era apparso un violento articolo di Viktor Nikolaev, membro del Comitato centrale, che accusava l'Istituto Gorkij

Pasternak visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

E inoltre, all'interno dell'Istituto, ricorda la Janevic, «cominciò la famigerata campagna "cosmopolita", che già imperversava nell'Unione degli scrittori e in altre organizzazioni ideologiche, e nella quale noi non distinguemmo subito un semplice pogrom ebraico, eseguito su ordine del Comitato centrale e "dei compagni Stalin"». Scoppiò una vera tempesta quando fu arrestato (1965) Andrej Sinjavskij, che lavorava nella sezione di letteratura sovietica dell'Istituto Gorkij. Le autorità intendevano anche punire i suoi colleghi e indissero a tale fine una riunione.

Svetlana Alliluieva, la figlia di Stalin, che vi assisteva in qualità di membro del gruppo di partito della sezione sovietica dell'Istituto Gorkij, fece un coraggioso discorso in difesa dei collaboratori. In genere, però, secondo la Janevic, la figlia di Stalin si mostrava molto chiusa e perfino delle funzionarie dell'Istituto Gorkij che frequentavano la sua casa «non sospettavano nemmeno che Svetlana, considerata formalmente un membro del partito, si era convertita alla religione ortodossa e forse stava già progettando la sua partenza per l'estero».

Lia Wainstein

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Allora fu riesumato l'«una tantum»

I movimenti puristici si accompagnano, di solito, ad una crescita del sentimento nazionalistico. Ne sono esempi sicuri le ampie ondate di purismo che si diffusero in Italia nell'Ottocento e nel periodo fascista. Nell'Ottocento il bersaglio preso di mira fu il francese, che era entrato di forza nell'italiano comune, tanto da lasciare perfino nei dialetti — segnatamente in quelli settentrionali — tracce considerevoli. Le proposte di sostituzione delle parole francesi si fondavano per lo più su termini arcaici, su vocaboli della Crusca che nessuno ormai usava e che restavano, perciò, più meno aspirazioni che come vere alternative.

Non tanto paradossalmente si potrebbe dire che fra i meriti di Alessandro Manzoni e del suo romanzo vi è quello di aver mostrato quanto ara lingua che molti davano per morta o moribonda sotto i colpi dell'invasione dei francesismi, potesse, al di fuori di una esasperata letterarietà quella, per intenderci, della lingua della poesia), dare un frutto così elevato come *I Promessi Sposi*, in cui le questioni puristiche non sembrano neppure esistere.

Ben diversa fu la situazione negli anni pieni del fascismo. La lotta contro i forestierismi (principalmente francesismi ed anglismi fu sentita come una battaglia nazionale e fu dato l'incarico all'Accademia d'Italia di occuparsi della questione.

Una legge del 23 dicembre 1940 ed un regio decreto del 26 marzo 1942 pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale», proibivano nelle intestazioni delle ditte industriali o commerciali e delle attività professionali e nelle liste, nei cartelli, nei manifesti, nelle inserzioni ed in ogni forma pubblicitaria, l'uso delle parole straniere, affidando, appunto, all'Accademia d'Italia, che aveva creato un'apposita commissione, di determinare quali parole potessero considerarsi legittime e di suggerire i termini italiani da sostituire a quelli stranieri.

Dal maggio 1941 al luglio 1942 nel «Bollettino d'informazioni della R. Accademia d'Italia» apparvero undici elenchi coi suggerimenti degli Accademici. I quali si presentavano allora come un pittoresco aggregato di scienziati di valore e di personaggi di varia estrazione non tutti, per la verità, all'altezza di rappresentare il meglio della cultura italiana.

Un decreto dell'8 giugno 1939 aveva sancito la fusione della vecchia Accademia dei Lincei con quella d'Italia, accentuando sempre più la volontà di tener legati al regime i personaggi più in vista della scienza e della cultura del nostro Paese. E ci fu chi non accettò tale decisione. L'Accademia d'Italia, dunque, nei terribili anni della guerra, si occupò anche dell'eliminazione delle parole straniere. Ho sotto gli occhi le liste e bisogna dire che ci sono dei casi in cui ci si sorprende che certe parole ed espressioni potessero essere prese in considerazione. Anche allora, che diffusione avranno avuto nell'uso comune *allumette* per cui si proponeva «fiogliatino»; *bug* «giostra volante» o *cukes* (nelle industrie estrattive) «fanghi»?

Ma ci sono dei casi istruttivi. Per esempio, per camion si ammetteva che potesse restare se si accettava sull'a; accanto ad «autocarro», che si considerava di uso militare; e, in realtà, le raccomandazioni più seguite sono state quelle che italianizzavano la voce come «anisetta» per *anisette*, «curassò» per curaçao, «elisir» per *elixir*, «bidè» per *bidet*, «ciac» per *ciak*, in cui il c per *k* è una pietosa foglia di fico, «cristianìa» per *christiania* (negli sport invernali) quando addirittura non si lasciava la voce tale quale come nel caso di «baby».

In qualche esempio l'uso che si è affermato varia di poco rispetto alla proposta d'origine: per *cyclostile* si raccomandava «ciclostilo» ma ognuno sa che si usa ora «ciclostile», più vicino alla voce straniera. Nelle traduzioni ci sono dei casi ovvi: per *carbon paper* si suggeriva «carta carbone» ne mi pare che oggi si dica diversamente; ma ce ne sono di quelli pateticamente ridicoli. Per *forfait* si propose «tantum», locuzione «lavoro a forfait» si sarebbe dovuto dire «lavoro a *tantum*». Questo *tantum* fu riesumato in tempi di democrazia, vedete un po', con l'*una tantum*; per il tabacco *Kentucky* si proponeva nientemeno che «Padano»!

Sarebbe interessante esaminare tutte le proposte e classificarle. Ma non vorremmo dimenticare che, quando uscirono i decreti di cui abbiamo fatto cenno, ci furono dei lattonzoli che tirarono sassate al Cinema Eden di Viareggio credendo che fosse intitolato all'odiato ministro inglese e non alla felice dimora di Adamo ed Eva e che certi sprovveduti danneggiarono a Pisa l'insegna della libreria Le Monnier credendo di punire una ditta straniera, quella che aveva stampato, a partire dal 1844, la *Biblioteca nazionale* degli scrittori italiani antichi e moderni. Tanto è vero che, come è scritto in un Capriccio di Goya, «il sonno della ragione produce mostri».

Tristano Bolelli

E' morto Eugenio Montes

MADRID — *Lo scrittore e accademico Eugenio Montes è morto ieri a Madrid. Era nato nel 1897 a Orense, in Galizia.*

Autore di numerosi libri, fra cui uno del 1943 intitolato Melodia italiana, *visse vari anni a Roma, come corrispondente di giornali e come direttore, fino al 1973, dell'Istituto spagnolo di lingua e letteratura nella capitale italiana.*

STORIA ILLUSTRATA NOVEMBRE

Per festeggiare il n. 300 più di 1000 premi per i lettori

Un ritratto fra molti incontri

Quando i comunisti salvarono UMBERTO DI SAVOIA

NAPOLEONE A SANT'ELENA
di Robert Sténuit

ANTEPRIMA MARCO POLO

Un testimone racconta

LA CARICA DI ISBUSCENSKIJ

una rivista Mondadori

BIBLIOTECA SANSONIANA STRANIERA

RICCARDO WAGNER

PARSIFAL
LOHENGRIN
TANNHÄUSER

in tre volumi
con testo originale a fronte
a cura di Guido Manacorda

SANSONI EDITORE

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

Dopo il discorso del leader sovietico sul riarmo nucleare e tecnologico

Dura risposta di Weinberger al Cremlino «Breznev ha sfidato l'intero Occidente»

Il capo del Pentagono ribadisce la necessità di «rafforzare la Nato» e critica con asprezza la moratoria atomica - «Senza la parità militare l'Urss non si siederà al tavolo delle trattative» - Gli Usa pronti a revocare le sanzioni se l'Europa ridurrà gli scambi con Mosca - La Polonia non è più tra le nazioni favorite

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il governo Reagan ha reagito duramente al discorso di Breznev sul riarmo tecnologico e nucleare sovietico. Definendolo «una *sfida all'intero Occidente*», il ministro della Difesa americano Weinberger lo ha interpretato come una conferma «*della necessità del rafforzamento della Nato*». «*Il presidente Breznev si è impegnato a garantire all'Urss la superiorità militare* — ha asserito il capo del Pentagono —. *Ciò dimostra che il nostro programma di deterrent è giustificato*».

Weinberger ha criticato con asprezza i fautori della moratoria atomica. Un progetto di legge verrà presentato agli elettori il 2 novembre prossimo in dieci dei principali Stati dell'Unione, dalla California al Massachusetts. Il ministro della Difesa non ha celato il timore che esso sia approvato: «*La moratoria* — ha sostenuto — *sancirebbe solo la nostra inferiorità*».

Nell'analisi di Weinberger, vi è un solo mezzo per costringere l'Urss a negoziare il disarmo atomico, ed è la parità o superiorità militare nei suoi confronti. «*In caso contrario essa non avrà mai ragione di sedersi al tavolo delle trattative*», ha dichiarato. Weinberger ha lamentato che negli Anni Settanta gli stanziamenti per la Difesa non siano cresciuti abbastanza in fretta negli Stati Uniti. Affrontando l'aspetto tecnologico del problema, il capo del Pentagono ha aggiunto che l'Urss sta ammodernando i suoi arsenali nucleari, e rischia di rendere obsoleti quelli americani. «*Una moratoria in questa fase* — ha concluso — *accrescerebbe, non ridurrebbe il pericolo del conflitto atomico*».

Nel corso della conferenza stampa, Weinberger ha esteso il concetto del confronto tra la Nato e il blocco sovietico alla politica economica. Ha pertanto fatto capire che gli Stati Uniti sono pronti a revocare l'embargo sul gasdotto siberiano purché l'Europa limiti i crediti e le esportazioni di tecnologie all'Urss. Al Dipartimento di Stato a Washington, si mantiene un rigido riserbo sulle consultazioni in corso tra le superpotenze e gli alleati. Ma di giorno in giorno si attende una cruciale riunione a sette tra gli Stati Uniti, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Italia, il Canada e il Giappone per vedere se la firma del relativo accordo è possibile prima del 2 novembre o no. Il 2 novembre non è solo la data delle elezioni parlamentari ma anche quella dell'arrivo di Spadolini a Washington.

La strategia del «pugno duro» ha trovato espressione nell'entrata in vigore, ieri, del decreto presidenziale sull'abolizione della clausola di più favorita per la Polonia. Da questo istante, il regime di Varsavia viene a perdere taluni commerci con l'America. Ma la comunità polacca americana ha protestato presso il governo Reagan. Essa non vuole sanzioni dirette contro Varsavia, bensì contro Mosca. Non è escluso che il Dipartimento di Stato le annulli tra pochi mesi, soprattutto se l'Europa si allineerà agli Stati Uniti sui finanziamenti e le tecnologie all'Urss. Forti pressioni in questo senso esercitano i sindacati, che continuano a sperare nella rinascita di Solidarnosc.

Le osservazioni degli esperti della Casa Bianca sul discorso di Breznev non sono state però tutte in sintonia con quelle di Weinberger. Si è colto nelle parole del presidente sovietico qualche tratto insolito: innanzitutto, il tentativo di rassicurare le sue gerarchie militari (forse a causa del fiasco delle armi russe negli scontri tra siriani e israeliani in Libano) e in secondo luogo una sorprendente affermazione della collegialità della leadership del Cremlino. Breznev, che biascicava le parole, ha insistito sia sui buoni rapporti tra il partito e le forze armate che sull'armonia del Politburo, sia pure nel modo contorto della liturgia comunista moscovita. Qualcuno alla Casa Bianca ha visto in ciò un preannuncio che il ritiro del presidente è prossimo.

Ha fatto anche contrasto con la rigidità di Weinberger e di Breznev la notizia trapelata dall'Onu che l'Urss non esclude più di ritirare le sue truppe dall'Afghanistan nel contesto di una «*finlandizzazione*» di quel Paese in politica estera, col mantenimento di un regime di sinistra. La schiarita, secondo il Christian Science Monitor, si sarebbe prodotta grazie alla ripresa dei negoziati tra la Cina e l'Urss.

Un accordo sarebbe ancora lontano — il giornale ha parlato del 1984 — e si concreterebbe solo col ritorno della distensione tra Mosca e Pechino e con una garanzia internazionale, di cui dovrebbero essere partecipi gli Stati Uniti.

"Euromissili" Breznev lancia nuovo monito

MOSCA — Nel corso del ricevimento ufficiale in onore del presidente cipriota Spyros Kyprianou, giunto ieri a Mosca per una visita di lavoro, il leader sovietico Leonid Breznev ha affermato che la situazione mondiale potrebbe «*diventare ancora più minacciosa*» se la Nato non rinuncerà «*ai progetti avventuristi di installare sul territorio italiano e in altri Paesi dell'Europa occidentale i nuovi missili nucleari a medio raggio*».

Ma dov'è finito il fiume?

Nakhon Pathom (Thailandia). Il battello scende con difficoltà lungo il fiume Chin; il corso d'acqua già da tempo era diventato difficile per la navigazione in seguito a una smisurata crescita di giacinti acquatici. Ora, la costruzione di una diga ha ingigantito il problema (Telefoto Ap)

OSSERVATORIO

L'intesa di Bonn per la difesa e «santuario atomico allargato»

Il summit franco-tedesco si è concluso da alcuni giorni ed è quindi possibile tentarne un'analisi più meditata. Al di là delle illusioni sulle prospettive di una, per ora comunque impossibile, forza nucleare europea, il risultato più importante che emerge dagli incontri di Bonn è la rivitalizzazione dell'interesse francese per la sicurezza europea e in particolare per la difesa della Germania Federale. Perciò, non nascita di un nuovo, ma ripresa di un interesse vecchio di diversi anni.

Mitterrand e Kohl al recente summit di Bonn. L'accordo per la difesa comune è ispirato a una dottrina che tiene più in considerazione la potenzialità militare: Parigi sembra orientata a considerare l'arma nucleare per difendere l'Europa

Infatti, il concetto di difesa tous azimuts (cioè per 360 gradi) era sostituito nel 1975-76 da una dottrina più aderente alle reali possibilità delle forze armate francesi e più attenta all'evolversi della situazione strategica internazionale. Il capo di Stato maggiore, gen. Mery, rifiutava la nozione di «santuario totale», riferita al territorio della Francia, e la sostituiva con quella di «santuario allargato», cioè esteso oltre i confini fino a includervi tutta l'Europa e le regioni a essa geostrategicamente collegate. In particolare, Mery affermava che, in caso di conflitto europeo, sarebbe stato molto pericoloso tenersi fuori da quella prima battaglia nella quale, in effetti, si sarebbero giocate anche le sorti della sicurezza della Francia. Nel giugno del 1976 (significativamente l'anno d'inizio dello spiegamento dei missili sovietici SS-20), lo stesso presidente Giscard d'Estaing confermava, riferendosi alla unità dello spazio e al carattere generale della battaglia, la sostanziale innovazione del pensiero strategico francese.

Una innovazione che si conservava, nelle sue linee fondamentali, anche dopo la vittoria di Mitterrand. Il ministro degli Esteri Mauroy, parlando nel settembre dello scorso anno allo stesso Istituto militare, dichiarava che la difesa della Francia non poteva iniziare solo dal momento in cui il nemico tentasse di invaderne il territorio. Il che implicitamente significava riproporre la necessità di una difesa in avanti e quindi di un coordinamento con i piani difensivi tedeschi. I risultati del summit vanno così interpretati anche alla luce di una evoluzione dottrinale che nel corso degli anni, pur rifiutando ogni reintegrazione nell'organizzazione militare dell'Alleanza e pur ribadendo la totale autonomia delle decisioni militari della Francia, ha dedicato particolare attenzione ai modificarsi degli equilibri di forze in Europa e al possibile ruolo difensivo europeo delle forze nucleari e convenzionali francesi.

E' molto probabile che, sul piano militare, il coordinamento franco-tedesco sia avvenuto anche prima del recente incontro. Ma la situazione della sicurezza europea è oggi sotto molti aspetti mutata rispetto al passato e richiede nuovi approcci e nuove soluzioni. E' cresciuta la capacità militare dell'Unione Sovietica, si è ampliato il divario nelle forze eurostrategiche sullo sfondo della parità nucleare tra Usa e Urss, nuove tecnologie stanno rivoluzionando i vecchi concetti di guerra.

Se appare esagerato parlare di una automatica estensione della santuarizzazione del territorio francese a tutto il territorio tedesco, si ha tuttavia l'impressione che Parigi sia oggi maggiormente disponibile a far giocare alle armi nucleari tattiche francesi un ruolo significativo nella difesa tedesca. Si tratta cioè di trovare un impiego logico e credibile di tali armi, sia in funzione deterrente sia in termini operativi. E non solo di quelle, come i missili «Pluton», oggi in dotazione all'esercito francese, ma anche di quelle di domani.

I missili «Mades», le forze aeree nucleari tattiche costituite dai velivoli «Mirage 2000» armati di missili aria-superficie, le testate a neutroni. L'impiego di tali mezzi richiede un coordinamento di pianificazione molto più stretto e una serie di accordi di comando e controllo molto più complessi, che non il semplice impiego di forze convenzionali.

Ma l'intesa di Bonn si presta anche a un'altra chiave di lettura. In questo periodo, il gen. Rogers, comandante supremo della Nato, sta portando avanti una proposta di ritiro delle armi nucleari a corta gittata, da sostituire con una serie di sistemi d'arma convenzionali di elevata sofisticazione tecnologica, in grado di neutralizzare le unità di seconda schiera dell'avversario destinate ad alimentare gli attacchi. I tedeschi e i francesi non sembrano credere alle proprietà taumaturgiche delle nuove armi, diffidano del nuovo concetto americano della battaglia aero-terrestre e sembrano puntare ancora sul valore deterrente delle armi nucleari tattiche. Il coordinamento franco-tedesco potrebbe perciò essere visto anche come il tentativo di conservare in futuro, di fronte a un eventuale ritiro delle testate nucleari americane, tale elemento di deterrenza all'interno del mantenimento della validità della dottrina della risposta flessibile.

Un'ultima notazione. La sicurezza europea non passa solo per l'Europa centro-settentrionale, ma anche per l'area mediterranea e le regioni vicine. E' questo un dato che si tende spesso a dimenticare quando l'Europa guarda al proprio futuro.

Maurizio Cremasco

Le aziende, la tecnologia, i tempi e i costi del colossale impianto - Polemiche tra Europa e Usa

Documento Cee «E' arbitrario l'embargo Usa»

BRUXELLES — La Commissione economica e sociale europea ha bollato come «*fortemente oppressiva*» la politica commerciale degli Stati Uniti, deplorando, però, che di fronte ad una situazione del genere la Comunità europea si presenti in ordine sparso e senza la capacità di prendere con rapidità e determinazione le decisioni necessarie.

Quanto all'embargo imposto da Reagan sulle forniture europee di tecnologia per il gasdotto siberiano, la Commissione ritiene che esso «*introduca un elemento arbitrario e destabilizzante nelle relazioni commerciali internazionali*».

«*Quello che è inquietante* — scrive nel suo rapporto la Commissione — *è che di fronte ad una strategia commerciale americana molto dinamica, la Comunità è sulla difensiva ed è priva di un sistema decisionale che renda possibile reagire prontamente*». Secondo la Commissione, inoltre, gli Stati Uniti dovrebbero essere più attenti alle ripercussioni che le loro decisioni esercitano sugli altri Paesi.

A proposito della questione del gasdotto, la Commissione ricorda come gli Stati Uniti brucino un quarto del petrolio che si consuma nel mondo per cui essi hanno una particolare responsabilità in campo energetico e sui riflessi che i loro atteggiamenti hanno al di fuori dei loro confini e in particolare sull'Europa. «*In circostanze normali la pressione americana sulle risorse di energia del mondo dovrebbe essere gradualmente alleggerita*», si afferma nel documento.

Secondo la Commissione, gli Stati Uniti hanno abbandonato la linea d'azione favorevole all'integrazione europea e si comportano anche in modo contrario ai principi del libero scambio secondo l'accordo Gatt.

«*Anche se gli Stati Uniti hanno preso l'iniziativa di rimettere in moto le complicate trattative in sede Gatt, stanno anche predisponendo misure legislative che, se approvate, metterebbero in pericolo le premesse fondamentali del Gatt stesso*».

Nuovo Pignone un incontro alla Farnesina

ROMA — La difficile situazione creatasi al "Nuovo Pignone", a causa delle sanzioni americane per le esportazioni tecnologiche dirette alla costruzione del gasdotto siberiano, è stata esaminata ieri alla Farnesina dal ministro degli Esteri, Emilio Colombo, dal presidente Franco Ciatti e dai rappresentanti sindacali.

Colombo, dopo aver ribadito il giudizio del governo secondo cui le sanzioni sono inaccettabili, ha informato i suoi interlocutori dei negoziati in corso per la ricerca di una intesa più generale sulle relazioni economiche dell'Occidente con l'Urss, che dovrebbe consentire di superare il problema delle sanzioni.

Come nasce il «puzzle» del gasdotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quando gli Stati Uniti sospenderanno le sanzioni per il gasdotto europeo, come pare ormai probabile, i sovietici tireranno un sospiro di sollievo. Al di là delle spavalde dichiarazioni e degli ottimistici piani per la produzione interna delle turbine da 25 megawatt, infatti, nulla indica che essi siano davvero in grado di sostituire le tecnologie occidentali; non, perlomeno, nei tempi strettissimi necessari per completare entro l'inizio del 1984, come è nei programmi, la ciclopica opera.

Tentiamo un bilancio sistematico dei problemi tecnici che ruotano attorno a questo «gasdotto della discordia», che porterà ogni anno 32 miliardi di metri cubi di metano dai campi di Urengoj alla frontiera sovietica di Uzhgorod, lungo 4451 chilometri che prevedono fra l'altro 959 chilometri di paludi e acquitrini, con l'attraversamento di 794 corsi d'acqua (si sta ora affrontando il Volga) e di due catene montagnose, con 41 stazioni di pompaggio (potenza complessiva 3 milioni di chilowatt) e per un costo complessivo — l'annuncio è stato dato il 4 ottobre dalla *Pravda* — di 7,6 miliardi di rubli, circa 15 mila miliardi di lire. Cerchiamo di chiarire, insomma, quello che taluni hanno definito «*il puzzle del gasdotto*».

I cantieri — Le informazioni più recenti (*Novosti* del 12 ottobre e *Tass* del 25) dicono che i lavori relativi alla posa dei tubi (diametro 142 cm) sono «*in anticipo sul programma*». Ne sono già stati portati a destinazione circa tremila chilometri e le consegne continuano al ritmo di 40 chilometri al giorno. Sono già stati saldati 1001,2 chilometri (e saranno duemila entro la fine dell'anno); si sono scavate trincee per 820, a un ritmo di 15-16 il giorno (a giugno se ne fecero 75 chilometri, a settembre 350).

In realtà la fornitura dei pezzi da 12 metri e 8 tonnellate, provenienti in buona parte dalla Germania e dal Giappone, ma anche dall'Italia (Finsider) e dagli stabilimenti sovietici, non soggetta a tecnologie americane. Quindi, di fatto, le sanzioni non l'hanno toccata. Hanno invece colpito le posatubi: dovevano essere le americane Caterpillar e le italo-americane Fiatallis. I sovietici hanno ripiegato sulla giapponese Komatsu e sulla tedesca Liebherr, libere da costrizioni americane.

Impianti di refrigerazione — Si tratta di sei stazioni. Il loro compito è di raffreddare il gas fino a —2 gradi, nella parte siberiana del tracciato, perché non vengano alterate le condizioni del *permafrost* (il ghiaccio perenne).

Impianti elettronici di controllo — Sono i «cervelli» del gasdotto. Non si comprende bene la pubblicità data dai mass-media sovietici (ma forse si tratta di un inevitabile fall-out dovuto alla spinta autarchica) all'allestimento di sistemi di produzione nazionale (a Mukachevo in Ucraina e allo stabilimento Burevestnik di Leningrado), dal momento che in questo settore l'appalto è andato alla francese Thomson, la quale si è ben guardata dall'incorporare tecnologie americane.

Stazioni per il trattamento del gas — La loro funzione, accanto ai pozzi di Urengoj, è di eliminare dai getti di metano le eccedenze d'acqua e le tracce di idrocarburi liquidi e di zolfo. Nessun problema: sono tutti impianti sovietici.

Turbine e compressori — E' l'unico settore, ma per le tecnologie coinvolte il più importante, che risenta direttamente dell'embargo Usa. E' il nucleo delle polemiche di questi mesi. Sono gli impianti che portano la pressione del gas a 75 atmosfere, disseminati ogni 80-120 chilometri. Ogni stazione avrà tre gruppi turbina-compressore, cioè in tutto si richiedono 123 turbine e 123 compressori. La situazione, per quanto riguarda le turbine, è la seguente: dall'Italia (Nuovo Pignone) ne sono già state fornite quattro e l'azienda già dispone dei rotori General Electric (oggetto dell'embargo) per costruirne altre dieci. Il contratto complessivo, destinato a equipaggiare la parte meridionale del tracciato, è per 57 turbine (19 stazioni). Mancano quindi le forniture Usa per fabbricare le rimanenti 43. La Germania (Aeg-Kanis) ha fornito 2 turbine, su un totale di 47. Sei (su 21) sono venute dalla britannica John Brown Engineering. Il bilancio è chiaro: 12 turbine fornite su 123. La General Electric, a quanto è possibile ricostruire di questo puzzle, ha già fornito a quelle aziende europee 40 rotori, poi si è fermata per l'embargo. Aggiungendo i 40 ordinati alla francese Alsthom (per il 1984, come «riserva» in caso di guasti, ma forse la produzione può essere anticipata) si arriva a 80, cioè appena i due terzi del fabbisogno.

Per i compressori la situazione è altrettanto critica. Solo l'italiana Nuovo Pignone, che deve fornirne 57, uno per turbina, dispone di tecnologie proprie. La tedesca Demag (5 compressori) e la francese Creusot-Loire (42) dipendono dalle tecnologie dell'americana Cooper. La Dresser-France (21 compressori, dei quali 3 già consegnati) è filiale della Dresser-Dallas.

Mancheranno, quindi, circa 40 turbine e almeno la metà dei compressori. Ed è quella la domanda che i sovietici intendono colmare. Non possono, dicono i tecnici occidentali: almeno non nei tempi programmati.

Fabio Galvano

Il dissidente fa lo sciopero della fame

Sharansky in fin di vita Pertini scrive a Breznev

ROMA — Un messaggio a favore di Anatoli Sharansky è stato inviato dal presidente Pertini al capo dello Stato sovietico Leonid Breznev. Il testo non è stato reso noto perché, inviato per via diplomatica, probabilmente non è stato ancora recapitato. «Ma non sono le parole che hanno importanza, è il gesto umanitario che conta» si dice al Quirinale. Sharansky, che sta facendo lo sciopero della fame, è in pessime condizioni di salute, forse è in fin di vita.

Tre giorni dopo la sua elezione alla presidenza della Repubblica, Pertini aveva scritto a Breznev, all'indomani della dura condanna (tredici anni per spionaggio) inflitta da un tribunale sovietico al dissidente, per chiedergli il rispetto dei diritti umani sancito dagli accordi di Helsinki.

Aspra polemica sul libro in cui il figlio dello scomparso leader accusa l'Urss da destra

Il figlio di Thorez scandalizza il pcf

PARIGI — «*La storia ha già offerto numerosi esempi di figli che tradiscono l'insegnamento dei padri, che sputano sulla loro tomba. Ma alla lettura di questo libro si avverte un senso di nausea*». Con estrema durezza, il quotidiano del partito comunista francese *L'Humanité* accoglie così la pubblicazione di un libro di ricordi d'infanzia scritto da Paul Thorez, il figlio del defunto leader del pcf.

Perché questa clamorosa polemica fra il partito e l'uomo che porta il nome di uno dei massimi dirigenti del comunismo occidentale? Paul Thorez ha compiuto un gravissimo peccato agli occhi della direzione del pcf. Venendo meno a una discrezione che si era lungamente imposto, Thorez junior ha tratto dai ricordi della sua infanzia trascorsa in Urss materia d'un libro di vita vissuta che è fortemente intriso di anti-sovietismo. Accusa quindi *L'Humanité*: «*Nascondendosi dietro alla memoria del padre, Paul Thorez riprende contro i comunisti, il loro partito e i Paesi socialisti, le ingiurie abituali che da mezzo secolo si agitano nella pattumiera della storia*».

In realtà, Paul Thorez si limita nel suo libro di ricordi a raccontare la sua adolescenza trascorsa in una scuola-campo di vacanza situata in Crimea, ad Artek, sui bordi del Mar Nero, dove erano accolti e addestrati i figli della «*nomenklatura*», cioè i rampolli degli alti dirigenti sovietici e dei capi del comunismo internazionale. Da Artek, dovevano infatti uscire, come indica Thorez titolando il suo libro, «*I ragazzi modello*». Tutto era curato per loro nei minimi particolari: vitto abbondante per questa gioventù dorata negli anni dell'immediato dopoguerra in cui l'Ucraina languiva nella carestia.

A questo si doveva poi aggiungere la «*vita democratica*» del campo d'Artek, l'elezione dei «*soviet*» per i ragazzi ospiti, i brevetti per i «*pionieri*» più meritevoli, un clima generale di protezione e di privilegi che doveva celare ai giovanissimi allievi una sorveglianza perenne, una regolamentazione minuziosa e circospetta. Il giovane Thorez s'accorge a posteriori che tutto questo era una grossa «*caricatura*» e riconosce che quel «*campo di vacanze eccezionale, quella specie di California sovietica era riservata soltanto ai figli dell'élite, della nomenklatura*», non era, come credeva, l'immagine del socialismo.

Per anni, Paul Thorez ha taciuto, ha svolto il suo «*mestiere di figlio*» di un padre illustre. Ma gradualmente si è allontanato dal partito, in sordina fino a ieri, fino quando ha deciso la pubblicazione del suo libro di ricordi. Ma Thorez junior protesta quando *L'Humanité* lo accusa di «*sputare sulla tomba*» del padre, e contrattacca alla radio sostenendo: «*Strano che il mio libro provochi una nausea che L'Humanité non prova per lo stato d'assedio in Polonia, per l'uccisione di un giovane operaio, militante di Solidarietà*».

Paul Thorez mette dunque sotto accusa il partito del padre da posizioni di «destra», all'opposto della madre, Jeannette Thorez Vermeersch, fedelmente filo-sovietica, ormai emarginata per la sua approvazione dell'invasione della Cecoslovacchia, della repressione in Polonia. Decisamente, oggi nel pcf di Marchais, il nome Thorez non è più un salvacondotto. E gli eredi del defunto *leader* sono anzi accusati come «*eretici*».

Paolo Patruno

La Thatcher in Germania

BONN — Il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher, è giunta ieri a Bonn per le consultazioni semestrali tra i governi dei due Paesi.

La visita del premier britannico continuerà oggi con un viaggio a Berlino Ovest.

La sera del 26 ottobre è mancato

Vittorio Toesca Caldora conte di Castellazzo

A funerali avvenuti ne danno annuncio, la moglie Annamaria con i figli Piercarlo, Biancamaria e Nicoletta; i generi Alfredo Lagostina e Giulio Gramegna; i nipoti Costanza, Barbara, Fosca e Cristina; la suocera Giuseppina Zuffi Roggieri; i cognati Jacques Marie de Chastenay e famiglia, Rebaldo Morazzo della Rocca e famiglia, Enea Zuffi e famiglia; i cugini Vittoria, Emilia, Sandra, Gioacchino, Anna Toesca Caldora di Castellazzo e famiglie; il cugino Luigi Toesca Caldora di Castellazzo; le affezionate Jole, Paola, Antonella e Fernanda. Un ringraziamento all'amico dottor Adriano Conti. Non fiori ma contributi alla Lega nazionale per la lotta contro i tumori.
— Torino, 29 ottobre 1982.

Alberto e Marisa Gramegna con Cesella, Silvia e Giuseppe De Caroli, si uniscono con tanto affetto ad Anna ed ai suoi figli nel piangere l'indimenticabile VITTORIO.

La Reale Riassicurazioni S.p.A. partecipa con profondo dolore la prematura dipartita del

CONTE AVVOCATO
Vittorio Toesca di Castellazzo

da molti anni Consigliere di amministrazione della Società
— Torino, 28 ottobre 1982.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i Consiglieri, i Sindaci, i Dirigenti ed i Dipendenti della Reale Riassicurazioni S.p.A., vivamente commossi, ricordano le doti di mente e di cuore dello scomparso e l'apprezzata collaborazione da lui data alla Società.

Partecipano sentitamente al lutto:
Mario Abrate
Giorgio Agosti
Emilio Bachi
Vittorio Bruzzi di Salva
Carlo Brignone
Luigi Buzzi
Giorgio Caracciolo di Arnella
Enrico Carrera
Marco Cartotto
Vincenzo Cena
Domenico Chiaramello
Giuseppe Ferraglio
Silvio Frè
Franco Grande Stevens
Carlo Martino
Ilf Mihalich
Alberto Muratore
Enrico Piola
Pier Carlo Romagnoli
Edoardo Ruffini
Rodolfo Saporiti
Giuseppe Solinas
Mario Enrico Viora

La Sala e le famiglie Cumaldone partecipano vivamente al dolore dei congiunti per la perdita del

avv. Vittorio Toesca conte di Castellazzo
— Rivarolo Canavese, 28 ottobre 1982.

Rosalba e Giulio Bertarelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Vittorio Toesca di Castellazzo
— Torino, 28 ottobre 1982.

Mimì, Mario e Yanna sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e figli nel ricordo del carissimo VITTORIO.

Si associano al lutto della famiglia Olga e Gino Ghisaardi.
— Rivarolo, 29 ottobre 1982.

Si uniscono al dolore
Annamaria e Salvatore Fava
Pina e Gioacchino Cosentino
dottor Danilo Bonino
dottor Pier Giuseppe Borgiattino.

Annamaria, Enrico, Corrado Parisi con famiglie e Teresa Bertario partecipano al lutto del cugino.

Nino Vallosio, con i suoi cari, piange la triste dipartita dell'AMICO di sempre.

Nino e Peppo, con Loredana Agnelo e tutti i collaboratori dello Studio Vallosio, si uniscono al cordoglio della famiglia per la perdita del caro VITTORIO.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Vittorio Toesca di Castellazzo
— Torino, 27 ottobre 1982.

Manuela, Rosita e Luisa Tinti partecipano al lutto della famiglia per la morte dell'unico di sempre

AVVOCATO
Toesca di Castellazzo
— Rivarolo, 28 ottobre 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Toesca di Castellazzo per la perdita di VITTORIO gli amici:
Mario Camandona
Luciano Nizzola
Pompeo Trischoglio
Giorgio Mortarino
Enrico Ianardi

Sono affettuosamente vicini al dolore di Annamaria e figli per la scomparsa del carissimo

Vittorio Toesca

Adriana e Aldo Boro
Rina e Guglielmo Cavalli
Elisabetta e Carlo Luda di Cortemiglia
Graziella e Mario Peracchio
— Torino, 27 ottobre 1982.

La Pretura, la Casa Mandamentale e gli avvocati di Rivarolo partecipano con dolore alla scomparsa del vice pretore

avv. Vittorio Toesca
— Rivarolo, 29 ottobre 1982.

Lucia e Dario Mosca, partecipano commossi al grande dolore di Nay e della sua famiglia.

Maria e Franca Borini
Piero e Yuss Ossana
Federica e Mario Gemme
Ezio e Pinuccia Teslore
Roberto e Paola Teslore
sono affettuosamente vicini ad Annamaria e figli nel ricordo del carissimo VITTORIO.

Giuseppe Vittoria
Giorgio Rissecco
Piera Roncaglione
partecipano al dolore della famiglia Toesca Conti di Castellazzo.

Carlo, Carola e Francesca Dondelli, Gianni e Laura Della, Gianni e Donatella Costantini, Roberto e Cristina Castegil sono vicini a Nicoletta e Bianca.

Con profondo dolore annunciano la scomparsa di

Ida Mosca ved. De Michelis

I figli Luisa e Giovanni con la moglie Angela, il cognato Celestino, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 Parrocchia di Santa Barbara. La salma proseguirà per Villanova Monferrato.
— Torino, 29 ottobre 1982.

La Direzione della 1ª Zona Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e personale tutto partecipano al dolore del dr. ing. Giovanni De Michelis per la scomparsa della madre, signora

Ida Mosca ved. De Michelis
— Torino, 29 ottobre 1982.

Colleghi e collaboratori della Sip-Cil partecipano al dolore dell'ing. Giovanni De Michelis per la scomparsa della MADRE.

Le famiglie Colombotto e Trovato partecipano.

Emma Sandro Chiechi Carlo Baschi Bertea sono vicini a Giovanni, Angela e Luisa con tutto il loro affetto.

Sergio Costanza Comerone e Felice Jolly Nimen sono affettuosamente vicini a Luisa Angela e Giovanni.

L'Associazione Italiana Biblioteche partecipa commossa alla scomparsa di

Laura Colonnetti

che per lunghi anni ha svolto la sua intelligente opera a favore dei bibliotecari italiani.
— Torino, 29 ottobre 1982.

(Continua a pag. 5)

Scomparse, assassinii di massa, torture: tragiche costanti nuovamente denunciate da Amnesty International

America Latina, rapporto sul terrore

L'organizzazione per i diritti umani afferma che il mondo deve affrontare il problema come una «questione di massima urgenza» - La violenza politica nelle forme più spietate è il meridiano che attraversa quasi tutti i Paesi del subcontinente, pur storicamente diversi - L'implacabile arroganza di una classe scatena la macchina guerriglia-repressione - Gli indios considerati per natura favorevoli ai ribelli e sistematicamente sterminati

Anche l'ultimo rapporto di *Amnesty International* pubblicato l'altro ieri «*sugli imprigionamenti politici e le relative violazioni dei diritti dell'uomo*» nel 1981, offre un panorama veramente impressionante di abusi, illegalità, violenze, sino alle atrocità, nei più diversi Paesi del mondo: responsabili, direttamente o indirettamente, regimi che si rifanno a ideologie molto differenti e addirittura opposte, ma tutti accomunati nello zelo di perseguitare e oppelmere non solo gli avversari dichiarati, ma chiunque sia semplicemente sospetto.

Il rapporto mette in particolare rilievo i fenomeni di massima gravità, cioè le «sparizioni» e le uccisioni di massa, avvenute «*per ordine o con la complicità*» dei governi, sottolineando che «*non bisogna permettere ai governi di sottrarsi alle loro responsabilità*». Anzi, data l'ampiezza assunta da questa prassi, e la sua ricorrenza in molti Paesi, *Amnesty* sostiene che «*il problema deve essere affrontato dall'intera comunità mondiale, come una questione di massima urgenza*».

Tra i Paesi maggiormente colpevoli sotto questo aspetto, spiccano alcuni dell'America Latina, che il rapporto mette in evidenza, dall'Argentina al Guatemala e al Salvador. Certamente, anche altrove si sono verificati casi analoghi: per esempio in Siria, dove intere comunità sono state portate via con la forza dalle loro abitazioni e poi fucilate; o in Thailandia, dove hanno operato squadre della morte. Ed è ugualmente vero che la tortura è stata praticata in diversi Paesi, per non dire dei maltrattamenti, delle detenzioni arbitrarie, della repressione contro i dissidenti e di altre violazioni dei diritti umani.

Nell'America Latina, però, il fenomeno ha un significato speciale, che in un certo senso supera la dimensione quantitativa, che non si può cioè ridurre alla constatazione di eccidi su larga scala. E migliaia e migliaia di assassinati e di «scomparsi», infatti, sono l'indicazione più vistosa della crisi storica che da tempo sta attraversando il subcontinente: in maniera diversa, indubbiamente, secondo regioni e Paesi, come grandemente diversi tra di loro sono i piccoli Stati dell'America Centrale e l'Argentina o il Brasile, l'America bianca e quella *india*. Paesi ancora nella fase agricolo-coloniale e Paesi già avanti nel processo di industrializzazione. Soprattutto, il diverso tragitto storico compiuto in oltre un secolo e mezzo di indipendenza ha portato ad una varietà di situazioni umane.

Eppure, nonostante ogni differenza, delle caratteristiche comuni sussistono; altrimenti non si spiegherebbe l'identità dei metodi repressivi, assassinii di massa e «sparizioni», in Paesi peraltro così diversi come l'Argentina, il Guatemala e il Salvador. L'elemento unificatore fondamentale è costituito dalla lotta spietata ed implacabile di ristrette minoranze per non cedere il potere politico ed economico, loro appannaggio tradizionale, alle masse popolari che cercano di affrancarsi e di far valere i propri diritti.

Questo conflitto di fondo si presenta nel modo più crudo nell'America Centrale, dove si fronteggiano la vecchia oligarchia dei latifondisti e la popolazione rurale, in buona parte *india*. La prima si è affidata ai militari, dando la lunga serie di dittature, contro le quali alla fine non è rimasto che il ricorso alla lotta armata mediante la guerriglia. Questa ha avuto successo, tre anni fa, nel Nicaragua, riuscendo ad abbattere il semisecolare dittatura della famiglia Somoza; ma i contraccolpi non tardarono a farsi sentire nei due Paesi, Guatemala ed El Salvador, dove esistevano condizioni simili.

Da una parte si intensificarono le attività della guerriglia dei rispettivi movimenti; dall'altra, la repressione divenne sempre più [illegible] accompagnata da iniziative per abbellire la facciata dei vecchi regimi. Così nel Salvador si costituì prima una Giunta civile-militare, presieduta dal democristiano Duarte, che attuò, almeno sulla carta, alcune riforme; poi, il 28 marzo di quest'anno, si sono tenute elezioni, vinte però dalla destra, compresa la formazione estremista del maggiore D'Aubuisson, già famigerato capo di «squadre della morte».

Anche nel Guatemala, lo stesso mese di marzo, si sono svolte le elezioni per trasferire il potere da un generale ad un altro; ma un *golpe* appropriato ha provveduto a rettificare la situazione, affidando la presidenza a Efrain Rios Montt, anch'egli generale, ma che professa di essere un «cristiano rinato» (come Carter), nel 1974 già candidato dc.

Tutte queste manovre di vertice non hanno intaccato la sostanza della situazione, come risulta dalle cifre (fin troppo eloquenti di *Amnesty* sulle vittime della repressione nel 1981: non meno di 3200 persone uccise nel Guatemala, migliaia di uccisi e di «scomparsi» nel Salvador. Né la situazione è migliorata nell'anno corrente: in Guatemala contro gli *indios* è in corso un genocidio (2600 massacrati, 25 mila profughi nel Messico) nel senso preciso del termine, dato che gli *indios* vengono sterminati in quanto tali, perché considerati per natura favorevoli alla guerriglia. Nel Salvador, solo per fare l'esempio più recente, la settimana scorsa erano «scomparsi» 15 dirigenti politici e sindacali di sinistra; otto poi sono riapparsi, ma nelle mani dei militari, che si apprestano a processarli.

Non meraviglia, quindi, che la guerriglia salvadoregna continui nei suoi attacchi, pronta però ad avanzare proposte di negoziati per porre termine ad una guerra civile che in tre anni ha già causato 35 mila vittime.

Ma le proposte sono state respinte, perché, ha detto D'Aubuisson, «*non permetteremo un negoziato con gruppi criminali*». Si capisce così l'imbarazzo del governo di Washington, che punta sugli attuali regimi di San Salvador e di Città del Guatemala, li appoggia economicamente ed anche militarmente, ma non può negare che i loro «profeti» al macchino di delitti contro l'umanità.

D'altra parte sono riusciti a schiantare la guerriglia, però ad un prezzo umano spaventoso: basti solo ricordare i 10 mila *desaparecidos*. Proprio in questi giorni la scoperta di fosse comuni con 400 cadaveri rivelò a Buenos Aires tragicamente, per la prima volta, quale sia stata la loro sorte. Non di tutti, forse, se è vero che alcuni sarebbero di recente ricomparsi, in misere condizioni fisiche e psichiche, per essere subito nascosti dalle loro famiglie.

Impossibile ripercorrere i singoli casi degli altri Paesi dell'America Latina: da quelli ben noti del Cile di Pinochet o della Bolivia appena sfuggita alla presa di militari insieme massacratori e speculatori sulla droga, a quelli quasi passati nel dimenticatoio del Paraguay, dal 1954 sotto la dittatura del generale Stroessner, o dell'Uruguay, già «Svizzera dell'America Latina». Questi e buona parte degli altri Stati si ritrovano nel rapporto di *Amnesty*, ognuno col suo carico, maggiore o minore, di violazioni dei diritti umani.

Ferdinando Vegas

L'Italia respinge le accuse sugli obiettori di coscienza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel rapporto annuale presentato da *Amnesty International* vengono registrate anche alcune violazioni dei diritti dell'uomo che sarebbero state commesse in Italia. Oltre ad occuparsi delle condizioni di detenzione dei terroristi, l'organizzazione si sofferma sul caso di diversi obiettori di coscienza. Costoro, si legge nel rapporto, sono stati «*imprigionati e adottati da* Amnesty International *come prigionieri d'opinione*». Contestazioni analoghe, per quanto riguarda gli obiettori, vengono mosse a Germania Occidentale e Francia.

Le accuse di *Amnesty* vengono respinte dal ministero della Difesa, dove si afferma che nessun obiettore è stato perseguito per le sue idee. Il ministero ha fornito i dati che riguardano l'obiezione di coscienza: dall'entrata in vigore della legge (1972) al 6 ottobre scorso, cioè in quasi 10 anni, sono state presentate complessivamente 21.306 domande, secondo un progressivo crescendo: 200 nel 1972, 2 mila nel 1979, 4 mila nel 1980, 5 mila nel 1981, 5206 nei primi nove mesi di quest'anno.

Le domande accolte sono state complessivamente 13.215, pari a circa il 60 per cento. Le domande respinte sono state 653 (pari al 2,9 per cento), mentre quelle ancora in istruttoria sono 6400 (28,7 per cento). Altre 2 mila domande sono state definite prima del riconoscimento. Nei primi nove mesi dell'82 la percentuale delle domande accolte è stata del 75,5, e quella delle domande respinte il 3,4.

Il ministero ricorda inoltre come il 7 agosto 1981 il Consiglio dei ministri ha approvato, su richiesta della Difesa, un disegno di legge per la riforma della normativa sull'obiezione di coscienza. I punti salienti sono due: riconoscimento della cosiddetta obiezione di coscienza assoluta, intesa come contrarietà al servizio militare e non come contrarietà al solo impiego delle armi; maggiore precisione delle cause che si oppongono al riconoscimento dell'obiezione: completo rifiuto dell'obiettore, una volta riconosciuto tale, dall'amministrazione della Difesa; sostanziale equiparazione degli ammessi al servizio civile sostitutivo per un verso al personale civile (attraverso l'assoggettamento alla giurisdizione comune), e per l'altro al personale di leva (mediante il riconoscimento agli obiettori di un uguale trattamento economico e previdenziale).

Inoltre, riduzione rispetto alla normativa vigente della durata del servizio civile (16 mesi anziché 20 per coloro che sarebbero tenuti alla leva dell'Esercito e dell'Aeronautica, 24 mesi anziché 36 per la Marina); riorganizzazione della possibilità di impiego degli obiettori attraverso l'obbligo per la pubblica amministrazione di avviarli al servizio entro due mesi dal riconoscimento delle loro motivazioni, nonché mediante la loro utilizzazione in incarichi ad elevato contenuto umanitario; pluralità delle commissioni d'indagine per la sollecita definizione delle posizioni di coloro che si dichiarano obiettori; perentorietà dei termini (6 mesi) entro i quali debbono essere adottate le decisioni in merito alle domande degli obiettori.

Offensiva dei guerriglieri

San Salvador. Ventiquattr'ore dopo che il governo aveva respinto l'offerta di trattative di pace della Resistenza, i guerriglieri hanno fatto esplodere il bombe attorno alla capitale e bloccato l'autostrada panamericana. Le esplosioni hanno distrutto 4 centrali telefoniche e due tralicci dell'elettricità. Sull'autostrada, a 72 km da San Salvador, 13 autobus e automobili sono stati incendiati. I ribelli si sarebbero anche impadroniti di due località ai confini con l'Honduras

A Beirut Morris Draper cerca un accordo per il ritiro degli eserciti

Gemayel tratta con l'inviato Usa Altri missili siriani nella Bekaa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'inviato americano Morris Draper ha ripreso i suoi contatti nel Medio Oriente e ieri mattina è stato ricevuto dal presidente libanese Amin Gemayel e dal premier Shafik Wazzam. Nell'agenda di questo primo incontro il problema, sempre più arduo, dell'accelerazione del processo di evacuazione di tutte le truppe straniere dal Libano. Secondo la radio di Beirut, si è discusso non soltanto del ritiro degli eserciti, ma anche della tensione tra Israele e la Siria nella Bekaa, specialmente dopo che (martedì è stato annunciato un incremento del potenziale bellico siriano nella regione e nelle vicinanze della frontiera.

Il primo obiettivo della missione di Draper sarebbe la ricerca di un accordo sui tempi di evacuazione delle diverse forze dal Libano: e nella capitale libanese già si parla di una possibile prima fase di questa ritirata che dovrebbe vedere gli israeliani retrocedere fino a Damour e le forze siriane e palestinesi scendere dalla montagna sino al settore centrale della Bekaa.

Tuttavia, negli ultimi giorni, è cresciuto il pessimismo, anche perché i rapporti tra il governo israeliano e quello libanese si sono deteriorati: Amin Gemayel ha rifiutato qualsiasi contatto con gli esponenti di Israele ed ha fatto orecchio da mercante a tutte le avances israeliane. Anzi, nell'intento di rafforzare i vincoli con il mondo arabo, ha inviato a Damasco una delegazione delle forze cristiane libanesi capeggiata da suo padre, Pierre Gemayel. Mercoledì sera la missione è stata ricevuta dal presidente siriano Hafez Assad, con il quale ha discusso le relazioni bilaterali tra i due Paesi e le condizioni per un eventuale ritiro delle forze armate di Damasco.

Quanto alla notizia trasmessa dalla «Voce del Libano» che la Siria avrebbe inviato nuove batterie di missili «Sam 8» e «Sam 9» nella Bekaa e nell'area di Khalat, più a Nord, subito dopo che gli aerei israeliani avevano sorvolato queste posizioni, non ci sono state ulteriori conferme. Ma tutti i quotidiani riportano brani di un articolo scritto da un alto ufficiale dei servizi d'informazione dell'esercito sul periodico delle forze armate *Bamahanè*, nonché il discorso pronunciato ieri dal comandante delle forze corazzate, generale Moshé Bar Kochba. Mentre il primo segnala soprattutto il potenziamento dell'esercito israeliano, il secondo precisa che le forze siriane nella Bekaa hanno ricevuto notevoli rinforzi (soprattutto in carri armati e sono ora in grado di passare dalla posizione di difesa a quella d'attacco nel giro di poche ore.

Feriti libanesi curati a Bologna

BEIRUT — Venticinque feriti e mutilati libanesi, 16 bambini e 9 adulti, partiranno oggi per Bologna, dove saranno curati, grazie a una iniziativa umanitaria del sindaco Renato Zangheri a favore delle vittime dell'assedio di Beirut.

Del resto, i rapporti sul rafforzamento dei mezzi corazzati siriani nel Libano sono stati confermati da diverse fonti e radio Mosca ha trasmesso mercoledì sera la notizia che gli israeliani avrebbero inviato truppe e mezzi corazzati nelle posizioni che fronteggiano quelle siriane.

Ieri, nel terzo giorno delle manifestazioni indette per commemorare i massacri di Beirut, due bambini, figli di un colono ebreo della Cisgiordania, sono rimasti feriti dalle schegge dei cristalli dell'auto su cui viaggiavano, colpita da pietre lanciate da giovani arabi nei pressi del campo profughi di Delaha, vicino Betlemme. Sul campo è stato imposto il coprifuoco mentre anche un autobus di militari è stato colpito da fitte sassaiole. I soldati hanno sparato in aria per disperdere i dimostranti.

Le dimostrazioni sono circoscritte, ma a Nablus, il più grosso centro arabo della Cisgiordania, gruppi di giovani continuano a manifestare nelle strade.

Giorgio Romano

La Giordania e il Sudan offrono truppe all'Iraq

BAHRAIN — L'ambasciatore del Sudan nel Kuwait, Ezzedin Hamid, ha dichiarato al quotidiano di Bahrain *Akhbar al-Khaleej* che il Sudan è pronto a mandare una brigata di 10 mila uomini in appoggio all'Iraq nella guerra contro l'Iran. Nell'intervista, Hamid, che è accreditato anche a Bahrain, ha affermato che l'entità del contingente potrebbe essere aumentata in rapporto alle esigenze dell'Iraq e agli sviluppi militari.

Anche la Giordania avrebbe espresso la sua disponibilità ad appoggiare militarmente l'Iraq. A Amman infatti un alto funzionario governativo ha dichiarato ufficialmente all'agenzia *Reuters* che la Giordania potrebbe inviare truppe in aiuto all'Iraq, in aggiunta ai circa 2000 volontari già impegnati nella guerra. Il funzionario ha aggiunto tuttavia che l'Iraq non ha ancora chiesto ulteriore aiuto.

Un successo nella spinosa questione cambogiana, manca ora la credibilità

Sihanouk padrone del seggio all'Onu (ma il suo resta un governo di carta)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — «L'Onu si è permessa un'ingerenza rozza, brutale e inammissibile negli affari interni della Cambogia» ha affermato il ministero degli Esteri del regime filovietnamita di Phnom Penh in una dichiarazione diffusa all'indomani del voto dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha autorizzato il governo di coalizione, nel quale i khmer rossi stanno accanto ai sostenitori del principe Sihanouk e di Soan Sann, ad occupare il seggio cambogiano al Palazzo di Vetro.

«Questo sedicente governo — continua il ministero — è soltanto una coloreé forzata di traditori raggruppati attorno a criminali responsabili del genocidio per mascherarli da apostoli del patriottismo».

I membri dell'Asean, l'associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico, si sono invece rallegrati di questo «trionfo», che secondo Ghazali Shafie, ministro degli Esteri malaysiano, «cancella ogni dubbio sulla legittimità del governo di coalizione». L'astensione della Francia viene spiegata a Bangkok con «le illusioni che questo Paese continua a farsi sul suo peso e sulla sua influenza nelle ex colonie dell'Indocina».

Impegnandosi attivamente per la formazione di un governo di coalizione, e ponendosi alla guida il principe Sihanouk, l'unico uomo politico ancora popolare all'interno come all'estero della Cambogia, l'Asean ha raggiunto il suo scopo, che era ottenere dalle Nazioni Unite un voto sulle questione cambogiana più franco e più corale rispetto ai tre anni precedenti. Resta da sapere se questo indubbio vittorio possa far riflettere i leader vietnamiti e incitarli a un accordo con gli avversari.

L'opposizione cambogiana e quanti la appoggiano sanno che non potranno vincere con la forza. Sihanouk l'ha ripetuto a New York: «Sul campo non ci saranno né vincitori né vinti». Il popolo cambogiano è fisicamente e moralmente troppo spossato per sollevarsi in massa all'appello, anche se non è per nulla soddisfatto del regime di Phnom Penh.

Ma la massima «se vuoi la pace prepara la guerra» resta d'attualità. Secondo esperti militari occidentali, i khmer rossi avrebbero fra i 22 mila e 25 mila uomini; le forze nazionaliste, che recentemente hanno ricevuto via Singapore alcune migliaia di fucili, contano fra i 13 mila e 15 mila effettivi, contro 180 mila soldati vietnamiti.

Ogni fazione continua a sferrare la «sua» battaglia, a nutrire la stessa rivalità nei confronti delle fazioni avverse, quando non deve superare i suoi dissensi interni fra «signori della guerra».

Il governo di coalizione in realtà è un governo solo sulla carta, e ora «deve dimostrare di essere credibile», dice Arun Panupong, viceministro degli Esteri thailandese. Nell'Asean c'è chi spera che con il tempo, grazie alle defezioni sempre più numerose, i khmer rossi perderanno la maggioranza nell'opposizione cambogiana.

Per ora tutte le parti in causa tentano di valutare le conseguenze del possibile riavvicinamento fra Cina e Unione Sovietica. Hanoi continua ad agitare lo spauracchio cinese per dissuadere Mosca dall'approfondire la via del dialogo con Pechino, perché di questo dialogo il Vietnam farebbe le spese. L'Asean cerca di ottenere che i leader khmer rossi non sacrifichino la giusta causa della Cambogia a interessi egoistici. Il premier thailandese, Prem Tinsulanond, andrà a Pechino alla metà del mese per ottenere assicurazioni su questo punto.

In sostanza, finché Urss e Cina rispetteranno le loro alleanze e i loro impegni, in Cambogia non accadrà nulla di decisivo. E la vittoria all'Onu rischia di essere una vittoria senza immediato futuro.

Jacques de Barrin
Copyright «Le Monde»
per l'Italia «La Stampa»

Il ministro ricevuto da Colombo

Bojanic spiega a Roma l'«austerità» jugoslava

ROMA — Il ministro degli Esteri Colombo ha ricevuto ieri alla Farnesina il ministro del Commercio Estero jugoslavo Bojanic. Il quale ha illustrato le misure di stabilizzazione economica introdotte in Jugoslavia. Si tratta — ha detto Bojanic — di misure di carattere esclusivamente economico-finanziario, temporanee e di portata generale.

Colombo ha confermato a Bojanic che l'Italia guarda con attenzione e con comprensione all'insieme di misure di risanamento che la Jugoslavia è costretta a prendere. Sono misure che, pur non avendo carattere politico, per le ripercussioni sul traffici di frontiera, possono tuttavia incidere su una collaborazione che è interesse comune non solo che continui ma che si sviluppi pienamente nel quadro delle ottime relazioni tra regioni confinanti e tra i due Paesi.

Ex presidente argentino risponde con un libro alle accuse sulla guerra

BUENOS AIRES — *I nomi della disfatta* è il titolo di un libro di prossima pubblicazione con il quale l'ex presidente argentino Leopoldo Galtieri intende rispondere a quanti lo hanno accusato per le sue responsabilità nella guerra delle Malvinas.

«*Il generale Menéndez pensava che il governatorato delle Isole fosse una carica del tutto simbolica, e che non vi sarebbero stati combattimenti*», sostiene Galtieri.

L'autore dice tra l'altro che «*non fu prevista una lotta contro le forze della Nato*», e che «*gli argentini caduti sul campo di battaglia sono 649, di cui 412 della Marina, 196 dell'esercito e 53 dell'aeronautica, oltre a un migliaio di feriti*».

L'ex presidente afferma inoltre che l'ammiraglio Busser del Cerro comandante le operazioni navali «*deformava la verità con le sue azione psicologica e con le informazioni che trasmetteva a Buenos Aires*».

Secondo Galtieri «*l'operazione iniziale non prevedeva più di duecento uomini, i quali avrebbero dovuto assumere il governo delle isole e tornare a Buenos Aires per poi negoziare*». Nel libro il generale insiste nell'affermare che fu «tradito».

Una simile neoplasia può svilupparsi una volta ogni 15 milioni di casi

Operato al cuore d'un rarissimo tumore un bambino giapponese va già a scuola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Miracoloso intervento chirurgico in Giappone: un bambino di 7 anni è stato operato con successo al cuore, per asportare un tumore di dimensioni spaventose, 5 cm di diametro per 3 cm di lunghezza, ed è già stato dimesso dall'ospedale in condizioni definite dai medici «splendide». Da lunedì scorso, è ritornato a scuola.

Il male che aveva colpito il bambino è di natura rarissima, un tumore del ventricolo sinistro, di cui sono registrati nella letteratura medica solo 20 casi in tutto il mondo. Finora, 14 operazioni erano state tentate, ma nessuna aveva dovuto affrontare neoplasie di questo proporzioni: «*Ancora non riesco quasi a crederci io stesso*» ha confessato durante una breve conversazione telefonica il chirurgo, il dottor Masahiro Yanaguchi.

L'intervento è avvenuto nell'«ospedale dei bambini» della città di Kobe, dove il paziente era ricoverato da giugno. Erano state le autorità scolastiche a sospettare per prime la presenza di una grave affezione cardiaca, grazie agli elettrocardiogrammi condotti annualmente su tutti gli scolari elementari e medi, come «check-up» preventivo normale. «*Il problema maggiore che abbiamo dovuto affrontare* — spiega il dottor Yanaguchi, primario di chirurgia — *è stato la quasi completa mancanza di precedenti esperienze e di letteratura dettagliata su questo tipo di operazioni*».

«*Ammetto che, in buona parte, i miei sei assistenti e io abbiamo dovuto muoverci al buio, dopo aver raccolto i pochi suppriments possibili presso ospedali americani dove questo tipo di intervento era già stato tentato. Devo dire che con molti fra i colleghi stranieri che abbiamo consultato ci davano molte possibilità di successo*». Quasi metà del ventricolo sinistro del cuore del bambino era occupato dal tumore, e l'operazione è durata complessivamente 4 ore, il 16 settembre scorso.

Alcuni mesi fa, un intervento simile era stato condotto in un altro istituto giapponese, l'ospedale universitario di Kanazawa, su un ragazzo di 13 anni, ma su una neoplasia di dimensioni molto più ridotte. Secondo i medici giapponesi, la probabilità di sviluppare un tumore cardiaco del ventricolo sinistro sono di una su 15 milioni.

Nel caso del piccolo paziente di Kobe, il cui nome è stato doverosamente tenuto segreto dalle autorità mediche, c'è da chiedersi se egli debba la propria vita solo alla straordinaria abilità del chirurgo, o non anche alla solerzia e capillarità dei servizi sanitari scolastici che hanno permesso di individuare il male quando — di pochissimo — era ancora possibile intervenire.

Vittorio Zucconi

Stato civile di Torino

29 OTTOBRE 1982

NATI — Pinter Davide, Leita Luca, Longo Elena, Gennaro Marco, Malgarde Alessandro, Molosi Paolo, Manocchi Andrea, Marchia Antonella, Boccardo Stefano, Leita Giancarlo, Bisello Lisa, Laforgia Valeria, D'Alessandro Valentino, Depaolis Bernardino, Orsi Elena.

MORTI — Nasari Michelina, di anni 79, nata a Gardino, pens., vedova in v. Cesana 14; Motta Alessandro, a. 61, Galatino, pens., c. Brunenghi 41; Castagno Alessandra, a. 85, S. Giulia, religiosa, v. V. Zenale 30; Chiabrando Maddalena in Rocca, a. 80, Torino, pens., v. don Grioli 4; Fornino Maria v. Comberiati, a. 86, Carmine Trapanese, c. Francia 15; Alma Maria, a. 88, Mondovì, pens., v. Bramante 19; Guagliano Pasquale, a. 49, Bardonecchia, comm.le, v. Servais 200/V; Grigiaschi Irma, a. 64, Torino, pens., c. Rosselli 158; Candido Maria Grazia, a. 76, Rocchetta S. Antonio, pens., v. N. Ponzone 1; Chiapusso Teresa, a. 84, Alfiano, pens., v. Villa Regina 21; Biondi Angiola, a. 63, Mompantero (To), pens., v. Ormea 15; Grama Angelo, a. 84, S. Mauro T.se, pens., str. del Pascolo 101; Fiorio Cerio, a. 81, Perosa, pens., c. Solaschoon 43.

Decessi in ospedale: Sibbonet Nicolina, a. 82, Avigliana, pens.; Buri Serafino, a. 82, Borgaro, pens.; Zucca Alda a. 62, Avigliano, pens.; Nano Maria, a. 72, Vinzaglio Piemonte, pens.; Crespo Tancredi, a. 63, Torino, imp.; Pennelli Emilia, a. 88, Occimiano (Alessandria), pens.; Calosso Teresa, a. 88, Torino, pens.; Rosso Giuseppe, a. 75, Calosso in Colli, pens.; Mo Francesco, a. 64, Caselle, pens.; Deodato Margherita, a. 99, Scalenghe, pens.; Mavaglia Enrico, a. 84, Cavaglio, pens.; Viterbi Giovanni, a. 78, Torino, imp.; Bonelli Giuseppina, a. 75, Torino, studentessa; Guerrini Ores, a. 83, Siena, pens.; Falsenti Wilma in Bergonzini, a. 51, Livorno, pens.; Bonzanino Valter, a. 18, Collegno; Saluzzo, operaio; Bonadies Ettore, a. 72, Torino, pens.; Mingoia Ugo, a. 83, Agrigento, pens.; Castelli Cesira v. Borsini, a. 89, Bologna, pens.; Binosi Bianca, a. 54, Grumello del Piano (Bergamo), pens.; Bocelle Giovanna, a. 54, Ercolano, pens.; Bobbio Domenico, a. 77, S. Benigno, pens.; Gastaldo Luciano, a. 59, Varese, pens.; Bulli Carmelo, a. 72, Scilla, pens.; Fregonara Vincenzo, a. 58, Locri, pp.; Todesco Giuseppina v. Bozzon, a. 86, S. Bonifacio, pens.

Nati 15 - Morti 41

(Segue da pagina 4)

Pierluisa, Anna, Edoardo e la sorella Mariuccia con la famiglia annunciano la morte di

Franco Ferraris

I funerali si svolgeranno nella chiesa di Sant'Agostino di Livorno Ferraris, sabato 30 corrente alle ore 15.30 dopo la cui salma verrà tumulata nello stesso cimitero. Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.
— Lecco, Livorno Ferraris (Vercelli), 29 ottobre 1982

Angiolo, ricordando la cultura, il lavoro del padre, la lezione nel proprio e la semplicità del

avv. Francesco Ferraris

gli amici Valerio
Renato, Pierluigi Sarra
Luisa, Pietro Danzo
Gladys Fantone e figli
Nina, Aldo Gasparolino
Iolanda, Cesare Grillo
Gianna, Gianni Pessio
Rosetta, Cesare Frassi
Bruna Terzago ved. Bossola e figli
Rosanna, Antonio Terzago
— Livorno Ferraris, 29 ottobre 1982

Il giorno 27 ottobre 1982 ha voluto e ha fatto grande la sua grande e grande

Caterina Bertona in Jofinetti

moglie fedele e mamma esemplare. A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano il marito Umberto, la figlia Paola con l'adorata Mario Teresa, cognati, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al dottor Attilio Viale, alle signore Rosa Peyrone e Orietta Meinardi per le cure prestate e La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale.
— Torino, 29 ottobre 1982

Ricorderanno sempre la sua bontà ed i suoi insegnamenti, **Rosa Gabella** e famiglia.

Per improvvisa malattia è mancato

Nicolò Montalto

Addolorati l'annunciano i figli **Angelo** e **Ugo Luigi**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Le cerimonia funebre sarà celebrata venerdì alle 9.45 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 27 ottobre 1982

Presidente, Dirigenti e Maestranze della Calabrese V.I. S.p.A. di Bari si associa al dolore del dott. Ugo Luigi Montalto e della sua famiglia per la improvvisa scomparsa del padre

Nicolò Montalto

— Bari, 28 ottobre 1982

Il Personale della Calabrese V.I. Filiale di Torino partecipa al dolore del dott. Ugo Luigi Montalto e famiglia per la perdita del padre

Nicolò Montalto

— Torino, 28 ottobre 1982

Tutto il Personale della Stabilimento di Borgaro partecipa al lutto del dott. Ugo Luigi Montalto per la perdita del Padre.

Sono lieto di Parma ci ha lasciato partecipando ad esse e alla famiglia

Aldo Carbonero Voglizzo

maresciallo dei Carabinieri in pensione, cavaliere di Vittorio Veneto «Ragazzo del 99»

Ne annunciano la moglie **Marcella Camusi**, le figlie **Sandra** e **Carola**, i generi **Giovanni Gaeta** e **Lorenzo Olivero**, gli amati nipoti **Pietro, Alessandra** e **Alessandro**. Sentiti ringraziamenti al dottor Carbone e alla signora Grazia. Funerali in Carignano di Mombarone oggi 29 alle ore 15.15 partenza dall'abitazione in Torino via Susa 14.
— Torino, 29 ottobre 1982

La consorella **Giovanna Palma** partecipa al lutto della famiglia

La famiglia **Genovesio** partecipa al dolore della famiglia Carbonero Gaeta.

È mancato all'affetto dei cari

Pietro Gerbi detto Miclin

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie la figlia genero nipoti sorelle cognati e nipoti Redolfo e parenti tutti. Funerali sabato 30 corrente mese alle ore 9 nella parrocchia Beato Bernardo di Mondovì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mondovì, 28 ottobre 1982

Salutamente è mancata

Maria Actis ved. Mossino

La ricordano il figlio **Walter** con la moglie **Emanuelinda Passera**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 15, via Torino 172.
— Brandizzo, 28 ottobre 1982

Partecipa affettuosamente la famiglia **Maurilio Passera**.

Tarcisio Ponzetto e famiglia partecipano vivamente al dolore.

Si associano al dolore dell'amico Walter il Consiglio ed i Soci della **Società Madonnina di Campagna**.

Crescentemente è mancato ai suoi cari

Ulisse Bisio

anni 83

Cav. Vittorio Veneto

L'annunciano le figlie **Carla, Gina, Anna, Paola** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 15 con partenza via Torino 2 (Poirino). Un ringraziamento particolare al dott. Alberto Rosagno per l'assistenza prestata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 27 ottobre 1982.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Municipale partecipa, con profondo cordoglio, al lutto del socio in pensione

Ulisse Bisio

— Torino, 29 ottobre 1982

(Continua a pag. 6)

Un appello di Altissimo al congresso dei «generici» a Taormina

Il ministro ai medici di famiglia «Non entrate anche voi in sciopero»

Hanno manifestato l'intenzione di sostenere l'agitazione degli ospedalieri - «La gente comune ha bisogno di servizi e non li trova»

Ospedali, oggi fermi radiologi e anestesisti

ROMA — Si concludo oggi la prima tornata di scioperi articolati cominciati il 25 ottobre. Ieri sono rimasti bloccati i servizi di prevenzione, di sanità pubblica e le direzioni sanitarie. Oggi tocca ai servizi di radiologia, anestesia, recupero e rieducazione funzionale. Resteranno chiuse anche le farmacie ospedaliere.

Gli scioperi, che riprenderanno il 2 novembre, sono stati indetti dai sindacati Anaao, Simp, Cimo, Aupo e Fidem a sostegno della soluzione per la vertenza sul contratto unico del comparto della Sanità. Qualora il governo continuasse a mantenere un atteggiamento di chiusura — sostengono i medici — le agitazioni saranno inasprite a partire da lunedì otto novembre. La situazione potrebbe essere sbloccata dall'invito che il ministro ha rivolto ieri ai sindacati dei medici ospedalieri pubblici per il tre novembre. Ma perché l'incontro ci sia il ministro ha posto come condizione la revoca degli scioperi.

Prosegue intanto lo sciopero bianco, in corso da lunedì, del personale amministrativo e direttivo del servizio sanitario (farmacisti, dirigenti dei centri elaborazione dati, dirigenti dei ruoli professionali, amministrativi) aderenti al sindacato Sidirss-Cisl. Il sindacato che intende sollecitare il rinnovo contrattuale e il mantenimento dell'autonomia del comparto sanitario rispetto al pubblico impiego ha inoltre indetto uno sciopero nazionale oggi ed ulteriori agitazioni per il mese di dicembre.

Contro gli scioperi del personale medico ospedaliero si sono dichiarati i sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil. Il sindacato autonomo Cbas, invece, ha proclamato uno sciopero di 48 ore l'8 e il 9 novembre.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — Grigia e investita dalla burrasca come poche volte all'anno succede, Taormina ospita da ieri pomeriggio il XXXII congresso dei medici di famiglia (Fimmg) che in Italia sono 70 mila e che, a differenza dei loro colleghi ospedalieri, non sono in agitazione. Tuttavia, benché non abbiano rivendicazioni contrattuali in corso (si tratterà fra un anno e mezzo della loro nuova convenzione), fin dalle battute congressuali d'esordio è stata data una notizia abbastanza clamorosa: i medici di famiglia, per solidarietà con gli ospedalieri, potrebbero entrare a loro volta in sciopero. Il ministro della Sanità, Renato Altissimo, dal tavolo degli oratori ha detto a voce alla platea: «Che bel casino. Anche il suggerimento di far entrare i generici in sciopero, adesso! Ma sì, tanto ai malati non interessa nulla, è gente che sta bene!».

Dunque, un congresso turbolento fin dall'avvio, come non era nelle previsioni. Ci ha pensato il dott. Danilo Poggiolini, segretario generale della Fimmg, ad imprimere — applauditissimo — questa linea polemica. Nella relazione introduttiva ha rovesciato sul tavolo delle discussioni (il congresso si chiuderà domenica prossima) una serie di spunti rabbiosi. Ha accusato governo, uomini politici, amministratori e in parte alcune forze sindacali di addirare falsamente all'opinione pubblica il settore sanitario come principale fonte dei guai economici italiani. Questa è un'impostazione demagogica, fuorviante e mistificante, ha sostenuto Poggiolini. All'opinione pubblica bisognerebbe invece comunicare a dire la verità, facendo l'analisi degli sprechi e delle incompetenze che sono all'ordine del giorno, da anni, nel Paese.

Il ministro Altissimo, nell'intervento successivo, si è detto d'accordo con l'analisi di Poggiolini (tranne che per l'invito allo sciopero di solidarietà con gli ospedalieri, naturalmente).

Vediamo dunque in sintesi il fosco quadro delineato da Poggiolini.

1) Lo Stato incassa 150 mila miliardi di tasse, ma spenderà quest'anno 213 mila miliardi se i provvedimenti del governo Spadolini andranno a buon fine. Il disavanzo è dovuto a vari sprechi, al di là del settore sanitario, per il quale i cittadini pagano contributi diretti pari a 20 mila miliardi di lire, contro una spesa prevista (ma insufficiente) di 27 mila miliardi di lire.

2) Fra gli sprechi maggiori: 11 mila miliardi di disavanzo Inps, che ha inoltre anticipazioni di cassa per 22 mila miliardi, Unico Paese al mondo, l'Italia paga pensioni di invalidità in numero maggiore rispetto alle pensioni di vecchiaia. Qualche esempio: ogni cento pensioni di vecchiaia, se ne erogano 120 di invalidità in Piemonte e Lombardia, 344 in Campania, 470 nel Molise, 500 e più in Calabria e in Sicilia. E poi ci sono i 3000 miliardi di deficit per i trasporti urbani, i 2000 miliardi per le ferrovie, i 4300 miliardi di disavanzo previsto nel settore delle Partecipazioni statali, dove il responsabile è solo lo Stato imprenditore.

3) Si spendono 20 mila miliardi per l'istruzione, dice ancora Poggiolini, settore in cui si assiste a incredibili privilegi: giovani insegnanti di 33-34 anni possono andare in pensione per tutta la vita con 14 anni sei mesi e un giorno di servizio. Ora che questa situazione («veramente assurda» ha commentato Altissimo) è allo studio del governo per una sua correzione, assistiamo alla presentazione di 450 mila freticolose domande di collocamento a riposo.

4) All'opposto, nel settore sanitario si spende la metà di quanto spendono i tedeschi e poco più della metà rispetto ai francesi. «Soltanto il deficit delle Partecipazioni statali rappresenta il doppio di quanto occorre per l'assistenza di medicina generale, comprese le spese per gli ambulatori e le attrezzature».

Altissimo, già preoccupato per lo sciopero e per i disagi alla collettività che sta provocando negli ospedali, ha condiviso l'analisi dello sfascio generale pur annunciando di non avere «andreottiane» da proporre come rimedio. «E' vero — ha detto — che ci sono fasce di spreco e parassitismo ancora troppo estese in Italia. Come è vero che l'attuazione della riforma sanitaria è un processo lento e difficile. Ma se certe categorie paiono dei moti rabbiosi, non va dimenticata una rabbia maggiore, quella della gente comune, che ha bisogno dei servizi e non li ottiene».

Questo è stato l'unico riferimento agli ospedalieri («A chi fa il tempo pieno va tutta la mia solidarietà — ha detto Altissimo — perché è giusto che ricevano qualificazione dignitosa e reddito sufficiente») per i quali il ministro non ha anticipato — come qualcuno si aspettava — se ci sia la volontà del governo di arrivare alla precettazione.

Franco Gilliberto

Due feriti per un crollo in Sicilia

Nubifragio al Sud frane, allagamenti

PALERMO — Allagamenti, crolli, interruzione dell'energia elettrica e danni alle campagne in Calabria e Sicilia, sconvolte da violenti nubifragi. Le province dell'isola più colpite sono quelle di Enna, Ragusa, Catania e Messina. A Riposto (Catania) è crollato il tetto di un capannone adibito a deposito di vino, provocando il ferimento di Michele Pennisi, 75 anni, e Giuseppe Torrisi. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Giarre. Il Torrisi è grave.

A Catania, soprattutto nella parte bassa della città, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per numerosi allagamenti e crolli di cornicioni.

Nel Messinese è piovuto per quasi tutta la giornata: allagamenti e frane un po' dappertutto, alcune strade provinciali sono interrotte. Le condizioni del mare sono proibitive e i collegamenti marittimi con le isole minori sono sospesi.

Ventiquattr'ore di pioggia torrenziale anche in Calabria. In provincia di Cosenza, a Cariati, è in pericolo l'antica cinta muraria che risale al 1400: le infiltrazioni d'acqua hanno già fatto crollare alcuni massi e si teme che possa rovinare uno dei torrioni. A Rossano è straripato il fiume Malasso e ha inondato un intero quartiere che è isolato. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per prosciugare le aule della scuola media e il reparto maternità dell'ospedale civile.

A Bagnara (Reggio Calabria) il torrente Sfalassa ha rotto gli argini e ha allagato strade e abitazioni. Un'anziana donna è scivolata ed è morta.

Domani manifestazione nazionale del pci contro i «trafficanti di morte»

A Verona 10 mila tossicodipendenti consumano 9 kg di droga il giorno

Allo sviluppo di questa piaga (trenta morti dall'inizio dell'anno) ha contribuito la particolare posizione geografica della città - All'iniziativa comunista (delegazioni giungeranno da tutta Italia) hanno aderito enti locali, Cgil-Cisl-Uil e sindacato di polizia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Dall'inizio dell'anno ad oggi, la droga ne ha uccisi 30, a Verona: vite stroncate da «overdosi». Fino a poco tempo fa tra la piazza delle Erbe e quella dei Signori c'era un quadrato della disperazione, dove gruppi di giovani aspettavano nel tormento il sopraggiungere degli spacciatori. Adesso, anche per effetto di frequenti controlli della polizia in questa zona, i tossicodipendenti trovano altri luoghi di convegno, «rifugi» nel centro e nella periferia. Posti dove qualcuno arriva all'ultimo «buco», stramazza tra gli amici inebetiti.

Domani, in questa città angosciata dal traffico degli stupefacenti, il partito comunista terrà una manifestazione nazionale: contro la droga e la mafia i cortei confluiranno in piazza Bra. Interverrà il presidente della Camera, Nilde Jotti, parleranno anche Marco Fumagalli, segretario della Fgci, e un esponente dell'associazione famiglie veronesi che conducono una lotta alle tossicodipendenze. Giungeranno delegazioni da ogni parte d'Italia, hanno dato la loro adesione le organizzazioni sindacali, le Acli, il sindacato di polizia, enti locali, associazioni di commercianti e artigiani che subiscono le incursioni del racket.

«Contro i mercanti di morte», «Denunciamo la mafia dell'eroina, migliaia di miliardi contro i giovani e la democrazia», sono gli slogans che accompagneranno la manifestazione. «La droga — dice Dino Facchini, esponente del pci — è il cemento delle organizzazioni criminali del Sud e del Nord. La nostra è una battaglia che interessa indirettamente la convivenza civile, la democrazia in tutto il Paese».

Secondo gli ultimi calcoli, 10 mila drogati a Verona e in provincia. Dicono che lo [illegible] quotidiano, in quest'area, sia di una decina di chili di eroina. Distribuzioni precedute da uno stravolto vagabondare di giovani, che raccolgono questuando il denaro occorrente per non «andare in astinenza». La sera, al riparo di un portico o tra le panchine di un giardino, qualche grappolo di questi ragazzi immersi nel torpore. E ogni [illegible] uno di loro che s'affloscia.

Ma perché in questa città, che dovrebbe essere quieta, un fenomeno di proporzione tanto impressionante? Si risponde che al traffico di droga contribuisce la posizione di Verona, all'incrocio di parecchie strade: di qui, insomma, passa e si dirama un fiume di stupefacenti. Ma ci deve essere qualcos'altro che allarga il dramma delle tossicodipendenze nel Veronese. Dino Facchini parla di condizioni particolari, per il tipo di sviluppo, e di zone di passività, dove droga e anche terrorismo possono avere incrementi. In una città che si mostra piuttosto benestante, ci sono [illegible] «isole» dove si radunano giovani nel rancore dell'angoscia.

In questo territorio, giri di «corrieri» e di piccoli spacciatori. La polizia veronese va alla ricerca, compiendo diverse operazioni, lontano. Da gennaio a questa parte, la squadra mobile ha operato 189 arresti per droga: 132 dei personaggi finiti nella rete erano componenti di 8 organizzazioni, sicuri sono stranieri. Gli investigatori sono anche giunti al sequestro di un intero laboratorio in allestimento a Milano e tre giorni fa hanno bloccato una «spedizione» di 9 chili di droga. Si cerca di arrivare nel mezzo del traffico, partendo da certi luoghi di Verona in cui la «roba» passa da una mano all'altra.

L'impresa, comunque, è ardua. E la città conta vicende drammatiche. Nella battaglia, l'impegno dell'associazione di famiglie veronesi contro le tossicodipendenze, sorta circa tre anni fa. «Non c'era qualcosa — dice il segretario Giovanni Fusaro — che fosse di aiuto ai genitori, ai figli. Bisognava uscire dalla paura, e anche dai ricatti degli spacciatori, dei quali erano vittime ragazzi che si erano indebitati per comperare la droga. Ci siamo organizzati e siamo andati avanti, abbiamo promosso incontri, per aprirne». Fusaro aggiunge che occorre fare tutto un discorso sulla prevenzione. «Ma ci deve essere una volontà politica. Intanto il mercato della droga continua ad essere prospero. E forse ogni giorno c'è un ragazzo che entra in questo cerchio».

Giuliano Marchesini

Sequestrato vicino a Reggio Calabria

Libero un ragazzo rapito due mesi fa

Prigioniero in una grotta sull'Aspromonte

Alfredo Antico, rilasciato sulle montagne dell'Aspromonte

REGGIO CALABRIA — E' tornato libero dopo 59 giorni, Alfredo Antico, 13 anni, il ragazzo rapito a Siderno il 30 agosto scorso. è stato rilasciato ieri mattina poco prima delle quattro, in una strada di campagna dell'Aspromonte, che immette sulla provinciale Anoia-Cinquefrondi. Il giovane era stato sequestrato al posto del padre, Agostino Antico, possidente, ufficiale sanitario di Siderno. Non si sa ancora quanto abbia pagato la famiglia per il riscatto.

Quando il piccolo Alfredo è stato liberato, nella zona c'era un forte temporale. Il ragazzo ha percorso a piedi circa due chilometri e ha raggiunto le caserma dei carabinieri di Anoia. Aveva appreso della sua liberazione due giorni fa. «Cominciate a prepararti che tra qualche giorno ti mandiamo a casa», gli avevano detto i banditi, in occasione di un primo trasferimento di circa 4 km, fatti parte a piedi e parte in auto. Poi, ieri notte, l'ultima trasferta, una camminata di due ore, prima del rilascio.

Nella caserma dei carabinieri è stato chiamato anche un medico che ha visitato il ragazzo. In mattinata è arrivato il padre, assieme alla moglie e a una figlia. Alfredo è poi stato sentito dai magistrato, il dottor Tucci procuratore della Repubblica di Palmi: al giudice ha raccontato di essere stato trattato molto bene dai suoi «carcerieri».

«Mi davano tutti i giorni pasti caldi e spesso anche il secondo piatto costituito da carne o da formaggi». Il ragazzo ha anche affermato che la maggior parte della prigionia l'ha trascorsa in un anfratto sull'Aspromonte. «Era una zona fredda e molto umida — ha riferito — e mi facevano dormire su un pagliericcio».

E' la prima volta che il dissidente espulso dalle Br chiarisce la sua posizione

«Non sono un dissociato né un pentito» Morucci interviene al processo Moro

«La lotta armata ha esaurito i suoi presupposti, soprattutto per i carcerati» - Interrogato il direttore dell'«Espresso» Zanetti sui contatti tra Signorile, Pace e Piperno nei giorni del sequestro del leader dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non sono un dissociato né tantomeno un pentito. Chi ha tratto questa interpretazione dalla lettura del documento che ho firmato con altri sei compagni detenuti, ha commesso un grosso errore di valutazione». E' la prima volta che Valerio Morucci esce allo scoperto, prende la parola nell'aula del Foro Italico dove si celebra il processo Moro. Né dissociato, né pentito, dunque, ma solo dissidente. Fu espulso, con la sua [illegible] Adriana Faranda, dalle Brigate rosse poco dopo la conclusione del caso Moro ma avendone condiviso l'epilogo. Creò un gruppetto composto da una mezza dozzina di persone, portando via dalle casse delle Br qualche milione e, dall'arsenale, un mucchio di armi, tra cui la famosa «Skorpion» con la quale era stato trucidato il presidente della dc.

Morucci e la Faranda furono catturati il 29 maggio del 1979 in un appartamento di viale Giulio Cesare. Sono in molti a ritenere che furono le Brigate rosse a «vendere» la coppia, cui non avevano perdonato il tradimento. Un'ipotesi che si è rafforzata nel corso del processo Moro, allorché qualcuno dei «pentiti» ha parlato della loro diserzione. Ora Morucci e la Faranda, con lo sparuto gruppo di sostenitori, sono racchiusi nella quinta gabbia, una specie di limbo (non è quella dei pentiti, dei dissociati, degli irriducibili o dei movimentisti).

Dopo sei mesi di assoluto mutismo, ieri Valerio Morucci ha fatto sentire in aula la sua voce. Il pretesto glie l'ha dato la diffusione del documento firmato da lui e da altri detenuti. Qualcuno, sui giornali, male interpretando lo scritto — silenzio è stata questa la spiegazione offerta in aula da Morucci — gli ha attribuito l'etichetta di dissociato, mettendogli in bocca la frase: «Basta con il terrorismo».

Il discorso di Morucci e compagni è invece più complesso. Essi, in pratica, dicono che, soprattutto per i prigionieri, la lotta armata, ovvero la conquista dello Stato da parte del proletariato col mezzo delle armi, ha da tempo esaurito i suoi presupposti. Quindi vengono indicate altre strategie di lotta, che riguardano i detenuti che nel carcere debbono sperimentare una pratica di battaglia politica di libertà, di autodeterminazione.

«Oggi — ha detto Morucci in aula — si cerca di far ricadere qualsiasi considerazione di detenuti politici sulla lotta armata nelle categorie della dissociazione o del pentimento. Mi dispiace veramente deludere queste aspettative della stampa. Quello è semplicemente un intervento politico di riflessione, di uso interno, sulle vicende di questi ultimi dieci anni della lotta armata».

Il resto dell'udienza di ieri è stato dedicato all'interrogatorio di pochi testimoni. Tra gli altri Michele Viscardi, «superpentito» di Prima linea con cette omicidi a carico. Viscardi non ha conoscenze dirette sulla vicenda Moro.

Roma. Valerio Morucci mentre in aula si volgeva dissociare dal partito della lotta armata

Quello che su l'ha appreso da Marco Donat-Cattin e da Sergio Segio. Da costoro seppe che le Brigate rosse avevano impiegato un anno per preparare l'agguato di via Fani.

Ha poi deposto il direttore dell'*Espresso* Livio Zanetti il quale ha parlato dei contatti avuti durante il sequestro Moro con Claudio Signorile, impegnato con gli altri esponenti socialisti a trovare una soluzione positiva del caso Moro. Il giornalista ha detto che fu il vicesegretario del psi a chiedergli un incontro con i redattori che si occupavano di terrorismo. Signorile infatti voleva conoscere quali era l'opinione degli ambienti dell'estrema sinistra sul sequestro dello statista dc. Fu così che si tenne un primo incontro al quale parteciparono, oltre a Zanetti e a Signorile, il giornalista dell'*Espresso* Mario Scialoja che si portò dietro Franco Piperno e Lanfranco Pace. Secondo il teste, Scialoja poteva contare su fonti attendibili. Ad esempio fu il gruppo di tecnici che all'epoca lavoravano al Viminale a dirgli che durante il sequestro Moro all'ostaggio erano stati fatti pervenire alcuni documenti custoditi nel suo studio di via Savoia.

La Corte avrebbe dovuto ascoltare anche Scialoja. Ma quando il giornalista stava per rispondere alle prime domande, ci si è accorti che Scialoja, in quanto accusato di favoreggiamento nell'inchiesta «Moro ter» per la storia dell'intervista fatta al prof. Giovanni Senzani, avrebbe dovuto deporre come imputato in procedimento connesso, cioè senza il previsto giuramento. L'interrogatorio è slittato alla prossima settimana. Il processo riprenderà martedì prossimo.

Poggioreale isolato, vietati i colloqui con i familiari

Carcere di Napoli al setaccio per le armi della sparatoria

NAPOLI — L'ultima rivolta scoppiata nel carcere di Poggioreale, con molti detenuti che sparano contro le guardie, ripropone in termini drammatici il problema della governabilità della casa di pena napoletana. Il tema di fondo rimane quello del possesso delle armi che sfuggono ad ogni perquisizione e controllo. Anche ieri il rituale si è ripetuto: appena sedata la rivolta, i carabinieri e uno speciale nucleo di agenti di custodia sono entrati nei padiglioni, cominciando una minuziosa perquisizione.

Un controllo accurato e lunghissimo, che è ripreso nella mattinata di ieri. Poggioreale questa volta è diventato un bunker, presidiato dalle forze dell'ordine, chiuso per tutti. Così un gruppo di familiari ha protestato davanti al portone d'ingresso della casa di pena contro la sospensione dei colloqui, attuata dalla direzione proprio per consentire le perquisizioni.

Quali risultati abbia dato questo controllo per ora non si è riusciti a saperlo. Negli ultimi tempi a Poggioreale sono avvenute tre sparatorie e, in tutte le precedenti occasioni, i carabinieri e agenti di custodia non hanno mai trovato le armi. Un mistero inspiegabile. A Poggioreale continua a succedere di tutto, con due clan della camorra sempre in guerra fra loro che fanno il bello e il cattivo tempo. Una situazione allarmante di cui si fa interprete il giudice di sorveglianza dott. Igino Cappelli. «A Poggioreale si deve ripristinare l'autorità dello Stato — sostiene il magistrato —: deve essere garantita l'incolumità dei carcerati e anche dei carcerieri. Il problema è di ordine pubblico. Bisogna togliere alla camorra il potere carcerario che è gran parte del suo potere dal momento che dalle celle si dirigono e controllano affari e interessi realizzati all'esterno. Soltanto con l'applicazione della riforma carceraria, con decisi interventi, con la volontà politica si potrà riuscire a controllare definitivamente il carcere napoletano».

a. l.

Padova, taglia di 250 milioni per informazioni su una rapita

PADOVA — Duecentocinquanta milioni sono stati raccolti dagli imprenditori padovani che fanno capo all'Associazione provinciale di categoria («Asaind») destinati a chi fornirà informazioni che consentano la liberazione di Wilma Bazzato.

La signora Bazzato si era consegnata in ostaggio al posto del padre, l'imprenditore Emilio, a due banditi la sera di giovedì 21.

Sette arresti nel Veneto per terrorismo

BOLOGNA — Ancora nessuna notizia ufficiale sull'inchiesta della procura della Repubblica di Bologna che ha portato in carcere, da lunedì scorso, sette persone: quattro veneziani, due veronesi ed una comasca. Di quest'ultima, in particolare, si è appreso solo che si chiama Cinzia Di Lorenzo, ventinovenne, residente a Valbrona (Como).

Gli altri arrestati sono il presidente e un consigliere della sezione veneziana del Tiro a segno nazionale Giampaolo Fassetta, di 46 anni, di Mestre e Mario Quaderni, di 42, del Lido di Venezia. Oltre all'accusa di partecipazione ad associazione sovversiva, devono rispondere anche di traffico d'armi. A Venezia sono stati arrestati per partecipazione ad associazione sovversiva e cospirazione politica il dott. Carlo Maria Maggi di 54 anni e la bidella Giuseppina Gobbi di 50.

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Vianello Lupica

La piangono: Giorgio, la mamma Laura, la sorella Licia con marito Luigi Agosti e figlio Giorgio, Mirka, i cognati Gino con Jolanda Ercoreo con Elena e figli Antonella, Alberto, Giorgio e Fabrizio la suocera Giuseppina Fina con Lupica, parenti e gli affezionati Nelly e Vincenzo. Un particolare ringraziamento ai dott. Paolo Cavano - Penn. e Sulo Airaldi, ed agli infermieri Benito e Giovanna. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 10.15 nella Parrocchia di Cavoretto partendo dall'abitazione viale XX Aprile 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1982

Licia, Luigi e Giorgio Agosti ringraziano NELLA con affetto.

L'Istituto Mafiei ricorda con commozione ed affettuoso rimpianto la sua cara

Nella Vianello Lupica

per il meraviglioso impegno profuso durante tutta una vita dedicata alla Scuola Elementare e Materna.

— Torino, 27 ottobre 1982

Bruno Bergamasco partecipa al dolore della scomparsa di

Nella Vianello

— Torino, 27 ottobre 1982

I cugini Antonietta, Antonio e Paola Lupica partecipano al lutto.

Rosanna ed Ugo Bruno partecipano con affetto al dolore per la perdita della cara NELLA.

Bruno e Carla Bruno esprimono profondo dolore per la scomparsa della famiglia Lupica.

Piangono la perdita di una carissima AMICA:

Mariarosa Montelli
Andreina Sperzi
Maria Recrosio
Sibilla Medici
Graziella Desani

Partecipano al lutto:

Laura e Franco Rossetto
Rosanna e Gigi Dondoli
Nene e Carlo Odasso
Adriana e Piero Capellaio
Maria e Riccardo Vegnino
Marinella e Enzo Trogarello
Paola e Cino Gallina
Carla e Mario Stuardi
Milena e Miki Piazza
Tonina e Mario Macchia
Carla e Paolo Rosani
Mirella e Sergio Ferrero
Giuliana e Giorgio Guarci
Bery e Vittorio Ragosa
Nadia e Piero Anfiori
Maria e Nino Zanella
Mimì e Paolo Marchiaro
Dorina e Eugenio Bertinetto
Pagliero Nardi Bassignani
Silvia Camusso
Franca Pisano
Gianni Casale
Helmut Ludwig

L'Impresa Cimolino e Cornaglia S.p.A. partecipa al lutto

Alina Marino piange vive parte al dolore per la scomparsa della cara amica NELLA.

Claudio Brosio partecipa al lutto della famiglia.

Marisella, Gianni e Paolo Cagnoni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima NELLA.

Giorgio Sacerdoti partecipa al lutto.

Nonno Gino, Stefania e Franco Boggio sono vicini a Giorgio per la perdita della cara NELLA.

La famiglia Prella ricorda con affetto la signora NELLA.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Lupica

Luisa Cavallari Calleri
Laura Mauvesi
Giacomo Volpini

Titolare, impiegati, collaboratori della Pupella Associazioni partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i nostri Mario.

Franco e Mariangela Minoia partecipano al dolore della famiglia

I collaboratori dell'Istituto Mafiei in condoglianze sentono la loro cara direttrice consegnata

Nella Vianello Lupica

Marina Alpe
Alvino
Marina Amaltiatis
Maria Amorin
Carla Appiano
Marina Arpe
Emma Bassino
Loredana Bersellin
Biasoro
Maria Boccardo
Laura Bongiovanni
Vallevardino Caggiano
Cantone
Ornella Caporetto
Lina Ciprian
Francesco Cocuzza
Teresa D'Amelio
Raffaella D'Antonio
Desenzio
Marina Dejoma
Lucia Delfino
Gioncarlo Elena
Giovanna Fiasella
Rosanna Fontana
Rosa Gallinelli
Domenico e Ornella Garofalo
Daniella Gallotta
Mariapia Gennaro
Eugenia Gianasso
Giorgio Jagarea
Antonietta Lamanna
Elena Lamberti
Lisanti
Lisi
Paola Longhi
Maria Malaisi
Francesco Maiolo
Manchiusa
Mariarosa Massa
Massaro
Miconoli
Dariana Minervo
Musolandi
Rosella Nalbandi
Fernanda Norgino
Giuseppe Nicastro
Grazia Nosiro
Angela Pezzano
Marina Pidello
Gerysa Palmer
Papa
Perrella
Iolanda Picciaghallo
Piano
Gianna Pialoni
Giuseppina Rio
Rosso
Scarpelli
Maria Schiavone
Marcella Schimo
Gabriella Scodellaro
Ernestina Serra
Susanna Siliano
Antonietta Simone
Ivana Stradella
Nadia Strollo
Orazio Valla
Federica Vanni
Anna Vasquez
Franca Veronesi
Agnese Viola

— Torino, 27 ottobre 1982

Si uniscono al comune rimpianto

famiglia Martinelli
Tiziana Galliano
Josina e Giorgio Trompeo
Maria Gorla
Angela Chiarlglione
Elia Andriola
famiglia Bava
Luciano Arzilli
Giorgio Pusinelli
Valla Pavanelli
Rita Favale
Bigiari Ortolni
Limiano
Colombano

Carlina Blanco
Renata Bano Massano
Liviana Consiglio
Francesca Bidi
Anna Burgo
Pucci

Piangono la perdita dell'indimenticabile signora

Nella Vianello Lupica

— Torino, 27 ottobre 1982

In noi sarà sempre presente nella sua assenza

Clotilde Pinto
Marina Parasano

Claudio e Romano Ferraris con la loro famiglia partecipano al dolore del prof. Giorgio Lucica e del nipote Mario per la scomparsa della cara signora NELLA.

Direttore, Collaboratori, Personale tutto della Cemat s.r.a. prende parte al grande dolore della signorina Maria per la perdita della sorella

Nella Vianello Lupica

— Torino, 28 ottobre 1982.

La famiglia Castagna partecipa al grave lutto.

Enrico e Piero Coppa e famiglia partecipano, con affetto al dolore del prof. Giorgio Lucica per la scomparsa della cara NELLA.

La famiglia Mansuino partecipa al grande lutto della famiglia Lupica.

La famiglia Zamboni partecipa al grande dolore del professor Gino Lupica.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Chiaffredo Barbero

anni 74

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Clara, i figli Giovanna, Franco con la moglie Margherita e la nipotina Federica, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai dottori Giuseppe Scorza ed all'infermiera Irene Liverani per le assidue cure e premurose assistenze. I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente ore 14.30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1982

La famiglia Capra partecipa al dolore per il decesso del condomino

Chiaffredo Barbero

— Chieri, 28 ottobre 1982

I dipendenti del C.M.A. di Alessandria partecipano al grave lutto del loro cliente Franco Barbero per la morte del Papà.

— Alessandria, 28 ottobre 1982

Maurizio Anastil e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa del socio e amico

cav. Chiaffredo Barbero

— Torino, 28 ottobre 1982.

I Dipendenti della Ditta Anselmi & Barbero partecipano al dolore per la scomparsa del loro compianto

cav. Chiaffredo Barbero

— Torino, 28 ottobre 1982

I dipendenti della G.M.C. partecipano al cordoglio della famiglia per il decesso del loro titolare

cav. Chiaffredo Barbero

— Carignano, 28 ottobre 1982

La famiglia Cuzzolin partecipa al dolore per la morte del socio

cav. Chiaffredo Barbero

— Carignano, 28 ottobre 1982

L'ing. Valperga e famiglie partecipano al dolore della famiglia Barbero

Mirella Nando Marco sono affettuosamente vicini a zia Rina Giovanni e Franco

Piero e Adelaide Serafia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Chiaffredo Barbero

— Torino, 28 ottobre 1982

Signora Giuseppina e famiglia, signora Maria partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Laura Antonietta Clemente Gino Edoardo Roberta sono vicini all'amica Giovanna nel alla sua famiglia nel triste momento per la scomparsa del PADRE.

Direttore e Personale di [illegible] si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Chiaffredo Barbero

— Torino, 28 ottobre 1982

Giuseppe e Nella Crescenzi partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del cav. BARBERO.

Amministrazione, [illegible] si associa a Gemma e Zio Giorgio

Giorgio Asaro

A funerali avvenuti ne dà [illegible] la moglie Ursula Schwarz, i figli Andrea e Sandra, la mamma Elena Linda e la sorella Gisella. Un [illegible] a tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.

— Torino, 29 ottobre 1982

Ha concluso la sua esistenza e gareggia ora

Alessandro Cavallito

Cavaliere al Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliana con Piero e Alessandro, Bruno con Isabella, Stefano e Riccardo, e fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 ottobre 1982 alle ore 15.

— Pietraverga, 29 ottobre 1982

La Segretaria e gli Amici tutti della Famiglia di Torino e congiunzione si associano con profondo cordoglio al lutto Beppe per la scomparsa del PAPA'.

Al dolore di Beppe e della famiglia si associano le Segretarie Interregionali Piemonte di Roma, Bari, Modena, Sardegna, Milano Brescia, Cesena, Bolzano, Taranto, Reggio, Lecce, Taranto, Napoli, Bari, Foligno, Sicilia.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari il sig.

Giovanni Verneris

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia venerdì 29 ottobre ore 15 a Rivoli.

— Torino, 28 ottobre 1982.

Il Condominio di via Spalato 78 e l'amministratore dott. Maurilio Fenoglio partecipano al dolore della famiglia.

Tilde Nino e Claudio Prelati ricordano alla sorella con affetto e rimpianto.

Ci ha lasciati

Pietro Muri

anni 53

Lo piangono la moglie Albertina, i figli Lauriano e Giuseppe, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali in Valle Torinese sabato 30 ottobre ore 10.30 nel santuario. Un ringraziamento al prof. Rossi e alle sue équipe e al dott. Mauro Chiorra. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1982

È mancato

cav. Ottavio Fiorio

Commendatore

di anni 80

Lo annunciano la moglie Vittorina, i figli Carlo e Luigi con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cuneo da via Mauro 5 venerdì 29 corr. ore 14.30.

— Cuneo, 28 ottobre 1982

È mancato

Carlo Ferrero

anni 80

ex brigadiere dazio

cav. Vittorio Veneto

L'annunciano il figlio Giustino, la nipote Clara con Angelo e il pronipote Davide. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1982.

Marisella Carlos si unisce al dolore dei familiari.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Goffredo Forconi

Lo piangono moglie, figlio, nuora, nipoti, fratelli, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 30 Ottobre ore 10.15 chiesa «Molinette», indi la casa saluta sarà tumulata in Carisio.

— Torino, 28 ottobre 1982.

È prematuramente mancato

Luigi Viroli in Biscaldi

Lo piangono, profondamente addolorati, marito, figli, nuora e genero, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali 30 corrente ore 10.15 partenza Nobile Signora 86. Sacramento, via Cassiodoro.

— Torino, 28 ottobre 1982.

Fabiola e Gianluca ricordano con immenso affetto la loro cara NONNA.

(Continua a pag. 8)

INCHIESTA SULL'INDUSTRIA DELL'INNOVAZIONE CHE MUTERA' IL NOSTRO MODO DI VIVERE

Il futuro su una punta di spillo

Superminiaturizzate le tecnologie d'avanguardia - Una fibra ottica sottile come un capello può incanalare 8000 conversazioni telefoniche - In pochi millimetri quadri, microprocessori dalla memoria sconfinata - Le videoconferenze e la caduta del «mito urbano» - Nuove soluzioni anche per i rifiuti: possono diventare energia

TORINO — Su un filo di vetro infrangibile, sottile come un capello e ricoperto da un velo di plastica — la «fibra-ottica» — possono essere incanalate ottomila conversazioni telefoniche contemporanee. «*Per afferrare meglio l'importanza capitale di questo nuovo strumento della tecnica, dia un'occhiata al filo del suo telefono: grosso com'è*», dice l'ing. Basilio Catania, direttore generale della Cselt, centro studi del gruppo Sip che realizza appunto le fibre ottiche, «*porta una sola comunicazione alla volta, e ogni chilometro o poco più il segnale deve essere ripetuto e ampliato, mentre con le fibre ottiche le ottomila conversazioni possono viaggiare anche per cento chilometri senza aver necessità di essere potenziate*».

Le fibre-ottiche fanno ormai parte dell'armamentario di innovazioni che l'industria ha a disposizione per trasformare i processi produttivi e per incidere profondamente sul cambiamento che la nostra società si appresta a vivere. Questo è un periodo, osserva l'ing. Francesco Carassa, presidente della stessa Cselt, «*in cui lo sviluppo dei servizi, della tecnologia e delle tecniche avviene con ritmi e prospettive che non hanno precedenti nella storia*».

Con le fibre-ottiche, con i satelliti artificiali (che renderanno più economiche le conversazioni e le trasmissioni a lunga distanza), con il trattamento dei segnali audio-video (che abbasseranno i costi di trasmissione e renderanno possibile la conservazione delle informazioni), con il sistema di interrogazione e risposta a voce applicato agli strumenti (praticamente già una realtà, comunque effettivo tra quattro-cinque anni), la tecnica dell'informazione e della trasmissione dati sta per cambiare completamente. Informazioni maggiori e più accessibili significa maggiori possibilità di lavoro.

«*E' un'evoluzione paragonabile a quella portata dall'alfabeto greco, che con soli 24 segni permise agli uomini di mettere per iscritto le conoscenze che prima si dovevano tramandare a voce, o come il passo avanti che fece fare alla nostra civiltà l'invenzione di Gutenberg*». L'ing. Catania non sembra aver dubbi: «*Siamo sul punto di avere una libertà di acquisizione di conoscenze enormemente superiore rispetto al passato. In una prospettiva a termine relativamente breve, ognuno di noi potrà attingere informazioni dove vuole, da chi vuole e quando vuole*». Nei laboratori di ricerca e realizzazione di alcune industrie italiane, come del resto all'estero — soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone — queste innovazioni sono già tangibili.

Pochi anni fa abbiamo tutti constatato la rivoluzione apportata dall'invenzione del translator. Oggi il numero dei transistor che può essere inserito su una semplice piastrina di silicio di pochi millimetri — una scheggia, la miracolosa «chip» — tende a raddoppiare ogni anno, mentre ovviamente ne diminuisce il costo: si sta per realizzare un minuscolo aggeggio che dovrebbe essere in grado di trattenere la «memoria» di tutte le informazioni contenute in un libro di cento pagine. Dieci anni fa soltanto è stato messo in commercio il primo microprocessore: oggi è realtà un microprocessore di capacità quadruplicata; è allo studio quello che avrà capacità moltiplicata per otto, e già si sa che è possibile realizzarne uno con capacità sedici volte: ci si domanda quali potranno essere le applicazioni.

Proprio questa è la sfida che le industrie dell'innovazione tentano di raccogliere: la scoperta scientifica procede a un tale ritmo e apre orizzonti talmente nuovi che gli imprenditori sono impegnati in una specie di corsa a inseguimento per scoprire e realizzare le nuove possibili applicazioni delle invenzioni e delle tecnologie. Chi è più bravo, chi ha inventiva fa passi da gigante lasciando indietro tutti i suoi concorrenti.

Una delle applicazioni che può sconvolgere, per esempio, il normale lavoro di ufficio a un certo livello è la cosiddetta «videoconferenza»: due o più gruppi di persone possono essere messi in comunicazione a distanza; possono parlare, vedersi, trasmettersi disegni e dati. Sale per videoconferenze sono già in attività proprio alla Cselt. Chi vuole far giocare la fantasia, senza troppi sforzi, può immaginare che domani non saranno più necessari spostamenti o riunioni in un dato luogo per prendere decisioni, o anche per la normale gestione degli affari.

Si può anche immaginare da un lato la possibilità di rafforzare i legami di operatività fra centri distanti (il progetto per «Mi-To», la metropoli Torino-Milano, se sarà realizzato lo dovrà in gran parte proprio a queste nuove tecniche di comunicazione delle fibre ottiche alle videoconferenze); d'altra parte si può immaginare a più lunga scadenza una minor necessità di concentrazione urbana, al limite addirittura un parziale spopolamento delle attuali città.

Le nuove tecnologie di lavorazione non sempre «trattano» materie nobili come le informazioni, non moltiplicano soltanto le possibilità di conoscenza o di gestione del lavoro. In certi casi permettono anche una più razionale utilizzazione delle cose che abbiamo già sottomano, consentendo di eliminare sprechi o scarti, finora praticamente inevitabili. E' il caso dell'industria che sta nascendo per trattare e riciclare i «rifiuti industriali». La totalità delle aziende italiane — grandi e piccole — «produce» oggi 35 milioni di tonnellate di residui all'anno, di cui soltanto il 10 per cento circa sono reimpiegate. Venti milioni di tonnellate di materiale, ogni anno, vengono di fatto gettate via, con problemi non indifferenti — e spesso alti costi — per la loro eliminazione, o per metterle da qualche parte.

«*Per produrre un chilo di bene di consumo occorrono circa tre chili di risorse naturali*», sostiene l'ing. Giuseppe Natta, figlio del premio Nobel 1963 per la chimica e dirigente di una catena di società di «riciclaggio»: «*Poter utilizzare i due chili di scarto significa triplicare le risorse a disposizione dell'umanità*». Ed ecco che sta fiorendo — ma siamo ai primi passi soltanto, l'attività si sviluppa man mano che vengono adattate le nuove tecnologie — una vasta rete di compravendita di rifiuti (le statistiche rivelano un giro d'affari di circa mille miliardi di lire l'anno), un'organizzazione gestita dalle Camere di Commercio per mettere in contatto le aziende tra loro (è la «Borsa Rifiuti», che per esempio esiste a Torino dal 1978), e soprattutto una crescente catena di nuove industrie che si specializzano nel trarre da questo o quel tipo di scarto di lavorazione nuovi prodotti.

A Olusasgo, presso Pavia, c'è la «Ecolombardia 18» che dai fanghi di depurazione industriale ottiene dei «*tassi sintetici*» utilizzati dai cementifici. Sempre nel Pavese, c'è la «Fertilvita», che lavora scarti industriali ricchi di sali di potassio, ammonio e fosforo per produrre fertilizzanti liquidi. Terre di fonderia, sottoprodotti galvanici, stridi di gomma, ritagli di lamiere d'acciaio inossidabile, bagni di decappaggio esausti, diluenti usati in verniciatura... montagne di materiale — spesso inquinante — stanno trovando a poco a poco una razionale utilizzazione. L'uomo sta imparando a essere un po' meno sprecone?

Tra le risorse che le nuove tecnologie permettono, ai primi posti c'è poi l'energia. Sono ormai moneta corrente, o quasi, gli impianti per trarre energia appunto dalle deiezioni animali: nella Pianura Padana sono già dozzine le grandi stalle e gli allevamenti che riescono a utilizzare i rifiuti biologici e a progredire verso il traguardo dell'autosufficienza energetica. Gli impianti solari — e quelli che sfruttano il vento, in certe regioni — hanno ormai dato vita a una serie di industrie impensabili soltanto qualche anno fa. Ma la ricerca si spinge verso l'utilizzazione di materiali meno prevedibili: nel Bergamasco, a Filago, lo stesso Natta ha promosso la creazione di un impianto di «*termodistruzione di prodotti industriali*» per la produzione di energia.

Ad Argelato, in provincia di Bologna, l'Agip-Giza ha inaugurato da poco un impianto per la produzione di biogas — cioè di metano — che parte dalla depurazione delle acque di scarico di uno zuccherificio locale. E' un impianto pilota, unico in Italia e probabilmente anche al mondo, che può risolvere sia il problema dell'inquinamento (le acque degli zuccherifici devono restare a «riposo» almeno sei mesi prima di poter essere immesse negli scarichi, essendo fortemente inquinanti), sia la richiesta sempre crescente di energia.

La Agip-Giza — che ha già venduto anche all'estero impianti per la produzione di metano dagli scarichi delle porcilaie — spera di vederne aprire nuovi mercati con l'impianto di Argelato. E la ricerca continua: gli scarichi industriali sembra siano in teoria tutti utilizzabili, tutti in grado di produrre metano, elettricità, acqua calda, cioè energia. Il problema è nel costo del trattamento necessario, ma le nuove tecnologie stanno arrivando «*al galoppo*» — sostengono i tecnici — proprio per tagliare i costi, per consentire di utilizzare i prodotti più disparati, per soddisfare le vecchie, eterne necessità della nostra vita.

Sandro Doglio

L'orsacchiotto va a scuola

Berlino. Mamma orsa (un bellissimo esemplare della Malesia) alza il piccolo, nato tre mesi orsono, nella prima lezione: come arrampicarsi su un tronco d'albero. I responsabili dello zoo sono orgogliosi di quanto accade. E' raro infatti che avvenga la procreazione di orsi in cattività

Duomo Milano ancora restauri per quattro anni

MILANO — A 20 mesi dall'inizio dei lavori (che dovrebbero terminare entro il 1986) ieri è stato fatto il punto sui restauri in corso al Duomo di Milano.

L'architetto Carlo Ferrari da Passano, ha usato un'immagine suggestiva: «*E' come cambiare le panche a un tavolo senza spostarlo con la piccola differenza che in questo caso il tavolo è una cattedrale*».

Si parla di gambe perché parte essenziale dei lavori è la sostituzione parziale delle quattro colonne che ormai sono malconce ma che devono continuare a sostenere, ognuna, le 3800 tonnellate della cupola.

AFRICA SUD

Il mondo in un solo Paese

Dove le sorprese superano l'immaginazione.

La gente, la flora e la fauna sono presenti con un'infinita varietà.

Un Paese ricco, ancora incontaminato e serenamente bello.

Se volete fare l'esperienza di una vacanza senza eguali, prendete contatto con la vostra agenzia di viaggio, oppure inviateci questo tagliando: riceverete gratis una documentazione completa a colori sul Sud Africa.

ENTE TURISTICO SUDAFRICANO
Via M. Gonzaga, 3
20123 Milano
Telefoni 803.817 - 803.856
satour

Vi prego di inviarmi la documentazione gratuita a colori sul Sud Africa.
Nome
Indirizzo

Dove l'estate dura quattro stagioni.

Pino Ariacchi · Giorgio Bocca
Nicola Cattedra · Camilla Cederna
Marcello Cimino · Alberto Dall'Ora
Antonio Ferrari · Antonio Padellino
Giuliana Saladino · Marcello Sorgi
Corrado Stajano

MORTE DI UN GENERALE

L'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, la mafia, la droga, il potere politico

MONDADORI

Dopo l'incontro di ieri tra Spadolini e Magnago

Governo e Svp più vicini sull'Alto Adige autonomo

Un notevole passo avanti sul problema del Tar di Bolzano

ROMA — Silvius Magnago e gli onorevoli Ritz e Benedikter, della Südtiroler Volkspartei, hanno lasciato ieri Palazzo Chigi, dopo oltre quattro ore di colloqui con Spadolini, abbastanza soddisfatti. La trattativa per il nuovo statuto della Provincia di Bolzano ha infatti registrato ulteriori progressi. Le parti si sono impegnate a mantenere al più presto l'intesa del pacchetto di norme. Ma su alcuni punti le posizioni restano distanti e il presidente della Svp ha ammesso che prima di arrivare ad un'intesa globale dovrà trascorrere ancora qualche mese.

Durante l'incontro, informa una nota della Presidenza del Consiglio, sono stati esaminati «*tutti i temi relativi alla disciplina della sezione autonoma del Tar di Bolzano, su uno su cui è necessario un maggior approfondimento, un punto che sarà perfezionato contestualmente all'esame della disciplina sull'uso della lingua*». Un punto in sospeso, sembra, di grande importanza. Una questione rimasta aperta, in quanto, ha chiarito Magnago, «*si basa su una proposta che abbiamo appena avanzato. Spadolini si è riservato di approfondirla, di fare gli opportuni accertamenti*».

Inutile chiedergli di illustrare la proposta. «*Mi sono impegnato a non parlarne* — ha detto il presidente della Südtiroler Volkspartei —, *e poi le questioni delicate non si risolvono con la pubblicità*». Sugli altri aspetti più qualificanti, tra cui la sezione autonoma altoatesina del Tribunale amministrativo regionale, ha aggiunto Magnago, il governo e la Svp sono molto vicini all'intesa. Spadolini, comunque, prima di chiudere su questa norma, intende consultare i partiti. Quanto all'uso della lingua negli uffici pubblici, l'apposita commissione istituita dal governo sta ancora lavorando e dovrebbe concludere entro il 25 novembre. «*Se ci saranno punti di contrasto* — ha affermato Magnago —, *ci ritroveremo di nuovo in sede politica per cercare di appianarli, come stiamo facendo per il Tar*».

Infine, restano da definire nei dettagli altre sette norme, alcune delle quali, ha fatto notare il leader della Svp, di particolare rilievo. Si tratta di quelle relative alla toponomastica, alle finanze, alle miniere, alle comunicazioni e partecipazioni statali.

Qual è il suo giudizio complessivo sul negoziato? «*Finora abbiamo fatto un buon lavoro. Certo, questo pacchetto sulle norme d'attuazione del nostro statuto autonomistico sarà buono se verrà tutto attuato con il nostro consenso. Non lo sarebbe se mancasse la nostra intesa. Col presidente Spadolini non abbiamo concordato alcuna data, ma ritengo che ci incontreremo nuovamente alla fine di novembre, prima del congresso della Südtiroler Volkspartei, in programma il 4 dicembre*».

Il «siluro» lanciato dagli oltranzisti dell'«Heimatbund», la lega degli ex detenuti politici, che alla vigilia del suo viaggio a Roma ha lanciato la proposta di «*uno Stato neutrale e libero del Tirolo*», non lo preoccupa. «*E' un'iniziativa utopistica e irrealistica che non intendo in alcun modo seguire*», ha detto Magnago. Il «Südtiroler Heimatbund» vuole raccogliere cinquantamila firme per rendere possibile un referendum sulle misure autonomistiche, convinto che un eventuale voto sul «pacchetto» avrebbe esito negativo per lo stesso statuto. Successivamente, il procederebbe con la seconda fase — il voto basandosi sull'autodeterminazione della popolazione sudtirolese —, quella per formare una «*Stato libero e neutrale*» sul territorio della Provincia di Bolzano. Lo scontro con l'Heimatbund non allarma Magnago, pronto, assicurano a Bolzano, a dare battaglia nei prossimi giorni per isolare gli ultrà della lega che occupano posizioni di rilievo nella Volkspartei, costringendoli alle dimissioni.

Giuseppe Fedi

Reggio Calabria è senza giudici

REGGIO CALABRIA — Il problema della Corte d'appello di Reggio Calabria, che nella primavera scorsa sembrava destinato ad essere risolto, si è nuovamente aggravato: dei 15 consiglieri, in realtà, soltanto sei magistrati vi prestano servizio.

Secondo il Consiglio dell'ordine degli avvocati, tale situazione è determinata dal rifiuto di quei magistrati che, trasferiti d'ufficio a Reggio Calabria, fanno di tutto per non raggiungere la nuova sede, o proponendo ricorso al tribunale amministrativo, ponendosi in congedo o addirittura in aspettativa.

Recentemente, per poter predisporre una sessione con 15 processi (in lista d'attesa i procedimenti sono oltre 70), si sono dovuti distaccare due magistrati dalla Corte d'appello di Catanzaro.

L'incontro tra papa Wojtyla e Carstens

«Unità della Germania e libertà in Polonia ma con mezzi pacifici»

CITTA' DEL VATICANO — La pace e la giustizia nel mondo, la tutela dei diritti umani, la salvaguardia di valori fondamentali quali la famiglia e la vita, gli sforzi da compiere per un disarmo generale e per la coesione delle nazioni europee: questi gli argomenti principali che Giovanni Paolo II ha discusso ieri mattina con il presidente della Repubblica Federale di Germania Karl Carstens, ricevuto in Vaticano in visita ufficiale. Il presidente tedesco era accompagnato dalla consorte Veronica e da 12 personalità del seguito, fra cui il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher e l'ambasciatore di Germania presso la Santa Sede.

Dai principali temi del colloquio privato, durato 35 minuti, tra il Papa e Carstens, ha riferito il portavoce del presidente tedesco. In particolare, Carstens ha ringraziato il Papa per quanto sta facendo in favore del movimento ecumenico e dell'unità tra le diverse Chiese cristiane. Circa la Polonia, questo argomento — secondo il portavoce — ha trovato entrambi gli interlocutori concordi sulla necessità di fare di tutto per sostenere la ricerca della libertà per quel popolo «*con ogni mezzo lecito*».

Parlando poi dell'importanza della Comunità economica europea a questo riguardo, il Papa ha osservato che, accanto al cammino dell'unità economica, vanno ricordate anche le comuni radici cristiane dei popoli europei, auspicando poi l'ingresso nella Comunità della Spagna e del Portogallo.

Alla «*dolorosa divisione del popolo tedesco*» ha poi accennato il presidente Carstens, nel suo discorso in risposta al Papa nella seconda fase dell'udienza.

«*La nostra politica* — ha detto Carstens — *è quella di superare la dolorosa divisione del popolo tedesco per arrivare ad una pace vera in Europa, nella quale il nostro popolo ritrovi la sua unità in una libera autodeterminazione*.

Taranto: premio per la pace a mons. Glemp

TARANTO — Monsignor Glemp, primate di Polonia, arriva oggi a Taranto per ricevere il «Premio per la pace» assegnatogli quest'anno dal «Centro di cultura 86. Croce». Il primate giungerà a Taranto verso mezzogiorno dopo una visita al cimitero polacco di Casamassima (Bari).

Presso la scuola sindacale del Mezzogiorno della Cisl, Glemp incontrerà i dirigenti confederali.

alle 20,30 su ITALIA UNO
DRAMMA DELLA GELOSIA
TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA
con Monica Vitti e Marcello Mastroianni

vediamoci stasera su
ITALIA UNO
e nei prossimi giorni:

SABATO ORE 20.30
IL SOLDATO DI VENTURA
Bud Spencer

DOMENICA ORE 21.30
SUPERFILM
SCANDALO
Lisa Gastoni

LUNEDI' ORE 20.30
KOLOSSAL
ZORRO
Alain Delon

ITALIA UNO FILM COSI' NON LI HA NESSUNO!

Il tempio era già stato spogliato un anno fa di ori e oggetti preziosi

Cagliari: ladri delusi, forse tossicomani devastano col fuoco una chiesa del '500

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI — I tabernacoli, gli arredi sacri, i mobili della sacrestia, tutto è stato distrutto dal fuoco che nel corso della notte è stato appiccato da ignoti all'interno della chiesa di San Pietro, ad Assemini.

Il tempio, di un bel gotico aragonese, fu costruito nel primo Cinquecento. Sorge al centro della cittadina, che divide la sua attività tra l'industria petrolchimica in forte declino (la Rumianca, assorbita dalla Sir, ha ridotto la propria attività a qualche impianto, con pochissimi occupati), l'agricoltura, la pesca (grazie allo stagno di Santa Gilla) e l'artigianato della ceramica che conta alcune decine di botteghe.

Non è la prima volta che la furia dei devastatori si accanisce contro la chiesa di San Pietro. Nel 1948 fu collocato un ordigno di notevole potenza nella sua parrocchiale, e l'esplosione danneggiò anche le strutture portanti della chiesa, mettendo soprattutto in pericolo la stabilità del campanile. A distanza di oltre trent'anni, finalmente, s'era dato inizio ai lavori di restauro, ma proprio dell'impalcatura eretta intorno al campanile si sono serviti i vandali per penetrare all'interno del tempio.

L'ipotesi che trova più credito è quella che attribuisce a ladri delusi (forse tossicomani) l'appiccamento del fuoco. Giusto un anno fa venne commesso un furto di oggetti preziosi e gioielli donati dai fedeli, per un valore di 50 milioni.

Forse gli stessi ladri, o altri imitatori di quell'impresa, hanno ritenuto di poter razziare nuove ricchezze, trovandosi invece davanti al nulla. Di qui lo sfogo rabbioso, con tre incendiarie — l'ocolai sono stati individuati in diversi punti della chiesa — e chiari intenti sacrileghi: statue di santi decapitate, tabernacoli rovesciati e distrutti.

«*Questo inqualificabile gesto* — ha detto il sindaco, Pietro Desii — *non colpisce soltanto i credenti, ma l'intera coscienza della comunità di Assemini*».

Le indagini subito aperte dai carabinieri, finora non hanno dato risultati. Il fuoco è stato appiccato di notte e i ladri piromani hanno avuto tutto il tempo di svignarsela.

Antonio Pinna

Condono fiscale sospeso ritiro di 42 passaporti

CATANIA — La questura di Catania ha sospeso il ritiro di 42 passaporti intestati ad altrettanti operatori economici nei confronti dei quali la Guardia di Finanza aveva accertato irregolarità tributarie.

La decisione è stata presa in conseguenza della cosiddetta legge di «condono fiscale», che consente agli inquisiti di «sanare» ogni pendenza entro il 30 novembre.

Di corsa con i Vip

Washington. Il vicepresidente americano, George Bush, per il suo jogging mattutino questa volta ha un compagno d'eccezione: Alberto Salazar, vincitore domenica scorsa per la terza volta consecutiva della «Maratona di New York». Al centro, come sempre, l'immancabile guardia del corpo (Press)

Il delitto ieri mattina, sotto la casa del penalista

Napoli, legale d'un boss assassinato da 2 killer

Rubata una borsa piena d'incartamenti processuali - Gli investigatori pensano a una vendetta dei cutoliani contro il suo assistito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un avvocato del foro di Napoli, difensore di un temuto boss camorrista, è stato assassinato alle 7,30 di ieri da due killer che l'hanno atteso sotto casa ad Acerra, un Comune dell'*hinterland* partenopeo. La vittima è Antonio Mangiarulo, 42 anni, scapolo, viveva con la vecchia madre. E' stato freddato a colpi di pistola mentre si accingeva a salire in auto per raggiungere il palazzo di giustizia di Castelcapuano.

I sicari, compiuto il crimine, sono fuggiti a piedi diretti verso la linea ferroviaria Napoli-Roma in pochi passi dal luogo dell'agguato c'è un passaggio a livello e hanno fatto perdere le loro tracce. Prima di dileguarsi si sarebbero impossessati della borsa del professionista, con importanti incartamenti processuali. Sul posto è stata rinvenuta soltanto una pistola 7,65 con l'arma da fuoco, persa — secondo gl'inquirenti — da uno dei due assassini.

L'avvocato Antonio Mangiarulo, ucciso ieri ad Acerra

Antonio Mangiarulo, soccorso da un vigile urbano, è stato trasportato in ospedale, ma vi è giunto cadavere. Era stato raggiunto dai proiettili (non meno di cinque) in parti vitali.

La matrice del delitto è di pretto stampo camorristico. L'avv. Mangiarulo era il difensore di Nicola Nuzzo, «Carusiello», un capogang attualmente recluso nel penitenziario di Procida per associazione a delinquere, estorsioni e altri reati. Nuzzo, legato fino a qualche tempo fa al padrino di Ottaviano, Raffaele Cutolo, era poi passato nelle file della *nuova famiglia*, con un «tradimento» già costato molte vite: una decina di morti ammazzati ad Acerra solo da inizio anno.

L'ipotesi che l'avv. Mangiarulo sia stato eliminato per privare il cazoccian del difensore di fiducia e in tal modo trova più largo credito tra gli investigatori, anche sulla base di un episodio avvenuto recentemente. Ai primi di ottobre dal carcere di Poggioreale filtrò uno strano messaggio: «*Carusiello sta dai monaci camaldolesi*». Era l'ordine per i cutoliani di togliergli di mezzo. Nicola Nuzzo in quei giorni era infatti ricoverato al Secondo Policlinico, sulla collina di Camaldoli. La sorveglianza attorno al detenuto venne rafforzata e si accelerarono i tempi del trasferimento a Procida.

Tuttavia la pista Nuzzo non è la sola seguita con interesse. L'avv. Mangiarulo, che all'epoca del processo per il sequestro del figlio dell'on. Francesco De Martino difese uno degli imputati, nei giorni scorsi era riuscito ad ottenere per conto di un suo cliente una sentenza di sfratto. Si sospetta che il provvedimento giudiziario abbia potuto suscitare esasperazione e risentimento nell'inquilino costretto a lasciare l'alloggio. Le indagini sono tese a stabilire se non si tratti di un camorrista o di qualcuno che conta nel mondo della delinquenza organizzata, in grado di mettere i sicari sulla strada del legale.

Adriano Luise

Sette ordini di cattura a Palermo, arrestati due funzionari statali

In Sicilia la mafia degli agrumi miliardaria con i contributi Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Si allacciano inquietanti connessioni tra presunti mafiosi ed operatori agrumicoli. E affiorano grosse truffe ai danni della Comunità economica europea, da cui sarebbero stati ottenuti contributi destinati alla «distruzione agevolata» o all'industria di trasformazione di arance e mandarini che, invece, sono stati poi venduti sui mercati del Nord Italia ed esteri.

Non è un giro d'affari sbalorditivo come quello in cui sono coinvolti «picciotti» e «don» collegati al business dell'eroina, calcolato in 5 mila miliardi l'anno nella sola Sicilia, ma comunque un vasto traffico basato su protezioni e cooperative fantasma o parvenu di chissà quali e quante attività illecite.

La polizia sta venendo a capo di questa ennesima ed aggrovigliata storia di mafia ed ha arrestato tre persone. Altre tre ricerca. Sono finiti in carcere i funzionari dell'Ice (Istituto per il commercio estero) Eugenio Di Camillo, 48 anni, nato a Messina, in servizio presso l'Ufficio Ice di Cosenza, e Filiberto Cardarelli, 56 anni, in forza alla sede di Latina. Terzo arrestato il ragioniere Giacomo Cina, 51 anni, contabile di una cooperativa della borgata palermitana Croceverde Giardini.

Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa, uno dei magistrati più impegnati nell'inchiesta antimafia in corso a Palermo, ha già emesso ordini di cattura per truffa, corruzione ed altri reati, tra cui il falso. Ma per il momento alla polizia sono sfuggiti i personaggi maggiormente in vista coinvolti nella vicenda. Si tratta dei fratelli Michele e Salvatore Greco, di 58 e 55 anni, considerati i capi assoluti della mafia agrumicola, latitanti dall'estate scorsa quando vennero accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale della droga.

I Greco sono proprietari di decine e decine di ettari d'agrumeti, e di palazzi che valgono molti miliardi. Ora i due potenti fratelli (che secondo alcuni sarebbero rifugiati negli Stati Uniti, mentre per altri si nasconderebbero in Francia) vengono chiamati in causa anche per la truffa ai danni della Cee.

Per lo stesso caso Di Pisa ha anche incriminato Giovanni Di Pace, 51 anni, e Michelangelo Aiello, 58, altri due noti esportatori di agrumi in prevalenza limoni. Pure questi due sono di fatto irreperibili.

Nella caserma Carroll, sede della Squadra Mobile, il dirigente Ignazio D'Antone è avaro di particolari. Dice: «*L'indagine è tuttora in corso, siamo convinti che rispetto alle gigantesche attività della mafia, questa sia fatto sommario marginale, ma è pur sempre una truffa per miliardi*».

In pratica, il Greco e agli altri che si avvalevano, pare, della complicità di funzionari corrotti, sarebbero andati parecchi miliardi per agrumi che attraverso l'Ice e l'azienda di Stato agricola, Alma, non sono mai stati distrutti o trasformati in marmellate od essenze, ma invece fruttuosamente commerciati.

La truffa dunque avrebbe dato modo di guadagnare due volte: da un lato ottenendo i contributi che la Cee concede per la distruzione e la trasformazione degli agrumi dall'altro lato vendendo a prezzo normale le stesse partite.

Antonio Ravidà

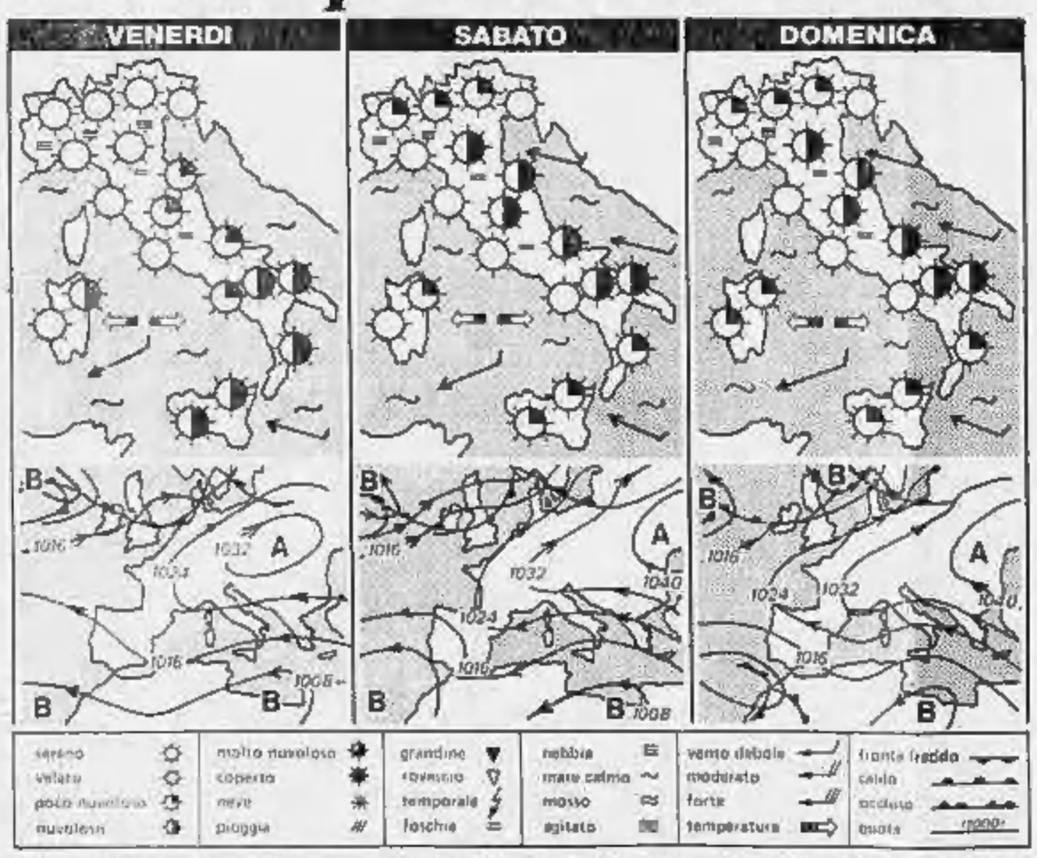
Siracusa: bomba contro abitazione di magistrato

SIRACUSA — Un ordigno di piccole dimensioni è esploso l'altra notte davanti alla porta d'ingresso dell'abitazione del vicepretore di Floridia Placido La Rocca, nella centrale via Roma. L'esplosione ha danneggiato il portone.

Secondo gli investigatori l'attentato potrebbe essere messo in relazione con una recente ordinanza del magistrato, che ha disposto il trasferimento di 30 detenuti.

Sulle montagne il cielo sarà invece completamente sereno

Al Nord più nebbia che sole



La situazione meteorologica di questo fine settimana si configura in un'area di alte pressioni sull'Europa Centrale e sul bacino Occidentale del Mediterraneo, e in una depressione dell'Africa Settentrionale che influenza marginalmente le regioni peninsulari, la Sicilia e la Sardegna.

Il previsto consolidamento dell'alta pressione potrebbe determinare un rinforzo dei venti, al momento ancora deboli, che spirano all'incirca da Est e che si umidificano dal basso lungo il percorso dell'aria sul Mediterraneo prima e sull'Adriatico poi. Si spiega così la possibilità che la nuvolosità vada accentuandosi lungo i versanti adriatici e ionici dell'Appennino e sui versanti esposti a Levante della Sicilia e della Sardegna.

Non è escluso che se tale rinforzo dei venti dovesse assumere proporzioni più vaste, la nuvolosità potrebbe accentuarsi anche lungo il versante italiano delle Alpi Occidentali e su tutta la fascia prealpina. La nuvolosità sopravvento talora potrebbe causare delle piogge sparse, ma deboli.

Mentre sui mari splenderà il sole, o quantomeno il cielo sereno prevarrà certamente sulla debole nuvolosità dei prossimi due o tre giorni, le nebbie costituiranno il solo aspetto negativo per i riflessi sulla circolazione viaria, soprattutto lungo le autostrade del Nord, ma anche in altre zone pianeggianti.

Le nebbie sui litorali adriatici, anche se sparse, potrebbero dare al mare un aspetto fumigante a causa del fatto che l'aria fredda dai Balcani giunge su una superficie marina ancora piuttosto calda. Particolarmente esposti risulteranno i litorali del Tirreno, che rispetto alle correnti provenienti dai Balcani rimangono sottovento. Stesso discorso per i litorali della Sardegna Occidentale.

I mari saranno certamente poco mossi oggi e domani, domenica: qualora i venti dovessero realmente rinforzare, il Medio Adriatico potrebbe divenire mosso.

La temperatura nel complesso rimarrà stazionaria.

Andrea Baroni

In sette giorni trecento scosse in Umbria

ROMA — In sette giorni, dal 17 al 23 ottobre, la zona di Valfabbrica, in Umbria, è stata «scossa» da 300 sismi avvertiti dalle persone: di questi, 22 hanno avuto magnitudo superiore a 2,9 cioè al terzo grado della scala Mercalli. La più forte è stata quella delle 11,37 del 17 ottobre: 4,4 di magnitudo, corrispondente a un sesto - settimo Mercalli, un sommovimento che provoca caduta di calcinacci.

Sono alcuni dei dati riportati nel primo bollettino del bollettino sismico settimanale diffuso dall'istituto nazionale di geofisica, l'unico incaricato di calcolare epicentri, magnitudo e intensità dei fenomeni tellurici.

città italiane

Bolzano	2	17	Pescara	14	28
Verona	8	22	Roma	12	23
Trieste	15	18	Campobasso	11	13
Venezia	8	19	Bari	13	20
Milano	5	18	Napoli	13	21
Torino	5	19	Potenza	11	13
Cuneo	8	15	Reggio Calabria	15	19
Genova	13	21	Messina	17	20
Bologna	11	18	Palermo	16	20
Firenze	11	22	Catania	17	22
Pisa	8	22	Alghero	12	22
Perugia	12	16	Cagliari	12	32

città estere

Amsterdam	5	12	sereno	Lisbona	11	24	sereno
Atene	18	30	sereno	Londra	7	18	sereno
Bonn	17	21	sereno	Los Angeles	15	25	sereno
Belgrado	8	19	sereno	Madrid	6	21	sereno
Berlino	8	12	nuvoloso	C. del Messico	8	23	sereno
Bruxelles	12	17	sereno	Montreal	-3	16	sereno
Buenos Aires	7	23	sereno	Mosca	3	8	nuvoloso
Il Cairo	17	30	nuvoloso	New York	8	17	sereno
Copenaghen	2	15	nuvoloso	Oslo	3	10	nuvoloso
Dublino	8	16	sereno	Parigi	11	14	nuvoloso
Ginevra	4	12	nuvoloso	Pechino	6	16	sereno
Helsinki	3	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	34	nuvoloso
Hong Kong	23	27	sereno	Singapore	24	33	piovoso
Honolulu	22	27	nuvoloso	Stoccolma	1	11	sereno
Gerusalemme	13	24	sereno	Tokyo	11	22	sereno
Johannesburg	13	26	piovoso	Vienna	4	13	nuvoloso

(Segue da pagina 6)

Al compimento del suo 81° anno ha terminato la sua lunga, operosa, giornata

Pietro Accorsi

Profondamente addolorati lo annunciano, per volontà dell'Estinto a funerali avvenuti, i nipoti **Massimo, Till e Paola** ed i congiunti.
— Torino, 29 ottobre 1982.

Giulio Ometto piange con immenso dolore e rimpianto il Maestro e l'Amico

Pietro Accorsi

forma nel proposito di seguirne esempio e insegnamenti.
— Torino, 29 ottobre 1982.

I Consiglieri della Fondazione «Pietro Accorsi»:
Guido Appendino
Massimo Asti
Silvio Bianco
Paolo Emilio Ferreri
Giulio Ometto
Luigi Quaranta
danno notizia della scomparsa del Fondatore

comm. Pietro Accorsi

nell'impegno di attuarne, oggi e sempre, le volontà.
— Torino, 29 ottobre 1982.

Gli affezionati **Elsa Calvia e Orazio Benasso** che in tanti anni di nonna assistita con cura ed amore piangono la

comm. Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Partecipano con estremo dolore **Domenico e Caterina Graglia, Mariuccia e Marco Omodei**, tesse alla memoria del

comm. Pietro Accorsi

— Moncalieri, 29 ottobre 1982.

Paolo Emilio Ferreri e famiglia rimpiangono la perdita incolmabile dell'intelligente filantropo di arte e di cultura

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Carla e Sara Antonetto partecipano, con profondo rimpianto, alla scomparsa di

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Guido e Adriana Appendino commossi ricordano la simpatia e l'entusiasmo del caro amico

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Mirella Gigi Quaranta con **Tina e Alfredo Perlasca** piangono l'indimenticabile amico

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Mariuccia e Silvio Bianco partecipano commossi la perdita dell'indimenticabile

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Valeria Colasanti, John Moore sono vicini a Giulio nel rimpianto del loro caro amico

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Pier Carlo e Maria Robbiano con **Luisa e Rosanna Daghetta** ricordano e piangono **MAESTRO** e sono fraternamente vicini all'amico Giulio.

Lucio Quinzii Chiara e Beppe Polotti ricordano con affetto l'amico di sempre.

Ada Migliore ricorda con infinito rimpianto il

comm. Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Gianni Trabaldo e Pino Decernard partecipano commossi.

Le famiglie De Agostini e Garnero partecipano al lutto.

Famiglia Eugenio Vitale commossa partecipa

Gian Luigi e Luciana Damarchi e famiglia partecipano addolorati al improvviso scomparsa del caro amico

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Sono uniti nel dolore e quanto piangono la perdita del

comm. Pietro Accorsi

i suoi artigiani riconoscenti e fedeli

Elisenda Abate
Umberto Audino
Angelo Bellocchio
Giovanni Bellinger
Vincenzo Carbone
Giovanni Casalegno
Giovanni Chiappella
Renzo Ceregato
Vincenza Cocchiarelo
Vincenzo Centorbi
Gabriella Delorio
Luigi Farini
Tommaso Fiasore
Giorgio Gallardini
Natale Gigia
Luciana Lesa
Francesco Marra
Giulio Zorzi
— Torino, 29 ottobre 1982.

I fratelli **Florio** partecipano commossi al dolore dell'amico Giulio per la scomparsa del

comm. Pietro Accorsi

— Rivoli, 29 ottobre 1982.

Maria Luisa ed Alessandro Offmani si uniscono con commozione e rpro cordoglio di riconoscenza al gusto e sensibilissimo amico

Pietro Accorsi

In eterno di amicizia.
— Torino, 27 ottobre 1982.

Nino Alma è vicino al dolore di Giulio Ometto che piange la scomparsa del suo maestro

comm. Pietro Accorsi

— Torino, 28 ottobre 1982.

Dani Grigo ricorda con affetto

Pietro Accorsi

e ne rimpiange la scomparsa.

Umberto, Margherita Barone ricordano con grande affetto l'amico **PIETRO.**

Paolo Previtera e Graziella Bongelo partecipano alla scomparsa di

Pietro Accorsi

— Torino, 28 ottobre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione della Società «La Cuova» Srl di Rocco partecipa al dolore del signor Giulio Ometto per la scomparsa del

comm. Pietro Accorsi

— Bra, 27 ottobre 1982.

La **Federazione Italiana Mercanti Arte** partecipa al lutto per la scomparsa del collega

Pietro Accorsi

— Milano, 29 ottobre 1982.

Il **Sindacato Provinciale Mercanti d'Arte antica di Milano** si unisce al dolore dei familiari per la morte di

Pietro Accorsi

decano degli antiquari italiani.
— Milano, 29 ottobre 1982.

Il **Presidente, il Consiglio Direttivo** e i **Soci tutti del Sindacato Arte Antica** della provincia di **Genova**, ricordano con immutato rimpianto il

comm. Pietro Accorsi

collega stimatissimo e amico di sempre.
— Genova, 28 ottobre 1982.

Partecipa al lutto **Costantino Tardiu.**

Gianfranco Benavenuta con commozione profonda partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'amico

comm. Pietro Accorsi

— Torino, 28 ottobre 1982.

Partecipano al lutto per la morte del

comm. Pietro Accorsi

le famiglie **Avogadro Fiori, Cagliero, Demonte, Robino, Bersia, Bertola Bona.**
— Torino, 28 ottobre 1982.

Giuseppe Lamberti vicino a Giulio per la scomparsa dell'amico e Maestro

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

L'**Associazione Piemontese Antiquari** partecipa al cordoglio per la scomparsa del suo decano e presidente onorario

comm. Pietro Accorsi

illustre figura che ha segnato una pagina gloriosa nel mondo dell'antiquariato
— Torino, 29 ottobre 1982.

Paolo Genta Ternavasio e famiglia partecipano commossi al dolore per la perdita di

Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Massimo, Franco Chiodi partecipano commossi la scomparsa del grande **MAESTRO AMICO.**

Alberto e Marisa Bruni Tedeschi, profondamente addolorati, ricordano con affetto e commozione l'amico di sempre

comm. Pietro Accorsi

e le sue inestimabili ed insostituibili doti di preferito consulente d'arte.
— Torino, 29 ottobre 1982.

Carla Casalegno Rolli ricorda colonna e grande **AMICO** scomparso.

Oscar Tonea esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del

comm. Pietro Accorsi

— Torino, 29 ottobre 1982.

Giuseppe Angelli, Guido Prati, partecipano commossi al dolore dell'amico Giulio per la perdita del

comm. Pietro Accorsi

— Torino, 28 ottobre 1982.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Maestranza** della ditta **Petroltre S.p.A. Bini, Tarzan S.p.A. Bra, Petrol-Color Srl Alba**, prendono viva parte al lutto del signor Giulio Ometto per la scomparsa del

comm. Pietro Accorsi

— Bra, 28 ottobre 1982.

La Ditta **Umberto Cavallo** di Nichelino Davallo & Figli Snc partecipa al dolore del signor Giulio Ometto per la scomparsa del

comm. Pietro Accorsi

— Bra, 28 ottobre 1982.

Federico e Andreina Carruti partecipano con accorato rimpianto alla perdita del caro amico

comm. Pietro Accorsi

— Torino, 26 ottobre 1982.

Lo **Studio** degli avvocati **Maria Pia Clarizio e Giorgio Fecchio** esprime cordoglio per la scomparsa del **comm. ACCORSI.**

È mancato

Mario Senna

anni 51

Lo piangono la moglie **Marcella Clarizio** e i figli **Massimo**, mamma, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 14,30 dall'abitazione sita in via Magra 14.
— Torino, 29 ottobre 1982.

Silvio Pellis per l'improvvisa dolorosa scomparsa dell'amico carissimo

comm. Giovanni Lino

porge alla famiglia sincere condoglianze.
— Torino, 28 ottobre 1982.

Felice Sertoli e Domenico Marelli si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Giovanni Lino

— Torino, 26 ottobre 1982.

La famiglia **Vincenzo Carbone** partecipa con dolore la perdita del fraterno amico

comm. Giovanni Lino

— Torino, 26 ottobre 1982.

Antonio, Edoardo, Alpina Comoglio con la mamma **Maria Comoglio**, piangono l'indimenticabile amico

Giovanni Lino

— Torino, 26 ottobre 1982.

Giovanni Comoglio e famiglia si associano con affetto al dolore della famiglia Lino.

Partecipano al dolore della famiglia Lino i cugini **Piazza e Bolognino.**

Amministratore, condomini, inquilini Piazza Arbarello 8 partecipano al dolore dei familiari.

Amilcare Rainer partecipa commosso al dolore per la scomparsa del

comm. Giovanni Lino

nel ricordo di un lungo rapporto di amicizia e lavoro.
— Torino, 26 ottobre 1982.

Il **Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNER

Luigi Richieri

sempre Presidente dell'Ente dal 1954 al 1958.
— Vercelli, 29 ottobre 1982.

L'Istituto **Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

DR. UFF. GEN.

Ing. Luigi Richieri

già vice amministratore del «San Paolo», ricordandone le alte doti professionali ed umane e la feconda opera svolta per molti anni presso l'Istituto.
— Torino, 28 ottobre 1982.

L'Ufficio Pio con l'istituto **Bancario San Paolo di Torino** partecipa con commosso cordoglio al grave lutto per la scomparsa del

DR. UFF. GEN.

Ing. Luigi Richieri

per molti anni membro della commissione, rammaricandone con profonda gratitudine la benemerita attività.
— Torino, 28 ottobre 1982.

Romano Verna partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'amico

GRAND'UFF. GENERALE ING.

Luigi Richieri

Cav. di Vittorio Veneto

— Torino, 28 ottobre 1982.

Gli amici dell'**Associazione Arma** ne**nessuno** di Torino partecipano commossi alla scomparsa del socio fondatore

GEN. ING.

Luigi Richieri

Edoardo Agnelli
Adriano Albertini
Anna Maria Alessi
Andersen, Lia Andersen
Italo Barbera
Aldo Binello
Mariuccia Bonino
Ernesto, Anna Maria Botta
Cristina Buzzi
Vittore Cerletti
Mario Collarino
Piero, Marina Dell'Antonio
Yuri, Concetta Fregolà
Beppe, Gabriella Fregolà
Lorenzo Gai
Pietro Giannone
Franco, Olga Idegni
Guido, Anna La Forte
Mario Lubino
Nicola Mariano
Giorgio Palmeri
Renzo, Claudia Pellassa
Natale, Maria Giannetto
Angelo Scotti
Franco Tallone
Attilio Zaninetti.
— Torino, 29 ottobre 1982.

Carla Dertgotal affettuosamente vicina a Lucia.

I Soci del **Giard's Club**, vicini nel dolore alla signora Lucia e alla famiglia, piangono commossi la scomparsa del socio onorario

GR. UFF. GENERALE ING.

Luigi Richieri

per lunghi anni loro Presidente, ricordandone la splendida ed ingegnerata prolusa vi associa per il bene del sodalizio.
— Torino, 29 ottobre 1982.

Il **Lions Club Torino** partecipa commosso al lutto della famiglia Richieri.
— Torino, 28 ottobre 1982.

Improvvisamente si è spenta

Maria Mollar in Bodrino

Lo annunciano, il marito, la figlia, il genero **Luigi Tarantola**, i nipoti, **Rita e Nicola**. Funerali il giorno 30 alle ore 10,30 in Trana (To) nella chiesa parrocchiale. Partenza cascinale Nuova Asiatenia Martini (Largo Gorlando) alle ore 9,30. Servizio pullman dalla Frazioni Pianca e S. Giovanni ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1982.

La **Ditta Sacchetti & Gini Srl - Trasporti Internazionali** partecipa al grave lutto della sig.ra Graziella Bodrino per la perdita della **MAMMA.**

L'**Assicurazione Alle** partecipa al lutto della famiglia Tarantola e Bodrino per la scomparsa della loro cara mamma

Maria Mollar Bodrino

— Torino, 26 ottobre 1982.

Fernan Chiabello e famiglia partecipano al dolore degli amici Graziella e Gigi.

Crisantemi e mancia

Margherita Caramellino ved. Roberto

Lo annunciano con dolore la figlia **Rosaria** con il figlio **Gianni Zeppegno**, cognata nipote e parenti tutti. Funerali a Castelnuovo D. Bosco, sabato 30 ottobre ore 10,30 chiesa parrocchiale, non partenza e benedizione della salma alle ore 9, da corso Montegrappa 28, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1982.

Zio Guido, zia Ines, Aldo, Luciano con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Rosaria e Gianni.

La famiglie **Antonucci, Bazzo, Bolla, Borio, Canali, Chiarabella, Coppola, Dania, Callerisi, Carlos, Partisani, Pellerini, Pisani, Sanna**, partecipano al dolore della famiglia Zeppegno.

La **Maestranza** della **Ditta Zeppegno** partecipano al dolore del titolare per la perdita dell'amata **MAMMA.**

Improvvisamente si è spenta

Luigi Rocco

Lo piangono moglie, figli, sorella parenti tutti. Funerali sabato 30 ottobre ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione (S. Donato). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1982.

I **Condomini di via Chivasso 28/bis** partecipano vivamente al lutto della famiglia per la perdita del sig.

Luigi Rocco

— Torino, 28 ottobre 1982.

Nina e Angelo Musso, Lina Ravetti e figli partecipano con la preghiera al dolore di Elena, Carolina, Giorgio ed Enrico nel ricordo del caro **LUIGI.**

RINGRAZIAMENTI

La mamma, **Milena Cecilio**, e le famiglie **Gaggino Cecilio e Longo**, commosse per l'imponente manifestazione ricevuta alla loro indimenticabile

Silvia

esprimono profonda riconoscenza a tutti coloro che con la presenza, gli scritti, i fiori, le offerte, hanno testimoniato tanta umana solidarietà e così affettuosa partecipazione al loro dolore.
— Borgaro, 28 ottobre 1982.

La famiglia **Trevisa e Martinelli** non impossibilità di ringraziare tutti personalmente esprimono la loro più sentita riconoscenza per la testimonianza di affetto ricevuta in occasione della dolorosa perdita del loro amato

Dino Treves

— Torino, 29 ottobre 1982.

Le moglie, i figli e le famiglie **Rebaudengo-Quaré-Rolfo, Iacometti-Mierau-De Biasio** ringraziano quanti hanno preso parte al immenso dolore per la scomparsa del loro caro

Luciano Rebaudengo

La Messa di Trigesima verrà celebrata lunedì 15 novembre alle ore 16,30 a Rivoli nella parrocchia di San Bernardo in via Adignano.
— Torino, 29 ottobre 1982.

ANNIVERSARI

1981 1982
Nel primo anniversario della morte di

Rinaldo Emprin-Gilardini

lo ricordano commossi la società **Adriga**, il cognato **Mario**, i nipoti **Fabrizio, Marisella, Alberto.**

1947 1982

Alfredo Caracciolo

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1981 1982
In ricordo di

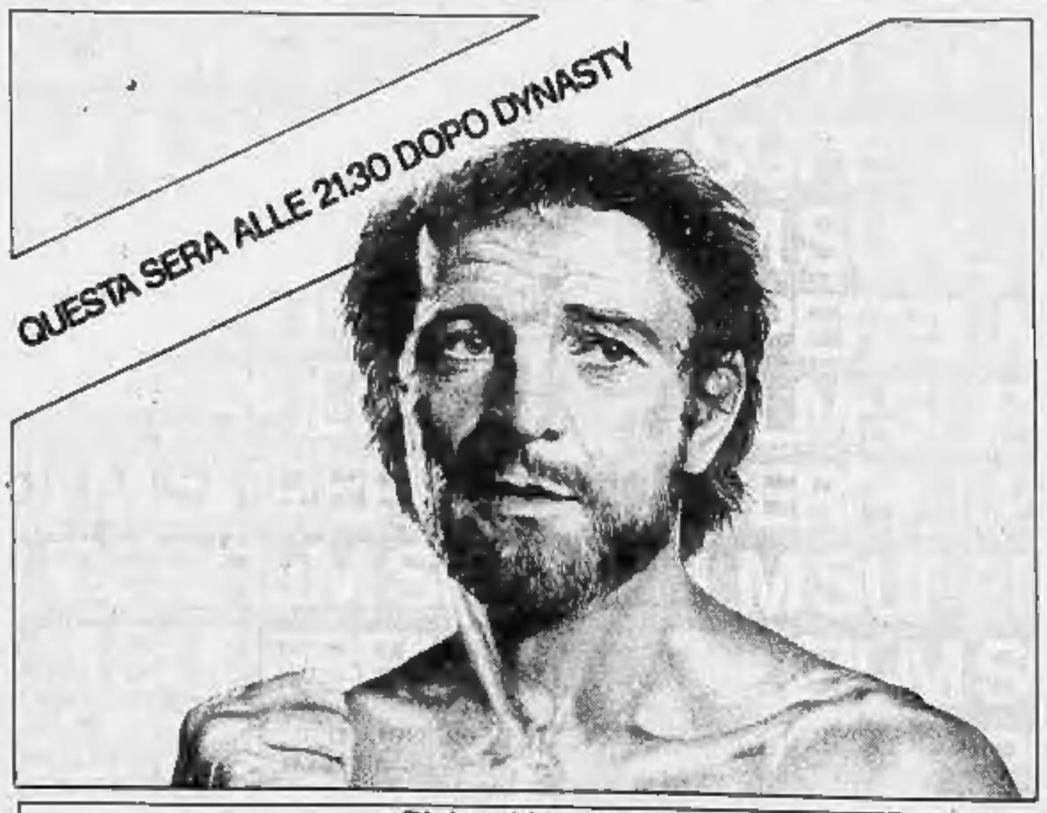
Vittorio Sciopis di Salerano

nella celebrata una Messa venerdì 5 novembre ore 18 nella basilica Maurizian via Milano 20.

1977 1982

Lina De Leonardis nata Ciccone

Sempre viva con immutato ricordo



Richard Harris in
UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
un nuovo, eccezionale "Superfilm"

NATURALMENTE SU...
RETEQUATTRO

Rete Uno TELESTUDIO • Lombardia VIDEOGELT • Canale 51 • Liguria TVA TELEVISIONI • Veneto TVR • Trentino Alto Adige TVA TELEVISIONI DELLE ALPI • Friuli Venezia Giulia TELEGARDA 66 • Emilia Romagna VIDEOEMILIA/ROMAGNA TELEREGGIO • Toscana TELELIBERA FIRENZE • Umbria TELERADIO CENTRO ITALIA • Lazio RTI - LA NUOVA TV • Abruzzi TCA • Marche TVR TELECOLOR • Campania TELELUNA • Puglie TELESALENTO - TELEBARI • Calabria RADIO TELESPAZIO • Sicilia ANTENNA SICILIA - TRM - VIDEOSPLENDID • Sardegna LA VOCE SARDA

DIVAMPA LA POLEMICA PER «RAFFREDDARE» LA SCALA MOBILE

Di Giesi: quasi pronto il documento Lama: sarebbe un atto molto grave

ROMA — Il governo è pronto ad intervenire sulla scala mobile (non con decreto legge, precisa Palazzo Chigi), nell'ipotesi ormai quasi certa che sindacati e imprenditori non trovino un accordo entro il 30 novembre. Due precisi segnali in questo senso sono stati raccolti ieri, dopo il contrastato avvio dei negoziati «contestuali e paralleli» per il contenimento del costo del lavoro e i contratti. «Gli uffici tecnici del mio dicastero — ha dichiarato il ministro del Lavoro, Di Giesi — stanno predisponendo una bozza di provvedimento. Il governo non potrà continuare a restare inerte di fronte a un nulla di fatto al tavolo delle trattative».

Sarà lei a presentare il provvedimento? è stato chiesto al ministro.

Di Giesi: «Io sto già scrivendo. Spero che il mio testo coincida con l'intendimento di Spadolini».

E se il provvedimento non dovesse essere approvato?

Di Giesi: «Al governo non rimarrebbe che trarne le conseguenze. Del resto, le insidie non riguardano soltanto la problematica del costo del lavoro».

L'altra indicazione significativa è venuta dall'Ufficio lavoro del partito repubblicano.

Roma, Giorgio Benvenuto (da sinistra), Pierre Carniti e Luciano Lama a Montecitorio (Telef. Ansa)

che ha approvato, alla presenza di Spadolini, un documento in cui si delineano le direttrici essenziali per la riforma della struttura del salario e della scala mobile. È evidente che ad esso si ispira la posizione dello stesso presidente del Consiglio anche per la parte, limitata rispetto al progetto complessivo, che riguarda il sollecito «raffreddamento» della scala mobile.

L'intero progetto, comunque, parte dalla opzione fondamentale per una ristrutturazione del salario che diminuisca il peso degli automatismi a vantaggio del controllo contrattuale della dinamica retributiva. «La complessiva attenuazione delle indicizzazioni — precisa il documento — verrebbe compensata con una modifica della periodicità della contrattazione, che può rimanere inalterata o dilatarsi in qualche misura per quanto concerne gli aspetti normativi, e diventare sensibilmente più breve in merito alla parte salariale». Per la struttura del salario si propone una suddivisione in tre fasce: una minima, totalmente indicizzata e contrattabile a livello interconfederale; la seconda legata alla professionalità e definibile a livello di categoria; la terza connessa alla distribuzione dei benefici della produttività da concordare a livello aziendale.

Un eventuale intervento del governo preoccupa il sindacato non meno delle difficoltà, quasi paralizzanti, riscontrate mercoledì nel duplice tavolo di trattativa fra le confederazioni e fra le organizzazioni di categoria.

Lama si è rifiutato (Palazzo Chigi non smentisce e non conferma) di parlare ieri per telefono con Spadolini che lo aveva chiamato all'Unioncamere, dove partecipava a una tavola rotonda. Egli ha definito «molto grave» l'intenzione del presidente del Consiglio di intervenire direttamente sulla scala mobile. «Spadolini — ha proseguito — ha abbandonato la posizione del mediatore per assumere, entrando nel merito, quella di una parte, la Confindustria. Deve, comunque, essere chiaro che la desensibilizzazione della scala mobile al 10%, se riceverà il consenso dei lavoratori, sarà un punto limite e non un punto di partenza».

Il segretario della Cisl, Romei, ha giudicato «inaccettabile e pericolosa» una iniziativa diretta del governo sulla scala mobile, mentre una nota della Uil considera «molto negativo che ancora una volta l'attenzione degli imprenditori appaia totalmente indirizzata al costo del lavoro, bloccando ogni possibilità di apertura reale dei contratti». Ci deve essere, secondo la Uil, parallelismo fra le trattative per il costo del lavoro e i contratti, ma tale impostazione non può essere calata meccanicamente e con estrema rigidità sui due tavoli «fino a subordinare e svuotare di senso quello dei contratti».

Replica seccamente il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro: «Discutere delle piattaforme contrattuali sarebbe un modo di entrare nel merito dei problemi equivoco e falso». Nel sindacato, ha aggiunto Mortillaro, «manca ancora la piena coscienza del fatto che, se non si stornano quote di salario da altri istituti, i contratti non si possono fare: o si entra con coraggio nel cuore dei problemi, oppure non vi sono possibilità di arrivare a soluzioni».

Ugualmente ferma la linea delle industrie pubbliche. «Il sindacato — ha detto il presidente dell'Intersind, Paci — deve cambiare atteggiamento. Se il 16 novembre il negoziato riprenderà in queste condizioni, difficilmente si potrà giungere ad un accordo. La proposta del sindacato è una manifestazione di indubbia buona volontà, ma sul piano quantitativo non offre gli spazi necessari per l'apertura delle trattative. Su questo, noi e la Confindustria, siamo perfettamente allineati».

Giancarlo Fossi

La Fim accusa De Tomaso

MILANO — La Fim milanese ha accusato il presidente della Nuova Innocenti Alejandro De Tomaso di «calpestare i più elementari diritti sindacali». In un comunicato, si citano due episodi: l'altra notte sono stati strappati da tutte le bacheche sindacali di fabbrica i manifesti che informavano i lavoratori dello sciopero articolato che si è svolto ieri mattina per un'ora e mezzo anche per protestare contro i comportamenti antisindacali dell'azienda; ieri sono stati isolati i due telefoni del Consiglio di fabbrica.

COMUNE DI CASELLE TORINESE
C.A.P. 10072
Provincia di Torino
UFFICIO SEGRETERIA

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di capo servizio gruppo operativo demografico - Livello retributivo e funzionale VIII.

Stipendio iniziale annuo lordo di L. 4.920.000 suscettibile della progressione economica prevista dal D.P.R. 7-11-1980 n. 810, salvo eventuali modifiche in relazione all'art. 29 dello stesso D.P.R.

Tredicesima mensilità.

Indennità integrativa speciale di cui alla Legge 27-5-1959, n. 324.

Quota di aggiunta di famiglia se e in quanto dovute.

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza o titolo equipollente. Al concorso potrà partecipare il personale in possesso dei requisiti di cui al 2° comma dell'art. 14 del vigente Regolamento organico.

Requisiti richiesti: età minima anni 18 e massima anni 35, salvo le eccezioni di legge.

Scadenza: ore 12 del giorno 12 novembre 1982.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

IL SINDACO
(Nicolas Russello)

COMUNE DI CASELLE TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Questa Amministrazione provvederà ad appaltare, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 secondo la procedura stabilita dal R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con il metodo di cui alla lettera c) dell'art. 73 senza prefissare alcun limite di aumento o di ribasso, i lavori relativi alla costruzione delle opere di urbanizzazione primaria e da realizzare nelle aree «187» del vigente P.R.G.C.

Importo dei lavori a base d'asta L. 274.870.363, così suddivisi:
1) Fognature bianca L. 130.137.736
2) 1° stralcio fognatura nera L. 6.145.364
3) 1° stralcio acquedotto L. 15.742.430
4) 1° stralcio viabilità L. 120.853.333

Le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate presentando domanda in bollo alla Segreteria del Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso allegando alla stessa, dichiarazione di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie 6° e 10° come da D.L.P.P. 25 febbraio 1982 n. 770. Inoltre potrà essere allegata alla stessa istanza dichiarazione attestante l'esecuzione di lavori per conto di Amministrazioni o di Enti Pubblici.

ASSESSORE ALL'EDILIZIA
(Bellatalla Comm. Gilariano)

TRIBUNALE DI VIGEVANO
Si rende noto

che questo Giudice della esecuzione ha disposto la vendita all'asta pubblica del 17 novembre 1982 alle ore 11,30 nella sala delle pubbliche udienze dei seguenti immobili di proprietà di F.B. Burroni siti in Mortara, Via Ospedale 3, Complesso industriale sadimo composto, distinto al N.C.E.U. part. 185, Fg. 17 n. 1567 R.M.; n. 11/2 - cat. D/1 R.M.; n. 24 - cat. C/6 cl. 2 mq 249 R.C. 2564

Si precisa che il mappale n. 1429 della mappa N.C.E.U. è stato accorpato con la corte n. 1567 come da scheda N.C. - 024105.

Confini: ad ovest il mappale n. 19 Fg. 17 della mappa terreni (ex I.nn. 5/17/18 e linea spezzata sud il n. 19, ovest i nn. 847/448/447 - nord il n. 18 a linea spezzata.

Tutti i suddetti mappali sono stati variati con le schede di cui all'elaborato n. 3867 del 23-1-1979 e schede n. 208/209/210 in data 6/4/1981 e registrate all'U.T.E. di Pavia rispettivamente ai nn. 383/81 382/81 in data 11-4-1981.

Accesso: dalla Via Ospedale mediante servitù attiva della larghezza di m. 6 per m. 42,80 distinta in mappa con parte del n. 847.

La vendita degli immobili suddetti avverrà in un unico lotto al prezzo base di L. 102.400.000. Ogni concorrente per poter essere ammesso all'incanto dovrà prestare la cauzione di L. 10.240.000 nonché L. 11.000.000 per spese approssimative di vendita entro le ore 12 del giorno 15-11-1982.

Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 1.000.000. Entro 30 giorni dall'incanto il conseguente rimasto aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione dedotta la prestata cauzione.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria Vigevano, 24 giugno 1982

Il Cancelliere
(Bianchi)

MASTER
lo sport da fare e da vedere

Drammatiche previsioni del vicedirettore generale della Confindustria

I disoccupati in Italia si avviano verso il tetto di 2 milioni e mezzo

ROMA — I disoccupati sono in Italia già 2 milioni 300 mila ai quali si aggiungono altri 300 mila lavoratori in cassa integrazione e le cifre sono destinate ad aumentare ulteriormente. Intervenendo al convegno organizzato dal ministero del Lavoro sulla «Occupazione negli anni '80», il vicedirettore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, ha spiegato senza mezzi termini che le aziende continueranno a licenziare nei prossimi anni. In conseguenza delle innovazioni tecnologiche e per mantenersi al passo dei paesi più avanzati — ha spiegato — «per l'industria italiana si può anticipare una riduzione del fabbisogno quantitativo di forza lavoro. Riduzione che soprattutto riguarderà le sue componenti meno qualificate o anche solo a qualificazione tradizionale».

Si tratta di affermazioni perentorie che hanno posto al convegno il problema se l'occupazione, nell'attuale crisi economica e sociale, debba considerarsi una «variabile indipendente» da salvaguardare ad ogni costo. Introducendo i lavori, il ministro Di Giesi era sembrato propendere per questa ipotesi. «L'adozione di una politica economica che ponga al primo posto il problema dell'occupazione — ha detto — è per l'Italia una scelta prioritaria e non più rinviabile».

«La priorità della lotta contro l'inflazione — ha detto ancora il ministro — ha avuto ed ha tuttora l'effetto di restringere la portata delle misure di intervento del governo sul mercato del lavoro. Non è però possibile accettare fatalisticamente che il dato occupazionale sia la risultante residuale del funzionamento dei meccanismi del mercato e di una fase determinata dall'equilibrio raggiunto da una certa combinazione dei fattori produttivi».

Il punto di vista espresso da Annibaldi è stato esattamente opposto. «Abbiamo già negativamente sperimentato — ha detto — una politica che anziché favorire la promozione dell'attività industriale e l'adeguamento strutturale del tessuto produttivo si è preoccupata soprattutto di mantenere i posti di lavoro nelle aziende anche quando la loro permanenza era divenuta antieconomica». Salvaguardando «ad ogni costo l'occupazione si è finito per frenare la dinamica e lo sviluppo delle aziende. Si sono distrutte risorse reali. E' stata messa in crisi la stessa possibilità di allargare l'occupazione che solo nello sviluppo può trovare occasione di crescere».

Per Annibaldi infine non si può continuare a proporre la crescita del «terziario tradizionale, aumentando massicciamente il numero dei dipendenti pubblici e quindi dilatando al di là di ogni ipotesi ragionevole il deficit pubblico di parte corrente».

Oggi interverranno, tra gli altri, il presidente del Consiglio Spadolini, i rappresentanti delle altre associazioni industriali e quelli dei sindacati.

Bancari Fib concludono gli scioperi

ROMA — Si concludono oggi gli scioperi articolati dei bancari indetti dai sindacati di categoria della Fib a sostegno delle richieste contrattuali. Le trattative per il contratto tra la Fib e l'Associazione delle banche (Assocredito) riprenderanno nei prossimi giorni mentre i sindacati si sono incontrati ieri con la Federcasse.

Proseguono intanto, fino al 2 novembre, gli scioperi articolati dei bancari aderenti alla Silcea-Cisal e, fino al 3 novembre, di quelli della Filcea-Cisnal.

Per quanto riguarda la vertenza per il rinnovo del contratto dei dipendenti della Banca d'Italia le agitazioni proclamate dai sindacati autonomi proseguono in maniera articolata.

Autogestione nei trasporti: convegno Cgil

BOLOGNA — In Italia ci sono attualmente oltre 400 mila lavoratori addetti ad attività autogestite nel ramo dei trasporti (facchinaggio, trasporti merci, trasporti individuali e settore porti). Una parte importante del totale degli occupati in questo settore per i quali la federazione trasporti della Cgil (Fit) ha organizzato per ieri e oggi a Bologna una conferenza nazionale sul tema dell'autogestione nei trasporti. I lavori della conferenza sono stati aperti da una relazione del segretario generale della Fit-Cgil, Lucio De Carlini.

Alla Chrysler votano «no» allo sciopero

NEW YORK — I lavoratori della Chrysler che aderiscono al sindacato unitario degli operai dell'industria automobilistica Usa hanno deciso a larga maggioranza di riprendere i negoziati per il rinnovo del contratto con l'inizio del nuovo anno e di respingere uno sciopero che era stato preannunciato per il primo novembre.

Douglas Fraser, presidente degli «United auto workers», ha detto che il sindacato spera di ottenere all'inizio del 1983 quegli aumenti salariali cui la Chrysler ha dichiarato attualmente di non poter far fronte. Fraser ha aggiunto che il voto contro lo sciopero riflette i timori da parte degli operai di perdere il posto.

Il direttore Bankitalia a Taormina

Dini esorta i banchieri ad essere meno burocrati

Lamberto Dini

DALLA REDAZIONE ROMANA

TAORMINA — «Incertezza, rischio, lento sviluppo e probabili ulteriori incomprensioni fra le parti sociali»: questo è il poco rassicurante futuro dell'economia italiana quale lo vede il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini. Inviato a un convegno delle banche popolari sulla formazione del personale, Dini ha esortato i banchieri a essere più imprenditori e meno burocrati. Per gli istituti di credito il domani porterà guadagni meno facili e concorrenza più aspra; a questo occorre preparare le strutture e gli uomini di ciascuna azienda.

Se l'economia crescerà poco, crescerà poco anche il risparmio, e si accresce la concorrenza degli «intermediari non bancari»; dal lato degli impieghi, le banche dovranno fare i conti oltre che con lo scarso sviluppo dell'attività economica, con i perduranti problemi di restrizione monetaria e con le innovazioni nella gestione finanziaria delle aziende, che riducono la loro necessità di saldi liquidi. Inoltre, l'allentamento delle barriere poste all'insediarsi di banche estere potrà avere grosse conseguenze. «non minori di quelle che l'integrazione europea ha avuto per il comparto industriale».

Probabilmente la maggiore concorrenza restringerà il divario fra tassi attivi e tassi passivi, con beneficio quindi sia dei risparmiatori che degli utilizzatori del credito. Le banche dovranno stare più attente, perché fare profitti sarà più difficile. Dini ha invitato le banche, fra l'altro, a gestire meglio il loro personale. Negli ultimi dieci anni, i dipendenti delle banche sono cresciuti di numero dell'85%. I costi del personale rappresentano in Italia l'80% dei costi operativi contro il 50% degli Stati Uniti.

A Taormina ha parlato anche il direttore generale dell'Abi, Felice Ghanani, secondo il quale «sarà più un buon risultato» se il costo del denaro non aumenterà nei prossimi mesi; di certo non scenderà.

Marcora: «Senza questa legge finanziaria un deficit nell'83 di centomila miliardi»

ROMA — «Se il Parlamento approverà i decreti e la legge finanziaria, così come sono stati predisposti dal governo, il fabbisogno di cassa per l'83 potrebbe collocarsi fra i 65 mila e i 70 mila miliardi, altrimenti ci si avvierà a sfondare i 100 mila miliardi».

Lo ha detto il ministro dell'Industria, Marcora, nel corso del convegno «L'imprenditore della società moderna», organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, in occasione del quale il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha conferito le insegne dell'ordine a venticinque imprenditori.

Le stesse misure finora predisposte dal governo potrebbero dunque essere insufficienti per rispettare il tetto fissato per il disavanzo pubblico 1983. Queste misure — ha sottolineato il ministro — servono soltanto a contenere le difficoltà: «Ma tutto ciò non basta — ha detto Marcora —: occorre affiancare ai provvedimenti già presi altri strumenti di politica economica ed industriale».

Ai provvedimenti governativi infatti, ha sostenuto Marcora, deve accompagnarsi una manovra selettiva della domanda in grado di liberare risorse per gli investimenti, un accordo sul costo del lavoro tra le parti sociali, riequilibrio tra la parte del costo del lavoro imputabile alla retribuzione e quella imputabile alle componenti fiscali. «Esiste poi — ha continuato il ministro — lo spinoso problema del costo del denaro». Su questo punto Marcora ha rivolto critiche al sistema bancario «che deve dare il proprio contributo alla riduzione del costo del denaro senza trincerarsi dietro i vincoli imposti alla propria attività».

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 136.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 000.000.000.000
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 51204, VOL. N. 1348, FASC. N. 233

L'Assemblea dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1982, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1982

ATTIVO

DISPONIBILITÀ:		
- Cassa	L. 67.368.846	
- Fondi presso Banche	» 383.841.283.760	
- Buoni del Tesoro	» 333.662.956.000	
- Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e portanti	» 55.611.621.210	L. 1.236.183.159.816
RIPORTI:		
- Clienti	L. 257.769.772.000	
- Collegate	» 10.298.372.000	» 268.068.144.000
PORTAFOGLIO SCONTO:		
- Operazioni di cui ai regimi fiscali legge 27/7/62, n. 1228 e D.P.R. 29/9/73, n. 601:		
- Clienti	L. 31.871.102.014	
- Collegate	» 3.459.073.338	
- Altre:		
- Clienti	» 30.200.798.273	L. 76.301.073.625
FINANZIAMENTI:		
- Operazioni di cui ai regimi fiscali legge 27/7/62, n. 1228 e D.P.R. 29/9/73, n. 601:		
- Clienti:		
- in lire	L. 3.454.031.385.469	
- in divisa	» 55.033.817.493	
- Controllate	» 74.040.264.091	
- Collegate	» 188.486.739.388	
- Altre:		
- Clienti	» 462.402.641.411	
- Controllate	» 168.118.048.680	
- Collegate	» 234.010.889.039	» 4.535.077.881.501
CREDITI PER INTERESSI DI MORA:		
- Clienti		» 48.599.109
TITOLI DI PROPRIETÀ:		
- Obbligazioni	L. 33.000.450.217	
- Azioni:		
- di società collegate	» 227.600.341.643	
- di altre società	» 59.023.191.457	» 319.656.183.317
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE		» 7.760.070.179
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSORTILI		» 39.018.000.000
IMMOBILI		» 7.000.000.000
MOBILI ED IMPIANTI		» 648.002.891
EFFETTI ALL'INCASSO		» 34.011.561.387
DEBITORI DIVERSI		» 36.221.642.460
RATEI E RISCONTI ATTIVI		» 233.843.769.421
SCARTI E SPESE DI EMISSIONE PRESTITI DA AMMORTIZZARE		» 32.156.313.009
		L. 6.857.077.420.947
FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L. 709.394.353.020	
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	» 523.028.428.196	
DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	» 156.250.000	
DEBITORI PER TITOLI DA CONSEGNARE	» 42.958.245	
TITOLI SOGGETTI A IMPEGNO DI CESSIONE	» 63.111.850.000	
DEBITORI PER RIDUZIONI E IMPEGNI VERSO TERZI	» 91.272.148.807	» 1.384.003.950.268
		L. 8.241.081.371.215
CONTI D'ORDINE:		
Valori in deposito:		
a cauzione	L. 17.000.000	
a garanzia	» 1.936.446.372.629	
a custodia	» 775.730.575.180	
Depositari di valori	» 3.147.181.827.580	» 5.859.374.780.315
		L. 14.101.057.151.530

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE	L. 136.000.000.000	
RISERVA	» 180.000.000.000	
FONDI RISCHI	» 111.150.000.000	
FONDO RISCHI TASSATI	» 108.650.000.000	
FONDO SVALUTAZIONE TITOLI	» 6.000.000.000	L. 462.000.000.000
FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		» 7.760.070.179
FONDO ACCANTONAMENTI SU PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSORTILI		» 18.077.320.000
FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI		» 6.992.000.000
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI ED IMPIANTI		» 848.002.891
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE		» 8.918.243.247
FONDO IMPOSTE E TASSE		» 19.482.494.121
FONDO RISCHI SU CREDITI PER INTERESSI DI MORA		» 48.599.109
FONDO ACCANTONAMENTI SU CREDITI CONSOLIDATI		» 11.200.000.000
FONDO SCARTI E SPESE DI EMISSIONE PRESTITI		» 14.150.000.000
DEPOSITI VINCOLATI E CONTI CORRENTI:		
- Depositi:		
- Clienti		L. 1.492.562.710.601
- Fondi di cui alle leggi 29/10/80, n. 887, 28/11/80, n. 891 e 27/12/81, n. 696:		
- Clienti	L. 3.131.356.287.138	
- Controllate	» 430.366.094	
- Collegate	» 9.230.709.483	» 3.131.116.784.451
		L. 4.623.709.543.116
- Conti correnti:		
- Clienti	L. 1.104.273.591	
- Controllate	» 2.000.001.361	
- Collegate	» 3.104.079.096	
- Fondi di cui all'art. 28, 2° comma D.P.R. 29/9/73, n. 600 e all'art. 6 legge 26/4/82, n. 181:		
- Clienti	» 243.485.305	» 5.412.843.557
		» 4.629.122.386.673
BANCHE ESTERE:		
- Fondi di cui ai regimi fiscali art. 1 lett. a) legge 27/7/62, n. 1228 e art. 26, 2° comma D.P.R. 29/9/73, n. 600:		
- Conti in divisa		» 53.021.012.494
OBBLIGAZIONI		» 1.285.104.820.000
OBBLIGAZIONISTI: ai sinkevoz obbligazioni		» 1.149.513.000
FONDI MEDIOCREDITO		» 352.917.896.902
CREDITI EFFETTI ALL'INCASSO		» 34.011.561.387
CREDITORI DIVERSI		» 91.568.819.143
RATEI E RISCONTI PASSIVI		» 23.075.263.768
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI		» 44.012.690
SALDO UTILI:		
- Utile lordo	L. 57.345.922.490	
- Stanziamento al Fondo Rischi	» 40.181.133.810	» 17.164.788.680
		L. 6.857.077.420.947
CREDITORI PER FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L. 709.394.353.020	
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	» 523.028.428.196	
CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	» 156.250.000	
TITOLI DA CONSEGNARE	» 42.958.245	
RILEVATARI DI TITOLI SOGGETTI A IMPEGNO DI CESSIONE	» 63.111.850.000	
CREDITORI PER RIDUZIONI E ALTRI IMPEGNI	» 91.272.148.807	» 1.384.003.950.268
		L. 8.241.081.371.215
CONTI D'ORDINE:		
Depositanti di Valori:		
a cauzione	L. 17.000.000	
a garanzia	» 1.936.446.372.629	
a custodia	» 775.730.575.180	
Valori in deposito presso terzi	» 3.147.181.827.580	» 5.859.374.780.315
		L. 14.101.057.151.530

L'Assemblea ha deliberato:

— di assegnare L. 15.000.000.000 alla «Riserva» e L. 3.900.000.000 al «Fondo scarti e spese di emissione prestiti»;
— di corrispondere un dividendo del 24%, e cioè L. 1.400 per ciascuna delle n. 13.600.000 azioni emesse costituenti il capitale sociale di L. 136 miliardi;
— di nominare Consiglieri d'Amministrazione i Signori:
Fausto Calabria, Francesco Cingano, Enrico Cuccia, Vincenzo Maranghi, Mario Rivacecchi e Silvio Salteri;

— di nominare Sindaci i Signori:
Vincenzo Corsto - presidente, Luigi Chierichetti e Ugo Tabanelli - sindaci effettivi; Giorgio Arena e Giulio Morsani - sindaci supplenti

Il dividendo è pagabile a partire dal 18 novembre 1982 presso la Cassa Sociale in Milano, via Filodrammatici 10, e presso le Filiali in Italia della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. A fronte del pagamento verrà ritirata la cedola n. 46.

Colloquio con Gaston Thorn presidente della Comunità europea

Acciaio e auto, due nodi nella Cee

«La siderurgia, in crisi, va ristrutturata» - «Per l'auto ha ragione Agnelli quando afferma che il numero dei veicoli prodotti in Europa è troppo esiguo per permettere la coesistenza di una decina di costruttori organizzati verticalmente. Il settore dei componenti va razionalizzato» - «Per Tokyo occorre una politica comunitaria»

Gaston Thorn

TORINO — Severo con i governi europei («*Noi dobbiamo ricordare loro che il prezzo di una Comunità bloccata è la disoccupazione, il ritardo economico, la degradazione delle strutture sociali*»); fiducioso nei rapporti con gli Usa («*Voglio credere che i nostri amici americani capiranno che l'accordo sul gasdotto concluso con l'Unione Sovietica ha come obiettivo di proteggere la nostra indipendenza*»); d'accordo con Agnelli sul futuro dell'auto Cee, ma critico con le proteste dei costruttori italiani d'acciaio («*Altri Paesi urlano più forte e noi dobbiamo tener conto di tutti*»). Gaston Thorn, 54 anni, dal 1981 alla guida della Cee, è per due giorni in Italia. Ieri s'è incontrato con gli esponenti della Regione e dell'industria piemontese; oggi parlerà a Milano con i vertici dell'Assider, l'associazione degli industriali privati dell'acciaio. Il settore che, oggi, forse più di ieri, è nell'occhio del «taglio».

L'analisi di Thorn è rigorosa («*L'Europa è entrundo nel quarto anno di recessione*») i dati della crisi sono impressionanti: i disoccupati sono più di 12 milioni (e tendono a 13); la propensione alla creazione di nuovi posti-lavoro è «molto scarsa» (negli anni Settanta gli Usa ne hanno creato 19 milioni, il Giappone cinque, l'Europa solo due); il futuro è nero. Anche perché la «crisi economica invece di cementare la Comunità ha accentuato le divergenze».

Dall'analisi alle proposte il passo è breve. Se è «essenziale un'azione concertata» a tutti i livelli della vita economica («*Le cause della crisi sarebbero state meno gravi se i governi europei fossero stati capaci in passato di portare avanti questo processo di integrazione*»), è altrettanto «essenziale» avviare, al più presto, una «strategia europea di politica industriale» che deve poggiare su tre punti: 1) l'eliminazione degli ostacoli agli scambi comunitari; 2) la gestione di una politica comune capace di evitare ma il protezionismo (che significherebbe declino industriale dell'Europa) sia che un «libero scambio selvaggio» (che provocherebbe invece la sparizione di importanti settori produttivi»; 3) la «razionalizzazione e il coordinamento dei meccanismi di incentivi agli investimenti, i cui effetti sono spesso controproducenti».

Ma in questo quadro, quale scenario si può tracciare per l'auto, la siderurgia e quegli altri settori che segnano il passo in tutto il mondo?

«*Anzitutto — precisa Thorn — una politica industriale europea deve essere capace di dare una risposta ai problemi che provengono sia dai settori tradizionali in crisi o bisognosi di politiche di adattamento e di consolidamento, sia da quei settori più direttamente collegati alle tecnologie di punta. Per l'auto condivido largamente l'opinione espressa da Agnelli lo scorso agosto, e cioè che il numero delle automobili prodotte in Europa è troppo piccolo per permettere la coesistenza di una decina di costruttori organizzati verticalmente e che se è necessario mantenere delle marche e delle organizzazioni di vendita le più indipendenti possibili, la fabbricazione dei componenti deve essere invece razionalizzata. Un'espansione a livello europeo è quindi necessaria. Nello stesso tempo la Comunità deve adottare un approccio comune per quanto riguarda gli scambi automobilistici del settore*».

E questo che cosa significa?

«*Che è sempre più necessario un approccio comune nella politica degli scambi dell'auto con il Giappone. Oggi ogni Paese ha degli accordi specifici con Tokyo. In futuro sarà necessario un mercato comune dell'auto, che elimini le politiche commerciali delle singole imprese*».

Ma veniamo ai rapporti con gli Usa. Il problema Easdotto li ha molto raffreddati? Come si evolveranno?

«*Contesto una visione delle cose che tenderebbe a dimostrare che esistono dipendenze migliori delle altre: esse sono tutte egualmente dannose per la nostra sovranità politica ed economica. Le conseguenze dell'embargo minacciano però direttamente la nostra autonomia di decisione e anche i nostri interessi economici. Tutte queste cose le ho dette ai miei interlocutori di Washington con cui sono in costante contatto. Penso però che noi dobbiamo continuare a discutere con i nostri alleati, anche in sedi più allargate; e fino a quando dureranno i tentativi di conciliazione non ci sarà divorzio*».

E la siderurgia? E' destinata davvero a colare a picco sotto la pressione Usa?

«*I ricorsi presentati dall'industria americana sono stati ritirati e questo è un fatto importante per la politica commerciale delle imprese e per l'Europa, che, grazie alla sua coesione, ha saputo portare a termine un'opera di persuasione verso il suo partner principale. Per quanto riguarda il settore, che in nove anni ha perso quasi 200 mila posti-lavoro, l'obiettivo della politica siderurgica europea è quello di facilitare la sua ristrutturazione e non quello di favorire le imprese meno competitive a scapito di quelle più dinamiche. Penso che sia inutile sottolineare ciò in Italia, dove esistono queste due categorie di imprese*».

Cesare Roccati

Le Regioni discutono il piano siderurgico

ROMA — Il previsto incontro fra le regioni e le città «siderurgiche» con il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, per la «verifica» del piano siderurgico, si svolgerà oggi pomeriggio a Roma. La data era stata fissata il 14ottobre.

L'Imi vuole pesanti garanzie per il prestito di 350 miliardi, tensione ieri a Napoli

Nascono nuove difficoltà per Bagnoli La siderurgia privata chiede più aiuti

Napoli. Un migliaio di operai dello stabilimento Italsider di Bagnoli ha protestato ieri mattina contro «l'intransigenza dell'azienda in sede di trattative con l'Intersind, nel porre ostacoli al mantenimento in funzione degli impianti» - I manifestanti hanno raggiunto lo svincolo di Fuorigrotta della tangenziale Est-Ovest della città ed hanno occupato la sede stradale per circa un'ora

ROMA — La trattativa per Bagnoli ha ricominciato ad allungarsi: i lavoratori del centro siderurgico hanno reagito bloccando ieri mattina la tangenziale di Napoli e con essa gran parte del traffico cittadino. Le improvvise difficoltà per il prestito Imi, destinato ad altri stabilimenti siderurgici Italsider, sembrerebbero in via di superamento; ma per Bagnoli le posizioni dell'azienda e del sindacato sono ancora lontane.

Ieri sera tardi le prospettive della siderurgia pubblica e privata sono state esaminate in un incontro tra i ministri Giovanni Marcora e Gianni De Michelis e la Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm). E' ancora aperto con la Comunità europea il dissidio su quali riduzioni apportare alla capacità produttiva (o meglio, su come calcolarle): Marcora è convinto che i fondi per aiutare le chiusure di impianti siderurgici privati debbano essere accresciuti, per il 1983, da 300 a 550 miliardi, ma occorrerà vedere se il resto del governo è d'accordo. Se per l'acciaio di Stato i licenziamenti sono stati evitati, è probabile che un certo numero di dipendenti dell'acciaio privato, ora in cassa integrazione, non torneranno più in fabbrica. Dalla parte privata del piano siderurgico italiano dipende in sostanza il «via libera» della Cee alla ristrutturazione.

Il Consiglio di fabbrica di Bagnoli segue di continuo gli sviluppi della trattativa e sembra deciso a non cedere altro terreno. Ieri sera i segretari della Flm e i delegati del coordinamento siderurgico hanno trovato l'accordo su una nuova proposta di massima da fare all'azienda: la riaccensione anticipata dell'altoforno per le «prove a caldo» della nuova colata continua; il marcia su un turno del «treno a freddo per travi IPE» (circa 700 lavoratori); i corsi di qualificazione interni allo stabilimento per un certo numero di cassaintegrati. Almeno finora, per le «prove a caldo» l'Italsider è disposta solo a un breve anticipo sulla data di riapertura completa dello stabilimento (primo luglio 1983).

Il tempo stringe, perché lunedì 2 novembre scade il termine previsto dalle procedure per la cassa integrazione: da quel giorno, anche in mancanza di un accordo, Bagnoli si fermerà.

A Napoli, il blocco stradale di ieri segue al corteo in centro di ieri l'altro, che si era concluso con l'occupazione pacifica, fino a sera, della sede locale dell'Intersind.

La delibera finale dell'Imi sul prestito agevolato all'Italsider è prevista per martedì prossimo. Si tratta di 350 miliardi di lire per rinnovare impianti a Taranto, Genova-Cornigliano e Genova-Campi. Pare che l'istituto di credito abbia posto condizioni molto severe, anche al di là di quanto ottenuto da Isveimer e Banco di Napoli per il mutuo destinato a Bagnoli. Si sarebbe trattato, in pratica, di una garanzia totale dell'Iri contro ogni inconveniente anche passeggero. E' un episodio che conferma la grande riluttanza dei banchieri a finanziare un settore industriale in così grave crisi come la siderurgia. Secondo voci di origine ministeriale, gli ostacoli sarebbero stati in gran parte superati e il sì dell'Imi appare assai probabile.

s. t.

Stanziati 74 miliardi, pronto il piano di salvataggio

L'Efim non dovrà liquidare la produzione di alluminio

ROMA — L'Efim otterrà i 74 miliardi di lire stanziati dalla legge finanziaria bis per le sue aziende produttrici di alluminio: il finanziamento è stato sbloccato ieri dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi), riunitosi al ministero del Bilancio. Conseguentemente — ha annunciato il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis — l'Efim è stato autorizzato ad avviare le procedure per la messa in cassa integrazione dei 980 dipendenti di alcuni dei suoi stabilimenti a Porto Marghera, Mori e Bolzano.

Il piano di risanamento del settore dell'alluminio sarà invece approvato dal Cipi entro la fine dell'anno: la delibera approvata ieri dal comitato prevede infatti che il programma 1983-87 presentato dal ministro delle Partecipazioni Statali nel luglio scorso sia «adeguato», verificando «*la realizzabilità in concreto dell'ipotesi di compartecipazione tra l'Efim ed una multinazionale*» del settore (la svizzera Alusuisse).

Secondo quanto ha detto lo stesso De Michelis, l'Alusuisse ha manifestato, nel corso di un incontro tra i dirigenti della multinazionale ed i ministri delle Partecipazioni Statali e del Bilancio, la disponibilità di massima a partecipare al piano di risanamento del settore, nel quale il gruppo elvetico è già presente in *joint-venture* con alcuni stabilimenti in Italia. L'Alusuisse — secondo De Michelis — avrebbe interesse a partecipare all'operazione per evitare che gli spazi eventualmente lasciati aperti da un tracollo dell'industria dell'alluminio italiana siano occupati dalle multinazionali nordamericane, come sta avvenendo ad esempio in Gran Bretagna.

Le perdite del settore alluminio dell'Efim previste da qui alla fine dell'anno ammonterebbero a circa 180 miliardi di lire.

Le finalità del piano per l'alluminio sono, come ha detto De Michelis, tre:

1) Aumentare drasticamente l'integrazione «a valle» (cioè la trasformazione dell'alluminio primario direttamente all'interno dello stesso gruppo). Questa dovrebbe infatti passare dall'attuale 30 per cento al 70 per cento attraverso una minore produzione da un lato ed una maggiore trasformazione dell'alluminio primario prodotto dalle società del gruppo, dall'altro.

2) Costituire un unico gruppo tra Alluminio Italia e Sava-Leghe Leggere (è questa la principale novità rispetto alla prima stesura del piano che poggiava soltanto sull'Alluminio Italia).

3) Far partecipare all'intera operazione — il cui costo dovrebbe essere di circa 300 miliardi di lire, oltre alle perdite delle società interessate — la Alusuisse.

I 74 miliardi che otterrà l'Efim saranno finanziati con il ricorso al fondo per l'occupazione e gli investimenti.

Auto giapponesi proroga blocco import italiano

BRUXELLES — La Commissione Cee ha autorizzato l'Italia a non importare, fino al 31 gennaio prossimo, automobili di origine giapponese, anche se già ammesse in libera pratica in altri paesi Cee. Si tratta della proroga di un'analoga misura entrata in vigore in luglio, per impedire che i veicoli giapponesi importati da altri paesi Cee venissero poi «dirottati» sul mercato italiano, ove l'importazione è severamente contingentata.

Il provvedimento (che fa seguito a quelli analoghi per le macchine per cucire, i veicoli fuoristrada e i fuoribordo) è stato deciso, afferma l'esecutivo comunitario, «perché le disparità di politica commerciale tra i Paesi Cee hanno provocato storni di traffico».

Informazioni agli azionisti

STET SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p.a.

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.

LETTERA AGLI AZIONISTI DELLA STET E DELLA SIP

Egregio Azionista,

le importanti operazioni di aumento del capitale sociale della STET - da 1.320 a 2.040 miliardi - e della SIP - da 1.680 a 2.030 miliardi -, attualmente in fase di esecuzione, rappresentano per entrambe le società un ulteriore significativo passo in direzione di un definitivo e stabile rilancio verso traguardi in grado di far interpretare al Gruppo STET, ed al comparto delle telecomunicazioni italiane in particolare, il ruolo ad essi demandato dal Paese per il proprio sviluppo economico e sociale.

Le suddette capitalizzazioni - che nell'attuale congiuntura borsistica (caratterizzata da quotazioni inferiori ai valori nominali ed ancor più a quelli delle concrete realtà aziendali) potranno essere integralmente realizzato grazie all'intervento degli azionisti di maggioranza - si inquadrano nelle significative deliberazioni adottate dal CIPE nel marzo scorso per consentire alla Concessionaria telefonica di ottenere risultati obiettivamente importanti nella direzione del consolidamento della fase positiva già avviata nel 1981.

Infatti, il CIPE, approvando il Piano nazionale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazioni per il decennio in corso, ha indicato i provvedimenti da adottare nell'immediato, sottolineando, tra l'altro, la necessità di:

- un riequilibrio dei rapporti economici e concessionari attualmente previsti nella Convenzione con lo Stato;
- una definizione di idonee metodologie per una sistematica revisione dei prezzi del servizio;
- un adeguamento delle tariffe telefoniche a partire dal 1° aprile 1982;

oltre a sollecitare l'assunzione da parte dei competenti organismi di idonee iniziative atte a realizzare tanto una adeguata capitalizzazione della SIP, quanto la conferma della riduzione del canone di concessione (dal 4,5% al 0,5%) sul volume degli introiti e dell'apporto della Cassa Conguaglio.

L'importanza delle richiamate deliberazioni del CIPE - attuate nel frattempo per una parte consistente - appare estremamente evidente, sia per i riflessi che le stesse determinano sulle gestioni, sia in quanto rappresentano una chiara testimonianza della volontà dei pubblici poteri di adempiere al disposto convenzionale che sancisce la necessità di un costante adeguamento degli introiti al costo reale del servizio, ivi compresa una adeguata remunerazione del capitale: principio quest'ultimo esplicitamente ribadito dal Comitato Interministeriale.

In tale ottica, ed al fine di creare tutti i presupposti perché anche il risparmio privato torni ad offrire il proprio insostituibile supporto allo sviluppo delle telecomunicazioni italiane, la SIP ha - come noto - proposto al proprio azionariato la conversione di una metà delle azioni ordinarie possedute in azioni di risparmio alle quali è stato possibile destinare - già a valere sull'esercizio 1981 - un dividendo nella misura di L. 100 per azione.

Relativamente alle prospettive gestionali dell'esercizio in corso, si può ragionevolmente ritenere che l'entità dei risultati acquisiti, il miglioramento della produttività, l'apporto della Cassa Conguaglio e gli ulteriori ritocchi tariffari già stabiliti, possano consentire - purché venga data concreta attuazione ai provvedimenti tuttora da assumere (in particolare, alla definitiva riduzione del canone di concessione dal 4,5% allo 0,5%) - una remunerazione dell'intero capitale sociale in misura, per quanto possibile, confacente.

Evidentemente il definitivo rilancio della SIP - sia per la rilevanza dimensionale della Concessionaria, che per gli ampi effetti che lo sviluppo degli investimenti telefonici ha per il comparto delle manifatturiere - non può che produrre significativi riflessi gestionali sull'intero Gruppo STET, nel cui ambito gli intensi sforzi per perseguire progressivi miglioramenti gestionali e per rafforzare la capacità competitiva a livello produttivo e tecnologico non mancheranno di accelerare l'acquisizione da parte della Capogruppo di margini gestionali.

In tal modo dovranno realizzarsi i presupposti perché i titoli del Gruppo STET possano tornare a rappresentare una alternativa di investimento per il risparmio privato, anche perché gli attuali equilibri di struttura verranno migliorati in maniera rilevante dall'incremento delle riserve patrimoniali che potrà derivare dal provvedimento di rivalutazione (la così detta "legge Visentini bis").

Dal quadro sopra delineato emerge come il Gruppo stia svolgendo ogni azione al fine di una definitiva ripresa; ciò induce a ritenere ragionevolmente che - a parte le difficoltà contingenti, le quali sconsigliano la partecipazione alle operazioni di aumento capitale da parte degli azionisti privati - questi ultimi tuttavia possano riservare ancora la loro attenzione anche ai titoli telefonici, le cui quotazioni sono così lontane dal loro intrinseco valore da risultare convenienti per chi intenda destinare parte dei propri risparmi al settore delle telecomunicazioni.

MIRALANZA

SOC. p. AZ. - CAP. SOC. L. 6.160.000.000 INT. VERS.
SEDE LEGALE: MIRA (VENEZIA) - DIR. CENTR.: GENOVA
REGISTRO IMPRESE TRIBUNALE DI VENEZIA N. 2761

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 14% 1982-87

La Mira Lanza S.p.A. costituita nel 1924, con capitale versato di L. 6.160.000.000, comunica di avere rivolto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano, Torino, Venezia, Genova e Roma delle 6.560.000 obbligazioni da nominali L. 1000, rappresentanti il prestito 1982-87 al 14% di interesse, deliberato in data 23 marzo 1982, convertibile, nel mese di dicembre di ciascun anno a partire dall'anno 1984 e all'atto del rimborso finale o del rimborso totale anticipato, nel rapporto di 10 obbligazioni da L. 1000 per una azione da L. 2000 nominali.

Il valore venale dei titoli obbligazionari al momento della presentazione della richiesta era di L. 1700 per obbligazione da nominale L. 1000, come risulta dal certificato peritale del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Genova.

GRUPPO **INVEST**

50 anni per il progresso dell'economia italiana.

IMI

Finanza per l'industria

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - Ente di diritto pubblico
SEDE CENTRALE: 00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 25
11 sedi regionali e 8 rappresentanze all'estero
PATRIMONIO NETTO, FONDI E ACCANTONAMENTI: L. 1.594 miliardi (*)
Capitale: L. 500 miliardi - Riserve: L. 338.778.713.156 - Fondi e accantonamenti: L. 756.839.426.916 al 31 marzo 1982
L'Assemblea dei partecipanti del 20-4-1982 ha deciso l'aumento del capitale a L. 1.000 miliardi.

(*) al 31 marzo 1982

Studio Pla

Enrico Cuccia ha lasciato ieri l'istituto che aveva fondato 36 anni fa

Un uomo chiamato Mediobanca

E' stato al centro di tutte le più importanti operazioni finanziarie, «confessore» dei maggiori imprenditori italiani - L'irripetibile formula del successo - Resta nel consiglio «con incarichi speciali»

MILANO — «Vorrei sapere se lei si considera un uomo pubblico o [illegible] uomo privato nel lavoro che svolge». «Mi [illegible], signor presidente, ma rispondo con una frase che non è retorica. mi sento al servizio della Mediobanca e aggiungo che tra me e la Mediobanca c'è un rapporto [illegible] particolare affezione». «Ma se lei si dovesse giudicare, considerata la natura del capitale sociale della Mediobanca, come si considererebbe?». «Sono, per così dire, un centauro, metà uomo e metà cavallo; scelga lei qual è il pubblico e quale il privato».

Enrico Cuccia

A distanza di 36 anni, da quando Enrico Cuccia, che ne ha 70, fondò e cominciò a dirigere Mediobanca, controllata dalle tre banche Iri (Commerciale, Credito e Banco Roma) ma con una robusta partecipazione dei privati nel capitale e nel consiglio, resta difficile dare una risposta adeguata a Napoleone Colajanni, che nell'estate del 1978, nelle audizioni della commissione senatoriale da lui presieduta, interrogava l'amministratore delegato di Mediobanca.

Difficile, ma forse anche inutile perché la natura pubblica o privata della più prestigiosa banca d'affari italiana [illegible] non è [illegible] stata l'elemento che ne ha caratterizzato l'azione e il successo. Fondata nell'immediato dopoguerra per accompagnare lo sforzo della ricostruzione, Mediobanca deve il suo sviluppo a tre ingredienti essenziali: la stabilità finanziaria raggiunta dopo la manovra deflazionistica del 1948 che consentì [illegible] effettuare raccolta e investimenti a lungo termine; l'apertura internazionale dell'istituto, che favorì il crescente inserimento dell'Italia nel commercio mondiale; i contatti personali che il suo amministratore delegato è andato annodando nell'industria e nella finanza privata riuscendo a svolgere il ruolo di consigliere e confessore della grande impresa e delle grandi famiglie imprenditoriali italiane.

La Montedison, la Pirelli, la Fiat, l'Olivetti, il gruppo Orlando sono tutti passati da via Filodrammatici nei momenti delicati della storia aziendale, in occasione di importanti finanziamenti, aumenti di capitale, ingresso di nuovi soci italiani e internazionali.

Il legame di Cuccia con l'establishment finanziario e industriale gli è valso l'accusa, soprattutto del mondo politico, di essere un conservatore schierato sempre dalla parte dei grossi azionisti. E anche l'invidia di coloro che, fuori dall'establishment, volevano entrarci a vele spiegate, come Michele Sindona, che ha sempre visto nell'amministratore di Mediobanca un suo mortale nemico (arrivò a minacciarlo di rapirgli la figlia se non lo avesse aiutato a cancellare la bancarotta della Privata Italiana).

In realtà, oltre agli amici, anche i suoi nemici possono essere considerati uno dei meriti di Cuccia: da Sindona a Calvi gli avversari di Mediobanca sono gli anelli principali della catena di bancarotte che hanno afflitto l'Italia negli ultimi 15 anni.

Forte [illegible] questo prestigio accumulato in 36 anni di lavoro, Enrico Cuccia, resta come autorevole consigliere a Mediobanca, anche se non sarà più il consigliere delegato. «Grazie per il necrologio», ha commentato quando gli azionisti [illegible] hanno tributato l'applauso [illegible] che all'inizio dell'assemblea, probabilmente alludendo [illegible] fatto che tutti ormai lo considerano in un ruolo ridotto.

Il fatto è che a Mediobanca non è solo cambiato il vertice, cioè l'ultimo dei tre ingredienti che hanno formato [illegible] ricetta dello sviluppo dell'istituto; sono cambiati anche i primi due. La stabilità finanziaria ha lasciato il posto all'elevata inflazione e ai sempre più alti tassi d'interesse che da una parte bloccano la raccolta e dall'altra minacciano gli impieghi anche della più oculata delle banche italiane (se la Sace, cioè lo Stato, diventano insolventi a che serve avere crediti in sofferenza per [illegible] 2-3 miliardi come ha Mediobanca?)

Gli sbocchi offerti dal mercato internazionale non sono più [illegible] solo il principale terreno [illegible] nuove opportunità di affari [illegible] anche fonte di rischi sempre più grandi tanto che probabilmente per la prima volta nella sua storia, Mediobanca considera il rallentamento nei crediti all'esportazione [illegible] fattore di saggia politica creditizia e [illegible] oculatezza nell'impiegare i fondi dei depositanti. Forse Cuccia e Mediobanca stanno davvero invecchiando insieme.

Marco Borsa

Amministratore delegato è adesso Silvio Salteri

MILANO — L'assemblea degli azionisti Mediobanca, riuniti ieri per l'approvazione del bilancio chiuso con un utile di 37 miliardi (contro 86 miliardi dell'anno precedente), dopo 38 miliardi [illegible] vari accantonamenti e 180 miliardi [illegible] svalutazioni titoli, che ha permesso la distribuzione di un dividendo invariato [illegible] lire [illegible] distribuzione dal 18 novembre, ha ratificato [illegible] nuovo vertice della società con la nomina ad amministratore delegato di Silvio Salteri al posto di Enrico Cuccia che resta consigliere con incarichi speciali. Ratificata [illegible] nomina a consigliere anche di Vincenzo Maranghi, entrato a far parte dell'alta direzione della banca.

Replicando alle domande degli azionisti che si sono concentrate sulle partecipazioni [illegible] Mediobanca, dalla Montedison, svalutata per parecchie decine di miliardi, alla Sme, di cui è stato acquistato un pacco di 5 milioni di titoli (6 miliardi circa), con l'obbiettivo di «valorizzare la partecipazione imprenditoriale privata», in un settore strategico come quello alimentare, alla Burgo in cui la banca d'affari milanese è entrata al posto di Giovanni Fabbri, il neoamministratore delegato Silvio Salteri ha spiegato che non si debbono trarre valutazioni premature da questi investimenti. «Le conclusioni — ha detto — si possono tirare a metà strada». Ed ha aggiunto: «Abbiamo avuto molti casi in passato per i quali abbiamo fatto la svalutazione ma alla fine abbiamo venduto con un beneficio netto rispetto al prezzo di acquisto».

m. bo.

Nell'Agricola di Ferruzzi è arrivato Rothschild

ROMA — Si è chiusa con [illegible] utile netto di quattro miliardi 848 milioni [illegible] di lire (contro quattro miliardi [illegible] milioni dell'esercizio precedente) il bilancio al 30 giugno scorso della «Agricola Finanziaria» (controllata dalla Ferruzzi Spa) approvato dall'assemblea degli azionisti.

L'assemblea ha deciso la distribuzione di [illegible] utile (invariato) di 200 lire per azione [illegible] un capitale aumentato rispetto all'esercizio precedente da 21 miliardi [illegible] milioni di lire a 23 miliardi 400 milioni.

L'assemblea ha inoltre eletto nuovi consiglieri Jean Marc Vernes e Edmond Rothschild.

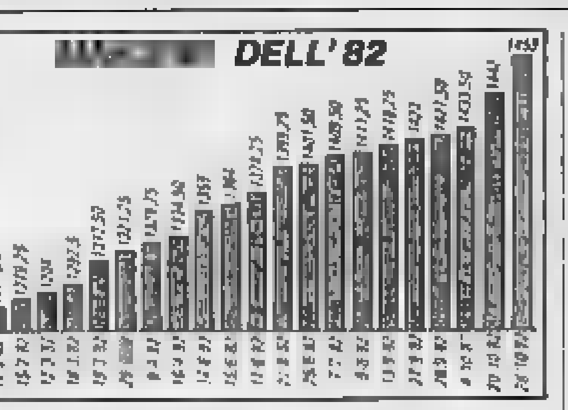
Dopo la pausa di mercoledì la valuta Usa torna [illegible] salire

Il dollaro salta a 1459 lire

ROMA — Nuovo record del dollaro questa mattina sui mercati valutari [illegible]. La divisa Usa è stata infatti fissata a 1459 lire, contro le 1455,50 lire del record precedente [illegible] le 1450,50 lire di mercoledì.

Il dollaro ha segnato quotazioni sostenute anche sulle altre piazze valutarie: [illegible] Francoforte, ad esempio, il [illegible] ha è stato di 2,5535 marchi contro 2,5381 marchi di [illegible].

In Italia l'ennesima quotazione record segnata dal dollaro (la valuta americana ha via via «bruciato» quest'anno ben 34 successivi record) porta al 22,3 per cento il rafforzamento complessivo della moneta Usa sulla Lira dall'inizio del 1982 ad oggi. Nel [illegible] mese di ottobre il dollaro ha guadagnato il 2,7 per cento sulla lira.



A parte il nuovo record del dollaro, sui mercati valutari italiani la situazione è rimasta sostanzialmente invariata, con il marco e il franco francese stabili, la sterlina in leggerissimo recupero e il franco svizzero di poco indebolito.

In particolare, il marco [illegible] stato fissato [illegible] 571,295 lire, contro le 571,585 lire di mercoledì, mentre [illegible] franco francese è passato dalle 202,875 lire alle 202,65 lire di ieri. La sterlina ha guadagnato, invece, circa tre lire, quotando 2450,40 lire rispetto alle 2447,75 [illegible] precedenti. Il franco svizzero, infine, è passato dalle 663,415 lire del Fixing precedente alle 661,125 lire [illegible] ieri.

Il dollaro ha continuato [illegible] avanzare nel pomeriggio fino a superare le 1460 lire e portandosi a nuovi massimi nei riguardi di quasi tutte le principali valute. In serata a Londra e nella tarda mattinata di New York la divisa americana ha raggiunto i 2,56 marchi e i 7,2180 franchi francesi. La sterlina è scesa a 1,6775 dollari, il livello più basso degli ultimi cinque anni.

Una spinta decisa alla nuova impennata del dollaro è venuta dalla [illegible] di bilancio per il [illegible] approvata dal governo tedesco del cancelliere Kohl, [illegible] un disavanzo maggiore [illegible] quanto si prevedeva negli ambienti finanziari.

Lo Yen debole preoccupa operatori Usa

WASHINGTON — Negli Stati Uniti non tutti [illegible] contenti della continua salita del dollaro, cosa che rende le merci americane sempre più care da esportare. Alla Casa Bianca si è tenuta una riunione ad alto livello tra alcuni dei massimi esponenti dell'industria e delle banche (Ford, Caterpillar, Chase Manhattan) e il segretario del Tesoro, Regan, e altri esponenti del governo per discutere se e come gli Stati Uniti [illegible] far qualcosa per correggere il rapporto di cambio dollaro-yen.

Secondo gli uomini d'affari lo yen attualmente è valutato molto al di sotto del suo valore reale.

Perfezionato il passaggio (520 miliardi in due tranche)

L'Ibi (da ieri) è della Cariplo

MILANO — L'Italmobiliare Spa di Pesenti ha ceduto alla Cariplo il pacchetto azionario dell'Istituto bancario italiano (Ibi). Ne ha dato notizia ufficialmente la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde precisando in un documento, che «Il 70% circa di tale pacchetto è stato acquistato dalla Cariplo che ha pagato [illegible] primo acconto sul prezzo di 350 miliardi». Gli accordi intervenuti tra le due parti prevedono che «fra due o tre mesi si farà luogo al passaggio delle restanti azioni Ibi contro un secondo pagamento che, [illegible] verificarsi di specifiche condizioni, potrà giungere fino a 170 miliardi di lire».

L'acquisizione dell'Ibi accresce [illegible] misura considerevole le dimensioni e la capacità operativa del gruppo Cariplo che, oltre alla capogruppo e alle annesse sezioni di Credito Fondiario, Opere Pubbliche ed Agrario, comprende appunto l'Ibi, [illegible] Mediocredito Lombardo, la Leasindustria, la Società dei Magazzini Generali e diverse società ed enti.

Il complesso dell'attivo del gruppo assommava al 31 dicembre 1981 a L. 38.000 miliardi.

La valutazione del valore dell'Ibi è partita [illegible] miliardi. La cifra [illegible] stata poi depurata delle «voci incerte», quali crediti e altro. Il totale raggiunto, come [illegible] può rilevare, è di circa 520 miliardi di lire, che l'Italmobiliare avrà a disposizione in due tranche.

Cassa Risparmio top rate al 24,75%

TORINO — La Cassa di Risparmio di Torino ha reso noto il tasso di interesse più alto, il «top rate», praticato ai propri clienti che, secondo quanto ha deciso ieri il consiglio di amministrazione, è al 24,75 per cento. L'istituto di credito torinese si è quindi allineato al «top rate» reso noto dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino lunedì scorso e non alle indicazioni dell'Acri (Associazione delle casse di risparmio italiane), che annunciavano tassi oscillanti tra il 24,50 e il 26 per cento.

Un comunicato della Cassa di Risparmio di Torino rileva che il consiglio di amministrazione ha deliberato il «top rate» al 24,75 per cento, mantenendo invariata la spesa di commissione, la quale è comunque inferiore alla media nazionale del sistema.

L'indice Comit recupera lo 0,48%

Borsa con cautela inverte la marcia

MILANO — Prezzi in selettivo recupero con scambi modesti. Dopo un avvio un po' più promettente per quanto riguarda l'attività, la seduta ha assunto toni più tranquilli muovendosi su isolate iniziative del denaro che hanno preso lo spunto, di volta in volta, da interventi tonificatori o da notizie.

In un caso e nell'altro, però, [illegible] seguito è apparso quantomai modesto. [illegible] l'atteggiamento estremamente cauto degli investitori. Ad accentuarlo ha contribuito l'andamento più dimesso delle Fiat (−0,4%), sulle quali sembra essere rientrato l'interessamento della scorsa settimana dopo le [illegible] dell'aumento delle tariffe RC Auto e di un possibile rincaro della benzina.

Qualche timida iniziativa è riaffiorata sulle Acqua Marcia (+1,8), dopo la notizia che una finanziaria austriaca ha acquisito un pacchetto del 20% del capitale.

Al listino, dove l'indice Comit [illegible] ha conseguito [illegible] progresso dello 0,48% (quota 161,38), hanno recuperato terreno anche le Italia Ass. +3,3%, Banco Roma +2,3, F. Tosi +2, Centrale +1,9.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	141.000-147.000
Sterlina n.c.	141.000-147.000
Marengo it.	99.000-106.000
Marengo sv.	105.000-115.000
Marengo fr.	105.000-115.000
Marengo bel.	95.000-104.000
20 Doll. oro	550.000-650.000
Krugerrand	560.000-615.000
Argento (*)	468-473
Platino (*)	17.000-18.000

(*) Per grammo, [illegible]

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita [illegible]	36	36
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	99 90	99 95
» » » 1/1/83	99 90	100 30
» » » 1/9/83	100	100 25
» » » 1/10/83	100	99 85
» » » 1/11/83	99 95	99 95
» » » 1/12/83	99 90	99 75
» » » 1/3/84	99 40	99 35
» » » 1/4/84	99 65	99 35
» » » 1/6/84	98 90	98 95
B.T.O. 15% 1983	99 35	99 35
» 18% 1983	100	100 30
» 12% 1983	94 50	94 65
» 12% 1984 I	93	92 95
» 12% 1984 II	91 90	92 15
» 12% 1984 III	90 70	89 75
» 12% 1987	82 70	82 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	77 10	77 60
» » '89 II	63 90	66 70
» 7% '73	56	58 25
Enel '81 indiciz.	99 40	[illegible]
» 10% '75 II	scaduto	
» '77 indiciz. II	137 75	137
» 12% '79/88	85 50	86
Enel '80/87 indiciz.	97 70	97 95
[illegible] '82 indiciz. III	103 80	103 70
I.R.I. 6% '88	87 80	90 70
Autostrade 6% '88 I	70 60	68 30
» 6% '89	62 50	63 90
OO.PP. 6%	50 40	50 30
» 7%	47 70	48 50
» Int. Gl. 6% IV	65 10	65 50
» Int. Gl. 7% IV	57 90	58 70
» Anas 6% 66	46 50	51 30
» » 7% 72 I	47 70	48 50
» Autostr. [illegible]	47 70	47 15
FF.SS. 6% '67	72	73 40
» 7% '72 II	56	60 10
A.F.S. 7% '70	52 70	54 50
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	47 50	68 00
P.S. Agr. 7% II	59 50	62 80

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	74 50	75
» » 7% II	67	68 00
IMI 6% XXVI	72 80	73 60
» 7% XXIX	71 80	73 30
» 7% XXXVIII	60 30	61
Torino Asm 5,50% '80	90	90 50
» » 5,50% '82	90	90 50
S. Paolo 5%	86	85
» » 6% conv.	55 90	55
» » 6%	48 50	47 50
» » 7%	78 50	80
» » 8%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 60
» » 7%	65	66
» » 8%	69	73
» » 8% Ecu	88 50	88 40
F. Piem. Val. AO. 6%	90	84
Viscosa 6% '64	scaduto	
RIV 5,50%	71 50	73 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 13% 79/84	—	228 50
Falck 13% 81/85	—	92
Generalfin 13% 81/88	—	43
Generali 12% 81/88	235	237 10
IBP 13% 81/88	—	102 90
Interbanca 8% 75/83	—	203
Iri Alfa 7% 70/85	76	88 60
Iri Credito 13%	94	94 80
La Centrale 13%	88	88
Magona 12% 79/88	—	258 50
Med. Fidis 13% 81/91	105 50	106 65
Med. Metalli 13% 81/91	85	86 20
Med. Olivetti 12% 79/89	[illegible]	181
Med. S. Spirito 7% 73/88	251	257
Med. Snia 13% 81/89	93	94
Olivetti 13% 81/91	40	39 75
Pierrel 12% 79/85	—	165
Pierrel 13% 81/86	—	118
Pirelli 13% 81/85	90	90 30
S. Paolo Italc. 13% 78/88	320	322
Tremno 13% 79/84	—	403
IFIL 13% 81/87	185	186 90
Cart. Burgo 13% 81/88	80	79
Unicem 14% 81/87	113	114 40

I CAMBI [illegible] VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 27-10	Banconote (Milano) 28-10	Esportazione (Milano) 27-10	Esportazione (Milano) 28-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 28-10
Dollaro Usa	1448	1455	1450,85	1458,05	1450,50	1459
Dollaro Usa t. p.	1400	1400	—	—	—	—
Dollaro canadese	1150	1150	1182,80	1188	1183,10	1186,65
E.C.U.	—	—	1344,81	—	1344,81	1344,59
Marco tedesco	559	559	571,50	571,22	571,585	571,295
Fiorino olandese	522	522	526,10	526,06	526,19	526,035
Franco belga	27,60	27,50	29,557	29,53	29,562	29,532
Franco francese	200	200,25	202,62	202,66	202,875	202,65
Sterlina	2446	2445	2447	2450,60	2447,75	2450,40
Lira irlandese	1900	1900	1844,50	1845	1846,25	1844,60
Corona danese	158	158	162,35	162,22	162,378	162,26
Corona norvegese	187	187	201,15	201,01	201,165	201,095
Corona svedese	193	193	195,68	196,36	195,63	195,84
Franco svizzero	660	660	663,43	661,15	663,415	661,125
Scellino austriaco	81	81	81,30	81,363	81,358	81,354
Escudo portoghese	13	13	16,04	15,99	16,07	16,045
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,463	12,48	12,453	12,477
Yen giapponese	5	5	5,250	5,267	5,26	5,263
Dinaro taglio gr.	18	16	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
29/1/83	88	96,074	18,95
29/4/83	178	92,290	17,38
29/10/83	361	84,482	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-10		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,88	—
Fonditalia	»	17,86	—
Interfund	»	10,43	—
Int. S. Fund	»	7,36	—
Multinvest	»	19,07	20,88
Italfortune	»	8,82	9,28
Italunion	»	6,96	7,47
Mediol. Sel.	»	12,19	13,26
Romainvest	»	11,81	12,62
Rasfund	lire	8.609	—
Tre R	»	13.942	—
Eur '88	fr. sv.	162,72	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-10	28-10
Londra	418,50	419
Zurigo	419	421
Parigi	425,10	416,95
New York	417,75	410,35
Milano (lire al grammo)	19.900	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	421

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[illegible]
48 ore	18,880	18,750
7 gg	17,875	18,125
15 gg	18,000	18,250
1 mese	18,125	18,375
2 mesi	[illegible]	18,750
3 mesi	18,750	19,000
6 mesi	19,000	19,250

A cura dell'Ist. Bancario S. [illegible]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 27-10	Zurigo 28-10	Francoforte (in marchi) 27-10	Francoforte 28-10	Londra (per sterlina) 27-10	Londra 28-10	Parigi (in fr. fr.) 27-10	Parigi 28-10
Dollaro	2,1915-2,1930	2,21-2,212	2,5415-2,5425	2,558-2,56	1,6835-1,6855	1,6775-1,6785	7,1665-7,1675	[illegible]-7,2085
Franco svizzero	—	—	115,95-115,97*	115,65-115,83*	3,6825-3,6875	3,702-3,7095	327,20-327,82*	326,73-326,75*
Franco francese	30,55-30,58*	30,80-30,85*	35,45-35,47*	35,45-35,49*	12,075-12,085	12,097-12,124	—	—
Marco	86,18-86,27*	86,31-86,44*	—	—	4,2600-4,2675	[illegible]	281,88-282,04*	281,81-282,30*
Sterlina	3,6937-3,6985	3,704-3,7100	4,282-4,287	4,293-4,300	—	—	12,073-12,085	12,088-12,11
Yen	0,7838-0,7847*	0,7873-0,7880*	0,9199-0,9209*	0,923-0,9241*	464,00-465,48	464,58-465,81	2,5834-2,5860*	2,606-2,6110*
Lira	0,1510-0,1513*	0,1515-0,1516*	1,750-1,764**	1,749-1,753**	[illegible]	2447,7-2451,9	4,9320-4,9460**	4,920-4,942**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-10	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5090	+ 220	2500
Bonifiche Ferr.	77600	+ 550	250
Eridania	7701	− 5	12700
Ind. Buitoni P.	3480	—	3500
I. Buit. P. r.	3388	—	3050
Ind. Zuccheri	2535	− 75	19700
Milanegr. Vitt.	5390	+ 290	1000
Sermide ord.	9	+ 1	145000
Sermide pr.	9	+ 1	20000
Sermide risp.	15	—	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34400	+ 150	2150
Ausonia Ass.	1371	—	500
C. Ass. Mi ord.	18090	+ 60	5550
C. Ass. Mi risp.	10600	− 50	3000
C. Latina or.	600	+ 10	10000
C. Latina priv.	484	+ 15	1000
FIRS	2250	− 20	—
FIRS risp.	870	− 15	500
Generali	115150	+ 175	8000
Italia Ass.	13690	+ 450	1300
L'Abeille Ital.	33000	− 800	175
La Fondiaria	41200	+ 200	[illegible]
RAS	115450	+ 330	7900
SAI	14501	− 65	9450
SAI priv.	14210	− 240	200
Toro Ass. ord.	11400	+ 380	8200
Toro Ass. pr.	7810	+ 110	12600
BANCARI			
B. Comm. Ital.	22100	—	5950
Banco Roma	31000	+ 700	5900
Banco Lariano	5985	+ 100	9100
Cred. Italiano	3535	+ 10	26000
Cred. Varesino	6780	+ 70	11700
Interbanca pr.	17805	+ 5	2100
Mediobanca	53000	+ 650	1725
B. Catt. Veneto	5700	+ 90	2000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2560	− 170	13400
Burgo priv.	2780	− 20	900
Burgo risp.	8980	—	—
De Medici	1068	− 5	—
Mondadori pr.	3385	− 85	1500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1310	− 5	8000
Pozzi-Ginori	72 25	+ 1	20000
Pozzi-Ginori r.	84 50	+ 1 25	—
Eternit	390	—	—
Eternit pref.	380	− 12	1000
Italcementi	76000	− 50	350
Italcementi r.	27100	+ 380	—
Unicem	14400	− 20	1400
Unicem risp.	11150	− 30	450
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	408 50	− 10 50	25000
Caffaro risp.	420	− 31	5000
Farmit. Erba	5950	− 30	27
Italgas	840	+ 5	32000
Lepetit	30200	—	150
Lepetit priv.	39400	—	100
Mira Lanza	18150	− 70	350

Titoli	28-10	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	101 50	+ 0 75	1165000
Perlier	6630	− 20	1000
Pierrel	1034	− 1	9000
Pierrel risp.	564	—	—
Saffa	3935	+ 5	7700
Saffa risp.	3500	+ 100	1000
Siossigeno	13400	− 50	1400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	322 75	+ 2 75	2330000
La Rinasc. p.	214	+ 7 50	765000
Silos	8150	—	1000
Standa	3430	+ 21	8500
Standa risp.	3290	—	500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	700	− 30	2000
Ausiliare	7750	—	—
Autostr. To-Mi	1675	− 35	3500
Italcable	70045	+ 55	15500
NAI	29 50	—	185000
Nord Milano	963	+ 7	—
SIP	1411	+ 12	81500
SIP risp.	1426	+ 11	30000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	720	+ 4	3000
Magneti M. r.	681	+ 3	—
Tecnomasio	117	− 2	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2340	+ 42	29000
Agricola	18890	+ 190	150
Bastogi IRBS	70	+ 1	278000
Bonif. Siele	27500	+ 200	900
Borgosesia o.	6850	− 50	400
Borgosesia r.	2980	− 1	—
Brioschi	1525	[illegible]	3000
Buton	2230	− 80	2000
La Centrale	3410	+ 45	93900
La Centrale r.	1390	+ 11	59700
Euromobiliare	3055	+ 5	2400
Fin. Breda	4050	+ 21	19000
Finmare	58 25	+ 0 25	—
Finrex	1065	+ 5	3000
Finsider	30	+ 0 50	—
Fiscambi	2158	− 2	4600
Gemina	265	+ 2	33000
Gemina risp.	265	+ 3	[illegible]
Generalfin	180	+ 5	83000
GIM	2380	+ 21	1000
GIM risp.	1780	—	—
IFI priv.	3750	+ 50	51500
IFIL	6050	+ 50	300
IFIL risp.	3690	− 1	200
Invest	2290	—	5500
Italmobiliare	80960	[illegible] 440	3525
Mittel	840	− 3	4000
Partec. Fin.	820	+ 5	1900
Pirelli & C.	2405	+ 25	9500
Pirelli SpA	1270	− 2	90000
Pirelli Spa r.	1292	− 4	29000
Rejna	17400	—	—
Rejna risp.	29700	—	—
Riva Finanz.	7200	—	600
Sarom	2500	− 50	—
SME	655	− 5	1000
SMI	1820	− 55	4500
SMI risp.	1486	+ 8	4500
STET	1060	+ 9	99000
Terme Acqui	1080	− 33	1000

Titoli	28-10	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6530	+ 31	5500
B.I.I. ord.	637	+ 3	67000
B.I.I. risp.	729	− 1	34000
COGE	1351	+ 21	6000
COGEFAR	1362	+ 2	1000
Cond. Acqua	123 50	—	25000
De Angeli Frua	2090	− 10	2000
G. Imm. Seg.	1430	+ 10	53000
Iniziative Ed.	25050	+ 30	—
ISVIM	21200	—	100
La Milano C.	7560	+ 140	3400
La Milano C. r.	7265	− 5	450
Risanamento	7820	+ 15	3100
SIFA	1049	+ 3	35000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1751	− 5	141000
FIAT priv.	1285	—	57500
Franco Tosi	15100	+ 300	1100
Gilardini	[illegible]	—	2000
Olivetti ord	2080	+ 35	184000
Olivetti priv.	1735	− 15	18000
Olivetti risp.	2120	+ 55	7000
Westinghouse	17800	+ 100	100
Worthington	[illegible]	+ 35	3000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1435	+ 4	[illegible]
Cant. Metal.	6390	+ 9	1500
Dalmine	451	− 5	95000
Falck ord.	1830	− 35	500
Falck risp.	1850	− 50	[illegible]
Issa-Viola	720	+ 34	[illegible]
La Magona	3840	—	—
Pertusola	431	—	—
Trafilerie	3240	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	31 50	—	450000
Cantoni	3650	− 50	300
Cucirini	1615	+ 15	1000
Cascami Seta	4100	+ 40	200
Eliolona	1305	—	—
FISAC	7895	+ 5	—
FISAC risp.	7060	—	—
Linif. e Can. o.	3795	+ 15	15000
Linif. e Can. r.	1445	− 1	7000
Marzotto ord.	3600	—	2500
Marzotto risp.	2005	− 25	—
Olcese Venez.	25	—	40000
Rotondi	6800	− 40	100
Snia Visc. o.	633	+ 8	42000
Unione Man.	16150	− 355	—
Zucchi	3222	− 8	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2441	+ 10	—
Acq. De Ferr. r.	2340	—	—
Acque Potabili	2391	—	—
Calzat. Varese	3730	—	—
Caverzere	2400	− 102	18000
CIGA Hotels	4213	+ 3	52100
CIR	3590	− 80	10000
CIR risp.	3725	− 60	—
Jolly Hotel	5610	− 30	1000
Pacchetti	97 25	− 2 25	20000
Trenno	11620	—	2500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-10	[illegible]
ALIMENTARI		
Alivar	3050	—
Eridania	7700	—
Florio	183	—
Milanegr. Vittoria	[illegible]	+ 400
[illegible]		
Comp. Ass. Milano ord.	18100	—
Comp. Ass. Milano risp.	[illegible]	− 400
Comp. Latina ord.	600	+ 20
Comp. Latina priv.	480	—
Generali	115300	+ [illegible]
RAS	115250	—
SAI	[illegible]	− 100
SAI priv.	[illegible]	—
Toro Ass. ord.	11350	− 200
Toro Ass. priv.	7800	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	22000	—
Banco di Roma	31300	+ 1000
Credito Italiano	3530	—
Interbanca priv.	17800	—
Mediobanca	53000	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2550	− 200
Burgo priv.	2680	—
Cartiere Ital. Riunite	sospesa	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	80	—
Pozzi Ginori risp.	80	—
Eternit ord.	400	—
Eternit pref.	418	—
Unicem	14400	− 200
Unicem priv.	11150	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	840	—
Mira Lanza	18200	—
Montedison	101 75	+ 0 75
Paramatti	1025	− 15
Pierrel	1040	− 5
Saffa ord.	3900	—
Saffa risp.	3500	—
SAIAG	1170	—

Titoli	28-10	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	323 50	+ 7 50
Rinascente priv.	207	+ 2
Silos Genova	8250	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	690	—
Autostrade TO - MI	6050	—
Italcable	10900	− 100
NAI	30	− 1
SIP	1400	—
SIP risp.	1520	—
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	+ 30
M. Marelli r.	690	− 30
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	80	− 15
Borgosesia ord.	7100	—
Borgosesia risp.	3100	—
Centrale	3400	+ 50
Centrale risp.	1380	—
Finsider	29 50	—
GIM	2390	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3750	+ 50
IFIL	6010	—
IFIL risp.	3700	—
Invest	2315	—
Mittel	830	—
Fiscambi	2150	—
Pirelli & C.	2400	+ 20
Pirelli S.p.A.	1275	—
Pirelli S.p.A. risp.	1300	—
SAROM	2510	—
Schiapparelli	842	—
SME	660	—
SMI	1790	—
SMI risp.	1490	—
SIFA	1030	—
STET	1060	− 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	640	—
B.I.I. risp.	740	—
Cond. Acqua	125	—
Fer-Co	180	+ 4

Titoli	28-10	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1430	—
I.P.I.	1640	− 10
ISVIM	21200	—
Risan. Napoli	7600	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	825	—
FIAT ord.	1755	+ 6
FIAT priv.	1270	+ 5
Gilardini	4600	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2090	+ 35
Olivetti priv.	1720	− 15
Olivetti risp.	2110	+ 60
Westinghouse	17800	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	450	− [illegible]
Fornara	178	− 20
Talco Grafite	18600	− 1200
TESSILI		
Cantoni	4000	—
Fisac	8180	—
Fisac risp.	7080	—
Snia Viscosa ord.	640	+ 10
DIVERSI		
Acque potabili	2400	—
CIGA	4250	+ 50
CIR	3700	—
CIR risp.	3600	—
[illegible]	80	—
[illegible] CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	215	—
M. Mont. 7% 73/88	88 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	183	− 3
Mira Lanza 13% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 12% 80/88	133	—
La Centrale 13% 81/88	88	—
Generali 12% 81/88	240	—
M. Metalli 13%	86	—
M. Snia 13% 89	94	—
Olivetti 13% 81/91	80	—
Pirelli 13% 81/91	90 50	—

Gruppo internazionale metalmeccanico caratterizzato da tecnologie molto sofisticate e da avanzati sistemi produttivi e gestionali cerca un

RESPONSABILE ACQUISTI

Il candidato prescelto, che risponderà direttamente al Direttore Approvvigionamenti, dovrà assicurare l'economica realizzazione dei programmi di approvvigionamento di materiali, impianti, macchinari, servizi e lavorazioni esterne; dovrà inoltre impostare e seguire gli aspetti normativi e legali dei contratti e tenere il contatto diretto con fornitori/clienti.

E' richiesta una specifica esperienza maturata in aziende medio-grandi ed una conoscenza dei mercati esteri.

E' considerato requisito indispensabile la conoscenza dell'inglese scritto e parlato.

L'inquadramento e la retribuzione saranno definiti sulla base della effettiva professionalità.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di indicare «RIFERIMENTO» sulla busta se nella lettera sono elencati Aziende o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, siglate su busta e su lettera Il Rif. N. 2857, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda torinese nel quadro di un programma di potenziamento della propria rete di vendita nel campo dell'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE, ricerca

INGEGNERE/PERITO ELETTRONICO
con funzioni
TECNICO-COMMERCIALI

La ricerca è rivolta a Candidati che contemplando la sede di lavoro [illegible] l'analisi delle esigenze tecniche del Cliente all'acquisto [illegible] riferirà direttamente al Direttore Commerciale, [illegible] diretto con i Clienti direzionali [illegible].

Il candidato ideale, di età intorno ai 28-35 anni, [illegible] clienti e sarà in possesso di solidi basi di elettronica [illegible] a frequenti viaggi, buona capacità relazionale a tutti i livelli [illegible] vendita indispensabile la conoscenza della lingua francese o inglese a livello tecnico. Anche i candidati [illegible] sione dall'azienda, dei suoi piani di sviluppo, dell'[illegible] di lavoro, dinamico e stimolante, [illegible].

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, corredato di [illegible], siglato su busta e su lettera Il Rif. SI 2939, a:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale di medie dimensioni di [illegible] sua unità produttiva con sede nella prima cintura di Torino [illegible] SUD

CAPO OFFICINA (STAMPAGGIO LAMIERA)

ricerca [illegible] verso Candidati di età intorno ai 35-40 anni ed una preparazione di base ad indirizzo tecnico, che abbiano maturato la pregressa esperienza di lavoro [illegible] stampaggio su grandi presse e dell'imbutitura di lamierati, con saldatura a resistenza e ad arco. La persona prescelta dovrà possedere naturali predisposizioni di contatti umani per una corretta gestione del personale subalterno ed avrà acquisito una buona conoscenza relativa ai servizi tecnici di officina ed all'organizzazione del lavoro.

L'inquadramento e prevalo nella massima categoria [illegible] terrà conto [illegible] effettiva professionalità maturata.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone [illegible] di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera Il Rif. SP 2936, a:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA operante nel settore delle componentistica auto ricerca per lo stabilimento sito in Givoletto un

COLLABORATORE PER IL SERVIZIO ANALISI COSTI

con età compresa tra i 21 ed i 25 anni, [illegible] esperienza specifica del settore stampaggio, lavorazione [illegible] e assemblaggio.

E' gradita la conoscenza di lingua straniera.

L'inquadramento ed il livello retributivo saranno [illegible] effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum vitae dettagliato possibilmente corredato di foto [illegible].

Scrivere a PUBLIKOMPASS 5540 — 10100 TORINO

SOCIETA' GESTIONE MENSE [illegible]

ricerca

ISPETTORE ESPERTO

Scrivere a: Pubblikompass 5155 10100 Torino [illegible]

AZIENDA LEADER GRANDE DISTRIBUZIONE

presente sull'area piemontese con una moderna catena di Supermercati, per il potenziamento della rete di vendita e [illegible] assortimenti

ricerca

CAPI SETTORE [illegible] MERCEOLOGICO (RIF.A)

in grado di gestire un'area merceologica dal punto di vista commerciale, organizzativo e di conduzione del personale addetto al reparto.

SI CHIEDE: pluriennale esperienza maturata in grandi dimensioni; approfondite conoscenze merceologiche, spiccate attitudini organizzative; età compresa tra i 25 e i 38 anni.

SI OFFRE: - concrete possibilità di carriera nell'ambito della gestione di supermercati a chi dimostri di possedere comprovate attitudini organizzative e gestionali;
- inquadramento e retribuzione di sicuro interesse commisurati alle capacità ed esperienze maturate dai singoli candidati.

GIOVANI DIPLOMATI DA AVVIARE ALLA CARRIERA DI QUADRI DI VENDITA (RIF.B)

cui affidare, dopo adeguato periodo di formazione e di tirocinio, la conduzione di un reparto merceologico nell'ambito dei supermercati.

SI CHIEDE: - età compresa tra i 22 ed i 28 anni;
- diploma di scuola media superiore;
- significativa esperienza di lavoro.

SI OFFRE: - reali opportunità di avanzamento legato allo sviluppo delle capacità professionali maturate;
- inquadramento al III° livello Commerciale.

Le sedi di lavoro che interessano la presente ricerca sono riferite a candidati residenti nei seguenti aree:

- cintura torinese;
- area alessandrino-casalese;
- area piemontese e [illegible] novarese;
- area biellese.

Inviare dettagliato curriculum precisando età, studi compiuti, posizioni ricoperte, esperienze di lavoro e recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO.

GRUPPO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE ricerca

GIOVANE INGEGNERE ELETTROTECNICO
anche
NEOLAUREATO

da inserire nei quadri tecnici di una propria unità produttiva situata in Campania.

- E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
- L'inquadramento è previsto nelle massime categorie contrattuali
- La retribuzione sarà tale da soddisfare i candidati più qualificati
- Disponibile a training di addestramento in Italia ed all'estero
- Inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 407 - 10100 TORINO precisando esperienze, indirizzo e recapito telefonico

---

GIUNTI LISCIANI Editori

per la diversificazione e il potenziamento degli attuali canali distributivi ricercano

CONCESSIONARI PROVINCIALI

La presente ricerca è indirizzata:

Pos. A) a medie unità operative già [illegible] nella scuola materna e primaria

Pos. B) a validi venditori che, avendo già maturato esperienze significanti nel settore, si sentono in questo nuovo ruolo effettivamente determinati al conseguimento di una maggiore professionalità e all'assoluto incremento degli attuali guadagni

SI RICHIEDE
- massima e documentabile serietà
- disponibilità a operare nel settore parascolastico
- capacità ad operare per obiettivi in segmenti di mercato prefigurato

SI OFFRE
- sigla editoriale prestigiosa
- azione promozionale e di sostegno
- portafoglio clienti
- contratto in esclusiva
- guadagni commisurati alle reali capacità comunque nettamente superiori alla media

Gli interessati sono invitati a rimettere dettagliato curriculum ed il recapito [illegible] all'attenzione della Direzione Commerciale della Giunti & Lisciani Editori Sipe di Porta Ticinese 91 - 20143 Milano

---

SOCIETA'
di consulenza ricerca per proprio Cliente un

RESPONSABILE EDP

Il candidato dovrà operare in ambiente EDP dotato di elaboratore IDM/43xx presso una società multinazionale con sede in ROMA.

E' previsto la iniziale con retribuzione commisurata alle effettive capacità e caratteristiche della persona.

Preferenza conoscenza lingua inglese. Inviare dettagliatissimo curriculum a
PUBLIKOMPASS 8112 - 10100 TORINO.

Compagnia di assicurazione di primaria importanza

sul mercato italiano ed estero ricerca, per l'inserimento nella sua nuova struttura organizzativa del sistema informativo,

ANALISTI PROGRAMMATORI

Ai candidati, preferibilmente laureati, di età fra i 24 e i [illegible], vengono richiesti i seguenti requisiti:

- esperienza di programmazione strutturata con linguaggi COBOL e/o PL/I non inferiore a 2 anni;
- conduzione autonoma di attività di analisi EDP per sistemi operanti in ambienti Data base/CICS/DL1;
- partecipazione a progetti volti a realizzare un sistema amministrativo/gestionale per aziende strutturate su più livelli distributivi;
- utilizzo di metodologie avanzate standard per l'analisi, la documentazione, lo sviluppo ed i test.

La Compagnia, la [illegible] lavoro è Torino, offre, oltre all'inquadramento ed alla retribuzione commisurati all'effettiva professionalità, la possibilità di operare in ambiente tecnicamente in rapida evoluzione ed in grado di garantire esperienze ai più alti livelli conseguibili nell'area dei servizi.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 400 — 10100 TORINO

REGIONE [illegible]

EN.A.I.P. - CENTRO ESTERO PIEMONTE
Corso di specializzazione Operatori Import-Export per

22 GIOVANI DIPLOMATE

alla ricerca di occupazione.

MODALITA':
Inizio gennaio 1983, durata 6 mesi; impegno a tempo pieno; Borsa di studio (Lit. 2.500.000)

CONTENUTI:
tecnica del commercio estero, lingua straniera. Stage aziendale con possibilità di proseguimento all'estero

REQUISITI DI AMMISSIONE
previo concorso nascita posteriore al 2-11-57, diploma di ragioneria / periti aziendali / operatrice commerciale, buona conoscenza delle lingue inglese e francese e/o tedesco, preferibilmente italiani; residenza in Piemonte; automunito alla fine del corso.

CONVOCAZIONE:
3 novembre, ore 10, Assessorato Regionale alla Form. Professionale, via Magenta, 12 - Torino

Le schede di iscrizione sono disponibili presso l'EN.A.I.P.-C.E.P., via Palermo, 3/A - Torino - dal 4 al 24/11/82.

OTTICA DE CARLO F.

cerca

CAPO REPARTO FOTOGRAFIA

max [illegible] anni con provata e solida esperienza [illegible] reparto, [illegible] l'obiettivo [illegible] incrementare il parco clienti.

L'attuale costante affluenza della clientela ci impone di ricercare un elemento dinamico ed in grado di qualificare il proprio lavoro autonomamente e comunque indirizzato ad incrementare il fatturato del settore.

La persona prescelta dovrà rispondere del proprio operato direttamente all'amministratore delegato.

Telefonare per appuntamento tel. 51.97.38 dalle [illegible] 15 alle ore 20

Concessionario RINALDI
VOLKSWAGEN - AUDI
cerca:

OFFICINE AUTORIZZATE

assistenza e vendita [illegible] le zone [illegible]
Venaria e Lanzo Torinese
Per informazioni telefonare a: FUREGATO allo 011-790.733

AZIENDA INTERNAZIONALE LEADER NEL PROPRIO SETTORE, CHE OPERA NEI [illegible] STRUMENTALI

cerca per potenziamento di [illegible]

VENDITORI

per la propria filiale [illegible] Torino

Si richiede:
- età massima 30 anni;
- titolo di studio: laurea o diploma
- esperienza vendita di beni strumentali o servizi, costituisce elemento preferenziale

Si offre:
- portafoglio clienti;
- retribuzione fissa, provvigioni, [illegible]
- possibilità di sviluppo nell'ambito [illegible] di carriera;
- corsi di addestramento tecnico e commerciale;
- marchio aziendale con notevole [illegible] sul mercato.

Per appuntamento telefonare al (011) 506.565 ore ufficio

Azienda elettronica operante nei settori dell'automazione industriale e dell'informatica ricerca

PERITI ELETTRONICI

da inquadrare a livelli [illegible], per il potenziamento delle proprie attività di progettazione, collaudo e assistenza.

Ai candidati è richiesta esperienza variabile a seconda del ruolo e in ogni caso non inferiore a due anni nei seguenti settori:
- sistemi a microprocessori applicati al controllo di processi industriali
- progettazione e/o collaudo di sistemi logici e/o analogici

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno correlati alle capacità ed esperienze acquisite

Telefonare a Selec S.p.A. tel. 605.43.21
Via Baracca n. 7 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI (TO)

Kelémata

SEGRETARIA DI COORDINAMENTO

[illegible]

CIBA–GEIGY

nel quadro di potenziamento della propria organizz. [illegible] di vendita dei prodotti

- Insetticidi
- Disinfettanti
- Rodenticidi
- Diserbanti
- Igienici-detergenti

nel mercato — Istituzionale
— Civile
— Industriale

ricerca

qualificati agenti od organizzazione di vendita

introdotti presso [illegible] clientela pubblica e privata quale:
- USL
- OSPEDALI
- COMUNI, PROVINCE e REGIONI
- INDUSTRIE ALIMENTARI
- IMPRESE DI APPLICAZIONI
- GRANDI CONVIVENZE

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 27 P - 20123 MILANO

MECCANICI TORNITORI [illegible] FRESATORI e [illegible] ATTREZZISTI AGGIUSTATORI

cerca
stabilimento [illegible] Domodossola (Novara)
Offresi alloggio e buona retribuzione.
Lavoro continuativo con possibilità di carriera
Scrivere o presentarsi a
TERME DI CRODO - CRODO (Novara)

Azienda Leader nel settore della componentistica per auto cerca per propria unità produttiva

CAPO REPARTO
stampaggio plastica

Il candidato ideale avrà esperienza pluriennale nella conduzione di reparti analoghi. Buona conoscenza delle tecniche di stampaggio termoplastici ad iniezione [illegible] relativi materiali. Conoscenze delle tecniche costruttive di manutenzione dei mezzi di produzione.

Scrivere a
Publikompass 408 - 10100 Torino

Importante azienda costruttrice di macchine utensili speciali con 25 operai e sede in Torino ricerca

CAPO OFFICINA

responsabile della fabbricazione delle parti e del montaggio e funzionamento dei prodotti della società

Scrivere
PUBLIKOMPASS 8115 — 10100 TORINO

Società leader nel settore dei beni strumentali nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale ricerca:

AGENTI

ambosessi da 25 a 40 anni in possesso di specifica personalità commerciale, dinamicità e volontà nel raggiungere degli obiettivi.

SI OFFRE:
la possibilità di un lavoro interessante con elevati guadagni in proporzione alle reali capacità dei candidati, in un ambiente con idee organizzative moderne.

Gli interessati e quanti offerte sono pregati di telefonare presso l'Hotel Ambasciatori, mercoledì 3 novembre dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 19 chiedendo del Dott. Saveresa

---

La MEMOREX S.p.A. ITALIA

operante in Italia nel settore EDP da oltre 10 anni

RICERCA

per lo sviluppo delle attività equipment nella FILIALE DI TORINO

FUNZIONARI COMMERCIALI

Si richiede:

minimo 2 anni di attività commerciale nel settore dell'informatica.

Si offre:

retribuzione fissa, incentivi, [illegible] spese, auto della Società

Saranno titoli preferenziali la conoscenza del mercato IBM ed una certa padronanza della lingua inglese.

Inviare curriculum dettagliato a **MEMOREX S.p.A. - ITALIA Direzione del Personale - Via C. Menotti 14 - 20128 MILANO**

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA DOVRANNO DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA PER PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

RICHIEDIAMO: [illegible] dai 30 ai 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel campo dei servizi.
Particolare predisposizione a problematiche di carattere amministrativo. Buona cultura generale e capacità di ascolto.
Disponibilità di trasferimento presso [illegible] di Torino.

OFFRIAMO: l'inserimento in una società a livello europeo, costituendo [illegible] di sviluppo riservato ad elementi di provata professionalità ed intraprendenza.
Solido inquadramento con [illegible] alla media, perché selezionati [illegible] di merito.

ASSICURIAMO: formazione completa, con affiancamento costante sul campo mirata [illegible] di realizzare in una struttura commerciale apprezzabile.

E' IL TUO VISTO: [illegible] di vendita [illegible] di successo [illegible] in zona di tua [illegible].

Il nostro ufficio di [illegible] è a disposizione per un colloquio [illegible] in una zona [illegible] del PIEMONTE.
Per tutti gli interessati [illegible]
Per tutte le candidature [illegible] di Torino interessati vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 29 ottobre 1982 dalle ore 9 alle ore 19 allo 011/530.519 chiedendo del Sig. Gerbi.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.P.A.
Società [illegible] di consulenza e di programmi di [illegible]
MILANO - TORINO - GENOVA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.P.A. Piazza A. Cantore, 7
20123 MILANO

GRANDE [illegible] INDUSTRIALE

ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

da inserire nella struttura di Servizi Amministrativi Centrali

La posizione si addice a un/una giovane ragioniere/a o diplomato/a presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino che abbia maturato [illegible] significativa esperienza lavorativa preferibilmente nell'area della contabilità e che aspiri ad una più complessa responsabilità implicante la conduzione del personale addetto.

Il contesto organizzativo aziendale consente il raggiungimento di qualificati livelli professionali ed è aperto a stimolanti prospettive di sviluppo.

La sede di lavoro è Torino

Si prega di inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 399 — 10100 TORINO

SOCIETA' DI ARREDAMENTO PER FARMACIE

consociata italiana di un importante gruppo leader europeo

ricerca

AGENTE

con comprovata introduzione nelle farmacie della Liguria e/o prov. del Piemonte.

L'Azienda, in costante e forte sviluppo, è in grado di offrire interessanti possibilità e risultati economici molto stimolanti.

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum [illegible] recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS 32 P — 20123 MILANO

Fiat Ritmo ES

C'è una spia che insegna come consumare di meno

La versione «risparmio di carburante» della nuova Fiat Ritmo, chiamata appunto Energy Saving (abbreviato in ES) che abbiamo brevemente descritta la settimana scorsa, fra gli altri accorgimenti intesi a ridurre i consumi è anche equipaggiata con un innovativo strumento di bordo che prende il posto dell'orologio analogico degli altri modelli.

Non si tratta semplicemente del cosiddetto vacuometro o consumometro — non sarebbe una novità — che indica genericamente il livello di consumo in base al grado di depressione esistente momento per momento nel collettore di aspirazione, ma un indicatore elettronico che scorre su una scala graduata in litri ogni 100 chilometri per ogni marcia inserita. L'apparecchio raccoglie informazioni dalla posizione dell'acceleratore, dal grado di anticipo all'accensione e dalla depressione nel collettore di aspirazione. Uno speciale computer inserito nel quadro infine, elabora i dati la velocità della vettura con i giri motore.

Insomma, il può sapere quanto consuma in ogni istante e, se vuole economizzare benzina, regolare conseguentemente l'andatura. Inoltre, lo strumento è completato da una spia luminosa che, accendendosi, avverte della necessità passare a un rapporto superiore: spia tiene conto dello di guida di chi siede volante, e entra in funzione se la guida stessa è decisamente sportiva.

Questa doppia strumentazione non soltanto aiuta il guidatore attento a risparmiare benzina, ma dimostra rapidamente un prezioso ausilio per insegnare a guidare a in economia. In altre parole, non occorre tenere costantemente d'occhio lo strumento distraendo lo sguardo dalla in realtà si fa in fretta a imparare quali la posizione più «economica» del pedale acceleratore, e quando è conveniente cambiare marcia.

Infatti il «consumometro», quando si parte in prima, indica sulla scala relativa il rapporto più basso un consumo altissimo, e che aumenta se si insiste ad accelerare (all'incirca da 14-15 litri ogni 100 chilometri su): alla marcia superiore (nel frattempo si è accesa la spia rossa), il consumo scende decisamente, e così via fino quinta, quando l'indice tocca valori variabili fra 4 e 6-7 litri ogni cento chilometri, a seconda della velocità, o meglio numero giri del motore. Insomma, ci si può rendere rapidamente conto che, per esempio, in molte circostanze è possibile passare direttamente dalla seconda alla quinta, senza che il motore ne soffra, oppure fare della velocità un filo gas.

Il «pacchetto» delle innovazioni introdotte sulla Ritmo ES ha ovviamente un prezzo: 276 lire in più rispetto alla Ritmo normale a 4 marce, ma sole 60 mila lire se a 5 marce (come la ES). Però il risparmio di carburante è dell'11 per cento. Se facciamo un po' di conti, troviamo che è come se il prezzo della benzina fosse di circa 100 lire il litro in meno. L'ammortamento del sovrapprezzo è dunque molto rapido, specie per chi deve compiere lunghe percorrenze annue.

Ferruccio Bernabò

Meraviglie dell'elettronica in Giappone per risolvere i problemi del traffico

A quell'auto il guidatore non serve

Entro dieci anni guideremo auto che parlano, indicano quale strada prendere, sgridano il conducente quando sbaglia una manovra e rallentano da sole in vista di un ostacolo. In teoria apparecchiature elettroniche che rendono possibile tutto questo potrebbero già essere installate sulle automobili. Ma i costi dei componenti sono ancora troppo alti e potranno diminuire solo con una massiccia produzione di serie.

Intanto la ricerca prosegue in tutto il mondo, soprattutto in Giappone, dove pressato i problemi del traffico. A Tokyo nelle principali strade di comunicazione. Il governo ha finanziato una ricerca durata sette anni che ha portato alla progettazione un complesso sistema computerizzato, in grado di guidare l'automobilista a destinazione. I giapponesi si poco, ma si ingorgano tutti assieme per andare in ufficio, in fabbrica a lavorare e casa; disciplinati, lentissimi e dopo alcune ore di coda, disperati. Il programma del ministero dell'Industria doveva raggiungere risultati: minore congestione nelle strade, minori consumi, più sicurezza.

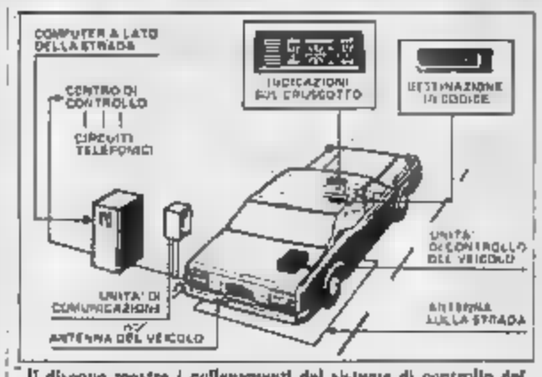
Ed ecco cosa hanno pensato i tecnici giapponesi. Non appena sale in auto, il conducente programma il computer di bordo indicando la sua destinazione. Ai lati delle strade e nei principali incroci sono installate centraline collegate via radio con l'automobile e il centro di controllo del traffico. Ogni volta che la vettura si avvicina a una centralina, su un monitor installato a bordo compare una scritta che indica se bisogna girare a destra, a sinistra o andare dritti, per arrivare a destinazione nel minor tempo possibile. L'indicazione tiene conto delle condizioni del traffico e suggerisce altri percorsi.

Quando il veicolo si avvicina a un segnale stradale il monitor ne ripete il significato. Se la velocità supera i limiti consentiti scatta un segnale. Il centro di controllo del traffico fornisce informazioni anche sulle principali strade che collegano le città e segnala gli incidenti di particolare gravità che richiedono un rallentamento o una deviazione.

In questo caso le istruzioni all'automobilista compaiono sul monitor, ma in casi eccezionali il computer di bordo accende automaticamente la radio e la sintonizza con il centro di che fornisce le informazioni a voce. Contemporaneamente il computer segnala anche l'arrivo di ambulanze o di altri mezzi di soccorso.

L'automobile sta diventando sempre più sofisticata. Forse, presto libererà dell'unico inutile: l'automobilista.

Vittorio Sabadin



Il disegno mostra i collegamenti del sistema di controllo del traffico. Il computer centrale si mette in comunicazione con il terminale nell'auto attraverso un'antenna posta sulla strada e trascrive sul monitor le indicazioni sulle vie da percorrere

La Casa milanese presenterà alla Conferenza di Kyoto due interessanti prototipi Alfasud

Economia e sicurezza, Alfa all'attacco

L'Esvar (per il risparmio di energia) e lo Svar (per una maggiore protezione) - Le caratteristiche dei veicoli

Come forse ricorderà negli Anni 70 l'auto «sicura» divenne un di grande importanza. La spinta una serie norme americane (alcune discutibili) che avevano il difetto di richiedere una maggiorazione peso e nelle dimensioni dei veicoli. Il repentino e costante aumento del prezzo dei prodotti petroliferi ha portato però a riconsiderare tutto il problema, in modo da non dimenticare la sicurezza, ma senza pregiudizio ai consumi. Questi ultimi stanno diminuendo grazie alle ricerche delle Case automobilistiche.

In questo contesto l'Alfa Romeo ha a punto (costato oltre miliardo) che ha portato alla realizzazione un primo studio per la costruzione di un veicolo definito R (Energy Saving Vehicle Romeo), cioè veicolo per il risparmio energia, cui ha fatto seguito un secondo modello chiamato SVAR (Syntesis vehicle Romeo) nel quale sono state conservate le caratteristiche di economicità, con l'aggiunta di una maggiore sicurezza (specialmente attiva, ma anche passiva, cioè come protezione gran a semplice degli occupanti caso di urto).

La base per questa ricerca stata la berlina Alfasud, che è già, di per sé, un veicolo molto valido. Il risultato finale del lavoro verrà presentato a Kyoto alla Conferenza tecnica sui veicoli sperimentali di sicurezza che si inaugura il 1° novembre.

Per quanto riguarda la riduzione si è operato sul 4 cilindri boxer Alfa Romeo di 1490 cc. La scelta è caduta sulla cilindrata maggiore ma, in quanto è risaputo al fine dell'economia è preferibile un motore grosso non utilizzato al regime di massima potenza.

Quali le innovazioni? Eccole: rapporto di compressione portato fino a 10,2 a ottimizzazione del funzionamento dell'accensione del comando a microprocessore; sull'iniezione; inserimento del «cut-off» (l'interruzione dell'erogazione di benzina in fase di decelerazione); impiego del sistema modulare per il funzionamento a due o quattro cilindri, già sperimentato con successo sull'Alfetta.

La potenza massima (sempre 93 CV) si ottiene a 5400 giri al minuto anziché a 6000. I rapporti più lunghi, il peso minore, l'aerodinamica migliorata. Risultato: i consumi sono scesi in modo notevolissimo, dai 8,2 litri km a 90 km h della vettura normale a 4,9; da 8,1 a km h a 4,8 e da 10,6 a soli 7,8 nel ciclo urbano.

Da notare che il peso della vettura è stato ridotto di ben 77 kg (da 905 a 828) senza diminuire la resistenza strutturale. Il coefficiente di resistenza aerodinamica Cx è sceso da 0,423 a con una serie di interventi consistenti in carenature, deflettori e «spoilers».

Per arrivare alla vettura cioè all'Alfasud rinforzata, sono stati aggiunti 34 chili (meno di quelli tolti in precedenza). I tecnici dell'Alfa hanno ottenuto risultati di grande interesse dal punto di vista della resistenza agli urti anche veloci, più elevate di quelle utilizzate in prova (65 km h contro gli attuali 50).

Gianni Rogliatti

La «DMC 12» è tornata alla ribalta con il giallo del costruttore

Cercano la De Lorean, come rarità

Se non avesse perseguito l'idea di creare una propria fabbrica di automobili, con ogni probabilità sarebbe oggi il presidente della General Motors, il più grande complesso automobilistico del mondo. nel 1973, quinto alla soglia di questo traguardo prestigioso, John Zachary De Lorean, 47 anni, aveva lasciato anche presso il grande pubblico per il recentissimo «affare» di droga, ritenne di non essere sufficientemente appagato e diede le dimissioni.

In un primo tempo, la sua fabbrica di automobili, la DMC De Lorean Motor Company, sarebbe dovuto sorgere a Portorico, poi De Lorean optò per l'Irlanda del Nord grazie al generoso finanziario del governo laburista inglese. Londra vedeva in questa iniziativa un modo per attenuare la disoccupazione nell'area di Belfast.

Nel luglio del 1980, la DMC 12 serie in acciaio inossidabile con parti ad ali di gabbiano disegnata da Giorgio Giugiaro, posteriore 6 cilindri a V Renault-Peugeot-Volvo, lelato a trave centrale, consulenza tecnica di Colin Chapman) entrò in produzione e ne venne iniziata l'esportazione negli Stati Uniti, nel quale un analogo successo era stato previsto.

Gli 11.000 ordinativi, la produzione annua prevista in 30.000 unità, confermarono subito la bontà del piano De Lorean ma il prezzo della vettura (25.000 dollari) non persuase. La DMC suscitò un indubbio interesse negli Stati Uniti ma le vendite non furono nella quantità desiderata. Gran parte delle ordinazioni vennero disdette per si rese necessario rivedere le cadenze produzione.

Di fronte a un arresto pressoché totale delle richieste, la storia settimana venne decretato la chiusura dello stabilimento di Belfast. E' probabilmente a questo punto che, impossibilitato a perire i 20 milioni di sterline necessari a rimetterlo in moto, De Lorean si è lasciato coinvolgere dal giro della droga.

In realtà, nessuno sfiorava che l'idea di Lorean due ruote a una fabbrica di automobili fosse solo un e che vettura precedente fosse sbagliato tanto è vero che già pochi scorsi, subito dopo le prime difficoltà, al caso De Lorean hanno mostrato interesse alcuni grossi costruttori. Oggi questo interessamento si è moltiplicato.

Si è rimesso in moto persino il meccanismo delle vendite. Mai come in questo momento si sono fatti avanti tutti quei potenziali della DMC 12 magari al solo scopo — si intenda — di accertarsi ciò che davvero sarà probabilmente una ricercata «rarità».

Quanto all'aspetto politico della questione, in Inghilterra si trae questa «lezione» delle vicende della piccola fabbrica irlandese, che non sono servite egregiamente a dimostrare quanto sia difficile «comprare il favore col denaro pubblico». Senza tutto ciò al contribuente inglese è costato l'equivalente di 200 miliardi di lire.

Piero Casucci

La Acclaim in Italia

Nuovo accordo BL-Honda

British Leyland molto attiva in questo periodo. Il gruppo britannico, sulla via del rilancio, ha reso una nuova collaborazione con la Honda per la produzione congiunta di un modello di categoria medio-alta. L'accordo dovrebbe essere firmato entro dicembre: la vettura sarà realizzata sia in Gran Bretagna sia in Giappone.

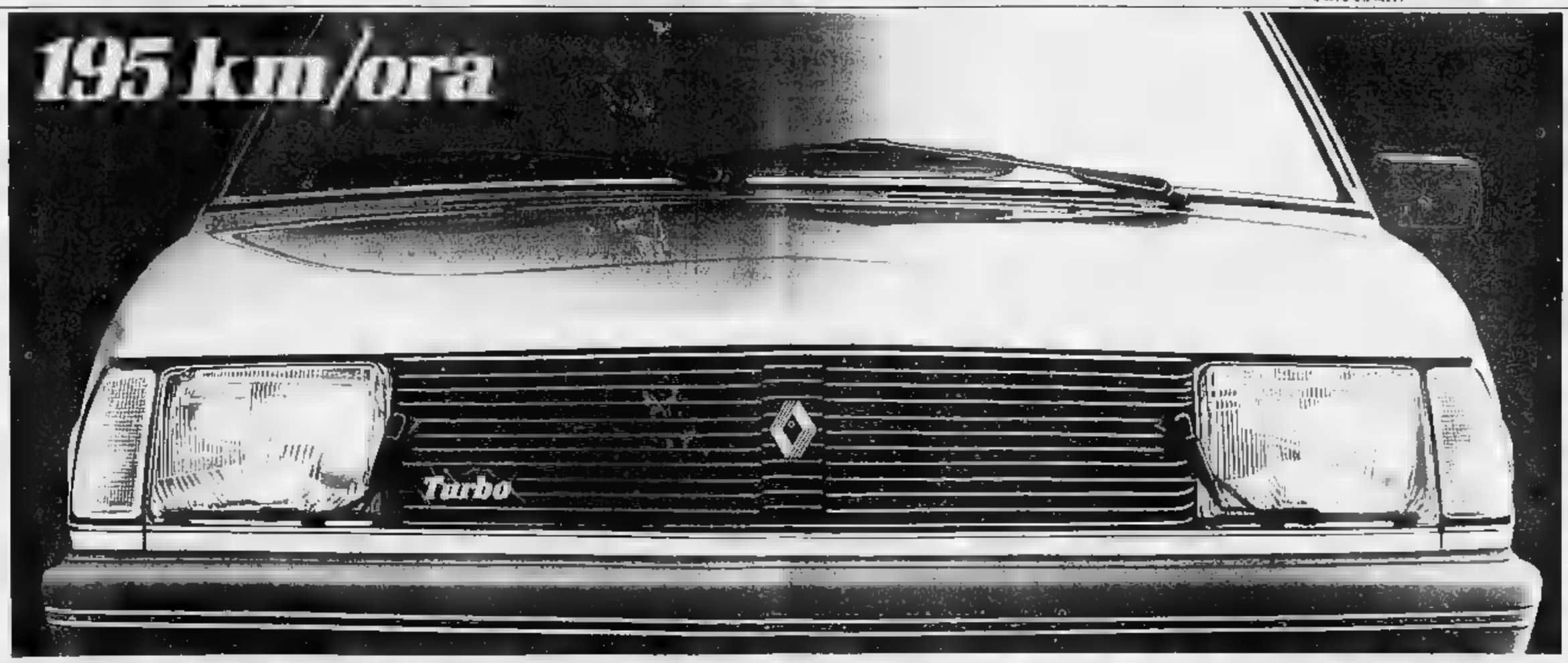
La BL, da tempo convinta della necessità di costituire forme di collaborazione con l'industria nipponica dell'auto, ricorse già dalla Honda il motore per la Triumph Acclaim. Al riguardo, la berlina, dichiarata «europea» a tutti gli effetti, è ora disponibile sul mercato italiano. In Inghilterra la Acclaim ha incontrato in questi mesi un buon successo.

Vettura inglese

Elettrica (ma anche a benzina)

BIRMINGHAM — Una nuova in grado di andare a benzina che è batteria è stata messa a punto congiuntamente da tre piccole industrie britanniche.

La novità del progetto sta nella possibilità di poter scegliere, alternativamente, se il regime a benzina che quello elettrico. Le batterie consentono alla vettura una velocità massima di 80 l'ora ed un'autonomia di 80 km.



Nuova Renault 18 Turbo, la più veloce e potente delle 1600

Più grinta, più sicurezza, più turbo che mai. La nuova Renault 18 Turbo è di gran lunga la berlina più veloce e più potente della classe 1600. E può lasciarsi dietro senza fatica tutte le berline "due litri" con motore aspirato.

La tecnica: 1565 cc, potenza 125 cv, 5 marce, a elettronica, quattro freni a disco, avantreno con braccio a terra negativo. **Le prestazioni:** oltre 195 km/ora, da 0 a 100 in 10 secondi, curva di coppia eccezionale già a partire da 1800 giri. **I consumi:** 13 km/litro a 120 orari, valore fra i più bassi della categoria. **L'aerodinamica:** alettone posteriore, paraurti anteriore con spoiler incorporato, carenatura sottoscocca posteriore anti-turbolenza (CX abbassato a 0,35). **La maneggevolezza:** trazione anteriore Renault, servosterzo, volante regolabile in altezza. **L'equipaggiamento,** completo e totalmente di serie, comprende fra l'altro: dispositivo a infrarossi per l'apertura e chiusura centralizzata delle porte, alzacristalli elettrici anteriori, sedili anteriori a struttura anatomica con poggiatesta e cinture autoavvolgenti, lunotto termico, orologio digitale con funzione econometrica, manometro pressione turbo, contagiri, predisposizione impianto radio, lavafari, ruote in lega con pneumatici a profilo basso, avvisatore delle luci rimaste accese per dimenticanza.

Renault 18 è disponibile anche nelle versioni GTL 1400 5 marce, GTS 1600-96cv, Automatica, Diesel, Break benzina e diesel.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT professione automobile.

ORGA

PER IL STABILIMENTO DI REGGIO CALABRIA

che occuperà inizialmente circa 150 addetti produzione pre- medico-chirurgici, nel programma di completamento delle sue strutture organizzative, siamo stati incaricati ricercare:

responsabile del controllo di gestione (SP. R 028 S)

il quale curerà l'impostazione, l'organizzazione e gestione di tutto il sistema avvalendosi del supporto EDP.

analista programmatore (SP. R 030 S)

al quale verrà affidata la responsabilità dello sviluppo e gestione del sistema informativo aziendale che si avvale di un 38

responsabile della manutenzione (SP. R 029 S)

curerà l'organizzazione e la conduzione del servizio manutenzione preventiva e straordinaria indirizzata ad impianti e macchinari alto e sofisticato contenuto tecnologico.

I candidati ci incontrare per tutte le posizioni sono possesso di una professionalità evoluta ed oltre a un'adeguata cultura di base, hanno maturato documentabile convincente esperienza nella mansione nell'ambito aziende industriali significative e che utilizzano modelli organizzativi progrediti.

Sono altresì chiaramente motivati ad inserirsi o reinserirsi mente a Reggio Calabria.

L'Azienda ha in programma una sicura ed importante delle proprie attività e pertanto grado offrire ai candidati prescelti stimolante e concreta opportunità piena realizzazione economica e professionale

A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. R riferimento alla:

Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

SOCIETA'* *d'importanza internazionale
con affermata presenza sul mercato italiano,

AGENTI
per Torino e provincia

richiede:
- qualificata vendita
- residenza in zona
- età possibilmente non superiore 30
- titolo di studio superiore

Si offre:
- marchio di prestigio
- portafoglio clienti
- condizioni economiche interessanti
- assistenza tecnica aggiornamento

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando indirizzo e citando chiaramente anche sulla busta 2691 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via 63

HEWLETT PACKARD

Il Computer Marketing Group della Hewlett Packard Italiana, al fine di sviluppare ulteriormente la propria strategia Manufacturer Productivity Network (MPN) ed in vista dell'introduzione di nuovi importanti informatici ed applicativi,

FUNZIONARI
di
VENDITA

da inserire negli organici delle filiali di
MILANO • TORINO • PADOVA • BOLOGNA •
la ricerca è finalizzata alla individuazione di candidati le cui caratteristiche ideali sono le seguenti:

- Laurea in discipline scientifiche o livello culturale equivalente
- Esperienza professionale almeno triennale maturata in posizione analoga nel della vendita di hardware o attrezzature EDP
- Conoscenza della lingua inglese
- Conoscenza delle problematiche applicative.
- Gradita precedente esperienza settoriale
- Forte motivazione alla
- Attitudine ad operare obiettivi in un contesto Aziendale in sviluppo.

Dato il particolare interesse riposto nelle predette funzioni, la Hewlett Packard assicura costante aggiornamento tecnico professionale attraverso corsi di formazione in Italia ed all'estero, offre un livello retributivo di vertice del mercato ed inquadramento di sicuro interesse oltre ad una serie di importanti benefits aziendali.
I candidati interessati sono pregati di inviare curriculum personale e professionale citando sulla busta il riferimento **FYE/14/08** a

Hewlett-Packard Italiana - Direzione del Personale
Via G. Vittorio, 9 - 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)

Gruppo di Aziende Industriali offre, tramite ISVOR-FIAT, società di sviluppo e addestramento industriale, curerà la realizzazione dell'iniziativa, borse studio per la frequenza ad un CORSO TEORICO PRATICO SULLE TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE, finalizzato a concrete possibilità di impiego, a:

Giovani Laureati

con buona votazione, di età non superiore a 30 militassolti o militesenti.

Il corso, che si svolge a Torino, ha la durata di 6 mesi (febbraio-luglio 1983); è articolato in una parte formativa in aula di circa 50 giorni intervallata da periodi di stages operativi presso le Aziende.
Il programma prevede, dopo una parte introduttiva comune, tre specifici indirizzi:

- AREA TECNICA: produzione, progettazione, servizi di produzione, ricerca;
- AREA COMMERCIALE: marketing, vendite, distribuzione, pubblicità;
- AREA AMMINISTRATIVA: contabilità, controllo di gestione, finanza, informatica.

La borsa di studio prevede ammontare di L. 5.000.000 nelle corrisposte in rate mensili anticipate di L. 750.000 più un premio finale di L. 500.000.
Le ulteriori informazioni regolamento della borsa verranno date occasione dei colloqui che terranno a Torino.
Si prega di inviare per espresso curriculum dettagliato, indicando diploma di laurea e relativo piano di studi con votazioni, conoscenza lingue ed eventuali esperienze.

Le domande dovranno essere indirizzate a:
ISVOR-FIAT - Borse di - Corso Dante 103 - 10125 TORINO

ISVOR-FIAT spa
società di sviluppo e addestramento industriale

INDUSTRIA COSMETICA DI IMPORTANZA NAZIONALE
con distribuzione selezionata ricerca

AGENTE DI VENDITA

mono/plurimandatario al quale farire mandato per la città di
NOVARA, ALESSANDRIA, VERCELLI, VARESE, PAVIA e relative province.

SI RICHIEDE: Esperienza di vendita maturata nel settore cosmetico.
Introduzione presso profumerie e farmacie.

SI OFFRE: Inserimento in una azienda in costante sviluppo.
Possibilità di ottimo guadagno.
Data l'urgenza dell'inserzione, le persone interessate pregate di inviare il proprio curriculum vitae a mezzo espresso a:
Publikompass 38P - Milano.

AIUTO FOTOGRAFO
ventunenne pratico sviluppo e stampa
ricerca impiego presso ditta passaggio diretto
Scrivere **Publikompass 8421 — 10100 Torino**

GRANDE ALBERGO CAT. LUSSO
cerca
1° e 2° GOVERNANTE
1° CHEF di cucina
Impiego annuo
Scrivere a:
AGENZIA BI&SSE
Via Xavier De Maistre 23
11100 AOSTA

Azienda Leader
distributrice di prodotti reclamizzati di largo consumo

CERCA

AGENTE - VENDITORE

— **per Torino città**

— **per Torino Provincia, Canavese, di Susa, Val Pellice, Val Chisone, Pinerolo.**

richiede età i 30 anni, si offre elevato fisso oltre le provvigioni e conguaglio.

Telefono 02-44.53.341.

BECTON DICKINSON *Becton Dickinson Laboratory Systems*

ricerca una **SEGRETARIA**

Si desidera entrare in contatto con una giovane e motivata, con cultura medio superiore, esperienza, buona conoscenza della lingua inglese e buona ed una pratica corrente di corrispondenza e dattilografia in lingua.
Le persone interessate, in possesso dei requisiti richiesti sono pregate di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
BECTON DICKINSON LABORATORY SYSTEMS
Corso Lombardia, 15 - 10099 San Mauro Torinese

Società produttrice di elettrodomestici ricerca

perito elettronico e telecomunicazioni

a cui affidare la conduzione del proprio servizio assistenza Clienti per la zona di Asti-Alessandria.
Si richiede militesente o assolto e auto propria.
Scrivere **PUBLIKOMPASS** - 10100 TORINO

GRUPPO INDUSTRIALE
ricerca per il potenziamento del proprio settore EDP che utilizza un elaboratore IBM 3031 operante con tecniche DB/DC (CICS/OL 1):

Pos. 1)
perfetta conoscenza linguaggio esperienza di almeno 2 anni

Pos. 2) NEO-LAUREATI e NEO-DIPLOMATI in INFORMATICA
con brillante curriculum scolastico

Dettagliare a **PUBLIKOMPASS 5558 - 10100 TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
assume

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per la zona **CUNEO** e provincia.

Offre: contratto nazionale industria chimico-farmaceutica, rimborsi spese, interessanti forme di incentivi.
I prescelti parteciperanno ad un Corso di formazione tecnico-professionale.

Richiede: residenza in zona, età massima anni 30, auto propria, laurea in discipline scientifiche a indirizzo biologico o chimico-farmaceutico. Non necessaria esperienza specifica.
prega inviare offerte solo se in possesso requisiti richiesti, specificando età, titolo di studio, numero di telefono.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 395 — 10100

Azienda grandi dimensioni

a) esperti di tecnologie meccaniche
b) progettisti

di attrezzature mezzi di controllo, automazione per produzioni di grande e media da inserire settore tecnologico aziendale.

Per ambedue posizioni si richiede esperienza pluriennale, maturata nello stesso ramo o aziende che operino nel settore fornitura macchine utensili o attrezzature meccaniche.

L'inserimento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva esperienza.

Sede di lavoro: Bari.

Si prega inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA POSTALE - MODUGNO (Ba)

La WEMEX PIEMONTE S.r.l. MACCHINE UTENSILI
concessaria di un gruppo statunitense operante nel settore

TECNICO VENDITORE

Si richiede esperienza tecnico-commerciale nel settore lavorazione lamiera in particolare conoscenza specifica delle seguenti macchine: presse meccaniche ed idrauliche, spianatrici, cesoie, presse tranciatrici e presse piegatrici. Età tra 28 e 35 anni. Sarà elemento preferenziale la conoscenza anche scolastica della lingua tedesca. Si offre un inquadramento adeguato, un completo rimborso spese, automezzo per servizio, polizza assicurativa infortuni, un completo addestramento (durante più mesi).
Inviare dettagliato curriculum vitae a
WEMEX PIEMONTE S.r.l.
C.so Turati n. 23 - 10128 TORINO - Tel. 596.414

EMITTENTE RADIOFONICA PRIVATA leader nel settore con sede in Torino ricerca il

RESPONSABILE ARTISTICO

Il candidato prescelto, posto alle dipendenze dell'Amministratore, avrà demandata la responsabilità completa gestione della Funzione in particolare dovrà
— eseguire una corretta gestione del personale,
— ideare e programmare la trasmissione,
— coordinare l'attività commerciale e di pubbliche relazioni allo scopo raggiungimento degli obiettivi concordati in termini di sviluppo, mezzi, redditività ed immagine.
E' indispensabile una pluriennale esperienza specifica nel settore.
Si offre una concreta possibilità di carriera in un ambiente dinamico, in forte e continuo sviluppo.
Assicurando la massima riservatezza, si impegna a tenere informate le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 6559 — 10100 TORINO.**

ESPERTO IMPIANTI LAMINAZIONE

Azienda italiana di rilevanza internazionale che opera nel campo della progettazione di impianti industriali, cerca un tecnico al quale affidare la responsabilità della progettazione di macchine e impianti per laminazione a caldo, in accordo con le specifiche richieste dai clienti.

Desideriamo quindi entrare in contatto con persone che abbiano maturato nel settore una solida esperienza di progettazione e conduzione di impianti, abbiano ottime doti organizzative e una buona conoscenza di una lingua straniera.

Per l'importanza che l'azienda annette alla posizione, non esitano preclusioni di inquadramento e di livello retributivo per candidati veramente capaci.

la di lavoro: Milano.

Inviare curriculum a SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica Srl, Via Frua 24, 20146 Milano, sulla busta il Rif. A-2354/S.

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca per stabilimento nell'area cuneese

PERITI ELETTRONICI

preferibilmente con esperienza maturata nei settori di progettazione e/o manutenzione di impianti apparecchiature elettroniche applicate processi industriali.

Inviare domanda con curriculum a
PUBLIKOMPASS 406 — 10100 TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per Torino e provincia. Si richiede laurea o cultura universitaria in discipline scientifiche. Militesente. Età max 30. Offresi contratto ale, rimborso spese ed incentivi.

Si prega inviare recapito telefonico
Scrivere **PUBLIKOMPASS 8435 — 10100 TORINO**

Importante Azienda ricerca, per il potenziamento delle proprie strutture

SISTEMISTI ELETTRONICI

Rif. A-2355/S

I quali dovranno:
— collaborare alla definizione dei sistemi avionici caratteristiche innovative;
— approfondire le problematiche di interfaccia e integrazione;
— assicurare, dal punto di vista sistemico, il corretto sviluppo dei progetti;

richiede:
— cultura tecnica a livello universitario o equivalente;
— esperienza almeno triennale maturata nel settore avionico;
— buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
— capacità di cooperare con Enti tecnici e altre Società;
— disponibilità a frequenti trasferte sul territorio nazionale ed estero.

Per una delle posizioni è richiesta anche esperienza tecnico-operativa nel campo applicazioni dell'elettro-ottica (LLLTV-INFRAROSSI).

La sede di lavoro

Le di inserimento prevedono un inquadramento categoriale ed un livello retributivo commisurati alla effettive capacità dei candidati.

L'Azienda cliente che prenda parte alla selezione fin dalle prime fasi assicura a tutti i candidati la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum vitae, il numero di riferimento sulla busta, a Sintex Consulenza Aziendale Informatica Srl, Frua 24, 20146

Sintex

Società Commerciale operante nel settore vendita autovetture autoveicoli, per potenziamento propria organizzazione

VENDITORI/VENDITRICI

richiede:
età 20/30 anni, buona istruzione generale, media-media-superiore. Spiccate attitudini umani. È titolo preferenziale esperienza di vendita in settore similare beni strumentali servizi.

offre:
inquadramento contratto Enasarco, guadagno di sicuro interesse, possibilità di carriera in ambiente professionale dinamico, sede lavoro Torino.

Telefonare al (011) 54.00.33 comunicando nome, cognome, recapito telefonico, o scrivere

Publikompass 409 - 10100 Torino

Piccola attiva e referenziatissima società operante nel settore del TEMPO COLLEZIONISTICO nel quadro più organico sviluppo sua attività, ti

RESPONSABILE DI GESTIONE

in grado di
— gestire con mansioni anche di responsabilità commerciale l'IMMAGINE ED IL MARKETING dei beni prodotti commercializzati
— creare nell'ambito dei oggetti regalizzati un servizio di VENDITE PER CORRISPONDENZA.
— il
CONTROLLO DEL BUDGET.

candidato, cui sono richieste di assoluta serietà, mezzi commerciale ed organizzativo, viene offerto un inquadramento retributivo a livello dirigenziale e la possibilità, nel medio termine, di assumere una posizione di massima preminenza.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum a: **PUBLIKOMPASS 7161 - 10100 TORINO.**

Società commerciale internazionale operante nel settore dei prodotti e dei sistemi di impiego dotata un fatturato pronto di circa 60 miliardi e 500 punti di vendita sul territorio nazionale

Per il potenziamento rete autoveicolo ricerchiamo

Venditori
Monomandatari

per VERCELLI e NOVARA

Selezionismo:
persone (22-32 anni) in possesso di regolo titolo, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, sicuri dinamici. Non precedente esperienza di vendita ma con ambizioni

la formazione specifica e continuo (anche con corsi residenziali) ma molto seria, stabilirà la preparazione necessaria, dettagliata, approfondita, ecc.

carriera possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, full-income sicuro minimo e premi il "bonus" trimestrale, ampia gamma **PROVVIGIONI**, **provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi e ticket di indennità vettura e rimborso spese posti a bordo.**

Per gli interessati sarà a disposizione il Sig. CREPALDI Pierino

L'appuntamento è dalle 8,30-12,30/14,30-16,30 del giorno 2 novembre presso l'hotel MERIDIANA di Agognate/SS autostrada Milano/Torino

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia

Bolzano Via Sassolungo **Roma** Via Cassia

Cap. Soc. L. 3.000.000.000

Azienda leader
nel settore

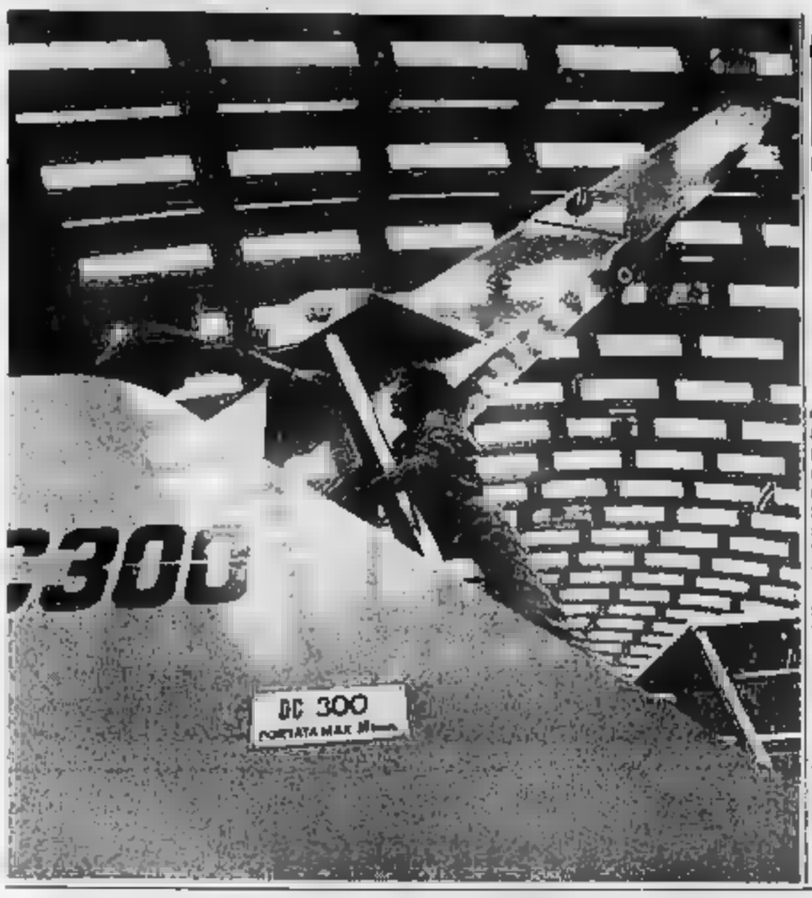
IMPORTANTE INDUSTRIA zona cinture

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE ESTERO

ottima esperienza e buona conoscenza tedesco, inglese e francese, disposto viaggiare. Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 5422 — 10100

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di
Via Roma 80
Via Marenco 32
Torino

PK
publikompass spa



TECNICA '82

Torino: una panoramica sul Salone aperto da domani al 7 novembre

Il Salone Internazionale della Tecnica edizione 1982 si apre in un periodo difficile per l'economia mondiale e per quella italiana in particolare, stretta fra la morsa inflazionistica e la crisi dell'occupazione, mentre il prodotto italiano va perdendo competitività sui mercati esteri e da tutti i settori giungono richieste di radicali interventi da parte del governo, impegnato con le parti sociali a dibattere le vie di uscita dalla situazione negativa che coinvolge pressoché tutti i settori produttivi.

Quindi il Salone internazionale della Tecnica che si apre domani a Torino, (e resterà aperto fino il 7 novembre) svolge una funzione di stimolo e individuare ed imboccare le possibili vie d'uscita, esprimendo per parte sua la migliore tecnologia, frutto della vitalità di tutto il settore dei beni strumentali.

Del progresso tecnologico, Tecnica 82 — rassegna specializzata multisettoriale che, secondo le più attuali tendenze internazionali nella strutturazione fieristica, riunisce «argomenti espositivi» fra loro collegati ed interdipendenti — costituisce un'importante vetrina, rappresentando un consolidato punto di riferimento per gli operatori di tutta Europa e al tempo stesso assolvendo ad una primaria funzione di aggiornamento per le aziende dell'hinterland produttivo del «triangolo industriale» italiano.

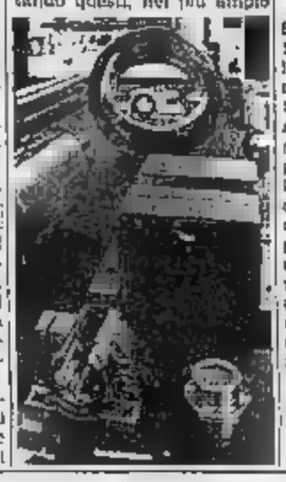
Il 1° padiglione di Torino Esposizioni, con un'area di circa 2000 mq, è dedicato agli *impianti di climatizzazione industriale e civile* che, oltre ad essere rappresentati da soluzioni tradizionali, sono affiancati anche dalle più moderne tecnologie complementari, quali pannellature coibentanti di vario tipo per pareti e soffitti, e altre soluzioni improntate alle attuali necessità di economia di gestione.

Il padiglione centrale Saime (18.000 mq con i piani superiori e il pad. 2°B) ospita le *macchine utensili per metalli e legno e i loro componenti* — uno dei principali settori di Tecnica 82 — che occupano anche l'attiguo padiglione 3°B, con i più recenti modelli per ogni tipo di lavorazione ed esemplari progettati e costruiti in tutto il mondo. Sempre nel padiglione centrale sono esposti i settori della *manutenzione* e delle tecniche di *assemblaggio* nell'industria manifatturiera, che hanno la loro punta di diamante nell'alta tecnologia dei sofisticati automatismi elettronici, pneumatici ed idrodinamici.

Particolare risalto, in questo settore, è dedicato ai «centri di lavoro»: utensili e componenti, combinazioni di macchine pluri-attrezzate per eseguire una molteplicità di operazioni sullo stesso pezzo. Il settore è completato da un'ampia rassegna dedicata all'*utensileria* e agli *articoli tecnici* (box del padiglione centrale e padiglione 2°B).

Nella galleria B del padiglione c'è un ampio spazio è dedicato all'*alta fedeltà*: una vasta gamma di amplificatori, sintonizzatori, sintoamplificatori, equalizzatori, sintetizzatori, registratori di ogni tipo, nastri magnetici, giradischi, testine, diffusori, cuffie, microfoni, ecc.: una grande vetrina aperta sulle ultime conquiste della tecnica, che hanno registrato in questi ultimi anni un'evoluzione tale da offrire all'utente un prodotto sempre più perfezionato ad un costo sempre più competitivo, e che rappresenta un'anteprima della mostra specifica — Hi-Fi Video 83 — che si terrà nell'autunno dell'anno prossimo a Torino Esposizioni.

Anche alla *security* — mezzi di prevenzione e segnalazione per la protezione fisica di persone e beni — il Salone dedica (sempre nella galleria B del padiglione centrale) particolare attenzione, rappresentando questi, nel più ampio del mondo della tecnica, una realtà più importante per il degli , ma per le tecnologie, per la natura del prodotto e del servizio offerto a fronte di una domanda in continuo crescendo.



Infine, nella galleria A sono ospitate scuole professionali, vivai di manodopera altamente specializzata, oltre che una collezione di utensili e macchine d'epoca — uniche nel loro genere — con «pezzi» datati e collezione privata intitolata a Francesco Cappabianca.

Il 3° padiglione e il 3°B (3500 mq di superficie) sono dedicati anche quest'anno alla *movimentazione* e all'*organizzazione del magazzino*, con un'ampia panoramica di attrezzature quali carrelli elevatori, argani, carriponte, pallets, contenitori, ecc., mentre il tradizionale settore dedicato all'edilizia è quest'anno assai articolato: nel 4° padiglione i *componenti* e ri, e nelle continue aree all'aperto una rassegna di macchine ed attrezzature per l'edilizia (betoniere, autobetoniere, gru fisse e semoventi, caricatrici, ecc.), per un totale di 6500 mq.

Contemporaneamente al Salone della Tecnica, gli 11.000 mq del padiglione Valentino di Torino Esposizioni accolgono quest'anno Torino *Ufficio*, la 1ª *Mostra* di *Sistemi, Macchine e Arredamento per Ufficio*, una rassegna autonoma derivata dall'omologo settore del Salone della Tecnica tradizionalmente dedicato alle macchine per ufficio, e che si è notevolmente ampliato acquistando una sua propria, su richiesta delle aziende che hanno voluto anche a Torino una mostra altamente specializzata del settore, che sta registrando una rapida evoluzione tecnologica ed un momento nel complesso favorevole per quanto riguarda il mercato.

g. s.

PANZETTA s.n.c.
Costruzione porte corazzate - misura
TORINO - Via Cigna, 46 - Tel. 851.780 - 271.991
Siamo presenti al SALONE DELLA «TECNICA 82»

SANTALENA
...una tecnica collaudata per "vestire„ nuove idee
TORINO UFFICIO 82 - P. 5 - STAND F33
Arredamenti per ufficio - 10155 Torino
Via Valprato 69 - Tel. 280.211

tecnkadue
COMPONENTI ELETTRONICI
C.so Galileo Ferraris, 124
10129 TORINO
Tel. (011) 503046 / 502685
PAD 2° STAND 102

KABLO
TELEFONIA - SISTEMI DI ILLUMINAZIONE
SONORIZZAZIONE AMBIENTI
IMPIANTI TELEVISIONE A CIRCUITO CHIUSO
E SISTEMI DI DETTATURA PER UFFICIO
TORINO UFFICIO - PAD. 5 - STAND G30/40

Tecnologia italiana a una svolta fra anni bui e certezza di ripresa

La tecnologia italiana che si presenta al mondo nell'immensa vetrina di Torino Esposizioni vive in questi anni tre sentimenti distinti: impotenza a fronteggiare una crisi economica che va facendosi sempre più buia; certezza d'essere in grado d'invertire questa tendenza; speranza che vengono gli aggiustamenti per dimostrare la sua vitalità e la sua forza trainante in questa operazione di stimolo e rilancio dell'economia.

Sono queste le considerazioni che l'ing. Nasi, presidente del Salone e il prof. Bertolotti, amministratore delegato di Torino Esposizioni, hanno fatto al «battesimo» della manifestazione: *«Nonostante il mercato mondiale si stia dibattendo in uno dei suoi momenti economici più bui* — è stato sottolineato — *l'industria italiana delle macchine utensili riesce ugualmente ad evolversi sotto il profilo tecnologico. Tuttavia va perdendo competitività e rischia d'essere sempre maggiormente coinvolta nella crisi generale».*

Alla radice di questo male che, secondo gli esperti, non è per nulla, una preoccupante di investimenti e di interventi dello Stato: *«Interventi, non aiuti* — ha precisato il prof. Bertolotti —. *Le industrie o quelle che stanno faticosamente ristrutturandosi non hanno bisogno di generici contributi, ma di denaro a minor costo da parte delle banche».*

Dal 30 ottobre al 7 novembre i padiglioni di Torino Esposizioni proporranno le ultime novità d'una produzione altamente qualificata: *«Macchine sofisticate che stanno entrando sempre più nelle necessità reali delle aziende. Ma come si può spesso di collocarle* — s'è domandato l'amministratore delegato di Torino Esposizioni — *se il prezzo del denaro raggiunge tassi del 25 per cento all'anno senza contare gli ammortamenti? Quante ditte possono affrontare spese di questo rilievo senza, contemporaneamente, firmare il proprio suicidio?».*

Per l'ing. Nasi e il prof. Bertolotti si tratta di *«fare scelte prioritarie nell'offrire denaro a tassi inferiori».* L'industria deve occupare in questo discorso preferenziale un posto preminente: *«Le "tute blu" sono ancora la base dell'economia, quella che "fa peso". Se è il salute l'industria la nostra società potrà procedere soltanto su tre ruote».*

L'amministratore delegato del Salone che una ventina d'anni fa un gruppo di tecnici aveva tentato di delineare, in uno studio, quale sarebbe stato il volto di Torino alle soglie del : a leggere quel volume è nota che poche delle previsioni diventate realtà. *«Questa considerazione, non per affermare che è pronosticare scientificamente il nostro domani, anzi. E' necessario, però, guardare piuttutto al presente».*

Il presente dell'economia mondiale, italiana, e di Torino in particolare, si chiama industria meccanica: in questo settore è impiegata la maggior parte della forza lavoro ed è partendo da qui che, secondo l'ing. Nasi e il prof. Bertolotti può vincere la crisi fermandone la spirale negativa.

«In questa panorama Torino occupa un posto particolarmente importante: l'industria è la sua realtà e la sua vocazione. Le preoccupazioni e le speranze da questo Salone riguardano anche e soprattutto la città che lo ospita».

fra la morsa inflazionistica e la crisi dell'occupazione, l'economia potrà trovare rassegna «beni dell'autunno torinese un nuovo: *«La tecnologia italiana è una delle più mondo, frutto di ricerche ingegnose, di operosità, di vitalità: può dire una parola fondamentale in questo tentativo d'imboccare una via d'uscita alle difficoltà che coinvolgono quasi tutti i settori produttivi».*

Tecnica oltre che punto di riferimento per gli operatori europei, è anche momento d'aggiornamento per le aziende dell'*hinterland* del «triangolo industriale». Sono oltre 500 le ditte espositrici in rappresentanza dei maggiori paesi industrializzati: un ventaglio di «argomenti» in grado di sollecitare il confronto e gli scambi tecnico-scientifici.

«La vivacità di questa produzione — ha concluso il prof. Bertolotti — *non può restare un momento a sé stante nel quadro generale dell'industria con il rischio obiettivo di perdere progressivamente peso ed importanza. Governo e forze sociali devono comprendere che un radicale programma di sostegno al settore è un'improrogabile necessità».*

f. f.

I cuscinetti, particolari spesso determinanti nelle vittorie Ferrari e Lancia

Dentro i «mostri» da trecento all'ora

Il grande pubblico che segue una corsa automobilistica raramente conosce o apprezza i contenuti tecnici e tecnologici espressi dalle vetture impegnate in pista o su strada. Chi può immaginare i particolari i mille «segreti» che si nascondono dentro una Ferrari di Formula 1 o una Lancia Turbo del mondiale Endurance o una Lancia Rally compressore volumetrico?

Sì è — ed è logico — portati a superficie. Ad , per esempio, le staccate, e a ruota, i sorpassi tra macchine e piloti Grandi Premi, oppure a fare il tifo (espressione si può usare anche nello sport del volante) per Patrese piuttosto per Jolex o, ancora, si sistere, sbigottiti, incredibili acrobazie degli specialisti del rally, con le vetture che sbandano, saltano, piroettano a velocità mozzafiato.

Ma quello che c'è «dietro» o «dentro» un po' un , almeno per chi non è un superappassionato di corse o un della macchina. E, talora, anche per questi competenti e per gli stessi esperti. Vediamo il caso del miscelatore acqua-benzina montato dalla Ferrari per migliorare il raffreddamento dei cilindri sovralimentato e ottenere una affidabilità semplicemente eccezionale. Si è dovuta attendere la fine del campionato mondiale per essere informati caratteristiche e particolarità del dispositivo.

Si potrebbero fare esempi. Eccone uno per tutti, comune a tutte vetture e riguardante un più grande elemento dell'«oggetto» automobile: il cuscinetto. Pigliamo proprio una Ferrari di F.1, 126 C2, e le due Lancia da competizione e vediamo quale ruolo svolge questo prezioso componente.

La 126 C2 ha costituito per la Casa Maranello importante novità rispetto al passato, sia per l'adozione un motore turbo in sostituzione del boxer 12 cilindri aspirato di tre litri (500 CV a 11.000 giri/1' contro 540 a 12.000) sia per l'introduzione di un moderno telaio monoscocca di derivazione aeronautica al posto del classico traliccio in tubi di acciaio saldati.

Queste radicali modifiche hanno coinvolto ovviamente i cuscinetti, chiamati a assolvere compiti anche più gravosi: un lato necessità di ridurre pesi e dimensioni, dall'altro la necessità di mantenere elevatissimi livelli di affidabilità con prestazioni notevolmente aumentate. E c'è da sottolineare come su una monoposto da Gran Premio esistano più di 30 cuscinetti (a sfere, a rulli, a rullini, snodi).

Come si arriva a realizzare un cuscinetto da F.1 (e da F.1 Ferrari)? Occorrono un accurato studio dell'applicazione dello stesso, di elevatissima purezza, sofisticati metodi di controllo sui singoli componenti e sul prodotto finito. Altrimenti, questo è quanto fa la Riv-Skf la Casa modenese.

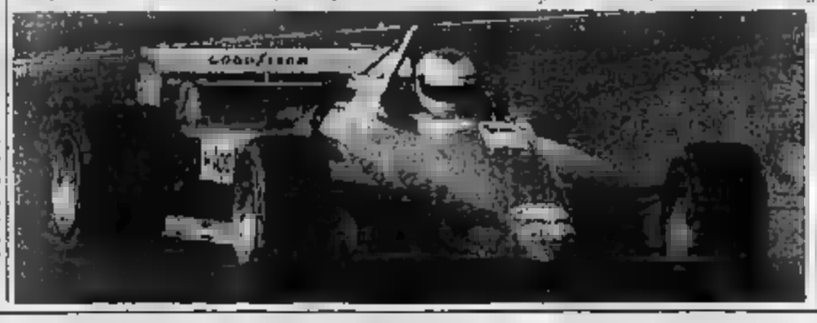
Se ne ha una interessante dimostrazione al Salone della Tecnica, dove nello stand Riv-Skf sono esposti cuscinetti per mozzo ruota. Sulle ruote si utilizza una coppia di cuscinetti obliqui ad corsa del tipo per mandrini, ma di disegno speciale con una sezione ridottissima (diametro interno 100, esterno 125 e larghezza della coppia 26). Questa soluzione permette grande precisione di rotazione e ottima resistenza ai carichi che i pneumatici trasmettono nelle curve, affrontate con accelerazioni laterali superiori al doppio dell'accelerazione di gravità.

Discorsi analoghi per la Endurance, vetture con motore sovralimentato e soluzioni tecniche simili a quelle delle monoposto da Gran Premio. Questa Lancia da 650 CV impiega cuscinetti della società svedese (per tendicinghia, pompa acqua, alternatore, distacco frizione, sterzo, ecc.). Molto quelli studiati per i mozzi ruota (davanti cuscinetti monoflangiati, dietro quelli della serie sottile di precisione).

La Lancia Rally è chiamata ad affrontare un tipo di impegno diversissimo: strada, sterrato, fango, neve. Ma le sollecitazioni sono egualmente terribili. E anche la berlinetta deve avere supercuscinetti. Come, appunto, quelli che la Riv-Skf fornisce Casa torinese.

Nelle corse (e sulle auto di tutti i giorni) guai se ci si ferma. Le prestazioni sono inutili se manca l'affidabilità.

m. fe.



NOVITÀ
VERANDA MOBILE A LIBRO
ESPOSTA AL SALONE DELLA TECNICA
4° Padiglione
I SERRAMENTI
ANODIZZA 15 MICRON.
PORTE,
ESEGUITI DAI MIGLIORI
FRESIA
FRESIA
TEL. 07-79.20.95-216.37.60

PERCHE' NON PARLI?
Affidabili, veloci, facili da usare: cosa manca alle macchine per scrivere IBM elettriche ed elettroniche? Venite a provarle dai concessionari macchine per scrivere IBM: resterete senza parole.
IBM
VENCO AENCO
SIAMO PRESENTI A TORINO UFFICIO '82
CORSO MATTEOTTI, 32/A
Tel. 545.525 - 545.125 - 545.151 - 545.146
10121 TORINO

Un anno mediocre, poche speranze per l'83, in un settore che conta 250 aziende

Le macchine utensili con le loro «tute blu» restano il motore trainante dell'economia

Nel padiglione centrale di Torino Esposizioni, Tecnica 82 dedica anche quest'anno ampio spazio al settore della macchina utensile per la lavorazione dei metalli: uno dei cardini della struttura industriale del nostro Paese che, con le sue 500 aziende, dà lavoro ad oltre 38.000 addetti.

Com'è noto, l'importanza rivestita da questa «voce» è dovuta al fatto che — come sottolinea l'Associazione di categoria del settore, l'Ucimu, nella sua relazione annuale sull'attività — «la macchina utensile è destinata alla produzione di beni intermedi e soprattutto, di beni di investimento, cioè alla realizzazione di altre macchine che trovano applicazione in tutti i settori industriali».

Pertanto «dalla macchina utensile dipende, in larga misura, il grado di efficienza e di produttività dell'intero sistema industriale nel quale essa è inserita, poiché il contenuto tecnologico della macchina utensile si trasferisce a tutte le fasi della lavorazione, con a determinare il livello di competitività del prodotto finale». E proprio su quest'ultimo scopo, in questi anni, si sono concentrati gli sforzi delle aziende produttrici, soprattutto da quando la crisi energetica ha imposto la massima economia nei costi di lavorazione, parallelamente al raggiungimento della più alta qualità possibile dell'articolo prodotto.

Gli anni 1979 e 1980 hanno rappresentato per l'industria del settore un periodo molto favorevole, soprattutto per quanto riguarda la domanda interna, alimentata da un movimento di investimenti volti a realizzare la riconversione produttiva di parecchie aziende. Ma già verso la fine dell'80 la richiesta di macchine utensili sul mercato nazionale cominciava a subire una certa flessione in entrata, tuttavia, intendere che quella pausa era solo la conseguenza di un allungamento temporaneo dell'esigenza di rinnovo dei macchinari da parte degli industriali italiani, esigenza dovuta alla percezione che in fase espansiva in corso sarebbe stata presto destinata ad interrompersi.

Questa situazione ha fatto sì che, nel 1981, l'evoluzione congiunturale del settore abbia registrato — soprattutto per il mercato interno — un andamento contraddittorio: mentre la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da livelli di vendita ancora elevati, viceversa l'acquisizione di nuovi ordini ha subito una forte flessione. Nella seconda parte dell'anno, il decremento di ordini determina anche un calo dell'attività produttiva che poi sarebbe stata, in parte, compensata dalla ripresa delle vendite all'estero.

Il 1981, quindi, ha ancora rappresentato un andamento accettabile per quanto riguarda l'attività produttiva: secondo l'Ufficio Studi Economici dell'Ucimu «il valore delle vendite di macchine utensili italiane per la lavorazione dei metalli si è collocato intorno ai 1720 miliardi di lire per un aumento del 16,2%, rispetto al 1980, in termini correnti. Il valore di 1720 miliardi è riferito esclusivamente alle vendite di macchine utensili complete degli accessori venduti con esse; il valore del fatturato globale, che comprende i ricambi, gli accessori venduti separatamente e i componenti secondari, è calcolabile sui 1900 miliardi».

Il saldo diventa, invece, negativo (—3,6%) se depurato dal fattore prezzi, pari all'incirca al 21%, corrispondente alla variazione media dei prezzi risultata dalle componenti interna ed estera: la prima, secondo i dati ufficiali, è aumentata del 15,1%. La seconda ha fatto registrare una crescita più sostenuta, intorno al 26%, determinata dalla impennata del dollaro che ha provocato forti aumenti dei valori dei macchinari ordinati nel 1980, consegnati con un valore del dollaro superiore, in media, a 1360 lire.

Per quanto riguarda il futuro, la primavera dell'83 dovrebbe portare i primi segni di inversione della tendenza negativa proseguita nell'82, della quale — secondo l'Ucimu — sono causa determinante soprattutto tre fattori: la linea discendente della domanda interna ed estera, la preponderanza della concorrenza giapponese e le barriere che rendono sempre più difficile l'esportazione.

In particolare, tra i provvedimenti che dovrebbero sollevare il settore, rientra il progetto di inserire nella legge finanziaria dell'83 lo stanziamento di un fondo di 100 miliardi di lire riservato agli investimenti delle piccole e medie imprese per il rinnovo delle attrezzature. In questo modo, la domanda interna dovrebbe ricevere un impulso capace di infondere al settore nuovo vigore.

Per quanto riguarda l'export, nel 1981 l'Italia ha consegnato all'estero macchine utensili per un valore di oltre 900 miliardi di lire, con un aumento in valore del 24,5% ed un calo in peso del 9,2%. L'anno passato è stato contrassegnato — nell'andamento delle vendite all'estero — da una progressiva evoluzione che (in valore) è passata dal 6,3% in più del primo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'80, al 46,8% dell'ultimo trimestre dell'anno, salvando — come si accennava prima — l'andamento complessivo del settore per il 1981.

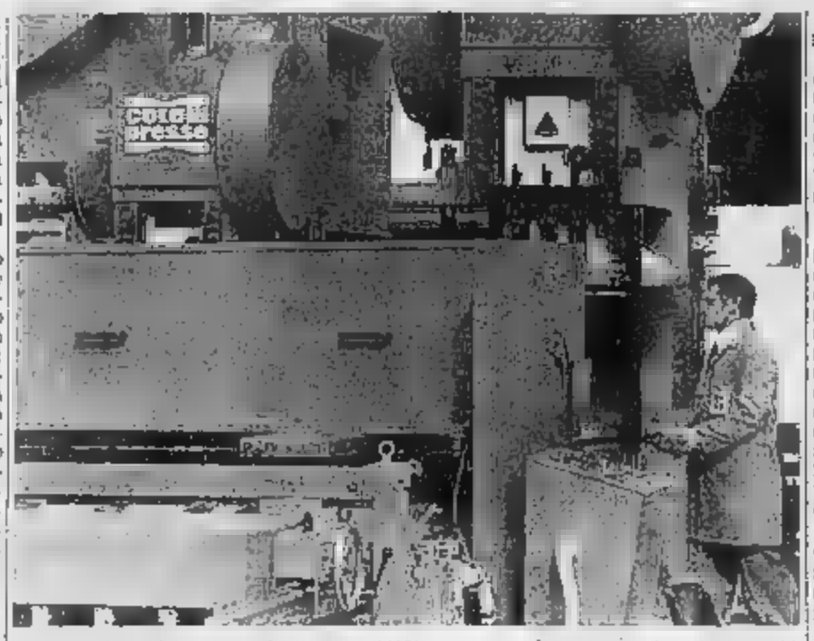
Il rapporto tra l'evoluzione dell'export e l'andamento del mercato interno è riconducibile al fatto che nell'81 la caduta degli ordini delle aziende italiane ha indotto a cercare nuovi sbocchi (Paesi arabi, Messico, Est europeo) all'estero per costituire quanto più possibile l'attività produttiva, favorita in questa direzione anche dalla svalutazione della lira e della conseguente crescita di competitività dei prezzi.

In questo quadro, l'Italia occupa nell'81 il quarto posto tra i Paesi esportatori di macchine utensili, superando la Svizzera, ma facendosi a sua volta superare dagli Stati Uniti, che sono passati da 748 milioni di dollari dell'80 ai 1027 milioni dell'81.

Infine, per quanto riguarda il consumo interno di macchine utensili, l'Italia continua a mantenere il quinto posto nella classifica mondiale (oltre 4 milioni di tonnellate nell'81) avendo subito una perdita del 17,7% in valore rispetto al mercato dell'anno precedente. Ma il calo di domanda interna è stato nell'81 un fenomeno che non ha interessato solo l'Italia, bensì tutti i Paesi dell'area europea.

Nell'ambito della macchina utensile, quella per la lavorazione del legno occupa un posto a sé; infatti, la materia prima per la quale queste macchine sono progettate impone ai costruttori una particolare specializzazione nel realizzare utensili e «movimenti» capaci di assolvere alle particolari operazioni che sono richieste da chi ne utilizza.

n. s.



Graduatoria dei principali Paesi esportatori di macchine utensili nel 1981

(milioni di dollari Usa) e var. % sul 1980

	Paesi	Esportazione	% 1981/1980
1.	RFT	2.504,6	— 15,5
2.	GIAPPONE	1.677,2	+ 18,1
3.	USA	1.027,6	+ 30,9
4.	ITALIA	903,2	— 6,2
5.	SVIZZERA	723,2	— 10,0
6.	RDT	553,5	— 20,4
7.	GRAN BRETAGNA	490,1	— 27,3
8.	FRANCIA	280,8	— 34,2
9.	CECOSLOVACCHIA	324,1	+ 6,1
10.	URSS	320,6	+ 6,0
11.	SPAGNA	214,8	— 5,9
12.	POLONIA	170,0	— 22,7
13.	SVEZIA	160,5	— 11,1
14.	AUSTRIA	141,4	+ 7,6
15.	ROMANIA	129,1	— 10,8
16.	BELGIO	118,9	— 43,7
17.	U[illegible]	94,9	+ 1,2
18.	BRASILE	66,0	+ 30,8
19.	JUGOSLAVIA	29,5	— 4,2
20.	OLANDA	18,1	— 22,3
21.	SINGAPORE	10,3	+ 5,0
	TOTALE	10.307,5	— 8,9

Le novità per un ambiente confortevole

Alla ricerca del calore badando al risparmio

Parliamo di riscaldamento. Il settore, quando le crisi petrolifere hanno fatto impennare il costo dei tradizionali combustibili, nafta e gasolio, conosce una pluralità d'impianti estremamente sofisticata per declinare insieme funzionalità e risparmio. Diverse, ovviamente, le esigenze, che le ditte produttrici soddisfano catalogare in domestiche, civili ed industriali. Ognuna di queste tre categorie, peraltro, ne racchiude di minori, più settorializzate, fasce nelle quali ogni tipo di cliente può trovare la soluzione desiderata.

Tecnica '82 presenta un campionario da far invidia a qualsiasi altro Salone. Caldaie, bruciatori, apparecchi di termoregolazione, valvolame, collettori, [illegible], depolveratori, aerotermi. All'insegna non solo del caldo; numerose, infatti, le ditte che offrono impianti di climatizzazione, buoni per aver fresco in casa quando fuori il termometro sale.

La forza lavoro che in Italia dietro questo settore è importante: 21 mila addetti, che l'anno passato hanno prodotto macchinari per il valore di circa mille miliardi. Il fatturato, peraltro — informano gli esperti — non gioca più sulle stesse voci di un tempo. Caldaie e bruciatori, per anni hanno rappresentato la colonna portante, conoscono infatti un ribasso piuttosto notevole. Il vantaggio di piccoli impianti autonomi, in gran parte importanti.

Questo fenomeno sembra destinato a esaurirsi in breve tempo. Il fronte delle spese rilevanti per impiantare un sistema di riscaldamento tradizionale, molti preferiscono, specie nelle seconde case, pannelli ripiegati a gas o elettrici. Meno dell'olio e così via. I costi d'esercizio magari sono alti, ma almeno non c'è un grosso impianto da ammortizzare. Ragionamenti non più piuttosto frequenti e trovano nella produzione straniera ampia soddisfazione. Anche l'Italia, tuttavia, si sta attrezzando. Per molti, anzi, il giorno in cui riuscirà a battere la concorrenza nordeuropea non è lontano.

Nell'attesa, si lavora molto sulla termoregolazione. L'elettronica in questo campo ha fatto passi da gigante negli ultimi anni, consentendo di raggiungere eccellenti risultati. E' sempre più facile «programmare» caldaie, bruciatori, e anche sistemi di portata più modesta in modo da ottenere la temperatura desiderata all'ora giusta. Speciali meccanismi di rilevazione ambientale «sfiano» il flusso calorifico, facendolo aumentare o diminuire senza più bisogno di interventi manuali. Alla lunga, di questi, si aggiunge il risparmio, che tocca percentuali molto interessanti.

I vari sistemi presenti a Tecnica 82 — rilevano gli addetti del settore — più che essere in diretta concorrenza si integrano a vicenda. Ognuno cioè presenta vantaggi e handicap di varia natura. E' l'uso appropriato a ottimizzare un prodotto.

e. b.

Fotocopiatrici "profumate"

A Torino Ufficio si trova la nuova versione di un sistema di copiatrici che, lanciato agli inizi degli Anni 70, ha riscosso un grandioso successo, concretizzando di fatto il passaggio dal sistema riprografico di tipo tradizionale all'automazione completa di tutte le fasi di riproduzione, duplicazione e piegatura dei disegni formato Uni fino all'Ao e fuori formato.

Altro aspetto fondamentale che ha segnato nettamente l'interesse per questo sistema è stato l'adozione di un sistema di sviluppo completamente liquido che, eliminando l'ammoniaca per lo sviluppo delle copie di lavoro, ne ha modificato drasticamente le condizioni ambientali.

SIBICAR
NUOVA SERIE

i maneggevoli, gli economici, gli indistruttibili.
Visitateci a Concessionaria e centro assistenza Piemonte
RAAST
(011) 2160504 - 213412

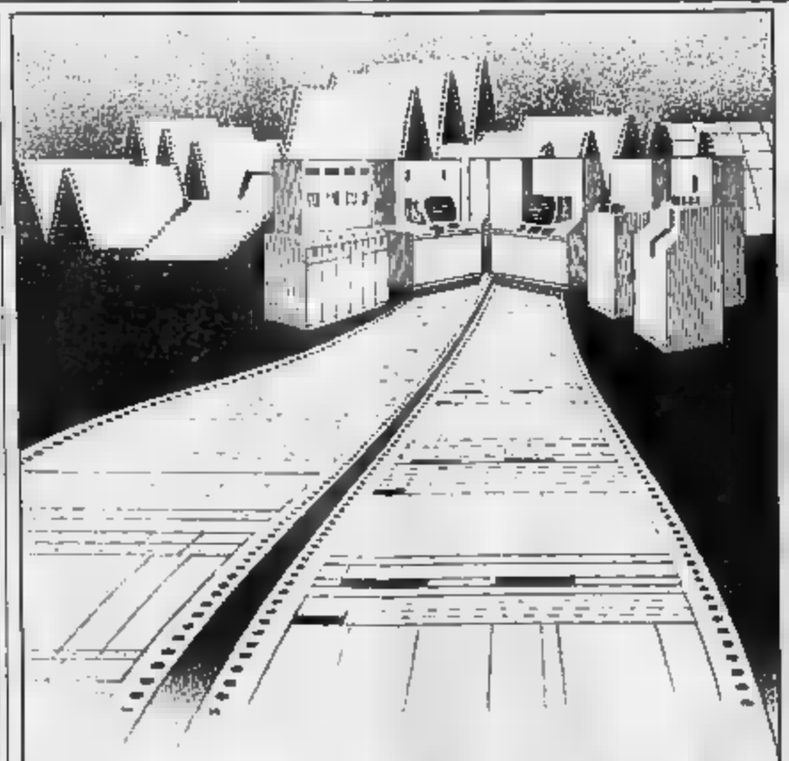
SACCHI
TECNIGRAFI

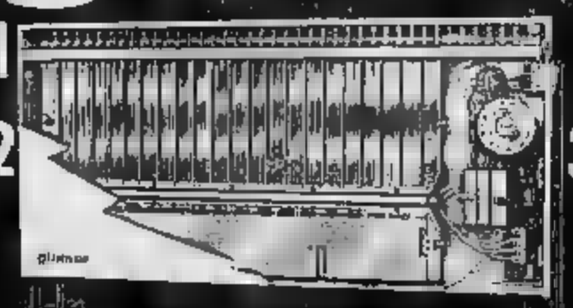
MERLO S.p.A.
S. Defendente Cervasca (CN)
(0171) 85.671
Dopo anni di esperienza nel
CARRELLO ELEVATORE FUORISTRADA

2, 5 a 6 tonn. di portata
IL NUOVO RIVOLUZIONARIO
SOLLEVATORE FUORI STRADA
A BRACCIO TELESCOPICO

- cabina chiusa in dotazione di serie
- visibilità eccezionale
- massimo comfort
- altezza sollevamento 8,10 metri
- sbraccio orizzontale 3,13 metri
- traslazione laterale forche 1,30 metri
- portata 3000 Kg

COMPAGNIA GENERALE TELEFONICA
C.G.T.
TELECOMUNICAZIONI
Impianti telefonici interni di qualunque capacità
Impianti a viva voce
Impianti antifurto di ogni tipo e dimensione
Commercializzati
ITALTEL - PHILIPS - SAFNAT
Direzione e uffici
Corso Vinzaglio 1/3 - 10121 TORINO
Tel. 011/533.133 (3 linee r.a. aut.)


GRAFICHE ZORDAN
la strada giusta per il vostro centro.
AGENTE ESCLUSIVO PER IL PIEMONTE: Euroconsult s.n.c.
VIA MADONNA DELLE ROSE, 84 - 10134 TORINO - TEL. 011/636510
VI ASPETTIAMO NEL PADIGLIONE N° 5 AGLI STANDS 34-36-38 CORSIA E PER SOTTOPORVI LA NS. PRODUZIONE.

PER UN RISPARMIO ENERGETICO
glamox

1 2 3
in [illegible]
1 Riflettore in alluminio THERMOTRONIC,
2 Riflettore in alluminio.
3 Termostato elettronico con programmatore THERM[illegible]
Tutti i pannelli GLAMOX sono garantiti! [illegible] possono essere montati [illegible]
Concessionario per l'Italia: [illegible] S.p.A. - QUART (AO)
SIAMO PRESENTI AL SALONE DELLA TECNICA Pad. 1° - Stand 32
RIVENDITORI [illegible]

MANNA	c. Sebastopoli 45/a	TORINO Tel. 011/835.052 - 435.006
L'ELETTRICA	v. A. Sesalgnano 11	CUNEO Tel. 0171/61.577
RIFA	reg. Industriale S. Stefano	NOVARA Tel. 0321/398.616
WILSON ELETTRICA	v. Petrarca 3	VERCELLI Tel. 0161/61.481
ELETTRO R.D.M.	v. Marconi [illegible]	TRIVERO BIELLESE Tel. 015/512.096
JOLLY MARKET	v. Chambéry 97	AOSTA Tel. 0165/43.182

Come «Torino Ufficio» vede l'introduzione dell'informatica

Dalle ceneri del «travet» nasce il nuovo impiegato

L'informatica, con i suoi circuiti integrati e i suoi monitor, entra negli uffici. Il vecchio «travet» muore, va in pensione il maniche», la segretaria deve imparare che è un terminale, una banca dati, un archivio elettronico. E ceneri del «travet» risorge l'impiegato degli uffici in cui il ufficio dei microcircuiti ha sostituito tonnellate di scartafacci: è un impiegato con qualifica più elevata, con più autonomia schiavo di compiti ripetitivi.

Questa rivoluzione ha già un : burotica. Come quasi tutti i neologismi, non è una parola elegante. Però rende l'idea. Viene da bureau, ufficio e da informatica. Non potremo, nei prossimi anni, evitare di usarla, e ben presto ci accorgeremo che è sinonimo di un nuovo modo di lavorare e di vivere.

Nell'ufficio del futuro — e a «Torino Ufficio», mostra che quest'anno si affianca al tradizionale «Salone Internazionale della Tecnica», possiamo trovarne un'anticipazione — non ci saranno scrivanie convenzionali, cassettiere, schedari, macchine per scrivere.

posto di sarà dominato da videoterminale dotato di tastiera. Sul suo schermo, in piccole ma leggibilissime lettere verdi, appariranno documenti, fatture, lettere, dati, informazioni di ogni tipo. Collegamenti tra uffici diversi e tra filiali lontane saranno possibili istantaneamente.

Il documento cartaceo che finora appesantiva gli archi, scomparirà, sostituito da memorie magnetiche. E quando proprio il documento sarà necessario si potrà estrarlo dalla «memoria» del calcolatore e riprodurlo fisicamente con una stampante.

Non a caso burotica è una parola che nasce in Francia. Qui già da parecchi anni si è incominciato a fare i conti con la rivoluzione telematica (stretta parente della rivoluzione burotica). Giscard d'Estaing in proposito aveva ordinato ad un esperto, Simon Nora, un rapporto che doveva servire a prevedere il futuro delle aziende e del Paese sotto l'impatto delle nuove tecnologie figlie del silicio. Il «Rapporto Nora» è stato tradotto anche in Italia, almeno in sintesi e l'ha pubblicato l'editore Bompiani in un agile volumetto intitolato «Vivere con il calcolatore». Purtroppo è passato un po' troppo inosservato.

Tra le previsioni del «Rapporto Nora» c'è anche quella che riguarda la rivoluzione del lavoro d'ufficio. Non sarà un mutamento indolore. Del resto nessun mutamento lo è. L'ingresso dell'informatica negli uffici comporterà una riduzione degli organici e un forte trauma «da riqualificazione». Ma non ha senso opporsi al cambiamento in nome di una pura e semplice conservazione dei sistemi di lavoro tradizionali. Conviene piuttosto capire il cambiamento per cavalcarlo e trarne tutti i benefici possibili.

Tutti questi problemi sono stati affrontati, in modo ancora più scientifico che in Francia, negli Stati Uniti. Nel 1975 il professor Mintzberg, dell'Università di Harvard, ha condotto uno studio per tradurre in formule rigorose (quantità e costi) il lavoro d'ufficio. Un anno dopo il professor Morgan ha realizzato una ricerca analoga ma salendo di livello: oggetto di studio non sono stati gli impiegati ma i dirigenti e i quadri intermedi.

A Palo Alto, in California, vicino a San Francisco, la città-laboratorio dove il futuro non solo degli Stati Uniti ma del mondo occidentale, una grande azienda che opera nel chiude per ufficio affrontato il problema della completa automazione . Ed è così che la scrivania con la sua cassettiera è diventata un oggetto d'antiquariato e di fronte alla dattilografa è stato installato il burorisore, cioè il videoterminale da ufficio, vero simbolo della rivoluzione burotica.

«Torino Ufficio '82» è la prima mostra di macchine e arredamento per l'ufficio e cerca di fare il punto sulla situazione e su ciò che offre il mercato: riunisce 225 marchi tra i principali dell'elettronica applicata all'ufficio. Per valutare il rilievo di questa iniziativa basta ricordare che la sola informatica per ufficio ha raggiunto in Italia un giro di affari superiore ai 3700 miliardi di lire all'anno, dando lavoro a 24 mila persone.

p. b.

E l'amica elettronica arriva alla scrivania

Una rivista scientifica francese, «La recherche», qualche mese fa ha dedicato un ampio servizio all'automazione del lavoro d'ufficio. Il dossier, curato da Patricia Pineau, si riferisce naturalmente soprattutto alla Francia, ma alcuni dati sono sicuramente riferibili anche al nostro Paese, dove, purtroppo, dati del genere non sono disponibili.

Alcune cifre danno immediatamente un'idea delle dimensioni dell'«affare ufficio». 1980 sei milioni di francesi svolgevano lavori burocratici. Di essi, 950 mila erano segretarie e dattilografe, un milione e 650 mila impiegati amministrativi di medio livello e tre milioni svolgevano altre mansioni d'ufficio dei tipi più svariati.

Questo esercito produce un anno 250 miliardi di pagine che contengono tutte le immaginabili informazioni sulla vita economica e sociale, e fa 10 miliardi di telefonate. Probabilmente Italia, dove la burocrazia ha radici più pianta infestante che da pianta produttiva, queste cifre potrebbero essere ancora più alte.

Tra i vari lavori d'ufficio la stesura di documenti a macchina scrivere occupa un posto di rilievo. Uno studio condotto da una grande compagnia americana su un campione di 123 impiegati e impiegate di livello medio-basso ha accertato la dattilografia assorbe il 37 per cento del loro tempo: un dato da confrontare con l'otto per cento dedicato a operazioni postali, il 5,5 per cento per stenografare, il 3,6 per cento per archiviare documenti, il 3,2 per cento per imbustare e così via.

E' facile dedurne che il mercato delle macchine per scrivere mantiene importanza primaria, ed anche in questo settore l'elettronica si è imposta in modo massiccio. In Italia, tuttavia, il settore presenta luci e ombre, le tendenze sono contrastanti. Nel 1981 il fatturato ha raggiunto i 350 miliardi, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del per cento. A prima vista è un dato rassicurante. Ma se lo esaminiamo a fondo lo è assai di meno.

L'aumento del fatturato si deve infatti all'inflazione nella misura del 15-20 per cento. E il margine positivo che rimane si spiega non con un allargamento del mercato ma con la maggior diffusione di prodotti tecnologicamente più complessi e costosi: in particolare, appunto, macchine elettroniche, con o senza «memoria».

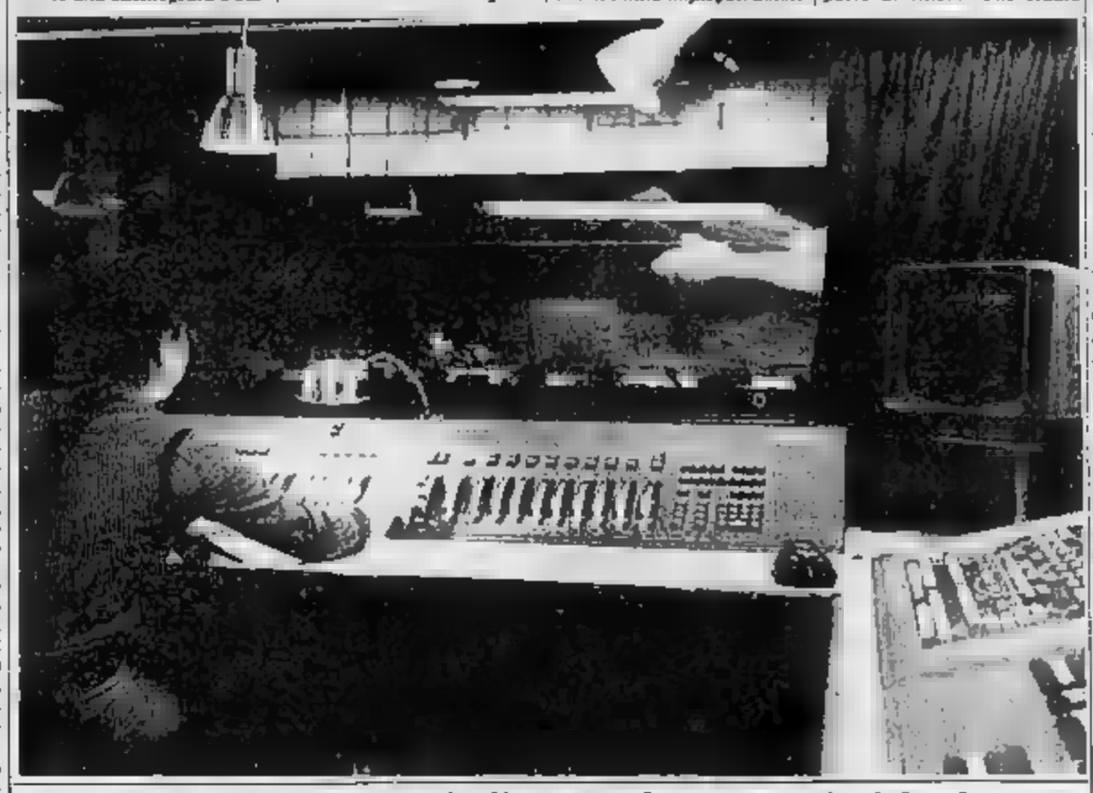
Il mercato italiano, in termini reali, l'anno scorso ha subito una contrazione del 5 per cento, che quest'anno dovrebbe essere recuperata perché si prevede invece una espansione dell'otto per cento. La flessione più netta si è avuta nel settore delle macchine portatili, con un calo del 12 per cento.

Sono invece le macchine elettroniche standard a trainare il mercato, con 68 mila pezzi venduti, il doppio rispetto all'anno precedente. E per il 1982 si può già adesso arrischiare una previsione di incremento ulteriore intorno al 37 per cento.

Anche il settore dei «sistemi di scrittura» bene: nel 1981 si sono venduti globalmente 5800 sistemi, con un fatturato di 75 miliardi, pari al 22 per cento dell'intero settore scrittura. L'aumento è stato del 36 per cento rispetto al 1980 - per quest'anno si è dell'ordine di una continuazione della tendenza positiva.

L'elettronica, poi, domina ovviamente scenario delle calcolatrici da ufficio. Mentre sono in flessione quelle tabili e dei tipo non scrivente, si espande il mercato delle calcolatrici scriventi per uso amministrativo - commerciale (470 mila unità vendute nel 1981 con incremento del 5 per cento) e per uso scientifico (205 mila pezzi venduti nel 1981 con un aumento del 30 per cento rispetto al 1980). «Torino Ufficio '82», naturalmente, costituisce un'ottima occasione per avere un quadro completo e aggiornato anche in questo settore dinamico dell'attrezzatura d'ufficio.

p. b.



Un avanzato progetto italiano per lo stoccaggio del calore

I raggi del Sole in magazzino Li useremo nei lunghi inverni

Catturare il calore del Sole in estate, conservarlo in qualche e usarlo d'inverno per riscaldare gli ambienti è sempre stato il sogno di tecnici e del cittadino qualunque che ogni anno vede aumentare il costo del gasolio e del tano.

In Giappone sono stati fatti esperimenti di stoccaggio di calore in ampie vasche sotterranee, contenenti mucchi di pietrame umidificato. Ora in questo Salone della Tecnica, una ditta di Reggio Emilia, che ha aperto recentemente un ufficio di consulenza a Torino, presenta un proprio brevetto, innovativo, che raggiunge proprio lo di d'inverno il calore solare immagazzinato d'estate.

Immagazzinato dove? Sottoterra, in una specie di piscina che contiene non acqua, ma terra umida, trattata, se troppo «magra», con aggiunta di argilla o, se troppo grassa, con aggiunta di ghiaia.

Ecco come si può immagazzinare il Sole. I suoi raggi estivi, molto caldi, vengono catturati da speciali pannelli che non hanno nulla a che vedere con quelli ormai tradizionali. Il sistema di cattura consiste in un tubo di polietilene disposto a serpentina sotto il tetto lo lungo una facciata e tutto un terrazzo). è visibile dall'esterno però il calore irraggiato tetto. Queste serpentine vengono raccolte in due collettori più grossi che finiscono alla centrale termica e all'impianto sotterraneo di stoccaggio.

Il trasporto del calore avviene, sia all'andata che al ritorno, cioè verso il magazzino nell'estate e verso gli ambienti da riscaldare nell'inverno, mediante una miscela di acqua e glicole (da rabboccare ogni 4 o 5 anni dicono i tecnici, cioè come si fa nei radiatori sigillati delle automobili).

Il calore dunque finisce nel magazzino nel quale l'ammasso di terra, o terra e ghiaia, è percorso da serpentine che vi lo depositano; e lì rimane anche perché tutto l'ammasso è impermeabilizzato.

Poi d'inverno che si fa? Si comincia a spillare calore dal magazzino. E finché la temperatura si mantiene sui 45 gradi, è sufficiente per il riscaldamento degli ambienti e anche per l'acqua di uso domestico, comprese docce e bagni; poi quando la temperatura del liquido scende, entra in funzione la «pompa di calore». Anche questa non è una novità: è uno strumento che, sfruttando differenze di temperatura, è in grado di amplificarle. I limiti estremi può anche tirar fuori calore da acqua fredda; ma non è questo il caso.

Entra in funzione la pompa ed eleva il calore fino a 50 gradi. E così il riscaldamento è assicurato. Sempre: anche con tempo nuvoloso, pioggia o neve. D'estate la pompa di calore può anche funzionare, senza togliere nulla allo stoccaggio, da condizionatore.

Sì, ma il costo? I responsabili dicono che «è leggermente superiore a quello di un normale impianto di riscaldamento a metano o gasolio, ma è ammortizzabile in un periodo variabile tra i 4 e gli 8 anni».

Fanno anche qualche esempio di spesa per riscaldare 2 mila metri cubi (corrispondente a 8 alloggi di 110 metri quadrati di superficie ciascuno), che richiede quindi 48 mila kilocalorie l'ora.

Facendo riferimento al prezzo del metano al 1° luglio 1981 che era di 280 lire al metro cubo, il costo si aggira sui 5 milioni e mezzo. Se il funzionamento dell'impianto tradizionale è a gasolio il cui prezzo era, sempre il 1° luglio '81, di 425 lire il litro, il costo totale sale a lire 7 milioni e 336 mila lire.

Con questo impianto, calcolando l'energia elettrica necessaria per la pompa di calore e gli altri strumenti (prezzo al 1° luglio '81: lire 96 al kWh compreso il sovrapprezzo termico) il costo scende a 1.557.182 lire.

Certo, bisogna trovare spazio per il «magazzino». Una «piscina» di almeno 130 centimetri di profondità, ricoperta da almeno di terra, può essere ricavata nel giardino, sotto una strada, anche sotto la casa.

E i ripartiti? «Niente di particolare nei condomini con impianti tradizionali. Si possono usare contacalorie, contalitri o contaore, basta mettersi d'accordo e ogni alloggio pagherà per l'effettivo consumo di calore». Anzi così paga, perché questo non è un progetto, ma un impianto già collaudato.

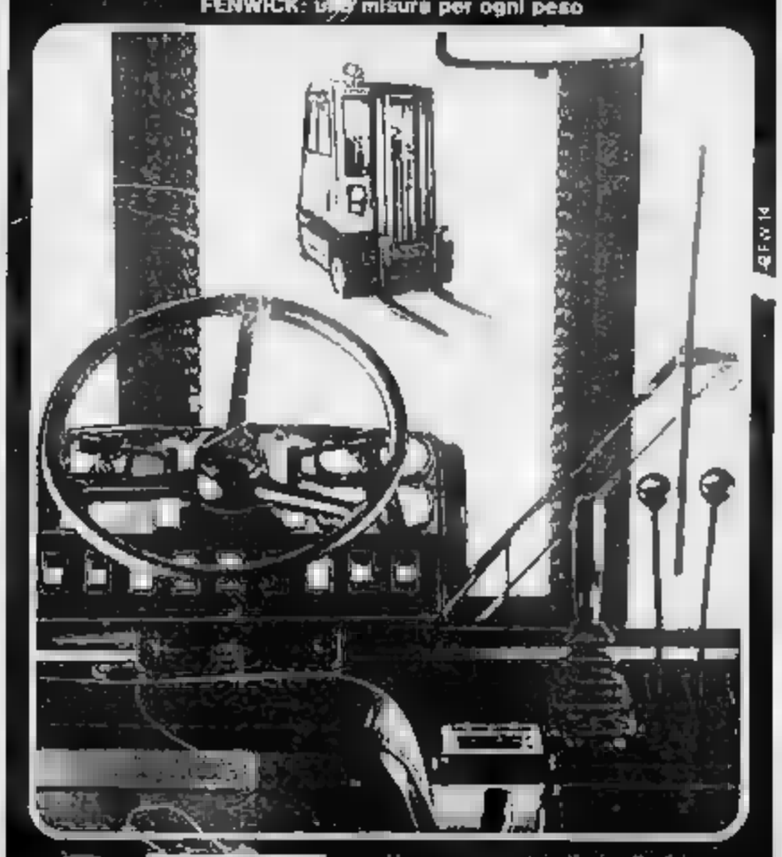
d. g.

AL SALONE DELLA TECNICA
LA DITTA
di DOGLIANI (CN) tel. 0173/70.132 - 70.214
PRESENTA LE SUE NOVITA' E TUTTA LA GAMMA DELLA SUA PRODUZIONE DI
SERRAMENTI IN LEGNO
Pronta consegna
Visitateci al 4° padiglione - Stand n.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
TELEFONI ITALIANI IN TUNISIA
TECNICI TUNISINI IN ITALIA
Il 13 ottobre è terminato un corso di 4 settimane per tecnici delle PPTT tunisine, che la Urmet S.p.A. ha organizzato nel suo stabilimento di Torino, a conclusione di una prima fornitura di apparecchi telefonici pubblici a moneta e privati: organi di centrale, centralini delle brevi apparecchiature di collaudo. La Urmet non è nuova a massicce esportazioni rilegate. Grecia di interni telefonici speciali. Questa è la volta di un telefono pubblico interamente progettato e costruito dalla Urmet per le particolari esigenze della rete telefonica tunisina, superando la concorrenza di «aziende di tradizionale esperienza nel settore, e di dimensioni multinazionali».
Il telefono pubblico PPTT Tunisia consente conversazioni urbane e interurbane a tempo. Collegato direttamente al doppino telefonico, non richiede alimentazione locale né speciali organi di centrale. Usando un semplice emettitore degli impulsi di tassazione a 12 kHz. L'apparecchio consente di programmare l'adeguatamente tre valori della moneta e pesato del singolo impulso di tassazione delle conversazioni interurbane, semplice visione telefonate urbane a tempo illimitato, oppure a tempo limitato programmabile. Sistemi antifrode e autodiagnostici completano il dispositivo, semplificando una totale affidabilità.
La ormai ripetuta e rodata struttura, ed esperienza dell'apparecchio ha dato il corso di istruzione contenuti particolarmente impegnativi. Le prime 2 settimane sono state dedicate alla tecnica digitale elettronica, dai rudimenti di logica binaria sino alle più complesse logiche sequenziali, secondo un testo appositamente predisposto in collaborazione con docenti universitari. I hanno seguito tutto le lezioni. Nella seconda parte del secondo Urmet illustrato
Il corso URMET per tecnici tunisini

Il direttore dell'apparecchio loro progettato.
Esportare accesso prodotti di tecnologia complessa aggiornata significa necessariamente essere preparati ed attrezzati per esportare cultura. La Urmet S.p.A. è proprietaria dell'intero sistema elettronico che governa i telefoni pubblici a gettone e monete di recente installati in Italia; una avveniristica (e suscettibile di prossimi sorprendenti sviluppi, che indica l'alto grado di maturità e capacità competitiva di questa azienda sui mercati internazionali.

MAGNETI MARELLI
PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
welcome
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI
Via Luini 95/A - 10149 TORINO Tel. 293.110 210.551
ERICSSON
UNICA FABBRICA PER TELEFONI DOMESTICI CANCELLETTI PER CANCELLI ELETTRICI

NON E' UNA "FUORISERIE"...
FENWICK. All'avanguardia nella tecnologia dei carrelli prestigiosa gamma più sofisticata azioni, un'eccezionale dotazione di serie e il più elevato raggiungibile per l'operatore, lavorando il massimo rendimento.
zoom
La serie ZOOM - da portata da 1500 a 4000 kg, elettronici ad endotermici - completa l'ampia gamma di carrelli elevatori e trasportatori FENWICK: oltre 150 modelli con portate da 600 kg a 1500 per soddisfare i vostri problemi di trasporto e magazzinaggio.
FENWICK: la misura per ogni peso

Una rassegna dei più significativi modelli FENWICK sarà presentata al pubblico di
TECNICA 82
Torino Esposizioni
30 7 novembre
Pad. 3 - Posiz. 727-28/741-42
FENWICK

FIBET
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

METALLI SIMPA TORINO
ALLUMINIO
Tubi - Barre - Profilati
in lega di alluminio ottone
SERIE PER SERRAMENTI GREZZE ED ANODIZZATE
PROFILATI SPECIALI DISEGNO
10152 TORINO - Corso Palermo, 26
Tel. (011) 85.82.22
TECNICA 82 stand n. 911 (4° padiglione)

COALA
il caldo che costa meno
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria
con termostato
incorporato
NESSUN PROBLEMA DI INSTALLAZIONE
ESCLUSIVISTA provera & C. s.p.a.

COMPUTERIZED DISCHARGE MACHINE
MACCHINE PER ELETTROEROSIONE A CONTROLLO NUMERICO
PADIGLIONE 2
STAND 287
TORINO
Via Brindisi, 9
Tel. (011) 472.680/293.412

CERAMICHE PRIVITERA
Occhio ai prezzi in rossoll
Vai a controllare il rendersi conto
Se vuoi risparmiare da Privitera devi andare
MAGAZZINO INGROSSO
Esposizione
Siamo presenti al Salone Tecnica padiglione 4 stand 327-332

La A+A MONFERRATO s.r.l.
ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE E ANTINCENDIO
Via Genola 30/B - 10137 TORINO - ITALY
Tel. 011/30.17.53 - 308.81.26
Telex 212588 A+A I
comunica che è disponibile presso la sede, oppure durante il Salone della tecnica (30/10 7/11), il catalogo della
NUOVA SEGNALETICA AZIENDALE conforme al D.P.R. n.524 del 18-8-82
Prenotazioni e consegna previste entro il termine massimo dell'11-2-83 al fine di avviare le sanzioni di legge.

MAPOR-CALDART S.p.a.
MODULARI
ROBOTIZZATI
KNOW HOW STUDI REALIZZAZIONI
C.SO ORBASSANO 416/10 10137 TORINO
Tel. 701.112 - 302.166

L'ambiente confortevole aiuta anche ad aumentare il rendimento

L'ufficio del Duemila pretende spazi aperti e mobili modulari

Torna Ufficio '82, esposizione di mobili e arredamenti per l'ufficio nell'ambito del Salone della Tecnica, nasce quest'anno all'insegna dell'«open-space» e della «modularità», seconda una consolidata filosofia degli Anni 80. Per aziende in evoluzione veloce, com'è d'obbligo nella moderna società industriale, non più uffici e soluzioni indipendenti tra loro, ma l'esigenza di arredi innovativi, soprattutto capaci di utilizzare e riorganizzare gli spazi a disposizione: dunque, pareti attrezzate, contenitori pensili e divisori portanti, scrivanie e tavoli componibili, banconi di lavoro modulari, sedie realizzate con componenti standardizzati.

Non è sempre, ovviamente, così: ancora molti uffici direzionali, ad esempio, sono arredati con mobili e scrivanie «tradizionali», sedie imbottite e librerie «classiche» in legno massiccio, ma è anche vero che la tendenza è quella di una continua ricerca di stile e razionalità, in cui trovano posto, per citare un solo esempio tra i molti espositori previsti, mobili serie più esclusive di arredi «massmateriali» presentati, attraverso la rappresentanza torinese, da una grande azienda di Mantova: dal ciliegio nasce quindi una scrivania «classica» con cassetti e fianchi rivestiti di cuoio, oppure dal raro palissandro, una confortevole scrivania con ripiani massicci e sagomati, eleganti librerie con mobile frigo-bar incorporato, pannelli frontali in pelle o tessuto coordinati con il rivestimento delle poltrone, finiture e particolari come zoccoli di protezione in acciaio e chiavi rivestite di cuoio.

Per un «complesso» di scrivania, libreria e tre poltrone si parte da un minimo di due milioni e mezzo, e si può superare abbondantemente i dieci milioni. Ma si tratta pur sempre di arredi destinati, per prezzo e per importanza, a restar confinati negli uffici di un direttore o di un consiglio di amministrazione, in omaggio ad una tradizione di materiali e di linee che viene, invece rivoluzionata negli ambienti operativi.

Lasciate le prestigiose «stanze delle decisioni» ecco infatti tecnici e designers alle prese con i nuovi problemi di funzionalità e di spazio per uffici che mutano e si trasformano quasi ogni giorno, adeguandosi in particolare all'avanzata dell'elettronica. Un esempio per lo sfruttamento più razionale dell'ambiente viene già dai nuovi banconi e dagli elementi *reception* realizzati da alcune aziende del settore per banche, enti ed uffici assicurativi: rettilinei o curvi, sono strutture in pannelli di legno e piani in laminato, granito oppure poliuretano rigido rivestito in similpelle, che si integrano in modo modulare in qualsiasi ambiente e possono venire «*personalizzati*» internamente con cassetti, ripiani, box-cassa, classificatori e così via secondo le più svariate esigenze.

Ma il vero strumento di lavoro oggetto della rivoluzione più integrale è la cara, vecchia scrivania, divenuta nell'ufficio moderno parte di un affascinante «puzzle». La scelta è vastissima, con abbinamenti di tavoli di lavoro e pannelli divisori per tutte le esigenze, ma la filosofia è comune: massima componibilità degli elementi, adattabili sia in spazi chiusi sia in spazi aperti per posti individuali di lavoro o per ambienti di lavoro in gruppo, attraverso l'unione ad angolo retto o «a stella» mediante appositi piani di raccordo; completezza delle attrezzature di servizio, con una o più prese elettriche già predisposte sulla scrivania, canaline passanti per i cavi telefonici o per quelli dei videoterminali, boccole per inserimento di lampade snodabili o portatelefono: ripiani in materiali vari antiriflesso, resistenti all'usura e di facile pulizia, eventuale dotazione di piani girevoli che consentano l'uso di un unico video terminale a più operatori.

E infine, tutta una serie di piccoli accessori, dalle vaschette scorrevoli porta-oggetti alle antine mobili che, se sollevate, offrono un'impressione di privacy e d'isolamento anche nell'ufficio più affollato alle cassettiere di ogni tipo e dimensione; senza dimenticare l'eleganza dell'ambiente, essenziale stimolo psicologico per un buon rendimento sul lavoro, che si realizza grazie a sapienti cocktail di legni, metalli ed abbondante uso di pvc in quasi tutte le sfumature cromatiche.

Ad integrare la disposizione delle scrivanie «attrezzate», molte aziende espositrici propongono pannelli divisori fonoassorbenti di facile montaggio, per ristrutturare o riorganizzare gli uffici con estrema semplicità: corredati di portaschedari, ripiani-biblioteca, ganci-attaccapanni, portalavagne, zoccoli portafili per gli impianti elettrici e telefonici di facile ispezione e manutenzione, questi pannelli completano la struttura degli uffici secondo un vero e proprio «sistema di arredo» flessibile, che consente di modificare l'ambiente in qualsiasi momento senza la necessità di nuovi investimenti. Il binomio «massima funzionalità al minor costo» non sembra più un'utopia.

r. r.

Arredamento più funzionale con la «parete attrezzata»

Tra gli elementi che hanno profondamente modificato il «paesaggio-ufficio», assumendo ogni giorno maggiore importanza fondamentale le «pareti attrezzate» frutto delle innovazioni tecnologiche dell'industrializzazione edilizia per cui — con risparmio di tempo e di costi — alcuni elementi costruttivi cessano di far parte, contemporaneamente dell'arredamento interno. Secondo questa nuova filosofia dell'ambiente, la parete attrezzata» cambia quindi in sé le sue funzioni proprie del muro divisorio e del mobile, diventando un elemento polifunzionale integrabile con tutti gli altri.

In questo tipo le strutture componibili prevedono un telaio rappresentante di una azienda italiana: gli elementi orizzontali sono assemblati attraverso l'elemento verticale, creando una trazione tra loro senza sollecitarlo in alcun modo; gli stessi elementi verticali sono perforati per permettere l'inserimento di passacavi per gli impianti elettrici e telefonici, e diventano essi stessi mobili, con spazi per porte e ribalte, ora cassettiere verticali, oppure pareti d'appoggio terminale per piani di lavoro e scrivanie in serie.

Ugualmente improntato alla massima funzionalità il sistema di montaggio di un'azienda di Pesaro, che espone pareti divisorie ed attrezzate per suddivisione uffici in laminato plastico con giunti di connessione in lega leggera, brevettati. L'intenzione del rappresentante torinese è di esporre questa parete in forma insolita, realizzando una «torre» composta dai moduli più diversi, coordinati fra loro, per dimostrarne la flessibilità d'impiego.

Con gli stessi elementi è possibile realizzare banconate «reception» e pareti basse di divisione per realizzazioni «open space», dove inserire le scrivanie in laminato della stessa ditta produttrice: nell'intenzione dell'espositore, una vera e propria «torre di babele» all'insegna, però, della funzionalità.

r. s.

TA sistemi
TA TRIUMPH-ADLER
TA computers
TA TRIUMPH-ADLER
TA calcolo
TA TRIUMPH-ADLER
TA scrittura
TA TRIUMPH-ADLER
TA copiatura
TA TRIUMPH-ADLER
TRIUMPH-ADLER ITALIA S.p.A.
20126 Milano - Viale Monza, 263 - Telefono 25.231
Filiale di Torino - Via Tirreno, 279 - Telefono (011) 32.99.444
TA TRIUMPH-ADLER
a TORINO UFFICIO '82
dal 30 ottobre al 7 novembre - 5° Padiglione - stand n° B 15/17/18/19/20/23
TA TRIUMPH-ADLER

Blindature, sensori, allarmi: sono costosi ma efficaci

Con i nuovi sistemi di sicurezza Arsenio Lupin andrà in pensione

A voler dar retta alle statistiche in questo istante, da qualche parte del nostro Paese qualcuno compierà un furto: adesso e ormai passato un secondo, un altro ladro lo farà per fare, mentre un terzo si preparerà al maltolto. Insomma, dei «momenti di punta» di maggior lavoro per questa particolare categoria di delinquenti avviamo grossi su un foglio al secondo. La media per fortuna, è più bassa: «solo» ogni 3 minuti. Ma non è da tralasciare: molti tentativi falliscono dal momento che le «nuove» serrature con antifurto e il sistema di sicurezza scoraggiano. Media o meno media, i dati sono dopo un pugno diretto allo stomaco.

Ciò perchè la vita nelle città è cambiata e inquinata non soltanto dalle auto, dal traffico, dai rumori, ma anche dal senso di insicurezza che sempre più si diffonde in tutti gli strati sociali. Le stesse abitudini vedono ormai adulti nati fobici: le cose di valore, i preziosi, anche l'auto non vengono lasciate, comperata «l'ultima» quanto «più» possibile e persino più a lungo. Il risparmio è sacrificio. Un commentatore americano, parlando del progresso, disse: «Dopo centinaia di anni, stiamo ancora a blindare porte e finestre e a disporre sistemi di sicurezza». Gli abitanti della «grande democrazia» beati nelle loro capanne, con le porte aperte.

E' finita oggi, più di un tempo, bisogna essere previdenti e calcolatori. Esistono sofisticati sistemi, messi a punto da una industria per l'alto contenuto tecnologico si colloca a livelli di avanguardia. Al Salone, c'è un settore riservato a questi ritrovati che garantiscono una difesa totale. Si va dalla serratura di sicurezza, alla blindatura di un locale, con lastre in acciaio e fotocellule capaci di leggere e segnalare il passaggio di un moscerino. Vediamo queste apparecchiature, dividendole per chiarezza nei due modi di intervento e di uso per cui sono state appositamente studiate, progettate, costruite.

Sicurezza passiva: con questo termine si intendono i vari antifurto che intervengono prima che l'intruso penetri nel locale protetto. Così ad esempio, *recinzione esterna* (struttura dissuasiva tutt'altro che da sottovalutare) o le *serrature di sicurezza* (al Salone se ne trovano di tutti i tipi, ma generalmente sono collegate con due cilindriche in metallo che vanno a conficcarsi in apposite fissate nel controtelaio della e al muro).

Oppure *porte blindate* (quasi sempre in acciaio, rivestite poi in legno, dotate di catenacci verticali e orizzontali). Nei sistemi di difesa passiva, ancora due elementi: i *vetri di sicurezza* e le *casseforti*. I primi, consigliati per coloro che abitano al primo piano, oppure in case isolate, sono spessi dai 14 ai 18 millimetri, e praticamente invulnerabili. Per le casseforti ciascuno può scegliere in base alle necessità.

Ci sono quelle di tipo «domestico» (una grande quanto un palmo di mano, si incassa nel muro e viene poi coperta, sullo sportello di apertura, con una presa di corrente perfettamente identica a tutte le altre della casa).

Problemi diversi, certamente, ha il direttore di una banca o di una agenzia di affari. Esistono armature di protezione antitaccia termiche, sistemi di ribloccaggio delle serrature e rivestimenti capaci di conservare intatti documenti e valute all'interno di un forziere che, per praticamente impossibili, dovesse finire in un ambiente surriscaldato a 925° C. Tutto questo, lo abbiamo detto, è sicurezza passiva: immobile, forte, capace di resistere all'assalto.

Vediamo la sicurezza attiva, e cioè tutti quei sistemi che scoprono il ladro quando è entrato nello spazio protetto e lo segnalano con un sistema di allarme. Entriamo nel campo dell'elettronica, con tutte le sue meraviglie. Tre strutture essenziali: i *sensori* (che rivelano l'intrusi), la *centralina d'allarme* (che elabora il messaggio dei sensori) e gli *attuatori* di *allarme* (segnali acustici o luminosi). I primi, i sensori, veri radar che l'allarme, l'ufficio, l'azienda possono offrire protezione perimetrale o volumetrica, con l'impiego di infrarossi, ultrasuoni, interponde.

Ma quanto costa difendersi dai ladri? E' chiaro gli strumenti della sicurezza attiva, con le loro sofisticate apparecchiature, sono più costosi. Dalle 300 mila ad uno o più milioni per sistemi veramente sicuri. Blindare una porta, un lavoro serio, eseguito da una ditta specializzata, costa circa un milione. Una cassaforte a muro, da 100 mila (ma la stessa ditta la consiglia solo per custodire documenti), ai 3 milioni per quelle sui 12 quintali. Una serratura particolare, minimo lire.

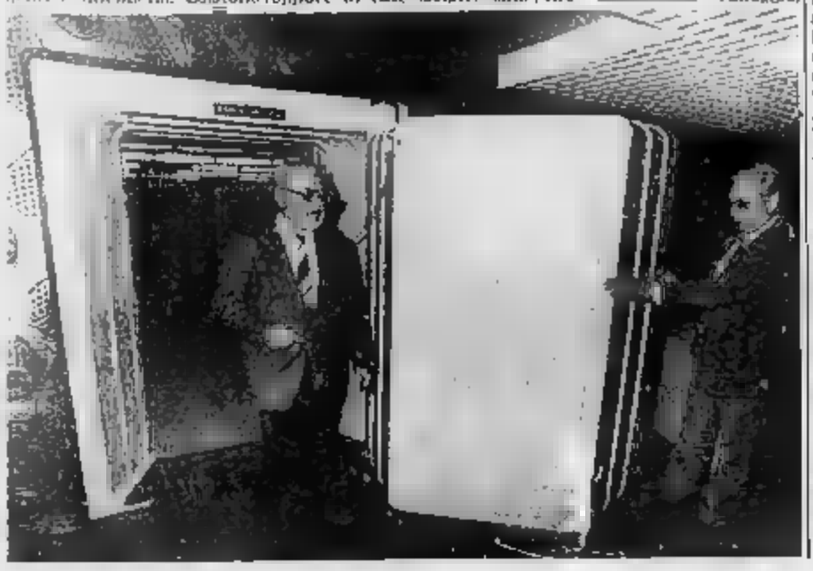
Sono prezzi indicativi; bisogna rivolgersi a una ditta specializzata che, in base alle varie esigenze, può dare consigli e fare con realismo un preventivo esatto. Certo, le si vedono al Salone, ci sono apparecchiature e strumenti per tutte le tasche e ogni esigenza. Ma soprattutto alcune da fantascienza. Arsenio Lupin non esiste più, sua fortuna: oggi farebbe magre figure.

e. m.

Un computer per gestire il telex

Esiste un nuovo sistema per gestire tutta la trasmissione telex. Il dispositivo memorizza le bande perforate attraverso un lettore ottico alla velocità di lettura di caratteri/sec. provvedendo quindi alla trasmissione dei testi in modo completamente autonomo, compresi lo scambio dei nominativi e la tassazione finale.

I messaggi possono essere trasmessi, a scelta, immediatamente oppure in orari differenti e, quindi, anche in ore notturne (con tariffe ridotte, linee più libere e snellimento del lavoro alla telescrivente). Inoltre, perforando e memorizzando una sola volta il testo di un messaggio è possibile far pervenire lo stesso a più destinatari (circolari telex, copie per conoscenza), e indicando tutti i numeri delle telescriventi di un corrispondente, il computer ricerca il primo numero libero al quale fa pervenire il messaggio, ignorando successivamente i restanti numeri.



Sono già al lavoro in fabbrica i carrelli elevatori di domani

Il trasporto interno e l'organizzazione del magazzino costituiscono componente molto importante per una razionale gestione dei che collegano i vari reparti produttivi di un'azienda. A tipico settore, che nulla addetti. Tecnica dedica ampio spazio (padiglioni 2 e , per un totale di 5500 metri quadri di superficie) presentando una vasta gamma di carrelli elevatori, argani, carri-ponte, pallets, contenitori, scaffalature, ecc.

Nell'ambito di questa produzione specializzata particolare rilievo occupa il settore dei carrelli elevatori di cui l'Italia è al tempo stesso uno dei produttori d'avanguardia ed uno dei più importanti mercati europei: tremila cupati; investimenti per 9 miliardi trecento milioni, con un aumento oltre i venti per cento rispetto allo scorso anno: una produzione che a fine '82 dovrebbe toccare i 270 miliardi di lire, contro i 240 dell'81, facendo segnare un incremento del 12,5 per cento.

Unico dato negativo mercio con l'estero. Nell'81, infatti, abbiamo esportato per quasi 72 miliardi, contro un import miliardi e mezzo. Il mercato ha risentito della sfavorevole congiuntura della in quale, tuttavia, si sta notevolmente riprendendo in questo secondo semestre dell'82.

I nostri mercati tradizionali per l'esportazione — che globalmente ruotano attorno al trenta per cento della produzione complessiva — sono i Paesi della Cee e numerosi Stati africani, in particolare quelli che affacciano sul bacino del Mediterraneo. Interessanti rapporti, che però non hanno carattere di continuità, sono nuta, sono alcuni Paesi dell'Est europeo. Per contro, le importazioni principali provengono dalla Germania Ovest, dalla Francia e dall'Inghilterra con una prevalenza per i carrelli elettrici; dal Giappone, invece, sono importati carrelli a benzina e Gpl.

Di carrelli, al Salone della Tecnica, aziende italiane e straniere presentano tutti i tipi: quelli con motore termico a quelli con motore elettrico o elettronico, modelli più piccoli a quelli capaci di sollevare oltre cinquanta tonnellate. Il loro funzionamento non è complicato. Anche la guida, durante il trasporto delle merci, è abbastanza semplice: in genere i carrelli hanno soltanto una marcia in avanti, una marcia indietro e una pedaliera in . Particolare cura, infine, è stata posta in questi ultimi anni all'estetica (alcuni modelli sono «firmati» da designers di fama mondiale) e al comfort e alla sicurezza della cabina di guida.

Tra le aziende presenti al , una ditta, dopo anni di esperienza nel carrello fuoristrada, lancia ora sul mercato il «sollevatore a braccio telescopico SM . Per certi aspetti è macchina rivoluzionaria. Apparentemente è carrello elevatore, perché l'utensile principale è la coppia di forche e, come il carrello, può essere dotato di svariati accessori (pala, carico, benna per calcestruzzo, pinza per legname o mattoni, gancio gru, ecc.), ma si distingue dal carrello per le prestazioni ed in particolare per il raggio d'azione.

Due soli dati bastano a classificarlo: solleva il carico oltre otto metri d'altezza e può «sbracciare» in avanti di circa tre metri, grazie ad braccio telescopico idraulico tipo nutogrì. La portata è di tremila kg a braccio rientrato, ed è garantita fino a metri e mezzo — cioè alla massima e al massimo «sbraccio» — risulta di 1100 kg.

Una tedesca presenta l'«R 70», il novissimo carrello che ha fatto sensazione alla Fiera di Hannover quest'anno. Confrontato con il prototipo «R 43», l'«R 70» offre risparmio carburante nella del per cento. Ciò significa, in otto anni di lavoro (durata media di impiego carrello), un risparmio oltre 30 mila litri di gasolio.

Questo risparmio è dovuto a un sistema trasmissione. Un motore Diesel-Deif a 4 cilindri alloggiato trasversalmente carrello, con potenza kw, aziona un generatore di corrente cui direttamente accoppiato. La corrente generata regolabile tramite un controllo elettronico e viene trasmessa a un motore di trazione elettrica. Il rendimento particolarmente alto di questa trasmissione permette consumo di carburante minimo e dà altresì tempo la possibilità al carrello «R70» di offrire prestazioni soddisfacenti nelle e sollevamento, rispetto al modello precedente.

Ideale il servizio lungo linee produzione o di imballo di prodotti di serie molti settori industriali è il «Minipartner», un bilanciatore pneumatico per carichi fino a 80 kg, con un gancio o con un attrezzo di presapneumatico o meccanico. Il braccio 360 gradi attorno all'asse permettendo all'operatore di afferrare agevolmente il pezzo in qualsiasi posizione.

Il sollevatore a traslazione «Manitou BL 32» è stato ideato e realizzato per risolvere in modo agevole, veloce e ogni necessità di trasporto, sollevamento e distribuzione dei materiali su ogni tipo terreno».

L.

Il taccuino del Salone

SEDE ESPOSITIVA: Quartiere di «Torino Esposizioni», con ingressi da corso Massimo d'Azeglio, 15 (all'Atrio d'Onori), da corso Sologni (al padiglione 3'B), e dal piazzale Amedeo di Savoia (al 5' padiglione, con inizio visita da Torino Ufficio 82).

PADIGLIONI OCCUPATI - TECNICA 82: Atrio d'Onore - 1' padiglione - piani superiori del 2' padiglione - padiglione 2'B - padiglioni 3', 3' B e 4' - Aree all'aperto. TORINO UFFICIO 82: 5' padiglione «Valentino».

SUPERFICIE ESPOSITIVA: totale 55.000 mq.

APERTURA di TECNICA 82 e di TORINO UFFICIO 82: feriali 9,30-12,30; 15-22,30 - sabato e festivi 9,30-22,30.

BIGLIETTI D'INGRESSO: interi L. 2000; ridotti L. 2000. Il biglietto d'ingresso è valido per visita entrambe manifestazioni, nei giorni 2 e 3 novembre, in cui TORINO UFFICIO 82 è riservato agli operatori.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

UN PIANO PER IL PAESE

Ministero dell'Industria ha predisposto il PIANO ENERGETICO NAZIONALE. L'Italia viene così a disporre finalmente un quadro di riferimento certo che le consente programmare copertura dei futuri fabbisogni energetici con la riduzione della dipendenza dal petrolio e la diversificazione delle fonti.

L'ENEL ha un ruolo prioritario sostanziale nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal PIANO ENERGETICO.

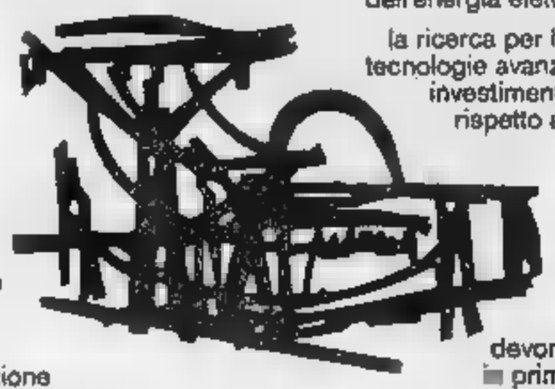
Le linee direttrici dei programmi dell'ENEL, approvati Consiglio di Amministrazione, possono così sintetizzarsi:

utilizzazione delle residue risorse idriche del Paese;

apporto dei nuovi impianti geotermoelettrici;

un ruolo determinante è assegnato al carbone cui previsto un sostanziale aumento dei consumi;

il nucleare contribuirà in misura notevole alla diminuzione dei consumi di petrolio, raggiungendo, entro i primi anni del prossimo decennio,



quota superiore ai venti per cento dell'energia elettrica prodotta dall'ENEL.

la ricerca per le fonti integrative per le tecnologie avanzate richiede consistenti investimenti, più che proporzionali, rispetto al pur limitato contributo che queste fonti potranno dare alla copertura del fabbisogno energetico nazionale.

Le scelte energetiche devono essere tali da tutelare primo luogo l'uomo e la sua salute, che il controllo democratico esercitato dagli Enti locali.

Nelle Regioni e nei Comuni italiani, dove il PIANO ENERGETICO NAZIONALE ha previsto la localizzazione di impianti di produzione, si gioca l'avvenire del nostro Paese.

DOBBIAMO OGGI MODO RESPONSABILE E RAZIONALE, QUALE IL FUTURO DELLE NUOVE GENERAZIONI.

Tutti si sentono un po' ingegneri malati di febbre dell'alta fedeltà

Quasi tutti i nuovi prodotti e sistemi introdotti sul mercato sono caratterizzati dalla tendenza generale un'automazione maggiore e un confort d'impiego più elevato. In tutti i campi l'industria mondiale ha compiuto e compie ogni sforzo per rendere gli apparecchi e le attrezzature ancora più agevoli e sofisticate nel loro maneggio da parte dell'utente.

L'elettronica moderna semiconduzione, microminiaturizzazione e microcomputer determina in misura crescente scena della tecnica audio e video, rendendo possibile un'automatizzazione maggiore sistemi di costruzione sempre più compatti. La febbre dell'alta fedeltà colpisce un po' tutti: i grandi impianti troneggiano nel salotto di casa e i impianti stereo nell'abitacolo della vettura.

Giorno per giorno scoperte migliorano la qualità suono e l'appassionato audiofilo sempre un po' in difficoltà sulla scelta di un'apparecchiatura Hi-Fi, a meno che molto aggiornato sui prodotti e abbia un orecchio superallenato.

Nella costruzione un impianto casalingo il più importante anello della catena è il diffusore acustico: deve avere un'alta dinamica e una distorsione tra le più basse in assoluto. Alla torinese la Corat presenta due nuovi diffusori: il Peerless 65/21 e il 100/30. Il primo è stato progettato per risolvere il problema dell'ingombro, senza ovviamente perdere la qualità del suono: ambienti 30-30 mq utilizzando un woofer con in polipropilene, due tweeter a cupola morbida 10 DT con incrocio elettrico acustico a circa Herts.

Il secondo è un classico bookshelf a tre vie con le seguenti caratteristiche: woofer non cono in polipropilene in chiusa; midrange a cupola morbida bobina 50 mm; tweeter a cupola morbida rifasatore acustico; le frequenze di incrocio acustico sono situate a circa 700 e 5000 Hertz e la sibilità è di mW.

Componenti importanti per la registrazione sono anche i nastri. Sony iniziato la commercializzazione in Italia degli UCX-S nelle versioni C-60 e C-90. Con la realizzazione nuove microminiaturizzate polveri magnetiche è stato possibile elevare la magnetizzazione residua a Gauss, il più alto valore mai ottenuto. Ciò ha portato ad

un aumento di 3 dB del massimo livello d'uscita (Mol) e della sensibilità alle alte frequenze, un aumento di delle basse frequenze un incremento di 1,5 dB della bassa frequenza Mol.

Nei nastri UCX-S vengono impiegate le meccaniche SP che garantiscono più uniforme scorrimento del nastro, con conseguente minor distorsione e rumore di fondo.

Anche Agfa Gevaert ha introdotto nuovi nastri con struttura HD e HDX nelle compact cassette. Per ottenere superfici lisce e soprattutto antiattrito l'azienda tedesca sviluppo la stratificazione dei nastri, atti a migliorare la sensibilità delle testine magnetiche, consentendo ottenere contatto ottimale nastro-testina magnetica; inoltre la stratificazione HDX (High Dynamic Extra), grazie ad una più elevata pigmentazione dello strato magnetico, offre maggiore dinamica (33% in più nella riproduzione dei toni alti e +2,5 dB).

Per meglio capire le prospettive mercato Hi-Fi in Italia per i prossimi anni segnaliamo una intervista di Alta Fedeltà a Kobayashi, direttore generale della Pioneer Electronics: «L'audiofilo italiano sempre, quasi sempre, primo della classifica nelle ipotesi consumo dei prodotti. Si calcola, ad esempio, che circa 3 milioni sono di famiglie possiedano in Italia un prodotto il mercato, quindi, offre possibilità di sviluppo.

«Forse le scelte dei consumatori si vanno modificando. Per esempio, rispetto allo scorso anno, quando imperversava la moda del "sistema rack", il gusto dei giovani si orienta oggi verso prodotti più sofisticati, quali i "mini-shelf" o i "sound composer" o addirittura le apparecchiature "high end". Il mercato italiano dell'alta fedeltà si sta allargando ed diventato più esigente, più attento, più informato, rispetto agli anni scorsi e soprattutto sa distinguere il buono dal cattivo...».

Altre novità nel settore audio-video sono presentate al salone da Alcor, Fisher, Mitsubishi e Melchioni. Il mercato della videoregistrazione infine è uno dei più sommossati, troppa concorrenza e con troppi prodotti offerti, senza contare poi che i sistemi proposti agli utenti almeno quattro, incompatibili fra di loro: la conseguenza logica è una accentuata pensieri.

a. ar.

Da ieri alla stazione si paga 400 lire per accedere ai binari

Porta Nuova, non più casbah

Funzionano appositi sbarramenti tra l'atrio e le pensiline - Il «filtro» servirà (come a Roma e Milano) a tenere lontani gli indesiderabili - Centro medico polivalente

Le «barriere» che fungono da filtro ai pagamenti tra l'atrio e i binari di Porta Nuova

Da ieri mattina Porta Nuova è diventata «off limits» per gli ospiti sgraditi (gli «indesiderabili» come li chiama Pino Ballatore, capo del Compartimento) che vi allignavano di giorno, ma soprattutto di notte per accacciare dei mezzogiorno e entrati in funzione tra il grande atrio e le pensiline di arrivo dei treni, la barriera antiuomo che filtrerà non solo i frequentatori sgraditi ma anche quelli normali. A meno che entrambi non si muniscano di un «ticket» del costo di 400 lire, o ovviamente di un «certificato di viaggio» (ossia di regolare biglietto) come lo chiamano i ferrovieri.

Il dottor Semenza, direttore generale delle FS, presente ieri mattina all'inaugurazione ha detto che il sistema, già adottato a Roma-Termini e Milano-Centrale ha dato risultati talmente incoraggianti nella lotta agli scippi, ai furti, alle molestie e ai vandalismi consueturali alle grandi stazioni che il pensa di allargarlo a Firenze e a Napoli sulla scia del resto di una realizzazione già esistente prima della guerra.

L'alto funzionario aveva preso parte poco prima ad un altro importante avvenimento nella vita di Porta Nuova: l'inaugurazione dell'Ufficio Sanitario di via Sacchi nuovo di zecca e di carattere polivalente perché oltre alle [illegible] assistenze sanitarie agli emigranti e alle altre, del primo quattro piani alloggia negli altri tre una sezione per [illegible] sessuale per ferrovieri [illegible] sulle lavoratori e persino una stanza riservata ai [illegible] in due piani.

Dell'area sanitaria parla compiaciuto il direttore del servizio sanitario nazionale delle Ferrovie, professor Monti: «E' l'ultimo di una serie di 18 Centri che abbiamo realizzato in tutto il Paese — dice — Grazie molto alla perizia di ogni Compartimento ferroviario. Servirà per le visite di assunzione e controllo del nostro personale e delle altre Amministrazioni dello Stato».

Un riferimento autobiografico: «Quando ero ragazzo io a Torino nel '47 nella zona di ufficiava ispettore sanitario — dice Monti — le mie uniche armi erano una siringa, un po' d'alcol e una candela». Tempi e mezzi. Ora le apparecchiature del nuovo centro farebbero invidia ad una moderna clinica privata specie di oculistica, otorinolaringoiatria, cardiologia e raggi X. «Ci teniamo che i ferrovieri, specie i nostri macchinisti, abbiano buoni occhi, buoni orecchi ed un cuore che funziona». Ed in Piemonte Valle d'Aosta sono circa 23 mila gli [illegible] che portano servizio delle pensilline dei quattro medici «ferrovieri» di ruolo del centro «fiduciari» e dei 20 paramedici che mandano avanti la nuova struttura.

Approfittando della presenza del direttore generale delle FS, si è parlato anche degli altri problemi che affliggono l'Azienda. Quello dei vandalismi per esempio. Perché i vandaletti litigano con i treni? «Perché mancano 3500 agenti di polizia ferroviaria» dice Semenza. A che punto è il piano integrativo delle Ferrovie (12 mila miliardi)? «Ci siamo quasi. Tra qualche giorno dovrebbe in cominciare ad arrivare i soldi». I fondi riguardano Torino? «Sono programmati, tra gli altri, 50 miliardi per trasformare Porta Susa in stazione ferroviaria sotterranea».

Massimo Reccaletti

Lunghe code per vedere il pendolo

Dopo una proroga di due mesi e a pochi giorni dalla chiusura definitiva (31 ottobre) la mostra «Visibile-Invisibile» alla Mole Antonelliana è un vero «caso» nell'ambito delle esposizioni cittadine: dal 6 giugno, giorno dell'apertura, ad oggi, nelle grandi sale si sono avvicendate 170 mila visitatori (una media di [illegible] al giorno)

Un [illegible] che ha [illegible] servizi di afflusso giornaliero pari a quelli, per esempio, della mostra sulle culture e gli stili tribali allestita a Palazzo Madama nel periodo dell'ostensione della Sindone, in giorni, cioè, in cui tutte le occasioni culturali proposte dalla città vissero momenti magici.

L'exploit di «Visibile-Invisibile», secondo l'assessore alla cultura del Comune, Balmas, e il responsabile delle mostre dell'assessorato, arch. Viano «nasce soprattutto dal sempre più imponente interesse della gente per rassegne di carattere scientifico».

L'esposizione della Mole ha il suo punto focale d'attenzione nell'esperimento che ripete quello realizzato da Foucault e che, tramite un pendolo alto 37 metri e pesante 200 chili, dà una dimostrazione del moto di rotazione della terra. Ma anche le altre «sezioni» hanno calamitato l'interesse dei visitatori, molti [illegible] quali allievi delle scuole di Torino e provincia, gli esperimenti di fluido dinamico con la piccola «galleria del vento» e i sistemi che, grazie a raggi infrarossi ultravioletti e un «random «visibile» e «invisibile», ai sono rivelati momenti di affascinante curiosità culturale

Processo contro titolari e personale dello studio di corso Unione Sovietica

Al Centro protesi in giornata i tecnici sostituivano i medici

L'inchiesta avviata dopo la denuncia di una cliente colpita da choc anafilattico - L'anestesista si difende: «Senza il mio aiuto sarebbe morta» - Estrazioni fino a 10 denti per volta

Secco e Picciotta, l'anestesista Zaccagna e il medico Ponzetto; con occhiali e baffi, Bonfiglio

Nell'aula della terza sezione penale del tribunale (pres. Jannibelli), affollata all'inverosimile di curiosi, mentre nel corridoio attendevano i testimoni (una cinquantina) è cominciato, ieri, il processo contro il Centro medico-dentistico di corso Unione Sovietica 493, specializzato nell'applicazione di «protesi in 24 ore». Sul banco degli imputati il dott. Antonio Ponzetto, 56 anni, Cuneo, via Italia 27, l'anestesista Carlo Alberto Zaccagna, 44 anni, Rosta, via D'Annunzio 23, l'odontotecnico Giorgio Bonfiglio, 38 anni via Bon 2, i due tecnici Gianpietro Secco, 22 anni, San Maurizio, via Cantù 43, e Carlo Picciotta, 25 anni. Assente un sesto imputato, l'odontotecnico Rinaldo Beltrame, 35 anni, Trana, strada Pianca 31 (difeso dagli avv. Pazzi e Mazzucchetti).

Il medico, l'anestesista e i due odontotecnici devono rispondere di associazione per delinquere, concorso in esercizio abusivo della professione medica e di truffa. L'anestesista Zaccagna, insieme ai due odontotecnici, di omissione di [illegible] a una cliente, Giannina Di Gulmi, che, dopo l'estrazione di 4 denti, preceduta da una anestesia, fu colpita da choch anafilattico (soltanto per l'intervento di un altro medico la donna fu trasportata alle Molinette dove rimase per molti giorni in sala di rianimazione). I due tecnici, infine, sono accusati di esercizio abusivo della professione sanitaria.

L'intera mattinata è stata dedicata all'interrogatorio degli imputati. Il dottor Ponzetto (difeso dagli avv. Mazzola e Allara) ha affermato che il suo compito nel centro di corso Unione Sovietica era quello di procedere alle estrazioni di denti: «Era Beltrame a trattare con i clienti e a stabilire il lavoro».

L'anestesista Zaccagna (difeso da Minuti e Neppi Modona). «Alla paziente Di Gulmi inietta[illegible] una minima di soli 3 centimetri cubici. Lo choch anafilattico purtroppo non può essere previsto. Quando mi resi conto della situazione intervenni e feci quanto era possibile. Sono convinto che senza il mio aiuto la paziente sarebbe morta».

Il pubblico ministero Vitari e il presidente Jannibelli gli hanno chiesto perché nella dichiarazione rilasciata al figlio e al marito della donna parlò di «lieve stato di choch» e non menzionò l'iniezione di adrenalina. Zaccagna ha replicato «Quella era un'informazione sulla terapia appena eseguita e non un certificato medico».

L'odontotecnico Bonfiglio (avv. Rossomando e Mainecchetti) ha [illegible] che anch'egli faceva le estrazioni: «Trattavo quasi sempre io con i clienti. Quasi tutti volevano l'anestesia totale e la protesi in giornata».

Presidente Jannibelli: «Ma è vero che a volte sono estratti anche una [illegible] di denti?» Bonfiglio e il medico Ponzetto hanno ammesso. «Ma erano denti in pessimo stato, già traballanti». I tecnici Secco e Picciotta (avv. Forno e Solito) hanno ammesso di aver visitato i clienti, preso impronte dentarie [illegible] dovrebbe chiunque, mortificia o amico, ai propri cari. Ma tale consiglio dimentica la realtà, perché è finalizzato al "dover essere" anziché all'"essere", e ignora la mutevole natura umana. "Il cuore ha delle ragioni che l'intelletto non conosce". L'innamoramento ha stagioni e può precedere liberamente dalla condizione sociale e dallo stato di celibe o coniugato.

«L'amore della centiquattrenne per un uomo sposato, e viceversa, può essere, anche in [illegible] di spine, un amore sublime. E' facile amare la moglie, difficile amare l'amante per i compromessi e le contraddizioni insite nel rapporto extraconiugale: il corpo del marito-amante, durante le festività di Natale o Pasqua, può rimanere nell'ambiente familiare, mentre l'anima, assente, vola nelle braccia dell'amica lontana.

«Cara centiquattrenne, accolta il consiglio di un giovane antipatico: segui il tuo sentimento, ho moglie e due amanti, che io chiamo "mogliettine" e loro "mariti[illegible]".

Storia di violenza e miseria presso Orbassano

Mutila il rivale svenuto

Condannato a 10 anni di reclusione; 8 anni all'amica - Il ferito, innamorato della donna, voleva redimerla e darle una famiglia

Verità dell'accusato raccontata con foga: «Io non ho fatto nulla, è stata lei [illegible] colpirlo, con un coltello da cucina, mentre era a terra, semisvenuto. Io l'ho solo picchiata, non immaginavo che lei arrivasse a fare una cosa simile».

Verità dell'accusata, raccontata con rassegnazione: «Non è vero niente. Mi scagliò addosso la rissa, questo lo ammetto, però a colpirlo è stato lui».

Verità della vittima, raccontata con imbarazzo: «Mi hanno aggredito lui e lei, insieme. Sono caduto, ero stordito. E lui mi ha fatto quello che ha fatto».

I giudici della prima sezione del tribunale credono a questa verità e condannano Bruno Cavallaro (difeso dall'avv. Oliviero Del Fiume) a 10 anni di reclusione, e a 8 Luisa Leoni (era assistita dall'avv. Maria Grazia Siliquini). Entrambi erano imputati di aver procurato lesioni gravissime a Salvatore Marchese.

Questa storia di violenza e miseria morale, risalente all'ottobre '81, si concluse nella ferocia in un campo di Orbassano. Se non ci fosse abbondanza di carte processuali a narrarla, sembrerebbe tratta di peso dalla sceneggiata di «Brutti, sporchi e cattivi». Il film di qualche stagione fa su un clan del sottoproletariato [illegible].

Con la differenza che, se nel film non esistono personaggi positivi, qui uno lì si trova. Salvatore Marchese, 34 anni operaio immigrato dalla Sicilia. Conosce Luisa Leoni, se ne innamora, la prende con sé, [illegible] lei e il bimbo che lì donna ha avuto dalla precedente relazione con il Cavallaro 21 anni, carrozziere. E sopporta le continue vessazioni di costui, incapace di adattarsi all'idea che l'amante gli abbia preferito un altro.

Sopporta pure i tentennamenti della convivente, sempre succuba dell'uomo che l'ha messa incinta quando aveva 17 anni e che in tre anni di vita sotto lo stesso tetto l'ha terrorizzata giorno dopo giorno con botte e minacce di morte. Tra le tante vessazioni il carrozziere ne predilegeva una: passare la corda attorno al [illegible] della donna e urlare «Vedi? Ti posso uccidere come mi pare».

Una vita da incubo. Che comunque non spinge mai questa donna minuta, che dimostra più dei suoi 23 anni, a farla finita con il Cavallaro: anzi, la trasforma in una complice quando questi decide di dare una lezione al suo rivale. L'aiuta a mutilare per sempre colui che le aveva promesso un'esistenza priva di pugni, insulti, tormenti.

Un suicidio e un'interrogazione dc

Unità paraplegici Violenta polemica

Il centro del Colle della Maddalena dovrebbe essere trasferito al Cto - Ma c'è chi si oppone

Il consigliere comunale dc, Maria Rosa Campolonghi, durante la seduta a Palazzo civico di lunedì ha chiesto il trasferimento dell'Unità paraplegici, da maggio limitata ai Centro riabilitazione funzionale (Crf) della Maddalena, ed è subito scoppiata la polemica. «I paraplegici — aveva detto la Campolonghi — sarebbero assistiti meglio al Cto, poiché al Colle della Maddalena sono isolati e non dispongono degli strumenti specialistici che si trovano nei maggiori ospedali per cui se si ammalano devono già ora essere trasferiti».

Il problema era stato sollevato da un'interrogazione dc, anche a causa di un recente suicidio: una ragazza all'ottavo piano si era lanciata da una finestra dell'ospedale.

Martedì è arrivata a «La Stampa» una nota molto risentita del «gruppo omogeneo-unità paraplegici», dove il delegato (firma illeggibile) dell'Unione «false e sbagliate» le affermazioni della Campolonghi. «Non è vero — aggiunge — che all'Unità paraplegici si sia verificato alcun suicidio. L'unico caso risaliva addirittura al Crf, riguarda una ragazza ricoverata in altro reparto».

Gli ambulatori — sempre a giudizio del gruppo omogeneo — si sono [illegible] urologia, «poiché altre attività non sarebbero necessarie» anzi risulterebbero uno spreco di attrezzature e personale».

Alla presa di posizione si è aggiunto un comunicato della Cgil-Funzione pubblica, in cui Claudio Mellano si stupisce delle [illegible] dichiarazioni della signora Campolonghi, poiché, come componente del comitato di gestione dell'Usl Torino 1-23 fa parte della commissione costituita per lo studio dei problemi legati alla paraplegia, un gruppo di lavoro che «non è ancora giunto a soluzioni».

Conclude Mellano: «Sia pure sicuro la signora Campolonghi che non lasceremo battere in sette anni di lotte per mantenere la chiusura dell'unità paraplegici».

«Non è mai chiusa — ribatte il consigliere dc — Non ho mai chiesto di chiudere quell'unità ma di trasferirla al Cto. Un progetto previsto fra l'altro nel piano "ambulatori e ospedali", ipotizzato dalla maggioranza socialcomunista e non da me o dalle dc (al quale l'attuale assessore alla sanità, almeno per la parte paraplegici, sono d'accordo».

Conclude Maria Rosa Campolonghi: «[illegible] meraviglio delle reazioni scomposte e assurde del gruppo omogeneo, tanto [illegible] dimostrano quale sia il loro vero obiettivo».

E. SAN.

Indagini sulla disgrazia dell'altra notte in via Di Nanni

Non si sono accorti subito che la bimba stava morendo

Interrogati Luigi e Giovanna Morelli, entrambi ventenni - Paola, 10 mesi, prima è caduta nell'acqua, poi s'è rovesciata addosso la minestra

Si svolgono stamattina, alle 10, partendo dall'istituto di medicina legale per la parrocchia di Gesù Adolescente, i funerali di Paola Morelli, la bimba di 10 mesi morta nella notte fra martedì e mercoledì per le ustioni riportate cadendo in un mastello di acqua bollente.

Ieri mattina sul piccolo corpo martoriato è stata eseguita l'autopsia, mentre i genitori Luigi e Giovanna Sacchi, entrambi di 20 anni, sono stati interrogati [illegible] funzionari del commissariato San Paolo.

La donna ha fornito una terza versione dei fatti. Secondo la nuova ricostruzione, Giovanna Sacchi al momento della tragedia (le 23 circa di martedì), sarebbe stata [illegible] nel misero alloggio di due camere che la famiglia occupa abusivamente al terzo piano di via Di Nanni 61.

«La bacinella con l'acqua calda era a terra — avrebbe raccontato la madre — Paola è caduta dal seggiolone e si è scottata. Non mi è sembrata una cosa grave [illegible] tardi ho cercato di darle qualcosa da mangiare un po' di minestra calda. Non stava ferma, ha dato una manata sul piatto e si è bruciata ancora. Non sapevo che cosa fare, ho pensato bene di metterla a letto. Ha pianto un po' poi mi è parso che si addormentasse».

Paola, purtroppo, era invece il filo di [illegible] Forse non riusciva neppure a piangere. Soltanto [illegible] 2.30, quando suo [illegible] rientrato il marito, disoccupato (lavora quando può in una carrozzeria, ha spiegato la moglie), la bimba è stata portata al pronto soccorso del Maria Vittoria. Troppo tardi: aveva già [illegible] sato di vivere da almeno mezz'ora. Sul corpicino piagato c'erano ustioni di terzo grado alle gambe, alle braccia e al dorso.

Il racconto dei genitori non ha però convinto del tutto la polizia, che oggi interrogherà ancora, separatamente, i coniugi prima di trasmettere il rapporto al sostituto procuratore De Crescenzo.

★ Caduto nella trombe dell'ascensore della Casa di riposo per la vecchiaia, in corso [illegible] Sovietica 220, il pensionato Cesare Michelini è grave, al Centro traumatologico, per traumi al cranio, al torace e agli arti. La prognosi è riservata.

Dov'è il padre di Giuseppe?

Ancora nessuna notizia a Chivasso dell'uomo scomparso da casa una settimana fa, dopo aver saputo dai medici che per il suo figlioletto malato di leucemia non vi [illegible] più speranze. Il piccolo è morto martedì all'ospedale Regina Margherita, oggi si svolgeranno i funerali.

Originario della Calabria, Pasquale Congiusti, di 36 anni, operaio Lancia, viveva da tre anni a Chivasso in via Ivrea 24 con la moglie, Annunziata Ardizzone, di [illegible] anni, ed i figli Giuseppe, di 5 anni, e Barbara, di 1 anno e mezzo. Da tre anni viveva nell'angoscia per la sorte del bimbo, incapace di darsi pace, cadendo in uno stato depressivo sempre più profondo.

Morbosamente attaccato al figlioletto, gli dedicava tutto il suo tempo libero. Mercoledì 20 ottobre verso le 17 era uscito di casa ed allora non ha fatto più ritorno. Alto 1 metro e 70, capelli castano chiari, Pasquale Congiusti indossava una giacca marrone, pantaloni grigi e una maglietta verde. Alcuni conoscenti l'hanno visto aggirarsi fra i binari della stazione di Chivasso ma poi più nulla. I familiari non hanno nessuna perdita speranze: la moglie sola nella [illegible] disperazione, le attende confidando che non si abbandoni a gesti disperati.

La sicurezza [illegible] b[illegible]

La sicurezza nel sistema bancario piemontese, che ha circa 800 sportelli, è stata discussa ieri mattina in Regione tra l'assessore Santoronzo e i rappresentanti delle 20 banche che operano in Piemonte. I dieci istituti privati di vigilanza hanno circa 3 mila uomini di cui il 60 per cento (1800) impegnati nel [illegible] banche.

La Regione ha presentato il problema della sicurezza proponendo soluzioni alle quali le banche si sono impegnate a rispondere entro dieci giorni. Tutta l'operazione verrebbe a costare «qualche decina [illegible] miliardi».

★ Una Nsu Prima, guidata da Oreste Accornero, 61 anni, via Susa 2, si è scontrata, in [illegible] Rosselli, all'altezza del 366 con un autocarro condotto da Leopoldo Guagnini, 36 anni Collegno, via Petrarca. Il in seguito alla violenza dell'urto, la vettura è stata scaraventata contro una 131 e una Dyane 6, in sosta. L'Accornero se l'è cavata con ferite lievi

Rapinatrice cacciata dall'aula

Anna Ferrara, la rapinatrice convertitasi in carcere alle Brigate rosse, è comparsa ieri dinanzi alla prima corte d'assise d'appello. Dovrà rispondere di un assalto al [illegible] torifici di Roberto Romani in via Val della Torre 34, compiuto nel giugno '77.

Durante la rapina persa la testa ed esplose alcuni colpi di pistola contro il titolare, la moglie e un impiegato. Una pallottola ferì ad una gamba il Romani.

Accusata di rapina e tentata omicidio, Anna Ferrara era stata condannata in primo grado a 14 anni di carcere. Pena confermata dai giudici d'appello. In aula la rapinatrice-terrorista è rimasta pochi minuti. Il tempo di parlottare con il [illegible] difensore (avv. Ferla) e di cominciare ad inveire contro il presidente della corte, Ricca Barberis. Che l'ha espulsa.

Pedate a un'auto Insulti agli agenti

Processo per direttissima davanti alla quinta sezione del tribunale (pres. Pemprelli, p.m. Maddalena) per Calogero Cammarata, [illegible] anni, corso Grosseto, il disoccupato arrestato la settimana scorsa durante una dimostrazione di senza lavoro.

Difeso dagli avvocati [illegible]icioli e Torri, Cammarata doveva rispondere di danneggiamenti e resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. È stato condannato a 9 mesi di reclusione. Dovrà scontarli tutti: i giudici non gli hanno concesso il beneficio della libertà provvisoria perché ha precedenti per furto e rapina.

Calogero Cammarata è finito nei guai durante la manifestazione proclamata dai disoccupati [illegible] lunedì [illegible] di[illegible] all'ufficio [illegible] collocamento per protestare contro il metodo scelto dal Comune per assumere 80 dipendenti dell'Azienda raccolta rifiuti.

Clima teso; diventava incandescente quando la polizia fermava un giovane in possesso di hashish. Una frangia di disoccupati equivocava, pensava fosse stato bloccato uno dei dimostranti. Cammarata, secondo l'accusa, alzava la [illegible] contro gli agenti e prendeva a calci una Volante (nel tafferugli veniva aggredita anche un cronista de «La Stampa»).

Cammarata ha detto ai giudici: «Intendevo aiutare un altro disoccupato, mi rendo conto di aver fatto una [illegible] inconsulta. Sono perseguitato, non ho [illegible]so alcuna violenza».

★ Un giovane sui 30 anni, forse tossicodipendente, ha rapinato l'altra sera un negozio [illegible] biancheria di corso Agnelli [illegible]

Manifesti scomodi e stangate

L'impiegato che contestava il metrò ha rischiato una multa di cinque milioni - Si è altrettanto severi con gli attacchini dei partiti?

È di questi giorni la [illegible] delle supermulte appioppate dal servizio affissioni del Comune all'impiegato Renato Bellone colpevole di aver contestato le scelte dell'amministrazione in tema di metropolitana leggera affiggendo manifestini e raggiunto, in prima istanza da un'ammenda di 5 milioni poi ridotta per sua fortuna ad un milione 184 mila lire. Una stangata che, anche se sostanzialmente caduta nel computo, lascia perplessi per la sua severità.

La normativa in materia prevede infatti, una serie di sanzioni che vanno dal pagamento del tributo ecco aumentato del 100 per cento (oltre ad una addizionale del 30 per cento) da calcolarsi sul numero di giorni in cui i manifesti abusivi restano affissi, più un contributo di 2200 lire per la [illegible] ognuno di essi, più una sanzione amministrativa fino ad un massimo di 100 mila lire. E il combattivo impiegato, i manifesti ne aveva messi in circolazione una bella serie (pare 370), violando senza dubbio la legge.

Ma è anche vero che la sua contestazione murale, realizzata attraverso volantini di piccole dimensioni attaccati con nastro adesivo, non sembrava del punto di vista estetico molto peggiore di tante quotidiane infrazioni messe in opera con lenzuoli di carta e tanfetta di colla degli attacchini selvaggi di partiti sindacati e associazioni varie. Esiste un metro diverso di severità nei confronti degli imbrattatori di regime? Il servizio affissioni lo nega, assicurando che le segnalazioni dei vigili sono sempre tempestive e imparziali, ma non dalo venire almeno il beneficio del dubbio in tutto il 1981, infatti, le multe incassate dal Comune per affissioni abusive ammontarono a circa 30 milioni, e quest'anno la cifra non dovrebbe essere superata di molto.

Dunque, il combattivo Bellone avrebbe dovuto [illegible] da solo, senza lo [illegible] soggiogo di estrema, circa un sesto di quanto tutti gli imbrattatori cittadini pagano in un anno; ed ecco quindi il sospetto che la stangata sia, in parte, una «purga» per aver infastidito i potenti con la sua contestazione. Una città più pulita è nei desideri di tutti, ben venga il nuovo corso e la mano pesante contro «attacchino-selvaggio» ma aspettiamo, per equità, magari alle prossime elezioni, di veder [illegible] affissate anche le cause dei vari partiti, insieme esclusi.

rm. rr.

temperatura di ieri

massima	+ 17,6
minima	+ 7,5
media	+ 12,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 7: pressione a livello del mare 1028 mb umidità 90%; cielo sereno. **Temperature:** massima +19; minima +5, media +10,7. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso per prevalenti nubi alte. Visibilità buona, con riduzioni locali per banchi di nebbia nel mattino. Venti calmi o deboli variabili. In lieve diminuzione la temperatura [illegible] minima. Sole: [illegible] alle 7,03 e tramonta alle 17,22. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +14,1, min +3,5.

Il vicepresidente della Regione ci scrive:

«Leggo sulla Stampa, sotto il titolo "Consiglieri ecco i [illegible] guadagni" l'opportuna pubblicità [illegible] redditi dei consiglieri regionali. Mi rivolgo alla sua cortesia per informare i [illegible] lettori che per i consiglieri comunisti, mentre sono assolutamente certe le cifre dichiarate, [illegible] del tutto diversi i compensi effettivamente percepiti.

«Succede che la cifra "ufficiale" corrisponda dalle leggi regionali il consigliere comunista la versa interamente al partito, dal quale [illegible] poi stipendio che varia [illegible] da al 50% in meno. E questo da sempre.

«Come è noto questa regola vale per qualsiasi compenso che derivi da incarichi elettivi. Quello che è meno noto è, invece, il fatto che le stesse persone pagate sull'ammontare definito [illegible] legge e non sulle cifre effettivamente percepite in sintesi, per il migliore comprensione di tutti, il consigliere comunista non percepisce (per libera scelta) la somma corrisposta dallo Stato e inoltre paga più tasse di quello dovute per la somma che effettivamente percepisce».

Dino Sanlorenzo
della Commissione Centrale di Controllo dei pci

Specchio dei tempi

Ma non hanno solo redditi da consiglieri - Il regalo all'Inps dei commercianti oltre i 60 anni - «Ho moglie e due amanti: sono felice» - L'uovo di Colombo per collegare la città a La Mandria - La tv e il «Gran Frate»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse la rubrica "I nostri soldi" su La Stampa del 27 ottobre e mi compiaccio con la coraggiosa donna che denuncia un sopruso contro i commercianti dal sessanta in su.

«Malgrado le contorte "regioni" adottate dall'Inps e riportate con sottile ironia [illegible] Salvatorelli, rimane sempre da chiarire perché gli stessi contributi versati dagli artigianissimi vadano in conto della loro pensione, mentre quelli degli ultrasessantenni debbono essere "regalati" all'Inps che non ha saputo, non certo per colpa nostra, amministrare i "soldi" ricevuti nei decenni passati. Se questo comporta [illegible] che solo dei milioni...».

Luigi Marenco

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla "moglie felice" che scrive alla centiquattrenne innamorata dell'uomo sposato. Cara "moglie felice", il consiglio che dai alla centiquattrenne di cercarsi un uomo tutto per sé sicuramente è il consiglio [illegible] dovrebbe chiunque, mortificia o amico, ai propri cari. Ma tale consiglio dimentica la realtà, perché è finalizzato al "dover essere" anziché all'"essere", e ignora la mutevole natura umana. "Il cuore ha delle ragioni che l'intelletto non conosce". L'innamoramento ha stagioni e può precedere liberamente dalla condizione sociale e dallo stato di celibe o coniugato.

«L'amore della centiquattrenne per un uomo sposato, e viceversa, può essere, anche in [illegible] di spine, un amore sublime. E' facile amare la moglie, difficile amare l'amante per i compromessi e le contraddizioni insite nel rapporto extraconiugale: il corpo del marito-amante, durante le festività di Natale o Pasqua, può rimanere nell'ambiente familiare, mentre l'anima, assente, vola nelle braccia dell'amica lontana.

«Cara centiquattrenne, accolta il consiglio di un giovane antipatico: segui il tuo sentimento, ho moglie e due amanti, che io chiamo "mogliettine" e loro "mariti[illegible]".

Un lettore ci scrive:

«A proposito del Parco della [illegible] Mandria (sul La Stampa ha dedicato un articolo di recente) esso è raggiungibile solo con mezzi privati, non esistendo un mezzo pubblico diretto. Così le comitive, i gruppi o le scolaresche (in numero rilevante e crescente) sono costretti ad affittare — a caro [illegible] — un pullman riservato.

«Si è parlato di creare una stazioncina in località Caccia Reale, dentro il Parco, lungo la ferrovia per Ceres, ma la realizzazione è lunga e costosa, mentre il problema si può subito risolvere prolungando di circa 800 metri il percorso della linea 77, da via Monza — a Venaria — fino alla Mandria, con capolinea nel piazzale antistante l'ingresso principale del Parco, a corse alterne e prolungamento limitato all'orario di apertura dei cancelli».

G. Di Marco

Un lettore ci scrive:

«Lo spettacolo trasmesso dalla Tv italiana sui Borgia ha avuto meritatamente tutta [illegible] ammirati commenti. Giunti alla parola fine, mi è venuto spontaneo di ricordare che il vero contestatore dei Borgia fu e rimane Girolamo Savonarola, il quale se ne ebbe una ingiusta e quindi ingiustificata scomunica, e la condanna a morte, da eseguirsi tra i peggiori delitti perpetrati in quella età [illegible] parve, perciò, che non [illegible] riuscirebbe [illegible] spettacolare un originale televisivo su Savonarola, basato sui fatti critici che ormai possediamo alla perfezione.

«Di fronte all'orrenda tragedia della Umanità, civile ed ecclesiastica insieme, sfuggita al genio teatrale di Shakespeare, ben figurerebbe quella della verità. [illegible] libertà, del sovrastante primato della persona umana, che trovano nel "Gran [illegible] Ferrara" una testimonianza storica indubbia.

«Sarebbe una cosa straordinaria se se ne occupasse il cinema sovietico che, quando vuole, ci dà de[illegible] spettacoli indimenticabili, come quelli [illegible] "Hamlet". Sarebbe tra l'altro, un contributo non piccolo per trovare quella terza via al socialismo che tanta tattesia non sfugge».

Carlo Ottolini

Nel corso di una vasta operazione dei carabinieri di Chivasso

Presi 6 fiancheggiatori Br

Di loro, per il momento, si sa soltanto che sono tre donne e tre uomini, di cui uno ferroviere e uno studente - Sarebbero accusati di partecipazione a banda armata - Forse hanno legami con il commando che assassinò il vicebrigadiere Atzei, l'8 ottobre a Rocca Canavese

Sei presunti fiancheggiatori delle Brigate rosse, 3 donne e 3 uomini, tra cui uno studente e un ferroviere — probabilmente coinvolti nell'uccisione del vice brigadiere dei carabinieri Benito Atzei — sono stati arrestati a Chivasso dai Nuclei speciali Antiterrorismo dei carabinieri. Le manette sono scattate ieri mattina all'alba durante un'operazione coordinata in tutto il Piemonte, nella quale sono state arrestate circa 40 persone, per lo più coinvolte in reati comuni. Sequestrate anche armi e refurtiva.

L'operazione antiterrorismo non sarebbe terminata e non esclude che altri brigatisti possano essere presi. Chi sono i sei? Finora non sono trapelati nomi. Anzi, nella caserma dei carabinieri di via Valfrè, non vi è alcuna conferma ufficiale dell'arresto.

Ma a Chivasso, ieri mattina verso le 5 ai primi pendolari non è sfuggito un insolito movimento di carabinieri in borghese e in divisa che bloccavano — armi alla mano — l'ingresso di numerosi edifici.

Le prime indiscrezioni indicano che per i sei arrestati vi sarebbe l'accusa di partecipazione a banda armata, denominata Brigate rosse. L'operazione si è svolta con più completa normalità e non vi è stata reazione da parte degli arrestati. I militari hanno bussato agli alloggi dei presunti aderenti alle Br indossando giubbotti antiproiettile, ma nessuno ha cercato fortunatamente stato sequestrato anche dei materiale, che ora è all'esame degli inquirenti.

Che la zona di Chivasso fosse da tempo fucina di simpatizzanti delle Br, non è una novità. E questa ipotesi ha avuto conferma dopo il feroce omicidio del brigadiere Atzei e il ferimento del carabiniere Bertello. Subito le indagini hanno portato alla ribalta il capo Br Giuseppe Scirocco, 25 anni, il quale ha trovato nella zona ampi appoggi.

Pochi giorni dopo la sparatoria sono finiti in carcere Isolle Giorgetti, 28 anni e Roberto Ardissino, 31 anni di Corio Canavese, i quali si erano recati a Chivasso ad aspettare alla stazione — in arrivo da Napoli — lo Scirocco, riuscito a fuggire dopo l'agguato ai carabinieri.

Gli altri ricercati sono Piero De Maria, 31 anni, disegnatore tecnico ed infermiere all'ospedale di Chivasso; Giuseppe Ferenza, 23 anni, considerato elemento pericoloso; Roberto Toia, 25 anni, marito della Giorgetti, ex delegato della Fim-Cisl in cassa integrazione alla Teksid di Crescentino.

Due banditi con coltello nella boutique

Due banditi, armati di coltello hanno assalito un negozio di abbigliamento in corso Roma 16 a Borgo San Pietro di Moncalieri. La titolare Giorgina Molinari, 51 anni, Torino, via Tommaso Villa 71, stava già abbassando le saracinesche.

«Questa è una rapina — hanno detto i malviventi — *consegneri l'incasso»*. C'è stato un attimo di panico, uno dei due banditi teneva la minaccia del coltello la proprietaria, l'altro ha cominciato a rovistare nei cassetti. Magro il bottino: circa 250 mila lire. Non soddisfatto il malvivente ha persuaso di portar via anche i vestiti, cappotti e altri capi di abbigliamento.

Ce riuscito avvicinando il palmino per la rapina alla porta del retro e indisturbato, complice l'oscurità. La donna solo dopo qualche ora, si è ripresa dallo shock e ha dato l'allarme.

Poco dopo tre ragazzi hanno fatto irruzione nella tabaccheria di corso Roma 12 e si sono impadroniti dell'incasso.

★ Sorpresi in flagranza, i componenti di una banda specializzata in furti di auto sono stati arrestati dai carabinieri di Settimo. Hisledino tutti a Torino, sono: Luigi La Rocca, 26 anni, meccanico, via Sanzio 9; Michele Pennisi, 20 anni, manovale, via Bellezia 23; Massimo Balzano, 22 anni, idraulico, via delle Orfane 9; Giovanni Nannone, 17 anni, studente, via S. Chiara 25. La scorsa notte sono stati sorpresi da una pattuglia in servizio mentre in via Sanzio si stavano per rubare una «A 112» di proprietà della ventiduenne Ines Occelli.

In corso Matteotti, Maria Gabriella Ubaldi, 34 anni, corso Chieri 18, è stata affiancata da una 128 bianca, con due giovani a bordo. Quello che viaggiava accanto al guidatore le ha strappato dal collo una catenina d'oro e dalle mani la borsetta con 100 mila lire. Per la violenza dello strattone la donna è caduta riportando una contusione cranica. I medici del S. Maria Adelaide l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni.

In L'altra notte, Luigi Rocco, 71 anni, via Cibrario 54, è stato colto da malore in via Portaluppi 81 Maria Vittoria, vi è giunto cadavere.

Sessanta secondi di fuoco a Corio

Il brigadiere Atzei

Il conflitto a fuoco che costò la vita al brigadiere Benito Atzei avvenne la sera dell'8 ottobre alla frazione Remondato di Rocca Canavese. Sessanta secondi di inferno che difficilmente si cancelleranno dalla memoria del carabiniere ausiliario Giovanni Bertello, ferito e scampato per miracolo alla morte.

I due militari, in forza alla stazione di Corio, che avevano allestito un posto di blocco, fermarono una Renault con tre persone a bordo. Mentre il Bertello rimaneva accanto alla camionetta, il brigadiere Atzei si avvicinava alla macchina, chiedendo i documenti al conducente. Non ebbe tempo di reagire. Fu colpito da breve distanza all'addome e alla spalla dallo stesso autista.

Giovanni Bertello fece fuoco contro l'auto, infrangendo il lunotto posteriore, il terrorista alla guida scese, imitato dai complici, e fece fuoco. Il Bertello, ferito, lasciò cadere il mitra, che si inceppò. Questa circostanza salvò la vita al carabiniere: uno dei terroristi corse di nuovo contro di lui, ma i colpi non partirono, mentre gli altri prendevano a calci il corpo agonizzante del brigadiere Atzei. Gli assassini si dileguarono su una vettura che, passato in precedenza il posto di blocco, il stava tendendo a poche centinaia di metri col motore acceso.

Arrestate due donne

I carabinieri di Pianezza, su mandato di cattura della procura di Torino, hanno arrestato Silvana Verrua, 34 anni, via Matteotti 32, Pianezza, e Franca Pedone, 21 anni, via Rocco Di Cotrizio 6, Torino. Sono accusate di aver rapinato in una automobilista nell'agosto scorso.

Burocrazia negli ospedali

Bende e medicine sei mesi di attesa

Nell'Usl e nella V Commissione regionale richieste di spiegazioni - I medici: «Siamo ignorati»

Che succede alle Molinette? La domanda che abbiamo formulato martedì mattina, relativamente alle dimissioni dei professori Zardini e Lenti, ha interessato i gruppi di minoranza dell'Usl torinese 1-23 che hanno ripresentato una richiesta già fatta nella riunione del 30 settembre scorso al Comitato di gestione. A nome della dc, Walter Martini ha chiesto di discutere *«la situazione degli ospedali torinesi e in particolare di quelli clinicizzati»*. Inoltre sollecitata, segnalando che analoghe richieste erano già state fatte nel maggio scorso *«una profonda analisi delle istanze e proposte che provengono dalle forze sociali, dagli operatori sanitari e amministratori, al fine di determinare quei provvedimenti urgenti che il momento deve assumere per consentire un più adeguato ed efficiente servizio sanitario e per far uscire le strutture e i presidi ospedalieri dall'attuale grave crisi morale, organizzativa e gestionale in cui si trovano»*.

Sono passati mesi, la crisi si è aggravata, la lamentela dei medici, anche parziale di questo sciopero e del malcontento generale, è una sola: *«Nessuno ci degna di chiedere il nostro parere; siamo interpellati mai, ogni provvedimento possa su di noi piovere dall'alto siamo una parola»*. A meno di non fare sciopero, che è sempre impopolare.

In questi mesi è però stato presentato il «Progetto poliambulatori e ospedali di Torino» che comporta una revisione del Piano sanitario regionale, uscito senza le indicazioni per la città. Eppure Torino è punto di riferimento per tutta la regione e, per alcune specializzazioni — cardiologia, cardiochirurgia quando sarà riattivata, trapianti renali, trapianti di cornea, ematologia, anche nazionale.

Di questo piano torinese, che già abbiamo illustrato nelle linee relative alla suddivisione dell'Unica Usl in ancora imprecisato (da 7 a 11), compare più il *day-hospital*, l'ospedale diurno che fino a qualche tempo fa veniva indicato come struttura indispensabile per il controllo e la cura di certe malattie evitando ricoveri, e quindi spese. Che cosa significhi questa soppressione, nessuno lo ha ancora spiegato.

Il riordino degli ospedali e dei poliambulatori torinesi è tempo all'esame della V Commissione del Consiglio regionale. *«In tutte le nostre discussioni* — dice il dott. Aldo Ratti, consigliere regionale per la dc — *notiamo una grande debolezza della Regione nei confronti della città. Torino. Il Piano socio-sanitario è stato impostato sul "resto del Piemonte" e ha dato disposizioni drastiche per quanto riguarda soppressione ospedali e ambulatori. Per Torino invece si attendono le decisioni della città»*.

Questo è uno dei punti difficili ma non il solo. *«Non è pensabile che gli ospedali* — prosegue Ratti — *debbano passare, per quelle che sono le esigenze immediate, attraverso una trafila burocratica che fa arrivare bende e medicinali sei mesi dopo la richiesta. La prima cosa da fare è snellire queste procedure»*. d. garb.

Sciare come e dove

Sta per cominciare la stagione sciistica. Al tradizionale slogan «Venite a sciare in Piemonte», quest'anno l'assessore Moretti aggiunge anche un elenco delle località, con i prezzi degli alberghi, delle seggiovie, i costi delle settimane bianche, gli eventuali sconti. Anche se gli alberghi assicurano o no animali domestici.

E, per chi dopo una giornata sulla neve non crolla di fatica, anche l'attività del «dopo sci»: piscine, sale giochi, discoteche, cinema e teatro.

Il tutto è contenuto in un fascicolo che, sotto il marchio di «Orizzonte Piemonte», ha il titolo «Piemonte Sol e neve», un vero e proprio catalogo delle vacanze invernali.

«Dobbiamo fare delle vere e proprie operazioni di marketing — dice Moretti — *offrire il prodotto turismo come offriamo gli altri prodotti della nostra regione»*.

★ Trial indoor interregionale in piazza Europa a Borgaro, domenica, a cura del moto club Valli Lanzo, con intervento di Galeazzi, Teobaldi, Adamoli, Della Rodolfa ed altri noti piloti.

★ Corsa podistica autunnale, domenica a S. Maurizio, con la IX edizione della «San Martin civa bogia». V prova campionato prov. amatori, competitiva Fidal per tutte le categorie e non competitiva.

Continua il processo per il contrabbando di petrolio

Nuovo mandato di cattura contro l'ex ufficiale Gissi

Emesso dal giudice Cuva, ha raggiunto il petroliere in carcere a Fossano - In un memoriale scarica le proprie responsabilità su altri

Ancora dedicata a Vincenzo Gissi, uno dei big del contrabbando petroli l'udienza di ieri in corso, al processo contro il gen. Giudice e altri 18 imputati. Non è mancato il suo consueto intervento: massima prudenza, scarse ammissioni, molte parole a vuoto, tentativi di scaricare responsabilità sugli assenti (Musselli, Milani, Loprete) o sui morti (col. Trisolini e di Cori) coinvolgere il principale imputato il gen. Giudice.

Sul punto più delicato, su cui il presidente del Tribunale voleva chiarimenti e cioè sulle protezioni ad alto livello della Guardia di Finanza nei traffici illeciti di petroli, l'imputato ha scritto: *«Le aziende facenti capo a Gissi - Galassi - Musselli - Milani hanno goduto del favore del gen. Loprete sia per i suoi rapporti di amicizia fra quest'ultimo e i primi, sia per rapporti diretti di Musselli e di Loprete altresì la Bitumoil Distributors s. forte, altro»*.

Inoltre: *«Il Musselli ha goduto in proprio, per il contesto dei suoi interessi, dei rapporti personali sia con il Loprete sia con il Giudice, sia con altri, magari in sede periferica»*.

La carcerazione preventiva di Vincenzo Gissi è comunque destinata a prolungarsi. Ieri l'ex ufficiale della Finanza ha ricevuto nelle carceri di Fossano, dove è detenuto, la notifica di un altro mandato di cattura. L'ha emesso il giudice istruttore dott. Aldo Cuva che da mesi sta indagando su una delle inchieste in corso sulla truffa petroli e cioè sulla Maura di Casale Monferrato.

E' risultato che la Petrolchimica Maura Sebrina, azienda controllata — secondo gli inquirenti — da Gissi, Galassi e Gambarini, avrebbe ricevuto dalla Maura dieci milioni di litri di gasolio da contrabbando. Le imposte evase sono di cento milioni.

I pericoli per il cuore

Convegno di cardiologi da oggi alle Molinette

Si apre oggi, alle 14, nell'aula magna delle Molinette il 5° Convegno nazionale dei Centri per le malattie cardiovascolari, patrocinato dalla Regione, assessorato alla Sanità, e da Minerva Medica. Vi partecipano una sessantina di Centri di cardiologia preventiva e riabilitativa in funzione presso i maggiori ospedali e Istituti universitari.

Tra i temi all'esame quello della «cardiopatia ischemica silente» in un simposio moderato dai professori torinesi Brusca e Angelino. Si tratta, dice il prof. Angelino, di una cardiopatia «diffusa e insidiosa per la mancanza di sintomi; essa è la principale responsabile dei decessi improvvisi, che in Italia sono valutabili in diverse decine di migliaia ogni anno».

L'opera di prevenzione, che sarà illustrata dai moderatori e da altri relatori, è quindi particolarmente importante.

Altro tema: il problema sociale e medico dei portatori di pacemaker (stimolatore cardiaco) che in Italia sono oltre 50 mila. Attualmente se ne impiantano 10 mila l'anno. L'argomento sarà trattato in particolare dal prof. Feraglio di Udine, domenica mattina nel «simposio» conclusivo dei lavori.

Due banditi con coltello nella boutique

Due banditi, armati di coltello hanno assalito un negozio di abbigliamento in corso Roma 16 a Borgo San Pietro di Moncalieri. La titolare Giorgina Molinari, 51 anni, Torino, via Tommaso Villa 71, stava già abbassando le saracinesche.

«Questa è una rapina — hanno detto i malviventi — *consegneri l'incasso»*. C'è stato un attimo di panico, uno dei due banditi teneva la minaccia del coltello la proprietaria, l'altro ha cominciato a rovistare nei cassetti. Magro il bottino: circa 250 mila lire. Non soddisfatto il malvivente ha persuaso di portar via anche i vestiti, cappotti e altri capi di abbigliamento.

Ce riuscito avvicinando il palmino per la rapina alla porta del retro e indisturbato, complice l'oscurità. La donna solo dopo qualche ora, si è ripresa dallo shock e ha dato l'allarme.

Poco dopo tre ragazzi hanno fatto irruzione nella tabaccheria di corso Roma 12 e si sono impadroniti dell'incasso.

★ Sorpresi in flagranza, i componenti di una banda specializzata in furti di auto sono stati arrestati dai carabinieri di Settimo. Hisledino tutti a Torino, sono: Luigi La Rocca, 26 anni, meccanico, via Sanzio 9; Michele Pennisi, 20 anni, manovale, via Bellezia 23; Massimo Balzano, 22 anni, idraulico, via delle Orfane 9; Giovanni Nannone, 17 anni, studente, via S. Chiara 25. La scorsa notte sono stati sorpresi da una pattuglia in servizio mentre in via Sanzio si stavano per rubare una «A 112» di proprietà della ventiduenne Ines Occelli.

In corso Matteotti, Maria Gabriella Ubaldi, 34 anni, corso Chieri 18, è stata affiancata da una 128 bianca, con due giovani a bordo. Quello che viaggiava accanto al guidatore le ha strappato dal collo una catenina d'oro e dalle mani la borsetta con 100 mila lire. Per la violenza dello strattone la donna è caduta riportando una contusione cranica. I medici del S. Maria Adelaide l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni.

In L'altra notte, Luigi Rocco, 71 anni, via Cibrario 54, è stato colto da malore in via Portaluppi 81 Maria Vittoria, vi è giunto cadavere.

Arrestate due donne

I carabinieri di Pianezza, su mandato di cattura della procura di Torino, hanno arrestato Silvana Verrua, 34 anni, via Matteotti 32, Pianezza, e Franca Pedone, 21 anni, via Rocco Di Cotrizio 6, Torino. Sono accusate di aver rapinato in una automobilista nell'agosto scorso.

Scuola mancano i supplenti Contro la Procura

Non nominati tutti i sostituti per l'intero anno scolastico
Molti si sono presentati - Medie inferiori: oggi nuove chiamate

E' passato un mese e mezzo dall'inizio delle lezioni, ma in parecchie scuole medie inferiori e superiori non sono ancora arrivati i supplenti che dovranno insegnare per l'intero anno di studio. Alcune classi funzionano con sostituti provvisori chiamati dai presidi. In altre l'orario è ancora ridotto in quanto ai presidi (salvo eccezioni) è proibito nominare sostituti temporanei quando nella scuola ci sono meno di 18 ore settimanali di insegnamento da svolgere. Una situazione assurda che si ripresenta puntuale ogni anno e che in alcuni casi si protrarrà fino a Natale.

Alla cronica carenza della burocrazia scolastica che organizza le classi quando le lezioni sono già iniziate, si aggiunge ora l'indifferenza degli insegnanti che non si presentano alle convocazioni.

In ossequio all'assurdo meccanismo delle nomine, il provveditorato ha cominciato a fare le ultime convocazioni a metà ottobre per assegnare ai supplenti annuali le cattedre rimaste libere. Questi professori lavoreranno fino al 9 settembre '83, ultimo giorno dell'anno scolastico. Dovranno poi essere richiamati in base alla graduatoria per tornare alla cattedra l'anno successivo.

«Queste convocazioni — spiega il dott. Jennaco responsabile all'ottavo nomine del provveditorato — *sono andate malissimo. Soltanto il 20 per cento dei docenti si è presentato per scegliere il posto. I più solerti sono stati quelli di educazione tecnica dei quali presenzo ha raggiunto il 50 per cento dei convocati»*.

Cosa capita quando il professore è assente? *«Facciamo le nomine d'ufficio* — dice Jennaco — *in base alle graduatorie. Ma spesso l'interessato non si presenta alla scuola assegnatogli, né si degna di darci una risposta»*. L'assegnazione viene fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. L'insegnante ha 48 ore di tempo per prendere servizio, se non lo fa viene considerato decaduto ed il posto dovrà essere riciclato. I tempi tecnici della posta, impongono da 7 ad 8 giorni di attesa prima che il provveditorato sappia che il docente ha rinunciato.

Quale la situazione oggi? Nelle medie inferiori, dei 300 posti iniziali restano vacanti 90 di lettere, 20 di matematica, 37 di educazione artistica, 55 di educazione tecnica. Le chiamate ricominciano oggi. Nelle superiori la mappa è meno quantificabile. Sulla carta i 500 posti liberi sono «coperti» ma il provveditorato non ha ancora la situazione di coloro che hanno rinunciato. Il 2 novembre verrà fatto il punto. Il 3 saranno convocati per far fronte alle esigenze gli insegnanti di lingue straniere, discipline tecniche e commerciali, turistiche e alberghiere. Il 10 verranno convocati i professori di italiano.

E si continuerà così fino a dicembre. Dopo Natale i posti rimasti liberi potranno essere assegnati dai presidi per l'intero anno scolastico.

m. val.

I tecnici radiologi, rinviati a giudizio per abbandono di servizio, si dicono «increduli»

I tecnici di laboratorio dell'ospedale San Giovanni rinviati a giudizio per abbandono collettivo di pubblico servizio replicano con durezza alla decisione del magistrato. In un documento diffuso ieri sostengono che gli esami non eseguiti a maggio su persone non ricoverate rientravano nella cosiddetta attività "libero professionale" inquadrata dal contratto nazionale di lavoro.

«Il personale tecnico — prosegue il comunicato — *mostra più che rabbia, incredulità al pensiero che nei normali rapporti di lavoro si inserisca il codice Rocco con tale fair leggerezza fare invidia alla Polonia di Jaruzelski»*. I tecnici sottolineano ancora che *«nell'attuale Italia di Pertini, che si proclama democratica ed antifascista, è permesso che lavoratori rischino fino a 5 anni di reclusione per presunti reati di sciopero comunque non commessi»*.

La colpa, si legge nel documento, risale ad «organi politici come l'Usl 1-23 che con la sua latitanza cerca di risolvere le proprie inefficienze ed inadempienze incoraggiando l'intervento della procura della Repubblica».

Anche il sindacato «ed in special modo Cgil e Cisl» avrebbe però le sue responsabilità: *«Per qualche tessera in più è pronto a rinnegare il contratto di lavoro»* favorendo *«la distrazione di denaro di un gruppo di lavoratori»* a favore di altri *«che non eseguono quel tipo di lavoro»*. I 51 tecnici concludono auspicando che vengano accolte le proposte della commissione Zangari per abolire le norme penali nel conflitto di lavoro *«allineare l'Italia alle nazioni democratiche»*.

* *

Martedì 2 e mercoledì 3 novembre sarà capita della Federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil una delegazione della Centrale Nazionale dei lavoratori uruguayani. Incontrerà le segreterie di federali, i consigli di fabbrica e parteciperà ad assemblee in alcune aziende.

OGNI VENERDI 20.30 SUL VOSTRO CANALE 5
CLAUDIO CECCHETTO
PRESENTA
82 PREMIATISSIMA 82
DIECI STRAORDINARI APPUNTAMENTI
CON LA FORTUNA, LA MUSICA,
LO SPETTACOLO E L'ALTA MODA
NEL SUPERSHOW DELL'ANNO
GRANDE CONCORSO PREMI PER

Messaggi Urgenti

BARDONECCHIA affittasi alloggio arredato, soggiorno, 2 camere, doppi servizi. Tel. 634 652 Torino.

A 1 300 000 lordo mensili assumiamo 180 ambosessi ovunque residenti anche part-time. Facile lavoro confezione giocattoli, proprio domicilio. Scrivere, Bella, Casella Postale 2 - Lecce.

COMMESSA esperta cercasi da importante pasticceria. Referenze richieste. Telefonare 582 955.

IMPIEGATA 35enne, decennale esperienza ufficio commerciale e lavori diversi ufficio, passaggio diretto offresi. Scrivere «Pubblicompass 8438 — 10100 Torino».

PERFORATRICE verticale 2 teste, esperienza, disponibile con passaggio diretto offresi a seria ditta. Telefonare 658 237.

22ENNE patente pubblica offresi come autista fattorino guardiano cameriere anche stagionale fuori Torino. Referenziatissimo. Tel. 722 844.

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
Piazza Madonna degli Angeli 2
Tel 553.022 - 556 142

LOMBRICHI
Il piacere di un investimento sicuro, in grado di ottenere redditi assolutamente certi ed elevati. Una sola premessa: rivolgetevi a chi possiede esperienza dimensione ed organizzazione.
ORGANICAL SYSTEM s.r.l.
SISTEMI ORGANICI BIOENERGETICI NATURALI
Via San Quintino 28 - 10121 Torino - Tel. 57.74.21 (10 linee)
INFORMAZIONI PREVENTIVI - GARANZIE

anticipo
vostro comodo
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
12,9 42 MESI
a
CONSEGNA NUOVE IN 48 ORE
VASTISSIMO
Sistema Usato Sicuro
sabato le due sedi sono aperte tutto il giorno
PROVE E DIMOSTRAZIONI NUOVA PANDA 45 SUPER E NUOVA RITMO

Venerdì 29 ottobre ore 21,25 su EUROTV

IL FALCO e LA COLOMBA

e passione: questi gli ingredienti del film che si presenta a voi come insieme di appassionanti emozioni.

Ottima la caratterizzazione dei due protagonisti, **Fabio Testi e Laura Wendel.**

Michele, che è giovane imprenditore ha una romantica storia d'amore con una giovane attrice di nome Viva; la ragazza è però coinvolta in una storia di droga.

Una tragica e moderna storia d'amore, politica, malavita, droga

EUROTV: CON VOI IN TUTT'ITALIA

Torino	Bari - Genova
Milano - Lombardia	Roma - Lazio
Palermo - Trapani - Agrigento	Napoli - Salerno
Milano	Bari - Taranto
Padova - Padova	Cagliari - Cagliari
Reggio Calabria - Messina	Perugia - Umbria
Livorno - Pisa	Catania - Catania
Bologna - Bologna	Palermo - Palermo
Pescara - Pescara	Genova - Genova

EUROTV

Per vedere di più.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

[redacted] A TUTTI

FIDAUTO

FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

MUTUI IPOTECARI

[redacted] fiduciari

SOFIM SRL

Corso V. Emanuele 83

TEL. 553.384 - 556.695

[redacted] MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM SPA

FINANZIAMENTI

IPIFIM

IPIFIM

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

BOX

CORSO FRANCIA

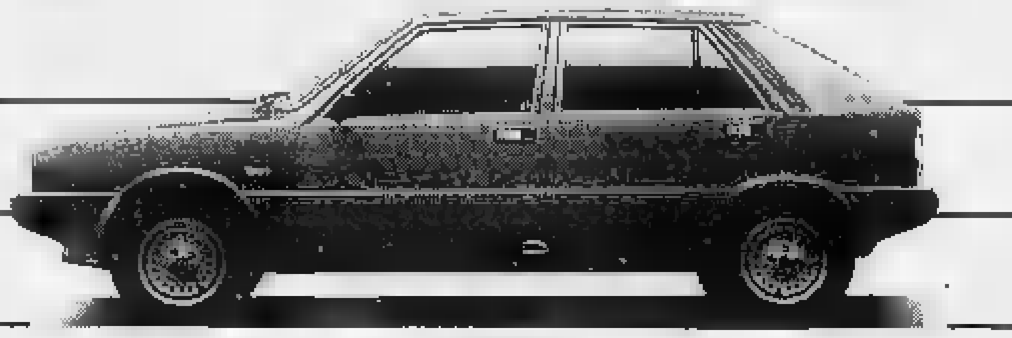
CUMIANA

LIBERO

VENARIA

CANARD

PER CAMBIARE LA TUA AUTO CON UNA DELTA C'E' UNA RAGIONE IN PIU'?



ANZI un milione.

DAL 15 AL 31 OTTOBRE. Hai mai pensato di cambiare auto, di passare alla Delta? E' il momento di farlo.

Se entro il 31 ottobre acquisti [redacted] Delta tra quelle pronte per la consegna, i Concessionari Lancia valutano [redacted] tuo usato almeno un milione in più rispetto alla quotazione media [redacted] mercato.
E [redacted] non hai un'auto usata da dare in permuta, hai lo stesso un milione [redacted] ragioni per correre dal Concessionario Lancia ad acquistare la tua Delta 1300 o 1500.
Naturalmente potrai pagarla con comode rateazioni SAVA fino [redacted] 36 mesi.
Ti interessa?

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

LANCIA

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commessi, baristi

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

IL PORTICO

8 Rappresentanti

AGENTE
introdotto grandi industrie piemontesi esamina offerte in esclusiva.
Scrivere: Publikompass 3565 - 10100 Torino

(continua)

DA VENERDI' 29 OTTOBRE NEI SUPERMERCATI

coop PIEMONTE

42 fette [redacted]	L. 880
Farina Barilla 00 kg 1	L. 520
Biscotti Petit Coop gr 500	L. 990
Caffè Meseta mac. Sacch. gr 200	L. 1.180
Saponetta neutra Coop gr 130	L. 340
10 pannolini mutandina Linea Svelto mis. grande con elastici	L. 2.970
Olio di semi vari Olita lt 1	L. 1.040
Passata di pomodoro Coop in bottiglia	L. 460
Tonno Simmenthal all'olio di oliva gr 170	L. 1.380
[redacted] 12° [redacted] lt 2	L. 1.490
Ammorbidente Coccolino lt 2	L. 1.970
Prosciutto crudo al [redacted] l'etto	L. 1.290
Robiola Osella l'etto	L. 628
Arrotolato di [redacted] magro il kg	L. 4.980
Bocconcini di vitellone il kg	L. 6.180

COOP *E' dei consumatori. E lo dimostra.*

Superm[redacted] COOP [redacted] Biella - Torino - Collegno - Cuorgnè - Susa - Perosa Argentina - Alessandria - Casale Monf. - Tortona Valenza - Oleggio - Novara - Trecate - Omegna - Intra - Gravellona - Feriolo - Villadossola - Vercelli - Santhià

PRIME FILM: «Tenebre» con Anthony Franciosa

L'elogio della paura secondo Dario Argento

Anthony Franciosa scrittore di gialli in una scena di Dario Nicolodi

Tenebre di Dario Argento con Anthony Franciosa, Giuliano Gemma, John Steiner, John Stacker, Daria Nicolodi, Lara Wendel, Anita Strindberg, Veronica Lazar, Carola Stagnaro, Eleonora Giorgi, Christian Borromeo, Ania Pieroni, Mirella D'Angelo, Carola Stagnaro, Peter Hintz, Isabella Cannavale, Silvana Consonni, Giuliana Calandra, Antonella Vitale, Veronica Zinny, Monica Nappo, Lorenzo Flaherty, Eva Robins, Christine Kaufmann, Veronica Lario, Ivana Monti, Lucio Fulci, Geretta Geretta, Giuseppe Mangiaracina, Antonio Marsina, Luciano Tirinelli, Produzione italiana a colori. Giallo. Camera Arlecchino e Astor.

Questo nuovo Dario Argento è davvero coinvolgente? Può paragonarsi all'intrigo delle storie d'altri tempi? Si scoprirà l'assassino? Solo in parte ci sono troppi delitti, troppe belle donne uccise a rapide e a colpi d'ascia (anche se si tratta di non semplici bisturi per il capitano Giuliano Gemma). E un altro via per continuare secondo le parole del regista. L'elogio della paura. Una paura senza più allusioni metafisiche come nei suoi film più riusciti ma quasi dimessa, ripercorsa e ripetuta come in un carosello infinito. Urla Vanghino signori il mistero dei delitti troverete subito! Impertinente e un poco italiano. Ma siamo superiori. E una sfida, dice Argento, figurarsi andare perpetrando tutto 'sto minutioso, da scervellarsi tutto.

Una scrittore di gialli, Anthony Franciosa, viene dall'America a Roma per celebrare l'successo del suo ultimo libro, *Tenebre*, storia di un pazzo che uccide per liberarsi dai propri fantasmi. Che cosa accade? Lo spettatore lo scopetta subito: che anche nel film un pazzo si mette a uccidere donne «deviate» dadre, prostitute, lesbiche) prendendo a modello il libro del famoso scrittore. Dopo ogni delitto (con le debite riprese di soggettiva, e le mani guantate dell'assassino in primo piano) una lettera al scrittore, per tenerlo informato.

L'investigatore Gemma, come si dice brancola nel buio, lo scrittore segue la pista della sua fantasia. Tenga nota lo spettatore di questa bizzarra fantasia e delle sue visioni retrospettive perché la soluzione del giallo (di una parte del giallo) è legata a questo meccanismo perverso. Certo, coinvolgendo anche lo scrittore nelle trappole sanguinose, Argento contravviene a una regola del giallo classico; non qui siamo appunto in un giallo di scoperta (stanza, a una ricerca della paura condotta senza preoccupazione dialettica tendente se si cita spesso e turbinosamente Conan Doyle con le sue precise indicazioni scartate l'impossibile in un delitto, il resto è l'assassino).

Ci sono due finali e vi raccomandiamo il secondo, se amate il genere truculento ma non cercate troppa coerenza e giustificazione. In questo giallo dentro il giallo Argento non è né dalla parte di Poe né da quella di Hitchcock (anche se a qualcuno viene in mente *Psycho*) ma in un suo terreno di ricerca che deve ancora esplorare bene. L'abbandono del film orrorifici e metaforici lo ha lasciato un poco scoperto, un poco a disagio, come dire: un poco più esposto.

Il suo studio della paura, sia pure «per incastri manicali» cambia ad avere attinenze con le paure reali. E' ancora l'accumulazione che salva Argento dall'apologo. E' ancora il suo senso artigianale della misura che lo salva dalla volgarità dei suoi imitatori. E' un esercizio difficile. In cerca di ricatti espressivi. Peccato che nella ricerca vadano consumate sotto mani assassine tante belle donne.

Stefano Reggiani

A Milano gran festa per il lancio in Italia della musica popolare Usa

Ed ora ci faremo conquistare dal country?

MILANO — *Se gli italiani hanno preso per lo serio di telefilm di «Dallas», perché non dargli un supplemento di gioia con un'altra serie questa volta musicale, a base di dischi di musica country? Se lo sono chiesto i dirigenti della casa discografica Rca, sensibili alla possibilità di realizzare un buon business.*

La proposta viene da una prima emissione di 33 long playing con incisioni di artisti americani «country». La sala dell'Hotel Michelangelo, sede dell'altra sera per la presentazione, non aveva niente da invidiare a quelle dove si svolgono le conventions: invitati multicolori, una grande bandiera a stelle e strisce, tavoli apparecchiati per la cena. Su una piattaforma imbottita mascolla da un parcheggio automatico in plastica e legno.

Citando sessant'anni fa Erk Robertson — con un completo da cowboy — ed Henry Gilliland — coperto da un'uniforme confederata — entrarono negli studi newyorkesi della Rca (allora si chiamava Victor) e incisero due motivi «country» per violino, dopo aver convinto i dirigenti di allora, stupefatti, di un strano investimento.

Ad ascoltare gli assaggi di quella prima serie italiana non c'erano i lavoratori delle ferrovie, né i contadini riuniti intorno ai fuochi di bivacco nelle immense distese di pionieri o i battellieri che navigano lungo il Mississippi. Ma quando i solisti degli «Alabama» hanno pizzicato le corde del loro violino, e la faccia da topolino di John Denver ha ringraziato Dio per non essere un ragazzo di campagna, gli applausi e il coinvolgimento emotivo si sono impadroniti anche degli italiani. Un po' di identificazione non guasta: ecco allora la prorompente e platinatissima Dolly Parton, la bambina cresciuta (troppo) nel Tennessee con tanti sogni pieni di luci brillanti e sorrisi, di veri, applaudita a una serie discografica di Nashville e infine alla Rca.

Puntualmente è venuta la volta del loro che ha riscosso la sua funzione mettere alla prova la resistenza e l'equilibrio di chi ha voluto inoltrarsi per un momento, i profumi, i colori e i sapori del sud americani. Una dopo l'altra, una decina di canzoni «In corridoio» sono stati disarcionati dopo pochi secondi, tra un pubblico elettrizzato dallo spettacolo ed eccitato da una musichetta lezza di sottofondo.

m. t.

Dal banjo delle fattorie a John Denver

Dolly Parton, cantante e attrice

All'inizio di maggio, la prima Convention italiana di musica bluegrass (la raccolta emigrando giovani, per due giorni, in un improbabile ranch del Varesotto. Forse era il segno premonitore di quest'ondata country che sta per sovvolgerci addosso. Il bluegrass non è che un piccolo capretto dell'arruffatore country, musica della grande America rurale alla conquista di qualche milione di nuovi fedeli attratti dall'aiuto di Nashville e dalle classifiche spettivizia del pop.

Domenica scorsa, di sera, le facciate dell'auditorium di Orietta Berti e Claudio Villa. Forse siamo pronti per questo genere musicale (in finale e sempre America che stritola ogni tradizione contadina della *farm* descritta da Steinbeck e immortalata dall'antologia di Spoon River, dalle poesie di Olson e Whitman. Ritmo impresso dal banjo e dalla chitarra acustica, melodia cantata o suonata dal violino di rustico *fiddle* (da cowboy) e sottolineata dall'armonica. Il country ha una dolcezza che ben si addice alle nostre orecchie.

I dischi che appariranno fra qualche giorno nei negozi si dividono in due categorie: i primi del sotto venduti a prezzo ridotto perché formano una specie di antologia introduttiva a tutto quello che fa country. C'è l'Old time, primissima musica rurale di campagna, e la sua figlia più colta e moderna, il bluegrass. Ci sono i miti dei honky tonk (la testa Waylong Jennings, c'è rozze e tenere melodie texane, c'è gli «Everly Brothers».

Un album doppio porta 60 anni di country music, ed è un po' il libro di storia per gli appassionati amatori country. Negli altri sei dischi a prezzo normale, vengono sfoderati gli hits gli Alabama con la loro «mountain music», Waylong Jennings, Hannie Milsap, l'inarrestabile Dolly Parton tutta platino che fa anche l'attrice.

Infine John Denver (di cui vengono riproposti due Lp con la sua canzone più famosa: «*Leaving on a jet plane*» che sarà tra poco in Italia come sponsor dell'operazione Rca essendo l'artista da noi più famoso, ed essendo in realtà il meno country in senso stretto di tutti.

m. ven.

Le prove al Civico di Vercelli, dove si terrà la prima: parla Missiroli

«Antonio e Cleopatra», fascino del proibito

Il regista spiega il deficit dell'81 (700 milioni), che sarà discusso stasera in Consiglio d'amministrazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — «*Bruta Anne Maria, bella quella caduta di bottu*». Il regista Mario Missiroli fascia in una poltrona e s'avvia verso il palcoscenico, verso la pedana concava e obliqua, racchiusa da pareti color cammello, su cui è allestito il bacino del Mediterraneo e sul fa da sfondo un firmamento opaco.

L'attrice Anna Maria Guarnieri si è ingioiellata su un fagotto di stracci che dovrebbe essere il corpo di Antonio, lo «spirito possente» che per lei ha tradito Roma e la sua natura occidentale. Al posto dell'ovale, il viso nero, quando uscirà in scena al Teatro Civico di Vercelli l'anteprima di *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, ci sarà Adolfo Celi e sarà diviso proprio a metà, su quel punto della regione che corrisponde ad Alessandria d'Egitto.

Per il primo Shakespeare della sua carriera, Missiroli ha scelto una tragedia dalle ambientazioni sfaccettature: Roma gli rimanda il fascino, sempre più irrinunciabile, dell'Oriente e Occidente. Cleopatra per lui *Antonio e Cleopatra*?

«*Per me è soprattutto la tragedia della trasgressione* — dice — *Il romano Antonio trasgredisce la sua cultura e quindi la cittadinanza, diventa barbaro, perde la sua vita. E' altrettanto estraneo al suo mondo perché Cleopatra e l'Egitto costituiscono una dimensione troppo attraente. C'è un'altra scontro di generazione tra il sessantenne Antonio e il ragazzo Ottaviano. Poi c'è Roma, c'è Cleopatra, questa sempre, questa maledetta donna, che pensa la fusione delle civiltà*».

Che cosa l'ha spinta ad affrontare Shakespeare?

«*Ho pensato molto a questo autore, in passato, senza trovare il coraggio di rappresentarlo. Aperto un po' di panico nei suoi confronti. Shakespeare è un drammaturgo totale: affascinante e sublime. Antonio e Cleopatra mi è parsa la tragedia possibile per me, alla fine ho pensato di dedicare i prossimi due o tre anni al discorso sul diferramento, alla nuova visione di cultura di fusione al centro della scissione Oriente-Occidente. Quest'anno vi sono Antonio e Cleopatra e il Vittoriale degli italiani, l'anno prossimo metterò in scena Cardarelli e una tragedia su Mussolini e l'ipotesi che può scrivendo con Corrado Augias*».

Spiegando una battuta di Antonio e Cleopatra al suo attori, ha usato l'aggettivo «borghese». Che vuol dire?

«*Molti attori e alcuni registi hanno l'ansia di recitare Shakespeare sempre alla stessa moda. E' quella che io chiamo la shakespeareare in frac: di sopra un attore di mestiere l'espressività non degli abituali, ma di recare la sua recita psicologica reale e contemporaneamente di immergersi in una poetica estremamente libera e nel mantenerlo, in cui Shakespeare recita. Questo si fa mai. Shakespeare non va preso da lì, perché da lì, irrimediabile al nostro orecchio. Bisogna «borghese», suggerisce che non si possa nulla di prevalso.*

In questa Antonio Cleopatra a chi sono andate le sue simpatie, in chi si riconosce?

«*Io sono profondamente schizofrenico. Il mio mestiere, la mia morale repressa e tutta dalla parte di Ottaviano. Che volete sono un uomo dell'Occidente.*

Quanto costerà Antonio e Cleopatra?

«*700 milioni, così come era previsto in preventivo.*

Lo Stabile di Torino ha chiuso il bilancio dello scorso anno con un deficit di 700 milioni, provocato, sembra, dai costi eccessivi della Trilogia della rielaborazione di Goldoni e dell'Opera dello sghignazzo di Dario Fo. Il deficit sarà discusso questa sera dal Consiglio d'amministrazione.

Com'è accaduto tutto questo?

«*Purtroppo, in Italia, le cose vanno male per tutti, per lo Stato, per le aziende, per i privati e anche per noi*».

Osvaldo Guerrieri

Oggi a Mestre

Alla Fenice arriva il teatro cinese

VENEZIA — L'opera in sette scene «Il Huisang» è stata presentata l'altra sera al Teatro Toniolo di Mestre dalla «Compagnia artistica di Suzhou». Lo spettacolo, organizzato dal Teatro La Fenice di Venezia in collaborazione con la Biennale Musica, l'Istituto di lingua e letteratura cinese dell'Università di Venezia, il Comune di Firenze e quello di Napoli, fa parte delle manifestazioni per festeggiare il gemellaggio tra Venezia e la città d'arte cinese di Suzhou. E questa la prima volta che la compagnia teatrale cinese arriva in Europa.

Oggi nello stesso teatro saranno rappresentate anche «L'opera di Kunshan» e le «Ballate del contadino» nelle quali la compagnia di Suzhou è riuscita a sfruttare la musicalità del dialetto locale dando vita ad una forma espressiva — diremmo "lirica" — in cui linguaggio e musica, toni lunghi e melodia si fondono in un inscindibile insieme».

Le rappresentazioni saranno replicate domani e il 31 al Teatro La Fenice che negli stessi giorni ospiterà il seminario «Lo spettacolo musicale cinese» il caso del cantastorie di Tanci» e una mostra «3 pittori della Cina d'oggi», che resterà aperta fino al 7 novembre.

Le Minnelli a Bussoladomani

LIDO DI CAMAIORE. — Liza Minnelli e a Bussoladomani, dove sarà preva tutto il giorno — con i suoi ballerini e i 12 elementi dell'orchestra diretta da Lavorgna — lo show di stasera.

«Lisa in recital» avrà inizio alle 21.30, e dei quattro spettacoli dell'attrice e showgirl e quello destinato ad avere più spettatori: primo perché la serata viene ripresa dalla rete 1 tv della Rai, che la manderà in onda sotto Natale; secondo perché il tendone di Bussoladomani è grande, 4500 posti a sedere, tutti pernottatisimi, con richieste che continuano ad arrivare.

Nel pomeriggio di sabato la Minnelli si trasferirà a Sanremo, dove è prevista una sua breve apparizione a Bibì nella giornata di domenica ed un ultimissimo show, la sera dello stesso giorno.

NELLA PUNTATA DEL «VERDI» DI STASERA LA VITA A BUSSETO E LE LITI DEL MUSICISTA CON I GENITORI

Fra calunnie di paese, esplode il Rigoletto

Verdi come apparirà stasera

Nell'ampia puntata del Verdi di stasera si possono distinguere tre filoni che «incrociano» nella storia: «pettegolezzi» a Busseto sulla Strepponi compagna e moglie di Verdi, la terribile questione d'eredità tra il musicista e i nipoti, la nascita del Rigoletto e del Trovatore e la preparazione della Traviata.

L'entusiasmo del musicista che «vede» d'aver trovato il soggetto giusto si scontra con la censura austriaca di Venezia dove il Rigoletto è destinato. L'odiosa faccenda non deve però far dimenticare l'odiosità e meschinità, non giustifica un tradimento, e neppure «Se un re va con una donna non la disonora» non è una giustificazione.

Ma alla volta tanto, cronologicamente, l'attacco della cenere è utile: il re diventa un duca e la storia da Parigi si trasferisce nella pianura padana a Mantova, e acquista un'aria di casa. Il racconto di Castellani attraverso le immagini — Verdi nel suo studio di notte, e attorno è la grande campagna mantovana, le strade polverose, il palazzo ducale, il temporale sul Po — stabilisce un rapporto terragno, amorale, fisico tra l'ambiente in cui affonda le radici il compositore e la sua musica.

Interessante la lite feroce con i genitori. Si arriva al punto che Verdi li allontana dalla casa di Sant'Agata e si rappresenta persino del pellegrino in una lunga, serratta querela contadina. Forse sarebbe stato necessario un approfondimento psicologico maggiore della ricerca «pettegola e vergognosa», ma è merito dello sceneggiato non averla tagliata.

Infine, a Strepponi a Busseto la bersagliano di lettere anonime. Niente male la sequenza di lei che sola procede nella notte mentre attorno montano i pettegolezzi sino a diventare roba assordante (e pensate che subito dopo ci sta la scenetta convenzionale di Peppina che, resa Giuseppe al pianoforte per una lezione, la esclama «Qui è un pianoforte benissimo...»).

Per tutta la puntata la Strepponi sta in disparte cuce e scrive e dà buoni consigli, e viene fuori soltanto nel finale quando, assunta dall'opera assistito a La signora delle camelie di Dumas, pensa al suo burrascoso passato (amanti, aborti, figli qua e là) e dice «Che brutta commedia». Verdi, che già pensa alla Traviata, mormora soddisfatto «Che bel dramma».

Il ritmo un po' troppo sentimentale che avvolge la coppia come in un romantico feuilleton di famiglia viene temperato e per così dire reso più realistico dai due attori in Francesi, con un'ultima da commedia attica, immersi sempre nelle battute e nelle espressioni di Peppina una sottile nota di amarezza, e Ronald Pickup, finalmente, troppo, in questa quinta puntata, una tenerezza casalinga interpretativa e, umana dal doppiatore che gli dà misurate ma qualche inflessioni dialettali, si decide a offrirci un Verdi vero, un uomo che ha del colore della passione e del sangue nelle vene. Ce l'interessa proprio perché, del resto, ha un che il personaggio ha quasi sugli anni, Pickup si scioglie dal britannico ricerca e italianamente migliora.

Ugo Buzzolan

TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

La Vitti amata e picchiata

Anche stasera film in abbondanza e per tutti i gusti. C'è sulla rete 1 il celebre classico dell'horror (il cinquantenario quest'anno) di James Whale con Boris Karloff, di cui si parlava ieri. Si passa quindi al thriller dei nostri giorni, su Canale 5 con **L'uccello dalle piume di cristallo** (1970), primo film di Dario Argento, un misto di poliziesco, mistero e crudeltà con cui il regista ultimamente da tempo si è dedicato al genere del giallo all'italiana di cui è precursore era stato Mario Bava.

Italia 1. Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca (1978) di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Monica Vitti e Giancarlo Giannini: storia grottesca e paradossale della relazione, intramezzata da liti e bastonature continue, e con l'intrusione di terzi, tra un intervallo e una litigata.

Su Rete 4 divertente film di Elliot Silverstein, **Io sono chiamato cavallo** (1970) con Richard Harris: all'inizio del secolo scorso un nobile inglese viene catturato dagli indiani del Montana che lo obbligano a diventare «cavallo da lavoro» agli ordini della madre del capo: ma egli dimostrerà tanto entusiasmo e attaccamento per il sistema di vita dei sioux che finirà con l'essere considerato uno di loro.

Montecarlo, ligica commedia giallorosa degli Anni 30. **La maschera di mezzanotte** (1936) di Roberts con Ginger Rogers e William Powell

L'attrice americana

Eileen Brennan gravi ferite in un incidente

LOS ANGELES — L'attrice Eileen Brennan, coprotagonista nel film «Il soldato Giulia», è in condizioni critiche dopo essere stata investita da un'auto.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata dell'altro ieri. Dopo aver cenato in un ristorante, la Brennan, 48 anni, stava attraversando insieme a Goldie Hawn (protagonista e produttore esecutivo de «Il soldato Giulia»), allorché è stata travolta da un'auto riportando lesioni multiple alle gambe e al capo.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13.30; 17.20 22.30, 23.50
12.30 SE Moderna agricoltura. Didattica agricola nella Regione Lombardia 5° puntata
13 — Sulle orme degli animali
14 — Illusioni perdute di Honoré de Balzac 5° puntata
14.30 Oggi al Parlamento di Ruggero e Colletta
15 — DSE La vita degli animali, di Giulio Massignan
15.30 Trapper «A che cosa servono gli amici»
16.20 Jackson Five disegno animato
16.45 Dick Barton, agente speciale, con Tony Vogel
17.05 Avventure, disavventure e amori di Nero, di leva disegni animati «Il cavaliere generoso»
17.20 Tre nipoti e un maggiordomo: «Meglio tardi che mai» con Brian Keith e Sebastian Cabot
17.45 Gli animali disegni animati
18.10 Un clak per te «Icaro»
18.30 Spaziolibero - I programmi dell'accesso «Ricerche di archeologia marittima»
18.50 Chi si rivede? Mondaini e Raimondo Vianello in «Signora mamma mia nuovo», regia di Romolo Siena
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.30 Ping-Pong Condotto da Bruno Vespa
21.20 Frankenstein (1931) di James Boris Karloff, Colin Clive, Mae Clarke
22.40 Jacques Maritain e il suo tempo
23.25 Champollion di Jean-Paul Vidal

RETEDUE

Telegiornale 13, 17.30, 19.45; 22.35, 23.50
12.30 Meridiana «Parlare al femminile»
13.30 DSE Visti da vicino Incontri con l'arte contemporanea Fiorenzo Bodini scultore
14 - 16 Tandem, due ore in diretta con Enza Sampo
14.05 L'apriscatole
14.20 Doraemon disegni animati
14.30 L'apriscatole 2° parte
14.50 Stanza n. 13, telefilm
16 — DSE La civiltà delle cattedrali 1° puntata
16.30 Università della canzonetta Segue telefilm comico dal serio «Cara ragazza»
17.35 Dal Parlamento
17.40 Sereno variabile Turismo e tempo libero
18.40 Tg2 sportsera
18.50 I professionals, telefilm con Gordon Jackson e Lewis Collins «Triplo gioco»
20.30 Verdi con Ronald Pickup e Carla Fracci, sceneggiatura e regia di Renato Castellani, con Nanni Svampa, Ugo Bologna, Carlo Colombo, Giampiero Alberini, Leopoldo Trieste, Vukotic e Omero Antonutti. «Inventare il vero»
21.45 Tg2 dossier, il documento della settimana a cura di Ennio Mastrostefano
22.45 L'indiziato, cinque inchieste per un commissario. Enrico Roda «Domenica di Ferragosto» regia di Camilleri, con Ida Di Benedetto, Lino Troisi e Cristiano Censi

TELEMONTECARLO

Telegiornale 19.23
17.35 Studs Lonigan, dal racconto di J.-T. Farrel, regia di Gelostone, Colleen Dewhurst
18.30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19.35 Cronaca ieri e oggi: «Il Menegazzo» di Loretta Ricci e collaborazione di G. Catalani
20.05 DSE Educazione e regioni Asili nido: un laboratorio europeo, dibattito in studio
20.40 Cento città d'Italia: Venezia
21 — Dal Teatro Olimpico di Roma, Proclamazione dei vincitori e spettacolo di chiusura del Concorso internazionale «Nati per la danza»
22.30 Il gioco delle mura, avanguardia e transavanguardia

Lana Turner in «La signora prende il volo», su Rete 4

Ginger Rogers in «La maschera di mezzanotte» su Montecarlo, alle ore 20,30

ITALIA 1

10.20 General Hospital
11.15 Vita da strega
14 — General Hospital
14.50 Il gioco dell'amore Film
17 — Bim Bum Bam
18.30 Henry e Kip
20 — Vita da strega
20.30 Dramma della gelosia Film di E. Scola con Giancarlo Giannini, Monica Vitti, Marcello Mastroianni
23.30 Incontro di boxe

SVIZZERA

Telegiornale 18.45 20.15; 22.55; 23.50
18.20 Minstrel show,
18.15 Per i ragazzi
18.50 George, telefilm della serie M.A.S.H.
19.15 Meteorologia «Meteorologia e attività umana»
19.50 Il Regionale
Reporter
21.45 Omaggio a Georges Brassens
23.05 Il delitto candeliere, telefilm

CANALE 5

8.30 Buongiorno Italia telefilm e cartoni
12 — Bis gioco a premi
12.30 Il pranzo è servito
14 — Sentieri
16.30 Alice telefilm
18 — Hazzard
19.30 Woman
20.30 Premiatissima
21.45 L'uccello dalle piume di cristallo, Film di Dario Argento con Tony Musante
23.35 Inviato in Svizzera Film

CAPODISTRIA

Telegiornale 17.30 21.40, 23
13.30 Confine aperto
17 — La scuola. Dibattito
18 — Film, replica
19.30 Con noi... in studio - Tg punto d'incontro
20.15 Joe, Film con Peter Boyle, Dennis Patrick, Audrey Caire, regia di John G. Avildsen
21.55 Passo di danza Roberta Di balletto classico e moderno

RETE QUATTRO

10.30 E' ricca la e l'ammazzo Film Walter Matthau
13.30 Vicini troppo vicini
14 — Dancin' Days
14.50 La signora prende il volo Film
18.30 Due onesti fuorilegge
19.30 Charlie's Angels
20.30 Dynasty
21.30 L'uomo chiamato cavallo, Film Richard Harris
23.30 A tutto gas

MONTECARLO

Telegiornale: 18.30, 23
14.30 Il circolo Pickwick
15.40 Moglie, samurai e litterio
17 — Flipper, telefilm
17.30 Poseidon, telefilm
19.05 Shopping
19.20 Telemenu
19.30 Sole di sapone
20 — Il mio amico Bolten!
20.30 La maschera di mezzanotte, Film Ginger Rogers e William Powell
22 — Quasi gol

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21, 23
6.05 - 7.40 - 8.45 Buongiorno con Gianni Meccia
9.02 - 10.03 Radio anch'io 82
11.32 I Buddenbrook
12.03 Via Asiago Tenda
16 — Il Paginone
18.30 Globetrotter
Radiouno jazz 82
20 — Gli mancia la parola
21.03 «Sempre [illegible] Gigi Marsico

RADIODUE

Giornali radio: 6.05 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 - 6.06 - 6.35 - 7.55 Buongiorno
8.45 Giornale di Wilde il grande disco parlante
9.32 L'arte oratoria
10.30 - 11.32 Radiodue 3131
15 — Il dottor Antonio
16.32 Festival
20.57 Nessun dorma
21.30 Viaggio verso la
22.50 Radiodue 3131

RADIOTRE

Stanotte stamane: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15, 18.45, 20.45, 23.55
6.55 - 8.30 - 10.45 Il concerto del mattino
12 — Pomeriggio musicale
17 - 19.45 Spaziotre
19 — Dall'Auditorium di Napoli della Rai Concerti autunno '82 Diego Mario Venzago
21.10 Biennale musica 1982

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Bacco e solenidei, Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Ornella Muti. Colori. Ok 15.50 18.20 20.10 22.10

ARISTON (via Lagrange 21, tel 540 147) Porky's (Quando pepe pazzi per davvero), Kim Wilcox, Scott Colomby, Roxy Horner. Vis. 14 (divertimento). Or 16.30 18.40 20.40 22.40

ARLECCHINO (corso Somme 67 32 tel 587 190) Yanadoo, Anthony Francosa, Dana Nechach. Giuliano Gemma. Col. Vis. 18 Orario 16.30, 18.40 20.35, 22.30 L. 4500

ASTOR (via Viotti 6 tel 511 519) Tootsie, di Dario Argento, con Anthony Francosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma (giallo). Vis. 18 Orario 16.30, 18.40, 20.40, 22.40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248 tel 630 744) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow. Colori. Vis. Orario 16.45 18.35 20.30 22.25

CAPITOL (via Luigi Davide 189 24 tel 540 607) 10 dragi alla festa di Nastro con Peter Weller, Nicole Carr, Taylor Reign, Richardson (sentimentale). Or 16.30 18.40 20.40 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37 tel 542 110) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Arduini, M. Lorzano. Col. (drammatico). Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Bonafous 9 tel 660.21.00) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, O. Abbagnano, C. Verdone, E. Fenech. Col. Non vist. Or 16.20 18.20, 20.20 22.30

DORIA (via Cibrario 9 tel. 542 477) Dei mostruosi passano (Poliziesco) di Steven Spielberg, con Joseph Wolfe, Greg Henry. Vis. 14 (divertimento). Or. 16.15 18.25 20.30, 22.35

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 590 765) Io so che tu sai che io so di Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori. Orario 16 18.10 20.15 22.30

KELLER STUDIO (c.so Madonna di Campagna 7 tel 715 813) «Sperimentazione, Ricerca e cinematografia». Ma che siamo noi soli? (The gods must be crazy) di Jamie Uys. Proseguimento ore 20.15 ultimo spett. L. 4500

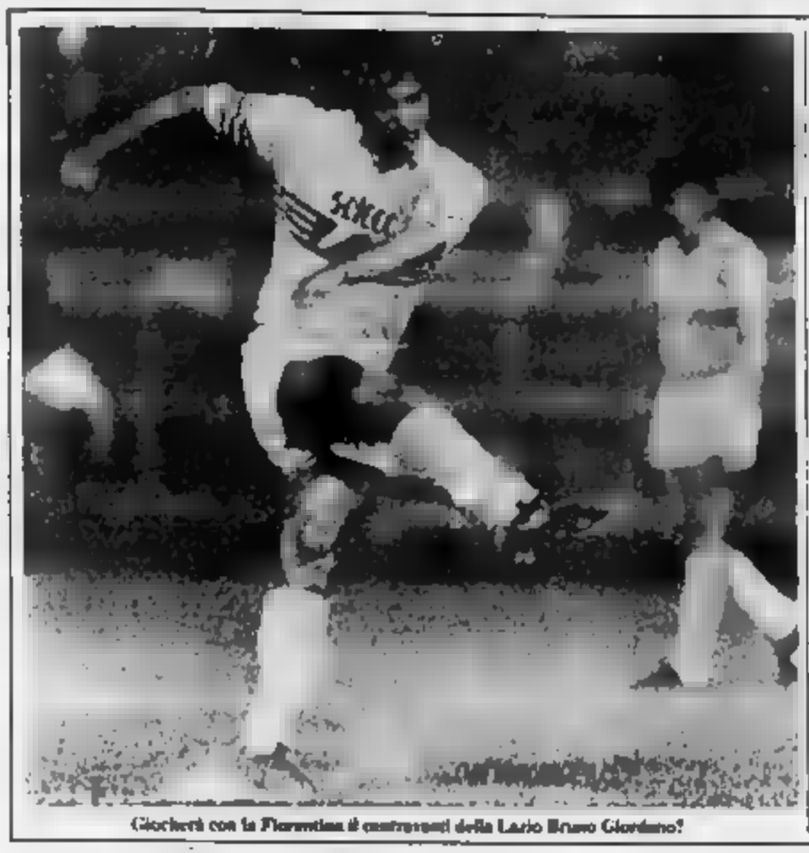
IDEAL (corso Racconigi 4 tel 541 583) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, C. Verdone, D. Abbagnano, E. Fenech. Vis. non replica Orario 16.10 18.15 20.20 22.30

LUX (via Cagliero 22 tel 540 776) Ma grazie, il cielo ci manda nerezza, Lello Arena, Massimo Troisi (Sentimentale). Or 16.30 18.35 20.35, 22.40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683 394) Esperienze pornografiche. Colori. Vis. 18 (commedia erotica). Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 5000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 660 54 00) L'ultima cena generale con Alfonso Leite, Jean Rue Colori. Vis. 18. Or 14.30, 16. 17.40, 19.10 20.40, 22.30 Ingr. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 0507) Sentinel Invasi di Nordell P. con George Hamilton, Christopher Lee, Ava Gardner, Burgess Meredith, Cristina Raines, John Carradine, Arthur Kennedy, Martin Balsam, Jose Ferrer, Sylvia Kristel, Ava Gardner, Deborah Raffin, Jennifer O'Neill, Beverly D'Angelo, Tom Berenger, Eli Wallach, Ava Gardner, Christopher Walken, Burgess Meredith, Jose Ferrer, Martin Balsam, John Carradine, Arthur Kennedy, Cristina Raines, Sylvia Kristel



Giocherà con la Fiorentina il centravanti della Lazio Bruno Giordano?

MERCATO Si chiudono questa sera le liste di trasferimento autunnali

La Lazio dice no ai viola per Giordano

Il Consiglio direttivo romano ha deciso di non cedere il centravanti nonostante le offerte della Fiorentina - Vavassori al Cagliari Albiero e Sorbello all'Avellino - Guidolin e Cattaneo al Bologna che ha ceduto Sella al Verona - Drago alla Cremonese

MILANO — Il destino di Giordano, centravanti della Lazio richiesto dalla Fiorentina, si è deciso ieri sera a Roma, dove si è riunito il consiglio direttivo del club per valutare l'opportunità o no della cessione in prestito per un anno del giocatore.

Al termine di una lunga riunione, che ha avuto toni assai concitati, la società ha deciso di respingere l'allettante offerta dei viola. Lo ha annunciato ufficialmente il presidente della Lazio, Gian Casoni, in una pausa dei lavori.

A proposito del caso Giordano, possiamo rivelare un particolare inedito e cioè che la trattativa era già stata conclusa fra Pontello e Casoni. Mancavano era chiaro: 600 milioni più i prestiti di Manzo e Bertoni, quello italiano ovviamente. Quando Casoni ha rivelato l'accordo al consiglio direttivo della società è scoppiato un autentico finimondo, specie da parte di quei dirigenti che pur avendo partecipato con Casoni al «blitz» a spese del clan Lenzini ora mirano alla poltrona presidenziale. Fatto sta che da quel momento è stato sottoposto ad un'autentica persecuzione con minacce telefoniche a lui e alla famiglia ed un atteggiamento drastico da parte del club.

La Lazio peraltro è la società più indebitata del nostro calcio ed ha potuto fare fronte ai diversi pagamenti grazie al «prestito» concessole da Mazza, il presidente dell'Udinese, il quale, a ragione, si considera già il padrone due «gioielli» biancocelesti cioè Manfredonia e Giordano.

Il Cagliari ieri ha definito l'acquisto difensore Vavassori dall'Atalanta elemento anziano, 34 anni, molto pollaio. Giagnoni ha tirato un sospiro di sollievo. Ora il Cagliari sarebbe interessato a Nicoletti mentre ha ceduto un giovane attaccante, Araldi alla Carrarese.

Ieri la giornata del Bologna. Fabbretti dopo avere acquistato Turone e Russo, rispettivamente da Roma e Genoa, ha speso altri quattrini. «*Praticamente* — ha detto — *quelli incassati con la cessione di Mariani. Ciari se non l'avessimo trovato, a questura con compreremmo*». Il Bologna ha acquistato il ventisettenne centrocampista Guidolin e l'attaccante ventottenne Cibellini, dal Verona: il primo in comproprietà, il secondo a titolo definitivo mentre a sua volta gira proprietà di Sella al club veneto. «*Praticamente* — ha continuato Fabbretti — *siamo fuori di 600 milioni, preso il meglio di quanto offrise il mercato. Se perdiamo altre partite, so proprio fare. Per non avrà un campionato di passione. Dovremo lottare il tutto per tutto per riparare nostra situazione, non già con la coscienza a posto prima, immaginatevi adesso*».

Ora il Bologna venderà: ha esattamente 31 giocatori fra titolari e primavera. «*Entreremo per chiedere una deroga alla Lega per schierare tre squadre*» ha concluso con tono scherzoso il presidente rossoblù. Fra i partenti anche due ex granata che secondo Bulgarelli non meritano di «scaldare» la panchina, cioè Selvaa (Cesena?) o Pileggi. Romano resterà al Milan. Ieri si sono incontrati Ramaccioni e Bonetto raggiungere l'accordo. «*A questo punto opereremo soltanto* — ha commentato Bonetto — *se Palanca partirà cercheremo un sostituto, altrimenti ci arrangeremo*».

La Juventus dopo avere ceduto La Vecchia, giovane e valido centrocampista, al Matera, ha piazzato uno dei suoi elementi più validi, vale a dire il portiere che ad appena venti anni ha già ottenuto decine di riconoscimenti per il suo valore Drago che è passato in prestito alla Cremonese, società nella quale la Juventus ha sempre avuto rapporti e dalla quale potrebbe prelevare in futuro l'attaccante diciottenne Vialli. Drago meritava di giocare invece di stare in panchina e la Juventus lo ha accontentato. Anche l'Alessandria si è assicurata un portiere: Lorenzetti dalla Reggiana; il difensore Bosco (Reggiana) è passato alla Carrarese. In punta La Palermo alla Casertana, il piata Schiavi alla Sambenedettese all'Avellino

Bianchi portiere dal Vicenza al Foggia; Cadda dal Milan alla Sambenedettese; Agostinelli all'Atalanta dal Modena in cambio di e De Bernardi; Sorbello centravanti Campania all'Avellino; tre dell'Inter, Spallanzani, Bullotta e Testa rispettivamente a Pantulla, Catania e Siena; Albiero Como all'Avellino in prestito Nella prossima stagione potrebbe sostituire Di Somma che darà l'addio al calcio In serata si è parlato di un giro Nicoletti-Palanca-Vagheggi fra Como, Napoli e Lazio.

Giorgio Gandolfi

Il Derby del Triveneto è anche un derby fra ex nazionali brasiliani

Edinho consiglia la sua Udinese «Dirceu uomo chiave del Verona»

UDINE — Per Udinese-Verona si parla di «derby» delle Tre Venezie, ma il Friuli si sente staccato dal Veneto più di quanto non dica la distanza chilometrica. L'effervescenza della filiberia per il primato calcistico ha ravvicinato le due città al punto che da Verona per il «derby» di Udine è annunciato un esodo di diecimila persone. Nonostante questa imponente presenza veronese, in ogni caso non sarà battuto il primato d'incasso dello stadio, conquistato con il recente partita tra Udinese e Juventus milioni perché oggi il prezzo del biglietto è più basso

Per l'incontro con il Verona la formazione bianconera tornerà ad essere quella che ha pareggiato la Juventus, cioè con il recupero del difensore Cattaneo, che ha scontato una giornata di squalifica

volta, quindi, l'allenatore Ferrari sceglierà formazione di contenimento, attaccanti. La squadra friulana su tre partite finora disputate sul campo di casa non è mai riuscita ad andare più in là del pareggio, dimostrando l'insufficienza della sua prima linea che l'infortunio in precampionato di Virdis ha naturalmente aggravato Se in trasferta lo schieramento della squadra udinese appare imprevedibile nella manovra di rimessa, e le due vittorie (Firenze e Genova) l'hanno ampiamente dimostrato. Fra le di può correre il rischio di qualche squilibrio difensivo quando si tratta di attaccare.

Con questa Udinese fatta di centrocampisti sembra però in vista un altro pareggio. E per Ferrari un pareggio con il Verona potrebbe anche bastare: «*Semprechè* — ha detto il tecnico friulano — *il facciamo gioco, dato che con il bel gioco si accontenta il pubblico*».

L'attenzione è riposta sulla presenza nel Verona del campione brasiliano Dirceu. l'Udinese due anni or aveva trattato per l'ingaggio. Aveva però dovuto rinunciarvi perché a quei tempi la società friulana non aveva la disponibilità finanziaria

«*Attenti a Dirceu*» ha ripetuto in questi giorni ai suoi colleghi il brasiliano dell'Udinese Edinho, che ha giocato con il connazionale sia nel Fluminense che nella nazionale del Brasile. Per il brasiliano del Verona, Ferrari pare abbia già previsto una doppia marcatura, con i suoi due giocatori più giovani, e Miano.

«*L'Udinese non è il Pisa*», ha pure detto Ferrari, spiegando che la sua squadra non sarà tanto ingenua da aggredire in massa, ma cercherà di «affrontare» giallobli veronesi con l'esperienza dei piedi buoni, compresi quelli del Mauro, il quale è stato a riposo durante la sona, evitandogli la fatica della Nazionale «Under 21», così da poterlo avere in forma contro il Verona. «*E se occorrerà attaccare* — ha concluso Ferrari — *la panchina sarà pronta*».

Luciano Provini

Il tecnico è convinto di non aver sbagliato trasferendosi a Napoli

Giacomini, un ritorno senza rimpianti

Torino senza pietà per l'ex allenatore

Zaccarelli: «I sentimentalismi sono concessi» - Ancora incertezza sul vice-Ferri

TORINO — *Arrivo Giacomini, un buon amico di alcuni giocatori granata. Hanno lottato insieme, lo scorso campionato, per sfuggire a un momento difficile. Poi il tecnico friulano ha scelto Napoli e il Toro si è completamente ristrutturato, rinnovandosi nello spirito e nel potenziale tecnico. Il lavoro di Bersellini ha prodotto frutti concreti. Probabilmente non aveva previsto, Giacomini, di dover venire proprio a Torino per tentare di strappare un punto fondamentale per la classifica della squadra partenopea e per il suo futuro. Il calcio spesso combina di questi scherzi.*

Ma i granata non sono disposti a fare «concessioni», nemmeno in ossequio ai ricordi. «Mi spiacerebbe che toccasse proprio a noi mettere nei guai Giacomini — osserva Zaccarelli —, però non possiamo farci turbare dai sentimentalismi. Ci mancherebbe. Il nostro pubblico ci attende da noi un grosso risultato contro il Napoli. Stiamo attraversando un buon momento e, specialmente riusciamo ad esprimerci negli ultimi tredici. Non possiamo certo deludere i tifosi, che hanno ancora in mente la splendida partita con la Sampdoria.

Sarà una partita dai mille risvolti. C'è un allettante confronto fra stranieri: Van De Korput al cospetto del «maestro» Krol, due pilastri della nazionale olandese; poi Hernandez a confronto con Diaz, due argentini che sono amici da sempre e che, nei momenti liberi, si trovano con le rispettive famiglie. Lo spettacolo, insomma, non dovrebbe mancare.

Bersellini non a disposizione Ferri, che si è infortunato domenica a Cagliari e forse salterà anche il derby sarà perfettamente recuperato soltanto tra un mese. In compenso ci sarà Galbiati, che smaltito i postumi della contusione alla caviglia destra. Tornerà in panchina anche Bertoneri, a sua volta ristabilito.

Il tecnico non ha voluto svelare i «piani» per la sostituzione di Ferri. Le ipotesi sono due: la più probabile prevede l'inserimento di Torrisi sulla fascia destra con l'arretramento di Zaccarelli. Ma non è da escludere la presenza di Corradini (o Salvadori) con Van de Korput più avanzato. «Deciderò sabato», ha detto Bersellini ieri pomeriggio, all'allenamento disputato al Filadelfia, hanno partecipato anche i nazionali Dossena e Selvaggi, che si sono però limitati ad un lavoro leggero

r. n.

Spiega: «Non si può dedicare una vita ad una squadra: per noi esistono le occasioni professionali» - «Qui posso completare le mie esperienze» - «Mi fa piacere che i granata vadano bene»

NAPOLI — «*Noi allenatori non siamo come i tifosi. possiamo dedicarci per una alla stessa squadra. Per noi esistono solo ed esclusivamente le occasioni professionali. Cambiando, venendo a Napoli, io ho creduto di completare il mio bagaglio di esperienze. E, mi creda, è questa l'unico discorso importante, che conta*». Giacomini ritornerà a Torino senza rimpianti, senza nostalgia. Le sue osservazioni sono quelle di un professionista. Che i granata vadano bene non gli rincresce: «*E perché? Non potrei assolutamente augurarmi, date le premesse. Al limite, può anche farmi piacere che il Torino proceda al meglio*».

A Torino ancora ci si chiede il perché della scelta di Giacomini. Una nuova società, un nuovo presidente, una squadra rinnovata, rinforzata, e lui che ringrazia e va via. Il nuovo trainer azzurro non si lascia suggestionare. Decide per Napoli e motiva in poche parole il suo divorzio: «*Una questione professionale*».

Un giornalista gli ha chiesto: «*Il Torino ha 9 punti ed è secondo in classifica. Il Napoli appena 5 ed è penultimo. Non è sconcio questo paragone?*». Giacomini, imperturbabile, ha risposto: «*No. Ho fatto una scelta e sarebbe assurdo avere ripensamenti, rimpiangere quanto ho stabilito*».

— Perché proprio Napoli?

«*Perché Napoli mi ha offerto il contratto, perché Napoli rappresenta una delle piazze più interessanti per molteplici aspetti. Nella carriera di un uomo, di un allenatore è importante trascorrere un periodo più o meno lungo in questa città. Come già detto, quando andrò via, spero il più lontano possibile, potrò dire di avere arricchito notevolmente il mio bagaglio di esperienze*».

— Si aspettava un divario tanto netto tra il Torino ed il Napoli?

«*Il Torino non mi ha sorpreso. Che fosse niente male l'avevo detto già dall'estate scorsa, alla chiusura della campagna di compravendita. Quanto al divario e rendimento in campionato, c'è da notare che noi siamo stati impegnati anche in Coppa Uefa, ed abbiamo subito non pochi contrattempi. Direi che il Napoli, impegni internazionali a parte, non è stato sfidato neanche dalla fortuna. Parecchie troppe circostanze avverse hanno intralciato il nostro cammino. I progressi nel gioco manifestati a Milano con l'In-*

Il difensore verrà schierato domenica contro la «sua» Juventus

Avellino, Osti un esordio da «ex»

AVELLINO — Carlo Osti farà il debutto in maglia biancoverde proprio contro la Juventus. Sarà questa l'unica novità di rilievo nell'Avellino di Veneranda. «*Se scenderò in campo* — dice Osti — *sarà provvisoriamente particolare. Un professionista non può concedersi certi lussi. Del resto ero preparato a qualche esordio. Il calendario ha voluto che fossi subito un ex, ma forse è meglio così*.

L'ex juventino non nutre rancori. «*Anzi* — aggiunge — *debbo essere grato ai dirigenti juventini che mi hanno consentito il trasferimento. Più di una volta chiesto di andarmene immediatamente accontentato. Nella Juventus ero praticamente escluso. Avrei potuto disputare solo qualche spezzone di partita. Sarei finito comunque in panchina. Per un calciatore, invece, è importante stare nella rosa, giocare. Non ha senso rimanere a guardare, anche in un club come la Juve*».

Osti ci ha pensato parecchio, prima di decidersi a ritornare in provincia, dopo gli anni di Bergamo e Udine. «*Ho perduto anche del denaro, forse. Con la Juve* — dice — *sarei stato compartecipe degli utili di campionato e di Coppa. Non me ne sono fatto un problema, però. Restare fuori dall'attività agonistica per un calciatore può essere fatale. Per questo ho accettato Avellino. Qui mi trovo bene. E' l'ambiente ideale per ricaricarsi e magari per esplodere. Poi, chissà, l'anno venturo*».

Veneranda ha ancora deciso la formazione. Ha qualche problema concreto e qualche esigenza di prelatitica. Il libero Di Somma, in particolare, è scaccato. Ieri ha saltato la partitina di collaudo. Impossibile il recupero del centravanti Bergossi, domenica scorsa sostituito da Pattori. Anche quest'ultimo, però, è indisponibile. E' stato ceduto al Palermo in cambio del piata Vallati il cui arrivo è previsto ad ore. Non si sa se Vallati potrà addirittura debuttare contro la Juve.

Veneranda, per altro, ha una panchina zeppa di ragazzini. Fra gli acquisti di ottobre c'è anche il libero Albiero del Como e Italo Schiavi, di 23 anni, della Sambenedettese, un mediano incontrista che già ieri s'è allenato agli ordini di Veneranda. Quanto a Skov, ieri veniva dato per sicuro partente. Incerta la destinazione del danese. Si parlava di club francesi non meglio identificato.

Giuseppe Pisano

Libro di Alicicco e Caldarone

L'alimentazione del calciatore

ROMA — E' ieri mattina un interessante volume scritto medici dott. Ernesto Alicicco e Giovanni Caldarone, che ha per titolo «L'alimentazione del calciatore».

Come viene fatto rilevare nella prefazione del prof. Venerando, «l'opera non si addice solamente agli atleti, ma anche ai tecnici che li guidano, ai loro dirigenti e anche ai medici di società che ne hanno cura».

La conferma di Falco alla Roma

ROMA — *Il lotto del giorno a Roma non è più la sconfitta subita dagli azzurri contro la Svizzera.* la riconferma *Paulo Roberto Falcao che rimarrà nelle file della Roma almeno per altri due anni. Il presidente Viola ha dato l'annuncio quasi sottolineando della firma di un contratto: «Nella nostra società contano gli impegni presi e non le firme su un pezzo di carta. Un contratto è un vincolo che lega anche chi vorrebbe trasgredire allo stesso. Un impegno è qualcosa di più perché vuol dire che entrambe le parti volentieri l'impegno. Ebbene tanto io che il giocatore avevamo da tempo preso i nostri accordi. Io dico pubblicamente adesso per togliere ogni in- anche credo sia poi così importante sbandierare la questione ai quattro venti».*

L'uscita di Viola è stata comunque, come sempre, situata con una perfetta scelta di tempo. Il brasiliano non è ancora al massimo rendimento, è stato al centro delle polemiche dopo la partita di Torino, e un'intervista di fiducia appare quanto mai opportuna. Dovrebbero trarne vantaggio lui e l'intera squadra.

Il giocatore ha accolto l'annuncio sorridendo e senza palesare alcuna sorpresa, quasi a confermare la tesi di che l'accordo esistesse già da tempo. «A Roma io sto molto bene. Vivo già detto qualche giorno la propria nell'intervista fatta con lei. Sono perfettamente ambientato, mi considero a casa mia e vivo bene. Tutte le voci che sono circolate in questi primi mesi di campionato si basavano sul nulla. Ha fatto bene il presidente a troncare ogni incertezza e lo posso far altro dire: "Mi la piadore"».

Liedholm non ha mostrato alcuna sorpresa e ha dichiarato senza mezzi termini: «Falcao è un grande giocatore, uno Liedholm, per intenderci. avere dei momenti di maggiore o minore ispirazione, ma è sempre un campione. Se ci sono polemiche che nascono per un po' di nervosismo fuori dal campo, il campione vero le mette a tacere con il suo comportamento sul terreno di gioco. Vedrete che Falcao manterrà l'impegno che si è preso giocando tanto bene dei mondiali: portiera lo scudetto alla Roma».

g. vigL

Castagner al Milan: «Facciamo punti da amministrare nel girone di ritorno»

MILANO — Proprio il giorno dei Milan, caldo fine luglio, Farina stava un giornale che riportava un titolo effetto: «*Compagna acquisti faticosamente — diceva — il merita un brutto voto, quattro. «Chissà cosa pensa ora quel tale del nostro mercato — osserva il presidente — anche se è presto per tirare bilanci, meglio aspettare la fine. Risultati come quello col Bologna possono anche illudere: so benissimo che questo è un campionato lunghissimo, dunque difficile. Lo per esperienza*».

Il Milan sta superando ogni esame come squadra e come società. Farina si sta divertendo. E' arrivato a Milano accolto a aperte soltanto dalla stampa: chi lo contestava ora sta rientrando nei ranghi. Chi vince ha sempre ragione e poi il suo Milan continua a fare cassetta, anche domenica scorsa ha ottenuto il secondo incasso della giornata, considerando anche le partite di serie A.

La progressione dei gol da parte dei rossoneri sta ad indicare la maturazione della squadra allestita da tre «volpi» della B, quali Farina, Ramaccioni e Castagner. Il tutto unito all'esplosione di Jordan che sui campi pesanti e sfer- dalla pioggia sta ritrovando il clima a lui proiettandosi in gol con l'antica potenza. Ha segnato nove gol fra Coppa Italia e campionato.

Lo scudetto si è portato dietro lo choc per diversi mesi, soltanto con l'avvento Castagner, e di un presidente che sa sdrammatizzare le situazioni, il tornado ad essere quel «bomber» che dominava le aree del calcio inglese al punto da essere soprannominato «lo squalo» per la sua fa- di gol (e via dei alla Dracula). Cosa è cambiato dunque in questo Milan?

Castagner, prima di tutto. Cioè un tecnico che sa dialogare con i giocatori e che ha una grossa esperienza di serie B. Anche lui era reduce da un periodo nero, quello trascorso la Lazio. Dopo 8 stagioni felici con il Perugia. Castagner si era nell'avventura, nella capitale, riportandone un ricordo traumatizzante. Sembrava finito. Farina lo ha voluto Milan quando in ballottaggio con Bersellini, in pratica lo ha rigenerato. «*La squadra* — dice Castagner — *possiede il giusto "taglio" per la B ma non sfigurerebbe neppure in serie A. Sarebbe da metà classifica almeno. Non so dove potremo arrivare ma se ripetia- l'impresa del "mio" Perugia siamo a posto. In quell'occasione abbiamo racimolato molti punti nell'andata, mentre nel girone di ritorno li abbiamo oggiacentemente amministrati*».

Sul piano tecnico, stanno decidendo i giovani del Milan, specialmente quell'Evani che sa crossare palloni d'oro per Jordan, nonché i tre ex nerazzurri, in particolare Pasinato che si ripromette di realizzare col Milan la stessa trionfale cavalcata compiuta anni fa con l'Ascoli. «*Questa* — dice — *è una squadra ancora più completa, se non incorriamo in qualche trabocchetto possiamo prenderci tante soddisfazioni*».

I cinque gol rifilati al Bologna non illudono certamente, però fanno sognare: «*E' una squadra agile la nostra* — conviene un "anziano" come Oscar Damiani, pronto in ogni momento a dare una mano — *dovrebbe farsi valere soprattutto d'inverno, quando i campi sono pesanti. Alla distanza finora abbiamo avuto ripeti, l'importante è continuare senza montarci la testa*».

L'ambiente è sereno. Il vec- Milan ritrovando quegli entusiasmi che si era- persi lungo strade disseminate di trappole.

a. cat.

NOTIZIE FLASH

● **Rally Costa d'Avorio:** in testa dopo la prima tappa le Audi Quattro della Mouton e di Mikkola (a 5'), poi Rohrl con l'Opel Ascona (a 20'); Biasia la Lancia Rally di Vudafieri

● **Sugar Ray Leonard,** secondo il dr. Ronald Michiels, il chirurgo che lo ha operato per il distacco della retina all'occhio sinistro, è guarito al cento per cento e potrebbe riprendere a combattere

● **I campionati** europei di scherma iniziano oggi a Vienna e si concluderanno lunedì. Questi gli italiani in gara: Borella, Cerri e Numa (fioretto maschile); Cicconetti, Sparaciari e Vaccaroni (fioretto femminile); Marin, Meglio e Scalzo (sciabola), Bellone, e Mazzoni (spada).

● **Torneo** di tennis di Parigi. Adriano Panatta ha superato il secondo turno battendo 6-2, 6-4 lo statunitense Mel Purcell(testa di serie n. 2. Nei quarti affronterà Scanlon. Altri risultati: Gottfried-Solomon 6-2, 5-7, 6-0; Scanlon-Franulovic 6-2, 4-6, 6-0.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

ORGANIZZAZIONE vendite ramo house e bimbi cerca agenti per Torino e provincia e Valle d'Aosta, auto propria, massimo inquadramento. Telefonare ore ufficio 011 347 2643.

SOCIETA' commerciale cerca rappresentante per Torino e provincia e Cuneo e provincia. Offresi 800.000 di fisso più provvigioni. Indispensabile auto propria. Telefonare ore ufficio 571 1867.

SOCIETA' commerciale cerca venditore su zone. Telefonare 352 262 - 390 064.

10 Prestazioni consulenze

TRADUZIONI tecnico-commerciali. Telefonare ore serali.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi...

A.A.A. AUTOBERGAT! ...

ACQUISTA

ACQUISTIAMO AUTOGILLIA

ACQUISTIAMO ...

ACQUISTIAMO ...

ACQUISTIAMO pagando massimo ...

AFFARONI ...

AUDI 80 ...

AUDI 80 ...

AUDI 80 ...

AUTOCITY ...

AUTOCOSTEFANO ...

AUTOTOP ...

BEDFORD ...

BEPI-KOELLIKER

[redacted]

vende Range Rover 2 porte 1979 ...

BEPI-KOELLIKER

vende Mercedes 280 berlina, 1979 ... Via Barletta 133/135, tel. 353.536/7/8.

CAMPAGNOLA ...

CORSO Orbassano 12 concessionaria ...

DYANE 6 ...

FERRARI ...

FIAT 127 ...

FUORISTRADA

LANCIA Beta 1600 1981 ...

MERCEDES 240 diesel ...

PERLA SCELTA

PORSCHE 928 ...

PRIVATAMENTE vende Fiat 130 ...

PRIVATO vende Renault 5 ...

PRIVATO vende Panda ...

ROVER 3500 ...

SERIA ...

TOYOTA ...

UNICO ...

USATO BMW

VENDONSI ...

VUOI ...

126 ...

1.750.000 ...

16 Motocicli

LE Yamaha ...

18 Acquisto alloggi

A. SABATELLIMMOBILI ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTEREI ...

ACQUISTO ...

ACQUISTO ...

ACQUISTO ...

AGENZIA

ALLOGGI avete uno nuovo casale in qualsiasi zona? Cerchiamo per pagamento contanti. Corso Vittorio ... telefono 011 650 3805.

CASETTA o alloggio urge acquistare ...

CAUSA ...

CERCO ...

CERCO ...

COMMERCIANTE ...

COMPRO ...

CONFAR ...

GABETTI ...

MONOCAMERA ...

PRIVATAMENTE ...

PRIVATAMENTE ...

PRIVATO ...

PRIVATO ...

PRIVATO ...

RICERCO ...

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. 18.000.000 ...

A.A.A.A. 31.000.000 ...

A.A.A.A. 20.000.000 ...

A.A.A.A. 21.345.000 ...

A.A.A.A. 28.000.000 ...

A.A.A.A. 28.156.000 ...

A.A.A.A. 44.250.000 ...

A.A.A.A. 71.000.000 ...

A.A. PIAZZA ...

A.A. DIRETTAMENTE ...

A.A. FIDALCASE ...

ANNA DI CAREM

ADIACENTE ...

AFFARE ...

ALLOGGIO ...

APPARTAMENTO

ATTICO ...

BENASCO ...

BORGARO ...

Affittasi fiore.

primula: il nuovo supertelefono della SIP.

RICORDA.
Primula memorizza fino a 13 numeri telefonici, per comporli basta premere gli appositi tasti.

[redacted]
Primula segnala la durata della telefonata e il numero telefonico composto.

SEGNALA.
Primula funziona anche da orologio e segnala i numeri registrati in memoria.

[redacted]
Primula ha un tasto [redacted] ricomparire i numeri trovati occupati.

[redacted]
Primula registra tre numeri di emergenza e [redacted] corrispondono tre tasti colorati.

Gli apparecchi sono disponibili presso le Agenzie SIP di BARI, BOLOGNA, BOLZANO, CATANIA, FIRENZE, GENOVA, MILANO, MODENA, PALERMO, PESARO, ROMA, TORINO, TREVISO, VENEZIA. Per informazioni: SIP 187.

primula [redacted] la rivoluzione dei fiori.

BUTTIGLIERA ...

CAMBIANO ...

CASABIANCA ...

CASAMERCATO ...

CASETTA ...

CASTELLAMONTE ...

Urbano Rattazzi 11
Via Carlo Alberto 44

... Per informazioni Edil Casa ...

CENTROCASA ...

CHIERI ...

CITTADELLA ...

COLLINA ...

CONSULEDILE ...

CORSO ...

CORSO RE UMBERTO

CORSO Regina Margherita ...

CORSO SAN MAURIZIO

CORSO TRAIANO

CRESCENTINO

CROCETTA ...

ECCEZIONALE ...

EDILCASE ...

EDILFIN ...

EDILIZIA CONVENZIONATA

CROCETTA
C.SO DUCA ABRUZZI 43
salone, 5 camere, cucina studio, tripli servizi cantina collettata
Per informazioni
TEL. 548.154

ESIM

FALLA & BERTINETTO ...

GABETTI ...

BURGO SCOTT S.p.A. Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta

ricerca un laureato/a a cui affidare alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, la posizione di

RESPONSABILE
CONTABILITÀ GENERALE E BILANCI

Le principali funzioni della posizione sono:
- assicurare l'elaborazione delle situazioni patrimoniali e dei bilanci mensili ed annuali;
- verificare che ai fatti economici aziendali si applichi correttamente la normativa delle imposte dirette previste;
- fornire alle unità amministrative interessate le necessarie istruzioni per la corretta tenuta delle registrazioni contabili e verificarne l'applicazione;
- coordinare il flusso informativo da parte di tutte le unità aziendali necessario per la redazione dei bilanci ufficiali.

Siamo interessati ad entrare in contatto con persone in possesso di diploma di laurea in discipline economiche, che abbiano maturato una precedente esperienza almeno biennale nel settore.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

È previsto un periodo d'inserimento che dovrà assicurare al candidato/a prescelto l'acquisizione delle conoscenze necessarie per svolgere autonomamente la propria attività.
L'inquadramento previsto è la massima categoria impiegatizia e la retribuzione sarà commisurata all'esperienza e alle capacità del candidato.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

[redacted] S.p.A.
Selezione del Personale
C.so Unione Sovietica 121
10134 - TORINO

[redacted]
In frazione Sassalino villa Schiaparelli compl[redacted] ristrutturata

Per informazioni
Edilcasa Tel. 011/548.154

GIARDINI REALI

G.R. L'immobiliare ...

GRUGLIASCO

IACOBINO ...

IMPRESA ...

LA LOGGIA

vendonsi alloggi signorili in bellissima ... Telefonare ...

LIBERI ...

LIBERO ...

LIBERO

LUNGO Dora ...

MARGARDA ...

MIRAFIORI ...

MOLINETTE ...

MONCALIERI ...

MONCALIERI

MONCALIERI ...

MONGRENO ...

NICHELINO ...

NUOVI ...

ORBASSANO ...

PECETTO ...

PERMUTIAMO ...

PIANEZZA ...

PIAZZA ...

POIRINO

POZZO STRADA

PRAM ...

PRECOLLINARE ...

PRIVATAMENTE ...

PRIVATO ...

RIVALTA ...

RIVOLI ...

ROSTA ...

S. BENIGNO ...

S. GIORGIO ...

S. PAOLO

S. RITA ...

SEBARNA ...

SETTIMO ...

SPONDILE ...

STIM ...

TAFT ...

TORINESE ...

TRANA ...

UTIP ...

VANCHIGLIA

VENARIA ...

VENARIA

VENDESI ...

VENDO ...

VENTURA ...

VIA GARIBALDI

VIA VENTIMIGLIA

VILLA ...

VINOVO ...

VOLVERA ...

ZONA ...

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE ...

A. URGASE ...

ABBISOGNIAMO ...

CERCO ...

COPPIA ...

DIRIGENTE ...

NOA ...

PROFESSIONISTA ...

PROSSIMI ...

REFERENZIATO ...

(continua)

AZZURRI BATTUTI — Il c.t. allarmato, anche se pensa che il brutto match sia stato solo un episodio

Bearzot: «Se è malattia, addio europeo»

Per il tecnico azzurro: «Contro la Svizzera ognuno [illegible] il suo compitino, se non viene fuori [illegible] carattere [illegible] si può vincere» Punta [illegible] sul «blocco», non dimentica Bettega e Giordano

La chiave è Tardelli

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Bearzot è giustamente preoccupato, ma sottolinea maggiormente il suo stato d'animo per dovere, per solfeggiare gli azzurri, anche se la situazione la [illegible] benissimo, meglio di tutti noi. Sa che ai Mundial tanti fattori congiurano. Impegno del [illegible], voglia di rivalsa dei giocatori si sono unite alle sue qualità tecniche ed umane, alla validità del settore medico) hanno concorso [illegible] meritato trionfo, so che le feste [illegible] hanno offerto alla Svizzera [illegible] Italia decontratta, oltre che demotivata), e so infine che la verità come sempre sta nel mezzo. La Nazionale è solida ma non fortissima, ci vuole «un qualcosa» molto complesso per farla diventare ottima — come in Spagna — ma basta poco per indebolirla.*

La Cecoslovacchia, prossimo avversario «ufficiale» il 13 novembre a Milano, dovrebbe offrir stimoli che sono mancati all'Olimpico. Il campionato dovrebbe consegnare ai commissario [illegible] giocatori più in forma (Rossi, Conti, Gentile, Cabrini soprattutto). Ma la speranza più viva è che Juve [illegible] (anche per la Juve) veda finire la serie dei suoi guai fisici.

Marini ha il suo limitato raggio d'azione, Antognoni ha le note propensioni per il gioco d'attacco, Tardelli è il polmone, il punto fermo. E' vero che c'è anche Oriali (a Roma indisponibile per squalifica) ma non è la stessa cosa, semmai può prendere il posto di Marini. E Dossena è più adatto ad Antognoni, come caratteristiche. Per il futuro più lontano Bearzot conta su Massaro (se la Fiorentina si deciderà ad utilizzarlo decisamente o centrocampo, visto che il giocatore comincia a considerare con interesse il ruolo), pensa a Bagni che è andato a vedere a Pisa (se il necessario si conferma nel [illegible] compito di una serie di gare). Ma ci punta Tardelli in forma.

Bruno Perucca

Il portiere svizzero aveva dell'infortunio di Paolo Rossi poi costretto a lasciare il campo

Il c. t. azzurro Enzo Bearzot è rimasto deluso dagli azzurri

Boniek e Platini: «A [illegible] non c'era [illegible] vera Italia»

Bassi in dubbio per domenica

TORINO — Paolo Rossi è tornato da Roma con una sublussazione alla spalla sinistra. La sua [illegible] ad Avellino è incerta, anche se Trapattoni spera di poterlo recuperare. In caso contrario toccherà a Bettega e Marocchino giocare dall'inizio.

«La spalla mi fa molto male — ha detto il centravanti —. Speriamo che passi». Questo pomeriggio il tecnico verificherà le condizioni dell'attaccante, che ancora una volta ha dovuto pagare un "pegno" [illegible] causa azzurra. Anche Tardelli non è al meglio, a causa dei riaffiorare [illegible] vecchi problemi muscolari. Ma per lui il dubbio è limitato: stringendo i denti, dovrebbe farcela. Per ogni evenienza è pronto Bonini.

Intanto ieri [illegible] a Combi si sono allenati i «non nazionali», insieme con Boniek e Platini. I due campioni stranieri [illegible] sembrati stupiti dalla sconfitta azzurra [illegible] la Svizzera. «Avevo scommesso che l'Italia [illegible] avrebbe vinto — ha spiegato il francese — ed ho avuto ragione. Troppe feste, troppe promozioni prima della gara: in [illegible] condizioni diventa difficilissimo trovare la concentrazione. Era successo anche a noi francesi, quando prima del [illegible] fummo sconfitti a Parigi dal Perù».

«La vera Italia — ha osservato Boniek — non è quella vista a Roma. E' molto più forte, e lo ha già dimostrato. Contro la Svizzera, che comunque è stata molto abile a sfruttare la serata favorevole, gli azzurri hanno pagato il prezzo di celebrazione che si era creato».

Anche Bettega concorda con gli illustri colleghi. «Non è il caso di drammatizzare per questa sconfitta — fa notare —. E' stata una serata strana, particolare. Certo che per la nostra nazionale, ora che siamo campioni del mondo, diventerà sempre più difficile giocare. Ma già contro la Cecoslovacchia, a Milano, sono convinto che vedremo un'Italia trasformata, rigenerata». Bettega non lo dice, ma è ovvio che [illegible] di cassarci, anche se per ora Bearzot non sembra volerlo chiamare.

r. s.

Azione Sigillante: il più facile dei siliconi.

Pensate all'ultima volta che [illegible] usato un sigillante: in cima alla scala, sull'ultimo gradino, con tutte e due le mani impegnate da complicate chiavette o pistole.

Oggi tutto questo è finito. Saratoga ha creato Azione Sigillante, l'unico silicone in bomboletta autoerogante. Con una sola mano e con la semplice pressione [illegible] un dito, potete sigillare praticamente [illegible]

Potete regolare il flusso di uscita senza bisogno di alcun accessorio e utilizzare la bomboletta per molte applicazioni: questo sistema vi darà un flusso uniforme di silicone, sino all'[illegible]urimento del prodotto, garantendovi finiture precise e una assoluta inalterabilità

saratoga

Prodotti speciali di uso comune

I prodotti Saratoga sono distribuiti da: Bernucci Sforza, Via Edison 76, Trezzano S/N Tel. (02) 4453341/4455251

Il campione del mondo vuol cercare di difendersi dai festeggiamenti

Saronni: «Rischio di giocarmi l'83»

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SALICE TERME — Giuseppe Saronni ha ieri collegato il ciclismo pratico a quello teorico presenziando all'inaugurazione del congresso [illegible] «Aspetti tecnici, medici e biologici del ciclismo dilettantistico e professionistico», tre giorni a Salice Terme con tutta l'intelligentia delle due ruote: compresa, novità, la scuola di specializzazione in medicina dello sport dell'Università di Pavia. Proprio Saronni è una cavia illustre di tale scuola. Là gli hanno valutato il [illegible], che è ciclisticamente normale, cioè grosso e [illegible], ma che ha una caratteristica rara, quella di andare in [illegible] su e giù di giro con facilità, permettendo volate come a Goodwood e a Como e poi rilassamenti talora [illegible] talora pericolosi.

Tra i medici, 19 stranieri [illegible] 8 nazioni. Poi i maestri dello sport, i dirigenti, [illegible] tutto il ciclismo che vuole darsi una dignità anche scientifica. E Saronni. Il campione del mondo sembra stare bene, la storia [illegible] ginocchio destro lesa, menisco e addirittura legamenti, era proprio una storia, nel senso di frottola. Una borsite, un'irritazione e basta: «*Il menisco screpolato è quello esterno del ginocchio sinistro*, roba di due anni giocando a calcio, nessun disturbo a gareggiare in bici, casomai la fine della carriera di un *promettente centravanti*».

Per essere a Salice Terme, [illegible] ha offerto [illegible] medaglia d'oro, copia di quella [illegible]dia le, [illegible] piccolo Paolo Chiappano, figlio di Carletto, il suo d.s. di Varzi, paesone qui vicino, morto l'estate scorsa in [illegible] incidente stradale. Saronni è partito in auto da Arezzo alle 5 e qualcosa. Stava ad Arezzo [illegible] Del Tongo. Il [illegible] patron pagatore e questa volta anche accompagnatore, ci è tornato ieri sera via Ravenna per una premiazione, ci resterà fino a domani per una festa aziendale. «*Poi a casa, probabilmente rinuncerò a correre lunedì un ciclocross a Marsiglia. Devo difendermi dai festeggiamenti. Ho una casetta in montagna, senza telefono, mi chiuderò lì con mogliee figlia*».

Ma non ci riuscirà. Entro pochi giorni deve presentare al lancio della linea Saronni, abbigliamento casual, ha cinque banchetti [illegible] premiazione per sera. «*Mi piace il 1983, [illegible] non sto attento*». In dicembre farà consegnazione a Scirière, la bici chissà quando. «*Niente pista, neanche parlare di 6 Giorni milanese. La correrà Moser, tirando sull'inseguito. Cerco la calma, il riposo, ma è difficile. Improvvisamente mi vogliono tutti bene, mi cercano, non sono più l'antipatico*».

Sembra ingrassato, anche di pensieri, dopo il titolo mondiale. Un uomo, ecco. «*Ma continuo a piacere soprattutto ai bambini*». I medici stanno scoprendo cose meravigliose dentro il suo corpo. «*Io sapevo già di averle, ma se lo dicevo prima di diventare campione del mondo passavo per pazzo, per presuntuoso*». Nel prossimo anno dovrebbe vincere poco o bene, corse importanti. Gli hanno mostrato il profilo del circuito iridato '83 in Svizzera: «*Duro. Io sono già iscritto d'ufficio, come campione uscente. Ho visto il commissario tecnico Martini, gli ho detto scherzando che forse disertero tutte le gare preiridiali. Scherzando: c'è da rifare la famiglia azzurra che tanto mi ha aiutato a Goodwood*».

g. m. n.

Cresce [illegible] febbre [illegible] «notte dei pugni» ma a Sanremo è tutto esaurito

Tutti vogliono vedere la base di Hagler

Pa[illegible]oto a Genova

Pro Recco da stasera in Coppa

GENOVA — Da stasera [illegible] svolgerà a Genova uno dei due concentramenti della Coppa Campioni [illegible] pallanuoto. Al concentramento genovese (l'altro si svolgerà a Berlino) prendono parte con i campioni d'Italia della Pro Recco, il Vasas Budapest, il [illegible] Robben (Olanda) e il Mladigia. Le due squadre che si classificheranno ai primi posti incontreranno successivamente le prime due del girone di Berlino.

Il calendario prevede stasera Vasas-De [illegible]ben e Pro Recco-Maraglia; domani sera Vasas-Maraglia e Pro Recco-De Robben, quindi [illegible]menica Maraglia-De Robben e Pro Recco-Vasas.

SANREMO — *Rodolfo Sabbatini, organizzatore [illegible] «notte [illegible] pugni» di domani sera a Sanremo, è alle prese con il problema dell'impenetrabilità dei corpi.* «Tutti vogliono vedere Hagler-Obelmejas dal vivo — dice — ma io ho a disposizione soltanto il teatro Ariston, che contiene al massimo duemila posti. Per il palcoscenico, riservato alle autorità ed ai giornalisti, i posti disponibili sono 258 e le richieste sono più di 400. Mi tocca dire di [illegible] ad un sacco di gente importante, ma [illegible] proprio cosa farci».

— [illegible] però una volata di sfogo, quella della teletrasmissione a circuito chiuso, nel vicino cinema Centrale.

«Precisiamo [illegible] che non si tratta, né si può trattare per ora, in Italia, di [illegible] circuito chiu[illegible]. E' [illegible]emente il normale segnale televisivo sfruttato su un grande schermo come quello cinematografico. Chi vuole avere l'illusione di sentirsi vicino all'avvenimento, [illegible]; [illegible] prezzo [illegible] un [illegible] prima visione potrà vedere il match a grandezza naturale. Sarebbe così comodo vederselo in casa, in poltrona, ma tutti i gusti sono gusti. Fa un po' ridere che un organizzatore professionista inviti la gente a starsene a casa, ma la situazione è questa».

La soddisfazione di poter dire «io c'ero» non ha prezzo e ciò spiega questa ansiosa caccia [illegible] biglietti a posti che ormai non esistono più. Fra l'altro il campionato del mondo dei pesi medi ed il suo nutrito contorno (che fa leva soprattutto sulla presenza di Vito La Rocca e del peso medio argentino «Martillo» Roldani) non costituisce la sola attrattiva [illegible] serata. C'è grande attesa per [illegible] «cast» di personaggi illustri [illegible] l'avvenimento attirerà a Sanremo, soprattutto per Sugar Ray Leonard, che sarà a bordo ring in qualità di telecronista.

Leonard dovrebbe arrivare stamane a Parigi col «Concor-[illegible] e proseguire subito per Sanremo, [illegible] Prima di essere intervistatore per la tv americana, sarà [illegible] sua volta intervistato [illegible] conoscere le sue reali intenzioni circa il ritiro dalla boxe. [illegible] chirurgo che lo ha operato all'occhio sinistro ha fatto sapere, ieri [illegible] Washington, che Sugar è guarito al cento per cento e che, se vuole, può riprendere a combattere. Ma Leonard ha troppi soldi ormai e pare proprio che voglia smettere

● Jeff [illegible] ha, conservato l'altra notte ad Atlantic City il titolo mondiale dei pesi gallo, versione Wba, battendo lo sfidante panamense Miguel Iriarte [illegible] lo tecnico alla 9ª ripresa.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Travali

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Massimo Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 25

CERTIFICATO N. 300 DEL 23-12-1981

1.000.000 SUBITO!

TRANSIT "STELLA BLU" CORRI A COMPRARLO... ...C'E' UN MILIONE PER TE!

TRANSIT STELLA BLU

E' un'offerta dei 260 Concessionari Ford! Ma fai presto! Infatti questa vantaggiosa opportunità vale solo per i Transit, disponibili presso tutti i Concessionari Ford, identificati dalla "Stella Blu". Affrettati! Risparmi subito un milione.

FINANZIAMENTO FORD CREDIT. 42 [illegible] CAMBIALI.

Tradizione di forza e sicurezza [illegible]

ECONOMICI

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

DA OGGI LA RITMO CONSUMA FINO AL 20% IN MENO A PARITÀ DI PRESTAZIONI.

DA OGGI LA RITMO È ANCORA PIÙ COMODA, PIÙ DOTATA, PIÙ FILANTE, PIÙ CLIMATIZZATA, PIÙ RITMO.

Ritmo, l'auto più apprezzata [redacted] mercato italiano e l'auto italiana più esportata nel mondo, compie oggi un balzo evolutivo decisivo. Nasce [redacted] Nuova Ritmo, la Ritmo che ha raggiunto la massima espressione di forma e soprattutto il massimo livello di contenuti. Quindi, non fermatevi alla forma. Tra poco avrete ample possibilità di ammirarla dal vivo su tutte le strade italiane. Ciò che invece è importante scoprire fin da [redacted] sono i suoi straordinari contenuti.

Primo fra tutti, il risparmio di benzina. Grazie all'ulteriore miglioramento della penetrazione aerodinamica, all'affinamento della meccanica, all'incremento del rendimento termodinamico, all'adozione [redacted] nuovi rapporti al cambio, tutte le nuove Ritmo [redacted] il 10% [redacted] meno. [redacted] la nuova versione speciale Ritmo E.S. (Energy Saving) consuma addirittura oltre il 20% [redacted] meno. Non è finito: anche la Ritmo Diesel consuma il 7% di gasolio in meno. Tutto questo su un'auto [redacted] nota [redacted] i bassi consumi, e per di più senza penalizzare le prestazioni che anzi migliorano su tutta la linea.

Meno benzina quindi. Ma non è tutto: da [redacted] Nuova Ritmo significa anche molto più confort e una guida ancora più piacevole, grazie allo sterzo più dolce e all'ulteriore perfezionamento delle sospensioni anteriori. Il suo volume abitabile di 2,74 m³, il più grande della categoria, vi offre ora raffinati allestimenti interni e sedili che consentono [redacted] assetto ergonomicamente perfetto. Nuovo l'impianto [redacted] aerazione e riscaldamento, con [redacted] portata d'aria globale [redacted] confronti: ben 9 bocchette interne per regolare l'afflusso di aria calda e fredda e lo sbrinamento anche dei cristalli laterali. Interamente nuova e ulteriormente arricchita la plancia strumenti.

Ritmo 60 (3 o 5 porte, 4 o 5 marce) 1116 cm³, 145 km/h, 14,9 km/l*
Ritmo E.S. (5 porte, 5 marce) 1301 cm³, 150 km/h, 20 km/l*
Ritmo 70 (5 porte, cambio automatico) 1301 cm³, 150 km/h, 15,4 km/l*
Ritmo Super 70 (5 porte, 5 marce) 1301 cm³, 155 km/h, 18,5 km/l*
Ritmo Super 85 (5 porte, 5 marce) 1498 cm³, 165 km/h, 18,5 km/l*
Ritmo Diesel (5 porte, 5 marce) 1714 cm³, 147 km/h, 19,2 km/l*
Completano la gamma gli affermati modelli sportivi:
Ritmo 105 TC (3 porte, 5 marce) 1585 cm³, 175 km/h
Ritmo Abarth 125 TC (3 porte, 5 marce) 1995 cm³, 190 km/h
* [illegible]

E ora, parliamo pure della forma, ma [redacted] per enfatizzare ciò che già risulta evidente a prima vista. Certo, la Nuova Ritmo è ancora più elegante, più filante, più inconfondibile.

Ma quel che veramente conta è che si è arricchita [redacted] 4 fari (tutti alogeni sulle Super), di gruppi ottici posteriori maggiorati, [redacted] nuovi paraurti ad elevatissima capacità di assorbimento, di nuove ruote più moderne e aerodinamiche. Fatti concreti che portano vantaggi in termini di sicurezza, rendimento e risparmio energetico. Meno benzina, più prestazioni, più confort, più eleganza. Questa è [redacted] superiorità della Nuova Ritmo. Ora che sapete, non vi [redacted] che provarla.

NUOVA RITMO
PROVA LA SUPERIORITÀ

FIAT

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso tutta l'Organizzazione [redacted] vendita Fiat.

[illegible]

CASA [illegible]

CALABRIA
MARE TIRRENO
[illegible]
DA 18.000.000
[illegible]

non perdere il treno dell'informatica!

[redacted] AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI - PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
[illegible]
maria vittoria
[illegible]

[illegible]

MULTIPROPRIETA'
[illegible]

[illegible]

RIVALTA
[illegible]

[illegible]

46 Ville, app., [redacted] vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Sorgerà una centrale nel bacino della Dora Riparia

Per la fame di energia occorrono 200 miliardi

Il progetto Aem prevede un nuovo canale da Pont Ventoux fino a Susa per passare dagli attuali 190 a 450 milioni di kilowattora l'anno

Il 1995, quando la rivoluzione del traffico sarà probabilmente completata, metropolitana leggera e linee tranviarie assorbiranno energia elettrica cinque volte più di oggi: 116 mila kilowatt contro i 20 attuali. La stima è dell'Azienda elettrica municipale che già ha preparato il progetto per una nuova centrale nel bacino della Dora Riparia.

L'impianto, necessario per far fronte alla sete di energia idroelettrica prevista per i prossimi anni, e indispensabile per evitare che decada la concessione affidata al Comune. Fra pochi giorni, il 31 ottobre, scade infatti la convenzione ventennale con l'Enel e gli impianti privati passeranno all'ente di Stato se i concessionari non si impegneranno a potenziarli.

«Il nostro progetto — spiega l'ingegner Lelio Bottazzi presidente dell'Aem — *è stato inviato al ministero dei Lavori Pubblici fin dal 1977 a corredo della domanda per ottenere la nuova concessione. Ora è in fase di istruttoria».*

Prevede un nuovo canale da Pont Ventoux a Chiera e quindi la centrale, realizzata in galleria presso Susa. portata a metri cubi d'acqua al secondo ed a 512 metri, consentirebbe di passare dagli attuali 27 a 150 mila watt, portando la produzione da 190 a 450 milioni di kilowatt per ora l'anno.

L'Enel, che in linea di massima non obietterà dal muovere al progetto Aem, ha però programmato un suo impianto che dovrebbe prendere acqua a monte di Pont Ventoux e costringerebbe i tecnici torinesi a rivedere in parte la portata del loro canale, abbassando a 120 mila kw la potenza e a 350 milioni di kilowatt la producibilità annua.

«Il vero problema sono i costi — aggiunge l'ingegner Bottazzi — *Il finanziamento necessario varia tra i 160 ed i 200 miliardi, che comporterebbero un costo annuo compreso fra le 50 e le lire per kw. I vecchi impianti, pur funzionando egregiamente grazie anche alla assidua manutenzione dei nostri tecnici, non sono eterni. Sono stati installati fra il 1910 ed il 1923. Bisogna pensare a sostituirli e l'occasione è propizia».*

Enel ed Aem stanno costituendo un gruppo di lavoro congiunto per coordinare i progetti, ma sarà il Consiglio comunale a dare un parere decisivo su tutta la questione.

b. g.

All'Istituto zooprofilattico di Torino

Tra pesci ammalati e mangimi di scarto

All'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta di via Bologna 148 — sentinella della salute dei consumatori e del patrimonio zootecnico — i laboratori e le strutture attuali non bastano più. La situazione finanziaria inoltre è grave per i continui ritardi nei finanziamenti. Nella relazione tecnica per l'attività svolta nell'81 il direttore prof. Carlo Rossi afferma: *«E' generico parlare di burocrazia e inefficienza, è più appropriato il malcostume e l'indifferenza ai problemi della società».*

Nel settore dell'allevamento del bestiame i ricercatori hanno accertato che è ancora molto diffusa la brucellosi: 9466 positivi contro 110.271 negativi. Mentre per la pericolosa leptospirosi, 2155 esemplari controllati, 270 sono stati positivi. I bovini scoperti malati 3353, mentre gli equini sono stati 188, i suini 486, gli ovini ed i caprini 275. I centri di malattie per i polli sono stati 1633 con 6303 casi positivi. Anche i pesci non sono in buona salute: sono stati scoperti 100 focolai di malattie negli allevamenti.

Nel settore dei mangimi per animali sono i cani ad essere i più bersagliati dai sofisticatori: su sette porzioni esaminate nel grano inaccettabili. Nel mangime per i vitelli su 134 controlli hanno confermato le adulterazioni.

Nelle carni bovine ed ovine le notizie sugli estrogeni non sono allarmanti: su 30.255 esami, solo sono stati positivi, mentre nei mangimi su campioni controllati presentavano micotossine. Il mercurio nel pesce è risultato presente in 64 casi su 1144, per il pollo congelato invece è su 57. 922 pezzi di carne suina congelata 110 non erano commestibili: per i crostacei di mare barattoli sono stati scartati su 352 esaminati e per i molluschi 36 su 533. Ottimo invece il latte fresco, pastorizzato, omogeneizzato e quello in polvere.

L'Istituto, oltre a controllare, produce anche medicinali per la veterinaria: milioni di dosi che vengono in parte esportate; sul mercato del bestiame ha prodotto, immagazzinato e distribuito 750.000 dosi di seme, appartenenti a tori di razza pregiata.

La delibera di Testona al Coreco

Il Comitato regionale di controllo, riunito per esaminare il caso «Cubit», ha ascoltato ieri sera i protagonisti della vertenza politica sorta a Moncalieri per l'assegnazione di un'area edificabile in località Testona: il sindaco Francesco Fiumara, socialista, il vicesindaco e assessore all'urbanistica Carlo Novarino, e l'onorevole Giovanni Porcellana, che, come capogruppo dc a Moncalieri, ha denunciato il caso con una interrogazione, sostenendo che la delibera conteneva affermazioni false.

Una lunga riunione, protrattasi fino a tarda sera, è servita al Coreco per «aggiungere informazioni» al dossier che contiene delibera, osservazioni e prese di posizione in consiglio. Nei prossimi giorni le decisioni.

Comprensibile dunque il riserbo del sindaco *«Aspettiamo il giudizio del Comitato regionale di controllo con fiducia»* e dell'onorevole Porcellana, che ha definito il caso Cubit *«incidente di percorso dell'attuale giunta, che non ha voluto ritirare la delibera anche quando si è trovata di fronte ad evidenti irregolarità».*

Il 1° luglio giunta comunale presentato in consiglio una delibera che prevedeva l'assegnazione di un'area destinata a case popolari nella borgata di Testona.

Dopo l'interrogazione dc si è appreso che il finanziamento di 3 miliardi si è ridotto a 875 mil.

abitanti hanno già lasciato la zona più antica

Fiorisce una nuova Cuorgnè ma il centro storico muore

In di un piano (restauri e viabilità), la popolazione si trasferisce negli alloggi popolari della periferia

Mentre Cuorgnè attende anni un progetto di risanamento del centro storico, gli abitanti della zona hanno preferito trasferirsi in periferia, dove sorgono gli alloggi previsti dal piano per l'edilizia economico-popolare. E' stato un esodo massiccio, che a tutt'oggi ha interessato migliaio di persone, destinate a diventare duemila quando tutti gli edifici previsti dal piano saranno abitati.

Ovviamente ne sono derivati notevoli scompensi, che hanno costretto più volte l'amministrazione a correre ai ripari soprattutto per garantire una certa sicurezza agli abitanti della zona, attraverso dalla statale 460. Le opere più recenti (illuminazione e marciapiedi) hanno contribuito a modificare la creazione di un centro commerciale integrato, atto a soddisfare le giuste esigenze di chi non vuole percorrere un lungo tratto di strada per raggiungere i negozi.

Visto che del centro non si parlerà per chissà quanto, l'assessorato ai Lavori Pubblici ha messo cantiere la costruzione di una strada che, tagliando da via del centro, si colleghi alle case del Peep. Il prossimo Consiglio comunale dovrà deliberare sull'affidamento dell'incarico di progettazione dell'opera, il cui costo non dovrebbe essere superiore ai 100 milioni.

Intanto, mentre le iniziative a favore «Nuova Cuorgnè» si moltiplicano, la parte vecchia sta morendo, vittima dell'incuria e dei secoli di storia che la caratterizzano. Le case e i vicoli di via Arduino hanno urgente bisogno mano del restauratore, alcune strutture di proprietà del Comune sono nelle condizioni.

Recentemente è entrato in funzione piano della viabilità che avrebbe dovuto contribuire al rilancio del centro storico, rendendo più vivibile l'intera zona. Ma fino ad oggi ha suscitato molte polemiche all'interno della maggioranza, alimentate anche dai commercianti di alcune zone che sarebbero state penalizzate dall'iniziativa.

Il capogruppo socialista, Bi, ha sostenuto che *«la sistemazione della viabilità va vista in un piano di recupero di tutto il centro storico».* L'assessore comunista Bosone ha replicato *«Mi sembra che l'esperimento abbia dato buoni risultati»*, lasciando intendere che, se modifiche ci saranno, avranno uno scarso rilievo.

Moncalieri, fiori in piazza

Una rassegna di crisantemi a prezzi competitivi

Crisantemi in vetrina a Moncalieri con prezzi competitivi e ottima qualità. La rassegna è stata ambientata in occasione di *«Orti e fiori in piazza»* ed è inserita nel programma della *«Fera dij Subiet»*.

Da oggi fino al 31 ottobre, negli stand di via Gotto verranno esposti i caratteristici William, i plumini, i brumali, i Viola, i Super e i Coreani Migliaia di fiori, garantiti da un marchio della Regione, saranno venduti a buon mercato il costo è inferiore alle cifre chieste sul mercato di Torino. *«Il riconoscimento che la Regione ha voluto assegnarci* — dicono i floricoltori — *serve per difendere la qualità».* Con l'attività promozionale si vogliono informare i consumatori sulle possibilità di scelta rese possibili dai produttori operativi in regione.

Nella cintura torinese sono numerose le zone di coltivazione floreale. Spiega il presidente della Pro-Moncalieri, Bieno: *«Moncalieri, ad esempio, si è data specializzazione, col sostegno della Pro Loco e del Comune. Qui la coltivazione del crisantemo rappresenta un'attività centenaria».* S'iniziò nell'800, ma solo mezzo secolo dopo si passò a colture intensive di crisantemi, che ebbero il loro momento di valorizzazione nella mostra del Cinquantenario (1911-12) con l'inserimento di nuove qualità selez.

I fondatori delle prime delle zona longi sono 45 specializzate in floricoltura e 12 in vivaismo avevano frequentato le scuole di agricoltura di Lombria e Grugliasco e avevano avuto la loro attività prima presso il Castello Reale, alcuni anche a Versailles per addestramento.

«Oggi la produzione floricola moncalierese — spiega il floricoltore Gianni Saracco — *ha un'importanza economica rilevante, per lo più arriva in serra».*

Vigile sindacalista in Pretura

A Moncalieri: trasferito alla Conciliatura, aveva accusato il Comune comportamento antisindacale - Ma il ricorso è stato respinto

Non c'è stato comportamento antisindacale nei confronti del vigile-sindacalista Giuseppe Panna, nel servizio presso il Comune di Moncalieri, trasferito per motivi di dal servizio di polizia urbana e distaccato alla Conciliatura. Il verdetto è stato emesso dal pretore di Moncalieri, Filippo Russo, che ha esaminato il ricorso presentato dal vigile.

Il magistrato ha anche chiarito che in Pretura, per difetto di giurisdizione, non potrà decidere in merito al trasferimento perché tutta la vicenda doveva essere esaminata dal Tar. Ma il vigile Panna doveva impugnare il trasferimento entro giorni, cosa che non ha fatto, preferendo rivolgersi al pretore per risolvere la questione.

Panna, che è dirigente sindacale di zona dello Snapm (Sindacato nazionale autonomo polizia municipale), ha ingaggiato un braccio di ferro con il Comune che l'ha trasferito, mentre la sua richiesta era di fare il piantone (un certificato d'invalidità dell'esperto militare giustificava la sua).

I responsabili del personale assegnarono al vigile Panna il compito di messo conciliatore, ritenendo che le nuove mansioni del sindacalista fossero incluse nei compiti dei vigili urbani. Giuseppe Panna si è ritenuto danneggiato perché non poteva svolgere attività sindacale lontano dal comando dei vigili.

In pretura sono stati ascoltati, oltre al ricorrente, anche l'assessore al personale Modesto Pucci, il capo della polizia dott. Romano e il comandante dei vigili urbani, Gioia. I testi hanno rilevato che al sindacalista stati mai negati i permessi sindacali, e che le mansioni vengono svolte nello stesso edificio a contatto con gli altri colleghi.

C'è il metano a Montanaro

Con l'accensione di una fiaccola simbolica in piazza Massa, Montanaro ha festeggiato l'arrivo del metano per i nuclei familiari. La Società Italiana per il Gas, in un preciso stati rispettati i tempi di attuazione previsti dal contratto stipulato il 30 maggio '81, mantenendo l'impegno di portare "l'energia azzurra" a Montanaro con l'inizio della stagione invernale».

Disavventura di un commerciante, leggermente ferito

Prova deltaplano in città ma rotola da una scarpata

Il novello Icaro si lanciato una ventina metri in via Servais, fratturandosi braccio. Sono intervenuti i del fuoco

Carlo Di Maio

Un commerciante di Moncalieri, Carlo Ivari Di Maio, 36 anni, strada Castelvecchio 61/3, è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre si esercitava col deltaplano in un prato di via Servais 130/12. Ricoverato al Martini di via Tofane, ha riportato la frattura di un braccio ed una lussazione ad una spalla. Guarirà in mese.

Il Di Maio stava addestrandosi e si era appena lanciato da una scarpata alta una ventina di metri. Nell'atterraggio — avvenuto nel prato sottostante — è inciampato e caduto. Per liberare il Di Maio dal deltaplano sono intervenuti i vigili del fuoco.

Un carabiniere rapinato in auto

Il carabiniere Francesco Petrassi, 21 anni, originario di San Marco Argentano (Cosenza), mentre era sulla sua Audi 80, in corso Allamano, con Michele Fauro, di Grugliasco, è affrontato due giovani, armati pistola, che lo hanno rapinato del portafogli, con 150 mila lire, e di alcuni monili d'oro. Dopo aver rovistato nell'abitacolo, alla ricerca della pistola d'ordinanza, che il carabiniere aveva lasciato in caserma, i malviventi si sono fatti consegnare anche i preziosi che la ragazza aveva indosso.

Rivalta: arresto per auto rubate

Un «riciclatore» di auto rubate, Francesco Arcidiacono, 23 anni, abitante Testi Francesi di Rivalta, via Pinerolo 26, proprietario di un'officina demolizione via Chiaveno 132, sempre a Rivalta, è arrestato dai carabinieri di Orbassano.

Concorso-caos al Palasport

C'è voluto l'intervento in forze della polizia, ieri mattina al Palazzetto dello Sport, per consentire il regolare svolgimento di un concorso a 15 posti di ispettore aggiunto della Motorizzazione. Un centinaio dei 690 candidati presenti ha, infatti, rumorosamente contestato la prova scritta di materie tecniche ed ha costretto i commissari ministeriali e i pochi agenti presenti a chiedere rinforzi per riportare la calma.

La gazz è durata un paio d'ore, dalle 10 fino a mezzogiorno, e l'esame ha potuto cominciare regolarmente soltanto quando i più agit una decina, sono stati allontanati a forza dal Palazzetto.

La contestazione era scoppiata al momento in cui il presidente della commissione aveva finito di leggere il tema d'esame, estratto a sorte fra i tre inviati dal ministero. Gli argomenti non sono piaciuti a una parte dei tutti geometri, periti, o di scientifica): *«Troppo difficili, non erano compresi dal programma, bisogna annullare il concorso».*

Allontanati i più agitati, prova s'è iniziata regolarmente 12 e si è conclusa alle 18 al termine delle 7 ore rituali concesse dal ministero.

Prevenzione della droga in Canavese

Prevenzione della droga nelle scuole dell'Alto Canavese: su questo tema si muoverà l'attività del Lions Alto Canavese, che nei prossimi mesi organizzerà incontri con insegnanti, genitori, operatori del mondo della scuola per avviare un'opera di vasta sensibilizzazione su un problema considerato ancora da molti alla realtà di questa zona.

Per tre sere, lunedì 8, mercoledì 10 e venerdì novembre, un primo gruppo di soci del Lions Club seguirà un corso realizzato dall'Associazione italiana contro la diffusione della droga e già tenuto con successo in molte caserme italiane, presso enti e associazioni, e recentemente seguito anche da un gruppo di vigili urbani di Torino.

«I come e i perché della droga» è il titolo del corso, basato su un audiovisivo, per chi vuol essere informato modo corretto problema.

Diario cittadino

Il colore della fame

«Di che colore è la mia fame?». E' il tema del dibattito che avrà luogo stasera, ore 21, in corso Ferrucci 14, delle Missioni della Consolata.

Sulla partecipazione

Stasera, ore 20.45, via Stampatori 4, incontro dibattito sul tema: *«Proposte per un autentico rilancio della partecipazione»*. Interventi Porcellana, deputato, e Gaiotti, consigliere comunale.

Diritto societario

Il centro B. Russel ha promosso per stasera, ore 21, in via Pomba 17, il convegno *«Le direttive comunitarie in materia di diritto societario»*. Presiede l'on. Mondino, introduce i lavori il dr. Chevallard, direttore dell'ufficio Alta Italia della Cee.

Abuso e società

In sso Sicilia 13, e domani, ore 21, conferenze su *«Abuso e società»* e *«Abuso ed istituzione»*, nell'ambito della mostra fotografica «Gli eredi della terra».

Corsi di tennis

Cominciano ai primi novembre i corsi di tennis nei campi del circolo Toro assicurazione, in via 24, no aperti a ragazzi fra gli 8 e i 13 anni sotto la guida di maestri della federazione. Per prenotazioni, via C 28 (tel. 310.606).

Operatori sportivi

Sono aperte le iscrizioni alla scuola regionale formazione ed aggiornamento per per operatori sportivi e tempo a del Centro ricerche sportive e culturali Libertas. Organizzazione e regolamento piazza Bernini 12 (tel. 731.610 - 731.634).

Convegno Farmitalia

Alla Farmitalia di Settimo, oggi, ore 14, convegno sul *«ruolo dei tecnici, dei quadri e degli impiegati nei processi di ristrutturazione e partecipazione alla costruzione di una nuova unità del mondo del lavoro»*.

INAUGURATA LA MACELLERIA DEL DRINK SHOP CENTER.

SENSAZIONALE!

CARNE GRATIS* AL DRINK SHOP CENTER.

*solamente sabato 30 ottobre

E' proprio vero! In occasione dell'inaugurazione della Macelleria del Drink Shop Center, a tutti gli acquirenti della Macelleria sarà regalato, compreso nel prezzo dell'acquisto, un taglio da 1 Kg. di ottima carne scelta. Le carni: nella nuova macelleria, viene venduta solamente carne di vitelli "Fassone piemontese", nutriti con foraggi naturali. La Macelleria: viene gestita con metodi tradizionali e con macellazione propria, usufruendo di tutta l'esperienza dei Fratelli Valetti. La convenienza: potrete constatare che queste carni di qualità vengono vendute a prezzi equi e convenienti. Ciò è possibile grazie al grande numero di capi acquistati direttamente sul luogo dell'allevamento. La qualità: il Drink Shop Center è orgoglioso di aver potuto dar vita alla Macelleria gestita con sistemi tradizionali, continuando nella filosofia di offrire sempre al pubblico prodotti genuini a condizioni vantaggiose: con identici metodi tradizionali, grazie all'esperienza della Famiglia Borasca, viene gestito il settore "Frutta e Verdura", recentemente inaugurato al Drink Shop Center.

DRINK SHOP CENTER

RIVOLI - CORSO SUSA 301 - USCITA TANGENZIALE.

Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.		

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala 6 film in prima visione...

Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento per l'83, è già pronto un regalo per voi. Potete scegliere, ad esempio, una tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

...oppure due giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere e Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa meno di 300 lire.

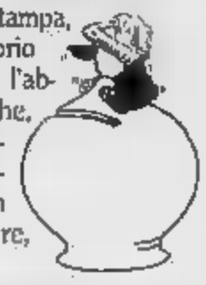
A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costa un film in prima visione. Bene, moltiplicatelo per 6. Se deducete il totale dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio, naturalmente, vale anche per i due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx, per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento-edicola per Torino e cintura

Preferite ritirare il giornale presso il vostro edicolante? La Stampa ha pensato anche a questo. Abbonandovi per 6 numeri alla settimana presso il vostro edicolante, il giornale vi costerà solo 435 lire a copia. E con la sicurezza di trovare ogni giorno la vostra copia personale de La Stampa con il vostro nome e cognome sulla fascetta-abbonamento.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

Altra novità: l'abbonamento "tuttosconto".



Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre Tv color Spot 2 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

Non è finito; ad aprile '83 parteciperete di nuovo ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

...la grande estrazione finale!

L'abbonamento è anche una splendida idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sè gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi di sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Chi preferisce invece ritirare la sua copia in abbonamento presso l'edicola, purché in Torino e cintura, può versare l'importo con regalo o "tuttosconto" al suo edicolante, il quale rilascerà un'apposita ricevuta.
Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/6568334, o al Salone di via Roma, telefono 535113.

SU [illegible] E [illegible] BIANCIOTTO

Saranno indossatrici

«Più morbide le spalle, meno legate, scivolate, scivolate». L'insegnante impartisce gli ordini alle ragazze che camminano avanti e indietro sulla pedana rivestita di moquette, il passo elastico, la testa diritta, le spalle in fuori, il respiro trattenuto. Anzi, sembra che non respirino affatto, talmente concentrate nell'esercizio. Il libro in testa però non si porta più.

Stiamo assistendo a lezione per indossatrici, in un pomeriggio qualsiasi all'Istituto d'Arte e Moda di Ilda Bianciotto. Trentacinque anni di attività, da 28 si occupa di formare indossatrici professioniste. A Torino quasi tutte provengono dalla sua scuola.

Il corso ha la durata di un anno scolastico, da ottobre a giugno, e insegna materie come ginnastica, portamento, trucco, pose fotografiche, merceologia dei tessuti, lingua straniera, dietetica, storia dell'arte e del costume. Al termine la scuola consegna un attestato di professionalità.

Le iscritte sono una trentina, età media tra i 16 e i 18 anni, altezza minima 1,70 per le donne, 1,75 per i ragazzi. Per il momento gli aspiranti indossatori sono tre, giovanissimi e pieni di ambizione.

A partire quest'anno ai [illegible] scuola privata si sono aggiunti quelli organizzati, in via sperimentale, dall'assessorato del Lavoro del Comune di Torino, presso l'Istituto d'Arte «Aldo Passoni», in corso Bolzano.

Stesse materie di insegnamento, ore di lezione complessive da novembre a giugno, un certificato di qualifica professionale a chi è promosso. I termini per l'iscrizione (gratuita) sono scaduti il 15 ottobre. I 25 posti disponibili sono arrivate 175 domande, di cui una sessantina di aspiranti indossatori.

«L'iniziativa è nata per rispondere a una reale esigenza del settore» dicono i responsabili. L'industria moda è una delle poche in attivo in Italia, non c'è di abbigliamento grande o piccola che abbia i suoi sampionari e le relative sfilate.

Non mancano neppure gli sbocchi nella pubblicità: la indossatrice e fotomodella il è breve.

m. mo.

In arrivo un concerto da Budapest

La stagione dei concerti organizzati dai Centri d'Attività Sociali Fiat comincerà giovedì 4 novembre, ore 21, al Conservatorio. L'inaugurazione sarà affidata all'Orchestra Filarmonica Nazionale dei Concerti di Budapest «Mav». Direttore Geza Oberfrank, al pianoforte Marisa Borini. Sono in programma musiche di Schubert, Beethoven, Schumann.

L'ingresso è libero con presentazione della tessera dei «Centri» o del biglietto d'invito in distribuzione gratuita. I posti destinati a distribuire i biglietti sono in via Marochetti 11 e in via Guala 36.

Alcuni anni, perché saranno dati sino a esaurimento dei posti disponibili. L'appuntamento successivo al Conservatorio sarà il 25 novembre con il concerto pianista Ellodoro Sollima.

ALLA RICERCA DI PREZIOSE CURIOSITA'

Hokusai, incisore del vulcano Fuji

Fondata da Ferdinando Salamon nel 1957, l'«Arte Antica» (via Volta 9) tratta i grandi maestri incisori dal XV al XVIII sec.: da Schongauer a Durer, da Rembrandt a Goya a Lucas Van Leyden autore della preziosa incisione «Ecce Homo» (1510). Un'opera dalla notevole rarità e qualità (un primo stato, impressa carta con filigrana del «Pegaso»), della quale conoscono alcune altre copie custodite nel Museo di Berlino e nel Museum di Londra.

Parallelamente questa galleria, diretta da Silvério Salamon, propone collezionista più attento una suggestiva scelta di stampe giapponesi particolare si segnala la silografia «Il Fuji rosso» (n. 1827) della serie «Le 36 vedute del Fuji». Il delicato fluire della linea, l'estrema essenzialità della rappresentazione che pone in risalto il cono del Fuji che con i suoi 3776 metri è il monte più alto del paese, caratterizzano l'impegno dell'autore: il pittore Hokusai (1760-1849).

Nato a Katsushita, nella provincia di Edo allievo di Shinsho e della scuola di Tsusumi. Durante la sua lunga attività illustrò libri di poesie, disegnò libri di topografia e nel 1820 pubblicò numerosi personaggi divenuti ben presto famosissimi «Le cascate», «I ponti» e le già citate «36 vedute del Fuji».

Questa sua raffinata «veduta» del Fuji rispecchia quindi un certo modo d'interpretare la natura ed è «difficile sfuggire — è stato detto — al fascino intellettuale e alla maestria a grandissimo respiro» che caratterizzano il suo operare.

a. mi.

A COLLOQUIO CON L'ATTORE OGGI QUARANTENNE

Léaud e l'amico Truffaut

Appena arriva nella hall dell'albergo ricco di specchi, viene subito in mente famosa scena di «Baci rubati» di Truffaut in cui Jean Pierre Léaud alias Antoine Doinel ripete una dozzina di volte davanti allo specchio del bagno il proprio nome.

Léaud, oggi quasi quarantenne, aria distratta, è a Torino per un dedicato personaggio che lo reso famoso, dapiti Centro culturale franco-italiano. Non grandoné interviste perché «per un attore è meglio nascondersi dietro un personaggio piuttosto che parlare di se stesso: il personaggio è più importante dell'interprete».

L'incontro con François Truffaut, determinante nella vita di uomo e di attore, avvenne molto tempo fa.

Jean Pierre Léaud

«Avevo tredici anni e mezzo — ricorda —, e quell'età volevo già fare l'attore; mi pareva considerare felice se per felicità s'intende realizzare che desiderava fare da ragazzi».

Il ha giocato molto nella sua carriera, rispose ad un annuncio France-Soir in cui si ragazzini per un film. L'investigatrice era ovviamente Truffaut, il film «I quattrocento colpi»: «Durante il provino — spiega Léaud — Truffaut rese perfettamente conto della volontà che avevo dentro: volevo ad ogni costo quella parte e la ebbi». Gli piace molto sottolineare il fatto che con Truffaut per la prima volta si «era smesso trattare adulto perché il regista sapeva stabilire un rapporto paritario con i ragazzi».

Oggi, per Léaud, Truffaut «è uno degli amici più cari, ma soprattutto maestro di vita, dare un significato pedantesco al termine».

Con il personaggio di Antoine Doinel ha girato cinque film: «Con lui — racconta l'attore — ho lavorato l'adolescenza e la giovinezza attraverso una serie sentimentale; Doinel vive nel microcosmo dei sentimenti, il suo mondo è fatto di emozioni e di fragilità sentimentali, le condizioni di società sociale non gli interessano affatto».

di Truffaut vuol dire ritornare ai tempi della nouvelle vague: «Non è un periodo finito — dice Léaud —, Cocteau ripeteva spesso il concetto di eterna giovinezza; ciò che conta è mantenere vivo lo spirito per reinventare il cinema, perché tutto il cinema non è morto».

e. g.

Un ciclo di d'autore

Mercoledì scorso al cinema Acapulco ha preso il via un ciclo di film intitolato «Italia '60-'70: il d'autore». La rassegna cinematografica, promossa dalla circoscrizione 5, Salbario - Valentino e inserita nel panorama delle iniziative culturali che fanno sotto la denominazione «Sansalvarichè», avranno una cadenza settimanale, ogni mercoledì alle ore 21 al cinema Acapulco con ingresso libero.

Aperitosi l'altro sera con «Strategia del ragno» di Bernardo Bertolucci, il ciclo continuerà con «Il cocheccio» di Marco Ferreri il 3 novembre.

Nel ristorante di fede juventina

Lui vuole pubblicità, anzi meno si parla del suo locale meglio è. Mauro Biagini in via Maria Vittoria è comunque davvero conosciuto e per mangiare da lui si fa la coda. Ci vanno politici (pare la prevalenza di fede socialista) e sportivi (pare in prevalenza di fede juventina). Anzi, in due angoli delle sale ci sempre due tavoli vuoti e preparati a disposizione della squadra bianconera. Proprio come un tempo si faceva per la gente che contava.

Biagini, comune nella geografia torinese o gastronomica di radice toscana, prepara piatti saporiti e ricercati. Buona carne in primo luogo e poi minestre dove trionfano cotiche e fagioli, infine dolci da perdere. Da assolutamente le tiramisù marinara, la crostata di bue e gli involtini al gorgonzola. E poi? Beh, forse è meglio andare a fare una visita.

Una caratteristica del ristorante «Da Mauro» è l'ambiente gioioso e «allenatamente» rumoroso. Insomma un incontro tra la «osciara» dell'Italia Centrale e il contegno subalpino. S'è parlato di per cenare da Biagini. E ma si prenotasse? si chiederanno in molti. Il signor non ama ne la pubblicità ne la prenotazione e così l'attesa davanti al suo locale è ormai diventata un pedaggio per gustare le specialità.

Il prezzo, con i tempi che corrono, ci gira ancora contenuto: portato abbondanti e buon vino sfuso non superano la cifra delle 18 mila a testa.

edi ball.

La divetta del principe

Procopio di Cesarea, storico della corte degli imperatori bizantini Giustiniano e Teodora, campava scrivendo opere encomiastiche per i suoi padroni, e ingoiava veleno. Solo quando i due morirono il avvelenato con un libro, «Storia segreta», dove tra feroci malignità rivelò che in gioventù Teodora aveva «fatto la vita».

I tempi sono cambiati, e oggi i «vizi privati» delle teste coronate finiscono in prima pagina senza tante remore. Al cinema Statuto si proietta un film del '79 intitolato «Emily sweet Emily» e interpretato da Kon Stark, meglio nota amichetta del principe Andrea, eroe delle Falkland, figlio di Elisabetta II, regina d'Inghilterra.

Il film, specialato per «hard core» e riproposto per sfruttare l'improvvisa popolarità della divetta, è in realtà tutt'altro che «osé», benché la fanciulla manifesti a più riprese il lodevole intento di nulla nascondere agli spettatori più curiosi.

Fuori, un signore contempla i manifesti: «Non sono un fanatico delle "hard rose" — spiega —. Ma quasi quasi... Per una sera mi sentirei come un principe di casa reale».

g. fer.

Vic 20 computer. Un regalo da sballo, papà!

Hai mai pensato ad un utile regalo per tuo figlio? Allora scegli qualcosa di intelligente, che gli serva e serva a te: Vic 20, l'home computer Commodore.

Con Vic 20, 20 colori, note musicali, espandibilità da 5 a 32 k byte, il tuo ragazzo prende confidenza con la tecnologia dei computer, si diverte a programmare in Basic, a risolvere problemi didattici, scientifici e di word processing, a memorizzare dati, a giocare coi mille games possibili.

Il costo del Vic 20? Sbalorditivo, meno di 500.000 lire. E allora, via per un regalo intelligente!

commodore COMPUTER

distribuito da

ABA ELETTRONICA

Il centro più completo a memoria di computer

Torino - Via Cavour 54 - Tel. (011) 512165 - 510126

ALNO®

il mondo della cucina componibile

progettazione esclusiva della vostra cucina

ASCHIERI

CENTRO CUCINE ALNO

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15 TEL. 53 42 95 - TORINO

Sabato 30

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80

Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento

a Torino su Quintarete venerdì alle ore 21,30

a Torino su Telestudio sabato alle ore 10,30

con GRAN BAZAR

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace

Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA' CORSO RAFFAELLO (BO) - Tel. (051) 261.063

Uno spazio di minuto e... a GUALA RESIDENCE

TORINO - Tel. (011) 6.19.40 - 6.19.41

CORSI PER ESTETISTE Arlem

VISO CORPO

MAQUILLAGE

ESTETISTA

Preparazione facile, seguendo, rapidissima

Per altri impieghi per le migliori alberghi

NUOVA SCUOLA ARLEM: C.A.R.M. Divisione Estetica

Via Oberdan 154 - Tel. 616322 - TORINO

TELECUPOLE

cuore del Piemonte

è la tua televisione del cuore

"IL SESSO DEGLI IDOLI"

piccanti interviste ai vostri beniamini ogni venerdì alle 21,30

Questa sera... Giancarlo Fusco, Carlo Dapporto e Bruno Martino

SHOPPING CENTER W 35

[illegible] per uomo donna e [illegible]

OFFERTA ECCEZIONALE

montone

299.900

da L. 2[illegible]

[illegible] Torino - Tel. 231.902

Teatro Carignano — Repliche di «Dittegli [illegible]» di Al. di Eduardo De Filippo, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo. Pure al primo vembre.

Centro Culturel — Il Centro Culturel Franco-Italien, in collaborazione con il Movie Club, presenta nella sede di via Donati 5 (fino al 9 novembre) il ciclo di film «Les années Doinel».

Anna Magnani — Prosegue al cinema Ebe il ciclo dedicato ad «Anna Magnani e le donne del cinema italiano». Oggi, ore 20,30 e 22,30, proiezione di «Teresa Venerdì».

Moncalieri — I «2 Rinaldi» espongono, galleria d'arte «La Lanterna» (via Santa Croce 7) di Moncalieri, le loro opere realizzate con tecnica originale, utilizzando legno di obeche, inciso a fuoco e laminato in oro. I fratelli Giorgio e Romano Rinaldi saranno presenti i loro dipinti tecquarelli, tempere e chine fino al 7 novembre.

Terza età — Alle 15, nell'Aula Magna dell'Università di Torino, si terrà la conferenza stampa per la presentazione dei corsi e delle attività dell'Università della Terza Età. La sede dell'Università della Terza Età è in via 3.

Viaggi Voltaire — Il Centro Viaggi Voltaire organizza per stasera, ore 20,45, nella sede di via Lagrange 29, una proiezione di diapositive sui templi di Mount Abu, Khajuraho e Kathmandu. Ingresso libero.

Il Torchio — Prosegue la mostra fotografica di Franco Fontana alla libreria «Il Torchio», in corso Moncalieri 3/G.

Teatro Regio — Domani, al Regio, per i concerti d'autunno dedicati alla Vienna fin de siècle, musiche di Brahms. Direttore Gustav Kuhn, orchestra del Teatro Regio.

Per Venezia — Il Circolo della stampa apre stasera, alle 21,15, la sua stagione culturale, in corso Stati Uniti 27, con la conferenza «Il tema: «Venezia e l'acqua alta». Diapositive e dibattito. Il presidente del circolo aprirà la stagione con un breve discorso, e poi parlerà il prof. Giannantonio Pezzoli.

Cultura per adulti — Promossi dalla Unione Cosentina, sezione di Torino, si tengono martedì e mercoledì corsi nella sede di via Bogi (tel. 65 69.84).

Via Juvarra — Nel teatro di via Juvarra, alle ore 21, va in scena lo spettacolo musicale in due tempi: «Dal Liberty agli Anni 30», regia di Angelo Cannizzaro. Ingresso libero. Rientra nelle iniziative dei Centri di attività sociali Fiat.

E' un gay-bar tutto verde

Da sposare fa Nora Ana De Terzatyunsky, per via del padre conte ungherese e della madre sudamericana. Da sposata invece a Noni Gozzano, per via di un matrimonio allegria con un discendente del poeta. E' stata attrice, presentatrice alle televisioni Usa e del Sud America. A Torino ha già lavorato qualche anno fa come fotografa, ora Noni ci è tornata per gestire il primo gay-bar aperto in città. L'inaugurazione è avvenuta un paio di sere fa: una profusione di cocktail rosati e mousse, patè e creme al caviale.

Il locale è in via Garibaldi 13 accanto alla del Fuori, che ha avuto l'iniziativa di aprire questo punto di incontro per omosessuali: un posto per bere qualche cosa, incontrare qualcuno, fare quattro chiacchiere.

Muri e soffitto verdi. Un'intera parete è coperta di specchi: ovali, rotondi, quadrati, rettangolari; dalle cornici barocche, liberty e neoclassiche.

«Deve diventare un punto di incontro della comunità sessuale torinese — Fuori — colmare i molti gay stranieri, per questo abbiamo in vendita una vasta rassegna della stampa gay internazionale, sia soft, sia hard».

Il locale è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 18 all'una di notte.

Le televisioni private

GRP

10,30 Film **Pazzo a perdersi**
12,15 Telefilm **Get Smart**
12,45 Almanacco storico del [illegible]
13 — Telefilm **Gli ancori**
14,05 Telefilm **Cuore selvaggio**
14,30 Film **Chiamate 22-22 tenente Sheridan**, di Giorgio Bianchi, con Ray, Orsini, Duca
17 — Film **Malanga il mostro**, di Honda, con Akira Kubo, Yashio Tsuchiya
18,30 Telefilm **Lupin III**
19,35 **Week end**, a cura di Marisa Ferrero
20,05 Telefilm **Get Smart**
20,35 Telefilm **Love Story**
21,30 Film **Il falco e la colomba**, di Fabrizio Lori, con Fabio Testi, Lara Wendel
23,25 **Strip-tease**
23,30 Film **Il gesso del sesso selvaggio**, di Umberto Lenzi, con Ivan Rassimov, Me Me Lay
1 — Film **L'unica** in cui credo
2,30 Film **Mani in alto è una rapina**
4 — Film **Play Motel**
5,30 Film **Django non perdono**

Retequattro Telestudio

14,50 Film **La signora prende il volo**, con Lana Turner
16,30 **Cartoni animati**
18,30 Telefilm **I** onesti fuorilegge
19,30 Telefilm **Charlie's Angels**
20,30 Telefilm **Dynasty**
21,30 Film **Un uomo chiamato cavallo**, di E. Silverstein, con Richard Harris
23,30 **Il gas**
24 — Film **Ricette sexy**
1,45 Film **Il boia di Venezia**, di L. Capuano, con L. Barker

Quinta Rete

14 — Film **Una specie di miracolo**, di Jerrold Freedman, con David Dukes, Art Hindle
16 — Telefilm **Papà ha ragione**
17 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm **Love Boat**
19,30 Telefilm **famiglia Hogan**
20 — **Cascia** 13, programma condotto da Roberto Bettega
20,30 Film **Da Dallas a Knots Landing**
Gran Bazar
23,15 Film **Per 100.000 dollari l'assassino**, di G. Fago, con G. Hudson, C. Lange
0,45 Film **Donna sposata cerca superdotato**, di J. Marshal, con L. Anderson, Oliver Mancil

Italia Uno (Antenna Nord)

9,55 Cartone **Mimì e le ragazze della galleria**
11,05 Telefilm **Poliziotto di quartiere**
12,35 Cartone **Cyborg i nove supermagnifici**
14 — Telefilm **General Hospital**
14,50 Film **Il gioco dell'assassino**, di George Marshall, con Debbie Reynolds, Paul [illegible]glia
17 — **Bim Bum Bam**, pomeriggio allegria con Sandro, Marisa e Paola
18,30 Telefilm **Selvaggio West**
19,30 Telefilm **Henry e Kip**
20 — Telefilm **Vita da strega**
20,30 Film **Domina della gelosia**, di E. Scola, con Giancarlo Giaggio, Monica Vitti, Marcello Mastroianni
22,30 Telefilm **Poliziotto di quartiere**
23,30 **Imparare di bocca**
0,30 Film **10 bianchi uccisi da un piccolo indiano**, di Gianfranco Gardonello, con Fabio Testi, Rosalba Neri

Retequattro Telestudio

14,50 Film **La signora prende il volo**, con Lana Turner
16,30 **Cartoni animati**
18,30 Telefilm **I** onesti fuorilegge
19,30 Telefilm **Charlie's Angels**
20,30 Telefilm **Dynasty**
21,30 Film **Un uomo chiamato cavallo**, di E. Silverstein, con Richard Harris
23,30 **Il gas**
24 — Film **Ricette sexy**
1,45 Film **Il boia di Venezia**, di L. Capuano, con L. Barker

Telemontoso

12 — **Cartoni animati**
13,25 Telefilm **Kronos**
14,30 Film **Da Las Vegas il** uccide
16 — Film **La grana**
17,25 Film **Addio Lara**
18,45 Telefilm **Il cavaliere solitario**
19,45 **Torino, 23 quartieri, una città**
20,15 **Blues on ice**
20,45 Telefilm **Kronos**
21,35 Film **La vittima designata**
23,15 Film **Addio Lara**

Ty Prism

12 — **Cartoni animati**
13 — Telefilm **Il cavaliere** solitario
14,15 Film **Da Las Vegas la** uccide
16 — Film **La grana**
17,25 Film **Addio Lara**
18,10 **Cartoni animati**
18,30 **Flash Attualità**
20,15 **Blues on ice**
20,45 Telefilm **Kronos**
21,35 Film **La vittima designata**
23,15 Film **Addio Lara**

Suzy Kendall nel film «L'uccello dalle piume di cristallo» (alle ore 21,45) a Canale 5

Canale 5

10,10 Telefilm **Alice**
11,30 Telefilm **Mary Tyler Moore**
12 — **Bis**, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
12,30 **Il pranzo è servito**, gioco a premi condotto da Corrado
13,30 Telefilm **Il** di domani
15 — Telefilm **Una vita da vivere**
17 — Cartone **Candy Candy - La battaglia dei pianeti**
18 — Telefilm **Hazzard**
18,30 **Popcorn**, spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto
19,30 Telefilm **Wonder Woman**
20,30 **Prestigiatore**, varietà condotto da Cecchetto e Amanda Lear
21,45 Film **L'uccello piume di cristallo**, con Tony Musante e Suzy Kendall, regia di Dario Argento
23,35 Film **Intrigo in Svizzera**, con David Janssen, Senta Berger, regia di Jack Arnold

Prima Antenna

15 — Telefilm **Nanà**
16 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm **Suspense**
19,40 **Giochiamo insieme**
20 — Telefilm **The outsiders**
21 — **Cleopatra**, un film da perdere
23 — Telefilm **The outsiders**
24 — **Video night: mondo di notte tv**

Telecupole

10 — Telefilm **Paw Tau**
12,30 Telefilm **Police Surgeon**
13 — Telefilm **Kingsland, Dossier paura**
14 — Film del ciclo «Grandi registi» «Gianni» **Salvatore**
16,30 Cartoni **Comix**
17 — Telefilm **La gang degli orsi**
18,20 Telefilm **Penelope Pitstop**
19 — **Incontro** hockey «Top Hockey»
20 — Telefilm **Boys and Girls**
20,30 Telefilm **Ryan**
21,30 **Il sesso degli idoli**, peccati interviste e personaggi pittoreschi Padre A. Lisandrini
22 — Telefilm **Police Surgeon**
22,30

RT Aosta

13 — Cartoni **Spunky and Tadpole**
13,30 Film **California Play boy**, di O. Winters, con B. Convy, L. O. George, Bjorn Borg
15 — Telefilm **The Great Detective**
16 — Film **Alla** cara mamma nel giorno del compleanno di L. Salce, con P. Villaggio, B. Giorgi
— **Supercircustico show**
19 — Telefilm **La bella di Ritter**
20 — Sceneggiato **Le grandi confluenze**
21 — Film **Giuliano De Medici**

Studio Nord

10 — **Cartoni animati**
11 — Film **Il giovane selvaggio**, con Götz George, Lea Rucdoli, Marianne Hoffmann
12,45 **Canavese oggi**
13 — Telefilm **Ironside**
14,30 Film **La compagnia della** di Corrado d'Errico, con Maria Denis, Adriano Rimoldi, Ermino Spalla
16,10 **All music**
Film **Il** del regime (commedia)
18 **dopo giorno**, cinema nero storico
18,40 **Regione**, rotocalco settimanale a cura della Regione Piemonte
20,10 Telefilm **La famiglia Smith**
20,40 Film **vento**, di Luigi De Marchi, con Gianni Ferrari, Walter Grandi, Nanni Bertuzzi
22,30 Telefilm **La famiglia Smith**
23 — Film **Sono una femmina**

Quarta

11,30 Telefilm **Una strana ragazza**
12,30 Cartoni **Ufo Dispetto**
— Telefilm **Missile impossibile**
15 — **Per mare e vele**
16 — Telefilm **Ispettore Bluey**
17,30 **Mirage**
19,30 Telefilm **Illusion Comedy**
20 — **La fabbrica di Topolino**
20,30 **Superstar**
21,30 Telefilm **L'uomo con le valigie**
Echomondo
22,50 **Tuttomotori**
Telefilm **Una strana ragazza**
Top secret
0,30 Telefilm **Ispettore Bluey**
1,30 Film **Una cavalla tutta nuda**, con Don Becky, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani

Telecity

8,15 Film **L'assassinio di Sister George**
11 — Telefilm **Quella casa nella prateria**
12 — Telefilm **Taxi**
12,30 Telefilm **La strana coppia**
14 — Telenovela **Laura**
14,30 Telefilm **Peyton Place**
17 — **Cartoni**
19 — Telefilm **Peyton Place**
20 — Telefilm **La strana coppia**
20,30 Telefilm **Sulle strade della California**
21,30 Film **L'inferno per gli orsi**, di Don Siegel, con Steve McQueen, Fred Parker e Bobby Darin
23 — Film **I ponti di Toko-Ri**
0,30 Telefilm **Petrocelli**

Videogruppo

10,30 Film **Gangster dalla faccia pulita**
12 — Telefilm **La strana coppia**
13 — Film **La spia che venne dal mare**
15,30 **Tempo di cinema**
16 — **Grande Uau**
19 — **Videocittà**, quotidiano televisivo diretto da Sergio Regina
19,30 **La** domanda risponde il Sindaco Diego Novelli
20 — Telefilm **Dottor Kildare**
Film **Il Pettoglio Suicida**, di Gaetano Quartarella Richard, M. Dan
22,30 **I mostri d'la nostra gent**
24 — **Film della notte**

* Eventuali orari e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio.

Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale

OFFRESI [illegible], chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiare [illegible] a [illegible] le persone risolute che amano mettere nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con titolo

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare [illegible] forza e chiarezza proposte e richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con spazio bianco evidenziante

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO

di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città e telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI

annuncio economico con cornice in negativo [illegible] secolo. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Maxi

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.

Con questo [illegible] la Vostra proposta diventa una notizia in prima pagina. Il maxi annuncio è il [illegible] dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Nello stabilimento di Spinetta

Un'assemblea alla Michelin per l'accordo

I dipendenti dovranno ratificare il documento

ALESSANDRIA — L'assemblea dei 3000 lavoratori dello stabilimento Michelin di Spinetta Marengo è chiamata oggi pomeriggio ad approvare l'ipotesi di accordo raggiunto per il gruppo. Il Consiglio di fabbrica ieri l'altro già ha fornito una prima valutazione dei risultati ma l'accordo deve essere ratificato nelle assemblee di [illegible].

Va detto subito che il [illegible] ottenuti importanti risultati anche se, come osservano i responsabili sindacali, si è dovuto «svolgere un lungo lavoro di preparazione della piattaforma per individuare le priorità».

«Decine di ore di lotta — proseguono gli sindacato — si sono rese [illegible] per costringere l'azienda a sedersi al [illegible] delle trattative prima, e per rintuzzare le sue resistenze poi. Una lotta che dura dallo [illegible] e che ha registrato grande unità fra i lavoratori».

L'ipotesi di accordo per [illegible] Michelin [illegible] Spinetta Marengo contiene importanti risultati sull'organizzazione del lavoro a partire da una forma di sperimentazione (parte dallo stabilimento [illegible] Torino Dora) che può essere estesa ad altre fabbriche.

Molto interessante e valida viene definita la parte relativa all'ambiente di lavoro e alla tutela della salute: «Si sono stabiliti criteri di verifica — dicono alla Fulc — per il risanamento ambientale a partire da alcune priorità».

Per quanto riguarda la parte salariale si è ottenuta la garanzia di un parziale mantenimento delle paghe «di posta e di collimo» nel caso di mobilità interna dovuta a processi di ristrutturazione aziendale; a ciò si deve aggiungere un aumento salariale di 44 mila lire di cui 6500 lire per tutti e la restante cifra a seconda dei livelli previsti dal contratto. «In sostanza — soggiungono alla Fulc — si tratta di un vero riconoscimento delle qualifiche professionali».

Sono tre i motivi che, a detta dei sindacati, rendono importante e positivo l'accordo: la riconferma del diritto alla contrattazione [illegible] a livello aziendale; l'apertura di nuovi spazi di contrattazione su ambiente, organizzazione del lavoro e inquadramento; un significativo aumento salariale. Non appena l'assemblea avrà ratificato l'accordo, si entrerà nella fase della gestione aziendale dei problemi.

e. c.

All'ospedale S. Spirito

Scuola infermieri (si inizia l'anno)

CASALE MONFERRATO — Con il saluto d'apertura del presidente del comitato di gestione dell'Usl 75 Michelino Sassone, si svolge domani, nel salone-teatro dell'ospedale «Santo Spirito» l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico '82-83 della scuola infermieri professionali.

Dopo la messa, celebrata alle 9 dal vescovo monsignor Carlo Cavalla, il presidente Sassone illustrerà le prospettive e i programmi dell'Unità socio sanitaria locale, con particolare riguardo ai problemi del rinnovo contrattuale e alla disorganicità delle leggi che comportano difficoltà a livello operativo.

«La riforma è attuabile — ha ribadito Michelino Sassone — purché gli amministratori [illegible] gli strumenti idonei [illegible] poter lavorare». Seguirà una relazione [illegible] dottor Paolo Gasco, primario del servizio riabilitazione dell'ospedale, sul tema: «La riabilitazione nel servizio sanitario nazionale: situazione attuale e prospettive».

Saranno quindi consegnati dalle autorità presenti i diplomi conseguiti, durante lo scorso anno scolastico dagli allievi: Renata Acuto, Maria Paola Alzona, Lorella [illegible] sco, Elisabetta Birago, Angela Bobba, Nicoletta Bran[illegible] Rosalba Cipolla, Emanuela Comparda, Manuela Ma[illegible]lasso, Laura Ghione, Clara Maia Gonella, Antonella Marchese, Ivana Mazzucco, Paola Mentasti, Adriana Micheletti, Graziella Novarese, Francesco Patrucco, Simonetta Portinaro, Annalisa Rizzo e Silvia Soldera.

Saranno anche assegnate borse di studio a Mariella Degiovanni, Claudia Bacco, Roberta Lavagno, Giuseppina Triverri, Maria Teresa Vincenzetto, Graziella Pasquali e Clara [illegible] Gonella. Verso le 11.30, infine, si svolgerà una visita ai locali [illegible] scuola per infermieri professionali.

r. d.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale tra Lu [illegible] Sezzadio

Marito e moglie muoiono nell'auto che si è schiantata contro un palo

Le vittime avevano 74 e 60 anni - Il figlio [illegible] guidava (22 anni) è leggermente ferito

LU MONFERRATO — Drammatico incidente stradale ieri pomeriggio sulla provinciale per San Salvatore: un giovane automobilista [illegible] perduto il controllo della «127» e si è schiantato contro un palo della linea elettrica provocando la morte dei genitori. Le vittime sono Valerio Ribaldone, 74 anni, abitante in via Montaldo 21, e la moglie, Maria Natalina Calcagno di 60, entrambi agricoltori. Si trovavano [illegible] auto con l'unico figlio Giorgio, 22 anni, che abitava con loro e li aiutava nel lavoro [illegible] campi. Nell'incidente il giovane è rimasto ferito ma in modo lieve, se la cavera [illegible] una decina [illegible] giorni.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, poco dopo le 13 di ieri genitori e figlio erano saliti sulla «127» di quest'ultimo per recarsi al lavoro in campagna favoriti anche dalla giornata [illegible] primaverile. L'auto aveva appena superato l'abitato di Lu quando nell'affrontare [illegible] curva Giorgio Ribaldone ha perso il controllo dell'utilitaria.

La «127» è uscita di strada sul lato destro della carreggiata, schiantandosi contro un palo in cemento. Nel tremendo urto, peggio è toccata ai coniugi Ribaldone che si trovavano seduti nella parte destra dell'abitacolo. L'uomo accanto al figlio e la donna sul sedile posteriore: entrambi sono morti sul colpo per gravi contusioni al capo e in altre parti del corpo.

Inspiegabili per il momento le cause dell'incidente: la polizia stradale avrebbe escluso lo scoppio improvviso di un pneumatico in quanto le condizioni stradali erano buone.

Le uniche ipotesi possibili potrebbero essere un malore improvviso del conducente oppure un [illegible] di guida. Giorgio Ribaldone [illegible] ottenuto la patente nel settembre dello scorso anno e in paese se ne erano stupiti in molti perché pare che il giovane agricoltore avesse problemi mentali e si comportasse in modo strano.

Ieri, subito dopo l'incidente che è costato la vita ai suoi genitori, i componenti dei suoi concittadini [illegible] pressoché analoghi. «Non avrebbero mai dovuto dargli la patente, permettergli [illegible] guidare un'auto — diceva la gente —, perché era un pericolo non solo per se stesso, ma anche e soprattutto per gli altri».

I coniugi Ribaldone erano molto conosciuti e stimati a Lu: entrambi in pensione e in buone condizioni economiche, continuavano a dedicarsi al lavoro dei campi, come la maggior parte dei contadini che non smettono di lavorare dopo i 60 anni. Avevano questi unico figlio e forse proprio per questo cercavano di rendergli la vita il più facile possibile. Valerio Ribaldone aveva un fratello ingegnere, che vive a Milano.

r. ac.

Valerio Ribaldone

Maria Calcagno

Giorgio Ribaldone

Lu Monferrato. L'auto della famiglia distrutta dopo l'urto contro il palo della luce (Foto Zeta)

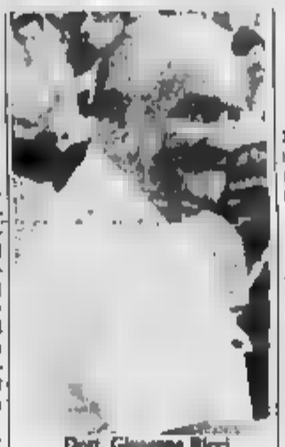
Era stato per molti anni il presidente della Pro loco

Oggi i funerali [illegible] Cremolino dell'ex medico condotto Ricci

OVADA — Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15.30, a Cremolino, i funerali del dottor Giuseppe Ricci, un personaggio conosciuto e benvoluto [illegible] tutta la [illegible], non solo per la professione che esercitava, quella di medico, ma [illegible] anche perché sempre disponibile ad impegnarsi in ogni iniziativa utile a valorizzare soprattutto quello che era diventato il «suo» paese. Nato nel [illegible] a San Francisco (Californ[illegible] da genitori originari [illegible] La Spezia, venuto in Italia e laureatosi in medicina nel 1937, dal '39 al [illegible] fu medico a Ponzone, dal '[illegible] al '46 a Morsasco ed Orsara, [illegible] '46 al '67 a Cremolino e Prasco e, infine a Ovada fino al 1976.

Andato in pensione come medico condotto, aveva continuato [illegible] libero professionista. Stimato ed apprezzato [illegible] tutti [illegible] solito andare a trovare i «suoi» malati anche quando non era chiamato, per portare una parola di conforto. Alcuni mesi fa, dopo un delicato intervento, era tornato al lavoro, ma l'incalzare del male è stato inesorabile.

Presidente da molti anni della Pro loco di Cremolino fu promotore di numerose iniziative, ma il suo nome è soprattutto legato all'attività [illegible] locale società di tambu-


Dott. Giuseppe Ricci

rello della quale fu presidente effettivo fino allo scorso anno: ora attualmente presidente onorario.

Con la presidenza Ricci, la società cremolinese ha avuto i suoi più significativi successi. Mettendosi alla testa delle iniziative riuscì a trascinare i concittadini ad adoperarsi, come quando mobilitò il paese per andare a tagliare la legna nei boschi per ricavare il [illegible] necessario a tenere in piedi la squadra di tambu-

r. bo.

Terme di Salice

La Lombardia deve i miliardi

VOGHERA — La Regione Lombardia non ha ancora [illegible] alla Società Terme di [illegible]ice il miliardo [illegible] lire per le [illegible] termali usufruite dagli [illegible] delle Usl durante l'anno.

[illegible] sollecitazioni del presidente dottor Giovanni Alpeggiani non sono servite [illegible]ra a rimuovere gli ostacoli che impediscono agli uffici competenti della Regione di sbloccare i fondi destinati al centro termale che si trova ora in gravi difficoltà [illegible]ziarie.

Il mancato arrivo delle somme già [illegible] rischia di rendere problematico il pagamento degli stipendi ai dipendenti.

Una petizione è stata presentata dagli amministratori delle Terme e dal sindaco di Godiasco Elio Perogno al presidente della Regione Giuseppe Guzzetti. Il quale ha promesso il suo immediato intervento [illegible] Ragioneria affinché i fondi per gli enti termali ammontanti a 3 miliardi e mezzo siano subito erogati.

(e. g.)

La [illegible] per riavere la bimba [illegible] Rosarno

Sarà celebrato in Calabria il processo per il «sequestro» di Maria Concetta contesa [illegible] da genitori adottivi [illegible] naturali

Ovada: sospesa l'udienza e gli atti trasmessi al pretore calabrese

OVADA — Il sequestro di Maria Concetta, la bimba di 7 anni contesa tra i genitori adottivi e quelli naturali — sono parenti tra loro — non si è avuto nell'agosto '81 ad Ovada, come denunciato, ma a Rosarno (Reggio Calabria) nel settembre successivo.

La circostanza, importante — tra l'altro gli imputati non potranno beneficiare dell'amnistia proprio per pochi giorni — è [illegible] ieri, durante il [illegible] in Pretura. [illegible] conseguenza il pretore Carlo Carlesi ha sospeso l'udienza inviando gli atti, per competenza, al collega di Rosarno. Della vicenda, intanto, sembra deciso ad interessarsi anche il Tribunale dei minorenni di Torino che ha convocato i genitori adottivi di Maria Concetta che avevano denunciato [illegible] il sequestro con una querela e che hanno ribadito l'accusa in Pretura.

Imputati del sequestro sono i coniugi Ippolito Macrì, 38 anni, e Concetta Galati di 37, abitanti in via dell'Ancora 16, genitori naturali [illegible] Maria Concetta, sono difesi dall'avv. Ugo Giuliana Parti) lesi — si sono costituiti parte civile assistiti dall'avv. Tino Gogliino — i coniugi Saverio Galati (e fratello di Concetta) e Livia [illegible], di 41 e 39 anni, abitanti a Rosarno, genitori adottivi della bimba contesa.

Vediamo i fatti così come sono stati raccontati dagli imputati e dalle parti lese durante il processo. «Nel '75 — ha raccontato Concetta Galati — ebbi una figlia, Maria Concetta. Non stavo bene, quindi la affidai a mio [illegible]fratello e mia cognata, che non avevano figli, perché me la tirassero su, convinta di poterla riavere in qualsiasi momento. Eravamo comunque d'accordo che la bimba avrebbe potuto decidere con quali genitori stare».

Però, nel '76, il Tribunale dei minorenni di Catanzaro affidò Maria Concetta, in adozione, a Saverio e Livia Surace, un provvedimento che certamente i genitori naturali devono avere accettato come imposto dalla legge. «Non [illegible] nulla dell'a[illegible]dozione — hanno affermato Ippolito e Concetta Macrì —; abbi[illegible] firmato una carta, è vero, ma credevamo che fosse per l'affidamento della bimba. Nessuno ha parlato con [illegible] dell'adozione».

Così, dopo sei anni pensarono [illegible] riprendersi Maria Concetta, come la cosa più naturale. «Eravamo venuti ad Ovada per far visita a parenti — hanno detto Saverio e Livia Galati —, i genitori naturali della bimba hanno cercato di riprendersi Maria Concetta, ci siamo opposti e siamo tornati a Rosarno».

Ma, un mese dopo, proprio a Rosarno, Saverio Galati consegnò la piccola al cognato «perché mi [illegible] minacciato — ha detto — tra l'altro era spalleggiato dai fratelli. Ho temuto anche che facessero del male alla bimba».

«Non è vero — hanno spiegato Ippolito e Concetta — tutto regolare, c'è anche una "ricevuta" (siamo all'assurdo, [illegible] bimba consegnata quasi come un pacco postale; n.d.r.) firmata da Saverio». Il quale, però, come i cognati per il caso adozione, afferma di aver firmato senza sapere bene cosa. Il sequestro, comunque, [illegible] di sequestro si tratta, avvenne a Rosarno, di qui la sospensione del processo, «primo atto di una guerra» che sembra promettere ulteriori sviluppi.

Franco Marchiaro

Concetta Galati

Ippolito Macrì

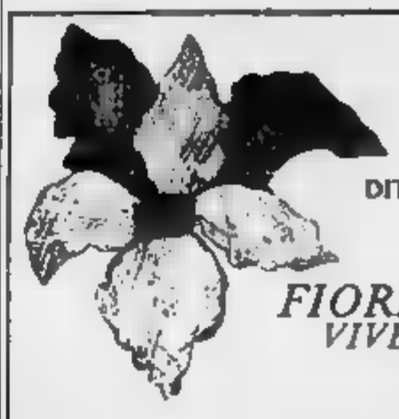
Novi: furto al Comando dei vigili

NOVI LIGURE — Furto la [illegible] notte, nella sede del Comando dei vigili urbani in corso Italia 50. I ladri, dopo aver forzato una finestra, so[illegible] entrati passando dal cortile retrostante che [illegible] con il refettorio delle scuole elementari «Pascoli».

In un ufficio del pian[illegible] terreno hanno tentato inutilmente di spostare e di aprire la cassaforte a muro contenente una consistente somma di denaro.

I ladri hanno quindi rovistato nei cassetti dei vari uffici mettendo tutto a soqquadro; al piano superiore hanno [illegible] pure l'ufficio del comandante Giancarlo Bergaglio: sono state rubate solo 70 mila lire. I ladri hanno invece trascurato numerose radio ricetrasmittenti di notevole valore che sono in dotazione al [illegible].

Il [illegible] è stato denunciato ai carabinieri... che [illegible] iniziato le indagini.



... da sempre

DITTA VARALLO

DI GILARDINO

FIORI - PIANTE

VIVE E DI SETA

Via G.B. Caire 4 (sede) - Tel. 2040

Via Cavour 32 (negozio) - Tel. 3852

2° Rondò 86 (vivai serre) - Tel. 561.616

CASALE MONFERRATO

Organizzato dal centro studi Galileo

Un convegno [illegible] Casale sulle materie plastiche

CASALE MONFERRATO — *Il Centro studi «Galileo» che da alcuni anni opera in città contribuendo a fare di Casale un polo interessante e importante nella ricerca dei risparmi energetici e delle energie alternative, inizia l'attività '82-83 con un* [illegible] *in programma sabato a Palazzo Langosco* [illegible] *lavori initiano alle 9,15) con il patrocinio del Comune e della Regione Piemonte. Attuale il tema: «Le materie plastiche per il risparmio energetico in edilizia e agricoltura». Presidente del convegno sarà l'on. Giuseppe Costamagna, coordinatore il prof. Ugo Facchini dell'Università di Milano; i relatori saranno qualificati tecnici di importanti industrie private e pubbliche.*

Come fa osservare il dottor Enrico Buoni, direttore della «Galileo», le materie plastiche utilizzate nella produzione di tubazioni, film, imballaggi richiedono un minor impiego di energia, inoltre le loro caratteristiche, in particolare leggerezza e isolamento termoacustico, contribuiscono ad altri risparmi energetici.

Ecco allora — ne parleranno Giancarlo Maltagliati, Gianni Cattaneo e Ugo Monaco — l'importanza di utilizzare [illegible] *agricoltura tubazioni in plastica per il riscaldamento delle radici, oppure lastre alveolari, in policarbonato per le serre tanto* [illegible] *l'altro eccezionalmente resistenti alle grandinate, o film plastici per la protezione delle colture.*

Nell'edilizia isolamenti [illegible] *poliuretano oppure* [illegible] *polistirolene danno ottimi risultati per avvolgere le tubazioni del tele-riscaldamento, un sistema che sempre più si cerca* [illegible] *applicare per risparmiare energia. Oppure, e ne parlerà il prof. Facchini, l'impiego di materie plastiche è di estrema utilità e di grande interesse nei sistemi per lo sfruttamento dell'energia solare.*

f. m.

Segretario Cisl lascia l'incarico

ALESSANDRIA — Dopo 20 anni Franco Coscia ha lasciato la segreteria provinciale della Cisl per un importante incarico a livello nazionale. Ieri mattina i 60 membri del Consiglio generale hanno quindi eletto nuovo segretario Franco Vidimari, allievo di Coscia e già da tutti indicato come suo «delfino».

Vicesegretario generale è stato eletto Mario Scotti, mentre Elio Barbero e Giu[illegible] Mandrino sono [illegible] chiamati a fare parte della segreteria.

I lavori del Consiglio generale si erano aperti con la relazione del segretario uscente e con le dichiarazioni di voto.

(r. ac.)

Cinema

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La ragazza di Trieste (dramm.).
AMBRA: Il cacciatore (dramm.)
[illegible]: La notte di San Lorenzo (dramm.)
[illegible]: Grand Hotel Excelsior (comico)
CRISTALLO: Super hard love (sexy)
GALLERIA: Ho grande, il cazzo [illegible] verde nervoso (comico)
MODERNO: Sesso e volentieri (commedia).

ACQUI

ARISTON: [illegible] a [illegible] tonno (avv.).
CRISTALLO: Identificazione [illegible] donna (dramm.).

CASALE

MODERNO: Grand Hotel Excelsior (comico).
MODERNO: Porta vecchi (comico)
TORRIELLI: n.p.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Alcuni e quello due sistemati (sexy)

TORTONA

[illegible] Tenebre (horror)
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior (comico)
VERDI: Arrivano mercenari (dramm.)
[illegible]
NUOVO ITALIA: Intercepter (dramm.)
SOCIALE: Porco vacco (comico)

VOGHERA

ARLECCHINO: Gigi il bullo (comico)
GALVANI: Perky's (comico).
ROMA: Porco vacco (comico).
SOCIALE: Rocky II (dramm.).

POLITEAMA: Profes la volpe di fuoco (avv.).
SILVIO PELLICO: L'avvocatessa [illegible] un difficilissimo divorzio (sentimentale)
VITTORIA: Io so che tu sai che io so (commedia)

GAVI

IL FORTE: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).

NOVI

CRISTALLO: Il falcone (avv.)
[illegible]: Pelle di sbirro (poliziesco)
ITALIA: Fiction, la volpe di fuoco (avv.)
MODERNO: Grand Hotel Excelsior (comico).

OVADA

LUX: Domani si balla (commedia)

TV

TELECITY

21,30 L'inferno è per [illegible]: compagnia di fano amer[illegible]ni si prodiga con [illegible] sonora i nazisti della Linea Sigfrido nel 1944 (1962)
23 — I pesci di Tele-Ri: eroico e tragico destino di un pilota americano nella [illegible] di Corsi (1955)

RETE 4 - TELESTUDIO

21,30 Un uomo chiamato Sandokan: nel 1825 aristocratica inglese è catturata dai Sioux, vive con loro e ne diventa il capo (1970)

ERREUNO TV

20,15 TBI - TG
20,40 TBI - Reporter
21,45 Speciale musicale
22,30 Telesera

TELECUPOLE

20,30 Telefilm
21,30 Il sesso degli idoli
22 — Telefilm Police Surgeon
22,30 [illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza Alessandria via Cavour 5 tel. 56.303. Casale 0142 - 54.782. Tortona [illegible]. Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano. Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Cucchiara, via Roma
Bilvi: Comunale, via Vergi.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Gregori, piazza Duomo.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30

[illegible]
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da questo servizio. Chiamata urgenti 42.241

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui

Casale Monferrato — Si conclude questa sera, al cinema [illegible] Pellico la rassegna «Il colore del mistero: viaggio nell'America del crimine» organizzata dal Gruppo Cinema Casale. In programma è il film «L'assassinio di [illegible] all'ibratore cinese».

Novi Ligure — Il ciclo di quattro lezioni sulla storia del pci organizzato dalla sezione «Teresio Testa» prosegue questa sera alle 21 nel salone di via Nicolò Girardengo 80.

CO BA

DIREZIONE [illegible]
ALESSANDRIA

Servizi immobiliari qualificati:

VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso

VENDITA IN BLOCCO
Consente [illegible]o immediato e pagamento in contanti; tutto con la massima riservatezza e discrezione.

VENDITA DEL SINGOLO APPARTAMENTO
La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili.

ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.

PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e sicurezza.

VIA PACINOTTI (Zona Pista)
In uno stabile signorile vendiamo in piena realtà piccolo appartamento uso abitazione o ufficio: ingresso, cucinino, due camere, bagno, balcone L. 44.000.000 ribassabili.

CORSO ACQUI - VIA PASCOLI
In uno stabile di 10 anni, ristrutturato con finiture superlusso, vendiamo appartamento mq. 110 ca. composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balconi. L. 53.000.000 possibilità mutuo fino al 30% del prezzo. Libero.

SPALTO BORGOGLIO
In uno stabile nuovo a signorile vendiamo appartamento in perfette condizioni composto da: ingresso, livello, cucinino, due camere, bagno, cantina. L. 63.000.000. Libero.

VIA GIRGENTI (Zona Orti)
In uno stabile [illegible] e tranquillo vendiamo appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 18.[illegible] mutuo.

CORSO MONFERRATO
In uno stabile di circa 17 anni vendiamo appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una [illegible] L. 37.000.000. Possibilità mutuo.

TERRENI INDUSTRIALI
STATALE ALESSANDRIA - OVADA (PREDOSA)
Vendiamo terreno industriale con progetto approvato e urbanizzazione pagata. Il terreno è su [illegible] fronte strada, lotto [illegible] per artigianale. Capannone edificabile mq 1150 [illegible]

VALUTAZIONI GRATUITE, PERMUTE, FINANZIAMENTI

Vane finora le indagini: i cacciatori sono spariti

A Guazzora indignata la gente per l'uccisione delle cicogne

Anche l'uccello ferito e trasportato a Torino è morto - Probabilmente i tre abusivi agiscono per conto di un imbalsamatore - Un segno di inciviltà - L'opera dell'Enpa

Guazzola. Giancarlo Vescovi, fra gli amici, con la cicogna ferita

GUAZZORA — Sono ancora senza nome i tre cacciatori che in scorsa settimana hanno sparato a due cicogne bianche protette in tutto il mondo (sono pericolose di via di estinzione) uccidendo una e ferendo l'altra che è poi morta nonostante le cure.

A cercare per un giorno intero la cicogna ferita è stato l'alessandrino Giancarlo Vescovi rappresentante dell'Enpa e della Lipu (l'ente protezione animali e lega protezione uccelli) che da anni con passione e abnegazione opera a favore degli animali. Giancarlo Vescovi ha chiesto e ottenuto — e l'aiuto è stato determinante — la collaborazione di alcuni giovani della provincia abili nell'usare un fucile che spari narcotici per addormentare gli animali e catturarli. La cicogna che aveva la zampa e l'ala sinistra rotte, è stata subito trasportata a Torino in un Centro Lipu: qui un veterinario, particolarmente esperto in volatili, ha operato l'uccello nel vano tentativo di salvarlo.

Le due cicogne, che facevano parte di un piccolo stormo, stanco ed affamato per il lungo viaggio verso l'Africa, nei giorni scorsi si sono fermate in un campo vicino a Guazzora nel Tortonese suscitando curiosità nella popolazione gran parte della quale è corsa a vederle. Purtroppo, però, sono giunti nella zona anche tre sconosciuti che hanno fatto il tiro sui volatili, uccidendone uno (che han portato via) e ferendone un altro, che è fuggito. I tre cacciatori si sono quindi allontanati in auto mentre qualcuno ha informato l'Enpa di Alessandria.

Le due cicogne facevano parte di uno stormo proveniente da una città del Baltico dove in primavera gruppi di ornitologi preparano i nidi e controllano il numero di esemplari che poi vi fanno ritorno.

Quasi l'intera popolazione di Guazzora ha assistito al lavoro di Giancarlo Vescovi e dei suoi amici, molti hanno collaborato con loro per recuperare la cicogna e tutti si sono detti indignati per il gesto degli sconosciuti che hanno ucciso le cicogne per ritornare il fiorente mercato degli imbalsamatori.

g. t.

Considerato il più grande «trombone bianco» americano

Con Kai Winding s'inaugura la stagione jazz a Visone

Col musicista statunitense suoneranno alle Sante Palumbo (pianoforte), Marco Ratti (contrabbasso), Gian Carlo Pillot (batteria)

VISONE — *Inizia questa sera alle 21 al Jazz Club Visone di via Pittarino 33 la stagione concerti '82-83 che si annuncia di prestigio. Questo club operando un piccolo comune dell'Acquese ha saputo, nei cinque anni di attività, saper offrire grandi serate agli appassionati jazz.*

La stagione '82-83, d'altra parte, si inizia con un nome di indubbio valore Kai Winding, senza esitazione definito il più celebre dei trombonisti bianchi americani. La seconda metà degli Anni Quaranta ha scritto un'altra pagina di tutto rispetto, con le più celebri formazioni jazz ed incidendo anche un grandissimo numero di dischi.

Kai Winding da tempo ha anche intrapreso la carriera di «sideman» negli studi di registrazione, dedicandosi anche alla composizione di colonne sonore per film.

«Da più di trent'anni il trombone ha dovuto e deve fare i conti con Kai Winding» dicono gli intenditori di questo famoso protagonista della musica jazz.

Al Jazz Club Visone, Kai Winding, questa sera, sarà in buona compagnia, con lui suoneranno infatti Sante Palumbo (pianoforte), Marco Ratti (contrabbasso) e Gian Carlo Pillot (batteria).

f. m.

Kai Winding

Tolte le sbarre in piazza Duomo

VOGHERA — Verrà riattivato entro sabato il transito sotto i portici di piazza Duomo occupato dal cantiere dell'impresa impegnata nei lavori di restauro dell'ex Palazzo Gomentini che ospiterà la nuova sede della succursale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

I portici nel passato lavori sbarrati da due anni ciò aveva creato non pochi disagi ai cittadini costretti ad uscire nella piazza e superare il cantiere per raggiungere la parte opposta.

Gli operai dell'impresa costruttrice hanno ristretto il cantiere liberando parzialmente i portici e creando un corridoio permettendo il transito pedoni. Si tratta naturalmente di una soluzione provvisoria: i portici verranno liberati in tutta l'ampiezza soltanto all'ultimazione dei lavori che hanno subito lieve ritardo a causa di imprevisti problemi tecnici e per alcuni vincoli imposti dalla Sovrintendenza ai monumenti

(c. g.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 29 OTTOBRE
ballo liscio con l'orchestra
DANTE TORRICELLI
AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

TELECUPOLE
del Piemonte
è la tua televisione
"IL SESSO DEGLI IDOLI"
piccanti interviste ai vostri beniamini ogni venerdì alle ore 21,30
Questa sera..... Giancarlo Fusco, Carlo Dapporto e Bruno Martino

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SEZIONE ACQUI
1ª FESTA Avanti! (AUTUNNALE)
GIORNATA DELL'ANZIANO
29 - 30 - 31 OTTOBRE 1982
ACQUI nelle Caserme «C. Battisti» - Via Roma

SCHERMA Si è misurato con avversari della regione

Morando, casalese, il migliore fra tutte le spade piemontesi

L'atleta ha sconfitto Randazzo a Zegna (Vercelli) e Bermond (Ivrea)

Casale. Il giovane spadista Enrico Morando

CASALE — Il casalese Enrico Morando ha vinto il campionato regionale di spada, quarta categoria, svoltosi a Vercelli, cui hanno partecipato 44 atleti delle più importanti società schermistiche piemontesi. Diciotto anni, Enrico Morando — già campione regionale di fioretto la scorsa stagione — ha avuto ragione degli avversari con un'accorta ed esemplare conduzione di gara.

L'atleta del Club Scherma Casale, superati i primi due turni eliminatori, ha prima sconfitto Sergio Randazzo (Pro Vercelli) per 11 toccate a 8, non ha poi incontrato eccessive difficoltà per superare Massimo Minga (Pro Vercelli) per 10 a 6, ed infine nella finale, per 10 a 8, ha battuto Bermond di Ivrea.

Un risultato che premia la serietà con cui Enrico Morando ha affrontato in questi anni gli allenamenti in palestra sotto la direzione del maestro Dino Ippolito. Un riconoscimento di prestigio anche per il Club Scherma Casale che vanta un vivaio invidiato da molte società. Prossimo impegno per il bravo portacolori casalese — si è diplomato quest'anno perito elettronico — sarà il 21 novembre a Torino.

g. d.

La città continua a migliorare i propri impianti

Voghera ha un bel progetto Il Palazzetto dello sport

Il piano dovrà però essere realizzato dalla prossima amministrazione

VOGHERA — *Sarà costruito un Palazzetto dello Sport. Il progetto di massima è già stato abbozzato dai tecnici del Comune ed il nuovo impianto sportivo dovrebbe sorgere nell'area della colonia elioterapica.*

La notizia è stata data dal sindaco Italo Betto, in occasione dell'inaugurazione della nuova palestra scolastica di via Ugo Foscolo.

«Se la nuova amministrazione che sarà eletta il prossimo anno affronterà subito la costruzione del Palazzetto dello Sport — ha dichiarato il primo cittadino — la città sarà, in relazione agli abitanti, certamente quella della Lombardia, forse d'Italia, più attrezzata di impianti per lo sport giovanile».

Lo scorso anno era stata inaugurata la palestra della scuola elementare di Medassino e negli anni precedenti quelle delle scuole «Vanino» e «Pombia». Le due palestre dell'Istituto tecnico commerciale «Baratta» finanziate dall'Amministrazione provinciale e la palestra in costruzione nel Centro natatorio, ha raddoppiato in pochi anni queste strutture.

Il programma dell'attuale Amministrazione comunale si completerà con la realizzazione di diversi centri ricreativi all'aperto.

«Manca solo il Palazzetto dello Sport — ha aggiunto il sindaco —, lo schema di progetto esiste già e a mio parere è molto bello. Mi auguro che la prossima amministrazione affronti concretamente questo problema anche se richiederà uno sforzo notevole».

e. g.

L'Aics Novi a Chiavari

NOVI LIGURE — Si inizia domani, la prima fase del campionato interregionale di Serie C1 di pallavolo maschile e l'Aics Novi va in trasferta a Chiavari per incontrare l'U. S. Levante.

«Vogliamo iniziare bene il campionato perciò la partita con il Levante è d'obbligo — dice il presidente dei biancoblù novesi

Il mister, Mario Scipione, ha a disposizione Barbagelata, Chiaudano, Laguzzi, Mallarino, Miglietta, Sartirana, Scarrone, Cornelli, Manfredi, Maschertini, Montesoro, Pallavicini, Scarnizzini.

Le novesi ai Giochi

NOVI LIGURE — Ancora alla ribalta una formazione di giovani della «Società Ginnastica Forza e Virtù 1892» in una gara nazionale.

Valeria Agostini, Elena Sariaone, Simonetta Favaro, Laura Marson e Anna Maria Surace, prime per la ginnastica artistica nella provincia, hanno partecipato alla fase finale dei Giochi della Gioventù svoltasi a Roma, sotto la guida delle istruttrici Milena De Longhi e Antonella Ronselli.

Hanno ottenuto un buon piazzamento, nella prima metà della classifica.

Virtus Iris a Romagnano

NOVI LIGURE — *Incontro amichevole per la Virtus Iris Novi, domani in vista del campionato di Serie C2 di pallavolo femminile. Le ragazze del presidente Giancarlo Galitnotti giocano a Romagnano Sesia (serie C1).*

Al quadrangolare le biancoazzurre hanno vinto.

Per la gara con le novaresi l'allenatore Ezio Balostro, che non potrà contare sulle infortunate Marenco e Castelli, ha convocato: Campi, Laguzzi, Lorenzi, Mazzarello, Moro, Bersano, Repetto, Rocco, Santin, Saulino, Torcellino e Vorzini.

Associati A.I.P.
canepa e spinoglio
pellicciai 1905
casale monferrato - tel. 0142/25.23
vigevano tel. 0381/85.249
Esclusivisti Fendi by CiWiFurs

PALLAVOLO S'inizia il campionato

La Vbc Moncalieri Trasferta insidiosa

Rimane da perfezionare l'intesa Rossi-Kessel

ALESSANDRIA — *Prende il via domani il campionato di pallavolo di serie B. L'Alessandria VBC è impegnata nella trasferta di Moncalieri contro la formazione del San Paolo.*

Vi sono buone speranze di realizzare un risultato positivo. Gli avversari torinesi sono stati sconfitti dagli alessandrini tre settimane fa in un torneo disputato a Romagnano Sesia. Tra l'altro, allora la selettiva griglietta non schierava i nuovi acquisti Kessel e Massobrio.

Con l'inserimento di questi due giocatori, il potenziale tecnico della squadra è aumentato, e si potrebbe sottovalutare l'impegno. Non è certo così. I neo acquisti sono ancora alle prese con problemi di ambientamento; i «vecchi», soprattutto i palleggiatori in particolar modo Rossi, devono adattarsi alla nuova situazione in campo.

Il perfezionamento dell'intesa riguarda specificatamente il rapporto Rossi-Kessel. Il fatto di disporre di un buon mancino come lo statunitense, rappresenta un vantaggio nei confronti degli avversari che hanno più difficoltà nell'arginare l'azione offensiva; rimane però del problema all'allenatore che deve rivedere la misura dei suoi tiri.

La trasferta torinese può nascondere insidie: per fortuna si può contare sul rientrante Vecchio, già a buon livello di rendimento. Il campionato quest'anno rispecchia la formula della scorsa stagione: la A2 andrà la prima classificata, la seconda dovrà disputare uno spareggio con la terz'ultima della A2. L'Alessandria è inserita nel primo gruppo del girone A, avversari: San Paolo, Libertas Vercelli, Novara, Lasalliano Torino, Vittorio Veneto (ex Cus Milano).

I grigiobli scenderanno domani in campo con: Rossi, Massobrio, Kessel, Vassallo, Raffaldi, Vecchio; in panchina Russo, Briata, Gallina, Iellari.

m. p.

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni al corso arbitri della Figc, completamente gratuito e della durata di due mesi con lezioni bisettimanali. Le domande si ricevono in Reaoria 21; i candidati dovranno avere un'età compresa fra i 16 ed i 34 anni.

Alessandria — Anticipo di lusso il 10 novembre (18.30) allo stadio Moccagatta: contro l'Alessandria giocherà il Milan di Jordan e Boresi. Nella veste di dirigente sarà Gianni Rivera che si è adoperato per rendere possibile l'effettuazione della partita di calcio.

Alessandria — Corsi serali per adulti di tennis in programma al Centro sportivo comunale di viale Massobrio. L'iniziativa, elementare, il perfezionamento globale e l'agonistica. Iscrizioni aperte.

ET
ELIAFURS
CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA
PROPONE ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	VISONE GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	2.990.000	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	[illegible]	CASTORINO G.	[illegible]5.000
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	495.000
CASTORO	1.190.000	LAPIN	295.000
CASTORINO	990.000	PERSIANO ZAMPE	495.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione della collezione '83 munite di regolare
CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA
AD ALESSANDRIA, P.ZZA DELLA LIBERTA' 36

I prezzi sono stati contenuti per sollecitare le domande degli acquirenti

Gli alloggi popolari costano meno a Tortona

Differenza ■ oltre centomila lire al metro quadro delle abitazioni di edilizia convenzionata - Risparmi anche energetici

Tortona. Un cantiere in fase avanzata con alloggi popolari (Foto Zeta)

TORTONA — Comperare un appartamento, almeno quelli popolari, costa a Tortona molto meno che in altri centri della provincia. Questo è quanto ha affermato il sindaco ■ Ennio Negri nell'illustrare i progetti per gli interventi di nuove abitazioni popolari in città.

«Il costo — ha detto il sindaco — degli alloggi costruiti dall'Istituto autonomo case popolari nella nostra città si aggira sulle 532 mila lire al metro quadrato contro le 500-600 mila lire di altre città delle provincia. Le abitazioni di edilizia convenzionata invece realizzate dal Ciepa (Consorzio imprenditori edili provincia Alessandria) hanno un prezzo a metro quadro di 550 mila lire».

Il prezzo concorrenziale delle case popolari di Tortona si spiega, sempre secondo il sindaco, per la crisi che sta attraversando questo settore: da qui la tendenza a mantenere contenuto il prezzo di vendita nel tentativo di sollecitare la domanda.

«Nel settore dell'edilizia popolare — ha voluto precisare ■nnio Negri — le abitazioni eseguite anche questi prezzi concorrenziali rispetto ad altre città è perché possiamo contare che questa amministrazione non ha mai perso un finanziamento, riuscendo sempre ad avere le carte in regola per ottenere i fondi disponibili secondo i diversi indirizzi».

Complessivamente la città nel campo dell'edilizia economica popolare, vanta un patrimonio di finanziamenti compresi tra i sette e gli otto miliardi. Circa parte di questi serviranno alla costruzione di un centinaio di alloggi in zona della ex caserma Passalacqua di corso Alessandria dove il Comune, in collaborazione con la Usl 72, desidererebbe anche sistemare, al piano terra, la nuova sede della Croce Rossa. La rimanente parte dei fondi servirà per la ristrutturazione di alcune case di proprietà dell'amministrazione comunale situate in via Campanella.

«Sul progetto di alcuni di tipo popolare alla caserma Passalacqua — ha affermato il sindaco — l'amministrazione comunale è stata oggetto di una ripulsa affermativa da parte della Sovrintendenza ai monumenti. Dopo di che sarà firmato l'atto di avvio dei lavori».

Una nota molto importante che riguarda la costruzione realizzata dalla Ciepa non è solo riferita al prezzo concorrenziale ma al tempo stesso alla tecnica utilizzata per il risparmio energetico. Nelle nuove costruzioni, ad esempio che in verticale che verranno realizzate nell'area 187 di zona Orsi, le tecniche utilizzate saranno due: utilizzazione di un isolamento particolare dei muri e trattamento dei pannelli solari per il riscaldamento.

Non solo, comunque tutto rose a Tortona per quanto riguarda l'edilizia popolare. Nella zona Pagliano sono stati ultimati di recente 48 appartamenti, che le Ferrovie hanno ritardato a consegnare per ricorso degli interessati all'assegnazione. Solo in questi giorni sono stati ripresi i 18 appartamenti: i restanti 26 invece verranno assegnati nella prossima settimana. Su quest'ultimo lotto di case si dice che il ritardo nella consegna sia legato al rallentamento dei lavori per le opere di pubblicizzazione. r. f.

Una riunione si è svolta al Comprensorio con gli amministratori ■ I tecnici

Sollecitato il nuovo piano regolatore al Consorzio di 10 Comuni dell'Ovadese

Dovranno, in breve tempo, fornire i ■■■ per la realizzazione dello studio che sarà discusso dopo il 30 novembre

OVADA — *La riunione svoltasi al Comprensorio di Alessandria alla presenza dell'assessore regionale Claudio Simonelli per fare il punto sulla ricerca del piano regolatore intercomunale dell'Ovadese ha avuto un risultato positivo dimostrato* ■■■ *dalla lunga presenza* ■ *amministratori dei dieci Comuni rappresentati: Belforte, Carpeneto, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldeo, Montaldo Bormida, Ovada, Roccagrimalda, Silvano d'Orba e Triobbio.*

Il fatto più significativo ■ *è avuto mettendo tutti, amministratori e tecnici, di fronte alla responsabilità che ora devono assumersi se vogliono effettivamente superare quello stato* ■ *case che è venuto a crearsi.*

La riunione è stata aperta ■■ *un breve intervento del vicepresidente del Comprensorio* ■■ *Gian Sandro Caiazzo che ha spiegato la funzione dell'ente locale intermedio che è appunto quello di favorire il collegamento tra i Comuni e la Regione; nel caso specifico è aiutare gli amministratori dell'Ovadese a realizzare il piano regolatore intercomunale perché la mancanza di tale strumento urbanistico ha bloccato completamente i Comuni che non dispongono di un piano proprio, e sono la metà* ■ *quelli che hanno aderito al Consorzio costituitosi nel maggio 1978.*

Nella discussione ■■■ *intervenuti il presidente del Consorzio, assessore comunale all'Urbanistica di Ovada Dino Gaggero, diversi sindaci, amministratori e anche i tecnici; non sono mancati gli spunti polemici, ma tutti ad eccezione del sindaco di Tassarolo Ulello Gaggero che della: «Scioglieremo il Consorzio» si sono dichiarati d'accordo nel premere l'acceleratore con ogni mezzo per snellire le avanzate.*

In sostanza ■ *i Comuni* ■■■ *ra inadempienti dovranno fornire tutti i dati agli uffici tecnici i quali realizzeranno una bozza preliminare del piano traducendo le indicazioni della delibera programmatica. Entro il 30 novembre poi di fronte a questa documento le amministrazioni comunali daranno il loro giudizio e le loro ulteriori indicazioni che dovranno essere infine controllate per vedere se si inquadrano nelle leggi regionali. I Comuni che non staranno dietro a questo ritmo usciranno automaticamente dal Consorzio.*

Su questa impostazione è stato d'accordo anche l'assessore regionale Simonelli ■ *quale ha ribadito la linea preferenziale della Regione e dello stesso Comitato urbanistico regionale verso i piani intercomunali, annunciando che le procedure burocratiche saranno semplificate con le modifiche alla legge 56. «Non si illudano però — ha aggiunto — coloro che vogliono mantenere il discorso sul piano intercomunale di avere la vita più facile. Devono sempre fare i conti con le leggi. Vi saranno maggiori controlli e certamente non agevolazioni per chi vuole stare fuori dalla logica della programmazione».*

Claudio Simonelli ha infine precisato: «Chi non sta al passo deve essere lasciato da parte». L'avvertimento pare sia stato più che esplicito sotto tutti gli aspetti: i rappresentanti dei dieci Comuni non possono fare a meno di averlo recepito. r. bo.

Riconoscimenti al Battaglione Alfonsine

Specialisti in divisa per zone terremotate

ALESSANDRIA — *La presenza dei soldati nelle zone colpite dal terremoto è sempre stata preziosa: i fatti lo dimostrano. Il comportamento di tanti giovani in questa circostanza sarà ricordato dopodomani, sabato, nell'annuale festa del 21° Battaglione «Alfonsine» di stanza alla caserma Valfré di Bra di corso Santa Caterina. Presenti le massime autorità tra cui il comandante della Brigata «Taurinense» generale Antonio Cagnoni alle 10,30 avrà inizio la cerimonia per ricordare i momenti più significativi della storia di questo reparto.*

Il primo novembre 1916, ■ *esempio, si comportò eroicamente nella battaglia di Jamiano meritando la medaglia d'argento. Un'altra, pure d'argento, per il contributo di sangue versato durante la guerra di Liberazione in Romagna e in Veneto, la assegnata* ■ *2° Battaglione che durante la prima guerra mondiale ottenne anche l'Ordine Militare d'Italia. A testimoniare la riconoscenza delle popolazioni di quei luoghi saranno presenti domani il sindaco Giovanni Torricelli e una delegazione del Comune di Alfonsine.*

«La storia del 21° Battaglione — ricorda il comandante del battaglione ten. col Duilio Guzzoni — non è fatta solo di guerra: il reparto fu presente nei soccorsi alle popolazioni colpite da calamità naturali fin dal 1863 a Pisa, poi, tre anni dopo, a Reggio Calabria e in questa città ancora dopo i terremoti dell'inizio del secolo. In questa circostanza l'"Alfonsine" fu insignito di medaglia d'argento.

«E ancora nel 1961 a Biella medaglia di bronzo al merito civile e nel 1977 la provincia di Alessandria durante ■ *drammatica alluvione».*

Per i servizi prestati in Campania due anni fa dopo il terremoto il sindaco di Nocera Inferiore Salvatore Gargiulo consegnerà domani medaglie commemorative. e

La rassegna alla quarta edizione

Bottega ■■ *S. Caterina tutta Novi in attività*

NOVI LIGURE — *Si sta allestendo la «Bottega di Santa Caterina», la nostra mercato della produzione e del commercio* ■■■■ *che, giunta quest'anno alla quarta edizione, si svolgerà dal* ■■ *28 novembre nella vasta area a fianco delle Stadio Comunale. E' organizzata dall'assessorato al Commercio affiancato da un apposito Comitato diretto da Giovanni Noli e con la collaborazione dell'Associazione novese commercianti, della Confesercenti, delle Associazioni artigiane, della Associazione piccola e media industria.*

Sarà un grande tendone tensostatico, fornito dalla Vialattea di Alessandria, che verrà utilizzato pure in altre fiere e mostre in provincia, saranno allestiti ■■■ *stand che copriranno una superficie di circa 4 mila metri quadrati.*

Nelle passate edizioni la mostra ha sempre ottenuto un notevole successo di espositori, visitatori e di affari trattati. «Il nostro obiettivo — quello di migliorarci sempre più cercando ■ *dare una valida impulso al commercio ed all'attività della città e del Novese — dice l'assessore al Commercio vicesindaco Mario Angeli — che attraversa un difficile momento causa la crisi in atto. Scopo della "Bottega" è contribuire al rilancio dell'economia novese.*

«Sappiamo di chiedere un grosso sacrificio agli esercenti per le spese che devono affrontare — conclude Angeli — ma siamo convinti che continuando ad appoggiarci per rilanciare i successi precedenti e dare ■■ *sede stabile alla mostra. E' questo un impegno che ci siamo prefisso».*

Salete infatti nel bilancio triennale del Comune uno stanziamento di 500 milioni destinati alla costruzione di un palazzo polivalente, da adibire a sede di esposizioni. «Bottega di Santa Caterina» e altre attività. Quest'anno la rassegna presenta una novità: l'emittente televisiva Audio-Visual Studio trasmetterà in diretta dai padiglioni della fiera. r. c.

Un incontro sulla crisi nella provincia

ALESSANDRIA — Incontro in Comprensorio fra il presidente, Carlo Peluffo, ed una delegazione dell'Unione Industriale guidata da Aldo Lucini. Temi: la situazione socio-economica della provincia e le esigenze di programmazione che l'ente comprensoriale si trova di fronte.

Il quadro, decisamente «nero», della situazione delineato da Lucini è stato completato da Peluffo che ha individuato nell'Acquese e nella Valle Scrivia i più importanti punti di crisi economica nell'Alessandrino.

Le due delegazioni hanno convenuto sull'importanza di intraprendere [ochi, qualificati programmi di rilancio di singole situazioni che possano servire da traino all'intera economia provinciale. (p. b.)

ENERGY di IVALDI ■ C. s.a.s.

Siamo in grado di offrirvi un'esperienza decennale sulle fonti di energia alternativa per un sicuro risparmio

CONSULTATECI

ENERGY

Via Pontida, 4 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 41.394

CONCESSIONARIA FIAT TOTEM

A.M.A. ARREDAMENTI MODERNI

VIA G. DI VITTORIO, 84
15029 SOLERO (AL)
TEL. (0131) 75 215

- *ARREDAMENTI*
- *RISTRUTTURAZIONI*
- *ARCHITETTURA D'INTERNI*

TELESOCCORSO

ZORZAN

Radio TV Color Hi-Fi Elettrodomestici

BECCHI - CASTOR
SELECO
PIONEER - ■■■■

ACQUI TERME
Via S. D'Acquisto ■
Tel. 54.380

Concessionario NECCHI
macchine per cucire - corso Italia 55

La passione del raro. di Taher Sabahi

Ghalibaf seleziona con cura tappeti antichi e rari.
Dispone di un laboratorio artistico con maestri tessitori per il restauro e il lavaggio dei vostri tappeti.

Ghalibaf di Taher Sabahi

ALESSANDRIA Via Cavour, 19 - Tel. (0131) 5[illegible]

DETERGENTI AUTO SEMOVENTE INDUSTRIALE SA saviam michele X7

allegrini

Concessionaria per le province ■ *Alessandria* ■ *Asti*

ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', ■■■■■■■■
ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - ■■■■■■■■ - ■■■■■■■

15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

co. ge. t.

- ■■■■■■■■
- RIVESTIMENTI
- ■■■■■■■■■■■■■■

Reg. Cassarogna, 66
Tel. (0144) 27.59 - 54.844
15011 ACQUI TERME

Videoregistratore

Interfonico

A.E.C.I. PHILIPS IMPIANTI ELETTRICI ANTIFURTO A.N.I.A.

di MARINELLO LORENZO
Apparato ricetrasmittente per radioamatori
Impianti antifurto ANIA
Impianti videocitofonici
Sistemi di amplificazione audio
Centralini telefonici interni
Ricerca persone, radiofoni
Impianti elettrici civili ed industriali
Impianti per luce a spettacolo

Centralino

Telecamera per esterno

Filiale di PHILIPS ALESSANDRIA Via Mazzini 51 Tel. 0131-52763

entra in moda, esci in Pelle.

fabbrica in pelle spa
Serra Riccò Genova - Italy

è aperto la domenica

CENTRI VENDITA IN:

- Serra Riccò (GE) tel. 010-750.943
  uscita casello Bolzaneto
- Mondovì (CN) tel. 0174-42.718
  Via Torino, 21
  uscita casello Mondovì
- Casei Gerola (PV) tel. 0383-61.527
  a 100 mt casello Casei Gerola
- Alessandria (AL) tel. 0131-346.534/5
  Viale Tivoli, 26
  uscita casello Alessandria

BOUTIQUES IN:

- *Acqui Terme (AL) tel. [illegible]56.324*
  Corso Bagni, 134
  uscita casello [illegible]
- *Carugo (CO) [illegible] 031-762.370*
  Via Garibaldi, 2b
  a pochi minuti da [illegible]
- *Garlasco (PV) [illegible] 0382-81.608*
  [illegible] Roma, 2
  uscita casello Gropello [illegible]
- *Rapallo (GE) tel. 0185-67.854*
  Via S. Anna, 104
  uscita casello Rapallo

Albert Pellicce

- Alessandria (AL) tel. 0131-346.534/5
  Viale Tivoli, [illegible]
  uscita casello Alessandria
- *Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324*
  Corso Bagni, 134
  [illegible] casello Ovada

Il dibattito ieri [redacted] alcune leggi in Consiglio regionale

Tasse regionali per la Sanità? Senza francese, niente «ruolo»

Da [redacted] non arrivano soldi - Corsi e esame [redacted] francese prima d'avere la cattedra di docente

AOSTA — Andrione è tornato ieri da Roma senza portare buone notizie. La riunione con Spadolini ha confermato che per gli enti locali continueranno i tempi di carestia. «Posso solo dire — ha scherzato il presidente della giunta — che mi è venuto il mal di fegato». Restano dunque i problemi finanziari e la scarsa liquidità [redacted] governo. La Valle ha anche difficoltà [redacted] piano sanitario perché ormai [redacted] prossima allo sfondamento del tetto di spesa previsto nel bilancio di Stato.

Andreatta ha detto che è necessario attendere la legge finanziaria per una variazione di bilancio: «In mancanza di fondi — avrebbe assicurato il ministro — si pensa di accordare alle Regioni la facoltà di imporre tasse ai propri cittadini».

Rollandin oggi a Roma nella riunione del Consiglio sanitario nazionale rappresenterà le esigenze della Valle. Ieri pomeriggio si è riunita la giunta regionale per l'esame del bilancio 1983. La seduta riprende stamane con il prevedibile tira e molla fra gli assessori sulle rispettive assegnazioni. Dovrebbe comunque trattarsi di un bilancio «tranquillo» e lapi[redacted] a cifre prudenziali anche per [redacted] di fine legislatura.

Ieri in Consiglio si è giocata la partita a tre (Viglino, opposizione e sindacati presenti in tribuna) sulla legge del precariato. Ha vinto l'assessore alla Pubblica Istruzione: la legge [redacted] stata approvata (con gli emendamenti proposti dalle commissioni) con 20 voti favorevoli e [redacted] contrari. La minoranza ha ottenuto solo alcune limature al testo originario. Lo scoglio di base è rimasto: la conoscenza della lingua francese deve [redacted] verificata dopo l'abilitazione (successiva a appositi corsi [redacted] aggiornamento), ma prima [redacted]'immissione a ruolo degli insegnanti.

Resta [redacted] il dubbio dell'illegittimità (sollevato da De Grandis, Carlassare, Matrica e Minuzzo) poiché la legge discriminerebbe i docenti della Valle rispetto a quelli delle altre regioni. In proposito dovrà esprimersi [redacted] Commissione di coordinamento.

Secco l'intervento della Viglino: «Ho cambiato idea (rovesciando quanto riportato in un protocollo d'intesa con i sindacati, ndr) quando [redacted] puto che sarebbe toccato alla Regione l'organizzazione delle sessioni d'esame per l'entra[redacted] in ruolo [redacted] 149 insegnanti incaricati alle elementari e dei 17 dell[redacted] Per loro prima dell'immissione a ruolo ci [redacted] un corso di tre settimane e la verifica sul francese. E' il minimo che si possa chiedere a questi professori, dopo averli aiutati in tutti i modi, mettendoli nelle condizioni di superare tranquillamente la verifica, attraverso il corso di aggiornamento».

Il s[redacted] (Savt a parte) non è dello stesso avviso. La polemica rimane. «Non è cambiato nulla di sostanziale», ha detto lo Snals. [redacted] Trussoni della Cgil ha manifestato la sua preoccupazione, [redacted]pando che «il sindacato valuterà nei prossimi giorni l'eventualità [redacted] una protesta». I sindacati hanno fatto anche notare una contraddizione evidente nell'articolo 4 della legge, là dove è detto che le prove di abilitazione (esclu[redacted] quelle per le lingue straniere) «potranno essere svolte indifferentemente in [redacted] o in francese».

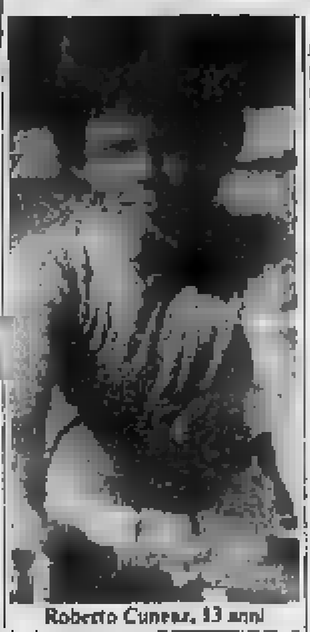
Lo prevede lo Statuto, ma in questo modo si potrà dimostrare di [redacted] insegnare l'italiano esprimendosi solo in francese. **Dario Crestodina**

Aosta — Buone notizie per l'Anas in Valle d'Aosta. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha promesso che l'organico di personale sarà integrato possibilmente con assunzioni in loco e verrà presto nominato un capo compartimento per la Valle d'Aosta.

La disgrazia [redacted] avvenuta nella frazione Piscine di Gressan: [redacted] vittima è Roberto Cuneaz

[redacted] 13 [redacted] è stritolato dal trattore del fratello

L'episodio in una stradina ripida - Vana corsa in auto all'ospedale per salvare il ragazzo


Roberto Cuneaz, 13 anni

[redacted] — Una disgrazia atroce ha gettato nell'angoscia Gressan e i paesi vicini. Un ragazzo di 13 anni, Roberto Cuneaz, che abitava [redacted] frazione Piscine, è morto ieri pomeriggio stritolato dal trattore guidato [redacted] suo fratello Massimo, di 18 anni. Quando è stato portato in ospedale era ormai in fin di vita e inutilmente i medici si sono prodigati nel tentativo [redacted] salvarlo.

Massimo ora non sa darsi pace. Ieri, in un angolo dell'ospedale, tra la gente indifferente che passava, piangeva in silenzio e non riusciva a spiegarsi quanto era accaduto. Vicino aveva la madre Olga Fiou, 45 anni, distrutta dal dolore. Voleva [redacted] poter accarezzare il figlio, il [redacted] bambino, ma non glielo hanno [redacted]. Lo ha potuto vedere più tardi e abbracciarlo per l'ultima volta.

Ieri verso le 15, Massimo Cuneaz scende dalla stradina verso casa con il trattore che traina un rimorchietto. Non è molto carico. Procede lentamente. Ha lavorato nei campi in attesa che il padre Mario, [redacted] anni, ritorni dalla Cogne dove lavora. Il motore copre il rumore che fa il fratellino Roberto con la bicicletta. E' [redacted] bambino e ha voglia di giocare. Così decide di sorpassare Massimo, di andare [redacted] veloce di lui. La strada è ripida, il bambino si affianca al rimorchio, forse perde l'equilibrio, oppure sbanda per un sasso o per un caso fortuito: è un attimo, la ruota destra lo afferra, lo travolge e lo scaraventa davanti al radiatore del trattore. Soltanto allora Massimo vede il fratello: lancia un urlo disperato e si drizza, premendo con forza sul pedale [redacted] freno.

[redacted] il fratellino è «ingoiato» [redacted] le ruote, si incastra tra trattore e rimorchio; Massimo allora sterza con forza, si getta contro un muro sulla destra della strada. La macchina ha un rinculo, [redacted] arrampica per un metro poi si ferma. Massimo scende, si butta sotto il rimorchio.

«Ho visto la bicicletta tutta contorta — racconta tra le lacrime — poi il corpicino di Roberto. L'ho preso tra le braccia. Era tutto sporco di sangue. L'ho portato [redacted] a casa. Gli ho fatto la respirazione bocca a [redacted], ma tutto quel sangue non si fermava. Usciva dalle orecchie, dal naso...».

Piange e racconta come per sfogarsi del dolore che ha dentro. «Ho detto a mia madre, prendilo, che lo portiamo all'ospedale in auto». E' cominciato così un calvario per tre persone. Olga Fiou che te[redacted] tra le b[redacted] il suo bambino e Massimo che guidava velocemente, per cercare [redacted] speranza dai medici. Roberto ormai rantolava.

Q[redacted]do è arrivato al pronto [redacted] i medici sono intervenuti, ma le ferite erano troppo gravi: alla testa, al torace. A Massimo e alla madre non è rimasto che arrendersi a una realtà atroce.

[redacted] la notizia al padre e alla sorella Loretta, di [redacted] anni. Una famiglia colpita [redacted] un dolore che non meritava.

[redacted] lavorava nei campi, attorno a casa: il padre alla Cogne; la madre svolgeva le faccende domestiche. Ora la piccola salma riposa nella [redacted] mera mortuaria della «Maternità» a Aosta, in attesa che si svolgano i funerali.

Enrico Martinet

[redacted] furgone [redacted] è morta

MONTJOVET — Grave incidente stradale ieri pomeriggio poco prima delle 16 sull'autostrada Torino-Aosta, sul tratto appena precedente la prima galleria di Montjovet. Una Lancia Delta che viaggiava verso Aosta è andata a sbattere contro un furgone della società autostrade valdostane (Sav), che sostava regolarmente sulla destra, nella corsia di emergenza. In seguito all'incidente una donna bolognese, Maria Vaccaro, è morta dopo 4 ore di coma all'ospedale di Aosta.

Il marito che era alla guida dell'auto, Agostino Bongiovanni, di 67 anni, industriale, residente a Bologna, non dovrebbe essere in pericolo di vi[redacted]. Nella [redacted] di ieri è stato operato per ricomporre le fratture (scomposta [redacted] complessa) all'avambraccio e alla tibia destra.

L'incidente è avvenuto ver[redacted] 15. La Delta dell'industriale ha sbandato, andando a [redacted] contro il furgone [redacted] Sav.

La polizia stradale di Pont Saint-Martin non ha rinvenuto tracce di frenata, da ciò si desume che il Bongiovanni possa essere stato colto da un malore [redacted] da un colpo di sonno. Sul luogo dell'incidente, [redacted] Polstrada sono intervenuti i soccorritori delle ambulanze di Châtillon e Verrès. A estrarre i corpi dei coniugi dall'abitacolo ha[redacted]ribuito anche alcuni giocatori dell'Aosta-Ottoz che giunge[redacted] da Torino per l'allenamento. r. a.

Il progetto discusso in Regione

[redacted] forse la diga di Valsavarenche

Se sarà costruita, sarà più piccola del previsto

AOSTA — La diga di Penille in Valsavarenche avrà una capacità inferiore a quella indicata nel progetto dell'Enel (360 mila metri cubi d'acqua) o non sarà addirittura costruita. La decisione spetta al Con[redacted] regionale che darà la sua autorizzazione solo dopo aver valutato tutti i rischi che l'opera comporta e che non sono pochi. Li ha illustrati ieri in Consiglio, invitato dall'interpellanza dei demopopolari e dall'interrogazione del socialdemocratico Minuzzo, il presidente della Giunta. «L'invaso — ha detto Andrione — potrebbe essere interessato dal terminale della valanga di Ran e [redacted] quella di Reversel, sulla sponda orografica sinistra della vallata. Ma ci preoccupa maggiormente il soffio del Maneino, uno spostamento d'aria che durante i mesi freddi potrebbe ghiacciare la superficie del bacino idrico».

[redacted] 3 sopralluoghi sinora effettuati dalla Regione, seguiranno nell'inverno di quest'anno (e probabilmente anche del prossimo) gli studi sul territorio da parte di tecnici regionali e dell'Enel per giungere, servendosi pure [redacted] statistiche climatiche di questi ultimi 5 o 6 anni, a quella che viene comunemente definita la «misurazione di pericolo reale». Solo dopo la redazione di questo «quadro rischio» si esprimeranno sul progetto Enel, Giunta e Consiglio.

[redacted] ha intanto confermato il momentaneo accantonamento del colossale piano di sfruttamento idro-energetico del Nivolet (la domanda alla Regione risale al 1977) con l'adozione [redacted] ipotesi stralcio di Penille, una diga alta [redacted] metri e capace [redacted] produrre ogni anno 300 mila kilowattore di energia idroelettrica.

L'argomento ha suscitato l'interesse dei politici. Minuzzo (psdi) ha chiesto che il progetto [redacted] Penille venga esaminato attentamente dalla Commissione speciale per i problemi energetici e ha quindi ricordato, non senza preoccupazioni, un altro piano di sfruttamento dell'Enel che prevede un bacino al Piccolo San Bernardo, dove confluirebbero le acque della Val Veny e del Ruitor. Si tratta, secondo quanto detto dai responsabili dell'Enel, di uno sbarramento a valle del lago Verney, un progetto che dorme da più di 20 anni.

Il demopopolare Lustrissy si è detto contrario a nuovi interventi esterni per [redacted] sfruttamento delle acque in Valle d'Aosta. «No ai grandi invasi — ha detto Lustrissy —, sì agli investimenti in questo settore delle imprese locali. Non dimentichiamo — ha aggiunto il consigliere dp — che anche il metanodotto, seppur necessario, costituirebbe una dipendenza internazionale». r. a. p.

Sono due, di Cogne, visti da guardie

[redacted] uccidono camosci [redacted] Parco

Hanno colpito in pieno giorno gli [redacted]

COGNE — I carabinieri [redacted] Cogne stanno indagando su un episodio di bracconaggio accaduto alcuni giorni or sono nel Parco nazionale del Gran Paradiso. I militari sarebbero vicini [redacted] soluzione del caso. Il fatto è a[redacted] il 23 ottobre in località Ouille, alle pendici [redacted] Pousset, all'imbocco della Valnontey.

I guardaparco in servizio nella zona hanno sentito due colpi di fucile, a pochi minuti l'uno dall'altro, e hanno visto con i binocoli cadere due camosci adulti, colpiti a morte. Si sono avvicinati [redacted] i bracconieri [redacted] sono riusciti a intravedere due giovani che fuggivano. Gli animali, un maschio e una femmina, erano già morti, ma [redacted] erano ancora stati eventrati dai cacciatori [redacted] frodo. I guardaparco hanno inviato un rapporto dettagliato ai carabinieri che sono sulle tracce dei presunti bracconieri, due giovani (pare senza porto d'armi) abitanti a Cogne. Il riserbo sulle indagini [redacted] non consente di sapere [redacted] quali prove e indizi si basino i militari.

Dal rapporto inviato dai guardaparco non si sa nulla. Non è possibile quindi sapere se i bracconieri [redacted] stati visti e riconosciuti, o se invece hanno lasciato tracce o oggetti riconducibili facilmente [redacted] due uomini di Cogne che i carabinieri ricercano. Non c'è dubbio che i bracconieri abbiano agito in modo incredibile, rischiando di essere sorpresi in flagranza. I colpi infatti sono stati sparati in pieno giorno e poco sopra la frazione Buttier. Probabilmente i due pensavano di non essere sorpresi perché convinti che quel giorno i guardaparco avessero in programma la sorveglianza della zona del Pousset. Se ne sono accorti in ritardo quando ormai si stavano avvicinando alle prede.

Rollandin sulla dicitura «latte fresco»

AOSTA — L'assessore regionale alla Sanità Augusto Rollandin non ha giudicato favorevolmente il provvedimento ministeriale che impone [redacted] soppressione della scritta «fresco» sulle confezioni di [redacted]tte.

La decisione infatti — [redacted]condo l'assessore — non serve a qualificare la [redacted] valdostana, che ha già altri problemi [redacted] risolvere, il più importante dei quali è il risanamento del [redacted].

Studenti [redacted] Foligno

AOSTA — Centocinquanta studenti e 13 professori dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Foligno sono arrivati ieri pomeriggio ad Aosta.

Visiteranno le strutture didattiche dell'Istituto professionale di Aosta, [redacted] sosterranno anche [redacted] pallavolo con i ragazzi valdostani. Oggi alle ore 16 saranno ricevuti nell'aula del Consiglio regionale. Il presidente, Giulio Dolchi terrà [redacted]ferenza, illustrando le particolarità amministrative e politiche della nostra regione autonoma a statuto speciale.

Furti [redacted]-Marcel [redacted]

AOSTA — Il tribunale di Aosta ha condannato due dei quattro giovani imputati del furto del mobilio di una villa di Saint Marcel, compiuto nel marzo scorso.

Mario Gosti, 32 anni, di Aosta, condannato a un anno e 4 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa, sconterà [redacted] pena, mentre il suo complice, Annunziato Greco, 20 anni, anch'egli di Aosta, condannato a 8 mesi di carcere e 160 mila lire di multa, ha ottenuto la condizionale.

Gli altri due imputati, Adriano Grange, 35 anni, di Saint Marcel, e Aurelio Bettinelli, 25 anni, di Châtillon, sono stati assolti dall'imputazione di furto per non aver commesso il fatto.

I due giovani avevano [redacted] sostenuto, anche durante l'istruttoria, di [redacted] estranei al [redacted]. A incolparli di complicità era stato il Gosti, ma il processo di ieri ha provato la loro innocenza.

Gosti e Greco avevano svuotato una villa isolata di Saint Marcel. Alcuni dei mobili rubati sono stati ritrovati [redacted] casa del Gosti, altri in una discarica di Excenex.

[redacted] Tutte [redacted] le cinque persone accusate di tentato bracconaggio processate mercoledì: Eligio Vuillermin, 44 anni, guardia forestale, di Issogne; Roberto Manganoni, 43 anni, di Verrès e Livio Bonomin, 55 anni, di Donnas, so[redacted] stati assolti perché il fatto non sussiste. Eugenio Mayolet, 40 anni, di Issogne, e Amabile Borrettaz, 52 anni, di Pontboset, per insufficienza [redacted] prove. I cinque [redacted] accusavano a vicenda di aver ferito [redacted] nella riserva di Olavalle. r. a.

Difficile la trattativa per salvare l'azienda tessile

L'Inteva di Poll[redacted] (ma [redacted] parla d'integrazione)

POLLEIN — Da martedì l'Inteva, azienda tessile [redacted] Pollein, avvierà le procedure [redacted] licenziamento per i suoi 79 dipendenti? Per ora la direzione aziendale non lo ha ancora confermato, ma con [redacted]sta decisione si è concluso l'incontro di ieri tra impresa e sindacati all'Associazione valdostana industriali.

«Uscendo dalla riunione — di[redacted] Raffaele Statti della Cgil — l'azienda ha lasciato intendere che i licenziamenti forse non partiranno e che i 79 lavoratori saranno messi in cassa integrazione, ma la situazione rimane comunque molto grave».

Durante l'incontro [redacted] ieri era [redacted] discussione [redacted] proposta dell'Inteva di scorporare l'azienda creando uno stabilimento a parte per la confezione [redacted] dei pantaloni. L'industria [redacted] Pollein, secondo la direzione, [redacted], ha soltanto una possibilità per superare la crisi: ridimensionarsi e sdoppiarsi. Le prospettive occupazionali sarebbero in questo [redacted] ancora soddisfacenti, sempre per l'Inteva: circa 70 persone mantenute in organico.

[redacted] sindacato ha presentato la sua controproposta. Se l'obiettivo dell'azienda — ha detto — è quello di superare la crisi, lo scorporo non risolverà il problema: occorre invece un piano di ristrutturazione dell'impresa mantenendola unita. «L'Inteva — continua Statti — ha risposto di non essere in grado di presentare una ristrutturazione e ha rifiutato la nostra proposta prospettando la chiusura dello stabilimento. Se un'azienda [redacted] può fare un piano di ristrutturazione significa che rifiuta il ruolo d'impresa. L'Inteva, secondo noi, ha dunque proposto una soluzione [redacted] seria. Possiamo capire [redacted] necessità di un ridimensionamento aziendale, ma non la creazione di un nuovo stabilimento che scorpori la linea di produzione dei pantaloni». r. a.

A Saint-Vincent impianti in gestione

SAINT-VINCENT — Il Consiglio comunale di Saint-Vincent ha provveduto nella sua adunanza di martedì a regolarizzare la gestione dei suoi due più importanti e recenti impianti sportivi: il bocciodromo coperto e il palazzetto dello sport.

Per il primo la gestione è [redacted] alla locale «Società bocciofila», cui viene [redacted] apposito contributo annuo».

Un centro Coni per pallavolo femminile

AOSTA — La società Pallavolo Cral Cogne, in collaborazione con l'ente di promozione sportiva Acli, organizza un Centro [redacted] di avviamento [redacted] sport per ragazze dai 9 [redacted] 12 anni che vogliano dedicarsi alla pallavolo.

I corsi si terranno presso la palestra delle scuole medie Cerlogne, in corso Saint Martin de Corléans n. 152-A, il mercoledì e il venerdì.

Per [redacted] è necessario rivolgersi [redacted] segreteria del Cral Cogne, corso Battaglione Aosta, tel. 2319. I responsabili regionali precisano che il Centro Coni sarà condotto da istruttori qualificati [redacted] Fipav. c. g.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il drago del lago [redacted] fuoco, regia di Martin Robbins, con P. McNicol, C. Clarke, R. Richardson (Usa 1981) — Fantasy ed effetti speciali sono l'unica attrattiva di [redacted] storia piuttosto esile.

GIACOSA: Ho fatto il caffè mi rende nervoso, regia di Ludovico Gasperini, con L. Arena, M. [redacted], [redacted] Crippa (Italia 1982) — Killer megalomane e tradizionalista minaccia stragi durante il festival della «[redacted] napoletana».

ITALIA: Sesso e volentieri, regia di Dino Risi, con J. Dorelli, G. Guida, L. Antonelli (Italia 1982) — Intorno a Dorelli una lunga [redacted] di episodi comici sul sesso.

LUX: Grand Hotel Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con [redacted]. Abatantuono, E. Montesano, A. Celentano, C. Verdone (Italia 1982) — Le vicende dei quattro comici si intrecciano sullo sfondo del grande albergo, facendo da cornice ad una patetica storia centrale.

SPLENDOR: Commedia sexy in una notte di mezza estate, regia di Woody Allen, con W. Allen, M. Farrow, M. Steenburgen, J. Ferrer (Usa 1982) — In una campagna dai colori estivi [redacted] personaggi sono coinvolti segretamente in vecchie e nuove storie sentimentali con le reciproche mogli e fidanzate.

VERRES

IDEAL: Stati [redacted] allucinazione, regia [redacted] Ken Russel, con W. Hurt, B. Brown, B. Balaban (Usa, 1981) — Studiando su se stesso gli stati degli allucinogeni, uno studioso regredisce allo stato animale.

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche. **Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey. **Domenica:** Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea. **Saint-Vincent:** «Agip», viale Piemonte. **La Salle:** «Ip», Statale 26. **Morgex:** «Total», località [redacted]

[redacted]

Aosta: Comunale I, [redacted] Battaglione (chiusura [redacted] 22, escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 0, max. 16. Umidità: 40%. Vento: calmo. (Servizio a cura [redacted] Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
- 12,10 Voix de la Vallée
- 14 — Pomeriggio [redacted] Valle: momenti e campi, rubrica
- 14,30 Voix de la Vallée

TV 3
- 19,10 Tg3 regionale
- 22,20 Tg3 regionale, replica

RADIO MONTECARLO
- 6,30 Supersveglia
- 8 — Oroscopo
- 10 — Giorno per giorno
- 11,03 Il disco
- 12 — Diamo i numeri
- 13,12 Tanti auguri
- 14,15 Il cuore [redacted] sempre ragione?
- 15,40 Musica
- 16,30 Tutte le strade portano a Roma
- 17,30 Tommy's

RTA
- 12,30 Notiziario
- 13 — Spunky and Tadpole, [redacted]
- 13,30 Californian playboy, [redacted]
- 15 — The great detective, telefilm
- 16 — Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno, film
- 17,30 Felix, cartoni
- 18 — Superclassifica show
- 19 — La baia di Rifler, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 20 — La grande congiura, [redacted] neggiato
- 21 — Giuliano de' Medici, film
- 22,30 Telesale antiquariato

GRP
- 14,05 Cuore selvaggio, telefilm
- 14,30 [redacted] 22.22 tenente [redacted] film
- 16 — Telefilm
- 17 — Matango il mostro, film
- 20,05 Get Smart, telefilm
- 20,30 Love story, te[redacted]
- 21,30 Il falco e la colomba, film
- 23,30 Il paese del sesso selvaggio, film
- 1 — L'unica legge in cui credo, film
- 2,30 [illegible], film

CANALE 5 TELE 2000
- 12 — Bis, gioco a premi
- 12,30 Il pranzo è servito, gioco a premi
- 13,30 Aspettando il domani, teleromanzo
- 14 — Sentieri, teleromanzo
- 17 — Candy Candy, cartoni
- 18 — Hazzard, telefilm
- 18,30 Pop corn
- 20,30 Premiatissima, spettacolo
- 21,45 L'uccello dalle piume di cristallo, film
- [redacted] Intrigo in Svizzera, film

ANTENNE 2
- 10,30 A2 Antiope
- 12 — Midi - informations - météo
- 12,08 L'académie des 9
- 12,45 [redacted] première édition du journal
- 13,35 Magazine régional de FR3
- 13,50 La vie des autres
- 14 — Aujourd'hui la vie
- 15,50 Lire c'est vivre
- 16,55 Itinéraires
- 19,20 Actualités régionales de FR3
- 19,45 Le Théâtre de Bouvard
- 20 — Journal [redacted] l'A2 troisième édition
- 20,35 Toutes griffes dehors
- 21,35 Apostrophes
- 22,55 Antenne 2 dernière
- 23,05 Ciné Club

TV SUISSE ROMANDE
- 15,50 Point de mire
- 16 — Vision 2
- 17,05 4, 5, 6, 7...
- 17,20 Légendes indiennes
- 17,45 Téléjournal
- 17,50 Sur un plateau
- 18,40 Journal romand
- 19 — Les fils de l'horloger
- 19,10 Le dernier mot
- 19,30 Téléjournal
- 20,05 Tel Quel
- 20,35 [redacted]
- 21,35 Rock [redacted] Belles Oreilles
- 22,40 Téléjournal
- 22,50 Nocturne

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean [redacted] la Pierre, tel. (0165) 45.545-6. [illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951 - 21.58

ECONOMICI

[illegible]

ASSESSORAT REGIONAL DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

LE RIDEAU VALDOTAIN

présente

Le [redacted] Orange [redacted]

dans

ASPHALTE JUNGLE

Pièce en 4 actes d'après le roman policier de W.R. [redacted]

Alors que la ville dormira, [redacted] suivre nombreux ces comédiens dans la jungle des violences, des passions et des rêves d'hommes [redacted] préparant [redacted] devenir des criminels

Adaptation originale: Claire Fargeot
Mise [redacted] scène: François Scordia

Châtillon - Pensionnat Gervasone - Dimanche 31 octobre 21h
Aoste - Théâtre Giacosa - Mardi [redacted] novembre, 21h
(entrée 2000 lires)

ALFASUD '82

DA OGGI COSTA
L. 1.000.000
IN [redacted]
RISPARMIO IMMEDIATO E SICURO

In prova presso le concessionarie

ARA
CORSO IVREA, 162
AOSTA
Tel. (0165) [redacted]

SEA
S.S PER VIVERONE
BUROLO - IV[redacted]
Tel. (0125) 57.585

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Emilio Betral, 31 anni, tradizione agricola di anni

L'ex bancario alleva regine e fa collezione di vittorie

Ha ottenuto con e Suisse primi premi alla «bataille» della Croix Noire «Pretendo che le mie bestie siano prima di tutto vacche lattifere, altrimenti è assurdo»

PRARAYER — Emilio Betral, 31 anni, ha lasciato il lavoro di banca per dedicarsi a tempo pieno all'agricoltura. Campi e bestiame sono per la famiglia Betral una tradizione cui deve lo sono le vittorie delle loro «reines» nella finalissima del torneo valdostano della «bataille».

«Dovevo scegliere — dice Emilio — *non potevo più fare il doppio lavoro*».

Contento?

«*Ho deciso così*».

Non è una risposta evasiva; l'ex impiegato non si lascia andare a grandi dichiarazioni o stanci di felicità. Neppure la duplice vittoria finale della «*Bataille des reines*» domenica scorsa alla Croix Noire delle sue vacche Manda e Suisse, non lo emoziona più di tanto. E' soddisfatto, ma la sua è una passione fredda e razionale che un allevatore appassionato incontri tra «regine» pare un allenatore coscienzioso e calcolatore. Alla battaglia iscrive le sue vacche per vincere.

«*Pretendo però che le "reines" siano prima di tutto buone lattifere. Non c'è posto nella mia stalla per una grande "reine" senza latte: sarebbe un assurdo*». Con parole secche e misurate Betral cancella quell'alone di mistero che circonda l'ambiente delle «regine delle corna». Non nega che ai bordi dei campi di «battaglia» si scommettano grosse cifre, ne che vi sia una intensa compra-vendita di campionesse e presunte tali, ma sono discorsi che non gli interessano.

«*Non ho mai comperato una "reine"*», dice. Forse perché ha le migliori nella stalla.

«*No. Non le comprerei anche se non le avessi*».

E Manda la venderebbe?

«*Le richieste sono piovute, ma per ora me la tengo perché è una buona vacca*».

Manda è stata scrutata attentamente dai parecchi allevatori giunti alla Croix Noire per la finale del torneo. Si dice che abbiano offerto cifre enormi per acquistarla.

«*Per loro è facile parlare di milioni e offrirne a decine* — dice ancora Betral — *tanto sanno che con una nostra vacca non potranno mai passare il confine*».

Nel Vallese, dove esiste la battaglia fra le vacche, le quotazioni delle regine sono alle stelle: 20 mila franchi (12 milioni circa), il doppio del «mercato» valdostano, anche se Manda potrebbe essere valutata sui 10-12 milioni di lire.

E' una vacca particolare: sia fisicamente sia come carattere. Molto alta e lunga ha un pelo a chiazze bianche e nere, ma il nero è attenuato da peli marrone. E' un animale docile e manzueto che guarda ciò che la circonda con noncuranza. Non ha atteggiamenti «regali», neppure quando entra nell'arena. Ed è proprio quest'aria messa a trarre in inganno le sue avversarie che l'aggrediscono con violenza.

lo lascia sfogare piantando le zampe, poi come un carro armato le spazza via in progressione, senza grandi colpi. L'astuzia è la sua arma migliore. Nella stalla di Betral il suo posto è accanto a Suisse, «reine» della seconda categoria e bestia molto più fiera. L'anno scorso ha partecipato alle gare del mese in prima categoria e ha resistito per un quarto a Mora (quest'anno finale contro Manda) che allora pesava 700 chili. Un incontro splendido: fronte due vacche battagliere con una differenza di peso a favore di Mora di circa 140 chili. Vinse Mora, che, stanca, rifiutò i successivi incontri.

In casa Betral Manda ha preso il posto di gran-

Emilio Betral

regina che morì tre anni or sono. «*Si ruppe le due zampe anteriori* — ricorda Emilio — *in montagna, alla Tza di Saint-Marcel. Quell'anno pesava quasi 700 chili*». Ora la splendida e imponente testa nera di Solida è appesa, imbalsamata, nel salotto di casa Betral a Prarayer, frazione agricola di Saint-Marcel.

Un giorno ci sarà anche quella di Manda?

«*Non so* — dice Betral — *perché molto soddisfatto dell'imbalsamatura di Solida e per avere una testa poco somigliante preferisco lasciar perdere*».

Manda ha tutte le caratteristiche per diventare un personaggio memorabile e non solo per le sue corna corte, tozze e storte, ma anche per le sue maternità. E' infatti madre feconda: 5 parti in 6 anni di vita e due gemellari: nel 1978 nacquero tre torelli e l'anno scorso due.

I Betral ora sperano in un vitello femmina (finora Manda ha partorito solo una vitella) che allunghi l'albero genealogico delle «famiglia» di Manda, figlia di Dragon (regina della seconda categoria nel 1973) e nipote di Volcine «reine» prima categoria nel 1965 e seconda per tre anni consecutivi, sempre battuta in finale da Serena.

Enrico Martinet

Senza insegnanti, le lezioni sono cominciate

Istituto musicale, progetti ma sinora solo disillusioni

Il direttore Blanchod: «Non capisco come certi problemi si arenino»

AOSTA — Quale sarà il futuro dell'Istituto musicale? E' la domanda che i numerosi allievi, i genitori e gli insegnanti della scuola di musica si pongono in questo periodo, che vede l'avvio e la normalizzazione dell'attività scolastica.

All'Istituto musicale, infatti, le lezioni non si sono ancora, per evidenti difficoltà connesse alle nomine degli insegnanti di una scuola, che, dal punto di vista giuridico, pare non esistere.

Abbiamo parlato di questo problema con il prof. Lino Blanchod, che è subentrato pochi giorni or sono al prof. Teresio Colombotto nella carica di direttore «provvisorio». «*Le lezioni cominceranno probabilmente entro il 15 novembre* — dice — *per consentire agli aspiranti insegnanti di sostenere la prova di francese, indispensabile al fine del conferimento delle nomine. Per quest'anno però la scuola rimane ancora "regionale", istituita cioè solo da una delibera ufficiale del Consiglio. La proposta di legge per il riconoscimento legale, in grado di preparare una futura partita dell'Istituto musicale ai conservatori statali, non è ancora stata presentata alle autorità competenti*».

Lino Blanchod

Con il riconoscimento legale della scuola, infatti, sarebbe automaticamente risolto il problema della continuità didattica, fondamentale in questo tipo di studio e invece molto precaria nell'attuale situazione data il continuo avvicendamento dei professori, provocato dalle scarse garanzie professionali ed economiche offerte dall'Istituto, che spingono gli insegnanti ad accettare altrove sistemazioni più vantaggiose.

Queste preoccupazioni sono state confermate anche dall'assemblea dei genitori e degli alunni, riunitisi lunedì scorso per discutere la situazione, divenuta insostenibile: «*Si parla di progetti che lasciano ben sperare, che però cadono in un ambiente alquanto disilluso e reiterate promesse che sono state mantenute*», affermano i genitori.

Durante la riunione è anche giunta la voce, accreditata dall'assessore, che il testo della legge è stato completato. Il passo successivo sarà costituito dal [illegible] della scuola e dal progetto per la creazione dell'Istituto musicale, per un primo esame. Quindi vi sarà la presentazione in giunta, poi in commissione consigliare per l'approdo infine al Consiglio.

In attesa che il progetto si attui nel più breve tempo possibile, i genitori hanno già fissato una serie di incontri per seguire attentamente gli sviluppi della travagliata vicenda.

La scuola di musica aostana, dato il grande numero di allievi che la frequentano, e che devono sostenere gli esami come privatisti nelle scuole riconosciute, e il generale interesse che l'espressione musicale riscuote in Valle, meriterebbe davvero una soluzione e una sua definitiva sistemazione, per garantire adeguata preparazione professionale nel settore della musica, così come è stato fatto per la scuola d'arte.

Emanuela Lagnier

Annecy, una protesta per avere la legge sulle radio private

ANNECY — Si è concluso a Annecy il quarto congresso nazionale dell'Unione dei «Club della stampa». Al centro del dibattito i nuovi mezzi di comunicazione e specialmente il problema delle radio private locali che in Francia stanno conoscendo un impetuoso sviluppo.

I «Club della stampa» sono associazioni di giornalisti (ve ne sono una [illegible] circa in Francia) che hanno lo scopo di organizzare incontri e dibattiti, che vengono poi ripresi da giornali, televisione e radio. Inoltre, anche se non si sostituiscono ad alcuni compiti alle organizzazioni sindacali esistenti, essi sorvegliano che venga rispettata la deontologia professionale.

I lavori del quarto congresso si sono conclusi con una mozione che richiede con urgenza che soltanto i giornalisti professionisti siano abilitati a riportare su giornali, per radio o alla televisione (qualunque essi siano) le manifestazioni di cui sono organizzatori i «Club della stampa». Per quanto riguarda le radio private locali, la mozione precisa: «*L'Unione dei "Clubs della stampa" francesi protesta per la mancanza d'una legge su questi nuovi mezzi di comunicazione e si augura che l'autorizzazione alle radio private locali comporti obbligatoriamente l'adozione dello statuto degli organi d'informazione come tutti quelli che hanno obbligo l'assunzione di giornalisti professionisti*».

Michel Levy

Creata dall'Asiva una speciale commissione sanitaria

Seguiti da medici i ragazzi che si allenano per le gare

Controllati piano di training, alimentazione, pulsazioni cardiache

— è parlato di medicina sportiva in termini positivi grazie all'interessamento di Umberto Parini, presidente del Comitato valdostano Fisi-Asiva, in un primo dibattito sulla funzione della medicina al servizio degli sport invernali.

«*Il compito della medicina sportiva* — afferma Parini — *si limita solo al controllo medico. Le visite sono infatti sufficienti per garantire un adeguato servizio allo sport attivo, è necessario accertare l'idoneità del ragazzo a fare sport studiando anche il sistema migliore per allenarlo e portare, in generale, il fisico degli sportivi al massimo rendimento che ne derivino danni*».

Proprio per completare il campo d'intervento verso gli atleti degli sport invernali in Valle d'Aosta, l'Asiva ha deciso di creare una commissione medica al servizio dell'associazione, che segua i ragazzi durante la loro preparazione agonistica consigliando correttii metodi di alimentazione e allenamento.

Sandro Cremascoli, responsabile zonale di questa commissione, nel suo intervento ha voluto illustrare quali sono i compiti del medico sportivo. Affermando che il deve aiutare i ragazzi a ottenere il massimo beneficio dallo sport nel fisico e nell'educazione, ha concluso «*L'alimentazione, il piano di allenamento, i test e controlli una sono considerati dettagli di secondaria importanza, oggi diventati indispensabili per chi voglia mantenersi a un livello competitività*».

La Valle d'Aosta è riuscita a creare questa struttura che, in futuro, darà risultati. Per intanto vediamo come sono svolti i primi test.

«*Occorre innanzitutto un apparecchio che misuri le pulsazioni cardiache durante la corsa* — dice Cremascoli —, *quindi si prendono i tempi in ogni metri per valutare la capacità aerobica ragazzi. Praticamente si fa correre l'atleta su una pista, a velocità crescente, e ad intervalli regolari si prendono i tempi e si controlla la frequenza cardiaca*».

Da più parti però è stata la necessità di effettuare queste prove anche presso gli sci club della regione. «*Ho già detto in altre occasioni che se per caso qualche allenatore fosse interessato potremmo andare nei centri e provare questi metodi sugli atleti più rappresentativi* — risponde il dottor Cremascoli — *anche se l'attività da noi svolta si presta in modo particolare per coloro che praticano il fondo, prove cioè dove la distanza e il tempo mettono a dura prova l'organismo. Nella discesa, dove lo sforzo è breve, i test e le diete contribuiscono a far crescere l'atleta in modo sano, per cui i risultati si possono ottenere più facilmente, ma l'intervento del medico e della medicina sportiva è più limitato*».

Enzo Biessent

Passa la legge su agriturismo

AOSTA — Il Consiglio regionale ha approvato due importanti disegni di legge presentati dall'assessore all'Agricoltura Marcoz. Il primo riguarda gli aiuti per il lancio dell'agriturismo, il secondo fissa le norme per la difesa dei boschi dagli incendi.

E' passato anche l'ordine del giorno proposto dall'assessore alla Sanità, Rollandin, che chiede al ministero della Sanità di approvare la richiesta della Regione per un sostanziale aumento dell'indennità di abbattimento dei bovini colpiti da tubercolosi o brucellosi.

Questa in tv «Antenne 2»

Indocina mon amour (film della Duras)

Il vago ricordo delle colonie francesi, storia d'una madre e d'un figlio prodigo

Va in onda questa sera su «Antenne 2» per la rubrica «Cinéclub» il film francese «Des journées entières dans les arbres», Marguerite Duras, che ne è la regista, dice di se stessa: «Faccio film per occupare il tempo, per non stare inoperosa. Per nessun'altra ragione».

Eppure una rapida analisi della sua attività ci informa immediatamente del contrario. In più di trent'anni di lavoro tocca, attraverso un'attività instancabile, una varietà di forme espressive che vanno dalla letteratura al teatro, al cinema.

Dopo un'infanzia trascorsa in Indocina e un successivo trasferimento in Francia, la Duras si impone negli Anni 50 come autrice letteraria, alternando alla produzione la messa in scena teatrale dei suoi testi.

Ma il l'incontro col cinema che le permette di esprimersi totalmente, cosa che secondo lei è possibile solo attraverso l'immagine. Dopo aver scritto alcune sceneggiature (la più famosa è quella del film di Resnais «Hiroshima mon amour») senza essere mai soddisfatta del modo in cui i suoi scritti venivano realizzati, si dà alla stessa alla regia, arrivando a elaborare un personalissimo stile di scrittura cinematografica.

Il film di questa sera, adattato per lo schermo da un testo teatrale della stessa Duras, è uno dei suoi più «accessibili». Riprendendo un tema costante della sua produzione, il vago ricordo del tempo passato in Indocina, essa racconta qui una storia che le sta molto a cuore, quella di una madre che ritorna dalle colonie per vedere il suo «figlio prodigo» e tentare di riannodare con lui una comunicazione ormai perduta.

Luciano Barisone

Cogne: lavori per costruire la palestra delle

COGNE — Sono incominciati nel rione «Dessousreulla» del capoluogo, sotto il piazzale del mercato, i lavori per la costruzione della palestra scolastica su progetto dell'ingegner Franco Blanc, approvato dall'amministrazione comunale di Cogne. L'esecuzione del primo lotto di lavori è stata data in appalto all'impresa «A. e D.» di Saint-Vincent, che costruirà per il momento la struttura portante dell'edificio. Per l'appalto dei lavori di completamento, previsti per la primavera del 1984, la Regione provvederà a indire una nuova asta.

I finanziamenti per la spesa della costruzione della palestra a carico della Regione sono stati attinti dal fondo della pubblica istruzione. La spesa prevista per il momento è di circa 600 milioni, ma si presume sin d'ora che il costo complessivo dell'opera ultimata si aggirerà intorno al miliardo di lire.

La struttura copre 618 metri quadrati di terreno e, pur trattandosi di una palestra scolastica, potrà comunque essere usata da privati o gruppi sportivi.

r. g.

ATTENZIONE!!!
Dal 12 ottobre al 12 novembre 1982
la VALDUFFICIO
lancia una eccezionale offerta promozionale
"IL MESE DELLA SCRITTURA ELETTRONICA"
Una occasione unica per sostituire la vostra vecchia macchina per scrivere, a prezzi veramente interessanti
OLIVETTI
ET/121: L. 1.350.000 + IVA 18%
ET/221: L. + IVA 18%
ET/101: L. 980.000 + IVA 18%
Ed inoltre: ET/231 (15K volatili) ad prezzo vantaggiosissimo.
Sconto speciale su tutto l'accessoriato Olivetti del 20%
VALDUFFICIO
ESPOSIZIONE - VENDITA - DIMOSTRAZIONI
CENTRE COMMERCIALE ST-CHRISTOPHE
(dietro Alvil, Conti, Caudano)
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-34.543 - 40.777
N.B.: l'offerta scade improrogabilmente il 12 novembre 1982
Comunicaz. commerciale del 5-10-82

BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
a partire da L. 2000
ERICA - PIANTE VERDI E FIORITE
floricoltura
Tutti i giorni 8-12 14-18,30
St-Pierre (Ao) (Zona Prioria)

REGISTRATORI DI CASSA
olivetti
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA
DITTA GEOM. PIO CARENA

SAINT-VINCENT: Via Vuillermenaz, 42 - (0166) 3661
PONT-ST-MARTIN: Via della Resistenza, 36 - (0125) 82.847

PRIVATO VENDE APPARTAMENTO
3 vani, cucina, bagno, ripostiglio, balconi.
Per eventuali informazioni.
Telefonare
(0166) 767.748

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
0165-34.613

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della L. regionale 15-6-1978, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una variante al tratto iniziale della strada regionale n. 34 dell'Autoporto.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1, lettera a), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così previsto dall'art. 9 della Legge 10-12-1981, n. 741.
L'importo dell'appalto a base d'asta ammonta a L. 142.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 9 novembre 1982 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

Fino al 29 Novembre
nuovo grande assortimento
TAPPETI ORIENTALI
SALETTA D'ARTE
Via Trottechien, 35/C - Tel. (0165) 35698
AOSTA

Organizzazione operante nel settore offerta servizi con vendita a clienti su appuntamento cerca
AGENTI MONOMANDATARI
per la provincia
Il nostro, automunito, ambizioso e dotato di forte personalità, sarà immediatamente ad inserirsi in un organico con mansioni adeguate alle sue capacità e suscettibili di miglioramento.
L'offerta economica supera agevolmente L. 1.000.000 mensili per appuntamento selettivo telefonare 506.269 - 506.380 o scrivere
P.F. ITALIA Via Priocli Carlo 43 - TORINO

ASTA
Telesala - Antiquariato
OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI 22,30
su R.T.A. Canale 31-62
IFIR PIEMONTE - Torino

In tutta la VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
con. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Cooperative
GOFRUITS
SAINT-PIERRE Tel. 0165/95.166
Continua la vendita di mele a cassette:
- Renette Canada
- Golden delicious
- Starking
Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE!

Organizzati dal Comune dagli Enti di promozione

Programma di attività sportive per i giovani tra 6 e 14 anni

I partecipanti verseranno una quota a seconda della disciplina scelta

AOSTA — Anche la prossima stagione agonistica il Centro comunale di avviamento allo sport del Comune di Aosta propone un programma di attività sportive giovani con età compresa tra i 6 ed i 14 anni.

I corsi, organizzati dall'assessorato comunale allo Sport in collaborazione con gli enti di promozione sportiva, avranno durate differenti. I partecipanti dovranno versare una quota.

Qualora per ogni singolo corso non si raggiungesse un sufficiente numero di adesioni tale da giustificare l'apertura del corso stesso, gli atleti potranno scegliere un'altra attività, oppure avranno diritto al rimborso della quota.

Queste le attività proposte dal Centro comunale di avviamento allo sport: **equitazione:** 10 lezioni, lire 40 mila da versare all'iscrizione; **atletica:** 50 lezioni, 40 mila lire; **ginnastica ed animazione:** 50 lezioni e mila lire; **judo:** 50 lezioni, 50 mila lire; **pallacanestro:** 50 lezioni, 40 mila lire; **pallavolo:** 50 lezioni, 40 mila lire; **tennis:** 50 lezioni, 60 mila lire; **tennistavolo:** 50 lezioni, 40 mila lire; **minirugby:** 50 lezioni, 10 mila lire; **sci:** 16 lezioni, 15 mila lire; **nuoto:** tre cicli di 10 lezioni ognuno per mila lire; **pattinaggio su ghiaccio:** 15 lezioni, 30 mila lire; **rotellistica:** 15 lezioni, 25 mila lire; **sci di discesa:** 10 lezioni, 80 mila lire; **sci di fondo:** 10 lezioni, 50 mila lire; **escursionismo:** 4 lezioni, 20 mila lire.

Per tutto ciò che riguarda l'attività ormai tradizionale dell'«Estate piscina», nel prossimo di aprile 1983 sarà comunicazione tempestiva a tutti i ragazzi delle scuole dell'obbligo circa le modalità di iscrizione.

Bich e Chabod da De Michelis

AOSTA — Oggi pomeriggio alle 18 il sindaco di Aosta Edoardo Bich e l'assessore regionale all'Industria Chabod incontreranno a Roma il ministro delle Partecipazioni Statali On Michelis. L'incontro è stato sollecitato dallo stesso ministro e vedrà riuniti gli amministratori delle italiane di aziende siderurgiche.

Questa in Consiglio comunale

A Cogne il nuovo posteggio e campo per hockey

Aymavilles: la sanatoria di abusi edilizi

COGNE — Si riunisce questa sera in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Cogne. Fra i vari argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori per la costruzione di un nuovo piazzale per il posteggio delle auto nei pressi della cabilovia.

In discussione anche l'approvazione di un progetto di massima per la costruzione di un nuovo campo da hockey, la determinazione delle modalità di presentazione delle domande di sanatoria degli abusi edilizi minori e la ripartizione degli indennizzi del Parco del Gran Paradiso per i danni alle colture.

r. g.

AYMAVILLES — Si riunisce oggi alle 19 il Consiglio comunale di Aymavilles. Quindici i punti all'ordine del giorno; fra l'altro i consiglieri dovranno discutere dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1981.

Si parlerà anche della sanatoria per gli abusi edilizi minori prevista dal decreto legge del 30 settembre. Si tratterà, per il Consiglio, di approvare le modalità per la presentazione delle di sanatoria da parte di coloro che hanno realizzato opere edilizie, a il 31 luglio 1982, in difformità o in assenza di regolare ne edilizia.

(o. c.)

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLANDIA è una controfinestra a saliscendi.
ISOLANDIA d'inverno: raddoppia la finestra e dimezza il combustibile
ora ALFA LUM è vicino a te
Alfa Lum
GIACOMETTI A.
controporte - controfinestre verande
Via Monte Pasubio, Tel. 0165-40.065
Via Chanoux, 0125-64.499

La decisione torna in Consiglio per il riappalto

Tre palazzi del centro storico saranno finalmente restaurati?

Caro autobus: il biglietto sale a 300 lire

Asti. Il palazzo di piazza Roma per il quale dovranno essere rappaltati i lavori di restauro

ASTI — Il decadente edificio di piazza Roma, acquistato cinque anni fa dal Comune per trasformarlo in casa parcheggio sarà finalmente restaurato? Il consiglio comunale, questa sera, approverà lo stanziamento di ottanta milioni per una serie di lavori di definitiva ristrutturazione. E' una lunga odissea quella dei fabbricati acquistati dal Comune per farne case parcheggio e case per anziani. Vicende diverse, tra cui il fallimento dell'impresa Capusso appaltatrice dei lavori, hanno impedito la realizzazione dell'ambizioso piano.

Tre sono i fabbricati che devono essere ristrutturati:

Piazza ... Il fabbricato acquistato per novanta milioni contribuito a fondo perduto concesso dalla Regione. Il fabbricato è stato affidato all'Istituto case popolari per la ristrutturazione. Nel 1980 nell'interno del fabbricato si verificavano alcuni crolli per cui dovettero rinforzare i muri con armature in acciaio. I lavori vennero ripresi dalla ditta Capusso che però in scorso anno è fallita. I lavori sono da allora sospesi.

Via Varrone: Acquistato come parcheggio, il progetto prevede il ... mento dell'edificio ma i lavori sono sospesi dopo il parere della Soprintendenza che imporrebbe di conservare l'attuale facciata.

Via Quintino Sella: Si tratta di un edificio acquistato pure dal Comune per trasformarlo in «casa-parcheggio». I lavori erano stati affidati, in seguito a una gara d'appalto, alla stessa ditta Capusso. Il cantiere è stato chiuso e ora i lavori sono bloccati. Il consiglio comunale esaminerà quindi quale tra i tre i casi degli edifici da ristrutturare.

Un'altra pratica «calda» da esaminare è l'adeguamento delle tariffe autobus. In base alle disposizioni regionali la giunta propone al consiglio le seguenti nuove tariffe: biglietto di corsa semplice urbana lire (prezzo attuale 200); biglietto di corsa semplice rete suburbana 500 (400); abbonamento annuale cittadini con più di 65 anni 50.000 (35.000); particolari agevolazioni per studenti a seconda del grado di scuola.

Questa sera si parlerà inoltre di mercati rionali. Infatti i ... ieri dovranno decidere fissi: zione un nuovo mercato in ... in via ... in pratica il trasferimento del mercato da via Arduino a via Cavour e a ... comunità di corso Dante ... v. ma.

Atteso finanziamento ... miliardi

La circonvallazione in Consiglio a Nizza

Prevista la realizzazione di una galleria

NIZZA — Importante riunione del consiglio comunale questa sera venerdì; all'ordine del giorno due grossi problemi urbanistici che dovranno modificare l'aspetto della città nei prossimi anni: si tratta della nuova ipotesi di tracciato della circonvallazione del progetto di variante del piano regolatore.

La Regione nelle settimane scorse ha promesso al comune un finanziamento di 10 miliardi di lire per la realizzazione dell'opera se il progetto esecutivo della circonvallazione sarà approvato entro la fine di quest'anno. Amministratori e tecnici si sono subito messi al lavoro e in base a precedenti studi è stata tracciata un ... del percorso che modifica quello precedente di alcuni mesi fa e che provocò numerose polemiche.

L'Anas infatti per la realizzazione di una galleria ha deciso di spostare verso Nizza l'imbocco della Circonvallazione con l'Asti mare che dovrebbe così iniziare subito dopo il passaggio a livello sul piazzale del ... Costeggiata la ferrovia per un breve tratto la strada si rimetterà poi sul vecchio progetto attraversando Valle San Giovanni e superando la collina di San Nicolao.

La variante al piano regolatore invece è stata presentata alle forze politiche che in linea di massima hanno dato il loro parere positivo. La variante comprende anche il piano particolareggiato di recupero del centro storico. Il documento programmatico presenta la realizzazione di nuove strade, la costruzione di quartieri residenziali, l'ampliamento di aree industriali e il recupero di intere zone marginali. f. la.

Dal primo ottobre 30 ragazzi attendono l'inizio dei corsi

Handicappati allo sbaraglio non hanno più la scuola

ASTI — Archiviati i convegni e i seminari dell'anno 1981, a loro dedicato, gli handicappati sono di nuovo alle prese, anche in città, con i problemi e le incomprensioni di sempre.

Il primo ottobre una trentina di ragazzi portatori di handicaps avrebbero dovuto iniziare i corsi che fino allo ... anno erano finanziati dalla Comunità Economica Europea. Ma è ormai passato un mese e le famiglie non sanno ancora quando questo tipo di «scuola» che in passato ha dato positivi risultati potrà aprire i battenti.

I ragazzi sono stati «sfrattati» dalla sede del ... diurno in via Baracca nei locali della maternità dell'Unità sanitaria locale. Nel luglio scorso però la giunta comunale aveva già deliberato che il servizio doveva trasferirsi nell'ex educatorio «Alfieri» in piazza Lugano, un grande edificio che ospita un ... più disciolta per legge e passato al Comune.

Nell'educatorio dovrebbero trovare ... anche i corsi per la formazione professionale degli handicappati che ora si svolgono in una sala del seminario in ... Catena. E' una sistemazione di fortuna che già ... passato ha sollevato critiche. Lo «hall speciale» infatti si trova al quarto piano e ... ascensori e scale indispensabili per svolgere questo particolare di attività didattica.

Il trasferimento sembrava ormai deciso e tutto il materiale è già stato imballato per essere trasportato. Per la sistemazione definitiva occorrono solo piccoli lavori di ristrutturazione dell'edificio. Ma finora nulla è stato deciso dall'assessorato ai Servizi sociali e da un mese gli operatori sono ... disposizione senza poter svolgere alcuna attività.

Ora si ... rivolti con un documento al sindaco, al provveditore agli studi, al comitato per la tutela dei diritti della salute e ai consigli di circoscrizione, perché «venga colmato un vuoto amministrativo che rende impossibile l'erogazione di un servizio essenziale e una fascia particolarmente sfavorita di cittadini».

«Si manifesta la volontà di risolvere il problema — affermano nel documento gli operatori — che a parole tutti dichiarano importante. Mentre la delibera il trasferimento nei nuovi locali è reso inoperante si diffondono voci sull'intenzione di "deportare" i ragazzi in Comunità fuori città o di farli restare nel locali già definiti provvisori e inadatti del palazzo del seminario».

Nell'ex educatorio Alfieri si trovano già alcune classi di una scuola elementare. Secondo gli operatori questo non arricchirebbe l'inserimento del servizio agli handicappati e favorirebbe un intervento formativo che punta proprio sulla integrazione con i «normali» utilizzando metodi didattici basati sull'uso della città e i contatti con il mondo del lavoro. d. g.

Il mezzo, carico di legna, trainato da cavallo

Castagnole, si ribalta il carro agricolo anziano muore travolto da una ruota

CASTAGNOLE MONFERRATO — Un pensionato è rimasto schiacciato dal ribaltamento del suo carro agricolo trainato da un cavallo. La vittima, Lino Costelli, 72 anni, abitante con la moglie e due figlie nel centro del paese, in via Roma 91. L'incidente è accaduto mercoledì pomeriggio ma il corpo del pensionato è stato scoperto solo qualche ora dopo.

Il Costelli, mercoledì, approfittando della giornata di sole, si era recato in località Riolo per raccogliere della legna in un suo bosco. Sulla strada ritorno, a circa tre chilometri da casa, secondo i primi accertamenti, una delle ruote del carro si sarebbe staccata provocando il ribaltamento del mezzo agricolo. Il pensionato non è riuscito a saltare dal carro rimanendo schiacciato dal carico di legna.

La moglie, Mabil, non vedendolo rientrare pregava alcuni vicini di casa di andare alla ricerca del marito. Quando sono arrivati nel bosco, hanno ritrovato il corpo del Costelli sotto il carro ormai cadavere. Del fatto venivano informati i carabinieri e la procura della Repubblica.

v. ma.

Muore (85 anni) sotto il trattore

CALLIANO — Mortale sciagura ieri mezzogiorno nei pressi di Calliano. Un anziano agricoltore, Luigi Vercelli, 85 anni, abitante in località Serra 25, è rimasto schiacciato da una ruota di un trattore che è capovolto per cause imprecisate. Si sa soltanto che la pesante macchina era condotta dallo stesso Vercelli o da qualche altra persona. Per poter estrarre il Vercelli è necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

I carabinieri di Moncalvo, competenti per territorio, svolgono le indagini del caso.

Convegno

... — Oggi, venerdì, alle 15,30, a Palazzo Ottolenghi, indetto dal Crel (Centro ricerche economiche e del lavoro) della Uil, si terrà un convegno sul tema: «Pubblica amministrazione produttività».

Dopo il saluto del sindaco parleranno l'assessore regionale al Personale, Gianluigi Testa; Isabella Ferro del Crel, Agostino Novara della Camera sindacale Uil di Asti.

Concluderà il dibattito Bruno Bugli segretario confederale della Uil.

Astiartigiana

ASTI — Si apre oggi nel salone delle manifestazioni in piazza Alfieri la decima ... gione provinciale dell'artigianato «Astiartigiana», rimarrà aperta ... 7 novembre. Sono esposti capi di abbigliamento, articoli da regalo, arredamento. Il settore è dedicato alle produzioni agro-alimentari.

L'ingresso è gratuito e l'orario di apertura è il seguente: feriali: 16-23; mercoledì e sabato: 10-12; 15-23; festivi: 10-12 15-23.

Orario Saub

ASTI — Da lunedì il servizio prenotazioni specialistiche funzionante in via Orfanotrofio 23 (ex Inam) osserva il seguente orario di apertura: tutti i giorni (compreso il sabato) dalle 7,30 alle 13; apertura pomeridiana il solo mercoledì dalle 15 alle 18.

Il servizio di esazione «ticket» è stato trasferito al piano terreno. L'orario degli uffici è uguale a quello del centro di prenotazione.

Si correrà domenica mattina

Maratona di Asti laurea per podisti

ASTI — Sul classico tracciato di 42 chilometri e 195 metri si svolgerà domenica la tradizionale maratona Città di Asti «Trofeo Center Boutique». La corsa organizzata dalla «Vittorio Alfieri» è valida come prova unica del campionato provinciale di maratona.

Al via (la partenza è fissata al campo Scuola di via Gerbi) ci saranno tutti i migliori specialisti della regione e tutte le società astigiane. Le due edizioni precedenti della maratona sono state vinte dai portacolori della Bramaforno, Franco Cipolla.

Impegno importante anche per la formazione di Vaglierano della Persino-Elia. La squadra si trasferirà in Valle d'Aosta a Valleneuve con i suoi due podisti di maggior spicco, il fuoriclasse Rosolino Damiale e Matteo Avalneso per prendere parte alla classica cinque chilometri e cronometro.

In gara podisti italiani e francesi: quest'ultimi potranno contare sull'apporto dei nazionali Jan e Pier Andreis grandi favoriti per la vittoria finale. Da sottolineare che Damiele è reduce dal secondo posto al «Giro Podistico di Sanremo» dove ha preceduto i forti podisti Pari, Pennone e Scoffone. f. c.

TACCUINO

ASTI

LUX: Basso e volentieri, di D. Risi, con G. Gaslini, L. Antonelli. J. Dorelli (1982, commedia).
...: Porky's, ... (1982, brillante)
SPLENDOR: Porno peruleri (1982, erotico).
VITTORIA: Ne grazia, ne odio ma rende nervoso, con M. Troisi

CANELLI

BALBO: Oggi il bullo (1982, comico)
RADIO D'ORO: Erotic sensation

NIZZA

AURORA: Fuga dall'arcipelago maledetto (1982, giallo)
LUX: Missing, ... Gavras, con J. Lemmon, S. Spacek (1982, drammatico)
SOCIALE: Interceptor, il guerriero della strada, di M. Gibson, con G. Miller (1982, fantascienza)
VERDI: Oggi il bullo (1982, comico)

SAN DAMIANO

LUX: Diritto di cronaca, con P. Newman (1981, commedia)
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: I quattordici, di R. Scott, con K. Carradine, H. Keitel

FARMACIE DI TURNO

Asti: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Mongalvo: Gallerio, via Castello 12.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi ...

Lamentele a Bricco Bo e dintorni

Revigliasco secco senz'acqua potabile

REVIGLIASCO — Diverse frazioni e borgate alcuni giorni sono prive di acqua potabile. In questa situazione si trovano soprattutto le abitazioni della borgata «Bricco Bo» che appartengono alla frazione Varigliè, sotto il Comune di Asti ma che usufruiscono di acqua potabile dalle condotte di Revigliasco.

«L'altro ieri — afferma un abitante di Bricco Bo — l'acqua è arrivata ma era di colore grigio e imbevibile, ieri è mancata del tutto. Nonostante le nostre proteste la situazione non pare migliorare. A questo punto non possiamo far altro che abbandonare le case».

Con ogni probabilità la mancanza d'acqua è causata da rottura di alcune tubazioni. I tecnici dell'acquedotto di Revigliasco stanno effettuando gli accertamenti del caso. v. ma.

Asti — Il Gruppo di cultura ebraica presso il «Ceprom» riprende la sua attività con una serie di lezioni sulla liturgia sinagogale. La prima lezione si terrà alle ore 21 di venerdì.

Villa San Secondo — L'assemblea della Pro loco di Villa San Secondo ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione. Presidente: Angelo Ferrando; vicepresidenti Giuseppe Ferrero e Roberto Chiriaco; segretario Domenico Sincardi.

ECONOMICI

PRIMARIA azienda leader nel proprio settore ricerca figure da inserire per Asti - Cuneo. Verrà preferita precedenza a candidati di Asti o provincia. Richiedesi personalità dinamica, predisposta ai rapporti interpersonali, capacità di pianificazione e gestione della propria attività. Offresi trattamento economico di sicuro interesse per candidato di valore. Inviare curriculum manoscritto (scrivere anche a macchina) a «Fuoriconcorso» C.P. — 20122 Milano.

la moda forza è il prezzo

TIPO	PREZZO
Giaccone in ... pelle	225000
Montone rovesciato	390000
Pantaloni in vera pelle	130000
Giacca in vera pelliccia	500000
Pellicce	da 750000

studio

Il Ventaglio
Viale Vittoria 105 ASTI

COMUNICATO URGENTE
la CANADIAN FUR srl.
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite
di CEDERE
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il ... delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '82/'83 ...
DESTINATE AL MERCATO INTERNO
CON UNO SCONTO BASE
DAL 20% AL 52%
... è vero, realmente vero

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita.

ALCUNI ESEMPI:

	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	...	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	...	1.850.000	Cont. ...	1.900.000	890.000
» opossum	1.350.000	...	» volpe scandinava	1.350.000	790.000
» scoiattoli	750.000	380.000	» visone Blackglama	...	...
» volpe Groel	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel	880.000	550.000
» Visone maschio	3.700.000	2.200.000	» Scoiattoli cin.	...	...

e centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

«Date in acconto, ... con comodo e ... bloccate il prezzo di questa ...
Adesso o mai più

Grande successo di vendita alla
CANADIAN FUR srl.
Via Roma ... (Piazza CLN) - TORINO

WELLA
cosmesi di ricerca
140 sedi e 36 stabilimenti di produzione nel mondo nel quadro di potenziamento dell'organizzazione esterna di vendita
ricerca per il Settore
PROFUMERIA - TOELETTERIA
una persona da inserire nella propria Organizzazione quale
AGENTE DI VENDITA
per la zona di: ASTI - ...
La ricerca è orientata a persone con una spiccata personalità, dinamiche, di età massima 33 anni, con auto propria, preferibilmente fornite di una esperienza almeno biennale nella vendita di prodotti di largo consumo, in grado di gestire professionalmente e di ampliare un portafoglio clienti già ben consolidato, disponibili in breve tempo, residenti preferibilmente nella provincia di Asti.
ALLA ... PRESCELTA VERRA' OFFERTO
— l'inserimento nella organizzazione di vendita Wella, Società leader sul mercato nazionale ed internazionale nel settore della Cosmesi per capelli, con concreta possibilità di carriera e di sviluppo professionale
— accurati ... di addestramento
— trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Le persone interessate sono pregate di presentarsi Mercoledì 3-11-82 dalle ore 9 alle 12,30 e ... ore 15 alle ore 17,30 presso ... Patio - Via Cavour, 106 - Asti - Telefono 0141/34371 chiedendo del sig. Degl'Innocenti o del dr. Bono.
In caso di impossibilità, si prega di ... curriculum vitae espresso a WELLA ITALIANA - Via Bardizza - ... Castiglione ... (Mn).

ENI... ENI... COSA SE A L'ALTRO NON CI VAI!!!
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA E DOMENICA E ... SERA
SUPERDEBUTTO con I ... GROUP
DOMENICA POMERIGGIO E LUNEDI' POMERIGGIO
MAXI-DISCO-SHOW

DANCING GAZEBO
CANELLI Tel. 0141/831.344 (ASTI)
Domani sera e domenica ...
LA PIEMONTESINA
Tutti i festivi al pomeriggio
DISCOTECA

VENDESI
OFFICINA AUTOCOMPRESSORI
ZONA ASTI
Tel. 0141/272.353

TELECUPOLE
... del Piemonte
è la tua televisione del cuore
"IL SESSO DEGLI IDOLI"
piccanti interviste ai vostri beniamini ogni venerdì ... 21,30
Questa sera..... Giancarlo Fusco, Carlo Dapporto e Bruno ...

Discoteca Music Hall
Bowie
S.S. ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI
VENERDI' ... LISCIO con il
MAESTRO GIULIANO BERGAMINI
SABATO 30 e DOMENICA 31 pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
ritornano i
TELEPHONE
Tutte le domeniche ore 14,15 servizio pullman ...
ASTI - NIZZA - CANELLI - S. STEFANO

Presentato domani alla Nuova Penelope

Un volume d'arte firmato Maccari

Le acqueforti dell'artista per i «Sonetti lussuriosi» dell'Aretino - Stampato a Costigliole

Una knokumografia originale di Mino Maccari

ASTI — Mino Maccari, uno degli artisti più noti della grafica internazionale, sarà ad Asti domani per inaugurare una curiosa mostra. Alle 17 nei locali della galleria «Nuova Penelope» di Asti (corso Alfieri 253) verrà infatti presentato un volume tratto dai «Sonetti lussuriosi» di Pietro Aretino, con dieci acqueforti originali di Maccari.

Il volume, in copie numerate, con le singole acqueforti anch'esse numerate e firmate a mano dall'artista, è stato tirato interamente «a braccia» per l'Editrice «All'insegna del Lancello» di Costigliole.

L'operazione culturale è inedita e interessante. Con il patrocinio del «Club grafico [illegible]» di amatori d'arte animato dal costigliolese Piero Nebiolo) è stata in pratica riportata alle stampe un'opera che da sempre ha fatto discutere gli appassionati di letteratura erotica arricchita dalla gradevole tecnica stilistica di Mino Maccari. La presentazione dell'opera proseguirà in serata alla Foresteria della Bosca di Canelli dove da qualche tempo opera un centro di cultura e d'arte. La mostra alla Nuova Penelope rimarrà aperta fino al 10 di novembre.

s. mir.

Presentato il nuovo libro del Gruppo Fabbri

Invito al Monferrato

Dalle vigne in cui nascono grandi vini alle ricche testimonianze di una storia viva - Gli itinerari per il turista

CANELLI — È stato presentato nella Foresteria «Luigi Bosca» in via Alfieri la nuova pubblicazione del Gruppo Editoriale Fabbri «Le Langhe e il Monferrato», che fa parte della collana «Viaggio in Italia», composta da una sessantina di opuscoli sulle località e le zone più caratteristiche e suggestive dell'Italia.

Il volume (si trova nelle edicole al prezzo di 4 mila lire) è stato presentato dall'assessore regionale al turismo Michele Moretti, il quale ha sottolineato l'importanza dell'opera.

«La Regione — ha detto Moretti — [illegible] da tempo dato vita ad una serie di iniziative sotto la sigla "Orizzonte Piemonte" per far conoscere meglio i nostri luoghi. Questo lavoro della Fabbri si inserisce nel nostro sforzo e anzi diventa un documento importante».

Il direttore editoriale della collana, Gianni Rizzoni, ha annunciato che l'opera è stata insignita del massimo riconoscimento al Premio Montecatini per il turismo.

L'opuscolo, di un centinaio di pagine ricco di fotografie a colori, è un vero cammino tra storia, l'arte, i costumi, il paesaggio.

L'ultima parte è dedicata alle informazioni varie, all'indicazione di botteghe, laboratori d'artigiani, ristoranti, piatti e vini tipici.

f. la.

Asti cinta di mura in un'incisione del sedicesimo secolo

«Una vigna che sale sul dorso di un colle fino ad incidersi nel cielo, è una vista familiare, eppure le cortine dei filari semplici e profonde appaiono una porta magica. Sotto le viti è la terra rossa dissodata, le foglie nascondono tesori, al di là delle foglie sta il cielo». *La citazione paresiana è d'obbligo ed è proprio con un brano da «Feria d'agosto» che si presenta il quindicesimo volume della serie «Viaggio in Italia» (Gruppo Editoriale Fabbri) dal titolo «Le Langhe e il Monferrato».*

Secondo lo schema dei libri precedenti, si comincia a dare uno sguardo all'ambiente rurale, in larga parte «colpito» in modo caratteristico dall'opera dell'uomo, che ne ha fatto una zona privilegiata per la produzione del vino [illegible] altro segno della secolare presenza «politica» [illegible] è costituito dai castelli e dalle rocche che signoreggiano praticamente su ogni culmine, a guardia delle case ai suoi piedi e delle colline.

Il volume prende poi in esame la vegetazione e la fauna, che non presentano caratteristiche di particolare interesse, salvo una rimarchevolissima eccezione: il tartufo, al quale è dedicato un capitolo particolare. Uniche zone di certa importanza naturalistica sono [illegible] garzaia di Valenza, le oasi sul Tanaro (Rocchetta e Antignano), le zone fossilifere di Vallendona e Val Botto, il bosco del Vaj presso Chiusano.

Ed ecco il grande protagonista [illegible] queste terre: il vino. Il volume delinea [illegible] storia della vitivinicoltura nelle Langhe e nel Monferrato, e una cartina aiuta a capire la suddivisione territoriale [illegible] prodotti a doc. Ampio e dettagliato è il capitolo dedicato alla storia, caratterizzata da due tendenze: «Una unificatrice, ma perdente, che tenta di comporre tutti i territori sotto lo stesso dominio per un più agevole sfruttamento delle loro potenzialità, e una frazionista, vincente, che [illegible] per un controllo territorialmente limitato ma posto nei punti nevralgici».

Ma la storia si è fatta anche nei casolari, nelle cascine, nelle quali restano tracce di una civiltà socialmente bipartita: i proprietari, cioè la borghesia agraria, da un lato e i contadini dall'altro. Da qui la sensibilità, così viva ai nostri giorni, per la civiltà rurale, [illegible] cui testimonianze rimangono in una serie di musei della contadinerie.

Un discorso a parte viene fatto nel libro della Fabbri su un altro momento glorioso di queste terre: la lotta partigiana che fece registrare su queste colline alcuni dei suoi episodi decisivi.

Ed ecco il lungo capitolo dedicato alle testimonianze storiche e artistiche: dalla chiesa di Cortazzone al castello di Serralunga, dall'abbazia di Vezzolano ai palazzi di Casale, dalle torri di Alba a quelle di Asti. In questo [illegible] rientra anche il Palio astigiano.

Non poteva mancare un elogio del pallone elastico, di cui viene ricordato il campione Paolo Rossi (ma sono trascurati, ahimè, i più vicini a noi, a partire dal grande Augusto Manzo, scomparso da poco).

Per finire, la proposta di tre itinerari in basso Monferrato da Chivasso a Casale: Da Moncalvo Torinese ad Acqui Terme; Andar per Langa) e il consueto esauriente excursus nella gastronomia e nell'artigianato, con numerosi indirizzi utili per chi voglia acquistare oggetti di legno e rame, grassi, cornici artistiche, e persino mole per lucidare il vetro a cacciatori da motocicletta.

Leonardo Osella

Il [illegible] è stato lanciato dagli Amis d'la Pera

Antonio Bodrero vince ad Asti il «Premio di poesia Badalin»

ASTI — Il 5 febbraio di due anni fa, nella sua abitazione torinese di corso Marmocchi 12, moriva, stroncato da una trombosi cerebrale, il poeta Dumini Badalin. Aveva 62 anni, e [illegible] scompariva [illegible] delle voci più genuine e sensibili della poesia piemontese, che con lui aveva raggiunto livelli altissimi, degni della migliore arte in lingua italiana.

Badalin, che era di origine veneta, aveva vissuto a lungo a Calliano, la patria di Olandija, e si considerava astigiano a tutti gli effetti anche dopo essersi trasferito fisicamente a Torino.

Per onorare la memoria di Badalin, l'associazione «J'Amis d'la Pera» ha organizzato un concorso aperto a poeti, prosatori e commediografi. La partecipazione è stata numerosissima e la giuria (di cui facevano parte i rappresentanti del Brando Camillo Breno, Cenzo Pich, Vittorio Feroccino, Pierino Rosso, Remo Bertolotti, il professor Giacinto Grassi, Nino Bonino, Angelo Conti, lo scultore Valerio Miroglio, il cantautore avvocato Paolo Conte, Paolo Monticone, il rag. Giovanni Bosino, Emanuele Pastrone, Luciano Nattino e Leonardo Osella de «La Stampa») non ha avuto lavoro facile nel fare le sue scelte. Alla fine si è deciso di assegnare il primo premio assoluto ad Antonio Bodrero di Frassino (Cuneo), che aveva partecipato con lo pseudonimo «Piemont liber».

Questi gli altri premi: per il settore poesia, primo Valerio Rollone, seguito da Remigio Bertolino e Lorenzo Magrassi. Nella sezione della prosa il primo classificato è Virginio Ilotti secondo Tarcisio Gosio, terzo Mario Cerutti. Per il settore del teatro, nessuna opera è stata giudicata adatta a una rappresentazione scenica. È assegnato comunque un premio di distinzione al dialogo di Carlo Dardanello.

Domani ad Asti, presso Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) si terrà la cerimonia di premiazione, che sarà preceduta da una visita alla tomba del poeta nel cimitero cittadino.

La vittoria di Antonio Bodrero, noto come Barba Toni Baudrier, sancisce una primizia che questo geniale artista di Frassino vanta da [illegible]. Nato nel 1921, ha pubblicato nel 1963 un libro di poesie in lingua occitana intitolato «Fraisse e Meel» e nel 1971 un'altra raccolta, in piemontese e in lingua d'oc, «Solestrelh Occitan». Qualche anno dopo è uscito «Val d'Inchiaden».

A una ispirazione del tutto personale su temi che troppi veleggiatori affrontano in modo pedissequo, imitando (mediocremente) i grandi maestri, Bodrero aggiunge il gusto di una ricerca lessicale originalissima, al limite del virtuosismo, che però non è mai fine a se stessa ma si inserisce in forme poetiche di grande equilibrio e di grande effetto.

p. s.

Dumini Badalin, il poeta piemontese cui è stato intitolato il premio organizzato dagli «Amis d'la Pera»

Recital [illegible] poesie

Renzo Arato vent'anni per il teatro

L'attore Renzo Arato

CASTELNUOVO DON BOSCO — *Domani sera Renzo Arato — attore, animatore del gruppo teatrale di Rocca — festeggerà i suoi vent'anni «ventidue, per l'esattezza», riviene a precisare) di amore per il palcoscenico.*

Lo farà nel modo per lui più naturale, invitando amici e ammiratori nel salone della scuola dei Salesiani al Colle Don Bosco. Di fronte al «suo» pubblico darà vita, con la collaborazione di Lalla Bertolone, ad un recital di poesie che ha per titolo «Nivola» (nuvole). «È un omaggio che faccio ad alcune delle poesie più belle del mondo».

Tra gli autori, i piemontesi Cesare Pavese, Dumini Badalin, Nino Costa, e i «non piemontesi» Bertolt Brecht e Peter Weiss.

s. mir.

Fiesta

Ti [illegible] più automobile in tutto e oggi ancora di più
Da [illegible] c'è un ricco assegno per te!

Così Fiesta può diventare tua a un prezzo incredibile:

443000 LIRE

E c'è di più
- puoi guidarla subito con solo 950.000 lire [illegible] acconto
- il resto lo paghi in 42 rate
- [illegible] cominci a pagare la tua Fiesta nel prossimo anno

Condizioni speciali FORD-CREDIT
Così tanto può essere solo per poco tempo!

*modello Casual IVA esclusa

6 [illegible]

Tradizione di forza e sicurezza [illegible]

Ford

CONCESSIONARIO

G. PEROSINO

C.so Dante [illegible] - Tel. 53.034 - ASTI

1982...

Pellicce

Perlino

ASTI - V. P. Micca [illegible] - Tel. 0141/53.507

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Premiati 100 [illegible] della Strada dell'Agenzia Lloyd Adriatico di Asti

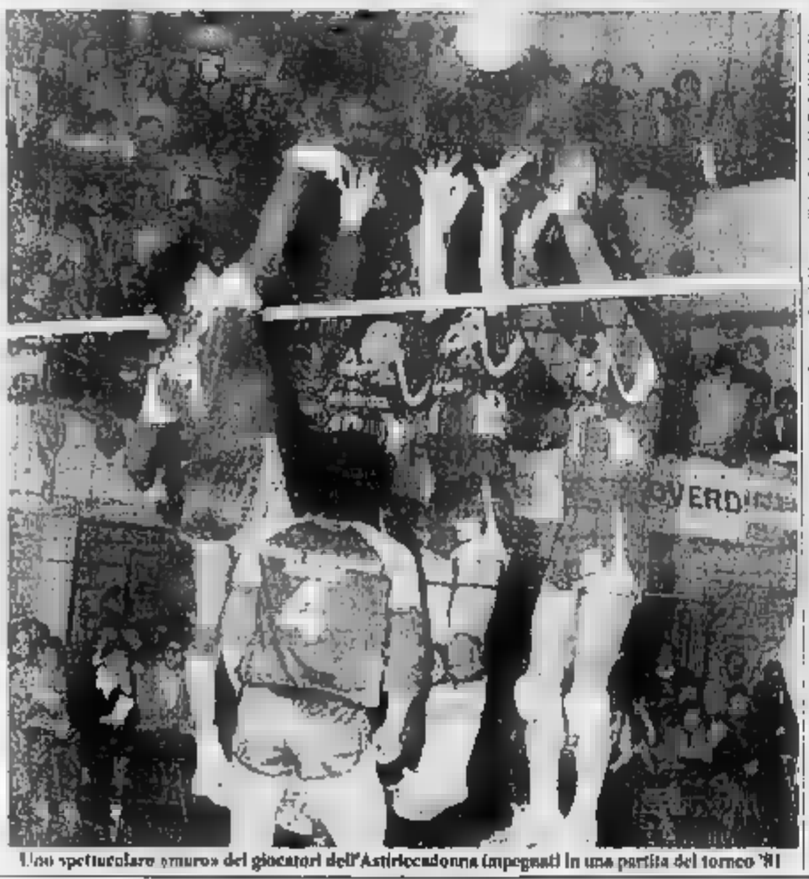
Alla presenza delle autorità locali, [illegible] le quali il Sindaco, il Prefetto, il Questore, il vice [illegible]questore, si è svolta [illegible] Camera [illegible] commercio [illegible] Asti la premiazione dell'«Assicurato Indenne» ai benemeriti della strada. Sono stati premiati gli assi[illegible] del Lloyd Adriatico, dell'Agenzia di Asti diretta dal rag. Gianni Franzoso. Sono intervenuti inoltre i rappresentanti della Compagnia: Giustolisi Giuseppe, Delballo Silvio e diversi ispettori e colleghi del rag. Franzoso. [illegible] manifestazione di notevole successo, [illegible] premiata società della Compagnia Lloyd Adriatico.

Nella foto: l'Agente del Lloyd Adriatico di Asti rag. Franzoso [illegible] consegna al Sindaco di Asti avv. Festa una targa rappresentante [illegible] Città [illegible] Trieste, [illegible] gemellaggio simbolico tra [illegible] Città di Trieste, dove ha [illegible] la Compagnia, e la [illegible] di Asti

Da lunedì l'inizio il super torneo organizzato dall'Astiricreadonna

Gran festival della pallavolo

Per una settimana otto tra le migliori squadre del mondo si contenderanno il primo posto sui campi piemontesi



Uno spettacolare «muro» dei giocatori dell'Astiricreadonna impegnati in una partita del torneo '81

ASTI — Il [illegible] internazionale di pallavolo organizzato dall'Astiricreadonna con patrocinio della Regione Piemonte è da classificare fra gli avvenimenti sportivi più interessanti a livello nazionale. Basta un nome, quello del CSKA di Mosca, la favolosa Armata Rossa, per dimostrarlo.

E' molto importante e significativo che ad organizzare [illegible] manifestazione sia [illegible] una giovane società di provincia come l'Astiricreadonna: è l'ennesimo segnale concreto che la pallavolo sta allargando le sue ambizioni, la sua popolarità e i suoi interessi ben oltre i confini di quelli che per anni sono stati i suoi «feudi» tradizionali ed inviolabili come Torino, Parma, Modena e Roma.

Il torneo porterà il gioco della pallavolo in sette centri: Asti, Novi, Alba, Bra, Savigliano, Mondovì e Pinerolo, molti a digiuno di questa disciplina se non altro ad alto livello: sette città che diventeranno per una settimana il polo di attrazione di un avvenimento destinato a lasciare il segno non solo sul piano puramente agonistico e spettacolare.

La presenza [illegible] quattro nazioni dell'Est europeo (Urss, Polonia, Bulgaria e Jugoslavia) permetterà infatti di approfondire la conoscenza [illegible] un vasto «universo» sportivo dal quale [illegible] si può che imparare a tutti i livelli.

E' giusto ricordare a questo proposito che molti fuoriclasse del CSKA sono campioni anche in altre discipline: Politchouk gioca a basket, pratica con successo l'atletica e il calcio (a 14 anni saltava 1 metro e 65 in alto). Savin è stato nazionale di nuoto, Moliboga è stato nazionale giovanile di calcio, Kondra in gioventù era uno dei più grandi giocatori di tennis da tavolo dell'Urss.

Tutti, con i loro «colleghi» d'oltrealpe, porteranno in Piemonte attraverso la pallavolo un messaggio importante di grande professionalità e amore per lo sport; e anche gli avversari italiani come il pubblico avranno tantissimi spunti per apprendere qualcosa.

Franco Cavagnino

«Alice Swiderek neo acquisto polacco della Astiricreadonna

Quando e dove si gioca

Ecco il calendario degli incontri [illegible] «Secondo torneo Internazionale di Pallavolo» organizzato dall'Astiricreadonna. Si gioca tutti i giorni dal primo al 7 novembre.

ASTI

ASTI: lunedì 1 (ore 17,30) Riccadonna - Legia; martedì 2 (ore 21,15) Chieti - Americanino; mercoledì 3 (ore 21,15) Bulgaria - CSKA Mosca; giovedì 4 (ore 21,15) Legia - Casio Milano; venerdì 5 (ore 21,15) Chieti - Partizan; sabato 6 (ore 17,30) Bulgaria - Casio; domenica 7 (ore 11) Riccadonna - CSKA Mosca.

ALBA [illegible]

ALBA: lunedì 1 (ore 21,15) Chieti - Bulgaria; martedì 2 (ore 21,15 palazzetto di Mondovì) CSKA Mosca - Partizan; mercoledì 3 (ore 21,15 palazzetto di Bra) Chieti - Casio; giovedì 4 (ore 21,15 palazzetto di Alba) Riccadonna - Partizan; venerdì 5 (ore 21,15 palasport di Alba) Americanino - Legia; sabato 6 (ore 21,15 palazzetto di Savigliano) Partizan - Americanino; domenica 7 (ore 15 palasport di Alba) Americanino - Casio.

NOVI L.

NOVI LIGURE: lunedì 1 (ore 17,30) Casio - Partizan; martedì 2 (ore 21,15) Bulgaria - Legia; mercoledì 3 (ore 21,15) Riccadonna - Americanino; giovedì 4 (ore 21,15) Chieti - CSKA; venerdì 5 (ore 21,15) Bulgaria - Riccadonna; sabato 6 (ore 21,15) Legia - CSKA; domenica 7 (ore 15) Chieti - Legia.

[illegible]

FINEROLO: lunedì 1 (ore 17,30) Americanino - CSKA; martedì 2 (ore 21) Riccadonna - Casio; mercoledì 3 (ore 21) Legia - Partizan; giovedì (ore 21) Americanino - Bulgaria; venerdì 5 (ore 21) CSKA - Casio; sabato 6 (ore 14) Riccadonna - Chieti; domenica 7 (ore 15) Bulgaria - Partizan.

Premiazione finale [illegible] menica 7 novembre alle ore 19 al Palazzetto dello Sport di Asti.

Il Torneo Internazionale si svolgerà con la classica formula del girone all'italiana con sole gare di andata. V[illegible] cerà [illegible] manifestazione la squadra che avrà totalizzato più punti al termine delle sette partite che [illegible] delle formazioni dovrà disputare.

Le otto formazioni protagoniste del torneo, quattro italiane [illegible] quattro dall'Est

Cska di Mosca: super squadra da battere

ASTI — Quattro squadre dell'Est europeo e altrettante italiane prenderanno parte dal 1° al 7 novembre al «Secondo Torneo Internazionale di Pallavolo» organizzato dall'Astiricreadonna. [illegible] giocherà sotto il patrocinio della Regione Piemonte in sette palazzetti: Pinerolo, Novi Ligure, Alba, Bra, Mondovì, Savigliano e Asti.

Ecco un breve profilo delle otto protagoniste:

CSKA [illegible] Mosca (Urss): è la favorita: squadra leggendaria dell'Armata Rossa sovietica, senza uguali nel mondo: È stata 25 volte campione [illegible] Russia, ha vinto 6 volte la Coppa [illegible] Campioni e una Coppa delle Coppe. Da sempre è il serbatoio principe della [illegible] nazionale sovietica 3 volte olimpionica, tre volte campione del mondo e otto volte campione d'Europa.

Nelle sue file gioca il grande Aleksander Savin ritenuto il miglior giocatore del mondo (180 presenze [illegible] nazionale). Tutti fuoriclasse i [illegible] compagni di squadra: Politchouk, Sapega, Pantchenko, Chern), Burkadin, Moliboga (350 volte nazionale), Losev, Ulanov, Loor (190 presenze [illegible] nazionale).

Legia Varsavia (Polonia): la squadra polacca dove ha giocato come capitano il nuovo straniero della Riccadonna, Swiderek, [illegible] vicecampione [illegible] Polonia e ha vinto l'edizione dello scorso anno del torneo.

Approda ad Asti con una formazione [illegible] primo ordine composta da: Wojtowicz, Drzjzga, Malinowski, Andrzejewski, Stefanowicz, Cupriak, Polnc, [illegible], Pietruolk e Welendrik.

Partizan Belgrado (Jugoslavia): i fuoriclasse jugoslavi fanno ritorno ad Asti dopo il quinto posto conquistato nella edizione del torneo dello scorso anno. Due le stelle di prima grandezza che il pubblico avrà modo di ammirare: Markovic e Kulije.

Al torneo giocheranno atleti con eccezionali doti di elevazione

Rappresentativa di Bulgaria: è in pratica la nazionale bulgara, quinta classificata ai recenti campionati del mondo di Argentina. Calcherà i parquet del Piemonte con i suoi fuoriclasse Dimitrov, Petkov, Gounichev e Nikolov.

Americanino Padova (Italia): i veneti si presentano sul palcoscenico del torneo con due novità interessanti: lo slavo Tasakj e lo schiacciatore Ciacchi chiamati a compensare [illegible] cessioni dello statunitense Lindberg e di Donato.

Casio Milano (Italia): formazione interessante guidata in campo dall'americano Mike Dodd e dal nazionale «Pupo» Dall'Olio più i collaudati Ferrauto, Goldoni (ex Santal), Duse, Bonini e Colombo.

Latte Cigno Chieti (Italia): due gli stranieri: l'allenatore argentino Eidenstein e il giocatore turco Baltaciogiu. Tra i giocatori italiani spiccano Di Gostz (due metri e sette), [illegible] e Ciontella.

Astiricreadonna (Italia): passerella per i nuovi Swiderek, il nazionale Lazzeroni, Pilotti, [illegible] più la «vecchia guardia» con [illegible], Peru, Magnetto, Martino, Massolo e [illegible]a a impreziosire la rosa a disposizione di Nino Duce.

Riprese TV

ASTI — Anche la Rai seguirà il torneo. La rete 2 trasmetterà in diretta sabato 6 novembre alle 14 l'incontro fra Astiricreadonna e Latte Cigno di Chieti in programma al Palasport di Pinerolo.

La rete 2 effettuerà una serie di collegamenti durante l'ultima giornata della manifestazione; le tre reti della Rai trasmetteranno anche giornalmente risultati e commenti nei vari notiziari sportivi. Certa anche la presenza delle reti radiofoniche [illegible] nali e di alcune emittenti private (Telelibra e Telecupole).

Asti: niente [illegible]

ASTI — Il palazzetto [illegible] via Cerbi, «cenerentola» del Torneo: fra gli impianti che ospiteranno la manifestazione quello di Asti è certo il meno ospitale. Già durante la scorsa edizione il soffitto basso e lo scarso spazio laterale crearono non pochi problemi.

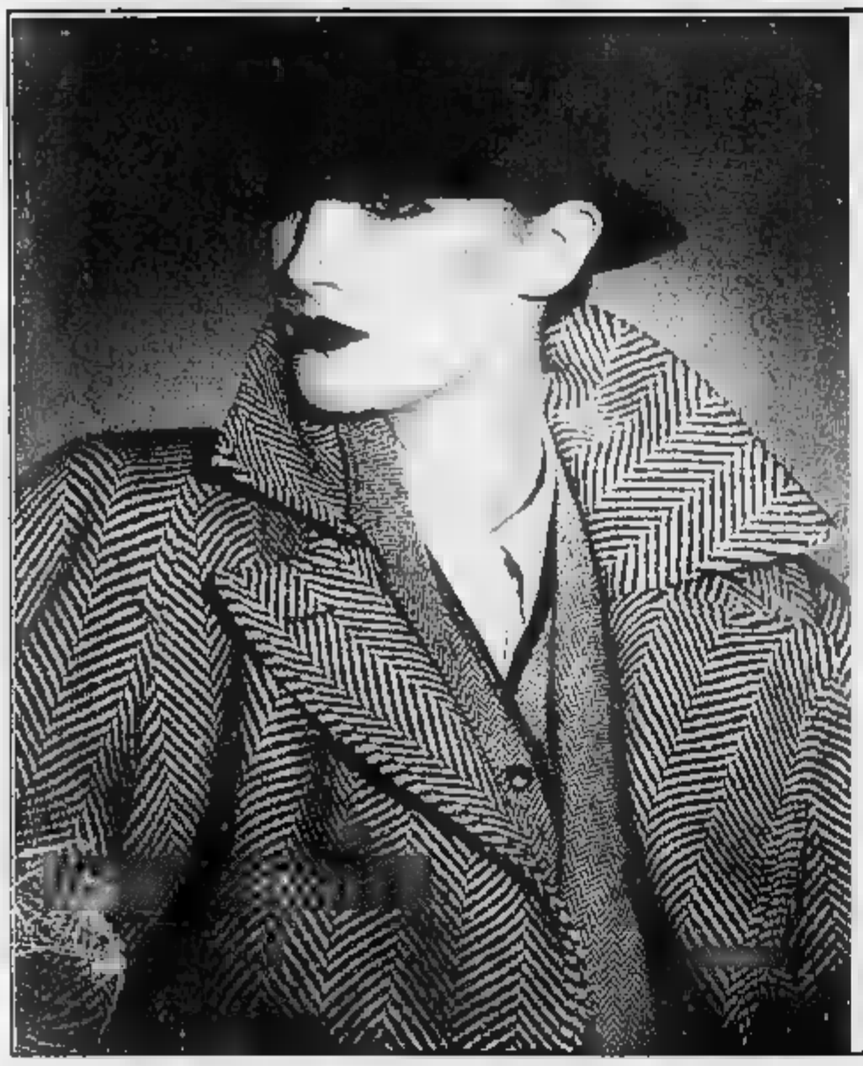
Problemi anche per le riprese della Rai; non per niente per poter vedere in televisione la Riccadonna che è la squadra di casa e la società organizzatrice, la si è dovuta spedire a Pinerolo (sabato 6 [illegible] 15 rete 2) in [illegible] impianto da 2500 posti.

CANONICA
Il n. 1 delle gomme
RALLY 1
M+S

135x13	L. 27.000
145x13	31.800
155x13	33.000
165x13	36.000
165x14	39.000
175x14	[illegible]

In vendita dai migliori gommisti
ASTI: C.so [illegible] 112 - Tel. [illegible]
C.so Alessandria 201 - Tel. 30.323 - 272.475

GIOIELLERIA OLIVERO
ASTI P.zza S. Secondo 8
TORINO Gall. S. Federico 57
Audemars Piguet
les must de Cartier Paris
International Watch Co.
SCHAFFHAUSEN / SUISSE
[illegible]
HUBLOT
VAN CLEEF & ARPELS
Paris



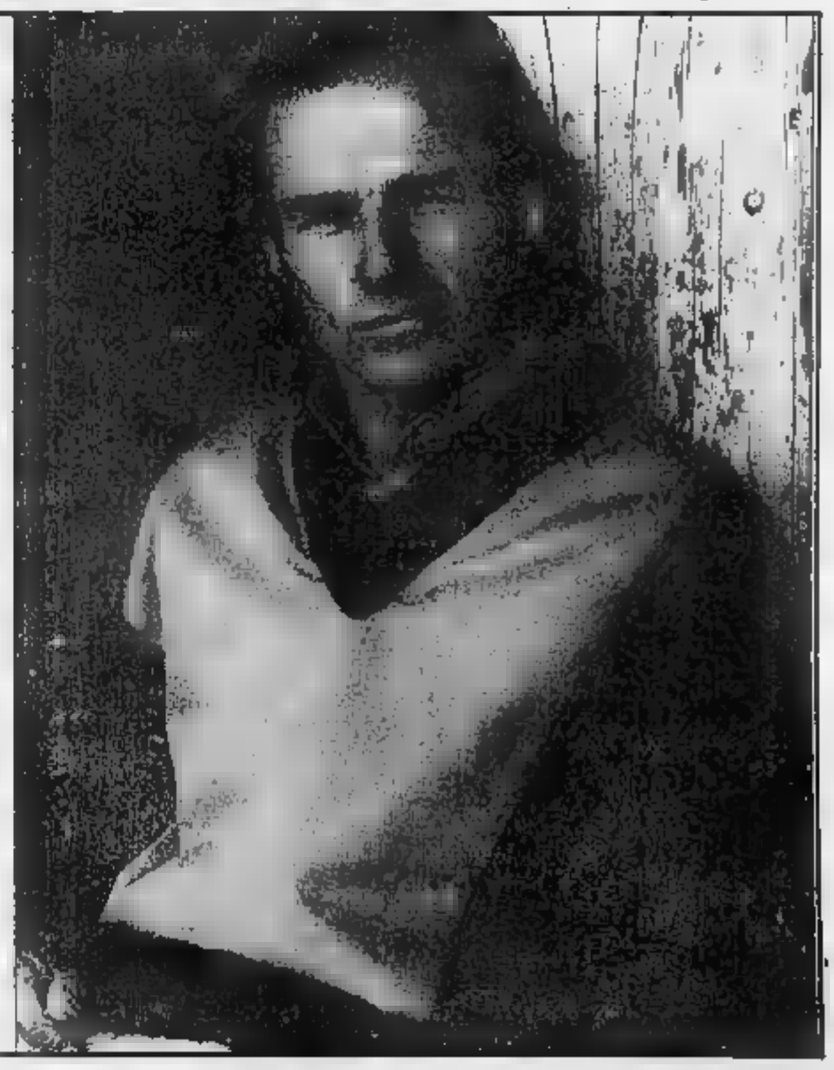
CR
CERRUTI 1881
LIGNE FEMME
PARIS

GIANFRANCO FERRE

Successi dell'autunno

proposti da
ARBITER
boutique

Asti - Corso Dante



Pertini salutato da manifesti in dialetto

«U Sandru» è a Genova per ricordare Paganini

Sandro Pertini arriva oggi a Genova per le celebrazioni in onore di Niccolò Paganini (Telefoto)

GENOVA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, arriva oggi a Genova per chiudere le celebrazioni del secondo centenario della nascita di Nicolò Paganini. Si tratterà d'una visita breve, i cui tempi sono scanditi da un protocollo abbastanza rigido.

Il Capo dello Stato giungerà a Genova, in aereo, intorno alle 12,30. Successivamente in auto, in forma privata, si recherà a colazione. Ufficialmente dovrebbe pranzare in prefettura, ma a quanto s'è appreso Sandro Pertini avrebbe espresso il desiderio di fermarsi in uno dei ristoranti tipici del centro storico che frequentava all'epoca in cui viveva praticamente a Genova, come direttore del quotidiano *Il Lavoro*.

Nel primo pomeriggio è prevista una breve visita a Palazzo Tursi, sede del Comune, dove il Capo dello Stato sarà accolto dal sindaco, Fulvio Cerofolini, dalla giunta e dal Consiglio comunale nella sala del genovesi», il salone d'onore cinquecentesco.

In auto, assieme alle autorità cittadine, Pertini lascerà Palazzo Tursi e si recherà nel cuore del centro storico, presso il chiostro triangolare romanico della chiesa di Sant'Agostino in piazza Usarzano, dove inaugurerà la mostra dei cimeli paganiniani allestita dall'architetto Aristo Cirenzi e dal musicologo Edward Neill.

L'inaugurazione sarà breve perché per le 18 Sandro Pertini sarà al Teatro Margherita dove assisterà al concerto paganiniano di chiusura. L'orchestra del Teatro Comunale eseguirà, sotto la direzione del maestro Garcia Asencio, un ampio programma di musiche composte dal grande genovese. Solista il violinista Salvatore Accardo. Alle 20 Pertini partirà, sempre in aereo, per Roma.

Nel corso delle poche ore che trascorrerà a Genova, la sua «seconda patria», il Presidente della Repubblica — che è stato salutato da migliaia di manifesti di benvenuto redatti in italiano e in dialetto genovese — accoglierà l'omaggio di tre pittori che hanno dipinto in suo onore un «murales» di dodici metri che illustra i fatti salienti della sua lunga e intensa vita.

p. l.

La piana dove si estende la città è quella più ricca di aziende

Partito il censimento agricolo i campi di Albenga ai raggi X

I rilevatori dovranno fare il punto sul settore della zona - L'Istat invita i contadini a collaborare - E' la terza indagine che viene compiuta - L'ultima nel '70 - I dati

ALBENGA — Da cinque giorni all'opera in tutta Italia i rilevatori del censimento dell'agricoltura per fare il punto sulla consistenza dell'economia e delle strutture agricole. Tutti i dati raccolti dall'ufficio centrale di statistica saranno elaborati per trarne utili indicazioni ai fini della programmazione del settore che tenga conto di situazioni concrete, che tendano che si stanno consolidando o di innovazioni culturali e tecnologiche.

L'Istat, come sempre in occasione di ogni censimento precisa che le notizie raccolte (cinquanta usate globalmente e non potranno venire utilizzate ad altri scopi, neppure quello fiscale. La premessa vale a vincere la diffidenza che solitamente incontrano i rilevatori e che incide gravemente sui risultati, mai completi ed esaurienti.

I quesiti contenuti nelle schede che i rilevatori dovranno compilare numerici e riguardano, per ogni singola azienda dove scaturirà un'accurata radiografia che riguarda le dimensioni e l'utilizzazione del terreno, gli allevamenti zootecnici, la meccanizzazione, gli impianti, i fabbricati. Un'indagine accurata è prevista per la viticoltura, per individuare aree, vitigni e produzione, probabilmente per mettere a fuoco le prospettive del settore vitivinicolo.

In Liguria il Comune di Albenga è uno dei maggiori centri di attività agricola, con raccolti, frutta, fiori, vini tipici. La produzione orticola con molte primizie e con erbe aromatiche destinate all'esportazione sui mercati Nord europei, deriva da aziende medio-piccole e su basi intensive, che presuppongono un vasto impiego di tecnologie ed impianti, in particolare serre dotate di attrezzature molto sofisticate.

Questi impianti si sono probabilmente triplicati nell'ultimo decennio, mantenendo inalterata la produzione pur con la riduzione delle aree destinate all'agricoltura. Sono aumentate anche le aziende, che erano 1350 nel 1970 e che ora, in base agli elenchi del censimento, sono quasi 1700, un dato ovviamente da trattare.

L'evoluzione dell'economia agricola albenganese sarà di certo molto significativa. Ecco alcuni dati del censimento del 1970. L'area comunale censita è di 3650 ettari, ai quali vanno sottratti ettari del demanio delle acque, 125 ettari di strade, 185 ettari di insediamenti urbani, 400 ettari di patrimonio statale e comunale, una proprietà privata di 2575 ettari. L'agricoltura interessa 2400 ettari e comprende anche una miriade di articoli coltivati a stretto uso familiare.

La conduzione dei poderi è diretta (al 95 per cento dei casi) (proprietà o affitto), meno di 100 infatti sono le conduzioni a compartecipazione o forme diverse. Nel passato prevaleva nettamente la coltura ortiva, con ettari, mentre la floricoltura (allora appena agli inizi, e ora in piena espansione) occupava soltanto 16 ettari. I vitigni, altra attività che si sta incrementando, si estendevano per 87 ettari, l'olivo per ettari, i frutteti per 123 ettari, ed oltre 47 ettari di colture varie.

Adesso molti casi le colture sono associate. Per le viti la maggior produzione è quella tipica del Pigato, con 43 ettari, seguita dalla Rossese, Sangiovese e altre varietà.

Giuseppe Marchio

E Imperia in crisi spera in nuovi posti di lavoro

IMPERIA - *Dall'inizio della settimana e fino al 30 novembre un esercito di 30 rilevatori girerà ogni angolo del territorio comunale e circa 3500 aziende. Le risposte e i dati raccolti, inseriti in apposite schede, saranno utilizzati per compilare il terzo censimento agricolo nazionale, dopo quelli del '61 e del '70. Una «lettura» minuziosa che servirà anche a fare il punto esatto sull'agricoltura imperiese.*

Le interviste ai contadini forniranno utili indicazioni per programmare il futuro del settore e superare il momento di crisi. L'area imperiese ha un'estensione di kmq (la zona agricola, compresi i terreni incolti o abbandonati è di 2400 ettari). «In sintesi vogliamo sapere quante persone sono ancora legate alla terra, il numero delle tenute incolte o abbandonate, la forma giuridica e il sistema di conduzione delle varie aziende — spiega il responsabile dell'Ufficio statistica Angelo Lelio — da un buon censimento dipende il futuro dell'agricoltura. I risultati aiuteranno gli operatori a correggere errori di valutazione, suggerire trasformazioni, orientare verso colture più produttive, accertare quanti posti di lavoro può offrire il settore.

Il nominativo di qualche persona legata alla terra, proprietaria o conduttore del fondo, probabilmente non è compreso nei lunghi elenchi assegnati a ciascun rilevatore.

«Una piccola fascia può essersi sfuggita — *dice Lelio* — pregiamo gli interessati di mettersi in contatto con il Comune per fornire i propri dati». *Il censimento fornirà risposte inoltre sulla media degli agricoltori, le giornate lavorative annuali, gli impianti e le fonti di irrigazione, i mezzi meccanici impiegati nel lavoro dei campi. Una fotografia complessa che illustrerà anche i tipi di coltura: olivicola, orto-frutticola, primicia, ecc. Un dato significativo può essere già anticipato: negli ultimi dieci anni si è moltiplicata la coltivazione dei fiori.*

p. l.

Sarà discussa mercoledì in Regione

Edilizia popolare presto nuova legge

Il disegno verrà presentato dall'assessore Giorgio Laura - Compiti maggiori alle Province

GENOVA — L'assessore all'edilizia popolare e residenziale della Regione, Giorgio Laura (psdi) presenterà, sulla base d'un voto unanime giunta di ieri l'altro, una proposta di legge di riforma del proprio settore. La legge dovrebbe essere discussa già alla prossima seduta di mercoledì 3 novembre.

Ieri mattina, Laura, in una breve conferenza stampa, ne ha illustrato i tratti peculiari: in pratica, ha annunciato che, dal punto di vista della normativa e della disciplina della distribuzione e dell'assegnazione, varieranno criteri e competenze e vi saranno compiti diversi ripartiti fra gli Istituti autonomi per le case popolari, le Province e i Comuni. A questi ultimi enti lascerà ampi compiti sempre maggiori soprattutto in merito alla gestione del patrimonio abitativo pubblico. In particolare, la legge attribuirà ai Comuni pieni poteri decisionali in materia di assegnazione degli alloggi, mentre gli Iacp avranno, invece, compiti tecnici e di manutenzione, comunque sempre subordinati alla politica comunale.

Le Province avranno dalla Regione la delega per i casi di espropriazione in caso di pubblica utilità. «*La legge che approveremo e che firmo in Consiglio già d'accordo tutti i partiti politici* — ha spiegato l'assessore Laura — *prevede anche una serie di norme severe e praticamente restrittive, per quel che riguarda proposte di costruzione in zone idrogeologiche come "alamiche", che purtroppo non mancano in Liguria. Sono previsti controlli "a campione" e comunque è stato abolito l'istituto dell'autorizzazione preventiva ed abolire i lavori*».

L'aspetto più interessante della legge resta comunque l'istituzione dell'anagrafe degli inquilini delle case popolari su tutto il territorio regionale. Saranno distribuiti questionari e sarà obbligatorio rispondere, altrimenti verrà applicato agli inadempienti un affitto valutato sulla normativa dell'equo canone.

p. l.

Psichiatria

VENTIMIGLIA — E' in corso a Nizza e si concluderà sabato sera, 30 ottobre, il Festival-seminario internazionale audiovisivo di psichiatria e cultura. La manifestazione, che è organizzata dall'Associazione psichiatri, ha visto intervenire esclusivamente specialisti del mondo da ogni parte del mondo. Lo scopo principale di questo Festival è illustrare, attraverso proiezioni, conferenze e tavole rotonde, lo svolgersi delle consuete e delle terapie cosiddette di salvamento, attraverso équipe specializzate.

Inoltre premi: i «grifi-grifo» d'oro, d'argento e di bronzo da un'apposita giuria, ai film che reputati, per la qualità tecniche estetiche, degni d'attenzione. Corollario della manifestazione di quest'anno, per la prima volta è stato allestito un atelier dove i partecipanti al Festival potranno realizzare delle creazioni di vario genere, esprimendo liberamente il loro pensiero tradotto in opere concrete, come concezione d'arte terapeutica. Tra le pellicole proiettate, anche quella del regista italiano Mauro Bolognini «Vertigine». (l. m.)

Per definire i rapporti dei dipendenti in base al nuovo contratto

Cinque milioni a un commissario un altro mini-scandalo al Casinò

L'incarico è stato affidato a un membro della Caem, Alfredo Semeria (pci) da tempo assente

— Ancora polemiche al Casinò per una decisione della commissione amministratrice di affidare a un esperto «l'incarico di consulenza per la definizione dei rapporti contrattuali conseguenti all'applicazione del nuovo organico e del nuovo contratto collettivo di lavoro».

Nel mirino delle contestazioni che probabilmente sfioreranno a Palazzo Bellevue tavolo degli assessori, il «verbale n. 8» della Caem - l'ente dei commissari Natale De Francisi, Mauro Bettarini e Pietro Mureddu. Qualcuno comincia a parlare di «mini-scandalo». «Libera — si diceva ieri all'interno della casa da gioco — *potrebbe essere anche una cosa validissima. Però non si può accettare che l'affidamento quest'incarico, lautamente pagato ad un membro della stessa Caem che, se di fatto da quasi due anni non ha più partecipato ad una riunione della commissione amministratrice ufficialmente è però ancora in carico una azienda municipalizzata in dissesto*».

Il commissario al centro dei polveroni è Alfredo Semeria (pci), meglio conosciuto a Sanremo come Clark Cive non si sia mai dimesso e che quindi la sua consulenza, regolarmente pagata dal Casinò con 5 milioni di lire, possa essere «incompatibile». Lo dimostrerebbe lo stesso verbale n. 4518 regolarmente firmato dal segretario, rag. Vittorio Berta.

Leggendo, si apprende che «*oggi, 22 settembre 1982, alle ore 19, nell'ufficio di presidenza, si è riunita la commissione amministratrice del Casinò municipale presenti i signori: dr. Francisi, presidente Mureddu, Bettarini commissari. Assenti: dott. Antonio Semeria, presidente dimissionario, Alfredo Semeria, commissario*». Nel verbale che dovrebbe certificare la reale posizione all'interno dell'azienda di Clark Semeria, c'è scritto chiaramente «*assente*» e non «*dimissionario*» come il presidente. La stessa dicitura si legge almeno in altri 200 verbali precedenti.

Per circa un mese il documento è rimasto «*top secret*». Da 24 ore, invece è sulla bocca di tutti. «*Premesso che la lista dei prossimi appalti di lavori — è legge tra l'altro nel verbale — deve risolvere i molteplici rapporti contrattuali in conseguenza dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro approvato soltanto da 10 giorni dal Comitato regionale di controllo, ritenuto che il signor Alfredo Semeria nel corso di circa 8 anni di incarico gratis maturato della Caem è fornito di una specifica competenza legata alla professionalità stessa..., ritenuto che lo stesso debba considerarsi dimissionario in quanto dal 1 gennaio 1982 non ha più percepito gli emolumenti inerenti la carica di commissario, la commissione amministratrice propone di affidare, sino al 31 dicembre 1982, al signor Semeria la consulenza per uno studio atto a definire la risoluzione di tutti i problemi del personale ed in particolare l'inquadramento definitivo dei vari settori aziendali, la completa attuazione dell'organico e la regolazione dei rapporti contrattuali corrispondendogli un onorario forfettario di 5 milioni lordi*».

Oltre al dubbio legittimo su come Semeria potrebbe materialmente risolvere in così breve tempo problemi talmente delicati e complessi noti negli ambienti del Casinò e dello stesso Comune un pungolo soprattutto tre domande. La prima (perché, visto che Semeria «*frequenta saltuariamente le riunioni della Caem*», non ha mai presentato le dimissioni? La seconda perché nonostante la sua assenza sino al 31 dicembre 1981 ha percepito regolarmente dal Casinò gli emolumenti spettanti al commissario? La terza è doppiare adottate Caem, visto il profilo delle presenze reali sono tutte regolari?

Roberta Basso

Denunciati cacciatori violenti

GENOVA — I carabinieri di Recalia hanno identificato due cacciatori che nei giorni scorsi avevano aggredito sulle alture di Crocefieschi, nell'entroterra di Genova, un guardacaccia che aveva sorpresi in una zona proibita.

Sono due fratelli, Agostino e Luigi Navone, rispettivamente di 72 e 58 anni, entrambi abitanti nell'entroterra genovese. Il primo è stato denunciato per violenza e minacce, il secondo per oltraggio a pubblico ufficiale. I due fratelli hanno ammesso le loro responsabilità.

L'episodio era avvenuto martedì scorso. Il guardacaccia, Natalino Isolabella, notata la due cacciatori nella zona proibita, aveva chiesto loro i documenti. I due fratelli lo avevano invece aggredito

Dalla riunione del Cipe non è venuto il «no» paventato negli ultimi giorni

Si apre uno spiraglio alla speranza per i finanziamenti ai porti liguri

Di fronte a tante proteste c'è stato forse un ripensamento ai «tagli» previsti

SAVONA — «Fumata nera» ieri durante la riunione del Cipe, a Roma, effettuata per decidere ripartire una fetta degli 670 miliardi per il Fondo investimenti 1982, in base alle richieste delle Regioni. Ebbene, una volta tanto, il nulla di fatto è stato visto con una certa soddisfazione negli ambienti portuali della Liguria, perché, sino all'ultimo, si è temuto che le decisioni del Cipe potessero essere del tutto stravolgenti nostre Regione in particolare, sembrava quasi scontato il «no» per i finanziamenti a favore del territorio carbonifero di Vado Ligure (25 miliardi) e del nuovo porto di Voltri (50 miliardi).

«*Il fatto che le riunioni giunte da Roma* — ha commentato il dott. Giovanni Bono direttore generale dell'Ente autonomo del porto di Savona e Vado — *riferiscano un rinvio delle decisioni del Cipe, apre spiraglio alla speranza anche se i rischi sono sempre notevoli. Può essere, comunque, che il Cipe, fronte a tante proteste, abbia avuto un ripensamento*».

La Liguria, di fronte a una serie di preoccupanti inchieste provenienti dalla capitale, aveva deciso di fare fronte comune per realizzare al progetto del Cipe di «tagliare» i finanziamenti destinati al rilancio dei porti. C'era stati un viaggio a Roma da delegazione e stata guidata dal presidente della Giunta regionale, Alberto Teardo) e spedizione a Torino presidenti della Provincia della Camera Commercio Savona, sindaci del Comprensorio, rappresentanti del porto). Pressioni a Roma per un cambio di rotta all'interno del Cipe, a Torino per ottenere l'appoggio, tesi della Liguria, della Regione Piemonte, che ha sempre dimostrato di nutrire vasti interessi verso gli scali genovese e savonese.

I motivi ufficiali delle manifestazioni decisioni del Cipe non si conoscono ancora. Tuttavia non è da escludere che i vigorosi solleciti a favore dei finanziamenti portuali abbiano avuto peso e indotto i partecipanti alla riunione a un ripensamento. Una sorta di pausa di riflessione, per dirla come i politici.

Entrare nel fondo investimenti per il 1982, rappresenta, del resto, una delle ultime spiagge per i porti di Vado e Voltri, a dare nuovo slancio alle vecchie strutture rispettivamente Savona e Genova. Infatti, il fondo investimenti per il 1982 prevederebbe, a una volta, neppure un miliardo per i porti della nostra regione. Di conseguenza, oltre a non poter avviare la realizzazione alcuno dei progetti ampliamento, tanto a Savona che a Genova c'è il pericolo di poter neppure terminare i lavori in corso.

i. p.

L'ordinanza del questore di Savona

Bar e night ad Albisola sono chiusi per un mese

ALBISOLA S. — Il night club «Papillon» è stato chiuso per trenta giorni dal questore. Il dottor Pietro Sgarra, dopo aver preso in esame i rapporti del maresciallo Franco Rinaldi, ha deciso per il locale notturno, di viale Faraggiana 3, uno «stop» di trenta giorni.

I motivi sono complessi e gravi: il «Papillon» luogo di ritrovo di delinquenti e spacciatori. La situazione negli ultimi tempi si sarebbe aggravata ancora, tanto da rendere necessario il provvedimento.

Ma l'azione dei carabinieri non si è limitata al ritrovo. Anche il Bar della Stazione è stato colpito da un ordine di chiusura, più o meno per stessi motivi. Troppi pregiudicati alcuni noti, lo avrebbero frequentato, facendo presumere che all'interno del locale accadesse qualcosa di poco lecito.

In particolare i carabinieri hanno colpire il mondo degli spacciatori droga, che hanno silenziosamente e progressivamente «occupato» la zona stazione ferroviaria, rendendola quasi impraticabile nelle ore notturne.

La forzata chiusura ha colto letteralmente di sorpresa i due gestori che vorrebbero l'accusa di aver supinamente accettato «indesiderabili» nei loro rispettivi locali. L'operazione antimalavita non sembra conclusa. Il maresciallo Rinaldi sta controllando altri ritrovi e bar della zona, nei punti di riferimento di molti abbandoli.

m. ma.

Arrestato

VENTIMIGLIA — Nel corso d'una perquisizione effettuata dalla polizia di Ventimiglia nell'abitazione di Paolo Trinchi, 28 anni, manovale, residente in via Gallardi 9/11, gli agenti hanno rinvenuto una pistola lanciarazzi e parecchie munizioni per armi da guerra.

Trinchi è immediatamente ed alle carceri di

(l. m.)

Fusto di birra travolge un ciclista

SAVONA — Un pensionato savonese, Mario Manasse, 68 anni, corso Mazzini 5, è rimasto coinvolto in un insolito incidente. Stava percorrendo in bicicletta la via Aurelia in direzione di Spotorno quando è stato investito da un fusto di birra caduto da un autofurgone che lo precedeva.

L'uomo è stato soccorso dall'ambulanza Reggero Fanciulli, 29 anni, via Sant'Antonio. Il ciclista è stato trasportato al San Paolo dove è stato ricoverato con la frattura della gamba sinistra.

Striscioni della città erano mercoledì all'Olimpico

Azzurri di nuovo ad Alassio per il campionato europeo?

ALASSIO — Qualche decina di milioni di telespettatori italiani ha avuto modo di leggere i due vistosi striscioni con la scritta «Alassio ti saluta» che campeggiavano, mercoledì sera, sugli spalti dello Stadio Olimpico di Roma durante l'incontro di calcio fra Italia e Svizzera.

Le riprese televisive hanno più volte indugiato sui «messaggi» che rappresentano, per una cittadina che vive di turismo, un investimento produttivo essenziale per il sostegno della sua principale industria.

Ma chi è che ha portato fino all'Olimpico quegli striscioni? Gli alassini o per lo meno molti di essi, lo sanno: è Carlo Tomagnini, consigliere comunale repubblicano, assessore al Turismo (carica che ha dovuto lasciare per aver perso verbalmente le staffe nei confronti dell'ex ufficiale sanitario Mario Valero, ora sospeso dall'attività in quanto ritenuto non idoneo da una commissione giudicatrice).

Tomagnini è noto solo al pubblico di Alassio, grazie al «colpaccio» col quale riuscì, pur non essendo più assessore, a far ricadere la scelta della Nazionale azzurra su Alassio per il ritiro mondiale. E Alassio, ha portato fortuna al Tanta fortuna che già si parla di Alassio come di località propiziatrice.

Inchiesta sull'ospedale

SAVONA — La procura della Repubblica di Savona ha affidato alla squadra mobile una serie di indagini sulla vicenda delle «Lolite» di reparto dell'ospedale San Paolo Savona.

Il fascicolo è stato trasmesso alla questura per una serie di accertamenti in relazione ad serie di episodi denunciati dal presidente dell'Usl.

In questo prezioso lavoro Tomagnini ha acquisito (e sta acquisendo) sempre meriti. Qualcuno lo voleva presidente dell'azienda di soggiorno di Alassio. Si tratta solo di una proposta che viene direttamente dai cittadini, ma pare che Tomagnini non rientri nella rosa dei «nominabili» in quanto attualmente il suo partito è schierato all'opposizione in Consiglio comunale.

r. ar.

Allo stadio comunale di Sanremo l'incontro benefico tra cantanti e ciclisti

Fogli e Morandi sfidano Saronni

Domani pomeriggio alle 15 - L'incasso a favore dell'Istituto Tumori - I convocati

Gianni a Sanremo

SANREMO — Non ci sono soltanto il «mondiale» di boxe Hagler e Obelmejias, e lo «show» di Liza Minnelli, nell'intenso «week-end» di Sanremo. Un altro spettacolo di vasto interesse è in programma sabato pomeriggio allo stadio comunale la partita di calcio tra la nazionale dei cantanti e la squadra dei ciclisti professionisti. E' una sfida a sfondo benefico, perché l'incasso sarà interamente devoluto all'Istituto Nazionale Tumori.

Tra i cantanti, giocheranno: Mogol (di capitano), Gianni Bella, Pupi Fabrizio, Riccardo Fogli, Umberto Daiano, Andrea Mingardi, Mario Lavezzi, Sandro Giacobbe, Oscar Prudente, Gianni Morandi, Roberto Soffici, Pupo, Paolo Mengoli, e Pino D'Angio, Fabrizio II, e Alfredo.

Con i ciclisti, vi sono: Saronni, Zilioli, Adorni, Mantovani, Parsani, Gimondi, Bassher, Zandegù, Mercks, Panizza, Baronchelli, Zanoni, Bilossi, Contini, Galvani, Argentin e Oroppo.

L'iniziativa è nobile e simpatica, merita di essere sostenuta. L'assessore allo sport Paolo Pippione e il Casinò ne hanno affiancato il gemellaggio, ed hanno agevolato l'organizzazione dell'incontro, che avrà inizio alle e sarà arbitrato da Tommy, lo «speaker» di Radio Montecarlo. Il campione del mondo Giuseppe vincitore del Festival di Sanremo Riccardo Fogli: è uno dei molteplici motivi di interesse che sorgono da questa gara, agonistica, certo, ma soprattutto di generosità, per aiutare l'associazione milanese.

«*Una volta tanto, il risultato non conta. Qualunque sia, saranno stati tutti*», osserva l'ex-azzurro Giacinto Facchetti, che sarà in panchina come allenatore dei ciclisti. Avviato nel bergamasco per la sensibilità di un ex-ciclista, Bruno Zanoni, l'ormai tradizionale appuntamento si è trasferito dall'anno scorso sulla Riviera dei fiori di «match», disputato a novembre. Ha vinto la partita, 5-5, dopo i tempi supplementari e i rigori.

«E' un avvenimento sportivo, il nostro, che vuole soprattutto una riscoperta di quei valori umani che, purtroppo, sembrano sempre più allontanarsi», dice Felice Gimondi. Tenuto conto della «parata di stelle» di fronte al campo e della favorevole occasione per divertimento sicuro, i prezzi sono contenuti, e alla portata di tutti: lire per la tribuna, e 3.000 per ogni altro ordine di posti.

Aggiunge Facchetti: «*In mezzo a tanti esempi negativi, che costellano la vita quotidiana, il confronto di Sanremo ne costituisce uno encomiabile: considerando gli scopi che si prefigge, la partita dovrebbe essere seguita da molti. Il cancro fa paura a l'umanità, a dare una mano a quanti stanno lottando ogni giorno, diventa un dovere.*

a. d.

ora, nel "cuore" degli affari, perché sono gli affari che ci stanno a cuore

LIGURE LEASING

via Paleocapa 23/6
tel. (019) 20071
Savona

Per la crisi

E' [illegible] battaglia a Pietra

Il sindaco ha convocato il Consiglio Contrari psi e pci

Il sindaco Paolo Palmarini

PIETRA LIGURE — Si riu[illegible] con tutta probabilità venerdì prossimo il Consiglio comunale di Pietra Ligure, una novità che [illegible] prelude alla soluzione della crisi politica che ormai [illegible] giugno scorso, con le prime dimissioni degli assessori ladi, paralizza la vita amministrativa.

La proposta della nuova riunione, [illegible] prima a oltre quaranta giorni [illegible] dimissioni degli assessori dc, viene [illegible] Paolo Palmarini, sindaco [illegible] uscente: «Una convocazione [illegible] urgenti scadenze di ordine amministrativo — spiega il geom. Palmarini —. Ho già fatto presente a quasi tutti i capigruppo i problemi improrogabili sul tappeto sperando di trovare presto una soluzione che permetta di giungere a una soluzione [illegible] crisi con la nomina della nuova giunta nei punti successivi».

Nell'ultimo Consiglio si era concordato che in occasione della successiva riunione l'ordine del giorno avrebbe avuto al primo punto la ratifica delle dimissioni del sindaco e dei componenti la giunta e la loro immediata sostituzione, cosa che al momento attuale è quanto meno in alto mare. I motivi che hanno spinto Palmarini a una [illegible] richiesta sono l'approvazione del [illegible] suntivo finanziario, le commissioni disciplinari e l'istituzione di concorsi per l'assunzione di nuova personale comunale.

[illegible] proposta però che non ha trovato d'accordo, per ora, i due partiti di sinistra: «Siamo per la soluzione di tutto il problema politico — spiega [illegible] Robutti, socialista — non solo per gli aspetti amministrativi contingenti. Non accettiamo quindi imposizioni di questo tipo».

Una versione che sarà illustrata proprio questa mattina nella riunione dei capigruppo convocati in Comune per le 12. Ancora più dure le dichiarazioni dei comunisti: «Impossibile non inserire la crisi al primo punto — afferma infatti [illegible] Buscaglia —. Con questo modo di ricchiamo di isolarsi unicamente. E' ora che [illegible] discussione del problema politico esca dalle sedi dei partiti e arrivi al Consiglio comunale, dove ognuno dovrà spiegare alla popolazione [illegible] proprie posizioni».

a. d.

L'azienda trasporti di Savona potenzia numerose linee

Più bus per Albissola e Quiliano nuovi collegamenti in periferia

Il nuovo ponte sul Letimbro consente all'Acta di aumentare [illegible] corse - Il [illegible] percorso [illegible] capolinea a [illegible] S. Benedetto - Una [illegible] finalmente anche per Luceto e La Pace

SAVONA — Il piano di ristrutturazione dei servizi Acta, l'azienda pubblica di trasporto, si avvia verso una progressiva attuazione. Da martedì prossimo saranno potenziate le linee tra Albisola e Savona (via ospedale Valloria) e Savona-Quiliano, ed entreranno in esercizio nuovi collegamenti periferici nelle zone di Quiliano e di Albisola Superiore.

L'iniziativa [illegible] più importante riguarda il potenziamento dei servizi tra Albisola Marina e il capolungo, reso possibile dal nuovo ponte sul torrente Letimbro, che ha una corsia appositamente riservata al bus.

Attualmente la linea 3 collega Albisola Marina e Savona (stazione ferroviaria) attraverso il quartiere Villetta e soltanto una corsa [illegible] due completa l'intero percorso. L'altra, infatti, fa capolinea soltanto all'ospedale di Valloria. Questo perché i bus sono costretti a compiere un giro piuttosto vizioso per raggiungere la stazione Mongrifone, passando in via XX Settembre, via Luigi Corsi, il ponte di Santa Rita e corso Ricci.

Da martedì prossimo tutte le corse della linea 3 transiteranno attraverso il nuovo ponte e il risparmio di tempo consentirà di mantenere stabilmente il capolinea a San Benedetto di Albisola Marina. Questo il nuovo percorso: [illegible] S. Benedetto, ospedale Valloria, via Gentile, via dei Do Mari, via Poggi, piazza Saliì, piazza Mameli, via IV Novembre, Ponte di via Giornano, via Don Minzoni, stazione Mongrifone.

La linea 3 diventa così [illegible] alternativa a quella tradizionale tra Savona e Albisola Marina che passa sull'Aurelia e i cui bus sono costantemente sovraffollati, specie nella stagione estiva.

Il provvedimento doveva entrare in vigore già nei giorni scorsi ma ha subito ritardi poiché, rientrando l'iniziativa in un accordo aziendale che prevede anche miglioramenti economici per il personale, il Comitato regionale di controllo aveva chiesto chiarimenti prima di concedere il proprio benestare.

Anche la linea 8, tra Savona e Quiliano, subirà alcune modifiche da martedì prossimo, [illegible] potenziamento delle corse. E, sempre dal [illegible] novembre, entreranno in funzione due nuove linee: la n. 11 (Quiliano - Oraio - Molini - Roviasca - Montagna) e la n. 12 (Ellera - Luceto - La Pace) destinate a rendere meno problematici i collegamenti in zone di trasporto pubblico. In particolare c'erano state parecchie proteste degli abitanti di Luceto, una delle frazioni di Albisola Superiore che ha fatto registrare in questi anni il maggiore sviluppo urbanistico con l'insediamento [illegible] interi nuovi quartieri di case popolari.

L'orario di qualche [illegible] ha subito lievi modifiche, ma l'Acta ha provveduto a far distribuire u[illegible] di dettagliati promemoria che [illegible] possono anche ritirare negli uffici dell'azienda e nelle varie biglietterie.

Ivo Pastorino

La delegazione sovietica oggi in Comune

SAVONA — La delegazione di Zhdanov, la città sovietica gemellata con Savona, è arrivata ieri e stamane alle 10,30 gli ospiti, guidati dal presidente del Soviet locale, il loro sindaco, saranno ufficialmente ricevuti a palazzo comunale alla presenza del consolo sovietico. Alle 11, nell'atrio del Comune, presenti le autorità cittadine, sarà inaugurata una mostra di pittori di Zhdanov.

Nel pomeriggio la delegazione, della quale fanno parte i componenti un [illegible] di ballo folkloristico, visiterà il [illegible] tro storico, il duomo, la pinacoteca. Il Priamar in serata, nell'auditorium di Monturbano. In [illegible] degli ospiti, si svolgerà uno spettacolo musicale a cura del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» e della Corale alpina savonese.

(l. p.)

I calchi arriveranno a Finale nel prossimo mese di dicembre

Reperti dell'uomo di Neanderthal esposti nel museo di S. Caterina

Gli originali sono conservati nel museo delle [illegible] di Torino - La scoperta [illegible] dott. Giacobini - La campagna di scavi nel Finalese fu effettuata nel 1887 dall'abate Amerano

FINALE LIGURE — Probabilmente già nel prossimo dicembre sarà possibile ammirare presso il Museo civico di S. Caterina i calchi dei preziosi reperti umani dell'uomo di Neanderthal, ritrovati nel materiale di scavo di una campagna di ricerche condotta nella Grotta delle Fate, nell'entroterra Finalese, dall'abate Gianbattista Amerano, nel lontano 1887.

I reperti, due emimascelle e un frammento di frontale, riferibili sicuramente a due individui (forse tre), di [illegible] un giovane di 9-10 anni, costituiscono la prova tangibile della presenza in Liguria, oltre quarantanilla [illegible] fa, del nostro illustre antenato. «Una presenza già dimostrata ampiamente dalle centinaia di migliaia di oggetti trovati un po' ovunque della cultura musteriana che accompagnò l'uomo di Neanderthal — spiega il dott. Giuseppe Vicino, conservatore del Museo di Finale Ligure — Ma ancora [illegible] comparto strumentale

Gabriello Castellazzi

da ritrovamenti ossei [illegible]. Purtroppo gli originali appartengono al Museo delle antichità di Torino, che li conserva a sua insaputa nei propri magazzini da quest'anni, [illegible] e che il dott. Giacomo Giacobini è riuscito a identificarli.

Particolare curioso: l'abate Amerano, una figura di studioso certamente all'avanguardia a quei tempi per un religioso, dato che cercava di dimostrare la teoria evoluzionista, al termine dei suoi scavi aveva offerto all'amministrazione finalese di allora gli oltre [illegible] reperti ricavati un'offerta purtroppo respinta. Anche i calchi, comunque rappresentano certamente [illegible] motivo di stimolo e di arricchimento culturale per il Museo finalese, forse un po' snobbato a torto dai residenti, e che invece propone «gemme» di inestimabile valore come, tra le altre cose, la tomba quasi perfettamente conser[illegible] di un ragazzo di [illegible] 16 anni del Paleolitico Superiore, considerata [illegible] studiosi [illegible] delle più belle d'Europa, e altri reperti neolitici interessantissimi.

A questi si aggiungeranno prossimamente anche una ricchissima collezione di circa ventimila oggetti dell'indu[illegible] musteriana che [illegible] no collocati in un'ala del museo. «Il nostro obiettivo — commenta l'assessore ai Beni culturali, Gabriello Castellazzi — è quello di creare un Museo ricco, che proponga un'immagine sempre più reale del territorio finalese soprattutto per quello che riguarda le nostre origini. E' auspicabile quindi in quest'ottica che anche la Regione Liguria si sensibilizzi e fornisca al Museo finalese i necessari aiuti».

Alberto Dressino

A Savona c'è troppa violenza?

SAVONA — Interrogazione liberale sul sempre maggior numero di atti di violenza che si verificano a Savona.

Piero Astengo, consigliere del pli, ha chiesto al sindaco Umberto Scardaoni quali misure intende adottare per «attenuare o prevenire tutti quegli atti lesivi dell'integrità fisica che molti cittadini sono costretti a subire». (g. p. c.)

In tribunale [illegible] episodio di sette anni fa ad Alassio

Sequestrato al night pagò trenta milioni?

All'interno [illegible] «Play-boy» - I sette imputati respingono le accuse

Albissola operaio [illegible] al volto

ALBISSOLA SUPERIORE — Grave infortunio ieri pomeriggio all'Azienda del gas di Albissola. Un operaio, [illegible] Spirito, 23 anni, residente con i genitori in via De Rege, si è ustionato al volto. E' stato soccorso dai compagni di lavoro, che l'hanno accompa[illegible]nato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] S. Paolo di Savona.

Il medico di turno, Sella, ha provveduto alle prime medicazioni. Poco minuti dopo il giovane operaio, con il volto interamente fasciato, è stato trasferito, a bordo di un'ambulanza della Croce Bianca, al reparto di dermatologia di Valloria dove è stato ricoverato con una prognosi 60 giorni.

E' in corso un'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica dell'infortunio, che con tutta probabilità è stato determinato da un guasto negli impianti, che ha provocato una vampata improvvisa.

(m. nu.)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — I giudici del tribunale di Savona sono chiamati ad esaminare uno squarcio della vita notturna di Alassio che si è concluso con un rinvio a giudizio di sette imputati con accuse che vanno dal sequestro di persona, alla ricettazione e al favoreggiamento personale in questi reati.

Sul banco degli imputati, mercoledì prossimo, Armando Fusco, 35 anni, ex titolare del night club «Play-boy» di Alassio, Antonio e Fatto Santoro, 32 e [illegible] anni; Liliana Ferroni Petitti, di 37, tutti di Alassio, Antonino Barca, di 53, di Lo[illegible] e Paolo Ferrari, di 50, Andora, via Aurelia 174.

E' una vicenda che risale a sette anni fa ed è venuta alla luce tramite [illegible] esposto all'autorità giudiziaria inviato [illegible] una delle presunte parti lese, Attilio Barca, di Albenga, che sarebbe stato costretto a firmare un assegno da 30 milioni di lire dopo una partita a dadi all'interno del locale notturno. All'esposto di quest'ultimo ha fatto seguito una denuncia, poi ridimensionata in istruttoria, di [illegible] Mascarello, di Alassio, che lamentava un'estorsione di quindici milioni. Gli imputati hanno sempre respinto ogni addebito.

Il giudice istruttore, Michele Del Gaudio, ha ravvisato nella vicenda [illegible] estremi per rinviare a giudizio i sette imputati. Sarà il tribunale a chiarire, mercoledì prossimo, la vicenda.

Donne, champagne, whisky a fiumi, sarebbero gli ingredienti soliti che avrebbero creato la premessa al sequestro di persona e all'estorsione, la sera del 30 marzo di sette anni or sono. Attilio Barca, infatuato dall'atmosfera del «Play-boy», si lascia convincere a [illegible] dadi con il [illegible] tolare del locale. Il gioco prosegue, secondo l'accusa, con abbondanti bevute e la sorte è avversa al cliente. Alla conclusione della serata [illegible] e immediati accordi di «entraineuse» e ebbrezza dell'alcol lasciano il posto agli «affari».

Attilio Barca si trova sulle spalle un presunto «debito» di trenta milioni e Antonio Fusco, aiutato dai camerieri, sarebbe ricorso alle maniere forti costringendo il cliente a firmare [illegible] assegno di pari importo. Attilio Barca sarebbe stato sequestrato nel locale notturno fino alla firma dello chèque.

Poi la denuncia [illegible] quella [illegible] di Sergio Mascarello che, in circostanze simili, avrebbe firmato un assegno di 15 milioni di lire. Paolo Ferraro e Liliana Ferroni, che avrebbero negoziato il titolo, vengono coinvolti soltanto [illegible] quest'ultima vicenda con un'accusa di ricettazione.

b. b.

Protestano i commercianti di Savona

Il centro storico invaso dai rifiuti

SAVONA — Centro storico. I vicoli sono invasi dai rifiuti. I commercianti dei quartieri hanno vivacemente protestato contestando l'amministrazione comunale e l'azienda della nettezza urbana. Risultati, sino ad oggi, zero.

«E' un peccato — dicono i promotori della protesta — perché il centro sta rivivendo. Negozi nuovi, nuovi locali. Savona in sta riscoprendo. E' triste però che le strade siano in questo stato». La «colpa» non è solo delle aziende pubbliche. Partoppo la gente del quartiere non «aiuta» a tenere i vicoli in buono stato. «E' uno scandalo — dice Piero Jannicelli, ristoratore di via Pia — sono state fatte tante promesse ma la situazione è sempre incredibile. Proteggere il centro storico significa anche renderlo decente, presentabile».

Distruggevano i campi e i raccolti ai contadini

A Roccavignale reti [illegible] cani per allontanare i cinghiali

La battuta pacifica fra qualche giorno - L'iniziativa dopo le proteste

ROCCAVIGNALE — Si è conclusa senza neppure uno sparo la guerra che i contadini di Roccavignale hanno dichiarato ai cinghiali e alla selvaggina in genere, da dieci anni distruggono sistematicamente tutti i raccolti. Ieri mattina il vicepresidente della Provincia e assessore alla Caccia Gian Franco Sangalli e l'assessore provinciale all'Agricoltura Carlo Alberto Nencini hanno promesso a una delegazione guidata dall'assessore comunale Gian Piero Rubino e dal presidente della Comunità montana Alta Valle [illegible] Luigi Ghiselfo un intervento tempestivo.

Entro pochi giorni squadre di cacciatori circonderanno tutta la riserva. I cinghiali non verranno abbattuti, ma con l'aiuto di cani verranno allontanati verso un'altra zona dove non c'è terreno coltivato. Per quanto riguarda la piccola selvaggina, lepri, fagiani e pernici, la cattura avverrà con reti. Tutti gli esemplari verranno liberati in aree di ripopolamento. Non è stato deciso ma il quasi certo [illegible] la caccia verrà riaperta a metà il prossimo anno in tutto il comune di Roccavignale.

L'assessore Rubino al termine dell'incontro era raggiante. «Così — ha detto — non si potrà andare avanti. I nostri contadini erano esasperati [illegible] loro era inutile. I campi venivano continuamente distrutti. A nulla è servito fecere [illegible] cinghiali che distruggono tutto quello che trovano. Le loro proteste erano più che legittime». Dello stesso avviso il direttore della Coldiretti Giuseppe Mariotti, che aveva condiviso le proteste degli agricoltori di Roccavignale.

«Questa storia — aggiunge Rubino — durava da troppo tempo. Le proteste non erano scritte a nulla. Abbiamo «violato» esposti a tutti gli enti ma non abbiamo mai avuto alcuna risposta». Solo quando i contadini hanno minacciato di invadere la riserva con i loro fucili e di fare piazza pulita finalmente qualcosa si è mosso. Due domeniche fa quando erano pronti ad entrare in azione ed uccidere tutti i cinghiali gli amministratori comunali e i responsabili della Comunità montana hanno ottenuto l'incontro con la Provincia.

Ieri [illegible] delegazione è stata decisa nelle richieste. La risposta positiva di Sangalli non si è fatta attendere. «Lunedì — dicono i contadini — è che i cinghiali vengano allontanati il più possibile. Nei nostri campi non devono più tornare».

E. D. C.

GRUPPO INDUSTRIALE DI IMPORTANZA NAZIONALE con sede in provincia di SAVONA
ricerca
LAUREATO IN [illegible] E COMMERCIO
che [illegible] alle dipendenze del Direttore Amministrativo ed al quale verranno progressivamente affidate la revisione delle procedure amministrative
il controllo [illegible] applicazioni [illegible] norme contabili e fiscali
lo sviluppo della contabilità dei costi [illegible]
Requisiti preferenziali:
— esperienza, anche breve, presso aziende industriali, società di revisione o studi contabili
— capacità di contatto umano ai differenti livelli
— diploma di ragioniere
— età [illegible] anni
La posizione offre notevoli possibilità dal punto di vista professionale. L'inserimento in un ambiente giovane e una retribuzione di sicuro interesse
L'azienda è dotata di [illegible] interna
Gli interessati sono pregati di [illegible] curriculum dettagliato a ROSSI c/o SPI casella 245 - Savona

L'Avis ha lanciato [illegible] appello a tutta [illegible] popolazione

Albenga ha bisogno di sangue solo 142 flaconi in un anno

ALBENGA — Sono troppo pochi i 142 flaconi di sangue raccolti nel 1981 dalla sezione Avis di Albenga, che conta 250 iscritti dei quali [illegible] continuano attivi. Il bilancio migliore si ebbe nel 1977, con 256 fiale. Per un raffronto è sufficiente considerare che la sezione Avis di Finale Ligure, che ha 10 mila abitanti in meno [illegible] ha raccolto nel 1981, due mila.

Il bilancio deficitario di Albenga nella raccolta di sangue risalta maggiormente se si tiene [illegible] che l'ospedale consuma mediamente in un anno 500 flaconi, forniti dal Centro tr[illegible]nale del Santa Corona di Pietra Ligure.

L'esigenza di un più intenso [illegible]elitismo per aumentare il numero dei donatori, promuovendo eventualmente anche la raccolta tra i parenti dei pazienti che necessitano di trasfusioni, è stata sottolineata da Paolo Pollero, presidente provinciale dell'Avis di Savona, in occasione di una riunione tenutasi recentemente ad Albenga nella pubblica assistenza Croce Bianca, per risolvere il problema della sede della sezione locale dell'Avis.

L'Avis [illegible] Albenga sta vivendo da un periodo di crisi determinato dal cambiamento di sede e da alcune polemiche che ne sono derivate. L'Unità sanitaria locale, occupando coi propri uffici i locali dell'Associazione donatori, aveva proposto una sede alternativa che non tutti hanno accolto favorevolmente.

Ora l'Avis di Albenga, presieduta da Gianfranco Mantica, accetta per l'attività associativa i nuovi [illegible] [illegible] via Cavour, messi a disposizione dal Comune tramite l'assessore alla Sanità, dottor Roberto Parodi, con la possibilità [illegible] trasferirsi successivamente nell'ex biblioteca civica, in via Enrico d'Aste.

Per i prelievi [illegible] sangue, che possono essere effettuati soltanto dai centri trasfusionali, si dovrà attuare una nuova procedura. Il dottor Walter Ansaldi, presidente dell'Unità sanitaria 4, ha detto: «Con lo spirito [illegible] collaborazione che si è determinato dopo parecchie incomprensioni, ritengo che l'ospedale, in base ad un preciso calendario, possa mettere a disposizione [illegible] i prelievi ambulatori per i prelievi che saranno effettuati da una equipe specializzata».

f. co.

[illegible] pci chiede riunione del Consiglio

ALBENGA — I dieci consiglieri comunali del partito comunista di Albenga hanno depositato la richiesta di convocazione del consiglio per dibattere tre argomenti rinviati nella seduta di [illegible] annullamento della [illegible] sione edilizia Galvagno, in regione Frontero; dimissioni [illegible] sindaco; ri[illegible] della commissione [illegible] scaduta da due anni. La convocazione dovrà avvenire [illegible] dieci giorni.

Il rinvio del dibattito era stato chiesto [illegible] democrazia [illegible] per condurre a termine [illegible] verifica [illegible] il partito socialista e gli altri due partiti di maggioranza.

Alassio s'è conclusa [illegible] «due giorni»

ALASSIO — Si è conclusa mercoledì sera la «due giorni» che ha visto impegnati i consiglieri comunali in un dibattito spesso disordinato ed inconcludente che ha messo a dura prova la nuova maggioranza (formata da dc, psi, psdi, pli).

Sono stati esauriti in tutto soltanto 5 punti dei fitto ordine del giorno e ora i lavori sono stati rinviati a data da decidere. [illegible] sono stati affrontati temi importanti come quello del nuovo tracciato a monte della ferrovia (la [illegible] zione verrebbe costruita [illegible] regione Lorato) e i punti relativi al piano di urbanizzazione per l'edilizia pubblica.

Gallerie [illegible] mostre d'arte

Guttuso a Finale

FINALE LIGURE — Alcune opere di Guttuso sono esposte nella collettiva allestita presso la Galleria Regis. Alla mostra, che si concluderà il 6 novembre, partecipano anche Angeli, Erre, Gagliardino, Nespolo e Schifano.

Surrealismo

CARCARE — Presso il centro culturale «Anton Giulio Barrili» è allestita una personale del pittore Paolo Loy di Torino dedicata al surrealismo nella provincia. La mostra chiude il 31 ottobre.

Tre donne

SAVONA — Tre donne, pittrici bergamasche, [illegible] dal 30 ottobre al 12 novembre nelle sale del centro d'arte e cultura «Il Brandale» (via del Forni 2). Sono Maria Clara Quarenghi, Silva Cavalli Feli-ci e Bonia Ciacato.

Micropitture

SAVONA — Nella galleria d'Arte Sant'Andrea (piazzetta dei Consoli) espone, da do[illegible] al 10 novembre Dario Pasini, arrivato [illegible] Savona quattordici anni fa con le sue micropitture formato francobollo. Oggi presenta una superba serie di visioni savonesi situate nell'arco di tempo che corre tra il 1900 ed il 1920. La personale si inaugura domani alle 18.

Val Bormida nuovo libro

MILLESIMO — La comunità montana Alta Valle Bormida ha presentato recentemente un libro che è forse tra i più interessanti pubblicati in questi ultimi anni. Il volume raccoglie la storia, l'onomastica, l'archeologia e l'arte dell'Alta Valle [illegible].

L'opera si apre con le pagine che uno studioso di Perrania, Carmelo Prestipino dedica alle sculture rupestri che si trovano nelle campagne di Bormida. Pallare e Millesimo. Lo scultore Guido Bonino ha invece studiato gli affreschi medioevali di cui [illegible] le chiese, le pievi e le cappelle della zona sono ricche.

(g. p. c.)

Natura

CAIRO MONTENOTTE — La pittrice altarese Franca Moraglio Oliguria sarà presente da domani a giovedì 11 novembre nella galleria «Il Filtro» di Cairo con una rassegna dedicata alla natura e [illegible] riviera. La pittrice ha partecipato a numerose collettive e ha ottenuto moltissimi premi e riconoscimenti.

De Chirico

ALBENGA — Una mostra di opere grafiche di Giorgio De Chirico si apre domani, alle 18.30, alla galleria «L'elefante blu» di via Baccio Manneri numero 7, ad Albenga. Sono esposte quattordici opere, litografie ed acqueforti.

Dobelli

SAVONA — Si è conclusa la mostra della pittrice Binny [illegible] organizzata dalla neonata sezione della «Zonta Club» di Savona. Nell'ambito della manifestazione, la ceramista Della Zucchi, ha esposto alcune opere, il cui ricavato è stato destinato alla [illegible] ciazione nazionale che lotta contro i tumori.

A Castelsardo Cala del Porto vendesi appartamenti
Residence a 250 metri [illegible] porto [illegible]
Lire 32.000.000 completamente arredati
4 posti [illegible], servizi, verande, pronta consegna
Sistema pagamento personalizzato
Mutuo Istituto Bancario San Paolo di Torino
Tel. 079/274.261 - Via Torino 19/a - Sassari
Possibilità di appartamenti più grandi

[illegible] VENERDI ALLE 20.30 SUL VOSTRO CANALE 5
[illegible]
PRESENTA
82 PREMIATISSIMA 82
DIECI STRAORDINARI APPUNTAMENTI
CON LA FORTUNA, LA MUSICA,
LO SPETTACOLO [illegible] L'ALTA MODA
[illegible] SUPERSHOW DELL'ANNO
GRANDE CONCORSO
PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

canale 5

Una proposta di Carlo Poletti

Fiere e congressi cosa fa Sanremo?

Il presidente dell'Azienda di soggiorno: «A Pian di Poma si potrebbe attrezzare un'area» - I vantaggi

SANREMO — «*Sanremo deve dedicare i suoi sforzi per una politica turistica che sia, oltre che promozionale, anche immediatamente produttiva*» dice Carlo Poletti presidente dell'Azienda di soggiorno. Poletti è l'autore di una proposta scritta, inviata all'amministrazione comunale che l'ha tutt'ora in esame, per realizzare un'area fieristica per il «*turismo cosiddetto commerciale*» legato appunto all'organizzazione di esposizioni, mostre e fiere.

«*La componente commerciale è richiesta anche dai compresenti che scelgono la nostra città, e sono migliaia ogni anno, per i loro radunitogliamo esporre i prodotti che riguardano specificatamente il congresso. Noi attualmente — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo — non disponiamo di un'area adatta e neppure del tanto auspicato Palazzo dei Congressi.*

Poletti non lo dice ma basterebbero circa venti mila metri quadrati per soddisfare entrambe le esigenze, con una spesa enormemente inferiore a quella necessaria per la costruzione del Palazzo dei Congressi. Poletti invece indica dove sarebbe possibile aprire l'area necessaria: «*A Pian di Poma — dice — dove vi sono migliaia di metri quadrati di terreno inutilizzato. Anche se, come poi, su quel terreno dovesse sorgere la "cittadella dello sport" rimarrebbe sempre lo spazio per le esposizioni, anche di carattere internazionale.*

I vantaggi? Poletti li elenca: «*Il settore alberghiero ne trarrebbe giovamento in ogni sua categoria perché i titolari delle industrie espositrici potrebbero fruire di alberghi di prima e seconda categoria. Vantaggi anche per gli stand-isti degli esercizi di categoria inferiore e, infine, per i trasportatori, le piccole pensioni. Le esposizioni hanno una durata di 15-20 giorni, anche di un mese, per cui a lungo andare ne beneficerebbero anche i commercianti e quindi l'intera economia della città.*

«*Senza dimenticare — insiste Poletti — la mano d'opera locale, spesso priva di occupazione. Incentivare anch'essa una più aperta collocazione nel settore interessato alla realizzazione delle singole mostre od esposizioni. Lo stesso livello di occupazione dei lavoratori alberghieri subirebbe, un sicuro incremento.*

Renato Olivieri

Per la «Settima rassegna imperiese», 150 i bovini in esposizione

Decine di allevatori a Pieve «Miglioriamo la zootecnia»

A fianco degli operatori liguri, anche molti valdostani e soprattutto piemontesi - Parla il presidente dell'Apa, Mario Siboldi: «Un incontro ad alto livello» - Parecchi i giovani

PIEVE DI TECO — Molte decine di allevatori con 150 bovini selezionati hanno partecipato lunedì alla «*Settima Rassegna Zootecnica Imperiese*» a Pieve di Teco. A fianco degli operatori liguri e piemontesi del settore erano presenti esponenti tecnici regionali che hanno potuto rendersi conto della realtà del Ponente nel difficile settore zootecnico. «*E' stato un incontro ad alto livello* — ha detto il presidente della Associazione Provinciale Allevatori (Apa), Mario [illegible] — *che segnerà una tappa fondamentale per lo sviluppo ed il miglioramento della zootecnia in provincia di Imperia*».

Pieve di Teco, in effetti, erano presenti anche numerosi allevatori e capi di bestiame del Piemonte, soprattutto della Valle d'Aosta. Spiega Siboldi: «*Abbiamo voluto offrire ai nostri allevatori la possibilità di "confrontarsi" con quanto di meglio si fa altrove, in zone ben più avanti di noi sia tecnicamente sia organizzativamente*».

Siboldi ha sintetizzato gli scopi dell'Apa, con la collaborazione della Comunità Montana, dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio, dell'Ispettorato Agricoltura e della Regione Liguria: «*Bisogna spendere meglio i finanziamenti, relativamente notevoli, posti a disposizione dalla Cee. In provincia abbiamo circa 200 allevatori che dispongono di circa 2000 capi bovini selezionati. E' un grosso passo avanti rispetto al passato ma, per migliorare ancora anche nell'interesse dell'economia dell'entroterra depresso, bisogna perfezionarci di più*».

Il presidente ha aggiunto che, per selezionare in modo migliore il bestiame, bisogna rendere confortevoli le condizioni ambientali in cui viene condotto a vivere: «*Le stalle, e le abitazioni del personale addetto, non sono ancora adeguate alle necessità. Bisogna elaborare un piano di risanamento radicale di tutto questo settore che cominci ad attrarre anche numerosi giovani del nostro entroterra*».

Un altro settore in cui intervenire è quello degli alpeggi. Dice Siboldi: «I Comuni hanno avuto completa libertà nel concedere l'uso degli alpeggi e ciò ha portato a (per)sfruttamenti dei pascoli, permettendo che su certe aree pascolasse più bestiame di quanto fosse compatibile con le condizioni ambientali. Abbiamo chiesto che la nostra associazione possa intervenire per controllare preventivamente queste concessioni. Se si vuole che il bestiame prenda vanda, e si moltiplichi, bisogna che sia allevato razionalmente, in misura adeguata alle necessità e al suo stesso valore».

Per quello che riguarda la divisione territoriale, Siboldi vede possibile un notevole potenziamento dell'allevamento bovino soprattutto nell'Alta Valle Arroscia e zone vicine mentre nella Valle Argentina e fascia occidentale della provincia, ha grosse possibilità di sviluppo l'allevamento caprino ovino, purché si [illegible] nell'ambiente e [illegible] stessa transumanza: c'è una certa polemica, soltanto in parte nascosta, contro qualche allevatore sardo che porterebbe qui le proprie greggi che comprerebbero, secondo le parole di un altro esperto «*imprevedibili e sconcertanti spostamenti*» i quali creerebbero fra l'altro attriti con gli allevatori locali.

Bruno Viano

Era stata scoperta dai carabinieri nell'inverno '78

Una casa squillo a Sanremo quattro davanti ai giudici

Processo il 21 dicembre per i proprietari dell'alloggio in via Zeffiro Massa 222 e per due favoreggiatori - Le agende con i nomi dei clienti

SANREMO — Il 21 dicembre prossimo, ospiti e clienti della casa squillo scoperta dai carabinieri in un anonimo casseggiato di via Zeffiro [illegible] 222, compariranno davanti ai giudici del tribunale di Sanremo per rispondere di reati contro la legge Merlin. Le ragazze siederanno [illegible] banco degli imputati; i clienti, nella veste estremamente scomoda di testimoni dovranno raccontare, particolari dei convegni d'amore a tassametro.

Quattro gli imputati, tutti a piede libero: Agnese Maraglia, 51 anni, conosciuta negli ambienti della prostituzione come «*Adriana la rossa*», torinese, proprietaria dell'alloggio trasformato in casa d'appuntamenti; [illegible] marito Antonio Verrienti, 56 anni, di origine calabrese, una laurea in economia e commercio, contabile e segretario particolare della moglie; Giorgia Tondelli, [illegible] anni, emiliana, amica [illegible] coppia a Brugo Vesco, [illegible] anni, portiere [illegible] in un albergo del centro.

Marito e moglie, personaggi chiave della vicenda, devono rispondere [illegible] sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; per gli altri due l'accusa è circoscritta al solo reato di favoreggiamento. Un quinto imputato — un tassista [illegible] — è stato prosciolto nel [illegible] dell'istruttoria.

La «casa squillo» era stata scoperta [illegible] carabinieri dopo qualche mese [illegible] intercettazioni telefoniche ed appostamenti particolarmente «discreti». La frequentavano ragazze di vita provenienti dalle grandi città del Nord — Torino in particolare — ed anche studentesse in vacanza e mogli insoddisfatte della routine di tutti i giorni.

La notizia dell'irruzione dei carabinieri in casa di Adriana all'epoca dei fatti — era l'in[illegible] del 1979 — aveva suscitato scalpore in città ed anche timori. In molti, per paura di finire [illegible] giornali, avevano fatto le valigie ed [illegible] partiti per una breve ed improvvisa [illegible]

Più agitati di tutti gli uomini, clienti più o meno abituali della casa, nel timore che i loro nomi e numeri di telefono fossero segnati su una delle tante agendine che i carabinieri avevano sequestrato.

Secondo il capo di imputazione Agnese Maraglia riceveva i clienti in camera e dopo averli fatti «*ripentonare*» dalle ragazze attraverso uno spioncino, per evitare che fossero parenti o amici, li affidava alle loro cure. I compensi, tranne per certe attenzioni davvero particolari, non avevano [illegible] superato [illegible] 50 mila lire. Tariffe «popolari» [illegible] stato detto. [illegible] era la verità, se il raffronto viene fatto con le case d'appuntamento delle metropoli [illegible] per ogni convegno si parla sempre di non [illegible] due-trecento mila lire.

Il portiere di notte verrà processato [illegible] avere indirizzato ad alcuni clienti dell'albergo in cerca di facili evasioni, l'indirizzo di [illegible] Zeffiro Massa 222.

Giorgia Tondelli, amica della Maraglia e ospite saltuaria dell'alloggio era stata incriminata per avere gestito l'«azienda» dal 15 giorni in cui Adriana se ne era andata in crociera [illegible] il marito, lasciando gli appuntamenti, avvertendo i clienti dei nuovi arrivi e incassando i quattrini pattuiti. Come dire: «*Adriana non chiude mai*».

g. p. m.

Tre giovani in carcere per spaccio di sostanze stupefacenti

Vende la droga ad Arma: è bloccato Diano, preso con dosi di eroina

ARMA DI TAGGIA — Da qualche giorno i carabinieri lo tenevano d'occhio convinti di trovarsi di fronte ad uno spacciatore di sostanze stupefacenti. Lo hanno seguito, fotografandolo ripetutamente con un potente teleobiettivo mentre sul lungomare di Arma si intratteneva con giovani noti alle forze dell'ordine per [illegible] loro appartenenza al mondo della droga della Riviera.

Ieri mattina è scattata la trappola ed Alessandro Benzi, 26 anni, residente ad Arma, di Taggia [illegible] via Cristoforo Colombo 2 è stato bloccato nei pressi di un bar, a due passi dal porto-canale. Di fronte alle contestazioni del brigadiere Tognarolo, si è detto estraneo a qualsiasi vicenda di droga. «*Non ho nulla* — ha protestato — *vi sbagliate, non ho mai spacciato stupefacenti*».

Alessandro Benzi

Giuseppe Raimondo

Ma i carabinieri avevano visto giusto e, a conclusione di una approfondita perquisizione sono saltati fuori [illegible] grammi di hashish. Erano avvolti in tante piccole confezioni di stagnola. La droga Benzi l'aveva nascosta negli slip. «*E' roba mia* — ha tentato [illegible] dire — *il tratto di hashish per uso personale. L'ho acquistato [illegible] uno sconosciuto per fumarmelo da solo, [illegible] tossicomane e ne faccio uso*».

Non è stato creduto e i carabinieri lo hanno denunciato per detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. Il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura e per il giovane spacciatore si sono spalancate le porte del carcere di Santa Tecla a Sanremo.

g. p. m.

DIANO MARINA — I carabinieri [illegible] Imperia hanno arrestato mercoledì [illegible] nel centro di Diano Marina. [illegible] giovani per spaccio di sostanze stupefacenti e ricettazione. Sulla passeggiata a mare, nella zona antistante il bar Stio, una pattuglia ha fermato Giuseppe Raimondo, 21 anni, residente a Cervo Ligure in via Aurelia 78. Era in possesso di [illegible] milligrammi di eroina pura, un quantitativo sufficiente a preparare [illegible] dosi, per [illegible] valore di circa 50 mila lire.

Il giovane appartiene a una buona famiglia, molto conosciuta nella [illegible]a, il padre è proprietario di un oleificio. Giuseppe Raimondo era sospettato da tempo. I carabinieri pensavano fosse coinvolto nel mercato clandestino [illegible] piccoli spacciatori. Pochi minuti prima dell'arresto era stato notato in compagnia [illegible] un altro ragazzo.

Insieme a Raimondo i carabinieri hanno arrestato anche Domenico Pellegrino, 25 anni, incensurato, nullafacente, residente a Diano Marina in vico dello Schiavo 11. Dopo un interrogatorio i carabinieri [illegible] notte scorsa hanno eseguito una perquisizione nel suo appartamento. E' stata ritrovata merce rubata, alcuni obiettivi e altro materiale fotografico.

Quasi certamente si tratta di refurtiva che Pellegrino aveva acquistato da una banda di topi d'auto. I telecheltitivi sarebbero stati rubati da alcuni [illegible] sottrazioni di apparecchiature al seguito del rally di Sanremo.

m. f.

Da 15 giorni, genitori angosciati

Ragazza di 20 [illegible] scomparsa a Sanremo

SANREMO — Una ragazza handicappata di vent'anni, Cesarina De Marco, manca da casa da quasi 15 giorni. La giovane soffre di turbe psichiche ed è stata per lungo tempo sotto controllo medico. La madre è disperata, teme che sia accaduta una disgrazia. «Me l'ha [illegible] uccisa», dice. Non sa darsi pace.

Cesarina vive con la madre, Quintina Di Castro, una sore[illegible] maggiore, e un fratello di 17 anni, in un appartamento di via Galilei, in uno dei rioni più popolosi di Sanremo.

Non lavorava e, del resto, le sue condizioni psichiche non lo avrebbero permesso. La mattina del 14 ottobre scorso Cesarina è uscita di casa per andare a fare alcune commissioni e non ha più fatto ritorno. Da allora si è persa ogni traccia: scomparsa nel nulla.

«La madre — dicono alla polizia — in questi giorni ha ricevuto numerose segnalazioni da parte di sconosciuti che sostengono di averla vista da sola o in compagnia di altre persone, ma sono tutte fonti non attendibili».

Cesarina De Marco

La giovane sarebbe stata vista quasi alla stessa ora in località diverse e distanti fra loro: Bordighera, Ventimiglia, N[illegible]. «La perdono — dice Quintina Di Castro, con le lacrime agli occhi —. La perdono perché ritorni. [illegible] non può, l'hanno rapita, o uccisa. Se è viva ci telefoni. La nostra non è più vita, è un inferno».

g. p. m.

Il senatore Canetti ha dubbi sulla nuova sede

Ma l'ufficio motorizzazione è proprio nel punto giusto?

IMPERIA — Per il nuovo ufficio provinciale della motorizzazione civile, situato in via Lattardi a Imperia, è stata davvero scelta la sede più adatta? L'interrogativo è sollevato da una disputa tra il senatore Nedo Canetti che sull'ubicazione, avanza alcuni dubbi e i ministeri delle Finanze e dei Trasporti, i quali, naturalmente, sono di parere diverso. A Formica e Balzamo il parlamentare imperiese ha rivolto un'interpellanza. «*Considerato il congestionamento urbanistico della zona, interessata [illegible] piani per l'edilizia pubblica da anni per insediamenti produttivi e residenziali e di sviluppo turistico, quali siate intraprese atte trattative per ricercare in città, in collegamento con l'arte locale, sedi più idonee all'ubicazione degli uffici?*».

Il contratto per l'acquisto dell'immobile era stato stipulato il 12 gennaio scorso tra l'intendente di Finanza di Imperia e i due proprietari, Sisto Giovannoli e Angela Borio. Il prezzo concordato era stato di 985 milioni di lire. Canetti ha chiesto di sapere se i due ministeri avevano concesso l'autorizzazione agli uffici periferici a perfezionare l'operazione, e quali sono i criteri che hanno determinato la valutazione dello stabile.

Nella risposta, Formica e Balzamo illustrano le ragioni dell'iniziativa: «*Fino al '75, la motorizzazione si trovava in viale delle Rimembranze, in pieno centro, per cui le prove di "revisione" e "collaudo" dovevano aver luogo sulle strade adiacenti, con ovvie conseguenze di congestione del traffico, pericolosità e disagio per i tecnici. L'amministrazione dei trasporti decise allora di realizzare in località Piani una stazione di controllo, e di comprare un immobile nelle vicinanze, per accentrare tutti i servizi in un solo posto, e fornire maggiori comodità agli utenti*».

Secondo i due ministri, è stata utilizzata una delle pochissime aree a disposizione, e per di più demaniale: «*La soluzione è stata ritenuta adeguata anche su parere favorevole della commissione interministeriale apposita, ed è stata studiata pure dal Comune di Imperia. Il prezzo è stato fissato in base alle stime dell'Ufficio tecnico erariale, e il progetto è stato approvato sia dall'avvocatura distrettuale dello Stato che dal Consiglio di Stato*».

s. d.

Lo ha disposto la magistratura a Ventimiglia

Si vuole a Grimaldi ordinata l'autopsia

VENTIMIGLIA — La magistratura di Ventimiglia, in base ad alcuni accertamenti, ha disposto l'autopsia sulla salma di Gennaro Talia, 68 anni, abitante in frazione Grimaldi Superiore in via Voronov 33, che mercoledì scorso, alle 13, s'era sparato una fucilata al ventre in una crisi di sconforto. L'autopsia sarà eseguita questa mattina dal professor Marcello Canale, dell'Università [illegible] Genova, all'ospedale di Ventimiglia.

Pare che le autorità abbiano disposto l'esame perché [illegible] corpo dell'uomo, oltre al foro provocato dal fucile da caccia, sembra sia stata riscontrata una ferita precedente alla fronte (dall'inizio del naso verso il cuoio capelluto).

Sembra inoltre che prima del tragico fatto ci sia stata una violenta discussione in famiglia, forse degenerata. Il litigio potrebbe forse aver provocato l'attuazione dell'insano gesto in un soggetto già psicologicamente depresso e fisicamente debilitato.

i. m.

Scontro fra motorini

IMPERIA — Scontro frontale fra motocicli ieri mattina lungo la strada a monte dell'abitato di Barrheto, sull'argine destro del torrente Impero. L'incidente è accaduto poco prima delle 8.

Gianni Benvenuto, [illegible] anni, abitante in località Campirosai ha riportato la frattura esposta del femore destro e la sospetta rottura della rotula.

Anche il conducente dell'altro motociclo, Poggi Gallo, [illegible] anni, originario di S. Casciano (Sondrio) ha riportato [illegible] frattura esposta del femore destro. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi di 40 giorni.

(m. f.)

Le elementari della frazione «abbandonata»

La scuola di Trucco ora avrà il bidello

VENTIMIGLIA — La pluriclasse con 21 bambini delle scuole elementari di Trucco, una frazione di Ventimiglia nella Val Roja, avrà dal 2 novembre prossimo non soltanto il bidello tutti i giorni, dalle [illegible] alle 16.30, [illegible] organizzerà anche il doposcuola con la refezione.

La situazione di disagio in cui si trovava la scuola era stata denunciata alcuni giorni fa, dopo la telefonata [illegible] prima che avvisava di una bomba nell'edificio.

Polizia e carabinieri accertarono che si trattava soltanto dello scherzo di un [illegible] mane, poiché nessun ordigno esplosivo fu rinvenuto. Alcuni genitori, stanchi di vedere la sporcizia dilagante (una bidella andava molto saltuariamente a pulire), i locali riscaldati con stufe a kerosene malfunzionanti, servizi igienici e infissi vecchi, hanno protestato richiamando l'attenzione della stampa e degli organi competenti su una situazione che era divenuta insostenibile.

L'assessore alla pubblica assistenza, Mario Rossi ha detto: «*Per il riscaldamento sostituiremo le stufe con altre più funzionanti, e per il [illegible] stiamo facendo il possibile anche perché il 2 novembre [illegible] inizio il doposcuola che implica quindi un servizio di sorveglianza con bidello fisso. Manderemo anche una squadra di giardinieri del Comune per mettere in ordine il parco*».

l. m.

Nuovi [illegible] delle corriere per i «morti»

IMPERIA — In occasione della Commemorazione [illegible] defunti, l'Amat anche quest'anno organizzerà, nei giorni 1 e 2 novembre, un servizio straordinario di pullman per il cimitero di Porto Maurizio. Frequenza ogni venti minuti dal capolinea di via Cascione, con il seguente itinerario: via Cascione, corso Garibaldi, penalina, viale Matteotti, viale Rimembranze, piazza Roma, via Artallo, cimitero di Porto Maurizio.

Orario delle partenze antimeridiane da via Cascione per il cimitero: 8,20, 8,40, 9,00, 9,20, 9,40, 10, 10,20, 10,40, 11, 11,20. Dal cimitero per via Cascione: 8,50, 9,10, 9,30, 9,50, 10,10, 10,30, 10,50, 11,10, 11,30. Orario partenze pomeridiane da via Cascione per il cimitero: 14, 14,20, 14,40, [illegible] 15,20, 15,40, 16, 16,20, 16,40, 17, 17,20. Dal cimitero per via [illegible]erione: 14,10, 14,30, 14,50, 15,10, 15,30, 15,50, 16,10, 16,30, 16,50, 17,10, 17,30.

(m. f.)

Oggi vi dico

le grandi novità dell'abbonamento '83

Come ben sapete, con l'abbonamento, il giornale vi costa poco più di 300 lire e ve lo garantite per 1 anno a prezzo bloccato.
Ma ciò che forse non sapete ancora sono gli straordinari regali che vi aspettano: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, oppure 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo set da gioco. Perciò, a conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, ne deriva che il giornale finirà per costarvi ancor meno di 300 lire.
Poi, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, potete vincere TvColor, bianco e nero e radio, tutti apparecchi Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, in cui saranno messe in palio una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio e televisori Brionvega, a colori e in bianco e nero.
Prendete fiato, ci sono altre due novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui invece di scegliere un regalo vi regalate un ulteriore sconto; e l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante di fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco di più se scegliete la formula "con regalo". Per concludere, un consiglio da amico: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, ma anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore e farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/65683334, o al Salone di via Roma, telefono 535113. Oppure al vostro edicolante.

UNA ECCEZIONALE INIZIATIVA

FIAT 127 DIESEL
superbollo compreso nel prezzo
FIAT 131 BENZINA
assicurazione e bollo compresi nel prezzo
FIAT 131 E ARGENTA DIESEL
superbollo compreso nel prezzo
... E sino a fine ottobre **PREZZO BLOCCATO**
per tutte le vetture disponibili.

Solo presso la:
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
SAN REMO - C.so Matuzia 113 - Tel. 61.501 FIAT

Domani sul ring del Teatro Ariston l'atteso scontro dell'anno

La notte delle stelle a Sanremo è poker con la boxe mondiale

Mattioli, Benvenuti e Corro i precedenti laureati - Ora Obelmejas ritenta dopo 15 mesi di strappare la [illegible] dei medi a Hagler, «bombardiere calvo» imbattuto dal '76

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

SANREMO - Tra il grande pugilato e Sanremo il matrimonio continua. E' una vicen[illegible] che dura ormai più [illegible] vent'anni. Ha sofferto periodicamente [illegible] lunghe separazioni tuttavia non è mai arrivata al divorzio. Il legame tende anzi a rafforzarsi, da quando l'utilizzazione [illegible] satellite artificiale e l'accentuata frequenza degli spettacoli pugilistici in «mondovisione» hanno reso ancora più appetibile questo rapporto tra turismo e pugni.

La storia [illegible] grande boxe sulla Riviera dei Fiori è incominciata nell'agosto del 1958, ventiquattro anni [illegible] quindi, col campionato d'Europa dei pesi piuma tra Sergio Caprari ed il belga Jean Sneyers. Da allora il teatro Ariston il tendone di un circo od altri impianti sanremesi, hanno ospitato ben 15 campionati d'Europa e 3 campionati del [illegible]do, a cui si sono aggiunte [illegible] tre manifestazioni di rilievo internazionale, come il «Tomorrow's champions», la sfilata dei campioni del futuro che portò alla ribalta, tra gli altri, quel Davey Moore che ora domina la scena come campione del mondo dei medi junior.

I nomi di Marvin Hagler e di Fulgencio Obelmejas, protagonisti del campionato del mondo dei pesi medi di domani sera [illegible] teatro Ariston, [illegible] aggiungono a quelli di Mattioli, di Benvenuti, dell'argentino Hugo Corro, primatisti degli altri tre mondiali «made in Sanremo».

[illegible] chiaro che questo avvenimento surclassa tutti i precedenti e giustifica pienamente il contributo [illegible] 150 [illegible] lioni di lire garantito agli organizzatori dal Comune [illegible] Sanremo. La teletrasmissione in diretta in America, a cura di un potente «network» come [illegible] Nbc, nonché lo scomodarsi di un esercito della Rai-tv che parteciperà in forze [illegible] grande notte dei pugni, garantiscono agli interessi turistici della Riviera [illegible] un ritorno pubblicitario [illegible] valore senza precedenti.

Il valore del match mondia[illegible]

La furia di Marvin Hagler che domani sera difenderà il titolo

[illegible] le è al disopra di ogni sospetto, non tanto per la validità dello sfidante venezuelano, quanto per la prorompente personalità del «bombardiere calvo». Marvin Hagler, una belva che sul ring [illegible] trasforma in una selvaggia macchina da pugni. Hagler [illegible] perde più un incontro dal 1976, [illegible] campione del [illegible] quando nel settembre 1980 distrusse spietatamente a Londra Alan Minter, è l'uomo che praticamente ha costretto Vito Antuofermo ad abbandonare la boxe.

Di fronte a lui, un personaggio [illegible] selvatico, [illegible] forse anche meno pugile. Fulgencio Obelmejas, un ricco proprietario venezuelano che [illegible] boxe si è dedicato per passione [illegible] non certo per fa[illegible]. [illegible] un fisico perfetto, [illegible] culturista, una [illegible] d'ebano. Ha [illegible] doti potenziali del campione, compresa la potenza di pugno, ma gli mancano la rabbiosa volontà di vincere, la capacità di soffrire sul ring. Per questo, [illegible] non solo per questo (anche una bronchite fu [illegible] handicap per lui) [illegible] quindici mesi [illegible] prima grande occasione [illegible] Hagler. Ora ritenta, sperando che il desiderio di vendetta e le perfide battute di cui lo fa quotidianamente oggetto il tracotante campione del mondo, risveglino un po' di quel temperamento che i troppi dollari hanno abbastanza annacquato.

La «notte [illegible] Sanremo» [illegible] è però tutta nei pugni di Hagler e di Obelmejas. Vedremo sul ring (e lo vedranno anche gli americani) quel Nino La Rocca (italiano «in fieri» su cui la nostra boxe conta moltissimo e vedremo intorno al ring una parata [illegible] divi, di [illegible] pionti, [illegible] personaggi grandissimi [illegible] tutti Sugar Ray Leonard, il fuoriclasse che ha appena lasciato la boxe per una lesione ad un occhio e che proprio in questi giorni è stato designato da [illegible] giuria di esperti internazionali come il miglior pugile del mondo.

Gianni Pignata

Improvviso sfoltimento dei quadri alla Sanremese

Melillo ceduto al Savona il menisco blocca Paolini

Infortunato Filippich in allenamento - Scaburri e Pietropaolo chiedono la «buonuscita» - Bertocchi al Pinerolo - Oggi l'assemblea

SANREMO — E' fatta: Cesare Melillo passa dalla Sanremese al Savona. La scambio tra le due squadre cugine rivali è stato ufficializzato ieri pomeriggio dalla società biancazzurra. Melillo, che in un primo tempo si era opposto al trasferimento, ha accettato di vestire la casacca biancoblù, dopo un colloquio a Milano con il presidente Barra. La cessione è a titolo definitivo. La cifra, per ora, è top-secret.

Partito Melillo, ora la Sanremese è alla ricerca di un nuovo attaccante. Si punta su Baroni del Varese e la trattativa è vicinissima alla conclusione. Borra, attivissimo sul calciomercato d'autunno, starebbe cercando di superare gli ultimi ostacoli. Ieri [illegible] anche ceduto, in prestito, con diritto di riscatto, Marzio Bertocchi al Pinerolo: si chiude così la parentesi sanremese dello sfortunato attaccante, apparso come una meteora sulla platea matuziana.

Non ancora del tutto risolto, invece, il problema di Scaburri e Pietropaolo: vogliono una «buonuscita» per lasciare Sanremo con destinazione Livrea. Comunque [illegible] hanno detto no al club piemontese che, tra l'altro, offrirebbe loro prospettive di lavoro per il dopo-calcio. Anche per questo, Pietropaolo, che aveva rifiutato molte società di C2, ha accettato [illegible] declassamento.

Menisco — Intanto, però, Barra e soci dovranno pensare probabilmente ad un nuovo centrocampista. Paolini, infatti, dovrà essere operato al menisco e rimarrà lontano dai campi di gioco per almeno quattro mesi. Lo ha sentenziato il prof. Chiapasco a Novi Ligure, lo stesso che lo opererà la settimana prossima. Problemi anche per Filippich: ieri in allenamento si è ferito al cuoio capelluto. Un taglio vistoso. Trasportato, con l'ambulanza, all'ospedale di Savona, dopo una serie [illegible] esami radiografici, si è visto praticare alcuni punti di sutura.

L'orto della folla — Novità, intanto, ieri al «Comunale» per la partitella infrasettimanale in famiglia della Sanremese (con la novità Negri). Il neobiancazzurro ha fatto anche un gol). [illegible] stadio, una cinquantina [illegible] registrata ha difeso l'orto della folla, fornita da una televisione privata: è [illegible] dei nuovi sistemi «psicologici» adottati nella preparazione biancazzurra. Un orto fedele all'originale, anche se gli spalti erano vuoti. Un effetto singolare [illegible] questa.

Assemblea — Oggi pomeriggio, alle 18, ci sarà l'assemblea annuale della società. Si svolgerà presso la sede sociale in piazza Mazzini. Tra i punti all'ordine del giorno, la sostituzione nel consiglio direttivo del dirigente Delbecchiano che, per ragioni di lavoro, non ha potuto accettare l'incarico.

Bruno Monticone

Trasmissione su schermo gigante

SANREMO — La «notte dei pugni» sarà trasmessa su schermo gigante [illegible] Teatro Centrale, ad un centinaio di metri dal ring principale. Sarà lo stesso schermo utilizzato in luglio per il «Mundial» spagnolo. La decisione è stata presa per l'impossibilità di reperire, a pagamento o in omaggio, biglietti per la grande manifestazione pugilistica in tutto cinque incontri, per quattro ore di boxe. Il prezzo di ingresso sarà di 5 mila lire. I biglietti saranno in vendita da oggi.

(b. m.)

I dirigenti [illegible] Savona hanno comunicato ieri pomeriggio il nome del nuovo allenatore

Affidata a Caboni l'eredità di Cucchi Capello: «Il nostro obiettivo è la C1»

L'ex sanremese nelle ultime ore [illegible] vinto [illegible] concorrenza di [illegible]ni e Giorgis - I dirigenti biancoblù: «Non tollereremo [illegible] minima sbandata: chi sbaglia paga» - La squadra anticipa a domani l'incontro [illegible] S. Elena Quartu

SAVONA — *Cesare Melillo, attaccante, Ezio Caboni allenatore: sono gli acquisti dell'ultima ora del Savona. Hanno battuto [illegible] forte concorrenza, specie il tecnico, visto che sino all'ultimo è stato in ballottaggio con Gianni Bui e Lamberto Giorgis.*

La notizia, [illegible] telefonata ieri sera, dal calcio mercato di Milano, dove si è trasferito assieme al suo vice Werner Mitaroli e al direttore sportivo Tino Cicori, il presidente Leo Capello. Il mercatino natalizio chiuderà i battenti soltanto alle [illegible] di stasera. «Mi trovo a Milano sino all'ultimo momento — ha detto Capello — perché potrebbe capitare qualche altra buona occasione». Dal tono della voce apparso soddisfatto «Il [illegible] altro obiettivo — ha aggiunto — rimane la C1.

Ezio Caboni è dunque il sostituto di Pierino Cucchi [illegible] unirà oggi ai biancoblù per assistere, domani pomeriggio, alla partita di Quarto S. Elena, ma farà soltanto l'osservatore. Assumerà ufficialmente il comando della squadra, soltanto da martedì prossimo. Per Cesare Melillo dipenderà [illegible] Chiesardi giocare o meno in Sardegna. L'attaccante, che è stato a lungo «inseguito» dalla società biancoblù, quale spalla ideale di Petrini, dopo il brutto infortunio capitato a Lucchini, è allenato, tant'è vero che domenica scorsa ha giocato con la Sanremese contro il Brescia.

Il licenziamento di Cucchi ha riacceso l'interesse attorno alla squadra, dopo la cocente delusione della sconfitta interna e opera dello Spezia. I dirigenti biancoblù dicono: *«Dobbiamo dare uno scossone, dispiace per Cucchi, ma non avevamo scelta. Però [illegible] che i giocatori, d'ora innanzi, dovranno [illegible] all'erta: non tollereremo [illegible] minima sbandata, chi sbaglia paga, e tutto. La società è pronta a un nuovo salasso finanziario perché spera nella comprensione degli sportivi savonesi e, [illegible] pratutto, perché ritiene di potercela ancora fare a conquistare la promozione in C1. Ecco perché, contrariamente agli anni scorsi, abbiamo deciso di salire a piè pari la barricata e affrontare a muso duro una situazione che sarebbe stato pericoloso lasciar profferire troppo a lungo».*

Nella fase di interregno, la squadra è affidata a Italo Chiazzadi. L'allenatore in seconda del Savona si è gettato a capofitto nell'impresa e domani pomeriggio sarà in panchina a Quarto S. Elena. Ieri mattina ha portato [illegible] campo il dott. D'Arquino, uno psicologo [illegible] cui si serviva anche Giorgio Canali. *«Ha preso in disparte i ragazzi — dice Chiazzadi — li ha quasi confessati uno per uno, sono certo che è riuscito a liberarli di certi affanni interiori e a caricarli a dovere per la partita di domani. Al resto ho pensato io, curando a fondo la preparazione sul ritmo e la velocità. Sono pronto a giocarmi [illegible] carriera che la Sardegna il Savona conquisterà [illegible] risultato positivo. E poi vengo chi [illegible] le, anche un «mago» [illegible] panchina. L'importante che nei momenti difficili la società possa far conto su un collaboratore come il sottoscritto che è sempre pronto, come Garibaldi, a pronunciare il fatidico "obbedisco". Ma al momento di rientrare nei ranghi, intendo avere la coscienza a posto».*

La combattuta partita oggi dall'aeroporto di Genova e rientrerà domani sera, verso le 19,30, a Milano Linate. In che formazione il Savona affronterà il S. Elena Quartu? [illegible] Chiazzadi non si sbottona troppo, però preannuncia [illegible]fi tra i pali, Scanferini e Tumellero marcatori, Zerbetto, Marini, Dainese a centrocampo, [illegible] Vianello a far da suggeritore. Poi Petrini di punta. E gli altri? *«Vedremo — dice l'Italo volante — dopo la preparazione di rifinitura. Ho la mente di schierare Galasso mediano di spinta. Mi sembra l'uomo più adatto dopo la squalifica a sorpresa di [illegible], che ha fatto naufragare le mie iniziali intenzioni. Questa punizione è stato un fulmine a ciel sereno, non me l'aspettavo proprio. Ho qualche dubbio in particolare per la seconda punta che dovrà fare il pendolo a favore di Petrini».*

Ivo Pastorino

Il ritorno del «maestro»

Per i tifosi della Sanremese sarà certamente un problema. Per loro, Ezio [illegible] è qualche [illegible] più [illegible] allenatore: è una specie di «monumento» dalla tenuta insostituibile, anche adesso che ben tre allenatori, dopo di lui, si sono alternati sulla panchina biancazzurra. E i tifosi ora che il «loro» Caboni sarà alla guida del Savona, squadra con cui notoriamente il biancazzurro [illegible] lega troppo avranno per lui passioni ed emozioni un po' contrastanti.

[illegible] Caboni è forse un caso unico come «mister». Innamovibile perché, per avendo tutte le caratteristiche professionali di un tecnico consumato, non è un «professionista». Lui è un maestro elementare, un lavoro che non ha mai rinnegato per il football. Quando guidava la Sanremese, insegnava al mattino ed al pomeriggio calzava scarpe bullonate e tuta per allenare la squadra. Forse era l'unico in Italia almeno a livello [illegible] C1, ma [illegible] alla cattedra non ha mai rinunciato. Uno sguardo previdente al futuro. «Anche una pensione di sfogo per non farsi crogiolare troppo dal calcio», confida un giorno ad un amico. E per conciliare tutto, aveva rifiutato anche ad offerte allettanti, ma troppo lontane, per-

Ezio Caboni al Savona

me quella che un giorno gli arrivò dall'Anconitana. A Sanremo lo chiamano tutti «il maestro». E mai titolo fu più aderente alla realtà.

Caboni a Sanremo è stato il classico «enfant du pays». Era nato, è vero, a Borzonasca, vicino a Genova ma abita [illegible] sempre nella città dei fiori come calciatore è cresciuto nella vecchia Carlin's Boys poi passo giovanissimo alla Sanremese, con cui esordì, a 20 anni di età, nel 1963, in [illegible]rie C. [illegible] sua carriera è stata sempre legata alla Sanremese, dalla serie C fino agli anni 5[illegible] della Promozione. Caboni è stato il capitano e la «bandiera» della squadra. Poi diventò [illegible] allenatore: prima [illegible]me «secondo» di Mario Ventimiglia, [illegible] tecnico della squadra «Berretti», poi improvvisamente nel dicembre 1978, allenatore della prima squadra, dopo l'esonero [illegible] Ezio Fontana.

Doveva essere una soluzione provvisoria, ma a buon diritti Caboni si confermò praticamente da solo. Vinse il campionato di C2, passò in C1, guidò la squadra in un campionato «storico», concluso al quarto posto con tanti rimpianti per non aver creduto prima nei propri mezzi. Poi, in estate, quando aveva già [illegible] conferma in tasca, l'improvviso «gran rifiuto» nel luglio [illegible] pochi giorni prima dell'inizio della preparazione, salutò tutti e rendò ad [illegible] la formazione «Primavera» della Sampdoria dove è rimasto fino all'estate [illegible]. «Non ce la faccio più a fare il pendolare tra Genova e Sanremo, così [illegible] sono [illegible]sso», spiegò. Già, perché naturalmente ha continuato a fare il maestro.

b. m.

GIOVANILI — Disturbato dalla pioggia l'ultimo turno eliminatorio delle Coppe

I recuperi sono l'ultima spiaggia per completare le qualificazioni

Diciassette le squadre già sicure [illegible] passaggio di turno - Punteggio pieno per Auxilium e Vado A

La pioggia [illegible] rovinato l'ultimo turno delle coppe precampionato giovanili. Ora, per conoscere il nome di tutte le formazioni che passano [illegible] secondo turno, bisognerà attendere alcuni recuperi.

Coppa Bacigalupo — Auxilium, [illegible] Giorgio Albenga, Finale Ligure, S. Nicolò, S. Cecilia, Celle e Lavagnola 78 si sono guadagnate il passaggio [illegible] secondo turno. Per conoscere il nome dell'ottava squadra sarà necessario il confronto tra Quiliano e Legino (girone Di sospeso domenica scorsa e probabilmente in calendario lunedì prossimo, 1 novembre).

Il grosso personaggio tra gli allievi [illegible] Agostino «Sirio» Di Maggio, una vita tra i [illegible] della Prima categoria con l'allora gloriosa maglia dell'Albisola ed ora da parecchi anni uno dei tecnici di grido delle giovanili della S. Cecilia. Col suo «secondo», Carlo Ghiglia, sta portando alla ribalta una schiera di giovanissimi arancioni, da Spirito a D'Angelo a Ciambellano e Amoura, e tanti altri.

Figura di primo piano [illegible] anche Pulito Petrano, giovane e volenteroso presidente del Quiliano, che spera in una qualificazione degli allievi, dopo aver ristrutturato tutto il settore giovanile della società. Coi suoi collaboratori, Mauro Grosso e Flavio Gandi in primis, sta svolgendo un grosso lavoro. La tradizione calcistica quilianese [illegible] destinata a rinverdirsi.

Coppa Vinci — Auxilium, Boys Vado, Lavagnola 78, Albisola A e Vado [illegible] sono finora le uniche formazioni certe di passare [illegible] «quarti». Rimane incerto il girone B, dove le gare Borghetto-S. Francesco [illegible] e S. Nicolò A-Toirano diranno chi ha diritto al sesto posto al sole [illegible]. Per i ripescaggi, mentre si attendono anche altri recuperi (Veloce-Savona e Finale-Boys Vado) sembrano favoriti [illegible] Filippo Neri (con 8 punti e praticamente sicuro), Villapiana e Finalborghese.

Ivo Brancaleoni, chi [illegible] lo ricorda nelle file del Genoa? Ora, ad Alassio, da parecchi anni si cura del settore giovanile granata, dopo aver vestito anche la maglia della prima squadra, negli ultimi anni della carriera. Con lui allievi e giovanissimi hanno dominato i gironi della Coppa e si candidano ad un ruolo di protagonisti in campionato. E' l'uomo più importante dei rivali dell'Albenganese.

Con l'Auxilium, è il Vado A l'unica squadra ad aver chiuso a punteggio pieno i gironi eliminatori. Il settore giovanile del Vado è inoltre presentarlo. Da anni raccoglie ovunque [illegible] e successi. In questo caso non è uno solo il «personaggio», ma tutta una società.

Coppa Canalbi — S. Filippo Neri (per differenza reti), Vado A, Savona A, Quiliano e S. Nicolò sono le qualificate. Anche qui c'è l'interrogativo dei recuperi per conoscere i nomi delle tre ripescate, che potrebbero essere Bastia Villanovese, Albisola A e Cengio, col possibile inserimento al posto di una di queste, della Spotornese.

Quest'anno il vivaio del Savona [illegible] a far [illegible]. Lo dicono i risultati e gli arbitrati. Merito senza dubbio di Furio Robello [illegible] riorganizzato il settore partendo [illegible] zero affidandosi a gente [illegible] mestiere da Panucci a Barison, a Piero Jannicelli, all'esperto Bruno Curti.

Altra società sulla cresta dell'onda è l'Albisola, che coi gli allievi regionali e gli esordienti sta raccogliendo i frutti migliori. Arena e Caserta (tra i tecnici) sono i fieri all'occhiello del club biancoceleste che dopo il ripescaggio in Prima categoria sta investendo le basi per un ritorno ai vertici del calcio dilettantistico.

r. bg.

Hockey su prato: pareggio (1-1) a Pontedecimo

Savona, il primo punto in B [illegible] domenica il derby [illegible] Imola

SAVONA — Primo punto per il Savona HC in serie B [illegible] hockey [illegible] prato e primo rinvio stagionale per il Liguria Mobilcasa.

Il Savona è riuscito a pareggiare (1-1) sul terreno [illegible] l'HC Genova, a [illegible] I savonesi sono passati in vantaggio per primi [illegible] del primo tempo, grazie a un rigore trasformato da Maurilli. Nel corso della prima frazione, i ragazzi di Gherzi e Merelli hanno ancora attaccato, sfiorando a più riprese il raddoppio. Nella ripresa, «show» arbitrale ai danni del Savona, con le espulsioni di Boraschi e Pinna e le ammonizioni di Macchi e Maurilli. A un quarto d'ora [illegible] fine, la bella, col pareggio dei genovesi, [illegible] azione forse viziata da fallo.

Liguria Mobilcasa e Real Genova hanno dovuto rinunciare al confronto diretto, a causa dell'impraticabilità del campo. Il recupero sarà fissato dalla federazione ligure.

Domenica, grande appuntamento, alle 11, a Zinola, per il derby stracittadino. La tradizione più recente parla a favore del Savona, che due anni fa ottenne [illegible] dei quattro punti in palio nelle due gare. Le polemiche [illegible] allora hanno adesso lasciato posto ad una fattiva collaborazione tra i due club. Anche sotto questo profilo, è prevedibile [illegible] fronte meno [illegible] che [illegible] passato. I favori del pronostico vanno al Savona, che dovrà però rinunciare [illegible] squalificati.

Domani parte anche il campionato allievi, che nella prima fase vedrà impegnate quattro [illegible] liguri: Liguria Mobilcasa, Amatori HC Rettifica Savonese, Real Val Bisagno Genova e Cus Genova. Al primo turno si giocano Mobilcasa-Amatori e Real-Cus Genova. Favorito il Ligoria.

Sia per [illegible] presentata. Intanto, una nuova società savonese [illegible] hockey su prato. E' slavotta il tratta di una squadra femminile, che viene a colmare un vuoto nello sport cittadino. Per iniziativa [illegible] Carlo Colla e Maurizio Mearelli (anche qui) un esempio di collaborazione tra Liguria e Savona) si sta lavorando per le «hockey-girls».

r. bg.

Le decisioni del giudice sportivo

Pioggia di squalifiche Porcù (Legino): 4 turni

Pioggia di squalifiche in Promozione. Il giudice sportivo dilettanti ha sospeso per due turni Russo (Alassio), per una Grosso e Manitto (Veloce). Mostini e Pedron (Corniglianese), Pinto e Nanise (Argentina), Giannini e Loicino (Varazze), più Perla (Alassio) una giornata e Giunta (Argentina) due giornate, non espulsi dal campo domenica scorsa.

Prima Categoria: due turni di stop ad Alberto Franchi (S. Filippo Neri) e Scossari (Pietra Ligure), uno a Vadori (Bastia Villanovese), [illegible] turno anche a due non espulsi, cioè Pizzorno (Cengio) e Dominici (Pietra Ligure).

Tra i dirigenti, squalifiche fino al 10 novembre per Mario Bancia, allenatore del Ceriale, e fino al 3 novembre per Enzo Piraldo del Bastia.

Seconda: quattro giornate a Porcù (Legino), per aver calciato del fango addosso all'arbitro; due a Bennati (Fornaci, non espulso) e una a Morganella (Cerina Sanremo) e Nobile (Lavagnola 78). Multa di 10 mila [illegible] al Sanremo 80, e sospensioni ai dirigenti Narducci (Sanremo 80), fino al 3 novembre e Berruti (Lavagnola), fino al 10 novembre.

Nella Under 19 regionale, due domeniche di riposo forzato per Grillo (Vado) e [illegible] (Varazze), e [illegible] per Rossi (Taggese), Fasuolo (Argentina), Bracco (Cairese), Beretteri (Intemelia), Badino (Arenzano) e Pasqualini (Alassio).

r. bg.

Quarto posto di Papa agli «europei» della montagna

Continua il momento magico del motociclismo imperiese

Imperia. Mino Papa, in volo alla sua moto, s'è classificato quarto in una gara in Austria (Tel.)

IMPERIA — Sempre in bella evidenza i centauri imperiesi. Nella gara di Bergrennen, in Austria, prova valevole per il campionato europeo della montagna, Mino Papa si è classificato al 4° posto (classe [illegible] cc.). Il giovane portacolori del M. C. Imperia ha raggiunto il 5° posto assoluto nella graduatoria finale europea.

Il suo piazzamento poteva anche migliorare: purtroppo, nei mesi di aprile e maggio, Mino ha dovuto disertare due prove per motivi di lavoro.

Quello imperiese è [illegible] dei pochi gruppi sportivi liguri a praticare [illegible] specialità. Sia in provincia che in regione non esistono motodromi o piste di allenamento. Per partecipare alle gare in calendario, di velocità o in salita, gli appassionati [illegible] settore si sottopongono a veri «tour de force».

A fianco [illegible] Mino Papa gareggiano anche Antonio Marro, Mauro Silvestri, Antonio Bruno (junior), Danilo Iglia, Angelo Balestra (gentlemen), Ugo Fruet, Roberto Costantini (promozionale). Venti i candidati del settore Trial, 50 dell'Enduro, 3 [illegible] motocross [illegible] del Motoraduno.

«Speriamo — dicono i dirigenti — che il numero degli appassionati aumenti ancora e che gli amministratori comunali ci regalino presto un impianto fisso [illegible] le gare di allenamento».

Fra i programmi del Moto Club Imperia per la stagione '83-'84, è in cantiere anche l'organizzazione di una prova di cross in salita. I resti [illegible] ritrovati e il progetto è subordinato alla possibilità [illegible] reperire idonei [illegible] sponsor. Sarebbe un traguardo molto importante, per non lasciare Mino Papa da solo a difendere i meritati successi imperiesi.

m. f.

Conquistata la qualificazione a Sestri [illegible] Genova

Un altro passo verso il titolo dei ginnasti della Fratellanza

SAVONA — Ginnastica artistica, judo e salvate: queste le principali novità della settimana a Savona.

Ginnastica — Due grossi risultati sono arrivati a Savona grazie ai giovani ginnasti della Fratellanza. La squadra maschile allievi, guazzando[illegible] seconda alle spalle dell'Us Sestri Ponente [illegible] qualificazioni regionali, ha [illegible] guito il diritto a partecipare alla finale di Modena del 14 novembre prossimo. I giovani del maestro Frau hanno preceduto la Pro Chiavari. Erano in gara Barisone, i fratelli Giusellini, Cantini, Galuppo, Giacopelli e Sugliano.

La selezione regionale individuale di categoria juniores femminile, disputata domenica nella palestra dell'Andrea Doria a Genova, ha confermato il momento magico delle giovanissime della Fratellanza. Dietro alla genovese Coppola, vincitrice assoluta, si sono piazzate Federica Dusatto, Chiara Grasso e Ondine Almevik, mentre Sabrina Pertino è finita ottava. Tutte e quattro le savonesi si sono qualificate per la fase interregionale, in programma a Novi Ligure il 20 e 21 novembre.

Judo — Domenica a Roma si svolgerà la fase finale dei Giochi della Gioventù di judo, alla quale saranno presenti anche due giovanissimi allievi della Società Judo Serenella di Savona, cioè Dino Vercelli e Sergio Amedeo. I due piccoli judoisti del club savonese, di recente fondazione, si sono qualificati nel corso delle fasi provinciali e regionali, risultando fra i migliori delle rispettive categorie.

Savate — Lunedì alla palestra delle scuole medie «Guidobono», il Cs Savate Savona ha ripreso l'attività per la stagione 1983-83. Il sodalizio del presidente Luciano Stazi anche quest'anno punterà molto su Sandra De Alexandris. Il vicepresidente allerta che lo scorso anno fu secondo ai campionati liguri, e potrebbe questa volta tentare la carta degli italiani.

Le lezioni si tengono ai lunedì giovedì e venerdì [illegible] 20 alle 22.

Nessun rappresentante nel comitato

Il Ponente, parente povero del tennis tavolo ligure

Il tennis tavolo ligure è un calderone ribollente di polemiche. A dimostrarlo, se ancora ce n'era bisogno, sono state le 6 ore di lavori, relazioni, controrelazioni e polemiche, che hanno caratterizzato l'assemblea delle società, svoltasi a Genova, per la rielezione del comitato regionale. Anche se, ufficialmente, tutti si sono dichiarati soddisfatti (accettando le cose per il bene del ping-pong ligure») parecchi sono usciti con le ossa rotte dalla riunione. E fra questi, certamente, le province di Imperia e Savona che, nel nuovo consiglio regionale, non hanno neppure un rappresentante.

Il neopresidente Domenico Castellano, che subentra a Nicola Ferrarese, è genovese (e la sua candidatura è stata lanciata dai sanremesi Massacane, i consiglieri Quaglia, Morino, Ferrazzano e Piore sono anch'essi genovesi). Perfigli è spezzino. Arcuno è di Lavagna. Il primo dei non eletti è Raffaele Regina.

Non è certamente un fatto positivo per il ponente della provincia di Imperia, dove c'è un'attività vivace, e testimonia per quella di Savona, dove le iniziative vivono o decollano ed avrebbero bisogno di una spinta maggiore (tra l'altro all'assemblea non c'erano rappresentanti savonesi coinvolti in un incidente stradale).

E' probabile adesso, che le polemiche si riversino in sede provinciale. Ad esempio, Regina, escluso dal settore ligure, potrebbe voler riprendere in mano il consiglio provinciale.

b. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Annecchia 7a, tel. 543.241): Porky's la rapacetta perversa. V. 18. Or. 15,10, 22,40. L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel. 208.549): Trafficante con Mario Merola e Ione D'Angelo. L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.427): La ragazza di Trieste, P. Festa Campanile, con B. Gazzara, O. Muti. Or. 15, 17, 19, 21, 23. L. 4000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 500.410): Mano Rubber con M. Ford. L. 4500. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40.
CHIABRERA (via Colombo 11, tel. 560.560): Condannati al piacere. V. 18. Ap. 15,30 ult. 22,40. L. 4000
GIOIELLO (via Balbi 10r, tel. 295.801): Buber erotica di notte. V. 18. Or. 15, 17,30, 19,30, 22,30. L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 594.403): Secco e vetentissi. Or. 15,30, 18,10, 20,30, 22,30. L. 4500
IDEAL (corso Montegrappa 1, 663.362): Rocky III con S. Stallone. Ore 16, 18,20, 20,25, 22,30. L. 4500
LUX (via XX Settembre 256r, tel. 567.493): Spaghetti house, G. Paradison, Nino Manfredi. Or. 15,30, 17,30, 19,15, 21, 22,45. L. 4500
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni. V. 14. Or. 16, 18, 20,20, 22,30. L. 4500
[redacted] (corso Buenos [redacted] 92r, tel. 348.294): Grease 2. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4500
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Tenebre. Dario Argento. Or. 15,30, 17,30, 19,15, 21, 22,45. L. 4500
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Forza vasca con R. Pozzetto e L. Antonelli, regia P. F. Campanile. Or. 15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. L. 4500
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Ghl, Angelica. Ver. 18. Ap. ore [illegible] 22,10. L. 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 11r, tel. 368.552): Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen. Or. 16, 17,30, 19,10, 20,45, 22,30
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589.512): Poltergeist. Regia T. Hooper. Or. 15,45, 18, 20,20, 22,40. L. 4500
SMERALDO (viale Campagnola [illegible]: Porno shore. V. 18. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare [illegible]: [illegible] marijuana. V. 18. Or. 14,30, 22,30. L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 218r, tel. 542.217): Grand Hotel Excelsior con Celentano, D. Abatantuono, E. Montesano, E. Ghini, C. Verdone. Or. 15, 16,45, 20,30, 22,40. L. 4500
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 542.175): Sogni mostruosamente proibiti con P. Villaggio. V. 14. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. [redacted]: Profezia per un delitto. V. 18
LIDO (V. De Gaspari 21r, tel. 380.403): Obiettivo mortale.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): Arancia meccanica. V. 18

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1, tel. 560.757): Madonna che silenzio c'è stasera. L. 4500
INSTABILE (via Cecchi 9 sopra, tel. 580.797): Chorello 13: la brigata della morte
CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Viberti 1, tel. 505.636): Sui le lettere pompon. L. 1500 + tessera annuale L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Faenza 70 r): Papà all'assalone
[redacted] (via Chiaravagna, tel. 294.516): L'angelo della vendetta.
CORALLO (via Mimosicarre 12, tel. 566.414): La notte di San Lorenzo.
SUPERBA (via S. Giovanni d'Acri 20 R, tel. 251.200): Adolescenza perversa. V. 18

SAMPIERDARENA

A.E.C. Una sacca bella - La formula.
ASTORIA: Scusa se è poco.
ELDORADO [redacted] erotica di notte. V. 18
MODENA: Scomparso (Missing)
SPLENDOR: Delitto sull'autostrada

CERTOSA

COLOMBO: Julie the porno story. V. 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: Amore mio aiutami. V. 18
ROMA: Sul lago dorato
VERDI: Ciao nemico

PEGLI

EDEN: Madame, grande, completamente fuso

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: La doppia bocca di Erika. V. 18

QUINTO

FLORA: Delitto al ristorante cinese

RECCO

ANNA: Brivido caldo. V. 18

[redacted]

ITALIA: Conan

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Adolescenza perversa. V. 18
MIGNON: Tutto in Cielo.
LUX: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Forza vasca.
CANTERO: Spettacolo chiuso.
NUOVO: Pirata pazzo
MIGNON: Rocky III

RAPALLO

GRIFONE: Il regalo.
ITALIA: Forza vasca

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Fracchia

TEATRI

[redacted] (Campetti 41): [redacted] ore 10 Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco, Comp. Teatro della Tosse spettacolo per le scuole. L. 2000
SALA CARIGNANO (v. Villa Glori 8 R): Caccia «Mario Capello» ore 20,30 L'amor e resta de longo un figgio di A. Novelli. L. 4000 - 3600
POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre, tel. 549.329): ore 21,30 Concerto sinfonico musiche di N. Paganini, al violino S. Accardo. Replica domenica 31 ore 17.
[redacted] **GENOVESE** (via Malta/Piaggio, tel. 893.589): Il principe di Homburg di H. von Kleist, regia di Guido Pagliarani con Osvaldo Barraccio, Pino Micol, Micaela Esdra. L. 10.000, 8000. Ore 20,30

RITROVI

NEW YORK (via C. Rizzo 78 R, tel. 414.462): ore 21 piano bar. Ballo.
LOUISIANA JAZZ CLUB (v. Marcom 20 R): riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Piave tel. 20.226): Tenebre di Argento
ELDORADO (v. G. Tissoni, tel. 21.802): Una commedia sexy in una notte di mezza estate
EDEN (via Vegerio, tel. [illegible]): Ma grazie, il caffè mi rende nervoso.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.175): Pelle erotica di una diciottenne. V. 18
DIANA: Grand Hotel Excelsior
OLIMPIA: Firefox (Volpe di fuoco)

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (v. Dal [illegible], tel. 36.53.72): Chiaramente rapito.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): L'ultimo squalo
CINEMA D'ESSAI: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

ALASSIO

COLOMBO: Tenebre.
RITZ: Grand Hotel Excelsior

ALBENGA

AMBRA: Laura mostre d'amore. V. 18
ASTOR: Io so che tu sai che io so
CRISTALLO: Violentemente mia. V. 14

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Orgasmo non stop. V. 18

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La Nonna seduce i professori.
CRISTALLO: L'uovo del serpente.

FINALE LIGURE

ORIONE: Cassandra alla merola
VITTORIA: Forza vasca

LOANO

LOANESE: chiuso per ferie
PERLA: Rocky III.

[redacted]

ITALIA: Poptina.
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Excalibur.

SPOTORNO

ARISTON: chiuso per ferie

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo

VARAZZE

VERDI: Orgasmo senfine. V. 18
TERMO: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: La spada a tre lame
ROSSON (Oneglia, via Vieusseux 18, tel. 23.674): Io so che tu sai che io so, con A. Sordi e M. Vitti
CENTRALE (Porto Maurizio, via G. Cascione 98, tel. 63.871): Missing (Scomparso)
DANTE (Oneglia, via S. Bonfante, tel. 23.4??): Zanna (Volpe di fuoco), con C. Eastwood
IMPERIA (Oneglia, piazza Unione 2, tel. 23.785): Delitto sull'autostrada con Tomas Milian e Viola Valentino
CAVOUR: La vista della vecchia signora commedia. Stagione di prosa 1982

DIANO MARINA

DIANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Una vacanza bestiale
CERRI: I spettacolo erotico di fantasmi in calore. V. 18

BORDIGHERA

OLIMPIA: Obiettivo mortale
ZENO: riposo

RIVA LIGURE

CORALLI: riposo

VENTIMIGLIA

APPERO: Interceptor, il guerriero della strada.
EUROPA: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): riposo
RITZ (via Matteotti): Grand Hotel Excelsior
ASTRA (via Matteotti 62, tel. 86.813): Tenebre, di Dario Argento
SANREMESE: Scusa se è poco, con M. Vitti, U. Tognazzi
CENTRALE (via Matteotti): Ma grazie, il caffè mi rende nervoso
SUPERCINEMA: Delitto sull'autostrada con T. Milian, V. Valentino
ORFEO: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 42, 54, 56, 58, 60 — Ore 10 Qui Tvs - Mimì e le ragazze della pallavolo, [redacted]. 10,30 General Hospital, telefilm. 11,15 The F.B.I., telefilm. 12,05 Vita da strega, telefilm. 12,30 Antonio i superboys, cartoni. 13 Long Street, telefilm. 14 General Hospital, telefilm. 14,50 Film Il letto di spine; 16,30 L'incredibile coppia; 17 Bim Bum Bam, Cyborg, i nove supermanici, cartoni - Herlock [redacted] Manhattan, telefilm. Lady Oscar, cartoni. 18,30 «Quattordici» - Calendario. Il sindaco e la città. Punto notizie; 19,30 Benson Buddies, telefilm. 20 Vita da strega, telefilm. 20,30 Il venerdì del cinema italiano: Amore mio aiutami. 22,45 Domani sul Secolo XIX; 22,50 Pollicino al quartiere, [redacted] telefilm. 23,45 Incontro di boxe

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia. 8,40 [redacted]. 9 Telefromanzo Aspettando il domani; 9,20 Telefromanzo Una vita da vivere. 10,15 Telefilm Il ritorno di Simon Templar. 11 Rubriche. 12 Bis. 12,30 Il pranzo è servito. 13 Cartoni Piccolo donne. 13,30 Telefromanzo Aspettando il domani; 14 Telefromanzo Sentieri. 15 Telefromanzo [redacted] vita da vivere. 16 Telefromanzo Doctors; 16,30 Telefilm Alice; 17 Cartoni Candy Candy; 17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti - Cartoni Minnichichi. 18 Telefilm Hazzard, il regno di Boss. 18,30 Pop corn. 19 Cartoni I puffi; 19,30 Telefilm Wonder Woman, furto d'auto; [redacted] 20 Uomini i boss del dollaro; 21,30 Film Il fiore della notte nera nella, fantastico - Telefilm Agente speciale

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Ciao ciao, cartoni. 9,50 Dancin' Days, sceneggiato. 10,30 La prima moglie Rebecca, film drammatico Usa 1940. 13 Due onesti fuorilegge, [redacted] Una [redacted] dolorosa. 13 Cuore, cartoni. 13,30 Vicini troppo vicini, telefilm. 14 Storie di vita: Dancin' Days, sceneggiato. 14,45 Guerra, amore e fuga, film commedia Usa 1966. 16,30 Ciao ciao. [redacted] 18 Cuore, cartoni. 18,30 Due onesti fuorilegge, [redacted] western. 19,30 Charlie's Angels, telefilm. 20,30 Dynasty, telefilm. 21,30 Il piccolo grande uomo, film western Usa 1969. 23,50 L'oroscopo di domani; 23,55 A tutto gas. 0,55 Il gusto del peccato, film suspense. 2,10 Ted by night.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi. 12,30 Leggiamo insieme. 13 Film La testa calda. 14,30 Cartoni. 15 Asia. 17,15 Cartoni; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni I grandi personaggi; 18,15 Telefilm L'ora di Eva; 18,45 Dal mondo del lavoro. 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggiamo insieme; [redacted] 20 Telefilm Salut Champion; 20,30 Molto tutto, gioca con noi; 21 Film [redacted] rapina del secolo; 22,30 Oggi al cinema; 22,40 Film Ercole contro i figli del sole.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [redacted] 56 — Ore 11 Film Così finisce il nostro amore. 12,30 Grizzly Adams; 13,30 La pantera rosa e i suoi amici. [redacted] Fantaman. 14,15 The great detective; 15,15 Intervallo; 15,30 Film La trappola scatta a Beirut; 17 La pantera rosa e i suoi amici; 17,30 Cartoni; 18 Music; 18,20 Grizzly Adams; 19,[redacted] oggi. 20 Police Surgeon; 20,30 Film Triangolo giallo; 22,30 Film Keen; 24 Follie di notte; 0,30 The great detective; 1,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm. 10,25 Giorno per giorno, telefilm. 10,50 E Napoli canta, film musicale. 12,20 Hazzel, telefilm. 13,10 Congratulazioni è un maschio, film commedia. 14,30 Bem, cartoni. 14,55 Ginguiser, cartoni. 15,20 Una strana ragazza, telefilm. 15,45 Giorno per giorno, telefilm. 16,10 Bem, cartoni. 16,35 Gasper, cartoni. 17 Ginguiser, cartoni. 17,25 I love America, telefilm. 17,50 Una strana ragazza, telefilm. 18,15 Un uomo in vendita, film drammatico. 19,50 Medicina sport. 20 Top Cat, cartoni. 20,30 Bem, cartoni. 21 I love America, telefilm. 21,25 Cascia al tesoro. 21,55 Il selvaggio mondo degli animali, documentario. [redacted] Giorno per giorno, telefilm. 22,50 L'oroscopo di domani; 22,55 Kung Fu: la giornata [redacted] film [redacted] 0,25 Intermezzo di mezzanotte. [redacted] Accademia di polizia, film drammatico. 1,50 Dolcie in kunde.

SAVONA TV

UHF 22, 34, 38, 39, 41, 51 — 12 Cartoni Supercar Gattiger. 12,30 Cartoni Banda dei ranocchi; 13 Vivere il futuro. 13,30 Telefilm David Niven. 14 Telefilm [redacted]. 14,30 Live in music - Mercatino. 16 Film Lontano dal Vietnam. 17,30 Cartoni Supercar Gattiger. 18 Cartoni Banda dei ranocchi. 18,20 Musica eccellente. 18,45 La storia delle truppe alpine. 19,15 Antiteria. 19,30 Telefilm Sho. 20 Vivere il futuro. 20,30 Film Battaglia di Port Arthur. 22 Telefilm David Niven [redacted] Notiziario; 22,45 Telesole.

[redacted]TV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, [redacted] 45, 49, 55, 57, 67, 69 — [redacted] 9 Missione impossibile, telefilm. 10 I detectives, telefilm. 11 Telerama sport, telefilm. 11,30 Redazionale. 12 Insieme a Pupa nel mondo delle carte. 12,15 Mio Echenardie. 13 Oroscopo. 13,15 Vivere il futuro, telefilm. 13,45 Sport spettacolo, telefilm. 14,15 Pagine tre. 14 Arte e arredamento. 15 La morte in faccia, telefilm. 16 L'uomo con la valigia, telefilm. 17 Mil mistery theatre, telefilm. 18 Orrette da studio. 20 Topolino. La fabbrica di Topolino. 20,30 Il Rio Echeregione. 20,40 Supercolor. 21,10 L'uomo con la valigia, telefilm. 22,20 Echemondo notizie. 22,50 Pesca sport. 23 Carga Posada, telefilm. 24 Hotel Bella Madonna, telefilm. 0,30 Situation Comedy, telefilm. [illegible] Buonanotte con musica eccellente

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Laura, sceneggiato. 10,45 L'ispettore Bluey, telefilm. 11,30 Tv amica; 12 Camipal, telefilm; 12,50 Plastic man, cartoni. 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario. 13,33 Mad e Jenny, telefilm. 14 Laura, sceneggiato. 14,30 Film [redacted] il bandito, avventure. Usa 1939. 16,30 Sebastiana, telefilm. 17 Bye bye boys - Plastic man, cartoni. 17,30 Il grande Mazinga, cartoni. 18 Mad e Jenny, telefilm. 18,30 L'uomo dai sei milioni di dollari, telefilm. 19,20 Nel nome del Padre, rubrica religiosa. 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Il grande Mazinga, cartoni. 20,30 Capitani e re, telefilm. 21,30 Film L'inferno è per gli eroi, guerra Usa 1962. 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario. 23,30 Film Ci sarà solo l'Ascino Pierre, comico boccaccesco italia 1972.

TELERASANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Leve Real; 12,50 Diario giorno; 13 Cartone Roger Ramjet; 13,30 Mikado; 14,30 Telefilm Il [redacted] del circo; 15 Film; 16,30 Cartone [redacted]; 17 Telefilm Police Surgeon; 17,20 Diario sera. 17,35 Cartone Ryu, il ragazzo delle caverne; 18 Cartone Hanna & Barbera. 18,30 Telefilm Laverne & Shirley; 18,50 Parola del Signore, rubrica religiosa. 19 Anteprima sport; 19,30 Diario Flash; 19,35 Telefilm Onti, Kilsera; 20 Telefilm Police Surgeon; 20,27 Previsioni meteorologiche. 20,30 T.B.R.F. Notizie; 20,55 Oroscopo. 21 Carosello. 21,05 Telefilm Quella casa nella prateria; 22 Film. 23,30 Diario notte; 23,40 Telefilm Gli invincibili.

TELERADIOCITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Cartoni Baldios. 7,40 Cartoni Toffen. 8,05 Cartoni Il piccolo Inch; 8,30 Cartoni Lupin III. 9,05 Film Sabrina con Audrey Hepburn. 10,50 Telefilm Fantasilandia. 11,50 Telefilm Taxi. 12,30 Telefilm La strana coppia. 12,50 Telefilm L'incredibile Hulk. 13 Telenovela Cuore selvaggio. 14,20 Telefilm Peyton Place. 15,30 Telefilm Quella casa nella prateria. 16,20 Vise, cartoni Hanna & Barbera. 16,50 Cartoni Baldios. 17,20 Cartoni Butch Cassidy. 17,50 Cartoni Lupin III. 18,20 Cartoni Tarikan. 18,55 Telefilm Peyton Place. 19,50 Telefilm La strana coppia. 20,15 Il Grillo parlante. 20,20 Telefilm Love story. 21,20 Film Il falco e la colomba. 23 Il Grillo parlante. 23,10 Film Questa ragazza è di tutti. 0,50 Telefilm Petrocelli - Termine Oroscopo - Segue Telecity non stop.

RETE [redacted]

UHF 31, 49, 67 — Ore 13 Telefilm Sulle strade della California; 13 Cartoni Ape Magà; 13,30 Cartoni Gundam; 14 Cartoni I-Zenborg. 14,30 Telefilm La strana coppia. 15 Telefilm Quella casa nella prateria. 16 Film Amiche al centro nucleare; 17,30 Telefilm Fantasilandia. 18,30 Supercinema Show. 19,10 Cartoni Ape Magà. 19,35 Cartoni I-Zenborg. 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 W la gente in compagnia di Dino Crocco, regia Silvia Arzuffi; 23 Telefilm Sulle strade della California - Al termine programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Boys and girls, telefilm. 10,30 Primomattino [redacted] Primocanale. 12,30 Ryu ragazzo delle caverne, cartone. 13 Capitani e re, telefilm. 13,45 Laura e ... telenovela. 14,30 La guerra dei mondi, film avventura. 16 Conan, cartone. 16,30 Huckleberry Finn, cartone. 17 Boys and girls, telefilm. 18 Matt and Jenny, telefilm. 18,30 Hanna & Barbera show, cartone. 19 Primocanale Notizie; 19,16 Primocanale sport; 19,30 Project Ufo, telefilm. 20,20 Il Grillo parlante; 20,30 La businella, gioco a premi. 22,50 Il [redacted] persona. 0,30 Project Ufo, telefilm.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 15 Cartoni. 15,30 Intervallo musicale; 15,45 Lezione di francese; 16,15 Intervallo musicale; 16,20 Lezione di inglese; 16,50 Film Av[redacted] nel delta del Danubio. 18,20 Cartoni; 19,30 Lezione di francese; 19 Rubrica Tuttomelato; 20 Lezione di inglese; 20,30 Avventura nel delta del Danubio, film avventuroso. 22 Telesole e Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film. 11,30 Operazione sottoveste, telefilm. 12 Al banco della difesa, telefilm. 13 Giada. Il duro della Criminalpol, [illegible] 14,30 Cartoni L'uomo tigre; 15 Cartoni Plastic Man; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 Il tunnel sotto il mondo, fantascienza. 17,30 Operazione sottoveste, telefilm. 18 Cartoni L'uomo tigre; 18,30 Cartoni Plastic Man; 19 Telegenova notizie; Controscena; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Operazione sottoveste, telefilm. 20,30 A ciascuno il suo destino, cinema Anni 40. 22 Squadra d'emergenza, telefilm. 23 Sport, dai campi di allenamento. 23,30 La vendetta di un Apache, film western.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 54, 61 — Ore 12,45 Notiziario; 13 Film; 14,30 Teleromanzo; 15 Film; 16,30 Cartoni; 17 Telefilm; 17,30 Film; [redacted] Film; 20,30 Notiziario; 21 L'occhio sulla città. 21,30 Spettacolo in diretta con Andrea e Franca.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il sottomarino E 57 non si arrende. 11,30 Tre volte donna, rubrica. 12 Il Mercatino. 13 Tg Tris. 13,15 Roberta e le stelle. 14 Jolly roulette. 15 Film Gli assassini non hanno scelta. 16,30 Cartoni. 17,30 Bordering. 18 Tg Tris. 18,15 Film Una raffica di piombo. 19,30 Supercinema Show; 20 Tg Tris; 20,15 Tutto alruffino. 20,30 Il mercato immobiliare. 21,30 Asta degli Tris; 0,30 Go Go girls cole.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Tg; 13,15 Asta; [redacted] Film Walter e i suoi cugini; 17,20 Cartoni; 17,50 Film Caccia al merlo. 19,20 Il sentiero di Lucia Flavio; 20,15 Tg. 20,45 La businella.

LE [redacted]

F 1

Ore 12 Midi première; 12,10 Juke box; 12,50 A tout coeur; 13 TF1 [redacted] 13,35 Télévision régionale, 13,50 Pavillon noir, film 1945. [redacted] Croque-vacances. 18 C'est à vous. 18,25 Le village dans les nuages; 18,50 Histoire d'en rire; 19,05 A la une [redacted] Actualités régionales; 19,45 S'il vous plaît. 20 TF1 Actualités. 20,35 Le grand studio; 21,35 L'esprit de famille, série. 22,30 Les couleurs de l'arbre, documentaire; 23 TF1 Actualités.

A 2

Ore 12 Flash et météo; 12,05 L'académie des neuf; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Télévision régionale; 13,50 La vie des autres. L'autre femme, feuilleton. 14 Aujourd'hui la vie «Histoire de l'aliment du goût et de la faim». 15 Adams et l'ours Benjamin; Les chercheurs. 16,50 Lire c'est vivre; 16,45 Les fables de La Fontaine. Les grenouilles qui demandent un roi. 16,55 Méthodes; 17,45 Récré A2. 18,30 C'est la vie. 18,50 Des chiffres et des lettres. 19,20 Actualités régionales. 19,45 Le théâtre de Bouvard. 20 Journal de l'A2; 20,35 Toutes griffes dehors, série. La coupole. 21,40 Apostrophes. 22,55 Journal de l'A2; 23,05 Ciné-club des journées entières dans les arbres, 1976

FR 3

Ore 18 Actualités régionales. 18,30 FR3 Jeunesse; 18,55 Tribune libre la CFDT. 19,10 Soir 3, dossier Santé médecine. 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale. 19,55 Dessin animé. 20 Les jeux de 20 heures à Amiens. 20,30 D'accord, pas d'accord; 20,35 Le nouveau vendredi; 21,35 Erik Satie ou la révolte du [redacted]; 22,30 Soir 3; 23 Prélude à la nuit.

Per il centenario del musicista eseguiti al Margherita di Genova i 24 Capricci

La magia di Paganini e del suo violino in [redacted] serata «mondiale» con Accardo

Salvatore Accardo ha suonato il violino che fu di Paganini

GENOVA — Il 27 ottobre 1782 nasceva a Genova Nicolò Paganini. Mercoledì sera, a duecento anni esatti dall'avvenimento, l'anno paganiniano ha vissuto il suo momento più magico: Salvatore Accar[redacted] ha interpretato, al Margherita, i 24 Capricci, suonando il Guarnerius del Gesù datato [redacted] che [redacted] di Paganini e da questi venne lasciato in eredità alla sua città.

L'eccezionale concerto ha richiamato l'attenzione [redacted]. Radio 3 ha trasmesso in diretta la serata non solo in Italia, ma anche a Monaco di Baviera, in Finlandia e in Danimarca. Inoltre la registrazione è stata richiesta da Australia, Bulgaria, Ceylon, Corea, Germania Federale (Francoforte, Stoccarda e Baden Baden), Germania Orientale, Inghilterra, Islanda, Israele, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Siria, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria. La Rete 3 televisiva ha ripreso l'esibizione di Accardo e la riproporrà nel prossimo mese di novembre.

Un 27 ottobre, dunque, che ha dato una dimensione finalmente internazionale a una manifestazione vissuta, finora, soprattutto a livello locale. Dal punto di vista artistico il concerto non è stato inferiore all'attesa. Salvatore Accardo è fra i pochissimi violinisti [redacted] grado di poter sostenere l'esecuzione integrale dei Capricci in un'unica serata. Li [redacted] suonati a memoria, [redacted] quasi fermarsi fra l'uno e l'altro (semplicemente suddividendoli in due grandi [redacted] dodici ciascuno) convinto dell'ultima unità che caratterizza la raccolta.

[redacted] bambino prodigio (debuttò a 13 anni proprio con i Capricci), vincitore nel '56 del concorso di Ginevra e nel '58 (unico italiano) del premio Paganini, Accardo è in possesso di una tecnica eccellente, ma, soprattutto, se lavora [redacted] profonda intelligenza musicale. I suoi Capricci si rifanno al manoscritto paganiniano: la sua lettura procede in modo filologico e dalle indicazioni del genovese trae forze e fascino.

Accardo fa emergere i temi con chiarezza, cura i colori, offre staccati brillanti e legati incisivi. La sua interpretazione rende giustizia ad un lavoro che non è solo tecnica o virtuosistica, ma (come il clavicembalo ben temperato di Bach o gli Studi di Chopin) si pone come un'autentica opera d'arte che tanto seppe ispirare [redacted] generazioni romantiche.

Il pubblico ha seguito in perfetto silenzio [redacted] ha riservato al concertista un calorosissimo e interminabile applauso finale. E Accardo, se pur giustamente provato dall'improba fatica, ha offerto un'altra perla paganiniana: le variazioni sull'Inno inglese.

Il Teatro Margherita era gremito. Il concerto del violinista italiano ha richiamato tutto il pubblico degli appassionati, cui si sono aggiunti i musicologi partecipanti al convegno su Paganini in corso a Palazzo Tursi, il [redacted] Fulvio Cerofolini, alcuni assessori.

Non è stata una serata di atmosfera mondana. Anche [redacted] forse in omaggio ai colori dell'Eurovisione, il palcoscenico [redacted] e la [redacted] erano [redacted] addobbati con piante e fiori a profusione e guide rosse, in stile cerimoniale, nei corridoi. Lo stile ricordava, di primo acchito, quello delle chiese in occasione delle celebrazioni di matrimoni.

r. i.

Accanto a film su paesi lontani quelli con Ornella Muti e Gass[redacted]

Due [redacted] cinematografici [redacted] per [redacted] il [redacted] (e [redacted] l'Italia)

VENTIMIGLIA — Due importanti manifestazioni cinematografiche sono [redacted] programma in questo periodo a Nizza. Sono il Festival internazionale del film «alla scoperta del mondo», che si terrà nella città francese da mercoledì 3 a sabato 6 novembre, organizzato dalla municipalità e dalla sezione del Lions Club.

E' un festival particolare che non riunirà grandi vedettes, produttori di fama mondiale, registi di grido, ma chiamerà a raccolta, per quattro giorni, cineasti, conferenzieri, uomini di cinema [redacted] amino in particolare il film-documentario.

Sono soprattutto giovani che presenteranno ad un pubblico di amatori i film realizzati nei loro viaggi attorno al mondo, in terre inospitali e irte di pericoli. [redacted] renderà [redacted] partecipe lo spettatore delle loro avventure, e degli incontri con popolazioni esotiche.

Si tratta di veri e propri documentari di vita che possono suddividersi [redacted] quattro gruppi: grandi viaggi, scoperte, avventure ardimentose e testimonianze di vita vissuta. Il realizzatore delle pellicole è anche attore e commentatore.

Ornella Muti sarà protagonista di uno dei festival di N[redacted]

I film selezionati sono quattordici, provenienti da moltissime nazioni.

L'altra manifestazione riguarda in particolare l'Italia. Consiste nella quarta edizione del Festival del cinema italiano [redacted] che si svolgerà — sempre a Nizza — da martedì 30 novembre a domenica 5 dicembre. Quest'anno si tratterà in particolare [redacted] un omaggio ad attori celebri e grandi registi di Cinecittà.

Con grande abilità il responsabile organizzativo, André Asseo, è riuscito ad assicurare la presenza nella capitale della Costa Azzurra di Ornella Muti, Vittorio Gassman e Dino Risi. Di ciascuno di loro saranno proiettati dodici film. Un omaggio particolare sarà poi reso anche a Mario Soldati, che ha assicurato la propria partecipazione ad un pubblico dibattito.

Nella sezione «Nuovi volti del cinema italiano», sette pellicole di giovani registi si contenderanno l'assegnazione di due antichi riconoscimenti: il premio della Fondazione Philip Morris e il premio del pubblico, assegnato direttamente dagli spettatori.

L. m.

E' Telearcobaleno

Una privata che gioca al varietà

ARMA DI TAGGIA — Per l'inverno '82-83 Telearcobaleno punta [redacted] star radiofonica: Luisella Berrino, la voce più nota fra gli speaker di Radio Montecarlo, condurrà «I colori dell'arcobaleno», il varietà in diretta che, dall'ultima settimana di ottobre, sarà prodotto negli studi dell'emittente in via Begitel ad Arma di Taggia.

Si punta, quindi, su una voce collaudata per trasformarla in un volto collaudato. La trasmissione, nelle intenzioni, sarà il cavallo di battaglia invernale di Telearcobaleno. «Un impegno non indifferente — dicono gli addetti ai lavori. Le trasmissioni [redacted] diretta, specie i varietà, per le tivù private, rappresentano ancora un grandissimo sforzo».

Con Luisella ci [redacted] anche Reddy Bobbio, pianista vallecrosino, molto noto sulla Riviera di Ponente. «I colori dell'arcobaleno» andrà in onda tutti i sabati alle 22.

Quindici ore e mezza [redacted] trasmissioni. Come riempirle? Con i tradizionali film e telefilm, con la serie di notiziari giornalistici quotidiani (alle 13,20, alle 19,35 ed alle 23, tutti in diretta), con gli appuntamenti sportivi della settimana («Bar sport» la domenica sera alle 20,30 e «Tuttrigioco» il lunedì sera alle 20) e con il rotocalco settimanale del giovedì («Opinione diretta») e, soprattutto, con gli sceneggiati a puntate. b. m.

Risolto anche il problema dell'albergo: [redacted] appartamento per lei scovato all'Astoria

Trenette al pesto per Liza [redacted] Sanremo

SANREMO — L'albergo Astoria ospiterà Liza Minnelli e tutti i suoi 41 persone tra ballerine, segretarie, guardarobiera ed accompagnatori. La show girl americana, risolto il problema dell'alloggio, arriverà a Sanremo domani pomeriggio. Sino all'ultimo momento si [redacted] temuto che per mancanza di stanze d'albergo idonee (quasi tutti i più grossi hotels della città sono chiusi per «bassa stagione») Liza andasse sulla Costa Azzurra, [redacted] Negresco di Nizza o all'Hotel [redacted] Paris di Montecarlo.

La soluzione che l'organizzatore Angelo Esposito in un primo tempo era riuscito a trovare all'albergo Méditerranée, non era andata a genio al «tornado Minnelli» che aveva minacciato di arrivare a Sanremo solo per il suo concerto di domenica sera all'Ariston. «Se non salta fuori un appartamento regale» — aveva tagliato corto uno dei suoi manager mercoledì sera — «Liza non verrà sabato e non assisterà neppure al match mondiale di pugilato tra Hagler e Obelmejias».

Dal punto di [redacted] pubblicitario la sua assenza per Sanremo sarebbe stato un colpo da k.o. Angelo Esposito, alla fine, ha trovato all'hotel Astoria, in corso Imperatrice, quello che non aveva potuto avere al Mediterranée, «invaso» dalla colonia americana di Marvin Hagler già da una decina di giorni.

Liza sabato e domenica sera si riposerà e dormirà in [redacted] splendida suite stile [redacted] berty, [redacted] terrazzo sul parco. L'appartamento era sempre prenotato dal regista Vittorio De Sica. Si dice addirittura che il «grande Vittorio» qualche volta si dimenticasse anche di pagare il conto, ma i proprietari dell'albergo sono sempre stati felicissimi di averlo loro ospite. De Sica era un habitué anche del Casinò di Sanremo.

Minnelli dormirà in un an[redacted] letto d'ottone. Il suo appartamento è interamente tappezzato di fiori, ha lampadari preziosi a gocce di cristallo e pregiati tappeti persiani. Sullo stesso piano dormiranno, [redacted] camere attigue, anche [redacted] guardie del corpo che non l'abbandonano mai un momento. Nella quarta [redacted] camera la sua domestica personale. Le ballerine, i professori d'orchestra e l'altro seguito hanno trovato alloggio al primo e al secondo piano dell'Astoria.

«Liza — ha dichiarato ieri il suo manager, un americano sui 50 anni, vestito con colori sgargianti, arrivato a Sanremo con la moglie in tuta da ginnastica a bordo di una Jaguar fiammante — *tiene molto al gala [redacted] Sanremo. Però vuole essere trattata [redacted] star. E' da pochi giorni in Italia e va pazza della vostra cucina. E' ingrassata di quasi 2 chili*».

Il suo impresario ha già dato disposizioni sul menù della vedette. Niente champagne e cibi sofisticati. Liza a Sanremo berrà vino rosso («*in America — ha detto — fa veramente pena*») e gusterà soprattutto le trenette al pesto. Sabato notte, dopo un incontro con i giornalisti ed una «cena italiana» al ristorante panoramico la show girl più pagata del mondo sarà accompagnata da Angelo Esposito [redacted] match di Hagler.

Domenica pomeriggio parteciperà [redacted] 15,30, alla trasmissione di Minà «Blitz». Alle 21,30 si esibirà nel suo attesissimo concerto all'Ariston. Il teatro è «tutto esaurito» da una settimana. I bagnini stanno facendo affari d'oro. Lunedì partirà per Parigi.

r. b.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

All'Instabile binomio cinema-cabaret

GENOVA — Dopo l'inaugurazione con l'edizione riveduta e corretta di *Strass duri*, pollere di strass, rivista di atmosfera goliardica, il Club Instabile di via Cecchi propone, come di consueto, una stagione di spettacoli di cabaret, che integra la programmazione cinematografica, articolata in cicli e personali. Il calendario di novembre prevede l'esibizione di quattro personaggi che il pubblico genovese ha dimostrato di gradire in modo particolare: Ernst Thole, che presenterà venerdì 5 e sabato 6 *Io non [redacted] una signora*, Giorgio Porcaro che andrà in scena il 12 e il 13 con *Un terruncello a Genova*, infine Massimo Boldi e Teo Teocoli, sabato 20, in *Lo so, lo so, non [redacted] sapeva*...

Sull'«americanismo»

GENOVA — «L'americanismo in Europa orientale» è il tema di una conferenza che terrà oggi alle 17 nella sala Maya [redacted] Villa Gruber, in occasione della sua visita al museo americanistico, il professor Miroslav Stingl autore di importanti studi sulle civiltà precolombiane e sulle popolazioni amerinde.

«Controscena» in tv

GENOVA — Eros Pagni e Fiorenza Marcheggiani sono gli ospiti della seconda puntata di *Controscena*, la trasmissione che va in onda ogni venerdì alle 19 a «Telegenova». I due attori, presentati da Marco Sciaccaluga, parleranno de *La brocca rotta*, il lavoro di Heinrich Von Kleist di cui sono protagonisti e che andrà in scena al Teatro Stabile, nell'ambito della stagione monografica.

Commedia in dialetto

GENOVA — Si replica [redacted] stasera alla sala Carignano *L'amoe resta de longo un figgieu*, la commedia «tradotta» da Giorgio Grassi in genovese da *Gallina vecchia* di Augusto Novelli. La regia è dello stesso Grassi. Tra i protagonisti Maria Riccobono, Pietro Scotti, Carla Lauro, Paolo Borello.

Pioggia al Cineclub

GENOVA — Al Cineclub Palmaro, [redacted] via Pra 164 [redacted], si proietterà stasera alle 21 il film *Cantando sotto la pioggia*. Il biglietto costa 1500 lire

OGGI AL CINEMA VERDI

TERRIFICANTE COME TARZAN
CATASTROFICO COME MANDRAKE
AGGHIACCIANTE COME SUPERMAN

SPAVENTEVOLMENTE DIVERTENTE

Novara: fissati i limiti

Negozi, scatta il nuovo orario

NOVARA — Le disposizioni in materia di orari di apertura dei negozi variano ormai ogni due mesi. I decreti legge si accavallano e gli addetti ai lavori non si orientano più. L'ultima disposizione è contenuta nel decreto legge del 1 ottobre. In base a questa normativa, che non può considerarsi definitiva perché dovrà essere convertita in legge entro due mesi pena la sua decadenza, l'assessorato al Commercio di Novara ha fissato i nuovi limiti giornalieri.

L'apertura antimeridiana non potrà avvenire prima delle 7,30 e la chiusura pomeridiana dopo le 19,30. Entro questi limiti ogni esercente fissa il proprio orario [redacted] vendita comprendente l'apertura dalle 9,30 alle 12,30. L'orario, anche con un intervallo di chiusura pomeridiana, non potrà superare le dieci ore [redacted] apertura giornaliera anche continuative.

Rispetto al precedente decreto — (non convertito in legge) sono state introdotte delle modifiche. In precedenza infatti erano previste due fasce di apertura obbligatoria: dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Che giudizio danno le organizzazioni di categoria sulle nuove disposizioni? *«E' stata finalmente accolta la nostra richiesta di limitare alle 12,30 l'apertura antimeridiana* — risponde il presidente dell'associazione commercianti Tiziano Passarini — *ed è stata abolita l'obbligatorietà della fascia pomeridiana. Ogni commerciante potrà così regolarsi secondo le esigenze della clientela e* [redacted] *relazione alla sua zona.*

Da noi, per esempio, non c'era l'abitudine di andare in negozio dalle 12,30 alle 13.

Per quanto riguarda la possibilità delle dieci ore giornaliere di apertura, aggiunge *diciamo che questo è un passo indietro perché in pratica si costringono gli esercenti a conduzione familiare, e sono i più, a trascorrere la maggior parte della giornata* [redacted] *negozio. In precedenza le ore impegnate settimanalmente erano 44 ore, pur tenendo conto delle chiusure infrasettimanali, siamo saliti mediamente a 55. Questo* [redacted] *contribuisce certo al contenimento dei costi».*

r. a.

Attimonelli, Lattanzio e Zuffada ieri [redacted] comparsi in pretura ■ Novara

Multa [redacted] brigatisti Danneggiarono i [redacted] del [redacted]

«Un gesto [redacted] — hanno spiegato — per attirare l'attenzione sulle condizioni delle carceri italiane» - Durante il processo palazzo di giustizia in stato d'assedio

Emanuele Attimonelli

Daniele Lattanzio

NOVARA — Palazzo di giustizia in stato d'assedio, ieri mattina. Dovevano comparire, davanti al pretore, otto pericolosi detenuti, fra i quali l'ex nappista Emanuele Attimonelli e Pier Luigi Zuffada il «re delle evasioni», Daniele Lattanzio, politicizzatosi in carcere e tutti e tre approdati alle Br, per rispondere del danneggiamento di alcuni citofoni installati nelle sale colloqui del supercarcere di Novara.

L'episodio, al quale i responsabili hanno attribuito un valore simbolico (*«Un gesto clamoroso di ribellione* — hanno spiegato ieri — *per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle condizioni di detenzione nelle carceri italiane»*) risale al settembre di quattro anni or sono. Durante il colloquio con i parenti, attraverso i vetri antiproiettile, i detenuti strapparono i fili di sei citofoni che servivano appunto per comunicare con i familiari, mettendoli fuori uso. Un danno di poche migliaia di lire. Dei nove imputati: Emanuele Attimonelli, Daniele Lattanzio, Marco Bartorelli, Antonio Cristiano, Giuseppe Cappon, Francesco Bono, Giorgio Jungo, Pier Luigi Zuffada ed Antonio Costa, si sono presentati in aula solamente i primi quattro tutti sotto forte scorta.

All'esterno dell'aula al piano terra, dove solitamente si tengono le udienze della corte d'assise, l'unica attrezzata con una gabbia metallica per i detenuti, almeno un centinaio di carabinieri hanno controllato meticolosamente tutti coloro che si avvicinavano incuriositi dal massiccio spiegamento delle [redacted] dell'ordine.

Davanti al pretore, l'avvocato Luigi Allegra (interprete onorario) assistito dal pm, l'avvocato Pier Emilio Rossi, hanno parlato Antonio Cristiano e Daniele Lattanzio per ammettere i fatti loro addebitati, aggiungendo: *«Abbiamo reso inservibili gli strumenti della tortura psicologica che ci impedivano il dialogo con i parenti».*

Dal canto suo Emanuele Attimonelli ha rivendicato la paternità del danneggiamento dilungandosi poi a descrivere le condizioni di detenzione nelle carceri di massima sicurezza. *«Alle "Nuove" di Torino, dove sono attualmente detenuto* — ha detto tra l'altro il brigatista — *manca qualsiasi assistenza sanitaria. Un compagno di detenzione, Luigi Acquaviva, è letteralmente impazzito. Ha tentato il suicidio incendiando dapprima il materasso della cella, poi tentando l'impiccagione eppure non è mai stato visitato da un medico».*

Attimonelli ha invitato il pretore a intervenire. L'avvocato Allegra ha dichiarato la sua incompetenza aggiungendo però: *«Quanto lei ha detto è stato verbalizzato. Provvederemo a informare il giudice di sorveglianza».*

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 500 mila lire di multa per sei imputati e lo stralcio delle posizioni di Giorgio Jungo e Luigi Zuffada per difetto di notifica. Le richieste sono state completamente accolte dal pretore. A Francesco Bono è stata applicata l'amnistia. A difendere gli imputati è stato chiamato, d'ufficio, l'avvocato Paolo Baraggioli.

r. a.

Avvicendamento tra due democristiani in Comune

Domodossola: [redacted] sindaco Via Roveda, arriva Fornaroli

Sul cambio al vertice il pci ha diffuso una nota polemica - Frattanto [redacted] stata raggiunta un'intesa sul rimpasto fra i partiti di maggioranza

Pietro Roveda

Giovanni Fornaroli

DOMODOSSOLA — *Cambio della guardia in municipio. Il dottor Pietro Roveda, democristiano, lascerà presto la poltrona di primo cittadino al suo collega di partito professor Giovanni Fornaroli.*

La notizia è ormai ufficiale: lo stesso sindaco ha [redacted] annunciato le proprie dimissioni ai capigruppo consiliari prima della seduta di mercoledì sera. L'avvicendamento del sindaco era stato deciso a larga maggioranza dagli organi direttivi della dc domese. L'occasione è stata fornita dalle trattative in atto fra i partiti per un rafforzamento della maggioranza.

L'iniziativa era partita dal pci che nel settembre scorso aveva inviato una lettera agli altri partiti della maggioranza, dichiarandosi insoddisfatto della situazione che si era creata al Comune di Domodossola. I socialisti lamentavano soprattutto l'eccessivo peso assunto dall'assessorato ai Lavori Pubblici, retto dal socialdemocratico Sergio [illegible], la mancanza di un coordinamento ai vertici dell'amministrazione comunale e il fatto che loro richieste venivano sistematicamente disattese.

La dc aveva preso la palla al balzo proponendo l'inserimento in giunta di tutti i partiti che di fatto facevano parte della maggioranza. L'attuale amministrazione è formata da rappresentanti della dc, del psdi e del psi. L'invito era dunque rivolto a pli e a pri che appoggiavano la giunta dall'esterno.

All'ultimo momento il socialista autonomista ha declinato l'offerta in seguito a pressioni della base che non vedeva di buon occhio l'assunzione di responsabilità dirette. I liberali si sono invece detti disposti a fare la loro parte ma entreranno in giunta solo fra qualche mese. A questo punto l'unica vera novità è il cambio del sindaco voluto dalla dc per conferire una positiva svolta nella gestione amministrativa del Comune di Domodossola.

I partiti della maggioranza hanno comunque raggiunto un'intesa sul programma che dovrà essere svolto nella seconda parte di questo ciclo amministrativo. L'ultimazione del Teatro Galletti, il completamento della «casa albergo» per anziani, la realizzazione dell'ente fiera, la [illegible] sono i punti qualificanti dell'accordo. Sull'avvicendamento del sindaco il pci ha invece diffuso una nota polemica chiedendo un dibattito pubblico sulle motivazioni e le vicende che hanno [illegible].

I comunisti vi sottolineano che la sostituzione del sindaco evidenzia in tutta la sua gravità [illegible].

Adriano Velli

Grave situazione, i sanitari vogliono denunciare l'Unità Sanitaria

[redacted] tre [redacted] lo stipendio [redacted] Oleggio, [redacted] Bellinzago

OLEGGIO — I medici dell'USL 53 si sono riuniti a Mercurago di Arona, in una sala della casa di cura San Carlo, per fare il punto sulla «inadempienza retributiva» ai loro colleghi (sono circa 50 sanitari) che data dal luglio scorso. L'assemblea — piuttosto affollata da quei medici che svolgono la professione nei centri compresi [redacted] quell'area geografica che va [redacted] Paruzzaro, Oleggio Castello, Arona, e scendendo verso il sud della provincia [redacted] a Oleggio e Bellinzago — ha registrato toni accesi e vivaci da parte dei sanitari nei confronti dell'USL.

Il professor Polini, presidente dell'USL 53, ha detto ai medici che il mese di agosto scorso verrà pagato con un acconto del 50 per cento; mentre per settembre e i mesi che seguiranno si presenta una situazione nebulosa, e lui nella veste di responsabile della USL, [redacted] ha garantito la retribuzione per il futuro.

Perché questa inadempienza da parte dell'apparato amministrativo della USL 53? I medici Canavesi, di Oleggio, Berti [redacted] Pombia e Di Palma di Arona (quali rappresentanti del comitato consultivo dell'Ordine dei medici nell'ambito dell'Unità Sanitaria 53) hanno [redacted] durante l'assemblea che quel 50 per cento [redacted] agosto rappresenta ormai quanto rimasto nelle casse dell'organismo sanitario alla voce «medicina generica».

A chiare lettere il professor Polini della USL 53 ha dichiarato ai medici che è stata errata nella stesura del bilancio [redacted] la previsione di spesa. *«Abbiamo fissato un importo in bilancio sulla base della vecchia convenzione dimenticando che i medici sarebbero invece retribuiti con la nuova convenzione».*

Si parla di un buco in bilancio di oltre un miliardo solo per la voce riferita alla retribuzione dei medici convenzionati con la USL 53.

In un clima di grande tensione i medici hanno deciso di diffidare l'Unità sanitaria locale 53 inviando un telegramma del seguente tenore: *«Medici, medicina generale, convenzionati USL 53, riuniti assemblea plenaria, diffidano comitato gestione della USL provvedere immediatamente pagamento tutte loro competenze come previsto art. 34 accordo collettivo nazionale. Mancato adempimento costringerà medici intraprendere immediate iniziative legali e sindacali tutela loro diritti».*

Il testo — firmato per l'assemblea dai medici Canavesi, Berti e Di Palma — è stato trasmesso anche al professor Catania, presidente dell'Ordine, all'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, al dottor Gaggini di Novara, segretario provinciale dei medici, e al dottor Olivetti, della segreteria regionale di categoria. Che cosa avverrà se la Regione non provvederà a colmare il buco nel bilancio della USL 53 con sede ad Arona? Il dottor Canavesi dice che la strada intrapresa dall'assemblea dei sanitari è quella legale.

n. g.

Boca: morto neonato di due giorni

BOCA' — Commozione per la morte di un bambino di due giorni, Marcello Careddu, il primo figlio di Salvatore Careddu e di Daniela Balzano, una giovane coppia del luogo.

Marcello era nato al reparto maternità dell'ospedale di Gattinara, dopo una gravidanza che si era rivelata difficile per la madre. Le cause della morte dopo [redacted] due giorni di esistenza sarebbero dovute al fatto che il bimbo avrebbe inghiottito il liquido amniotico.

A Villadossola

Due drogati rubano marenghi

VILLADOSSOLA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero due giovani che avrebbero commesso alcuni furti per procurarsi droga.

Sono Gino Modaffari, disoccupato, 29 anni, e Floriana Musconi, 23 anni.

I due giovani avrebbero inoltre rubato un borsello da un'auto di proprietà di Giulio Morandini che era parcheggiata nel piazzale dello stabilimento «Ceretti», di Pallanzeno. Nel borsello, oltre a una somma in contanti, c'erano le chiavi dell'appartamento del Morandini.

I due giovani le hanno usate per entrare in casa dell'operaio dove hanno rubato circa due milioni in banconote e marenghi d'oro.

s. v.

Il proprietario dell'automobile usata dai banditi

Per [redacted] rapine-blitz [redacted] Poste [redacted] un giovane di Milano

NOVARA — Le indagini per risalire ai responsabili delle tre rapine compiute in rapida successione ad altrettanti uffici postali (Caltignaga, San Bernardino di Briona e Veveri), dalle 11 alle 11.30 del 7 ottobre, sono arrivate a una svolta decisiva.

I carabinieri di Novara hanno denunciato alla magistratura un giovane milanese, in stato di irreperibilità, ritenendolo uno dei componenti la banda, composta almeno da altri tre banditi. E' Pierangelo Charrer, 20 anni, residente nel capoluogo lombardo in via Ferruccio 11.

Questi è il proprietario della «BMW» usata dai rapinatori per trasferirsi da Briona al capoluogo dove hanno assaltato l'ufficio di Veveri. Come si ricorderà per i «colpi» di Caltignaga e San Bernardino i rapinatori si erano serviti di una «Mini Minor», rubata il giorno prima. Quest'auto era stata abbandonata poi vicino al passaggio a livello sulla «Novara-Biella» a San Bernardino. Da qui, come era stato accertato in base ad alcune testimonianze, i banditi erano poi passati sulla BMW.

A Veveri non era stata notata nessuna automobile. Due giovani avevano assaltato l'ufficio postale fuggendo poi a piedi. Poco distante doveva esserci la «BMW» [redacted] quale gli autori del «raid» che aveva fruttato loro un bottino complessivo di 22 milioni e mezzo in contanti si erano eclissati imboccando probabilmente l'autostrada Torino-Milano.

Le indagini degli inquirenti non sono state facili. Un lavoro certosino ha consentito però ai carabinieri di raccogliere una preziosa testimonianza. La «Mini» rubata a Novara era stata vista alla periferia della città, quella stessa mattina, insieme alla BMW. Un testimone aveva rilevato i numeri di targa. [redacted] qui è stato possibile risalire al proprietario dell'auto milanese resosi irreperibile subito dopo il colpo.

I carabinieri l'hanno cercato invano a Milano, e ora hanno inviato il rapporto alla magistratura novarese che contiene la denuncia di Pierangelo Charrer.

r.a.

Castelletto Ticino — Contributo per dieci milioni sono stati votati dal consiglio comunale a favore di enti e gruppi cittadini, della somma, sette milioni saranno devoluti alla scuola materna.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. [illegible]

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

19 Vendita alloggi

33 Matrimoniali

49 Informazioni

Piranha

(NO) S.S. 11 [redacted] - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
[redacted] CAMERIANO

VENERDI' 29 OTTOBRE
ballo [redacted] con
PIER FILIPPI
SABATO sera - DOMENICA pomeriggio e sera
ballo moderno con
MAXI DISCOTECA
DOMENICA SERA 31 OTTOBRE
DANIEL [redacted] (Prezzo invariato)
LUNEDI' 1 NOV. pomeriggio e sera
DISCOTECA
[redacted] pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza [redacted] 14,30 e 15

[redacted] CAMBIASCA
C.A.P. 28070 - Provincia di Novara
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura comunale [illegible]
IL SINDACO

Affittasi albergo ristorante bar
a conduzione familiare, 26 camere, in Domodossola
Tel. 0324/2351

MERCOLEDI 10 NOV
Appuntamento con B and G per pubblicità
B and G
Pubblicità e Promozioni
Grignasco - Via F. Peretti, 55
Tel. 0163 - 417.776
Specialisti in comunicazione pubblicitaria

DANCING DIAMOND CLUB
FONTANETO D'AGOGNA
Venerdì 29 ottobre
[redacted]
★
Sabato 30 ottobre
RIO [redacted]
★
Domenica 31 e lunedì 1° novembre
GLI AMICI [redacted]
★
Domenica pomeriggio DISCOTECA

Organizzazione operante [redacted] settore offerta servizi con vendita a clienti su appuntamento cerca
AGENTI MONOMANDATARI
per la provincia [redacted] Novara.
Il nostro candidato, automunito, ambizioso e [redacted] di [redacted] personalità, sarà immediatamente disponibile [redacted] inserirsi in un organico con mansioni adeguate alle sue capacità e suscettibili [redacted] interessante miglioramento.
L'offerta economica supera agevolmente L. 1.000.000 mensili.
Gli interessati dovranno presentarsi all'Auto Hotel La Meridiana, Via Case Sparse, Agognate, sabato 30 ottobre '82 dalle ore 10 [redacted] ore 12 e chiedere [redacted] sig. Zito.

Everest IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85
[illegible]

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313
OMEGNA CENTRALE: appartamento [illegible]
OMEGNA PERIFERIA: casa indipendente [illegible]
OMEGNA VICINANZE: terreno edificabile [illegible]
VAL ANZASCA: [illegible]
VERBANIA PALLANZA: [illegible]

LAGO D'ORTA
cedesi ALBERGHETTO 9 camere con BAR RISTORANTE attrezzato, [redacted] reddito. Ambiente famigliare. Dilazioni
Tel. 0322 46.466

E' uscita la nuova
STORIA DI VERCELLI
di Rosaldo Ordano
edita dalla Libreria Giovannacci - Vercelli
E' in vendita presso
LIBRERIA LAZZARELLI - NOVARA

ATTREZZERIA
zona Basso Verbano
ricerca
AGGIUSTATORI MECCANICI PROVETTI
Scrivere
Publikompass 410
10100 TORINO

VENDESI
LIBERO ATTICO
in V.le Roma composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, rip. annessa MAN[redacted] abitabile di 2 vani e servizi, cantina e BOX. Lire 85.000.000
Tel. 0321/34.[redacted]

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende
VIA [redacted]: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, tre camere, servizi, ripostiglio, cantina, [redacted] auto. L. 80.000.000. Mutui e finanziamenti.
VIA BORSI: in pa[redacted] di [redacted] costruzione, libero appartamento così composto ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, cantina, box auto.
ADIAC. C.SO DELLA VITTORIA: in recente costruzione, libero appartamento così composto ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 72.500.000. Finanziamenti
[redacted] C.SO VERCELLI: libero appartamento, [redacted], così composto ingresso, salone, [redacted] abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, box auto.
[redacted] licenza cartoleria, [redacted], giocattoli. Ottima posizione, elevato reddito.
NOVARA: [redacted] alimentari rivendita pane completa attrezzature e scaffalature
NOVARA: in zona centrale licenza bar, attrezzature. Elevati incassi
GHEMME: rustico disposto su tre piani, 7 vani. L. 21.000.000. Finanziamenti
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

cefim iniziative immobiliari
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
[illegible]
Telefonate, senza impegno, per altre proposte
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - (0321) 34203

All'assalto del Luna-park

NOVARA — Anche quest'anno, per due giorni, ieri e oggi, gli studenti novaresi potranno partecipare gratuitamente all'Eurofestival [illegible] «Luna Park», attendato [illegible] viale Giulio Cesare.

L'iniziativa [illegible] stata possibile grazie all'intesa raggiunta con i proprietari degli spettacoli viaggianti, ancora una volta aperti alla collaborazione con la città che li ospita, da parte del provveditorato agli Studi.

Migliaia di biglietti omaggio (circa 12 mila) sono stati distribuiti nelle scuole: è un vero «assalto» alle attrazioni presenti (dal «castello incantato» al «treno fantasma», dal «labirinto di cristalli» al «barcone del corsaro»).

«Intendiamo regalare un momento di svago a tutti i bambini novaresi — dice il proprietario dell'autoscontro — in mezzo al Luna Park che è e rimane [illegible] delle attrazioni più sane e genuine per giovanili».

l. l.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Sex orgy college.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Grand [illegible] Hamilton, con D. Abbantuono.
EXCELSIOR: La cameriera.
FARAGGIANA: Io so che tu sai che io so, con M. Vitti, A. Sordi.
VITTORIA: Firefox, la volpe di fuoco, con Clint Eastwood.
S. CUORE: Momenti di gloria, di H. Hudson.
ARALDO: [illegible] movimento, di W. Wenders.

ARONA

LUX: Sul lago dorato, con H. Fonda.
[illegible]: [illegible] notte di San Lorenzo.
ROMA: Globalo, grosso, completamente fuso, con D. Abbantuono.

BORGOMANERO

NUOVO: Poltergeist, demoniache presenze.
[illegible]: La spada [illegible]na.

DOMODOSSOLA

CORSO: Pelca vacca, con R. Pozzetto, L. Antonelli.
CINEUNO: Grosso n. 2 (riuscirà?).

TRECATE

VITTORIA: Arrivò il mercenario.
COMUNALE: Easy reader.

OMEGNA

SOCIALE: Porno lesbo.

VERBANIA

APOLLO: Interceptor, il guerriero della strada.
ARISTON: Il mondo nuovo, di Ettore Scola.
VIP: Tenebre, di D. Argento.
SOCIALE (Pallanza): [illegible] Hotel Excelsior, con M. Calenzano.
SOCIALE (Intra): Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Pelle di sbirro, con B. Reynolds.
[illegible] Porca vacca.
CAGNONI: Rocky 3.
MARCONI: Scusa se è poco, con D. Abbantuono.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20: San Rocco. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22: Gatti, via P. Micca. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): Agnelli, corso Cavalloti.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 La bustarella, con Ettore Andenna
24 — Vincente e piazzola. Rubrica sportiva

CANALE 51

20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Un uomo chiamato cavallo: nel 1825 aristocratico inglese [illegible] catturato dai Sioux, vive con loro e ne diventa capo (1970)
23 — Film Il clero di TAU (1974)

TELENOVA

20,30 Telefilm Love story
21,30 Film Il falco e la colomba: giovane drogata fa perdere la testa a uomo sposato (1981)

VIDEODELTA RETE 4

20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Un uomo chiamato cavallo; nel 1825 aristocratico inglese [illegible] dai Sioux, vive con loro e [illegible] diventa capo (1970)
24 — Film Il giorno della vendetta

PRIMA ANTENNA

20 — Telefilm Outsiders
21 — Film
23 — Telefilm Outsiders

TELECITY

21,30 Film L'inferno è per gli eroi: campagna di Tunisi americani si preparano con eroismo contro i nazisti della Linea Sigfrido nel 1944 (1962)
23 — Film I ponti di Toko-Ri: eroico e tragico destino di un pilota americano nella guerra di Corea (1955)

G.R.P.

20,30 Telefilm Love story
21,30 Film Il falco e la colomba: giovane drogata fa perdere la testa a uomo sposato (1975)
23,30 Film Il [illegible] del [illegible] selvaggio: spedizione in stile [illegible] in una serie di originali avventure

E' tempo di pelliccia

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

MONTONE DORE'	195.000	VISONE MASCHIO B.G.	3.990.000
LUPO SIBERIANO RIT	790.000	VISONE MASCHIO	2.790.000
CASTORITO	495.000	VISONE PELLE INTERA	1.990.000
OCELOT CIVET	990.000	VISONE TWEED	990.000
AGNELLO L.P.	395.000	VISONE CINESE	1.290.000
PERSIANO Z.	490.000	CASTORINO LONTRATO	890.000
CASTORO SELVAGGIO	990.000	MARMOTTA G.	1.790.000
GIACCONI UOMO	139.000	VOLPE PATAGONIA G.	1.090.000
PELLICCE BAMBINO	109.000	RAT VISONATO	1.190.000
COPERTE LAPIN	109.000	OPOSSUM	890.000
COLLI ASSORTITI	29.000	CASTORINO SPITZ	790.000

Novella Pellicceria

VARESE Via Cavour, 3 (ang. via Vitt. Veneto)
COMO viale Masia, 61
MONZA Via Italia, [illegible]
TRIESTE Via Palestrina, 10

Le sette squadre novaresi [illegible]tissime» ogni domenica

Metà Promozione ogni volta tenta la fuga per staccare quelle di centro-classifica

In Prima c'è la possibilità di un aggancio in vetta - Seconda: chi ferma il Domodossola?

NOVARA — Con sette squadre, e cioè il cinquanta per cento delle partecipanti, raggruppate nel breve spazio di due punti il campionato di Promozione non può non proporre «partitissime» a ogni domenica.

Il prossimo turno (settimo), non fa eccezione a questa regola presentandoci tutte per [illegible] stuzzicare. **Iris Borgolicino (10 punti)-Juve Domo (8)**, con la capolista impegnata non solo a difendere il suo primato, ma anche a eliminare [illegible] delle più aggueriite antagoniste. Gli ossolani, da parte loro, saranno di tutto per [illegible] vedere aumentare il distacco che già accusano dall'Iris.

Indy Gravellona (6)-Borgovesia (9) — E' il secondo big-match della giornata. Gli orsacchiotti contano di infliggere la prima sconfitta ai valsesiani, ma l'impresa non sembra facile.

Arona (8)-Mezzomerico (9) — La nave azzurra riprenderà a navigare dopo sette settimane? Se lo augurano i tifosi azzurri, ma dovranno fare i conti con la terribile «matricola» ospite che sente odore di primato se apre in una bella impresa della Juve Domo a Borgolitoi.

Grignasco (10)-Fareso (1) — Il pronostico di questa gara sembrerebbe scontato: uno fisso. Ma la Fareso domenica scorsa ha dato segni inequivocabili di ripresa e si batterà per migliorare in classifica.

Gozzano (8)-Verbania (8) — Altra gara dal pronostico apparentemente facile ma che potrebbe finire in qualsiasi modo.

Oleggio (4)-Castelletto (6) — [illegible] arrivando di casa hanno assaporato il successo domenica scorsa e, avendoci preso gusto, vorranno ripetersi l'esperimento ai danni dei rossoblu.

Villadossola (3)-Stresa [illegible] — E' questo un incontro tra parenti poveri. La Stresa non ha mai vinto, ma gli ossolani non stanno poi tanto meglio. La gara sarà estremamente combattuta perché è la gara un'importante boccata d'ossigeno.

In Prima Categoria la Juventus Camerì, capolista di frescanotizia, va a difendere il primato a Cerano, mentre l'inseguitore [illegible] prossimo (il Romagnano), giocando [illegible] casa [illegible] Dormelletto, spera quanto meno nell'aggancio in vetta.

Dopo le prime due, la classifica ha bisogno di chiarimenti per stabilire una scala di valori attendibile. Alcune gare di domenica sembrano fatte apposta come per esempio Buscno-Meina, un derby del Lago Maggiore che dovrà dire quale delle due squadre ha diritto al titolo di aspirante al successo finale.

Dovrà dichiarare le sue vere intenzioni anche l'Olimpia Novara, impegnata a Cruslallo, così come dovrà fare [illegible] sorprendente Romentinese a Suno.

Anche in trasferta giocheranno Galliate e Bellinzaghese. Carpignano e Crevoladossola potrebbero confermare, specie i «galletti», la bella impressione destata domenica.

Per quanto riguarda la Seconda Categoria, nel girone «A» la domanda che si pongono tutti è: chi riuscirà a fermare il Domodossola? Quelli che finora hanno tentato l'impresa sono stati battuti, e c'è di più: nessuno è riuscito a segnare un gol agli ossolani.

Domenica tenterà l'impresa il Fondotoce, reduce da due pareggi consecutivi, ma il pronostico è ancora una volta favorevole alla capolista.

Nelle altre gare interessanti scontri sono previsti fra Intra e Pievese e fra Viscontea e Montecrestese. Attese alla prova anche Sazzese e Briga delle quali non si capiscono ancora le intenzioni.

Per il girone «B» [illegible] sesta giornata prevede il big-match Casalvolone-Borgolavezzaro. I padroni di casa inizieranno del «tilo» di tutte le altre squadre perché se fermeranno il «Borgo» rimetteranno in gioco non solo se stessi ma tutte le altre inseguitrici.

Proprio in vista di una possibile «novità» [illegible] assumono particolare importanza molte delle altre gare in programma, a cominciare da Marano-Fernatese. L'undici di Marano è l'unico senza sconfitte del girone, ma [illegible] capiti di Renato Gavinelli sperano di infrangere questa imbattibilità perché contano di inserirsi autorevolmente tra le aspiranti alla promozione.

Decisive per la classifica, anche Varalpombiese-Pontevecchiese e Vespolate-Cavaglio, con i padroni di casa impegnati a raggiungere o superare gli ospiti. Nessuna difficoltà, invece, è prevista per la Granozzese che [illegible] in vista della matricola Samaritanese.

m. s.

Domenica classifica sconvolta?

Partite da infarto aspettano la Terza

NOVARA — Domenica di grandi incontri in Terza Categoria. Non c'è nessuno dei cinque gironi novaresi che non presenti gare di notevole interesse che potrebbero essere decisive per sconvolgere le classifiche.

Nel girone «A» una delle due attuali prime, il Cuzzego, gioca in casa col Piedimulera e spera in un'impresa del Morgora United che riceve la visita dell'altra prima, la Preglicse.

Dalle posizioni di immediata rincalza contano di venire fuori Credo e Mergozzo, due squadre che non nascondono le ambizioni di primato.

Nel girone «D» grande derby tra Armeno (3 punti) e Orta (capolista con 5). In odore di primato soltanto il Pella (3 punti) che riceve la visita dell'Oleggio Castello (1).

Per quanto riguarda il girone «C» Vaprio e Pro Locate (le uniche due formazioni a punteggio pieno) giocano entrambe in trasferta, a Maggiora e a Bereguardo. Nel «D» non dovrebbe avere problemi lo Sparta, in casa con la Pro Nibbiese, a mantenere il primato, anche perché le più serie inseguitrici (Casalino, Casalbeltrame e Caltignaga) sono impegnate tutte in trasferta.

Nel girone «E», infine, gara tradizionalmente aperta fra Torrionese e Lumellogno. Ne potrebbe trarre vantaggio il Cutrez Veveri che va a far visita al modesto S. Rocco. Da incontro di cartello è anche quello tra Vuiumiasa e Juve Nibbiola che si giocano la possibilità di rimanere in lizza per il primato.

m. s.

Ricomincia l'avventura della B

La pallavolo [illegible] Kuzmanov domani in campo a Novara

NOVARA — Si inizia domani al Palasport (ore 17) l'avventura della Pallavolo Novara in serie «B». E' il secondo anno che i colori azzurri prendono parte a questo torneo e vi partecipano [illegible] solita [illegible] serie intenzioni di primeggiare.

Non per niente la squadra è stata affidata nientemeno che a un nazionale bulgaro — Nicolaj Kuzmanov — che lungera da allenatore e giocatore.

A causa di incomprensibili lungaggini burocratiche, Kuzmanov è arrivato a Novara solo martedì scorso. Ha avuto pertanto pochissimo tempo a disposizione per preparare il match d'esordio che vedrà impegnato il Novara contro la Libertas V[illegible] tradizionale antagonista dei [illegible]i pallavolisti.

Malgrado il contrattempo — che costringerà gli azzurri a un esordio avventuroso — c'è molta attesa fra i tifosi novaresi per la [illegible] di domani. La pallavolo da qualche anno a questa parte ha fatto parecchi proseliti e il palazzetto sarà certamente gremitissimo, anche per la prevista «invasione» dei sostenitori vercellesi.

Per i tifosi di casa c'è [illegible]ho l'appuntamento con la prima esibizione in maglia azzurra di Nicolaj Kuzmanov, giocatore ancora giovane (ha 29 anni) ma ricco di esperienza. Il bulgaro è classificato come «universale», [illegible] in parte di quella ristretta [illegible]bio di campioni capaci [illegible] giocare [illegible] tutti i ruoli.

m. s.

L'American Eagle è sola [illegible] vetta

VIGEVANO — Ora il settimo [illegible] consecutivo di campionato, conseguito mercoledì sera a Ferrara sul campo della Mangiacbevi. la squadra vigevanese dell'American Eagle è rimasta sola in vetta alla classifica della serie A-2. L'altra capoclassifica Sav di Bergamo è stata sconfitta a Forlì dall'Acqua Brillante.

Ora la squadra diretta da Guerrieri si appresta ad ospitare, per l'ottava giornata, la Selco [illegible] Napoli, che ha ambizioni di primato ma che al momento è distanziata di quattro punti dall'American Eagle.

Sesto Calende — Il Juventus Club organizza un pullman per Torino per la partita di ritorno [illegible] di Standard Liegi mercoledì 3. La partenza è alle 10 pomeridiane.

Iniziativa nelle scuole di Maggiora

Corsi d'insegnamento per il gioco delle bocce

MAGGIORA — Le bocce, sport passano legato al [illegible] do di vecchie osterie con pergolato e litri di vino, entrano nella scuola. Fra tanti giochi antichi di destrezza, è l'unico forse che comporti anche una prestazione sul piano atletico: comprensibile appare dunque l'attuale revival, che lo ha portato al rango [illegible] disciplina scolastica.

L'iniziativa di istituire dei corsi di insegnamento del gioco delle bocce si deve alla sezione Italia dell'Ubi, che in Italia vanta centoventimila tesserati: ma che in Piemonte ne conta soltanto duemilaottocento, di cui 2300 in provincia di Novara, e i restanti nelle zone [illegible] Alessandria e Torino, perché nella nostra regione si pratica soprattutto il sistema volo (anziché «rafferire», insomma, si «boccia»).

Nella provincia novarese, la [illegible] ha il suo regno nella [illegible] centrale, da Borgomanero a Verbania. In questa zona c'è Maggiora, sede del Comitato provinciale e regionale, che hanno per segretario Giampiero Zuccaro. «Intendiamo diffondere questa pratica sportiva — afferma il segretario — anche nel Novarese. Le bocce stanno vivendo una stagione fortunata: il «ritorno Italia», cioè il nostro, è in voga oltre che in Italia, in Svizzera, Austria e Germania e in parte della Francia. E' diffuso inoltre nel Sud America, e recentemente due nostri campioni si sono recati [illegible] Paraguay per una dimostrazione. Lo conoscono perfino in Cina».

Se anche i cinesi «rattano» da palla e il tiro avversario a filo di terra, al contrario del volo che consiste nel centrare la boccia avversaria [illegible] un tiro [illegible] parabolico, sarà il caso di fare qualche cosa di nuovo per [illegible] conoscenza di questa specialità bocciofila: così devono aver pensato i dirigenti [illegible] Maggiora, che hanno indetto i corsi nelle scuole, una novità assoluta in campo nazionale.

Questi corsi si terranno a Borgomanero, Arona, Omegna, San Maurizio d'Opaglio e Verbania: «Al momento, — precisa Zuccaro — siamo a livello [illegible] propaganda e di trattativa: stiamo cioè prendendo contatti, attraverso le nostre bocciofile, con scuole pubbliche e private». «Il corso dovrebbe incominciare — aggiunge — già in novembre. Sono previste lezioni teoriche e di preparazione atletica in palestra, e quindi insegnamenti pratici sui campi di gioco dei vari bocciodromi. Ogni [illegible] avrà la durata di 3 mesi.

f. n.

MINERVA [illegible] SERIE IN [illegible]

ZONA SEMICENTRALE in palazzina con limitato numero appartamenti finemente in fase di ultimazione ottimi vantaggi fiscali, ampie zone abitative, servizi. 3 balconi, cantina. Ape in cl. E. 84 mq. 130 mila al mq. compresi garage, 2 cantine, cucina abitabile, bagno servizi, 2 balconi, ampio soggiorno matrimoniale, tinello L. 21 milioni 500 mila. C) ingresso, cucina, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 3 balconi, cantina separata. Ape mq 136 L. 167 milioni 500 mila a scelta numerosi tagli di appartamenti dal 6 SETTEMBRE.

C.SO VERCELLI piano alto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 balconi, 2 camere, cantina L. 58 milioni 500 mila, possibilità box.

VIA PAGETTA adiacenze piazza Isola, in stabile di sicura abitabilità appartamenti ristrutturati ingresso, cucina, ampio soggiorno, 2 camere, servizi, cantina, balconi L. 95 milioni 500 mila.

VIA DEI MILLE APRILE Villetta singola o bifamiliare di mq 200 circa, composta, ingresso, grande cucina abitabile, cantina, servizi, soggiorno con caminetto, 3 camere con cabine armadio, doppi servizi, 3 balconi, taverna, garage doppio. L. 195 milioni.

VIA B. BALDO e dei MILLE, libera subito, in stabile signorile di sicura abitabilità appartamenti ristrutturati ingresso, cucina, ampio soggiorno, 2 camere, servizi, cantina, balconi L. 95 milioni 500 mila.

ADIACENZE C.SO ROMAGNANO in palazzina di signorile e recente costruzione appartamenti ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. Ape in cl. E. 129 mq. 120 mila.

ADIACENZE C.SO ROMAGNANO in palazzina di signorile e recente costruzione appartamento ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. L. 14 milioni.

ZONA [illegible] disponibili case indipendenti in due piani, 11 ingressi, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, servizio, balcone. 1° sottogrupo conta 3 camere, studio, servizio e doppi servizi e taverna cantina box, posto giardino L. 248 milioni.

NOVARA CITTA' zona ovest, casa indipendente su due piani 7 ingressi, 3 locali servizio, ampio soggiorno, parte rustico e cantina + cantina di ca. 800 mq accessibile L. 140 milioni.

VIA G. CESARE in costruzione complesso tre case signorile appartamenti ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 90 milioni possibilità box.

C.SO ROMAGNANO nuova palazzina in costruzione di recente costruzione ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, box. L. 99 milioni.

ADIACENZE V.LE VERCELLI fabbricato composto di 7 vani. 3 ingressi e cantina. L. 21 milioni 500 mila.

C.SO TORINO adiacenza, ampio negozio con servizi e locale deposito. 3 ingressi 1 uso + wc. L. 53 milioni.

NOVARA VICINANZE palazzina libera, casa indipendente su due piani. P. I ingresso, 1 vano 2 ingressi, 2 locali, 1/2 abitazione composta da ingresso, 2 camere, servizio, balcone + 2 locali magazzino L. 52 milioni.

ZONA [illegible] nuova costruzione palazzina in ottima zona a metà distanza tra centro [illegible] mercato, ampia metratura, 3) negozi e garage, ca. L. 24 milioni; b) appartamenti e garage da L. 34 milioni a quasi completo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio; c) locali seminterrato e magazzini di varia estensione da L. 12 milioni.

MINERVA CASE s.n.c.

MUTUO FINO [illegible] 11%
Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali:
Bergamo - Milano - Monza - Novara
Pavia - Piacenza - Vigevano

STUDIO PROFESSIONALE stefanini

UFFICI COMMERCIALI AFFITTASI IN BORGOMANERO

centro, nuovi locali di prestigio, [illegible] a studi professionali, impianti telex, EDP ecc. centralizzati. Alta rappresentanza. Unico ambiente di mq 200, eventualmente divisibile.

Sede ARONA - Tel. 0322 46.456

[illegible] MODI DIVERSI *per gustare*

UN BUON PANINO

da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
v. XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.765

NOVARA zona S. Martino, appartamento libero 5° e ultimo piano cucina abitabile soggiorno camera letto bagno 2 balconi cantina L. 17.000.000 contanti più L. 17.000.000 ipoteca.

NOVARA: villa indipendente libera entro l'estate su 2 piani giardino recintato L. 250.000.000 trattabili.

NOVARA adiacenze C.so Risorgimento appartamento libero cucinino soggiorno 2 camere letto bagno 3 balconi cantina garage L. 24.000.000 contanti L. 25.000.000 finanziamento.

NOVARA zona S. Paolo [illegible] appartamento libero cucinino tinello sala 2 camere [illegible] bagno, ripostiglio 3 balconi cantina L. 27.000.000 contanti L. 28.000.000 finanziamento, possibilità box.

CAMERI: casa rustica da [illegible] ristrutturare indipendente corte privata L. 25.000.000.

MONTICELLO (9 km da Novara): casetta in fase di ristrutturazione libera da ogni lato con giardino proprio recintato L. 7.000.000 [illegible] L. 7.000.000 finanziamento [illegible] a ipoteca.

NOVARA: licenza bar avviatissimo in zona centrale ottimo affitto mensile L. 60.000.000 contanti L. 70.000.000 trattabili.

VENDIAMO A GALLIATE
in signorile palazzina di nuova costruzione appartamenti [illegible]: [illegible] living, [illegible]one, cu[illegible] abitabile, 3 [illegible], 2 bagni, balconi, cantina, box, posto [illegible]. Risc. [illegible]. Ottime finiture.
Tel.: [illegible]

Il cuore potrebbe essere vicino l'anno prossimo. O fra un mese, magari, dieci anni. Dipende dai soliti fattori ereditari. Dipende da lui.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 25353

Istituto Lombardo del Leasing
Compagnia di locazione e servizi finanziari - S.p.A.

comunica di essere ora presente nella provincia di Novara, dove opera con propri uffici commerciali.

AGENZIA DI NOVARA
Via Greppi, 9 Tel.(0321) 27.27.5

Va in rovina un patrimonio artistico, interviene il Comune

Grido d'allarme nell'Ossola per il Sacro Monte Calvario

DOMODOSSOLA — Sarà restaurata l'antica «Via Regia», la strada pedonale in acciottolato che collega la città al Sacro Monte Calvario, uno dei luoghi storici più suggestivi del capoluogo ossolano.

Con una recente delibera, l'amministrazione comunale ha infatti destinato oltre 180 milioni per le opere di ripristino, che prevedono il rifacimento della caratteristica pavimentazione. Il progetto esecutivo è stato redatto dal geometra Gian Carlo Giozza. Già minato dall'usura del tempo e dagli agenti atmosferici, l'intero complesso architettonico del «Calvario» aveva ricevuto un vero e proprio colpo di grazia con le ultime alluvioni.

I ciottoli di pietra, posti in «accoltellata» e contenuti da murature a secco pure in asse, si stavano lentamente sgretolando a causa delle infiltrazioni di acqua. Anche le stesse cappelle della «Via Crucis», che contengono statue a grandezza naturale e scenografie con i «misteri» della passione di Cristo, le più antiche delle quali risalgono al XVII secolo, sono in pericolo.

Su questo problema è intervenuto anche il senatore Fausto Del Ponte, che ha presentato un'interrogazione al ministro dei Beni culturali Vincenzo Scotti. Nel documento, il parlamentare ossolano richiede un intervento statale e l'inserimento del Sacro Monte Calvario tra i «progetti di recupero» di competenza del ministero, a sostegno della prima iniziativa del Comune.

La «mulattiera del Calvario», come viene chiamata impropriamente dagli ossolani, parte dai piedi del Sacro Monte, in fondo a via Mattarella, per raggiungerne la sommità a ridosso della cappella del Paradiso. Ha uno sviluppo di oltre 600 metri e sul suo tracciato si affacciano le cappelle della Via Crucis, che sbucano fra la lussureggiante vegetazione boschiva.

Il Sacro Monte, che da oltre tre secoli è meta di pellegrinaggi devozionali, può anche essere considerato un patrimonio ecologico della città, una vera e propria oasi di verde, il cui eremo è stato anche dimora del filosofo Antonio Rosmini, che vi si stabilì nel 1828.

Ed è proprio qui che il Rosmini fondò l'Istituto della Carità, rilanciando il significato religioso del luogo dopo la crisi che seguì alla Rivoluzione francese. Ai padri rosminiani, suoi continuatori, va il merito di aver salvato il Sacro Monte dalla rovina. Il santuario del SS. Crocifisso, che svetta sul colle e domina la città, fu realizzato, con il suo itinerario sacro, nella seconda metà del 1600, con il generoso apporto della gente ossolana: promotori dell'opera furono due francescani, padre Gioacchino da Cusano ed Andrea da Rho.

Ma il vero fondatore può essere considerato il giureconsulto Giovanni Matteo Capis, uomo politico, figlio del primo storico dell'Ossola, che dedicò l'intera sua vita alla costruzione del Sacro Monte. Il Capis scelse il colle di Mattarella (415 metri), il cui nome deriva da un tempio pagano dedicato alle Matrone che vi sorgeva nell'antichità. Sulle rovine dell'omonimo castello, trasformato in fortezza nell'occupazione longobarda e che per molti anni fu il più importante baluardo della zona in difesa dei passi alpini e sede della giurisdizione del comitato ossolano, residenza vescovile, poi distrutto dagli svizzeri nell'invasione del 1415, fu costruito il santuario.

La realizzazione della Via Crucis e della chiesa pose fine a due secoli di rovina e desolazione. Il primo progetto fu curato dall'architetto Tommaso Lazzaro di Val D'Intelvi, che vi mise mano fino al 1690. La sua opera fu continuata da Antonio e Domenico Perini, Pier Maria Perini, ma non si può dimenticare l'apporto degli «scalpellini» ossolani, i «picozza», che con i colleghi valsesiani e della Val d'Intelvi modellarono colonne, basamenti, mensole di varie fogge con la pietra locale, serizzo, beola e laugera.

Un totale di 15 «stazioni», tre delle quali (Cristo spirante, Deposizione, Sepolcro) ospitate dal santuario, che raccolgono oltre duecento statue in cotto, legno, creta. Durante i secoli vi hanno lavorato parecchi «plasticatori» e pittori, come Bussola e Volpini, milanesi, del XVII secolo, Balleris, Raineri, Rusnati, Sanpietro e altri, che hanno lasciato significative testimonianze della loro arte. Non mancano le curiosità: nella cappella della Resurrezione o del Paradiso, c'è una statua che nei panni del «re mago» Gaspare ritrae il barone valsesiano Stockhalper, il «re del Sempione», grande amico del Capis.

Pietro Benacchio

Domodossola. La via acciottolata del «Calvario» (f. Falciola)

Psi, pci e Uopa formano la giunta

Rimpasto (con dc) nella Comunità?

DOMODOSSOLA — *Si profila un rimpasto anche nella giunta della Comunità montana Valle Ossola, la più grande del Piemonte.*

La dc ha infatti annunciato di essere pronta ad entrare nella maggioranza che attualmente è formata da psi, pci e Uopa. Non si sa ancora però se l'offerta della dc si riferisce a una gestione unitaria dell'ente o se si pensa a una diversa maggioranza. La disponibilità dello scudo crociato è stata manifestata dal sindaco di Montecrestese, Renato Giogli, nell'ultima seduta del Consiglio della Comunità anche in relazione alle polemiche sul bilancio del 1982.

Il bilancio della Comunità era infatti stato rinviato dal Comitato regionale di controllo che aveva chiesto alcune delucidazioni tecniche. La dc aveva approfittato dell'occasione per sferrare un duro attacco all'attuale giunta: i consiglieri dello scudo crociato avevano poi abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale. Le critiche dei democristiani riguardavano in pratiche la mancanza di uno stanziamento per l'acquisto di Villa Caselli di Masera.

Nell'ultima seduta c'è stato il colpo di scena con l'offerta di collaborazione, in cambio di alcune modifiche al bilancio, della dc che ha lasciato piuttosto sconcertati alcuni gruppi di maggioranza. La discussione sul bilancio è stata rinviata di otto giorni per consentire ai gruppi politici di valutare le nuove proposte.

a. v.

Bronzo per lo judo ossolano

DOMODOSSOLA — L'ossolano Orlando Bonzani, portacolori della «Judo Ossola», ha conquistato la medaglia di bronzo nella finale di Coppa Italia seniores che si è svolta a Firenze.

Il forte atleta, che gareggiava nella categoria dei 95 chilogrammi, si è infatti piazzato al terzo posto assoluto: un traguardo prestigioso, mai raggiunto da uno «judoka» dell'Alto Novarese in questa classe.

Bonzani è arrivato alla finalissima dopo aver sconfitto quattro combattimenti, perdendone solo uno con il primo classificato, Piero Baraggioli del «Judo Bologna».

Lo scorso anno, nella stessa competizione, era riuscito a raggiungere il quinto posto: questa volta è salito sulla pedana d'onore, dopo aver vinto alla grande le qualificazioni regionali di Torino.

La vittoria ha suscitato viva soddisfazione nella zona, dove oltre alla «Judo Ossola» esistono altre due società, «Samurai Domo» e «Judo Villa».

Lì «Judo Ossola» ha intanto riaperto le iscrizioni ai corsi di difesa personale, ginnastica e judo, che saranno tenuti rispettivamente dalla cintura nera «1° dan» Francesco Spanò e da istruttori dell'Inef.

Il recapito è alla pizzeria «da Beppe» di piazza dell'Oro.

L'elicottero sarà impiegato per salvare anche gli animali feriti sulle montagne

DOMODOSSOLA — «*Non deturpate la montagna con i rifiuti, portateli a valle*».

Chi invita a tenere pulita la montagna è un simpatico orsacchiotto che sminuisce da cartelli «ecologici» posti un po' ovunque nelle località turistiche. Ma non sempre il garbato ammonimento viene preso alla lettera. Sempre più sovente lattine vuote e contenitori di plastica vengono abbandonati a lato di sentieri e di rifugi da turisti irrettolosi e incivili.

Sono pochi quelli che iniziano il viaggio di ritorno con scatolette vuote e avanzi del pic-nic raccolti in sacchetti da lasciare nei contenitori posti alle stazioni della funivia o alla periferia del paese.

«*Tenere puliti boschi e prati di montagna oggi è diventato un problema serio* — dicono concordemente Antonio Calcarossa, presidente del Cai di Domodossola, e Teresio Valsesia, consigliere nazionale dello stesso organismo — *e non si è ancora imboccata la strada per risolverlo*». Gli amanti della montagna si lamentano: il rifugio «Gnifetti» scarica i servizi igienici direttamente nel ghiacciaio, la capanna «Margherita» inonda di spazzatura paesi celebri e una volta immacolate. Poco sotto, i camosci che cercano residui di cibo nelle scatolette abbandonate e taglienti si feriscono le labbra e non riescono più a brucare l'erba.

Qualche gestore di rifugio o di funivia cerca di distruggere le cataste di rifiuti con il fuoco, un'operazione inalecodorante e che genera un po' di diossina. Altri preferiscono il seppellimento, ma non sempre il terreno roccioso consente scavi adatti.

Si è pensato all'elicottero, un mezzo radicale capace di raccogliere consistenti volumi di rifiuti e trasportarli rapidamente alle discariche o agli inceneritori pubblici; il servizio è stato sperimentato in Valle Formazza.

«*Il trasporto non presenta costi eccessivi* — dice Gian Paolo Giana, titolare di una società ossolana di trasporti aerei — *si può utilizzare il volo di ritorno dei mezzi, sovente impegnati a trasportare materiali nelle alte valli*». Si tratta di vedere cosa incide una «sosta ecologica» per raccattare le immondizie sul costo del volo di ritorno: «*Una cifra modesta* — sostiene Giana — *all'incirca due milioni all'anno, ma gestori di rifugi e impianti sono del parere che sono sempre troppi per le loro borse.*

«*Dovrebbero intervenire le Comunità montane*», dicono. Queste stanno interessandosi ad altre possibilità dell'elicottero. Fra poco tutti i Comuni ossolani saranno dotati di radio, collegate con un ponte radio che sarà collocato in vetta al Pizzo delle Pecore, all'elliporto di Masera dei fratelli Giana.

Per qualunque emergenza l'elicottero può essere rapidamente rintracciato e giungere a portare soccorso tanto che si tratti di persone o, come è già accaduto, di vacche o cavalli annaiati o feriti da portare a valle. «*Poi affronteremo anche il problema dei rifiuti in montagna* — dice Franco Miguidi, presidente della Comunità Valle Ossola — *che preoccupa seriamente gli amministratori*».

Paolo Bologna

Mortara — Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi questa sera in seduta straordinaria, alle 21, per approvare la convenzione per l'assegnazione delle aree destinate dal piano per l'edilizia produttiva (Peep) e il relativo bando per la raccolta delle domande degli interessati.

ASS.IND. NOVARA FeAP

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI NOVARA

in collaborazione con

UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.

Organizzano il seminario

IL CHECK-UP DELL'AZIENDA STRUMENTI PER L'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

che si terrà a Novara presso la sede dell'Associazione degli Industriali di C.so Cavallotti n. 25

Lunedì 8 - Martedì 9 - Mercoledì 10 novembre 1982

Il seminario indicherà ai partecipanti come interpretare e rielaborare i dati di un bilancio aziendale, per dedurne informazioni e previsioni circa la situazione economico-finanziaria.

Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria del FeAP (0321) 399.001 int. 95.

piccoli prezzi moda autunno-inverno 83 piccoli prezzi moda autunno-inverno 83 piccoli prezzi

Grandi firme

JONATHAN

via Torelli 5 Novara

Associati A.I.P.

canepa e spinoglio

pellicciai dal 1905

casale monferrato - tel. 0142/25.23 vigevano tel. 0381/85.249

Esclusivisti Fendi by CIWiFurs

PATROCINATO DALLA REGIONE PIEMONTE

AGE82 AGE82 AGE82

artigianato attività economiche gastronomia enologia

5ª MOSTRA MERCATO

PROMOSSA E PATROCINATA DA

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA

29 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE 1982

PADIGLIONE BIELLA - FIERE

STRADA STATALE BIELLA-VERCELLI Loc. Gaglianico

Orari: feriali 18-23 - Sabato 15-23 - Domenica e festivi 10-23

INDUSTRIA CONFEZIONI DONNA cerca

IMPIEGATA CONOSCENZA INGLESE

Livello interprete, disposta trasferirsi periodicamente nella filiale di New York

Tel. 0321/473.792

GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze V. Galilei libero monolocale nuovo ottime finiture. L. 30.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA V.le Roma licenza di profumeria prezzo molto interessante.

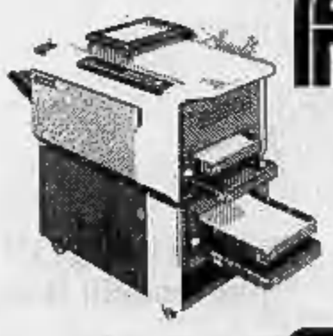
GRIMALDI tratta NOVARA centralissimo libero subito appartamento signorile ristrutturato di circa 185 mq.

GRIMALDI tratta NOVARA C.so Trieste negozio di circa 85 mq. L. 45.000.000.

GRIMALDI NOVARA VIA ANDREA COSTA, 42 TEL. 392.691

...l'importante è il metodo!

fotorex U-BIX RIDUCE I COSTI COPIA



Fate bene i vostri conti e vedrete che, alla fine, ciò che costa di più, in una copiatrice, è il suo mancato adattamento alle vostre esigenze. Ad esempio, la copiatrice - che fa - mille - copie quando a voi bastano semplici copie 21×29,7. Oppure quella che un giorno sì e uno sì vi manda al Centro Copia più vicino per lavori particolari. Con Fotorex tutto questo non avviene. Fotorex affronta con voi i vostri problemi e li risolve al meglio perché ha una gamma veramente completa di copiatrici al massimo livello di qualità. Come la nuovissima U-Bix 330 RE, che ingrandisce, riduce, copia dal formato B 5 fino all'A 3. Rivolgetevi al più vicino Punto Vendita Fotorex. Per darvi un taglio netto ai vostri costi - copia.

perché ha le copiatrici su misura per tutti.

fotorex sistema reprografico integrale

fotorex ... Nuova S. Giovanni (Mo) via Emilia 48 ... tel. sede (0542) 8021

Organizzazione di vendita e assistenza autorizzata Gestetner in Piazza Cavour

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

PROGRAMMA 3 s.r.l. Novara - Rotonda M. D'Azeglio 2/A tel. (0321) 392756-27094

ADRAGNA TOMMASO Domodossola (NO) P.za dell'Oro, 29 - tel. (0324) 2001

ORGANIZZ. UFF. di BARRA F. Arona (NO) - C.so Liberazione, 16 tel. (0322) 3111-45766

Un grande battello che avrà ristorante, ponti passeggiate e posto auto

Nei cantieri di Arona nasce Lombardia La prima ammiraglia del Lago Maggiore

ARONA — Un incremento dell'undici per cento nel trasporto di viaggiatori rispetto all'anno scorso, e di oltre il 23 e mezzo negli incassi sul bacino italiano; il futuro varo di un nuovo battello «pluri-uso» perché capace di trasportare 1500 passeggeri e una quarantina di autoveicoli; l'approntamento entro l'anno prossimo di un nuovo allacciato della stazza della «Freccia dei Giardini»; e infine alcune crociere d'autunno nei giorni festivi. Queste sono le novità emerse durante un colloquio con Franco De Pascale, direttore della Navigazione sul Lago Maggiore.

Le statistiche disponibili riguardanti i viaggiatori finora si fermano alla fine di luglio, ma sono più che sufficienti per poter affermare che l'incremento è stato notevole: si è passati dal milione 617 mila dell'anno scorso al milione 818 mila dell'82. Gli incassi sono saliti da un miliardo 833 milioni a due miliardi e mezzo.

«Rispetto all'81 — dice De Pascale — c'è stato un aumento delle tariffe del cinci per cento: se si fa il confronto tra le due percentuali d'incremento, i conti tornano».

Meno rosea è stata invece la situazione sul bacino svizzero, dove i viaggiatori sono discesi da 333 mila a 310 mila, mentre il calo degli incassi è stato contenuto in meno di tremila franchi: da un milione 279 mila a un milione 276 mila.

L'incremento dei visitatori spinge l'intenzione di potenziare la flotta, che attualmente conta 33 navi comprese traghetti e alisafi.

Quella che sembra destinata a diventare l'ammiraglia del Lago Maggiore è finora in allestimento al cantiere di Arona; essa si chiamerà «Lombardia», avrà una stazza di 1160 tonnellate lorde, dovrebbe essere pronta per il prossimo inverno e navigherà, probabilmente, nella primavera del 1984.

Il nuovo «Lombardia» è comunque un battello del tutto diverso: mentre il ponte superiore sarà dotato di attrezzature per i passeggeri (ristorante, belvedere, ponti di passeggiata), quello di coperta potrà ospitare due file di vetture sui lati ed una [illegible] al centro.

Secondo il direttore della Navigazione, il natante «potrà essere destinato particolarmente a compiere internazionali. Ma il fatto di poter funzionare tanto per il servizio di linea quanto per il trasporto di merci ne farà un'unità molto importante nell'attuale parco vicoli».

Il nuovo «Lombardia», un gemello del quale viaggia sul Garda (si chiama «Brennero», non richiederà nessuna attrezzatura particolare a terra essendo esso stesso dotato di uno scivolo per l'imbarco e lo sbarco dei veicoli.

Prima ancora del «Lombardia», già la prossima primavera splcherà le acque del lago un secondo grande allacciato (oggi sono cinque) della portata di 160 passeggeri: si affiancherà alla «Freccia dei Giardini» sui percorsi Arona-Locarno e ritorno.

L'ultima avvertita di potenziare ancora di più questo servizio smentisce implicitamente le polemiche nate l'anno scorso quando qualcuno sostenne l'inutilità del nuovo natante.

Per quanto riguarda le strutture a terra, sono in programma il rammodernamento del pontile di Laveno e il radioppio degli attracchi all'Isola Bella, per evitare code e ingorghi nella stagione estiva.

Infine si avverte che le crociere d'autunno avverranno nei giorni festivi con partenza da Arona e Angera verso le 15; si tratta di gite a centro lago di circa due ore, ma solo in caso di bel tempo.

Praticamente sono un pretesto offerto al turista occasionale di passare una mezza giornata sul lago, in una maniera diversa.

m. b.

Verbania. Battelli attraccati sul Lago Maggiore. A destra un gruppo di studenti scende dal San Cristoforo (f. De Sordi)

Pochi i frequentatori

Un palazzetto costoso e dimenticato

Alla cittadina costa 300 milioni l'anno

ARONA — Al di fuori delle società sportive e delle scuole (essenzialmente per corsi di nuoto), soltanto undici aronesi il giorno frequentano il palazzetto dello sport. Per contro questa struttura, che comprende due piscine, una palestra, spazi e pedane per altre discipline sportive, costa alla cittadinanza qualcosa come 300 milioni l'anno: la metà per disavanzo di gestione e il resto per mutui, interessi e manutenzione.

Questo fatto è emerso durante un incontro tra i rappresentanti della Consulta dello sport e la Giunta convocato per fissare le tariffe di frequenza agli impianti. In realtà alla riunione ha partecipato poca gente, molti i vuoti dei rappresentanti dei sodalizi sportivi, per l'amministrazione pubblica era presente solo l'assessore allo sport Fausto Ferrara, che qualcuno ha definito «un soldato in trincea praticamente abbandonato».

Proprio l'assenza di amministratori e politici è stato il punto su cui si è maggiormente discusso: «E' pur vero — è stato affermato — che il Comune ha ben altri problemi da affrontare, sicuramente più importanti dello sport; ma intanto che si dovranno spendere 150 milioni ogni anno per coprire il deficit del Palazzetto, è chiaro che di soldi non ne rimarranno molti per tutto il resto».

m. b.

Arona, servono ottanta milioni per salvare il prezioso strumento della chiesa di Santa Maria

Come ridare voce a un organo del Seicento

La Gioventù musicale si è mobilitata organizzando un concerto - «Sarà un primo contributo» dice la presidentessa

ARONA — L'organo di Santa Maria è fuori uso; per rimetterlo in funzione occorrono dagli ottanta ai cento milioni: lo ha rivelato il parroco Don Mario Ingegnoli. Anche se, dati i tempi, sarebbe ingenuo pensare che una tale somma sia subito disponibile, «Bisogna pure che qualcuno cominci — dichiara la signora Renata Bernasconi Lenz, presidente della Gioventù musicale aronese — e, per quel che possiamo, cercheremo di non far mancare il nostro contributo».

La Gioventù musicale ha annunciato il programma della stagione concertistica per l'82-83: il concerto di sabato 18 dicembre sarà fuori abbonamento, a offerta libera, e avverrà proprio nella Collegiata: l'incasso sarà devoluto al fondo per la riparazione dell'organo.

Lo strumento fu inaugurato nel 1693 e poi rifatto nell'Ottocento dai Serassi di Brescia: esso è una delle innumerevoli testimonianze dell'amore che i Borromeo, e nel caso il Cardinal Federigo, portavano verso le città che poco più di mezzo secolo avanti aveva dato i natali a San Carlo.

Si tratta di uno strumento prezioso: il suo recupero è un dovere prima che una necessità.

In Collegiata il 18 dicembre si esibirà in corale Santa Cecilia di Desio, un complesso di quaranta voci che eseguirà musiche a cappella tra cui palestrina e Monteverdi.

Il cartellone della Gmi quest'anno si compone di altri sei concerti il primo dei quali avverrà venerdì 19 novembre coll'Orchestra da camera di Stato di Zilina in Cecoslovacchia; anche qui si tratta di un complesso di quaranta elementi con chitarra solista al pianoforte di Araujuez di Rodrigo.

La serata è al teatro San Carlo, così come tutte le altre, a cominciare da quella del 4 dicembre che sarà dedicata alla musica country and western, eseguirà Copper Terry con la Blue Phantom Band: tre voci e strumenti ritmici.

L'ottetto «Vecchia Vienna» sarà presente ad Arona per i concerti della Gioventù musicale

Sabato 16 gennaio sarà il turno del pianista Antonio Sestito con musiche di Beethoven, Franck e Chopin; venerdì 25 febbraio tornerà ad Arona il complesso «Vecchia Vienna», un ottetto di archi e fiati che eseguirà un repertorio di valzer viennesi e romanze d'operetta affidato a un mezzosoprano.

All'insegna della raffinatezza il concerto di sabato 5 marzo, con il quartetto di ottoni (due trombe e due tromboni «Adriano Banchieri» (gli strumentisti sono di Gravellona Toce) che eseguirà autori dal Cinquecento ai contemporanei. La chiusura è per sabato 26 marzo con un recital dei pianisti Federica Righini e Riccardo Piacentini, e del contrabbassista Willy Merz.

La stagione della Gmi non si concluderà qui: già si sta pensando alle «Serate Musicali» che dovrebbero avvenire tra aprile e maggio a Villa Sandrelli-Ponti: una serie di esibizioni degli allievi di Conservatori che l'anno scorso interessò soltanto il Piemonte e che quest'anno sarà allargata anche alla Lombardia.

Trecento soci l'anno scorso, la Gmi di Arona conta quest'anno di aumentarli.

«Se consideriamo che molti di essi arrivano anche dal circondario e dal vicino Varesotto — afferma la signora Lenz — non possiamo illuderci e dire che sono molti».

La carenza di partecipazione (la media è intorno a 350 persone a concerto, salvo eccezioni) non può nemmeno essere attribuita al costo degli abbonamenti: quest'anno sono stati fissati a 10 e 15 mila lire per l'intero ciclo, rispettivamente fino a e oltre i 21 anni; sono previsti sconti per famiglie fino a quattro persone (un abbonamento è gratis).

Mario Bonazzi

A caccia di una rosa tutta d'oro

ARONA — Non sarà una lepre come quella scoperta recentemente da una vercellese in un gioco che ha coinvolto tutta l'Italia, ma sarà comunque d'oro. Si tratta infatti di una rosa d'oro che un commercialista e scrittore aronese, Franco Tavano, ha nascosto in un luogo del Novarese.

Come fare per scoprirla? Bisognerà interpretare un enigma contenuto in un libro che sarà in vendita nei prossimi giorni: lo ha scritto lo stesso Tavano sul tema dell'adolescenza e per il quale ha eseguito decine di interviste a ragazze fra i tredici e i sedici anni.

E proprio nel contesto di queste interviste che vi saranno gli elementi per identificare la località

(m. b.)

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...
DOMODOSSOLA Croppo di Trontano
Intera stabile frazionato:
— P.T.: Appartamento composto da: soggiorno, camera, balcone, servizio, solaio, cantina, posto macchina L. 12.500.000.
— P.T.: Appartamento composto da: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, solaio, posto macchina L. 23.500.000.
— P.T.: NEGOZIO composto da: 4 saloni, servizio, balcone, solaio, posto macchina L. 47.000.000.
— P. 1°: Appartamento composto da: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, solaio, posto macchino L. 23.700.000.
— P. 1°: Appartamento composto da: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, solaio, posto macchina L. 23.700.000.
— P. 1°: Appartamento composto da: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, solaio, posto macchina L. 27.000.000.
Per informazioni e Vendita rivolgersi al «Punto Grimaldi» Grimaldi - DOMODOSSOLA - P.zza Dell'Oro, 13 - Tel. (0324) 2295
...l'importante è il metodo!
Grimaldi
100 uffici in Italia.

VIGILANZA METRONOTTE
SERVIZI DI SICUREZZA s.r.l.
ARONA - Via Torino 10
Tel. (0322) 47.654-5
Una moderna organizzazione al Vs. servizio per:
Servizi ispettivi tradizionali notturni e diurni - Servizi antirapina - Tele-radioallarmi collegati ns. centro operativo e pronto intervento 24 ore su 24 con ns. radiomobili - Servizi di vigilanza e piantonamento fisso notturno - Diurno - Servizi speciali e straordinari.
INTERPELLATECI!!!
Tel. (0322) 47.654-5
Siamo a disposizione per ogni vostra necessità
24 ore su 24

sidis ARONA
il SUPERMERCATO
dove compri al dettaglio...
... con prezzi all'ingrosso
VIA XXIV MAGGIO, 25 (traversa IV Novembre) - Tel. 47.641

IMPRESA DI PULIZIA S. CARLO
LAVAGGIO MOQUETTES E SALOTTI
Via Roma 40 - ARONA
Tel. 0322/45.240

Ad ARONA, in via Matteotti 35
La galleria
BOUTIQUE UOMO - DONNA vi propone le migliori collezioni firmate

AGENZIA DE AGOSTINI ARONA
Via Marconi 41 (Lungolago) T. 2035
ARONA
lungolago cedlamo
avviato negozio tabelle 12 e 14

GRIMALDI tratta Somma di Stresa libera casa indipendente su due piani L. 200.000. Possibilità di abbinamento
GRIMALDI tratta Arona centro appartamento tre camere cucina servizi cantina rifiniture signorili. L. 102.000.000.
GRIMALDI tratta Invorio mq 4000 di terreno con rustico. L. 17.000.000.
ARONA - C.so Liberazione 18
Tel. 0322-41524

alba s.r.l. tel. 0331/924.426
S.S. 33 DEL SEMPIONE - CASTELLETTO T. (NO)
OFFERTA ECCEZIONALE
LA VOSTRA AUTO USATA VALE
500.000 LIRE
IN PIU' RISPETTO ALLA QUOTAZIONE DI MERCATO SU TUTTI I MODELLI
RITMO BENZINA E DIESEL
FINO AD ESAURIMENTO DELLA DISPONIBILITA'
APERTO SABATO POMERIGGIO

Il sito delle Erbe
Erboristeria
Cosmesi naturale
Macrobiotica
Lungolago Marconi 47
ARONA
Tel. 0322/46.951

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
MARANO TICINO VILLA
centralissima
composta di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ampia veranda, mq 120, oltre cantinato con garage. Terreno cintato mq 2000. Prezzo interessante.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

ENRICO COVERI
GA
PORTOBELLO'S
Dal 6 al 20 novembre
un omaggio... WHOOM ad ogni cliente
ARONA - C.so Cavour 118 - Tel. 0322/2376
ABBIGLIAMENTO BAMBINI - TEEN AGERS
Scubidù

Sì, ad Arona
tutto sul modellismo
- statico
- dinamico
- ferroviario
e la nuova
INTERLAGOS
per modelli R.C.
PARADISO DEI BAMBINI
V.le Baracca 13 - Arona - Tel. 0322/45.380

L'assessore all'assistenza: «Siamo ormai al punto di rottura»

Sempre più drammatica in città la situazione degli sfrattati

In Conciliatura le cause si stanno accumulando - Perché le vecchie case non sono ristrutturate

VERCELLI — L'episodio delle due famiglie sgomberate perché il loro alloggio, in un vecchio stabile di corso Libertà, è stato dichiarato inabitabile, ha posto nuovamente gli amministratori di fronte al problema della casa. Bocciando la strada della chiarezza, peraltro la più difficile, l'assessore all'assistenza Bruno Baltaro ha affermato che «la situazione è grave» si prevedono sbocchi nell'immediato futuro».

Nel frattempo, in conciliatura, le cause di sfratto si stanno accumulando con rapidità. A settembre tre famiglie hanno dovuto lasciare l'appartamento; ad ottobre due, mentre nel maggio scorso gli sfratti sono stati dieci. E le cause continuano a marciare.

A proposito della mancata cura degli stabili da parte dei proprietari, l'assessore Baltaro sostiene: «Il fenomeno è generalizzato, difficilmente quantificabile, ma c'è la tendenza a non eseguire i lavori necessari, per stancare gli affittuari e costringerli a lasciare gli alloggi. Molti proprietari, trovando troppo lunga la causa di sfratto, e sapendo anche di poterla perdere, aggirano l'ostacolo lasciando praticamente in abbandono le loro proprietà».

E' il caso successo alle famiglie Modena e Tremin: il proprietario di casa non ha provveduto a far aggiustare il tetto e la pioggia, infiltrandosi, ha provocato vistose crepe nei muri ed il crollo dell'intonaco.

«Il Comune, del resto — aggiunge l'assessore —, non può farsi carico delle responsabilità dei privati. Per un certo verso la manovra di riparazioni è comprensibile. Di fronte ad affitti bassi, specie nelle vecchie case, ci sono altissimi costi di ristrutturazione: si rimanda ogni intervento, sperando che il domani sia migliore».

Il domani, almeno per quanto riguarda la città, non si presannuncia certamente con prospettive rosee. Gli interventi messi in atto dall'Amministrazione comunale per cercare di recuperare nuovi appartamenti, ristrutturando il centro storico, non si risolvono in breve tempo. Poi, una volta che gli alloggi sono pronti, occorre pensare innanzitutto a coloro che li abitavano prima della sistemazione e che sono stati «parcheggiati» altrove. Dopo di questi, ci sono le situazioni di emergenza da risolvere.

«Purtroppo — dice ancora Bruno Baltaro — il Comune attualmente non dispone di alloggi liberi da assegnare agli sfrattati. Si pensi a quando lo sfrattato è un anziano ottantenne, senza parenti: l'alternativa è il ricovero in un istituto, anche se contrasta con i piani di assistenza, che prevedono alloggi per anziani, con lo scopo di ridurre al minimo le sistemazioni nelle case di ricovero».

d. ca.

Ultimatum al Comune di Viverone

E' guerra aperta ai nemici del lago

Intervento del Fondo mondiale della natura

VIVERONE — *Ultimatum del «Wwf-Italia» in difesa del lago di Viverone: l'amministrazione comunale deve provvedere a ripristinare direttamente le condizioni naturali delle sponde e chiudere i passaggi che dalle strade comunali e provinciali portano allo scarico di detriti.*

La presa di posizione della delegazione piemontese del «Fondo mondiale per la natura» deriva da un episodio avvenuto sul lago ai primi di maggio. A quell'epoca, lo stesso «Wwf» aveva denunciato che una ditta milanese, la «Co.Ge.Ni. S.p.A.», si era resa responsabile di un ingente scarico di detriti sulla sponda del lago, con il conseguente interramento di uno striscio di canneti.

In seguito a quella denuncia, il sindaco di Viverone, Eusebio Lucca, aveva intimato ai responsabili della ditta di portare via tutto il materiale scaricato abusivamente e di ripristinare lo stato naturale delle sponde. Il sindaco aveva anche fissato al 30 giugno il termine ultimo per provvedere in merito. «Poiché alla data odierna — afferma ora la Delegazione piemontese del "Wwf" — la ditta "Co.Ge.Ni." non ha ottemperato alle intimazioni, si chiede che il Comune vi provveda in proprio rivalendosi per i costi sulla ditta».

L'attuale denuncia del «Wwf» conclude chiedendo che la Regione «provveda ad escludere la ditta Co.Ge.Ni. dall'elenco delle ditte alle quali è possibile affidare appalti per opere finanziate con contributi regionali».

w. ca.

Gli appelli del sindaco alla Regione non hanno bloccato l'archiviazione

Carisio, non tornano più gli aironi dopo la distruzione del loro bosco

L'abbattimento degli alberi anche di grande fusto è avvenuto nel febbraio scorso

CARISIO — *E' destinata a sfumare nel nulla la vicenda della «Garzaia» distrutta? E' quanto temono gli abitanti di Carisio, i rappresentanti delle associazioni protezionistiche ed ecologiche, e la stessa vincitrice, Luciana Paladini.*

La «Garzaia» era, fino al febbraio scorso, un bosco di circa quindici ettari sulla destra del torrente Elvo, fra l'autostrada Torino-Milano e la provinciale per la Svizzera. Dai tecnici era definito come «bosco planiziale»: vi crescevano oltre cinquecento piante d'alto fusto, tra pioppi, olmi, frassini, robinie e ciliegi. Tra le fronde avevano nidificato aironi, pettirossi, cornacchie e garzette.

Nel febbraio scorso, il bosco era stato abbattuto per impiantarvi una coltura di pioppi. Il primo sopralluogo era stato compiuto per ordine del sindaco dal tecnico comunale, il geom. Aldo Garbiero; successivamente, il verbale compilato dalle guardie forestali aveva denunciato l'avvenuto taglio abusivo di almeno 450 piante, quasi tutte alte dagli otto ai venti metri.

Il sindaco Paladini, raccolti i verbali e le relazioni del sopralluogo, aveva trasmesso l'intero dossier alla Regione per i provvedimenti da adottare nei confronti della proprietaria, la marchesa Clara Reda vedova Incisa di Collobiano.

La sanzione amministrativa, di competenza regionale, per questi casi prevede un'ammenda da un minimo di 300 mila lire ad un massimo di 50 milioni. Dice il sindaco Paladini: «A sei mesi dalla denuncia, l'altro giorno ho saputo che la Regione ha ordinato l'archiviazione dell'intera pratica. Non è stata inflitta alcuna sanzione: la distruzione della "Garzaia" dovrebbe quindi restare impunita».

La natura della decisione regionale ha indignato Paladini. «Sospettavo qualche cosa del genere — commenta — ed infatti più volte avevo sollecitato di persona e fatto sollecitare la Regione perché prendesse una decisione. Purtroppo, le peggiori previsioni si sono avverate».

La «Garzaia», due anni fa, era stata visitata da due scolaresche di alunni santhiatesi, che l'avevano «adottata» e, con una relazione, avevano partecipato al concorso indetto da «La Stampa» e da «Stampa Sera». Quando avevano saputo dell'avvenuta distruzione, avevano scritto una lettera al sindaco di Carisio chiedendogli di fare in modo che i responsabili fossero puniti. «Dovrò rispondere — commenta amaramente il sindaco — a quei bambini che purtroppo non posso fare niente di ciò che mi hanno chiesto».

Tuttavia, il sindaco Paladini non si è rassegnato. Ha infatti intenzione di ricominciare la pratica denunciando i due operai che materialmente hanno tagliato le 450 piante. «Sono stati identificati — spiega —. Non è giusto che due esecutori di ordini vadano di mezzo per decisioni prese dai proprietari, ma è altrettanto ingiusto che un "delitto" come l'abbattimento della "Garzaia" possa rimanere impunito».

F. S.

E' una nomade, bruna e di bella presenza

Attenti, la donna ipnotizza per rubare denaro e gioielli

Il caso delle due giovani sorelle raggirate con incarichi religiosi

VERCELLI — Ha un volto la donna che, col raggiro, si è fatta consegnare da due sorelle e da una loro vicina preziosi e contanti, sostenendo di essere una incaricata dell'istituto «Sacro Cuore». I carabinieri ritengono che sia una nomade di 50 anni di origine alessandrina. Per il momento non ne viene fatto il nome.

La donna, alta, distinta, di carnagione scura, si è presentata l'altro giorno in casa di una giovane sposa, in via Duomo. Le ha detto: «Vengo da Padova, sono mandata dal "Sacro Cuore" di Vercelli e devo andare a Lourdes. Deve darmi dei soldi». Ha quindi detto alla giovane che, dandole denaro e preziosi, si sarebbe garantita la salvezza dell'anima. E così entrata in possesso della busta paga del marito della sua interlocutrice con 685.000 lire, di una collana e di diversi anelli d'oro.

Quindi, la truffatrice è andata a trovare la sorella della giovane che aveva appena raggiunto, nel vicino vicolo Baggiolini, con lo stesso sistema, si è fatta consegnare 90.000 lire, una collana, la fede nuziale; infine ha raggirato una vicina di casa prendendole 50.000 lire, una collana d'oro, un orologio.

Le tre donne si sono rivolte ai carabinieri sostenendo che la loro misteriosa visitatrice era ricorsa addirittura a pratiche ipnotiche per vincere la loro volontà. «Quando ci ha lasciate — hanno dichiarato — avevamo la testa pesante e solo allora ci siamo rese conto di aver dovuto obbedire agli ordini di quella donna senza poter reagire».

w. ca.

Condannati per il furto d'autoradio

VERCELLI — Condannati a tre mesi i due giovani tossicodipendenti che erano stati arrestati qualche giorno fa dai carabinieri, a Trino, mentre stavano rubando un'autoradio. Alessandro Loda, 20 anni, corso Casale 3 e Donato Elia, 20 anni, corso Cavour 54, di Trino, sono comparsi ieri, per direttissima, di fronte al tribunale di Vercelli

Erano stati sorpresi dai carabinieri mentre, alle 10,30 di giovedì sera, stavano rubando un'autoradio da una «Renault 5» di proprietà di Gianino Broggio, 34 anni, via Sabotino. Arrestati per la flagranza di reato (furto aggravato), i due giovani erano stati portati al «Beato Amedeo» di Vercelli e ieri mattina sono stati giudicati.

Il pubblico ministero, Loredana Acierno, aveva chiesto per entrambi la condanna a otto mesi

Investigatore denuncia Profumo

VERCELLI — Nuovi guai per Mario Profumo, l'ex poliziotto e cavaliere della Repubblica nei guai pendono due denunce per calunnia ed il sospetto di aver scritto centinaia di lettere ed esposti anonimi o apocrifi.

Innanzitutto, un investigatore privato, Salvatore Genatiempo, ha inviato un esposto al comando del gruppo carabinieri ritenendo che in alcune dichiarazioni rese dal Profumo e dalla moglie al nostro giornale si potrebbero ravvisare i reati di «millantato credito» e di «minaccia».

Infine, all'ex centralinista della questura di Milano i carabinieri hanno sequestrato il porto d'arma e le pallottole delle sue tre pistole.

Sorpresi con l'hashish Denunciati

VERCELLI — Due giovani sono stati denunciati a piede libero dalla Guardia di Finanza per detenzione di stupefacenti. Sono Leopoldo Quintoflore, di 23 anni, residente a Venaria e Francesco Tocco, 21 anni, abitante a Casale Monferrato.

I due sono stati fermati da una pattuglia di militari del nucleo di polizia tributaria che li hanno trovati in possesso di 750 grammi di hashish e di 800 grammi di marijuana. I finanzieri hanno sequestrato la droga e l'auto su cui viaggiavano i due giovani: una «124».

(d. co.)

ECONOMICI

A.A.A. ARMONDRANDO intermediano immobili tutti possono mangiare a Novara, viale Volta 33 - Novara, telefono 0321 453 607.

A.A. ROSSI compra-vendita immobiliari. Corsi su auto scolastici. Novara, via Perotti 30, tel. 0321/456.522; Biella, via Garibaldi 4, tel. 015/31.055.

PRIMARIA industria leader nel proprio settore ricerca agenti di vendita per Asti - Cuneo - Vercelli e province. Preferibilmente residenti ad Asti o provincia. Richiedesi persone di indiscutibile serietà disponibili a muniti di auto propria. Offresi trattamento economico molto interessante e percorso gratuito da inviare accurata da mani proprie. Brillanti possibilità di carriera per i meritevoli. Inizio del lavoro immediato. Inviare dettagliato curriculum precisando recapito telefonico a «Pubblicompass 7 P — 20123 Milano».

Duo a due pianoforti

Viotti senza primo premio

VERCELLI — Nessun primo premio anche nella sezione di «duo a due pianoforti» del 33° Concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti». La giuria ha comunque assegnato, dopo le finali di mercoledì pomeriggio e sera alla Sala Dugentesca, due secondi premi.

I riconoscimenti sono andati al giapponesi Reiko e Yu Kakuno ed agli italiani Maestrallapp Baggio e Cristina Frosini. Il terzo premio è stato assegnato al duo ungherese Gabriella Lang-Zsuzsanna Kollar, il quarto alla bulgare Antonia e Juliana Mirichev, il quinto alle polacche Maria e Renata Dawidziuk. Alla sezione di «duo a due pianoforti» c'erano 23 iscritti, 14 dei quali hanno superato la prima prova.

La giuria era composta da Massimo Mila, Mario Barasolo, Konstantin Ganov, Bogna Halacz, Chiaralberta Pastorelli, Jean Mongrédien e Roger Aubert.

Il prossimo appuntamento con la musica viottiana è per martedì 2 novembre, per il quarto concerto del 33° Festival Viottiano. Alle 21,15, alla Sala Dugentesca, si esibirà il duo pianistico Bollato-Perrino, che eseguirà musiche di Franck, Grieg, Mendelssohn, Schubert e Martucci.

d. co.

PROMOZIONE Trasferta impegnativa per i vignaioli

Il Gattinara gioca a Mathi «L'importante è non perdere»

La squadra di Berteletti finora non è riuscita a vincere un incontro

GATTINARA — Un punto alla volta il Gattinara prosegue lentamente il suo cammino nel campionato di Promozione di calcio. Con il pareggio casalingo di domenica, 1 a 1 contro la Pro Candelo, la squadra di Berteletti ha confermato di essere allergica al punteggio pieno.

Una sconfitta e cinque pareggi sono il «curriculum» di una compagine che non raccoglie tutto quello che semina. Anche con i «cuginibiellesi, i bianchi, sponsorizzati dalla Roby Sport, non hanno saputo portare la bella vincente.

E' sfortuna od inesperienza? «Domenica è stata certamente la cattiva sorte ad avere le maggiori responsabilità — dichiarano i dirigenti del Gattinara —: in avvio di gara siamo stati battuti da un rigore inesistente, poi quando nella ripresa l'arbitro ha voluto rimediare l'errore, ci siamo lasciati sfuggire l'occasione».

Infatti, a differenza di Crepaldi, che al 14' aveva infilato Moro sul dischetto, Tabarroni si è fatto parare al 60' il tiro dagli undici metri.

A metterci una pezza ci ha pensato poi Iaschi pareggiando di testa quattro minuti dopo su un ottimo traversone di Stampini. Il prossimo impegno per i vignaioli sarà la difficile trasferta di Mathi. Capitan Campi e compagni andranno in provincia di Torino dove ad attenderli ci saranno le ambizioni della terza in classifica.

«L'obiettivo è quello di non perdere — dice Ettore Berteletti, allenatore —. In questo caso il pareggio ci andrebbe anche bene».

g. p. v.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: L'inferno di una donna.
SELVEDERE: The Blues Brothers.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Grease 2.
PRINCIPE: I Rohlsalmi.
VERDI: Io so che tu sai che io so, con A. Sordi e M. Vitti (comico).
VIOTTI: Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano ed E. Giorgi (comico).

GATTINARA

ITALIA: La crociera super porno (v. m. 18).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.262; Cigliano 43.257; Santhià 393.460; Crescentino e Trino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: mostra «L'immagine e l'origine dell'uomo». Orario 10-12; 17-19.
Centro culturale «Studio Dieci» (v. G. Ferraris 89): mostra collettiva «Studio Dieci Immagini - Castiglione, Fontana, Lobascio, Michelone». Orario 16-20.
Galleria d'Arte Arcaremade: personale del maestro Antonio Munoguerra. Orario: 9-12.30; 15.30-19.30.
Piccolo studio-chiostro di Sant'Andrea: mostra documentaria «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII». Orario 8.30-12.30, 15-19.

FARMACIE

VERCELLI
Grappi, corso Libertà 78.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Olcenengo.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50, **Cavaglà** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 26, 36, 50, 58 UHF)

12.10 L'oroscopo di oggi
12.15 Film **Oedipus Orca**
13.50 T.N., notizie flash
14 — **Cartoni animati**
14.30 Telefilm della serie **Fiorella la Tv**
15 — Telefilm della serie **Hazell**
16 — **Telemarket**
18 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm della serie **Suspense**
19 — **Documentario**
19.40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **The Guardians**
21 — **Cinetecа: un film da non perdere**
22.45 **Telenotte**, notiziario
23 — Telefilm della serie **The Guardians**
24 — **Video Night: mondo in Tv**
1.30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 50, 56, 45, 38 UHF)

10.30 Film
12 — Telefilm della serie **Movie on**
13 — **Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III**
13.30 **Cartoni animati della serie Top Cat**
14 — Teleromanzo **Cuore selvaggio**
14.30 Film **Il dovere di uccidere** (drammatico)
16 — Film **La doppia vita di Silvya West**
17.30 Cartoni animati
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — **Energia, parliamone pure** (intervista di Ruggero Orlando)
19.30 **Qui Regione** (rotocalco di attualità piemontese)
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20.30 **Videovercelli Notizie**
20.45 Telefilm della serie **Love Story**
22 — **Adesso sesta** (asta telefonica)
0.30 **Videovercelli Notizie**

Società di Leasing
di importanza nazionale
AGENTE
al quale affidare il mandato per la zona di VERCELLI
Scrivere a Pubblicompass SRT 10100 Torino

Organizzazione operante nel settore offerta servizi con vendita a clienti su appuntamento cerca
AGENTI MONOMANDATARI
per la provincia di Vercelli.
Il nostro candidato, automunito, ambizioso e dotato di forte personalità, sarà immediatamente disponibile ad inserirsi in un organico con mansioni adeguate alle sue capacità e suscettibili di interessante miglioramento.
L'offerta economica supera agevolmente L. 1.000.000 mensili.
Gli interessati dovranno presentarsi all'Auto Hotel La Meridiana, Via Case Sparse, Agognate, sabato 30 ottobre '82 dalle ore 10 alle ore 12 e chiedere del sig. Zito.

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

swakara DESERT ROSE
canepa e spinoglio
pellicciai dal 1905
casale monferrato - tel. 0142/25.23
vigevano tel. 0381/85.249
Esclusivisti Fendi by CIWIFurs
Associati A.I.P.

A Balmuccia, nel prossimo anno

Sarà a tempo pieno la scuola media dell'Alta Valsesia

BALMUCCIA — La scuola media dell'Alta Valsesia, i cui lavori di costruzione sono stati di recente portati a termine, entrerà in funzione a tempo pieno forse già dal prossimo anno scolastico: ora l'intenzione di renderla operante al più presto è stata ribadita in una riunione nella sede della Comunità montana.

«Siamo unanimemente favorevoli a una sua sollecita utilizzazione — hanno affermato gli amministratori —, la scuola a *centrovalle non solo permetterà di ottenere uno standard didattico ed educativo uniforme per gli allievi provenienti dai vari centri valligiani, ma risolverà il problema dell'attuale sovraffollamento dell'istituto di Varallo*».

«Questa decisione — ha aggiunto l'assessore regionale al Bilancio Testa — *è importante perché rappresenta la prima decisiva dimostrazione che la consulta dei sindaci, di recente istituzione, è diventata un valido strumento operativo per la Valsesia: creando nell'alta Valle una struttura scolastica stabile oltre a diminuire gli spostamenti degli studenti si contribuisce a porre un altro freno allo spopolamento della montagna*».

La gestione della Media di Balmuccia, il cui progetto all'epoca della presentazione aveva creato non poca maldicenze, laiche residenti non erano d'accordo sull'insediamento dell'istituto nel paese valligiano, verrà affidata a un consorzio Val Grande - Val Sermenza, mentre le spese di gestione e integrative saranno sostenute dalla Comunità montana.

«*In questo modo le amministrazioni dei centri interessati* — è stato detto — *saranno responsabilizzate e ne cureranno direttamente gli aspetti funzionali*».

Anche per i problemi economici non dovrebbero sussistere difficoltà: «*E' sufficiente* — ha spiegato Testa — *che, al contrario di quanto avviene adesso, ciascun Comune richieda per l'assistenza scolastica i contributi a cui ha effettivamente diritto*».

Perché l'istituto diventi operante è necessario però, che la relativa domanda per l'istituzione venga presentata al Provveditorato agli Studi entro il 15 dicembre. Se l'istanza, come è probabile, sarà accettata, la Media di Balmuccia automaticamente assorbirà l'attuale sezione di Camperogno, un distaccamento del plesso scolastico di Varallo che oggi ospita gli studenti dei centri dell'Alta Val Grande.

Roberto Eynard

Una candida valanga di lana

Biella. Lavaggio della lana in una «lavanda» come una candida cascata (Foto P. De Marchi)

Incontro a Torino fra Regione, sindacalisti di categoria e esperti della Sanità

A consulto per l'ospedale biellese oggi non si trovano più infermieri

Richiesta l'assunzione di nuovo personale per far fronte all'emorragia dei dipendenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Un incontro tra gli amministratori dell'ospedale, i sindacalisti di categoria e un esperto dell'assessorato alla Sanità della Regione, avvenuto a Torino, è valso a chiarire alcune questioni controverse: il punto di maggior rilievo rimane l'assunzione di personale per far fronte all'emorragia di dipendenti ospedalieri, che lasciano per vari motivi il posto e non possono essere sostituiti.

Vi hanno partecipato il presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria 47, Eugenio Zangerone, il consigliere Francesco Sapienza, Pietro Polimante (archivio consigliere), si occupava contemporaneamente di altri problemi), i sindacalisti Nuccio, Ferlisi, Bora e Serra e il dottor Gianfranco Carnevali, capo servizio ruoli all'assessorato regionale alla Sanità.

In sintesi, è stato precisato che l'interpretazione data alla legge sulle assunzioni dal Comitato di gestione è rigorosamente esatta (aiutandole, quindi, le contestazioni dei sindacati. Il dottor Carnevali ha ribadito che non è più possibile assumere infermieri generici, categoria «in estinzione».

Anche per quanto riguarda i tempi per espletare i concorsi per la copertura dei posti in ospedale, si sono dimostrate esatte le affermazioni degli amministratori: occorrono da otto mesi a un anno. Per altre procedure provvisorie, di ripiego, nella migliore delle ipotesi devono trascorrere due o tre mesi. Un altro ostacolo quasi insormontabile è costituito dalla mancanza di fondi: non basta la «disponibilità», ci vuole la «copertura», che è cosa sostanzialmente diversa.

L'unica possibilità concreta, al momento, è di porre le basi per giungere, nei prossimi anni, all'aumento del numero degli allievi infermieri professionali sfornati dalla scuola annessa all'ospedale, diretta dalla professoressa Loretta Incomussi. Se ne è parlato a fondo con la dottoressa De Martini, anch'essa appartenente all'assessorato regionale alla Sanità, esperta in questo specifico settore. Gli amministratori sperano che, già dal prossimo anno scolastico, si possano praticamente raddoppiare i corsi.

Ieri pomeriggio nella sala mensa dell'ospedale si è svolta un'animata conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche il presidente Zangerone.

p. m.

Borgosesia — Si rinnova il Consiglio della Pro Loco, l'organismo borgosesiano che nel suo ambito in Valsesia conta il maggior numero di soci. Le elezioni sono in programma questa sera con inizio alle 21 nel centro di via Sesone.

Borgosesia — Il Consiglio direttivo del Gruppo alpini di Borgosesia ha fissato per domenica, nei saloni della sede di via Giordano, il tradizionale pranzo autunnale per soci e simpatizzanti.

Borgosesia — S'inaugura domani pomeriggio alle ore 17 al Centro Pro Loco di via Sesone una personale del pittore e scultore borgosesiano Franco Sella. La mostra rimarrà aperta sino a domenica 14 novembre.

Biella — Gli studenti dell'Istituto per geometri «Rubens Vaglio» sono in agitazione non condividono l'imposizione data agli orari di alcune materie dal corpo docente e minacciano di disertare le aule se non verranno apportate adeguate modifiche.

Magliano — I responsabili dell'asilo nido (vi confluiscono anche i bambini abitanti negli altri quattro Comuni «convenzionati») hanno indetto un ciclo di quattro incontri-dibattito «per sensibilizzare i genitori e gli operatori sullo sviluppo psico-fisico del bambino nei primi anni di vita». Domani, alle 15, verrà trattato il tema della crescita fino al terzo anno di età.

«Se andremo in C2 l'anno prossimo interesserà anche la nostra squadra»

Sollier (della Biellese) ci parla del rientrato sciopero nel calcio

Il bianconero, quando giocava in A, fu uno dei promotori della «sindacalizzazione» dei giocatori

BIELLA — Se la Biellese vincerà il campionato interregionale e sarà promossa in C2, come è nelle aspettative dei tifosi e nei programmi dei dirigenti, i giocatori bianconeri saranno interessati ai nuovi accordi raggiunti a Roma tra il sindacato dei calciatori e i presidenti delle Leghe calcistiche. A partire dai tornei di C2 infatti, i giocatori sono inquadrati come «professionisti».

La norma, che ha rischiato di far scendere in sciopero i «lavoratori del pallone», è legata allo svincolo dei singoli giocatori: in questa fase il sindacato ha ottenuto il riconoscimento di un minimo di stipendio a chi è in lista di cessione.

Su questo aspetto dell'accordo è stato chiesto un giudizio a Paolo Sollier, mezz'ala della Biellese, che quando giocava in serie A era stato uno dei promotori della «sindacalizzazione» dei calciatori, dando un considerevole contributo di idee alla stesura delle prime bozze della normativa.

«*L'argomento non è stato sempre interpretato correttamente* — ha esordito il calciatore —. *Mi è parso infatti che molti ritenessero che questo stipendio, dovuto dalle società al giocatore non più confermato in squadra, in attesa di un suo trasferimento ad altra società sportiva, fosse considerato una specie di regalo. In realtà non è così, perché la clausola scatta solo se il sodalizio «proprietario» del cartellino accetta il compenso per lo svincolo del giocatore*».

Sollier ha poi espresso la sua valutazione: «*A mio parere è giusto che, se una società accetta l'indennizzo per il trasferimento ad un'altra squadra di suo titolare, debba garantire al giocatore un minimo di stipendio*».

«*Se però la squadra rinuncia a questa somma* — ha concluso — *è altrettanto logico che al giocatore non sia riconosciuto alcun compenso. Inoltre lo svincolo va anche a vantaggio delle società, che possono a loro volta trovare sul mercato altri giocatori senza dover pagare alcunché alla formazione di provenienza di questi ultimi*».

m. al.

Paolo Sollier

Deciso per una somma di ammonizioni

Capozucca è squalificato non giocherà con l'Aosta

Nessun provvedimento contro chi aggredì Enzo

BIELLA — Stefano Capozucca non potrà scendere in campo contro l'Aosta: il giudice sportivo gli ha inflitto un turno di squalifica per somma di ammonizioni.

Nessun provvedimento, invece, a carico dei giocatori del Cuneo che domenica scorsa hanno aggredito e ferito Enzo. Al grave episodio, destinato dunque a rimanere impunito, hanno assistito varie persone, fra cui un segnalinee.

Mentre tornava negli spogliatoi al termine dell'incontro, vinto dalla Biellese per 2 a 1, alcuni giocatori avversari hanno attorniato Enzo e uno di essi, Bortolas, dopo essersi tolto la maglia per evitare l'identificazione, ha sferrato un pugno che ha provocato al bianconero una lacerazione ad una arcata sopracciliare.

Enzo è stato subito accompagnato da Capozucca nello spogliatoio dell'arbitro, perché questi potesse constatare le conseguenze dell'aggressione. Evidentemente Benvenga non ne ha fatto cenno nel suo rapporto.

Biella — La Biellese ha ceduto Omar Ivaldi al Borgomanero, squadra che partecipa al campionato Interregionale, nello stesso girone dei bianconeri. La mezz'ala era in disaccordo con la società di piazza Adua fin dalla scorsa estate. Dopo aver abbandonato la squadra durante un incontro amichevole col Borgosesia, Ivaldi era stato messo in lista di cessione. In questi giorni il giocatore ha risolto il contratto.

Pallavolo è al «via» il Giletti

BIELLA — *Il Giletti di Valdemosso ha ripreso l'attività in vista del nuovo campionato di pallavolo di serie C2. I ragazzi di Fantini, che ottennero il quarto posto nella scorsa stagione, si presentano al «via» con poche varità. La «rosa» dei titolari è stata rinforzata con l'acquisto di due nuovi giocatori: Claudio Peraclo, 20 anni, del Vigliano, ed Enrico Comelli, sedicenne, del Cossato.*

I due giocatori si sono già messi a disposizione dell'allenatore Mino Barberis e dovrebbero ricoprire la squadra il ruolo di «schiacciatori», il posto di Andrea Savio, che ha interrotto l'attività, e di Alfredo Baranese, momentaneamente indisposto.

I quadri sono completati da Fabio De Ruvo, Alberto Mirto, Fiorenzo Moratello, Rodolfo Oddoni, Claudio Marangon, Massimo Versaldo, Maurizio Oliverio e Mauro Berattino.

Al campionato, che scatterà il 20 novembre, oltre ai Giletti sono iscritte: Aosta, Bellarese Ivrea, Atletico Pinerolo, Arti e mestieri di Torino, Santhià, Borgofranco, Ciacolon di Torino, Chivasso, Mondovì e Caluso.

La società rilmossese quest'anno schiererà al via anche una formazione femminile, iscritta nel girone C del campionato di serie D.

(m. al.)

Biella — L'ingegner Aldo Robiello, libero professionista di Candelo con studio tecnico in città, è stato per la terza volta confermato presidente dell'Ordine provinciale della categoria.

Tavola rotonda, questa sera, alla biblioteca civica

Anche da New York a Borgosesia all'incontro sulla stregoneria

BORGOSESIA — Seconda manifestazione preparatoria al convegno su «La magia, la stregoneria e la superstizione in Europa e nella zona alpina alle origini dell'età moderna», che si terrà la prossima primavera nel centro valsesiano: questa sera alla Biblioteca civica Combattenti è la volta di una tavola rotonda a proseguire il ciclo d'iniziative incominciate quindici giorni fa.

Argomenti della discussione saranno gli «Aspetti psicopatologici e farmacologici della stregoneria europea».

All'incontro interverranno il prof. Walter Sannita del Dipartimento di psichiatria della Columbia University di New York, e docente all'Istituto neuropsicopatologico dell'Università di Genova, il prof. Paolo Rossi, titolare della cattedra di storia e filosofia della scienza nell'ateneo del capoluogo ligure, il dott. Michele Vanetti.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione valsesiana di cultura, in collaborazione con la biblioteca civica di Borgosesia, è inserita nella rassegna «La strega, il teologo e lo scienziato», una serie di proposte di vario tipo (concerti, dibattiti, proiezioni di diapositive, spettacoli teatrali) a scadenza quindicinale.

BIELLA — L'Accademia Biella Cultura inaugura stasera la stagione '82-83 con una conferenza di Anna Garibaldi Jallet, docente di diritto pubblico alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bordeaux.

Alle 21, nel salone del Circolo Sociale, la prolusione dell'«Eroe dei due Mondi» parlerà sulla «Unità italiana e unità europea».

La manifestazione culturale è organizzata in collaborazione con le sezioni biellesi del Soroptimist Club e del Movimento federalista europeo. Ingresso libero.

Da oggi al 7 novembre i padiglioni di «Biella-Fiere», sulla statale per Vercelli, tra Gaglianico e Verrone, ospitano la quinta edizione della mostra mercato dell'artigianato, attività economiche, enogastronomia ed ecologia. Il tutto è sintetizzato nella sigla «Ange», divenuta ormai sinonimo di possibilità di scegliere al meglio tutto quel che occorre per affrontare l'inverno senza problemi.

Una novità è costituita dalla presenza della Sip: l'ente telefonico esporrà le apparecchiature con le quali in tempi brevissimi potrebbero essere migliorate le telecomunicazioni. L'orario è dalle 14 alle 22; sabato dalle 15 alle 23; domenica e festivi dalle 10 alle 23.

Ancora a proposito dell'artigianato: stasera alle 20.30 si svolgerà il sesto Congresso dell'Associazione Biellese aderente alla Cna, nella sede di piazza Fratelli 3, in vista della imminente assise regionale. Oltre a rinnovare il consiglio direttivo, i presenti dovranno eleggere i delegati.

p. m.

Severe decisioni del giudice sportivo

A Battaglia cinque turni per il giallo a Chiavazza

L'incontro col Villanensis era stato sospeso

BIELLA — Gran lavoro per il giudice sportivo: ha dovuto occuparsi, in relazione al campionato di calcio di Terza categoria, di una gara sospesa, con tre espulsi, e di nove altri giocatori, di squadre diverse, finiti anzitempo negli spogliatoi.

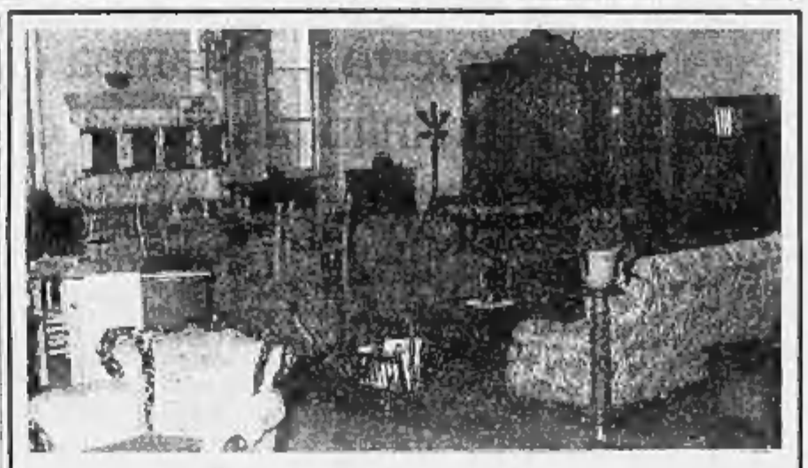
L'episodio più grave è avvenuto nella partita Chiavazzese-Villanensis. Al 21' l'arbitro ha espulso il giocatore Franco Bosio della Villanensis, per aver tenuto un comportamento definito «gravemente scorretto» nei confronti dello stesso direttore di gara. Otto minuti dopo, sono stati allontanati Claudio Battaglia, pure della Villanensis, e Claudio Romagnoli, della Chiavazzese, per reciproche scorrettezze.

Il Battaglia ha fatto cadere l'avversario, con uno spintone, rialzandosi poi di lasciare il terreno di gioco e protestando vivacemente. L'arbitro a questo punto è stato circondato da dirigenti e giocatori della Villanensis, che lo hanno un po' strattonato. Poiché era ormai impossibile riportare la calma in campo, la gara è stata sospesa.

Il giudice ha squalificato per cinque giornate il Battaglia, per due il Romagnoli e per un turno il Bosio. La vittoria è stata assegnata d'ufficio, col punteggio di 2 a 0, alla Chiavazzese.

Ed ecco gli altri provvedimenti disciplinari: tre giornate di squalifica a Roberto Mangosio (San Biagio) ed ad Antonio Serra (Pro Riva); due giornate a Maurizio Rizzato della Pro Cavaglià, Giuseppe Spilinga del Mongrando, Enrico Bruscagin del Trivero, Mauro Pistineu e Gaudenzio Tagliati della Vandorrese; una giornata a Fabrizio Mirto della Vallestrona e a Michele Lomuscio del Salussola.

m. al.



MOBILI IN MASSELLO
SU MISURA
DI OGNI STILE E RUSTICI
DONATO (Biellese) - Tel. 015/641.981
Siamo presenti all'AGE 82 Stand 204 / 206 / 208

A Biella inaugura il «Centro documentazione sindacale»

Il segretario della Cgil Lama stasera parla al teatro-tenda

Ai giardini Zumaglini una mostra sulla storia del movimento operaio

L'on. Luciano Lama

BIELLA — Giunge oggi in città Luciano Lama, segretario nazionale della Cgil per inaugurare, nella sede della Camera del lavoro, il «Centro di documentazione sindacale», completato da una biblioteca. Nel piazzale dell'ex stazione, di fronte ai giardini Zumaglini, è stato eretto un teatro-tenda, che stasera ospiterà il comizio dell'esponente sindacale.

Il programma della giornata biellese di Lama prevede che l'ospite arrivera nella mattinata e visiterà un lanificio. Nel primo pomeriggio avrà un incontro con i quadri dirigenti delle organizzazioni sindacali locali e si recherà poi a visitare la Città degli Studi tessili.

Nel sottolineare l'importanza dell'avvenimento, il segretario generale della Camera del lavoro, Adriano Massazza Gai, ha confermato che Lama, nella riunione con i sindacalisti, tratterà gli argomenti più attuali. «*Accanto al tendone del comizio* — ha proseguito Massazza Gai — *sarà allestita una mostra sulla storia del movimento operaio biellese. E' in pratica una "anteprima" di quanto sarà possibile trovare nell'archivio del nostro "Centro di documentazione". In 48 pannelli è stata illustrata la storia dei contratti di lavoro, delle lotte di fabbrica, per la democrazia, la pace e la libertà dei popoli*».

«*Un altro settore* — ha aggiunto — *riguarda l'epoca della ricostruzione post-bellica, della difesa dell'occupazione e del "processo unitario" sindacale*». Il Centro, il cui allestimento è stato curato in due anni e mezzo di lavoro da Angelo Togna e Simonetta Vella, comprende un archivio storico, una biblioteca ed una vasta raccolta di giornali e riviste. Sarà aperto al pubblico all'inizio del prossimo anno.

m. al.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Biancaneve and Company.
IMPERO: Grease II.
MAZZINI: La ragazza di Trieste.
ODEON: Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE: Io so che tu sai che io so.

BORGOSESIA
LUX: Fire (in).
SOCIALE: Scusa se è poco.

CANDELO
VERDI: Passione d'amore.

COGGIOLA
ENNIO: Piccole colleglali.
ITALIA: Sballato, gasato, praticamente fuso.
RADAR: Amore senza fine.

PRAY
EXCELSIOR: Scomparso

COSSATO
MICHELETTI: Brivido caldo.
PRIMAVERA: Eva Ulan.

SERRAVALLE
CORSO: Fire (in).

VARALLO
CIVICO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

FARMACIE
Biella: Senio, via Italia 11, tel. 22.400.
Borgosesia: Pajani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.156.
Varallo: Alessandri, corso Umberto I 25, tel. 51.180.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

MOSTRE D'ARTE
Centro d'arte G 77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): Medaglie di Floriano Bodini, Pietro Cascella e Giò Pomodoro (10-12.30, 16-19.30).
Garabello e Perazzone (viale Roma 11, tel. 20.055): Personale del pittore Corso Tempia. Orario 15-20, compresi i festivi.

MUSEI
Biella (via Pietro Micca 38): lunedì e sabato 14.30-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12, 14.30-18.30.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimesse Lancia di via Torino 52 e A.B.C. di via Ocelari 15.

Le PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO e a BIELLA
continuano sino a fine anno la favolosa vendita di Pellicce prêt-à-porter da L. 495.000.
GIACCONI di MARMOTTA, VOLPE, VISONE, PERSIANI, OPOSSUM, CASTORINI, GUANACO, ecc. da L. 990.000.
Per ogni acquisto in regalo un GILET in Renna o Pelle o collo in pelliccia.
Capi lunghi in pelliccia: VISONI, VOLPI, PERSIANI, OPOSSUM, CASTORI, GUANACO, ecc. da L. 1.390.000. Sui capi in regalo pantalone o gonna in pelle o renna o collo in pelliccia.
Certificato di garanzia su tutti i capi acquistati.
Giacconi in Montone Uomo - Donna da L. 495.000.
Giacconi in Pelle imbottita Uomo - Donna da L. 295.000.
PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO
su due piani di vendita al nr. 21 di Via Mazzini
Tel. 015/93.824 e a
BIELLA
nella centralissima Via Italia nr. 13
Tel. 015/23.143.
Aut. Intendenza di Finanza di Vercelli n. 245 Andreotti Silvia, n. 246, Maucci Rodolfo

PlayBack
RIAPERTURA 30 OTTOBRE 1982
INGRESSO LIBERO
(giovedì - venerdì - domenica)
"Una musica giusta per una serata giusta"
CIGLIANO - Via S. Clara 1 - Telef. 0161/43.226

RESIDENZA PANORAMA 2
via dei campi, 35
CANDELO (BIELLA)
In palazzina di nuova costruzione, rifinito con materiali di ottima qualità, vendiamo panoramici alloggi composti da: soggiorno, 2-3 camere, cucina, 1-2 servizi, con mansarda abbinabile.
Riscaldamento autonomo a metano. Ampie aree verdi condominiali, giochi bimbi. Ampi balconi o giardini privati.
Prezzi a partire da L. 79.900.000
Box singoli e doppi a partire da L. 5.950.000
Acquisto con IVA al 2%, Sufficiente 40% contanti
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni anche senza cambiali
Personale in loco: lunedì - giovedì - venerdì - sabato - domenica
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
TORINO: C.so Re Umberto, 8 - Tel. 011/547.828
ASTI: Piazza Statuto, 1 - Tel. 0141/55.675